TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_1022

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

N° 4 H° P. 1767.

Subordinazio:

Processo
Sbrojavacca
1767

3

1022

Tomo 22
13720

1767

Processo Subordinatorio della Faiolta

fo: Mutio di Sprojavacca

1137

[illegible]

[illegible]

Giovedì 27 Agosto 1767

dopo pranzo

Avanti il Nob: ed Ecc.mo Sig.r Vicario in Camera

Comparve il Sig.r Antonio Strelli facendo a nome, e di commissione del Nob: Sig.r Co: Agostino Strevivarca, ed espose già giorni sono esser mancato a' vivi il Nob:, e Red.o Sig.r Co: Muzio pure Strevivarca Zio Paterno di detto Nob: Sig.r Co: Agostino, cui spetta l'Eredità del medesimo; perciò fece riverente instanza, che detto Nob: Sig.r Co: Agostino resti admesso ad accettare l'Eredità del medesimo di lui Zio Paterno col beneffizio della Legge, ed inventario, onde non obblig.o ad esser tenuto ultra vires dell'Eredità stessa, ed obblig.o ad esser solvo, ed illeso qualunque sua ragione, ed azione quoquomodo competente e che competir li potesse contro la facoltà stessa, e beni lasciati da d.to Sig.r di lui Zio, pronto produr giurato inventario dell'Eredità stessa, e di far quanto nel proposito incombe per Legge, implorando a tal effetto la concessione de' soliti Editti, e d'ogni più opportuno mandato affinchè

Qual instanza da S. Sig.ria Nob:, ed Ecc.ma ben intesa conosciuta giusto, e consona alle Leggi ha l'instanza stessa in caduna sua parte admessa, e decretata, admettendo il sud.o Nob: Sig.r Co: Agostino all'accettazione col beneffizio della Legge ed inventario dell'Eredità di d.to q.m Nob. Sig.r Co: Muzio sudetto di lui Zio Paterno in tutto e per tutto giusto la premessa instanza con concessione degl'Editti in forma, e d'ogni più opportuno mandato, interponendo ad hoc la sua Pretoria autorità, e giudicial decreto cosi ...

Vic.o V. E. Pret.e

Lug.to 6

Col tenor del pnte d'esser S.C.E.N. publicato alle scale del Publico Palazzo di questa Città come pure nelle Ville di Caminetto di Buri, e Villotta ai luoghi soliti affisso ad ista del Nob. Sig. Co: Agostino di Strassoldo si notifica a cadaun creditore, e pretendente interesse nella facoltà del q.m Nob. Sig. Co: D. Muzio di Strassoldo fu di lui Zio paterno qualmente con Decreto del giorno di jeri dell'Ecc.mo Sig. Lu.te è stato admesso ad accettare essa facoltà col beneficio della Legge dell'inventario; che però restano eccitati essi pretendenti interessati a dover concorrere colli di loro titoli, e fondamenti per esser opportunamente graduati; Restando inoltre citati avanti di Noi, ed Off.o Nro sil XV pmo giuridico dopo la publicazione ed affissione di questo ad udir publicar l'inventario di detta facoltà, et pniz. e tanto

V.di 28 Agosto 1767

d.o fu fatto altro simile d'esser publicato in Villa di Caminetto di Buri

d.o rifferse il Corazzini Off.e aver oggi affisso il premesso editto ad una delle Colonne di questo Pub.co Palazzo ai luoghi

//

Martedì 15 Settembre 1767

La mattina

Avanti il Nob. ed Ecc.mo Sig. Lu.te in Camera

Admesso con Decreto 27 Agosto p.p. il Nob: Sig. Co: Agostino di Strassoldo ad accettare l'eredità del q.m Nob. Sig. Co: Muzio

anco di

anco di Abrizzocca di lui Zio paterno col beneficio della Leggi, ed inventario, ed essendo necessario, che à detta Eredità venghi destinato un Economo col solito, e consueto onorario à mani del quale abbino à passare le rendite dell'eredità medesima; con facoltà d'incontrar le spese occorrenti; ed anco opportunamente far quei esborsi, che dal Avd.º della subastrazione verranno conosciuti giusti per continuare, e condur a fine la subastrazione stessa: perciò il Sig.r Antonio Storeli facendo à nome di d.º Sig.r Co: Agostino Erede beneficiato ut supra, fece riverente istanza, che resti destinato in Economo della sudetta Eredità il Sig.r Pellegrin Baldes di Villotta affine ut supra; instando inoltre, che resti deputato il Sig.r Alvise Francesco Ruoto Avd.º à formar l'inventario giusto le Leggi dell'eredità stessa con concessione tanto rispetto all'Economo quanto al detto Avd.º d'ogni più opportuno mandato affine.

Qual ist.ª ben intesa da Sua Sig.ria Ill.ª ed Ecc.ma ha la medesima in cadauna sua parte decretata, ed admessa destinando in economo di d.ª Eredità colla facoltà come sopra il sud.º Sig.r Pellegrin Baldes, ed in Avd.º per la fattura dell'inventario d.º Sig.r Ruoto con concessione degli mandati implorati

Dovendo però dar idonea pieggiaria di sua buona amministrazione

Nic.º V. E. Pret.

Adì

Inerendo al decreto odierno dell'Ecc.mo Nic.º Avd.º con cui è stato destinato il Sig.r Alvise Francesco Ruoto Avd.º à formar l'inventario della facoltà relitta lasciata dal q.m Ill.o Sig.r Co: Muzio

Sbrojavacca stato accettato con beneffizio della Legge dell'
inventario dal Nob: S.r Co: Agostino di Sbrojavacca di lui Nipote
e come dal Decreto stesso appare di mano dell'infrascritto Nod.
al quale e però ad instanza di detto S.r Co: Agostino S.C.S.
Cond.mo a tutti quelli a quali, che sotto pena di D 50. p cadauno
e di proceder criminalmente in caso permetter detto Nob.
a d.o S.r Cuorto Nod.e l'inventario della facoltà stessa
esser opportunamente prodotto presso l'infrascritto Nod.e
in quanto occ.
Ud.e 15 Lev.e 1767

Domenica 6. Sett.re 1767.

Udine in Studio

Per il Nob: Sig.r S.r Co: Gabriele de' S.ri di
Valvasone con il Nob: Sig.r Co: Agostino di Sbro-
javacca Erede beneficiato del q.m Nob: S.r
Abbate Co: Muzio anco di Sbrojavacca di
lui Zio paterno, et cadaun creditore, e
pretendente interesse nella facoltà subor-
dinata del med.mo Sig.r Co: Muzio; J.l Sig.r
Sebastiano

Sebastiano Andreoli Agente di detto Sig.r Co: di Valvasone colli Avvocato concorrendo in detto Giud.o subordinatorio, instò, che detto Sig.r Co: di Valvasone resti graduato, come ne' seguenti capi.

Primo sarà graduato con prelazione a' cadaun' altro Creditore giusto l'anzianità importata dall' Instromento 1749. 31. Agosto, perche abbia a' riportare il pagam.to di £ 6527:12½ di prodecorsi dipendenti dall' Instromento stesso.

2do. Sarà parimenti graduato detto Sig.r Co: di Valvasone, perche abbia a' conseguire £ 1605:– di cui va' Creditore dal detto q.m Nob: Sig.r Co: Muzio apparenti dall' Instrom.ti, e Carte che si pretano renonsibili, e senza pregiud.o, salvisque protestis.

~ Seguono le carte ~

In Christi Nomine Amen.

L'Anno della sua S.ma Natività 1767

Ind.e XV.ta

Giorno veramente di sabbato 14 marzo, Camino di Buri nella Casa d'abitazione dell'Infras=critto Nob: Sig.r Co: di Sbrojavacca p nob.

Con Instromento 31 Agosto 1749 di mano del Sig.r Gio: Giacomo Nicoletti Nod.o di Valvasone, il Nob: Sig.r Co: Ab.te Muzio di Sbrojavacca si è costituito livell.o verso il q.m Sig.r Co: Ferdinando di Valvasone di L 9 B 1 all'anno per il capitale di Duc. 300:- sopra il quale essendosi di decorsi sin tutto il 1766 di L 1395:, ol=tre L 1605:- che esso Sig.r Co: Muzio deve al Nob: Sig.r Co: Gabriele di Valvasone per tanti da lui somministrati in Barizza al Nob: Sig.r Co:

Co: Agostino Nipote d'esso Sig.r Co: di Sbrajavacca,
oggi conto formato li 29 Gennaro prossimo
passato dal Sig.r Antonio Nicoletti Nod.o di Valvaso:
ne firmato di proprio pugno d'esso Sig.r Co: di Sbra:
javacca a me Nod.o esibito per essere a calce
di questo registrato, affine

E volendo lui Sig.r Co: Muzio liberarsi di tal peso, ed af:
francare il sudetto Capitale di duc. 800:- ha esibito
al pred.to Sig.r Co: Gabriele di Valvasone Fratto, ed
erede del sopradetto q.m Sig.r Co: Ferdinando tanti Be:
ni posti nelle pertinenze di Cinto avuti da lui
Sig.r Co: Muzio dal q.m Sig.r Paolo Tommasini in
risarcimento delle molestie patite dal Sig.r Paolo
Biasutti sopra la Casa in Udine, che aveva
da lui Sig.r Tommasini acquistata, appunto con
li sudetti duc. 800:; e volendo lui Sig.r Co: Ga:
briele aderire alle di lui ricerche, quindi

è

è che costituito personalmente appresso me
Nod.°, e sott.ti Testimonij lui sig.r Co: Mario, facen
do per lui, et eredi insolidum, è col presente
pub.co Instrom.to dà, cede, rinoncia, ed in franca
zione ut supra concede ad esso sig.r Co: Ga
briele di Valvasone presente ricevente, quiet
tante, acquistante, ed in pagamento ut supra
li Beni tutti sù Cinto descritti nella Stima
fatta dal sig.r Pasquino Branetti da Teglio re
lettò prosst.mo pass.to in atti miei deposta per
essere anche questa qui a piedi registrata, e quel
lo esso sig.r Co: di Sbrojavacca ha fatto, e fa
per il prezzo di du. 451:3:4 15 giusto alla
stima stessa alla quale per i quali Beni
lui sig.r Co: Gabriele libera, ed affranca esso
sig.r Co: Mario, ed eredi di mai più corrispon
dere

dere cosa alcuna per causa del detto livello, cas=
sando l'Instromento stesso, ed annullandolo tanto,
e quanto fatto non fosse, salvo che per il ri=
manente de decorsi, com'in seguito,
per i quali s'intenderà sempre risservato
ogni iur. prerogativa, ed antianità de tempi
dal detto Instro risultti, et il di più delli
duc. 300: importanti da detti Beni, che so=
no duc. 12374:15½ fanno ₤ 76[illegible]:7½, s'in=
tenderanno a conto delle ₤ 3000: che le devè
di decorsi, e dinaro somministrato al Sig.r
Co: Agostino giusto al precitato conto, così
chè per anco resterà lui Sig.r Co: Valvasone
creditore di ₤ 2232:12½, quali promette lui
Sig.r Co: Antonio per sè, ed eredi pagarle quan=
to più presto le sarà possibile, sotto l'obligaz.ne
d'ogni suo avere mob: stab: pnti, e ven.ri;
quali

2

quali cose tutte promettono le parti stesse reciprocamente osservare in tutto, e per tutto, sotto reciproca generale obligazione d'ogni loro avere in pieno, et ampla forma, così

Conte Gio: Batta Azran q.m Giuseffo, e Francesco q.m Zuanne Tuniz ambi di questa villa Testimonij

29 Gennaro 1767

Cancin di Beni

Ristretti oggi li conti tra l'Ill.mo Sig.r Co: Muzzio di Sbrojavacca da una, e l'Ill.mo Sig.r Co: K.r Gabriele dei Sig.ri di Valvasone dall'altra per i vigsanti pro del livello di Duc. 300: in ragion di 5 per cento per cui gli paga il pro con L. 93 all'anno in ordine ad Instromento atti Nicoletti Nod.o di Valvasone incontrato col q.m Ill.mo Sig.r Co: Ferdinando di Valvasone di lui Fratello, nec non per quanto ha somministrato all'Ill.mo Sig.r Co: Agostino di Sbrojavacca suo Nipote

in

in Baviera diffalcata ogni cosa data, e ricevu:
ta sin tutto il di hoggi da una parte, e dall'altra
resta vero, liquido, e real debitore esso Ill.mo Sig.r
Co: Mutio di Sbrojavacca verso l'Ill.mo Sig.r K.r
Co: Gabriele, non compreso il capitale dei d. 800
sop.ti, resta dissi debitore di lire tremille
dico .... ₤ 3000:
In fede di che tiro sottoscrivera'
Mutio di Sbrojavacca aff.mo q.to di sopra
Avertendo che nel contaggio seguito
fra essa loro sono entrate anche ₤ 4810:10 di de:
nari, et altro somministrato dall' Ill.mo Sig.r
Co: Gabriele all' Ill.mo Sig.r Co: Agostino di Sbro:
javacca Nipote del sudetto Ill.mo Sig.r Co:
Mutio
Mutio di Sbrojavacca aff.mo quanto sopra
Antonio Nicoletti scrissi di co:
missione dei soprascritti due
Cavalieri

p.5 Febraro 1761 ~ Cinto

Misura, e stima degl'Infrascritti Pezzi di Terra posti nelle pertinenze di questo loco di ragione dell' Ill.mo Sig.r Co: Muzio di Sbrogiavacca quali intende cedere, e rinonciare all' Ill.mo Sig.r Co: Gabriele K.r di Valvasone in pagamento di capitali, e pro: decorsi; che però di comissione d'ambe esse Parti io Infrascritto P.co Pub.co mi sono portato sopra luoco di cadauno d'essi Pezzi di Terra, e con la dovuta diligenza quelli misurati nelli confini addittatimi dal Lavoratore d'essi, e previo le debite informazioni ho quelli ritrovato, ed in mia conscienza stimato come segue &c.

Primo Pezzo di Terra arrativa P. V. detto Mora confina a levante, e monti strada consortiva, mezzodi N.H. Ho: Papafava, e sera N.H. Ho: Tiepolo di quantità a misura di 14 per 60 di [illegible] 1 q.ti 3 [illegible] 76 stimo in ragion di Duc. 136 al campo val ——— ——— ——— ——— D. 66: 1: 12

Zo:

pdo Pezzo detto Pastora con due piantelle giovani confina a levante Nob. Sig. Co: Cesare di Valvasone, e parte N. Ho: Tiepolo, mezzodi, sera, e monti sud.to N. Ho: Tiepolo di quantità di C 2 . . 3 g a duc. 18 al campo, val — duc. 18 . . 5 . 3 1/2

3zo Prato olmaro arrativo P. V. conf.a a Levante Sig.r Lazarini, mezzodi e sera, e monti Nob. Ho. Tiepolo di C 2 . 2 . 34 . a duc. 28, val — duc. 71 . . 4 . 19

4to Frassina A. P. V., confina a Levante, mezzodi, e sera N. Ho: Tiepolo, e monti vend.a Scola del SS.mo Sagramento di questo loco di C 2 . . 50 a duc. 40, val — duc. 92 . 2 . . 7

Summa duc. 249 . . . 13 1/2

Riporto l'oltrascritta summa di — duc. 249 . . . 13 1/2

5to Ponte di Pietra A. P. V., confina a Levante, mezzodi, e monti Stradda consortiva, e sera acqua d.ta Lisonza di C 3 . . . 93 a duc. 32, val — duc. 103 . 2 . 3

6to Pastora senza piante spezzata da

nuovo

nuovo, e parte Prativa, confina
a Levante N.H. Duodo, e parte stra:
da consortiva, mezzodì acqua detta
Lison, sera e monti sud.to N.H.
Duodo di quantità in tutto di C. 2
q.i 159 a D. 29, val ——— D. 64:13:7½

7.mo Cortivo di Terra Prativa, confina
a Levante, e monti acqua detta
Rieschiera, mezzodì, e sera N.H.
Tiepolo di quantità di C. :1:157
a D. 16 ——— D. 6:13:15½

Tutto importa — D. 4:13:9:15½

Tanto in mia conscienza, riguardo
al stato presente, ho stimato in
fede

Pietro Pasqual Bruneri P.co
... Figlio aff.to

A. S.

Adi 25 Febraro 1767. Cinto

Misura, e stima degl'Infrascritti pezzi di Terra posti nelle pertinenze di questo loco di ragione dell'Illmo sig.r Co: Venzio di Sbrojavacca, quali intende ce=dere, e rinonciare all'Illmo Sig.r Co: Gabriele K.r di Valvasone in pagamento di capitale, e prodecor=si; che però di commissione d'ambe esse Parti mi sono io Infrascritto Perito P.co portato sopra lo=co di cadauno d'essi pezzi di Terra con la dovuta di figura, quelli misurati nelli confini additati=mi del Lavoratore delli stessi, e previo le debite informazioni, ho quelli ritrovato dell'Infrascritta quantità, ed in mia conscienza stimato, come segue

N.o 1 Pezzo di Terra d.to Nuova A. P. V. confina a Levante e monti strada consortiva, mezzodi N.H. Sig. Papa=fava, e sera N.H. Sig. Tiepolo di quantità, e misura di 14 per 60 di ℔ 1 q.i 3 t.e 76. stimo in ragion di ₰ 36 al campo val ——— ₰ 66 " 1 " 12

N.o 2 Altro Pezzo d.to Pissotta con due pian=telle giovani, conf.i a Levante

Nob.

l. Nob: Sig.r Co: Cesare di Valvasone in loco Aire:
ghini, e parte Nob: Sr: Tiepolo di quantità di £ 1..
q.ti 7.e 39, stimato in ragione di d 18 al campo
val — — — — d 18 " 5 " " 3½

N.o 3 Altro Pezze detto olmaro A.P. V.
confina a Levante Sig.r Lazarini,
mezzodì Sera, e monte N: Sr: Tie:
polo di £ 2 q.ti 2 7.e 54 a d 28 il
campo val — — d 71 " 4 " " 19

N.o 4 Detto Frassina A.P. V. Confina a
Levante mezzodì, e Sera Nob: Sr:
Tiepolo, e monte Ven.da Scola del
SS.mo Sacramento di questo loco di
£ 2 q.ti 1 7.e 50 a d 40 vol — d 92 " 2 " 57

N.o 5 Ponte di Pietra A.P. V. Confina a
Levante, mezzodì e monte Som:
da Comerciva, e Sera acqua di.to
Lison di £ 3 - 7.e 193 - a d 32
val — — — d 103 " 2 " 3

d 352 " 3 " 16½

Riporto sottoscritta summa di d 352 " 3 " 16½

fo. 6

N.° 6.to Cupola senza piante, sserrata da nuovo, e parte Prativa confina a Levante Nob: Ho: Duodo, a parte stra=da consortiva, mezzodì acqua d.ta Lison, sera, e monti sud. N. Ho: Duodo d. [illegible] 21: 12: 15 9 a d.ti 49 1/2 64 " 13 " 7 1/2

N.° 7 Pezzetto di Prado confina a Levante, e monti acque dette Riezhena, mezzodì, sera N. Ho: Tiepolo d. [illegible] 9.ti 1 7.o 1137 a d.ti 16: val - - - - - - d. - 6 " 13 " 15 1/2

Tutto importa - d. 483 " 4 " 15 1/2

Tanto in mia conscienza, riguardo al stato presente ho stimato in fede di che

Tansandomi per mia mercede compreso le cibarie, e viaggi - J 136 -

Pietro Pasqual Brunelli P.ico Pub.co in Teglio aff.mo

29 Gennaio 1767: Camino di Buri

Livello dell' Ill.mo Sig.r Co: Muzio per tutto 1766 in ragion di J 93: - all'anno cominciando 1751 importa - - - - - - J 1395 -

[illegible]

Item D.e D.e l'Ill.mo Sig.r Co: Muzio, come dal conto 10 g.bre

1757 ritratto il ricevuto, e giusto il d. lui confes:

so — ƒ 2184 " 9

Item D.e D.e per altri somministrati all'Ill.mo

Sig.r Co: Agostino suo Nipote 1759

e spese incontrate per il rimo, e Rig.e

foglio — ƒ 606 " 10

D.e D.e l'Ill.mo Sig.r Co: Muzio

al S.r R.o Co: Gabriele — ƒ 4185 " 19

Si difalcano da queste spese 1757, e

1759, ed altro come dalla nota — ƒ 962 " 11

Debitore l'Ill.mo Sig.r Co: Muzio di — ƒ 3223 " 8

Item s'aggiunge per tanti accomodati in

moneta all'Ill.mo Sig.r Co: Agostino

suo Nipote Z.o 192 K 36 fanno — ƒ 963 "

ƒ 4196 " 8

Riporto la summa resta di — ƒ 4196 " 8

Col.

Il Debito dell'Sig.r Co. Nuzio ~~[illegible]~~

A Saldo l'Ill.mo Sig.r Co: Nuzio ha speso

in far accomodar lo scrimag. 500:

Il Rozoglio restante così convenuti 500:

—— 1000:——

Resta debitore l'Ill.mo Sig.r Co: Nuzio

per tutto, 1766 —— 3196: — 8

Il principio di questo con la stima, e conto seguito delle mie note pub.e ho io Alvise Franc.o Duodo Nod.o di V.a S.ia fatto estrarre ne[tto] altra mia fidata mano, e fatta l'incontrazione, l'ho ritrovato in tutto e per tutto consimile in fede di che mi sono di proprio pugno sottoscritto

Sab.o 12 7bre 1767.

dopo pranso

Avanti il Nob.: ed Ecc.mo S.r Vic.o in

Pal.o

Per il Nob: Sig.r Co: Agostino di Sbrojavacca

Erede beneficiato dal q.m Nob: S.r Abba-
te Co: Muzio anco di Sbrojavacca di lui
Zio paterno con cadaun Creditore, e
pretendente interesse nella facoltà
subordinata del med.mo S.r Co: Muzio,
Il Sig.r Storelli per detto S.r Co: Agostino in
sue di citazione per Editto a' quella sera
cadente per publicazion d'Invent.o inst.o,
che il sud.o stesso resti risposto alla prima
dopo le Ferie Autunnali; ad quam
affines, et sic salvis

Martedi primo Decembre 1767.

dopo pranso

Avanti il Nob:, ed Ecc.mo S.r Vic.o in Patt.o

Per il Nob: S.r Co: Agostino Sbrojavacca Ere-
de

de beneficiato del q.m Nob:, e R.do Sig.r
Co: Muzio anco di Brojavaccia di lui Zio
Paterno con cadaun Creditore, e pretende
intervenire nella Facoltà subordinata di
detto q.m Nob: S.r Co: Muzio accettata col
benef.o della Legge, ed' Invent.o di detto
Sig.r Co: Agostino; il Sig.r Frovelli p. d.to
Sig.r Co: Agostino coll' Avvocato istò p.
la publicazione dell' Inventario già a' me
Notaro esibito sic salvis protestan-
dis; et velle audiri.

Qual udit' in contr.o riff.e il Covallini

Off.le

Ilicò fù publicato et tenoris

Segue l'Invent.o

Laus Deo semper. Amen.

Adì p.o 7bre 1767.

Invent.o delli Beni tutti, ed effetti componen-
ti la Facoltà lasciata dal q.m Nob. S.r Co.
Muzio di Sbrojavacca formato da me in-
frasc.to Nodaro essecutivamente a' Decreto,
e Mand.o dell' Ill.mo Reggimento d'Udine
del dì 15. corrente negl'atti dello Sp.le Sig.r Fran-
cesco Rodolone Nod.o Coll.o. Li quali Beni
ed effetti mi sono stati notifficati, ed in-
nota dati da' D.o Pellegrin Baldasso Ec-
conomo destinato dall' Ill.mo Reggimento
stesso con Decreto di detto giorno 15. corrente,
al quale fu intimato il Mand.o stesso.

Villotta.

Armari grandi dipinti ——— N.o 2.

Altro più piccolo — n.º 1.
Scrittorio di Noce — n.º 1.
Tavole ovate d'albeo — n.º 2.
Tavolini di Noce — n.º 4.
Detti Ovati coperti di Pelle — n.º 2.
Casson Rosso — n.º 1.
Cassette — n.º 2.
Bauli — n.º 2.
Caregoni di Bulgaro — n.º 6.
Detti di setta — n.º 6.
Careghe ad'uno di Canadindia — n.º 6.
Tollinetti — n.º 2.
Cantonalli dipinti — n.º 2.
Comodità — n.º 3.
Careghe di Noce — n.º 4.
Dette impagliate — n.º 3.
Paneva — n.º 1.
Specchio con soazze dorate — n.º 3.
Detto piccolo con soaza schietta — n.º 1.
Lumiere dorate — n.º 6.

Pilette d'acqua santa ——— N.o 3.

Secchielli di stagno p l'acqua santa N.o 2.

Crocefisso ——— N.o 1.

Croce ——— N.o 1.

Reliquiario ——— N.o 1.

Quadri in Tella ——— N.o 11.

Detti in carta ——— N.o 19.

Detti piccoli ——— N.o 8.

Carte Geografiche in Quadri ——— N.o 4.

Matarazzi di Lana ——— N.o 4.

Capezzali ——— N.o 3.

Cuscini ——— N.o 5.

Pagliaricci ——— N.o 3

Coperte imbottide ——— N.o 2.

Sopracoperte di Letto ——— N.o 3.

Tavole, e Cavaletti p Letti ——— N.o 3.

Guantiera di Vernise ——— N.o 1.

Bacile, e Brocca d'otton ——— N.o 1.

Chiccare da caffè con piatelli ——— N.o 10.

Cogome da Chiocolata con Fornello N.o 2.

Detta

Detta da' Caffè —— N.° 1.

Dette da' Thè —— N.° 2.

Bottiglie piene di Liquori —— N.° 17.

Dette vuote —— N.° 13.

Tazze di Cristalo —— N.° 12.

Gotti —— N.° 12.

Caraffine —— N.° 9.

Sucette, e Piatelli diversi in tutto —— N.° 11.

Pistole da' Fonda —— N.° 2.

Schioppi —— N.° 3.

Fonde, e Fondine —— N.° 2.

Rastelliere p. schioppi —— N.° 2.

Capelliere di Legno —— N.° 2.

Armarettino con cassettini —— N.° 1.

Cassettina —— N.° 1.

Mortaro di Pietra —— N.° 1.

Stua di Terra —— N.° 1.

Coltrine con fiori —— N.° 2.

Abiti

Velada di Panno nero —— N.° 1.

Camisiola di Velutino ——— N.º 1.
Bragoni neri di Veluto para ——— N.º 2.
Camisiola nera di Felpa ——— N.º 1.
Codegugno di Panno di color ——— N.º 1.
Camisiola di Panno nera ——— N.º 1.
Bragoni di Panno nero para ——— N.º 1.
Camisiola di Camellotto color ——— N.º 1.
Vellada di Camellotto color ——— N.º 1.
Bragoni di Camellotto color para ——— N.º 1.
Tabaro di Camelloto nero ——— N.º 1.
Calze nere di setta para ——— N.º 1.
Dette di setta collore para ——— N.º 2.
Dette nere di Stame para ——— N.º 1.
Dette di color para ——— N.º 2.
Colarini ——— N.º 2.
Capelli ——— N.º 2.
Scarpe para ——— N.º 1.
Pantofole para ——— N.º 1.
Stivali para ——— N.º 1.

Stivelle

Sciugamani? — no

Skvelle para ——— n.o 1.
Bastoni di Canadindia ——— n.o 2
Linzioli para ——— n.o 2.
Detti grossi para ——— n.o 1.
Sublimette ——— n.o 2.
Tovaglie ——— n.o 4
Mantili doppij, tutti Uguali in tutti ——— n.o 8.
Detto grosso ——— n.o 1.
Tovaglioli doppij ——— n.o 30.
Camise da' Omo ——— n.o 5.
Camisetta ——— n.o 1.
Maneghette para ——— n.o 5.
Sotto Calze para ——— n.o 3.
Barette ——— n.o 6.
Fazzioletti ——— n.o 6.
Canevazze ——— n.o 8.
Possatte con manichi di Tombaco bianco in Bussta ——— n.o 6.
Cuchiaro grande di Stagno ——— n.o 1.
Piron, e Cuchiaro d'mettal in Bussta n.o 1.

Saliere di stagno ——————— N.º 1.

Orologgio di repetizion d'Argento dorato ——————— N.º 1.

Contanti in varie Valute ——————— £ 12:-5

Formento in Granaro à misura di st. Vito stara quarantacinque, e quartavoli tre ——————— St.a 45 q.te – q.li 13

Sigalla Stara sei ——————— St.a 6 q.te – q.li –

Birozzo coperto ——————— N.º 1 —

~ Stabili ~

La Casa Dominicale in questa Villa con Cortivo, Brollo, ed Orto.

Una Possessione chiamata la Sovaria di Campi arrativi N.º 18. c.a, e Prativi N.º 8. c.a

Lavorata da' Battà Verzatto Collono:

Altra Possessione di Campi arrativi N.º 27. c.a, e Prativi N.º 10. c.a

Lavorata da' Bortolomio Mio. Altra

Altra Possessione di Campi arrativi N.° 33. c.a, e
Prativi N.° 13. c.a
Lavorata da Andrea Zanin Collono.

Altra possessione di Campi arrativi N.° 27. c.a, e
Prativi Campi N.° 7. c.a
Lavorata da Batta Frattelino.

Altra Possessione di Campi arrativi N.° 24. c.a, e
Prativi N.° 7. c.a
Lavorata dal Colono Antonio Papulino.

Altra Possessione in Villalta di Campi arrativi N.° 36. c.a
e Prativi N.° 4. c.a
Lavorata da Gio: Maria Grandi Colono.

Sei Case Coloniche con Cortivi, ed altri inservienti
per le sudette sei Possessioni.

Quatro de' quali Colloni, cioè Verratto, Zanin, Papulino, e Grandi tengono anche Carri, Animali, ed Instrumenti rurali, occorrenti per le sudette Possessioni.

Sbrojavacca

Diversi pezzi di Prado di quantità

in tutti di Campi —— N.o 18. ca

Una porzione di Bosco di circa Campi N.o 3.

Un pezzo di Terra arrativo di circa

Campi —— N.o 3.

~ Livelli, ed affitti. ~

Il Nob. S. Co. Giacomo di Sbrojavacca

paga annualmente p la porzione

del Mollino il d.o Loco di Sbroja-

vacca

Formento — Stara 1 q.te 2 q.li 2

Vino — orne 2 q.e =

Contadi — L 91 = 1/2

Bagnarolla

Zamparo, e Compagno pagano so-

pra certi campi — Contadi L 96 =

Villotta

Pietr'ant.o Liano paga in Contadi L 24:16

Il Nob.

Il Nob: Sr Gio: Batta Rivalta

paga ogn'anno ——— Contadi L — 28:-5

S. Zenon

Un' ~~affitto~~ esigibile sopra certi
Pradi posti in d.e pertinenze
di ——————— Contadi — L — 62:-

Villotta

Un Capitale in un Negozio am-
ministrato alla mettadrà dal
sunominato D.o Pellegrin Bal-
dasso in summa di lire ottomil-
le c.a dico c.a ——— L 8000:-

Comprese in queste la porzione de'
Mobili al q. Nob: Sr Co: Muzio
aspettanti sino li 17. Giugno
prossimo pass.o; ed in queste
vi sono pure compresi li Crediti
esigibili

In Cantina

In Cantina

Botti vuote ——— N.° 6.

Tinazzi ——— N.° 6.

Furono presenti all'assunzione d'esso Inventario mm.ri Bortolo Vassori di questa Villa, e sebast.o Fabio della Terra di S. Vito Testimonij &

Camino di Anni

Mobbili

Linzioli sottili para ——— N.° 9.

Detti p. la servitù para ——— N.° 8.

Altri Vecchi rotti para ——— N.° 1.

Intimelle ——— N.° 8.

Mantilli doppij ——— N.° 8.

Tovaglioli doppij ——— N.° 48.

Altri Sottili ——— N.° 6.

Tovaglie doppie ——— N.° 10.

Mantilli uguali ——— N.° 6.

Tovagli

Tovaglioli ugnoli ———————— N.º 28.

Tovaglie ugnole ———————— N.º 10.

Coladori doppij uno grande, ed un
piccolo ———————— N.º 2.

Canevazze ———————— N.º 8.

Sacchi ———————— N.º 5.

Tella per far sacchi, ò Canevazze B.a N.º 30.

In altra Cassa

Linzioli schietti vecchi para ——— N.º 1.

Tovaglioli doppij ———————— N.º 6.

Detti ugnoli ———————— N.º 5.

In un Forziere.

Velada, e sottana di setta.

Bragoni di setta para ——— N.º 2

Tabarino di setta ———————— N.º 1.

Tabaro negro di Camellotto ——— N.º 1.

Bragoni negri vecchi para ——— N.º 1.

Tabari due di Camellotto, uno fo-
drato ———————— N.º 2.

Codegugno Color Canella ——— N.º 1.

Velade due vecchie, e triste —— n.° 2.
Un'altra turchina trista —— n.° 1.
Sottane negre triste —— n.° 4.
Vellada di pano con alamari d'oro n.° 1.) del q.m Sig.r Co: Cesare
Settana di pano —— n.° 1.)
Un paro bragoni di pano color Oliva n.° 1.)

Robba di Chiesa

Pianette di colori, e negra con loro Stolle, e Manipoli —— n.° 5.
Camisi, uno stuccatto con Cingoli —— n.° 2.
Amiti —— n.° 4.
Mantili p l'Altare di più sorti —— n.° 8.
Manutarij —— n.° 4.
Purificatorij —— n.° 4.
Calice con Patena

Camise buone n.° 4, ed una vecchia n.° 5.
Camisini —— n.° 3.
Manighette p.a —— n.° 1.
Camisolini di dimito n.° 2, e due d.
Tela senza maniche —— n.° 4
Bavette

Bavette bianche —— N.° 3.

Molti altri tocchi —— N.° 3.

Pettorali —— N.° 2.

In Cucina

Piatti di stagno vecchi —— N.° 4.

Detti da cappon —— N.° 7.

Detti più piccoli —— N.° 5.

Piadenelle grandi di stagno —— N.° 3.

Dette piccole —— N.° 3.

Tondi di stagno —— N.° 24.

Cerchi di stagno —— N.° 4.

Piatti di rame uno grande, ed'un piccolo —— N.° 2.

Tondi di latta —— N.° 21.

Caldare di rame grandi —— N.° 2.

Caldare piccole —— N.° 3.

Stagnade —— N.° 2.

Secchi di rame vecchi —— N.° 3.

Scaldaletti —— N.° 2.

Cazza di rame —— N.° 1.

Secchie di legno cerchiate di ferro —— N.° 3

Padelle di rame ——— N.° 3.
Frissore grande, e piccole ——— N.° 3.
Coveirtore di ferro grande, e piccole N.° 8.
Cavedal da' fuoco ——— N.° 1.
Cadenarzo da' fuoco ——— N.° 1.
Palla da' fuoco, tvabroure, molette,
e Forchetto
Spedi ——— N.° 3.
Armaro d'Albeo vecchio ——— N.° 1.
Cassa d'Albeo p le menestre vecchia N.° 1.
Panaretta piccola ——— N.° 1.
Careghe vecchie di paglia ——— N.° 4.

Nell'altra Cucina Vecchia.

Casse vecchie ——— N.° 2.
Panara ——— N.° 1.
Tavoletta ovada ——— N.° 1.
Moscaro di Tamiso ——— N.° 1.
Ancino di ferro p la Carne ——— N.° 1.
Stadiera Ordinaria ——— N.° 1.
Bilanza piccola ——— N.° 1.

Nel Tinello

Tavola

Tavola tonda di Nogara con coperta
vecchia ——— N.° 1.
Armaretto serve da tenir il pan con
gratoletta sopra p. li Rotti — N.° 1.
Specchio con soaza dorata a' vernise N.° 1.
Quadretti della B. V. ——— N.° 2.
Quadretti di Pitture con soaza dorata a' vernise ——— N.° 3.
Altri di paesetti ——— N.° 5.
Tavolini di nogara ——— N.° 2
Tavoletta ovada ——— N.° 1.
Careghe di Nogara ——— N.° 4.
Caregha poltrona di paglia ——— N.° 1.
Careghe di paglia ——— N.° 11.
Sottocoppe di stagno ——— N.° 2.
Bacinella ——— N.° 1.
Candeliere di stagno ——— N.° 4.
Cavedaletti da fuoco ——— N.° 2.
Palletta, tirabronze, moletta, e
forchetto.

Nell' altro Tinello

Tavola ovada con tapedo d'rassa vecchia —— N.° 1.

Tavolini —— N.° 2.

Cabarè N.° 3. con chicare di stagno sopra; e diversi Gotti —— N.° 2.

Quadretto di S. Gio: Battà —— N.° 1.

Quadretto di Paesetti —— N.° 8.

Careghe di paglia —— N.° 7.

Ramina, e secchiello di rame sotto la scalla.

Nel mezado contiguo

Tavola ovada di nogara con tapedo di lana a' opera —— N.° 1.

Tavolini —— N.° 2.

Armaro di peraro negro con cassetini 4. —— N.° 1.

Careghe di Nogherа con rimessi —— N.° 5.

Carega di Nogaro —— N.° 1.

Careghe di paglia poltrone —— N.° 2.

Careghe di paglia —— N.° 6.

Cabarè

Cabarè picolo con alquanti Gotti № 1.
Quadri di santi con soaza dora-
ta a' vernise —— № 5.
Altri di paesetti —— № 4.

Nel mezado in faccia
del sudetto.

Cavalletti, e tolle per Letti — № 2.
Paglioni —— № 2.
Mattarazzo di Lana —— № 1.
Coperta di stoppa —— № 1.
Sopracoperte di vallà rossa vecchie № 2.
Secchieli di stagno per l'acqua
santa —— № 2.
Ingenocchiatorio vecchio —— № 1.
Careghe da' poro antiche, e rotte — № 2.
Tavolinetti vecchi —— № 2.
Careghe di Nogaro —— № 6.
Cassa di noghera trista —— № 1.
Due selle, una da cavalcare, e
l'altra per sedia con loro for-
nimenti tutto vecchio —— № 2

Quadro grande ——— N.o 1.
Quadretti piccoli ——— N.o 17.
Paesetti con soarze dorate ——— N.o 4.
Rastelliera di ferro con schioppi antichi N.o 5.
Rastelliera di Legno con schioppi — N.o 4.

Nell'altro mezzado ivi annesso.

Scabello di Noghera ad intagli N.o 1.
Casse vecchie, e triste ——— N.o 3.
Baulo vecchio ——— N.o 1.
Commoda d'Albeo ——— N.o 1.
Tavolinetti Vecchi ——— N.o 2.
Quadri ——— N.o 4.
Detti con Paesetti con soare dorade N.o 5.
Altri più piccoli ——— N.o 6.

Del sottoportico.

Sedia vecchia ——— N.o 1.
Tavola grande ovata d'albeo ——— N.o 1.
Banchi vecchi ——— N.o 4.
Panera vecchia ——— N.o 1.

Della Camera

Della Camera sopra la Cucina

Un Letto cioè Mattarazzo tristo, e Capezzale, Pagliarzo, coperta imbottida di stoppa con Cochietta —— N.° 1.

Secchiello di stagno p. l'acqua santa —— N.° 1.

Cassa di Nogheva vecchia —— N.° 1.

Armaretto vecchio —— N.° 1.

Tavolino di Nogheva vecchio —— N.° 1.

Casson d'albeo —— N.° 1.

Comoda d'albeo —— N.° 1.

Careghe di Nogheva —— N.° 2.

Scagno di Nogheva intagliato —— N.° 1.

Careghe di paglia —— N.° 2.

Della Camera annessa

Casse di Nogheva antiche —— N.° 3.

Cassetta piccola vecchia d'albeo —— N.° 1.

Careghe di Nogheva —— N.° 9.

Scagno —— N.° 1.

Nell'altra Camera
contigua.

Letto cioè Stramazzo, Capezzale, due Cussini di Lana, Paglione con Cavalletti, e Tolle.

Coperta d'Indiana —— N.° 1.

Sopracoperta di tella stampata —— N.° 1.

Secchieli di stagno p l'acqua santa N.° 2.

Specchio con soaza negra, e filetti dorati —— N.° 1.

Tavolinetto d'Albeo color rosso —— N.° 1.

Careghe di Noghera con rimessi —— N.° 2.

Dette di Noghera —— N.° 4.

Poltroncina di Bulgaro —— N.° 1.

Careghe di paglia —— N.° 4.

Nella Camera seguente.

Letto di Lana con Capezzale, pagliazzo, con coperta imbottida, e sovracoperta di Lana a righe con cavaletti, e tolle.

Secchieli di stagno p l'acqua santa N.° 2

Quadri

Quadri ——— ——— N.° 5.

Armaro d'Albero negro con cassettini N.° 1.

Tavolino di Nogherà ——— N.° 1.

Careghe di Nogherà ——— N.° 8.

Scagni di Nogherà ——— N.° 2.

Careghe di paglia ——— N.° 2.

Nell'altra camera sopra la
scalla di Pietra corrisponde alla
salla.

Casse di Nogherà vecchie ——— N.° 4.

Careghe di Nogherà ——— N.° 3.

Careghe antiche di Bulgaro ——— N.° 2.

Dette di paglia ——— N.° 3.

Quadretti in tella ——— N.° 4.

Detti in Carta ——— N.° 11.

Sovrre ovate intagliate ——— N.° 4.

Nella salla

Tavolon longo d'albedo ——— N.° 1.

Tapedo antico sopra detto Tavo-
lone ——— N.° 1.

Quadri grandi in Tella con soaze negre —— N.° 12.

Soprasorte riquadrate con soaze nere —— N.° 4.

Quadretti di Carta con paesetti —— N.° 12.

Tavola quadra di noghera con cassettino sotto —— N.° 1.

Armaretto sopra con cassettini —— N.° 1.

Careghoni antichi di Bulgaro —— N.° 4.

Cantonali di Nogaro —— N.° 4.

Rastellieri di Legno —— N.° 4.

Schioppi, o' Carabine —— N.° 24.

Fiasche di ferro antiche per la polvere —— N.° 20.

Petti di Ferro —— N.° 4.

Careghe grandi di Noghera —— N.° 12.

Nella Camera annessa
alla Salla verso il Cortivo.

Letto cioè mattarazzo, Capezzale,

e

e cussini di Lana, pagliarzo, coperta di tella imbotida, Filzada vecchia, sopracoperta di Tella stampata, cavaletti, e tolle.

Scabelli piccoli —————— N.º 2.

Secchielli di stagno per l'acqua santa —————— N.º 2.

Un Armaro di Noghera con tre cassettini forniti d'ottone —— N.º 1.

Tavolini di Noghera —————— N.º 4.

Careghe di Noghera coperte di Ferandina —————— N.º 4.

Dette di Bulgaro —————— N.º 8.

Dette di Noghera —————— N.º 2.

Specchio —————— N.º 1.

Quadri grandi —————— N.º 8.

Detti più piccoli —————— N.º 12.

Nell'altra Camera seguente.

Letto cioè mattarazzo, Capezzale, e

Cussini di Lana, Paglione con
tavole, e Cavaletti, Due coper-
te imbotide vecchie, e sopraicoper-
ta di fillo, e Lana a'righe.

Scabello di peraro negro con rimessi — N.° 1.

Secchieli di stagno per l'acquasan-
ta. — N.° 2.

Specchio con soaza dorata — N.° 1.

Armaro vecchio d'albeo — N.° 1.

Tavolini di Noghera — N.° 2.

Careghe antiche coperte di setta
rossa. — N.° 5.

Dette di noghera — N.° 6.

Quadri fra grandi, e picoli — N.° 12.

Soazze ovate — N.° 4.

Nell'altra Camera ver-
so la Stradda.

Letto cioè mattarazzo, Caperzale,
e Cussini di Lana, pagliarizzo
Cavaletti

Cavalletti, e tolle con sopra-
coperta rigata
Sechiello di stagno p. l'acqua san-
ta ——— ℔ 01.
Quadri con soaza negra ——— ℔ 08.
Detti senza soaza ——— ℔ 04.
Detti piccoli ——— ℔ 08.
Tavolini di Nogaro ——— ℔ 02.
Carreghe di Nogaro grandi, e piccole n.o 11.
Comoda d'albeo ——— ℔ 01.

Nella Camera ivi conti-
gua appo la salla.

Letto, cioe' stramazzo, Cappezza-
le, e cussini di Lana, Paglia-
rizzo con suoi cavalletti, e tolle,
coperta d'Indiana, e sopra coper-
ta di tella stampada.
Sechielli di stagno p. l'acqua
santa ——— ℔ 02.
Tavolini di Noghera ——— ℔ 02.

Mezzi tavolinetti di Tagaro —— N.° 2.

Specchio con soaza —— N.° 1.

Quadri in Tella —— N.° 7.

Sopraporte piccole —— N.° 2.

Careghini con cussini di Tella stampa-
ta —— N.° 12.

Albori senza poggio —— N.° 2.

Sforciere grande —— N.° 1.

Secchietta di Nogaro —— N.° 1.

Nel Folladore

Tinazzi grandi —— N.° 12.

Brentelli —— N.° 7.

Sottospine —— N.° 2.

Conzo —— N.° 1.

Taglie sotto d.ti Tinazzi
scalloni —— N.° 2.

Forche di ferro —— N.° 4.

Nella Cantina

Botti grande buone —— N.° 9.

Dette vecchie triste —— N.° 6.

Caratelli

Cavatelli ——————— N.° 3.

Taglie sotto le dette Botti

Olivie ——————— N.° 1.

Stabili

La Casa dominicale con Cortivo, Orto, e Brollo tutto di c.a cam-
pi ——————— N.° 6.

Una Possessione chiamata dell'Ortica della quantità di Campi c.a ——— N.° 44.

Tenuta ad'affitto da' Nicolò, e Marco Zio, e Nipote Bulzicchi.

It. la Casa Colonica con Cortivo, Orto, e Campetto annesso

Tengono li med.mi Colloni.

Casa, Cortivo, ed'orto tenuta ad'affitto da' Francesco Tollevo.

Una Possessione d'rimpetto alla sudetta chiamata dell'Utia, della quantità di circa Campi ——————— N.° 24.

Una Braida chiamata del Paputtò

nelle pertinenze di Manzinella

della quantità di c.a campi —— $\mathcal{H}$. 16.

Un pezzetto di Terra chiamato li Bor-

bonadi di Campi —————— $\mathcal{H}$. — $\frac{1}{2}$

Tenutti tutti dal detto Collono

Tollero.

=

Un sedime con Case, Cortivo, Orto, e Brai-

da di Case Campi —————— $\mathcal{H}$. 20.

Una Braida chiamata della Fon-

tana, sive Ronuzzo d'circa

Campi —————— $\mathcal{H}$. 6$\frac{1}{2}$

Tenute ad affitto dal Collono Pietro Cu-

bavo.

=

Una Braida detta la Paludella d

circa campi —————— $\mathcal{H}$. 5.

Tenuta ad affitto da Nicolò

Bulrico.

Una Braida detta delle Fontane

di c.a campi —————— $\mathcal{H}$. 5.

Tenuta ad affitto da Marco Bulrico.

=

Una

Una Casa, Cortivo, ed Orto ed
un pezzo di terra chiamato li Ban-
durri della quantità di circa
Campi —————————— N.° 5½.
Tenuti ad affitto da Gia-
como Bulzicco d.to Bardino.

Una Casa in questa Villa, ed
Un Campo chiamato andando a Udine
di quantità di circa Campi —— N.° 1½
It. altro Campo detto della Fon-
tana di circa Campi —— N.° 1.
Tenuti ad affitto da Fran-
cesco Nievo.

Una porzione di Casa contigua a
quella di Nicolò Bulzicco.
con Campo annesso di Campi
circa —————————— N.° 1½
Tenuta ad affitto da
Lucia Punella, ed altra sua
Compagna

Un pezzo di terra A. P. chiamato
le Cellice della quantità di
circa Campi ——— N.° 1 1/2
Tenuto ad affitto dal sopra-
detto Marco Bulzicco.

=

Una Casetta in Casso il Brollo con
Campetto in fine della Possessio-
ne delle ortica di circa campi N.° 1.

-1/5. Due pezzetti arrativi detti li
mitade una andando à Udine,
è l'altra andando à Buia,
tutte due di circa Campi —— N.° 1/2
Tenuto ad affitto da Bor-
tolo Lazarone.

=

Una possessione detta la Sorbola-
ria di circa Campi ——— N.° 8 1/2
Lavorata in Casa,

=

Un Capitale livellario di — D. 100 —
il quale paga il prò Bernar-
dino

Dno Cerotto ff Instromento
17. Agosto 1766.

Un pezzo di Prado in pertinenze
di Visinale di Buri d'circa
settori ——— N.o 4.

Tenuto ad'affitto da' Marco
Bulzico.

Altri tre'pezzi di Prado in dette perti-
nenze di Visinale d'circa setto-
ri ——— N.o 6.

Tenuti ad'affitto da' Pietro
Cubaro.

S. Andrea di Stradalba
Eredi q. Gio: B.a di Linza pagano
d'affitto semplice

Formento — St.a 1 pb. 3.
Sigalia — St.a 1 p. 3
Avena — St.a p: 3
Galline Due.

Mortegliano

Li Consorti Chiandotti pagano

d'affitto semplice

Formento St.a 2 p.li 4

=

Formento in Granaro —— St.a 19 p.li 2

=

Bollettini del S.to Monte della

Città d'Udine

Tutti del d.o 24. Gen.o 1763: uno di

piatti d'Stagno, e due di

Biancherie in tutti tre p — L — 70: —

Altro 30. Agosto 1765: di Cortelli, e

Pirone con manichi d'Argento

p —————————— L — 80: —

Altri tre 31: Gen.o 1766 d'Argen-

to p —————————— L 240: —

Altri due 13, e 15. Gen.o 1766. di

Linzioli, e Coperte p —— L — 44: —

= mobbili

Mobili

esistenti nella Città d'Udine
nelli due mezzadi tenuti ad
affitto dalla Sig.ra Silvia
Pavona Lovis

Nel primo Mezzado a man Sinistra

Letto, cioè Matarazzo di Lana con
Cavezzale, e Cussino, Paglione, ca-
valetti, e Tolle, Linzioli vecchi,
Intimella, coperta imbottida, e
sovra coperta rigata

Scabello — # 01.
Un Crocefisso — # 01.
Secchielli di Stagno p l'acqua San-
ta — # 02
Lume grande d'ottone — # 01.
Un Armaro con cinque Cassettini — # 01.

Nel quale

Linzioli schietti para — # 01.
Vellada Camisola, e Braghesi di setta,
e

e di̇versi merli, d'Offitij

Camise sottili ———————— #º 4

Mantile schietto ———————— #º 1.

Tovaglioli doppij ———————— #º 5.

Tovaglie doppie ———————— #º 2.

=

Altro Armaro d'Albeo con portelle

ch teneva Abito ———————— #º 1.

nel quale

Orata Vecchia coperta di Sullana #º 1.

Veste longa negra ———————— #º 1.

Tabaro negro fodrato ———————— #º 1.

Capello in Capelliera ———————— #º 1.

Diversi Vetri di pocco Valore.

Tavolinetto coperto d'vacca verde — #º 1.

Altro Tavolinetto ovado ———————— #º 1.

Careghe di paglia ———————— #º 11.

Quadri grandi, e piccoli ———————— #º 13.

Specchij ———————— #º 2.

Bussa

Bussola per tener Posate ——— N.° 1.
Secchielli per l'acqua santa, uno
d'ottone, ed'altro di Stagno —— N.° 2.

Nell'Armarello in Muro

Diversi Fiaschi Unoti

Comoda piccola ——— N.° 1.
Cavedoni da' fuoco con Pomoli d'
ottone ——— N.° 4.
Ferro attorno il fuoco ——— N.° 1.
Cadenazzetto da' fuoco ——— N.° 1.
Palla da' Fuoco ——— N.° 1.
Moletta ——— N.° 1.
Forchetta ——— N.° 1.
Tirra Braggie ——— N.° 1.
Soffietto ——— N.° 1.

Nell'altro mezzado.

Tavolini con rimessi ——— N.° 2.
Pedestali di Legno con sopra Palle
di marmo ——— N.° 2
Careghe antiche di Bulgaro ——— N.° 2.

Simile ad'uso di Poltrona impa-
gliata —— N.° 1.
Sette d.e paglia —— N.° 5.
Quadri —— N.° 5.
Scabaletti —— N.° 2.
Sechiello d'ottone —— N.° 1.
Fogarette piccole di ferro —— N.° 2.

Dell'Armaro sotto
la Scalla

Sechio di rame —— N.° 1.
Sechie di legno cerchiate di Ferro N.° 12.
Carra di ferro —— N.° 1.
Graticole piccole —— N.° 1.
Coperti di Ferro grandi, e piccoli —— N.° 3.
Orologio di Legno con Campanella
d'ottone —— N.° 1.
Tellere p. le Penube —— N.° 3.
Diverse Pignate di Terra

~ Nel sottoportico

Paglioni

Paglioni —— N.° 2.
Cavalletti da Letto —— N.° 2.
Cochietta p Letto —— N.° 1.
Careghe di Paglia —— N.° 6.
Quadri Vecchi —— N.° 6.
Scalla da mano —— N.° 1.
Letti Vecchi —— N.° 3.
Baule Vecchio rotto —— N.° 1.

Nella salla di sopra

Quadri con soaze dorade —— N.° 3.
Specchio —— N.° 1.

Alvise = Francesco Duodo Nod.° di V.A. Deputato

Sab.° 12. Decembre 1767.
Udine in studio

Comparve il sig.r Giovanni Clochiatti facendo
p nome del Nob. sig.r Co: Giuseppe = ma=

ria figlio del Nob: Sig: Co: Girolamo de' Sri di Panigai, ed' insto annottarsi; che essendo egli stato instituito Commissario dal nunc q.m Nob: S.r Co: Muzzio di Brojavacca col suo Testamento 4. Agosto 1767. unitamente al Nob: S.r Abbate Co: Marzio di Monteregale Mantica di Pordenone, e non volere, ne potere lo stesso S.r Co: di Panigai accettare il carico come sopra di Commissario, e di non essere al caso di potere adempiere agl' obblighi della Commissaria, attesa massime la continua assistenza, che prestare giustamente deve agl' affari della propria Casa, ed' al di lui Genitore quasi nonagenario, ed alla Genitrice da' piedi, e più anni priva di vista;

sigta; Perciò detto Sig.r Cocchiatti per nome del citato Sig.r Co: Giuseppe Maria di Panigai solennemente rinuncia alla Commissaria medesima prima di accettarla, e di prestare alcun minimo assenso, intendendo di non volere in essa parte alcuna di presente, ne in tutti li tempi, e casi avvenire al totale salvezza del proprio interesse non meno, che detta Commissaria suddetta in qualunque modo, e tempo, lasciando qualunque il provvedimento per essa occorrente in pieno arbitrio della Giustizia a tenore del Testamento suddetto in relazione alla presente rinoncia, al qual fine prota la particola di esso Testamento della instituzione

d'essa Commissaria sic: solui
ideo)

Furono pnti li Sri: Pietro Campenti, e Gio: Batta Nicoli di questa Città Testimonij &c

Segue il Punto del Testamto

In Christi Domine Amen.

L'Anno di Nostro Salvatore 1767.

Martedi 4. Agosto. Ind.e XV.

In Casa dell'infratto Nob: S. Co: Testatore in una Camera al Piano verso merzodi; Dove fatto chiamar io infratto publico Nod.o, e trovato in Letto con indisposizioni pericolose il Nob: S. Co: Muzio di Sbroiavacca, ma sano di mente, senso, ed intelletto,

disse

disse, ricevuto il pnte mio Testamento, del quale vi do il prego: putti li sottoscritti Testimonij.

Essendo arrivato mercè la divina misericordia io Muzio di Strojavacca all'età d'anni 70; ho pertanto prima di ridurmi al tremendo passo dell'Eternità, ora che sono libero di mente, ed intelletto disporre le cose mie nel modo, che qui seguono

Commissarj

Intendo, che sia sepolto ove, e come parerà alli Sig.ri Co: Muzio di Montereale Mantica mio Nipote, e Giuseppe Maria di Panigai, quali eleggo, ed instituisco miei Commissarj pregandoli per carità voler esser esecutori del pnte mio Testamento; Non potendo, o non vo-

tendo essi in seguito continuar nel carico,
in questo caso supplico umilmente la
Giustizia dell'Illmo Sr. Luogte. di nominar
egli ex Offo. uno, o più Commissarij,
come sembrarà alla sua prudenza,
che caritativamente intercede, affine
resti eseguita la pnte mia ultima
volontà, assegnando alli medmi quell'
onorario, che fosse riputato onesto da'
J. C. da esser sodisfatti con tanta vendi-
ta de' miei Beni; con obbligo ai detto
Commissario, o' Commissarij di render conto
a' tenor di quanto viene prescritto dalle
Leggi in tal proposito disponenti.

Omissis

Dagl'atti di me Antonio Rossi
di Dama Publico Nodo. di V.A.
in fede ho segnato

Loc. S.

Col tenor del pnte d'esser ... pu-
blicato alle scale del publico Pallo.
di questa Citta, come pure in Villa
di Camino di Ouvi, ed indi affisso
a' Luochi soliti affine); ad instanza
del Nob: Sr. Co: Agostino di Porzia
Erede beneficiato del q. Nob: Sig. Co: D.
nunzio anco di Porzia fu di lui Zio
si notifica a cadaun Cred., e pretend.
interesse nella facoltà di detto q. Co:
Nunzio qualmente il di pnte corrente
in di loro contumacia la sera in Pallo.
e' stato dall' Ill. Vic. Nro commandata
la publicazione, come e' seguita dell'
inventario d'essa facoltà; e pero, restan-
do inoltre citati avanti di Noi, ed Ill.
Nro pel 15to gno giuridico dopo la pu-

Adi 17. Gen. 1768. Riff. il Covassini Off.le aver oggi affisso il contratto ad una delle Colonne del Pall. affine

blicazione, ed affissione di questo a' veder dichiarar la conclusione in causa, et prout sic
Ud. ii. Dec.e 1767.
Fu fatto simile p Comino di Zuan in fa.

Giovedì 28. Genn.o 1768.

Udine in Giud.o

Per il Sig.r Antonio Fracassi cogl' Eredi Beneficiati del q.m Nob: Sig.r Co: D. Muzio di Sbrojavacca, e cadaun Cred.e, e pretendente interesse nella di lui facoltà; il detto Sig.r Fracassi concorrendo nel Giud.o subordinatorio instituito sopra la facoltà stessa fece riverente instanza d'esser graduato, ed à cadaun Creditore di titolo posteriore preferito p conseguire L. 186:-p; giusto la polizza, e sua notificazione che

che punta del tenore affine con
protesti:

~ Segue la polizza ~

— L. D. adì 31 Gen.° 1758 Udine

Il Nob: Sig.r Co: Muzzio di Sbrojavacca Deve

dare per resto di conto fatto in L 982:13

8. d.to per consegnato di suo ordine al

Sig.r Paolo Tomasini robba dicen-

la per ———————— L 155:—

adì 4 marzo B.a 3½ Tella ochietti

di 4 a ———— L 1:-6 L —— 7.-3

B.a 6 Cordella di filo bianca a :-1:- L —— :-6

adì 7. d.to per consegnato di suo ordi-

ne alla Sig.ra Andriana Fe-

rarese robba d'accordo per ——— L — 19:—

adì 3. Aple B.a 3 Costanza greza n.°

103. ———————— L 1:-8- L —— 4:-4

adì 22 Maggio per robba diversa

servi per la Ill.ma Sig.ra Co:

Camilla di Valvasone per ——— L — 31:17

ad 18. Agosto ℔ consegnato al Sarto, e
servi ℔ l'Illma. Sigra. Coa. Maria

Ba. p. Costanza grezza, e 5ti p. seta
ungarina —— ℥ —— 4:–p

Ba. p. Cordella bavella, od. 1 fillo, e
qte. 1. incolata —— ℥ —— :14

Per altra robba servi ℔ la Illma. Sigra.
Coa. Maria sudetta —— ℥ —— 15:14

1759. ad 5. Marzo ℔ consegnato al Sarto
Agostinis

Ba. p. Teriancella greve —— ℥ 6:15 ℥ —— p0:–5

qte. p. detta pongo fin —— ℥ —— 6:—

Ba. 1½ Tella di Slesia no. p90 —— ℥ —— p:15

qi p seta g. due Cordonzin, e od. ½
Azze —— ℥ —— p:–4

No. ½ Taldon, e Di. p. Tome seta à
nielon —— ℥ —— 1:–4

Ba. 1. Cordella seta pongo no. 1½
e gi. 1½ seta, e Cordonzino —— ℥ —— 1:—

No. 14

N.° 14 Bottoni sottoscritta moda, e

Pa. 1. Centurini ——— ₰ — 2:-8

ad 14 d.to ss. consegnato ad detto, e

servi ss. l'Illmo Sig.r Co: Agostino suo Nipote:

Pa. 3. Calze Orsoglio real a ₰ 19: ₰ — 57: —

Pa. 1. dette simili Napolitane nere ₰ — 26: —

N.° 3. Fazzoletti d'setta doppij N.° pari

a ₰ 11:19 ——— ₰ — 34:10

N.° 6. Detti d' Bandella — ₰ 6: — ₰ — 36: —

summa ₰ 1410:19

ad 21 Maggio ss. consegnato all'Illma

Sig.ra Co: Cinita

Ba. 2½ Rue d' Inghilterra mischio

——— a ₰ 2:-8 ₰ — 6: —

Ba. 2. Tella wagnissa d. 4/4 - ₰ 1:-2 ₰ — 2:-4

Ba. 4. Cordella d'seta color

n.° 1½. ——— ₰ —:-4 ₰ — :16

B.ª 4 detta simile N.º 1; e g.º 1.

detta ——— ₤ — 1:-1

1762 adì 21 Marzo ff consegnato

d'suo Ord.e ad un suo Col-

lono st.a p. [illegible] ₤ 8:10 ₤ — 17:-

summa ₤ 14 38:-

si debate il contratto suo Rever.do ₤ — 9 01:17

Resta Deb.e ₤ — 5 36:-13.

Ad 11 Giugno 1760 Ved.e

L'Ill.mo S.r Contratto de Ant.o ff

tanti post. a debito dell'

Ill.mo S.r Co: Gio: B.a di

Arampero d'Ord.e del med.mo ₤ — 80:-

1763 adì 27 Giugno ff contadi me-

diante D.o Bernardino Flo-

reanino Oste di qui ——— ₤ — 171:17

1764

1764 adì 8. Marzo p contadi med.e
spediti da Pellegrin Baldas
di Villota n.o 25. Ducati d'Ar-
gento val. —— ₤ — 200:—

1765 adì 28. Febr.o p contadi med.e spe-
diti dal sud.o Baldas —— ₤ — 250:—

1766. adì 31. Mag.o p contadi a conto
med.e il sud.o Baldas —— ₤ — 200:—

summa — ₤ — 901:17

Ant.o Fracassi

Die 30 7bris 176[illegible]

Roboratum fuit in Off.o Nolariorum Civitatis
Utini in L. 13. eiusdem Civitatis in quorum
Zacharias Cavatti Not.s Coll.s
N.o Arch.o

Giovedì 4 Febraro 1768

Dopo pranso

Avanti

Per il Nob: S.r Co: Agostino di Sbrojavacca Erede beneficiato del q. Nob:, e R.do S.r Co: Muzio anco di Sbrojavacca di lui Zio paterno con cadaun Creditore, e pretend.e interesse nella facoltà subordinata di detto q. Nob: S.r Co: Muzio accettata col benef.o della Legge, ed Inventario di detto S.r Co: Agostino, il Sig: Antonio Storelli per detto S.r Co: Agostino coll'Avvocato in fine degli Editti a questa sera cadente, come dalle relazioni intto, chierasti commandata la conclusione in causa per l'effetto di passare ad ulteriora sic salvis protestis, et velle audiri

Et ita in contra.a n.° ... il Covassini ...

Lunedì 15. Febr.o 1768.

Udine in Studio

Per gl' Eredi beneficiati q.m Nob. S.r Co: D. Muzio di Sbrojavacca; rif.e Nicolò Bonricco Nonzio di Comune di Camino di Buri aver li 12. Gen.o passato publicato, ed' affisso al luoco solito della Vicinia un editto di man mia notificando, e citando.

Lunedì 18. Aprile 1768.

Udine in Studio

Per li Nobb. SS.ri Ricardo, e Rmo S.r Nicolò Canonico fratti de' Portis, nec non del Nob. Sig.r Filippo q.m Nob. S.r Agostino de' Portis di loro Nipote con il Nob. Sig.r Co: Agostino di Sbrojavacca, e con cadaun Creditore, e pretendente interesse nella facoltà subordinata del q.m Nob. S.r Co. Muzio di lui Zio; il S.r Antonio Pontone Agente, e per nome di detti SS.ri de' Portis produsse la comparsa con ragni del

tenor instaurando

~ segue la copia ~

Fino l'anno 1719. 29. Aprile si constitui pieggio il q. Nob: S. Zenone de' Portis sopra l'instanze del nunc q. Nob: Sr. Co: Cesare di Sbrojavacca per il Capitale d'D. 500- verso qualunque persona, ò Luoco Pio, al quale fosse per vendere detto Sig. Sbrojavacca tal Capitale sino alla francazione; avendo perciò obbligati detto Sig. Pieggio li propri Beni, ed in specie quelli possedeva in Villa di Butrio, avendosi assunto l'obbligo detto Co: Cesare di mantenerlo indenne, anzi li renonciò a' cauzione un suo affitto di Formento Stª 27 p.- pagabile da' suoi Coloni Cuban in Caminetto, e come più in detto atto di pieggiaria rogato dal Sp: Sig. Gioretto Pistachi Nodaro in Palma.

In

In rapporto alla qual pieggiaria con publico instro-
mento in note del med.mo Nodaro riceve real-
mente, ed in fatti a livello francabile d.to
Co: Cesare l'anno stesso 1719. sotto li 30. Maggio
la summa di d. 400 — di 76:-4 di Capitale,
che acquistarono li Commissarij della mansione-
ria q.m Cap.n Puntio Cucoli per l'annuo prò
di 7 124:- in ragione del s.o per cento; ob=
bligando il Co: Venditore a' manutenzione
di detto Capitale, e prodi li suoi Beni
generalmente tutti, ed in specie quelli
di sua ragione materna posti in Camin
di Sabio, e sue pertinenze, e come in
detto Instromento.

L'anno seguente 1720. sotto li 2. Gennaro il S.r
de Rossi pieggio intese d'esser liberato dalla
prestata pieggiaria, onde fu eccittato il
Co: Cesare a' tanto effettuare nel suo d.

mesi tre, altrimenti sarebbe passato a' far

esseguir contro li di lui Beni anco con la

vendita all'incanto p l'ennunciato effetto,

al quale non essendosi ridotto. esso S.r Sbroja-

vacca furono dal Sig.r Portis fatti seques-

trare li frutti de' Beni d'esso Debitore,

come dal sequestro 14 Giugno 1726. p ri-

levazione delle molestie quali anco li furono

rinovate p parte degl'Intervenienti di detta

Mansionaria li 8. Luglio 1726. p il che

convenne al nunc q. Nob. S.r Filippo de'

Portis Nipote del q.m S.r Zenone, che

era passato all'altra Vita, e subintra-

to nelle sue azioni, ed obbligazioni, deposi-

tare li 5. 9bre 1728. il Cap.le delli d. 400,

e saldare li prò verso detta Mansionaria in

Palma

Palma p il debito dell' antedetto Co: Cesare, onde proseguiti in poi gl'atti da' detto sig.r Filippo successo nelle rappresentanze dell Zio, e p il saldo a' prod, ed' estinzione del Capitale nelle ragioni di detta Mansionaria fu' in contradittorio giudizio commandata l'apprensione di tanti Beni di ragione del Debitor Co: Cesare sotto li 30. Giugno 1728. che corrispondessero a' Capitale, pro', e spese: Giudizio, che seguì contro tutti li fratelli, che all'ora vivevano uniti, ma dalle cavillazioni, e colusioni tra' essi Coo: Fratelli, e massime dal nunc q. Nob. e Molto R.do sig.r Co: Muzio uno d'essi per pretesti di divisioni incoate, e non ultimate tergiversò l'effetto del giudicato, e dilungò la sua esecuzione tanto che cessato di vivere detto Co: Cesare, e rimasto unico superstite de' fratelli detto

Co: Muzio restò in particolare del Co: Cesare universale Erede ab intestato, e perciò tenuto a' di lui debiti, ed obbligazioni anco ne' proprij Beni; mancato a' vivi anco ultimamente detto Co. Muzio, la di cui Eredità essendo stata accettata beneficio Leggis Inventarij li 27. Ag.to p.o p.o 1767. dal Nob: Sr Co: Agostino Stipite, ed attesi li publici Editti d'Invito a' Creditori nella detta esposta facoltà; nel qual presente Giudizio concorrendo anco li Nobb: Sri Ricardo, e Rmo Sr Canonico Nicolò fratelli figli, ed Ered q.m sudetto Nob: Sr Filippo de' Portis, fanno riverente instanza, onde esser graduati nella detta esposta Facoltà con prelazione a' qualunque altro rispetto all'anzianità del loro titolo 1719. 29. Aprile, e publici

atti

atti, e sentenze seguite, che fanno effetto d'publica notificazione, e così in seguito allibrati tanti Beni si del Co. Cesare principal debitore, che del Co. Muzio di lui erede, che corrispondino al Capitale delli D.ti 400-, e decorsi tutti sino al giorno dell'Allibramento, e particolarmente a' B: c: ne' Beni escorporati 5. Luglio 1778., ed altri di d.ti Coo: Cesare, e Muzio fratelli: Presentando perciò in forma autentica le carte giustificanti la presente instanza, non che a lume del Perito Allibratore le particole di Divisioni seguite tra detti Coo: fratelli per li loro particolari Beni ancio liberi si etc. salvis

Seguono le ragioni sopra presentate

Giorno di Sabbato li 29 Aprile 1719.

Fatt' in Palma in studio di me Nod.°, ed' alla presenza Zove

Constituiti personalmente appo me Nodaro infrascritto, ed' alla presenza delli sottoscr. Testimonij l'Illmo Sig.r Zenone de Portis, ed' à richiesta delli Illmi Sig.ri Co: Cesare di Strojavacca, quale per se, Eredi, e successori suoi in solido per la summa capitale di Ducati cinquecento d. 76.4 l'uno, che veniranno esborsati ad' esso Illmo Sr. Co: Cesare al livello francabile, ed' alli cinque, o' sei per cento da' qualsivoglia persona, o' Luogo Pio, ora per all' ora detto Sig.r Zenone si è constituito, e si constituisce pieggia, e principal manutentore di detto Capitale, e pagadore del pro, che

che sopra il med.mo andevanno decorendo
e di quanto sopra ciò veniva instromentato,
promettendo esso Ill.mo Sig.r Pieggio man-
tenere detti Capitale, e pro' a' chiz li-
bero, franco, ed esigibile a' tutte sue
spese, ordinarie, ed estraordinarie contra'
qualsz 10.a obbligazione generale di tutti,
e cadauni suoi Beni mobb., stabili, presen-
ti, e venturi, e specialmente di quelli,
che tiene, e possede nelle pertinenze di
Budrio, quali siano, e restar sempre debba-
no specialmente obbligati, ed ipotecati
alla manutenzione di detto Capte, e
pro', di modo che però la specialità non
deroghi alla generalità, ne questa a' quella,
ma siano sempre ad'ellezione, e piacimen-
to di lui contarà, ed esborserà il sopradet

to Capitale di d. 500 –, perche così

Ed all'incontro esso Illmo Sig: Co: Cesare per se,
Eredi, e Successori suoi, dà, e liberamente
cede all'antedetto Illmo Sig: Zenone quivi
presente, ed accettante la porzione d'
affitto annuale, che li viene corrisposto da' q.
Mattio, e fratti Cabossi da Camminetto di
Buri di formento St.a 27, cosiche con porzio-
ne d'esso affitto, ed in caso di mancanza
di esso Sr Co: al pagamento puntuale
dei prò, che decorressero ut supra possa
detto Sig. suo Pieggio quello pagare, e
corrispondere con porzione del sopradetto
affitto di Formento St.a 27; constituendo-
lo per l'esazione del med.mo suo irrevoca-
bile procuratore, cosiche possa quello esi-
gere senza contradizione alcuna, come

anco

amo promette per sè, mantener sempre rilevato, ed indenne conservato detto Ill.mo Sig.r de Portis suo pieggio d'ogni danno, e qualunque spesa, e molestia, che per causa di detta sua pieggiaria potesse rissentire, e le venisse inferita sotto obbligazione di tutti, e cadauni suoi Beni generalmente mobbili, stabili, presenti, e venturi, e specialmente di quelli, che ad esso Ill.mo Sig.r Co: le potessero pervenire, ed appettare di ragione sua dotale materna ovunque posti ad elezione sempre d'esso Sig.r Portis Pieggio, e parte sua, cosicche la specialità non deroghi alla generalità, et e' contra; ma sia sempre ad elezione, e piacimento del med.o suo Ill.mo S.r de Portis, e suoi successori; promettendo pure di

mantenere sempre libera, ed essigibile

l'esazione delli sud.ti 15.a st. di formento,

perche cosi; e tanto una, e l'altra

parte promisero attendere, mantenere, ed

osservare, quanto nell'atto presente si con-

tiene, ne mai à ciò contrafare, ne contra-

venire, ne p loro, ne p interposte persone

sotto generale obbligazione de' loro Beni

mobbili, stabili, presenti, e venturi in forma

Pnti p Testimonij illl.mo Sig.r Valentino Copetta q. P.

Nicolò, e m.r Domenico Colubo q.m Giacomo

di Palmata ambi

Actum premissis ex notis meis pe

requisitus ego Joseph Pestachius

P.s V. A. Not.s fideliter notavi,

publicavi, ed edisci ideò me in

fidem sub.e, ac de more signavi

prò exc.re – 3 p:–8. manu propria

In

In Christi Domine Amen.
L'Anno della sua Natività 1719.
Ind. XII.
Giorno di martedì li 30. maggio:
Fatto in Palma nello studio di me Nodaro, ed alla presenza ouest

Il Nobil, ed Ecc.te Sig.r D.r Girolamo Petrei facendo anco in nome del sig.r Carlo Lina ambi commissarij della mansionaria del q.m Sig.r Cap.n Punico Cocoli, accettando la pieggiaria in qualità di principalità dell' Ill.mo Sig.r Zenone de' Porti, come in atto di 29. Aprile passato prestata per il Capitale di D.ti 500-; apppar atto annotato per mano di me Nodaro infratto, e qui sotto sarà registrato, al quale dà, cede, ed a livello francabile concede all'Ill.mo Sig.r Co: Cesare di Sbrojavacca il restante Capitale di D.ti quattrocento di L 6:4 l'uno stati

depositati sopra il Santo Monte di Pietà
della Città d'Udine il dì 31 Agosto 1712
verso detta Mansionaria dal Rdo. Sr. D.
Valentino Pasquali per acquisto de' Beni
di ragione della medma fatto al publico in-
canto, cosiche possa esso Illmo Sr. Co.
Cesare quello levare a suo piacere, previo
il lievo d'ogni opportuno mandato, e
giro di partita ad uso, e stile di detto
Santo Monte, constituendolo perciò irre-
vocabile procuratore per la qual summa
di D. 400– l'antedetto Sig. Co. Cesare
per se, eredi, e successori suoi in solidum s'è
constituito, e si constituisce livellario verso
la sopradetta Mansioneria di D. 20:–
e ciò in ragione del cinque per cento giu-
sto alle Leggi di questo Serenissimo Ducal
Dominio

Dominio da esser quelle annualmente pagate, e corrisposte, ed esenti d'ogni publica, e privata gravezza alle mani de' Molto RR.di Mansionarij suoli, per essi quivi pnte il sopradetto Sig.r Petrei stipulante, ed accettante; principiando l'anno venturo, nel giorno, che sarà levato detto Capitale di d. 400-, e così d'anno in anno continuare sino alla francazione del med.mo da esser fatta quella nel termine d'anni cinque indi seguenti, così per patto espresso, e stabilito tra le parti, e parola data a me dal sopradetto Sig.r Zina, pagando però puntualmente il sudetto livello, aliter possi esser astretto quella fare a piacimento di detti SS.ri Commissa

rij, così pure tra loro stabilito; qual Ca-
pitale, e pro' detto Illmo Sr. Co: Cesare
livellario ss. sud. fonda, ed assicura sopra
tutti, e cadauni suoi Beni generalmen-
te mobbili, stabili, presenti, e venturi, e
specialmente sopra quelli di ragione sua
materna posti nella Villa di Camin di
Butrio, e sue pertinenze, che a' lui spet-
tar potessero, quali siano, e restar
sempre debbano specialmente obbli-
gati, ed ippotecati alla manutenzione
di detto Capitale, così che però la spe-
cialità non deroghi alla generalità; ne
questa a' quella, ma siano sempre
ad' essecuzione, e pianamento di detti
Sri. Commissarij, velutiq. ed haver,
tener

tener, posseder, esiger, e del Capi-
tale, e prò sudetto innavenire far
possano la libera, ed' assoluta volon-
tà a' prò sempre, e beneficio di
detta Mansionaria, come cosa propria
della medesima legitimamente acquis-
tata, transferendoli ex nunc l'attuale,
e corporale possesso d'esiger, nel qua-
lis; la solita clausola del Consti-
tuto in forma, con facoltà inoltre
a' detti Sig.ri Commissarij di poter far
pegnorare, e sequestrare tanto detto
Sig.r Co: Cesare di Strojavacca livellario,
quanto il predetto Sig.r de' Portis pieggio
l'uno, e l'altro in solido, ed altri,
che tenessero, o possedessero beni di lo-
ro raggione, in caso però, che non le

venisse corrisposto il dovuto livello a' detti tempi, ed in somma esiger, ed esequire in tutto, e per tutto giusto à statuti di questa Patria in materia di Livelli esponenti; Promettendo in fine ambe le parti attendere, mantenere, ed osservare quanto in questo si contiene sotto obbligazione reciproca de' loro Beni in forma et sic; E le spese tutte di nota, Dazio, ed estrazione furono pagate dall' Illmo Sig.r Co: Livellario.

Presenti per Testimonij il Sig.r Tenente Nicolò Casulba q.m Sig.r Marco, e m.r Batta q.m Marco del Negro havuti

Instrumentum premissum exnotis meis ita requisitus ego Joseph

Joseph Pestachini publicus V.
A. Notarius fideliter rogavi,
publicavi et edusii, ideo me
in fidem subsi, ac de more signa-
vi.

Palme die 14ta Junij Indie XIV. 1721.

Pro' pnti exn 21:8.

Nos Daniel Dolfin Do: P. Proved.
Generale nella Patria del Friuli.

Ad instanza del Sigr. Zenon de' Portis resta
intimato al Sig. Co: Cesare di Strojavacca,
che innerendo allo statuto della Patria
Cap: 77. debba nel tme di mesi tre' prossi-
mi venturi aver liberato esso Sigr. Inti-
mante della pieggiaria, che prestò
a' favore di detto Sr. Co: nell' Instromento
di mano del q: Sigr. Giuseppe Pestachi
Nodaro; altrimenti passato detto tme, e

58.

non adempito da' detto Sr. Co: a' tal suo dovere protesta d'essequire contro li di lui Beni, e farne vendere all' incanto, quanti bastino per sua total liberazione così; restando citato detto sig.r Co: avanti S. C. per dopo spirato il termine sudetto a' veder confermar la presente, conceder, e dichiarar comessio solvissi

Palma li 7. Gen.o 1720. M. V. Il Coad.r Cancelario

Adi 7. Gen.o 1720.

Rif.e il Cambi di Guardia d'esservi trasferito alla Casa del Sig.r Co: Cesare di Sbrojavacca, e di non averlo ritrovato, anzi averle detto li suoi Domestici d'esser fuori per commando di S. E. Proveditor

Proveditor Generale.

Nos Julius Russoni Locumtenens
Generalis Patriæ Fori Julij

Ad' instanza del Nob: sig: Filippo de Portis per conseguir la rilevazione della molestia viene inferita a detto sig: Filippo dalli Rev.di DD. mansionarij nel Duomo di Palma per pieggiaria prestata dal q. Nob: sr Zenone de Portis Zio del detto sig: Filippo per C: E: N: Comm.mo al Decano, Comune, ed' Vomini di Camin di Buri, che in pena di Ju: ... oltre di pagar del proprio non obbed.o debbano alla vista del presente, overia competenti mercede sequestrar, ed' incovar tutti li frutti l'anno corrente pendenti, et che penderanno sopra le Terre descritte in poliza, che col prnte li

sarà ingionta, quelli a' suoi debiti tempi raccoglier, ben governar, ed in fermo sequestro tenir sino ad'altro ordine Nostro, non dovendo ricever bollettino alcuno di pieggiaria, se non sarà di mano dell'infrascritto Nod.o, incaricando anco detto Commune di portar le solite notizie in caso di violazione, ed innobbed.a nel termine di giorni tre per gl'effetti di giustizia aliter

inquirenus

Udine li 14 Giugno 1726.

Vic.s V. L. Pretis

Lucas Albertus Nod.s Coll.s

Li 18 Giugno 1726.

Il sudetto Mandato di sequestro fu presentato annesso con polizza di confini

dai

da' Zuanne Sottaro Collono di Casa,
et L. 8. in man d'Bardin Quain
Decano di Camino, et Caminetto

Noi Antonio Stani Proved.r
Gnale della Patria del Friuli:

Stante li stancheggi praticati gl'anni decorsi del Sig.r Co. Cesare di Strojavacca nel pagamento de' pro' dovuti alli RR.di Mansionarij del q.m Capitan Punzio Cuculi; perciò col tenor della pnte ad'instanza di detti RR.di Mansionarij resta intimato al Sig.r Filippo de' Portis, stante la pieggiaria fatta con principalità dal q.m Sig.r Zenone de' Portis Zio del sudetto Sig.r Filippo erede, che nel termine di giorni tre' prossimi venturi debba aver sodisfatto detti RR.di Mansionarij di L 34:— dell'

dell'anno maturato di pro' del d: 6.
Zugno 1725, nec non d'altre. ꝗ 105:12
maturate li 6. Giugno p.o p.o ff spese
fatte, e da' farsi prout melius
Palma li 6. Luglio 1726.

Il Coad.r Preto

Copia tratta dal Zinal corrente di questo
santo Monte.

Laus Deo 1728. Adi 5. Xbre S. Monte Palma

@ 27. Per Mag.to Gasperottonino Cass.r
Al R.do Mansionario del Cap.o
q.m Puncio Cucoli in conto di de-
posito lire duemille quattrocento
ottanta contate, et depositate
dal Sig.r Filippo de Rovis Ere-
de del q.m S.r Zenon suo Zio
in francazione di Capitale

havuto

havuto il Sig.r Co: Cesare
Prosdocimo Strojavacca — L 480:—

Gasparo Anini Coll.r

Andrea Pico Agente di q.to
S.to Monte.

Lunedì 10. Maggio 1728.
Udine in Sud.a

Comp.e il Nob: S.r Co: Scipione di Strojavacca
à nome suo, nec non delli Nobb: SS.ri Coo:
Germanico, e Mucio di Lui fratti assen-
tendo anche il Nob: S.r Co: Giulio Carlo
altro fratto med.e parola datami l'al-
tro jeri fattomi presentare del tenor,
siano da me apperte, e publicate le
divisioni de' Beni materni fatte dal Perito
Jurio, e dallo stesso à me consegnate sotto
sigillo sino li 20. Decembre 1726; il che
stante furono da me apperte, lette, e

publicate del tenor; e poscia adempiendo a' quanto con detto; Mandato viene pres-critto furono da' me imbossolati li Nomi de' sopratti Sig.ri fratti, come anco quello del Nob: Sig.r Co: Cesare Prosdocimo, quelli tratti a' sorte sorti p la prima parte il nome del Nob. Sig.r Co: Scipione.

Per la seconda il Nob: Sig.r Co: Muzio.

Per la 3.a il Nob: Sig.r Co: Cesare Prosdocimo.

Per la 4.ta il nome del Sig.r Co: Germanico.

Per la 5.ta il nome del Sig.r Co: Giulio Carlo.

Pnti li Sig.ri Pietro Vinacese, e Giandomenico Zotti Testimonij &c.

~ Seguono le Divisioni ~

L. D. S. li 10. Decembre 1726. Camin di Buri.

Divisione, ed' assegnazione fatta p me sottoscritto

Pio

P.co Perito in ordine al venerato mandato a: corrente dell'Illmo, ed Clarmo Sig: Giulio Zuffoni Luogotenente Generale della Patria del Friuli di mano dello Sp. Sig:r Francesco Tracanelli Nodaro Cotto della Città d'Udine dato ad instanza del Nob: Sr Giulio Carlo di Sbrojavacca degl' infratti Beni di ragione materna di raggione del sudetto Sig:r Co: Giulio, Carlo, nec non delli Nobb: Sig:ri Co: Cesare, Scipione, Germanico, e Muzio pure di Sbrojavacca di lui fratti; che perciò avendo presso ss mano le misure, e stime da me fatte di detti Beni sotto li 17. Agosto 1717. in occasione del pagamento di Dote della q. Nob: Signora Co: Faustina nata Valvasona loro commune madre nella facoltà lasciata dalli q.

Signori Coo: Muzio, e Scipione Fratti di
Sbrojavacca di lei Marito, e Cognato
respett.e per la summa di d.5500- pre-
via la deduzione de' Beni posteriormente
distratti a' norma del Mandato sudetto
ho diviso, ed assegnato ut infra' prima
Christi Domine humiliter invocato, a'
qu(ed)

Asse de' Beni materni in queste perti-
nenze:

j Un pezzo di terra A. P. chia-
mata Braida Siarbolanjs con-
fina da Levante li Pradi
Siuravti di questa raggione,
a' mezzod. Stradda comortiva, a'
ponente Rivi detto Siarbolana

ed'

ed alli monti parte stradda
publica, parte Terra di
ragione del Beneficio di Bu-
ni, e parte Nob: S.r Co: Enrico
di Prampero salvis di quanta
di C 4 .2 q.e 17 e 1/2 a d. 54
il Campo val —————— d. 1364:1:-8:-

N.o 2. Pezzo di terra prativa pianta-
ta al doppio, ed arrato ap-
presso le piante chiamato Pra-
do serrado, confina a levante
Prad: di questa ragione med.a
l'alveo del Potocco, a mezzodì
parte Nob: S.r Co: Rizzardo Fre-
schi, e ponente fr.i Sticotti
d'Amaro, a ponente sopras-
critta Braida di questa rag-
gione, ed alle monti sud.o Co:
di Prampero sudetto salvis

d.º quantità di C.1 q.ti 1 T.e 14

a D. 40 - il Campo val — D. — 1.40/4:-1

N.º 3 Un pezzo di terra prativa piantata a doppio chiamato il Prado di là del Rotoco, confina a Levante stradda consortiva a mezzodì Nob: Sig.r Co: di Prampero, a ponente sopradetto Prado di questa raggione mediante l'Alveo del Rotoco sudetto, ed alle monti detto Sig.r Co: di Prampero salvis di quantità di C. 1 T.e 144

a D. 40 - il Campo val — D. — 606/5:-6

Prima summa D. 1 5 11/5:-1

N.º 4º Un pezzo di Terra A. P. chiamato Braida della Fontana, confina a Levante stradda publica, a mezzodì parte terra

va di me Stodaro, e parte
Vda: Chiesa di S. Gervasio,
e Protasio del Monte di Buri;
à ponente parimente, ed' alle
monti parte Eredi Vicarij, par-
te Nob: Sig: Co: di Toppo, e
parte Stradda consortiva, sal-
vis di quantità di C 5: 3/4 T. 105
à D. 54; il campo val — D. — 31.674:15

N.° 5. Un pezzo di Terra A. P. chia-
mata Braidurra di Cà dell
Acqua de Ronchutti; con-
fina à levante parte Sig:
Co: di Toppo sudetto, e parte
Nobb: Sig: Bertolini, à mez-
zodi parte strada consortiva,
parte Eredi Vicarij, à ponente
strada, ò Rivolo detto la
Stretta, ò Siarbolaria, e parte

Nob: Sig.r Co: Enrico di Pram-
pero, ed alle monti Stradda
consortiva parte d.to Sig.r Co:
Prampero, e parte terra di ques-
ta ragione salvis di C 5 1/4 T.le 169
al d. 5:2; il Campo val —— d. — 335:15:-7
N.° 6. Un pezzo di terra A. P. chia-
mato la Paludella, confi-
na a levante Nob. S.r Co:
di Manzano, a mezzodi par-
te terra di questa ragione,
parte Sig.r Co: di Prampero,
a ponente parte D.i S.ri Ber-
tolini, parte detto S.r Co: Pram-
pero, ed alle monti detti
S.ri Bertolini detto Sig.r Co: di
Manzano, e parte S.ri Ottelij
di Rivas salvis di C 5 1/4
T.le 131.

T.e 131. a' L. 5:2 il Campo val L. 2797:-5:

2da summa L. 9317:5:-13

N.o 7. Un pezzo di Terra A. P. chiamato i Longhi confina a' levante parte Chiesa Vicarij, e parte Nob: S.r Co: Prampero, a' mezzodi Stradda della Armentaressa, ponente Nob: S.r Co: Rizzardo Freschi, ed a' all'emonte parte terra di me Nodaro, e parte fratti Beltrami salvis di quantità di C. 4 2 1/4 T.e 124 a' D.ti 48 il Campo val ———— L. 1013:-:10:-

N.o 8. Un pezzo di terra chiamata Braida di Casa tenuta, e lavorata dalli Zojatti, confina a' levante Rivola detto la Stratta, a' mezzodi sedime di questa ragione, a'

ponente strada consortiva, ed
alle monti sudetti fratti Bel-
trami salvis di quantità C. 19
$\frac{2}{4}$ T.e 14β a' f. 54 il Campo f. 1062 β:-4
N.o 9. Un pezzo di terra chiamato Brai-
dizza andando a' nessa, confina
a' levante Nobb: S.ri Bertolini
mediante Trozzo, a' mezzodì det-
ti fratti Beltrami, a' ponente
Rivolo, ed alle monti Nobb:
S.ri Coo: Ottelij salvis di quan-
tità di C. 12 $\frac{2}{4}$ T.e 26. a' f. 60 il
Campo val ——————— f. —767 β:-8

3.a summa — f. 1241 β 5:-2
N.o 10. Un pezzo di Terra A. P. chiamata
parimente Braida andando a'
nessa tenuta dalli Colloni Pi-
rona, confina a' levante Nobb.
S.ri

ff.ri Bertolini, a' mezzodi ff.ri
Sirotti d'Amaro, a' ponente
fratti Beltrami predetti, ed' al-
le monti parimente salvis
di quantità di ¢ 2. T.e 75.
a' d. 48, il campo val ——— d. 100 £1:15

N.o 11 Un pezzo di Terra P.A. chia-
mato campo della Fontana
confina a' levante con terra
di me Perito, a' mezzodi ff.ri
Moretti di Pradamano, a' ponen-
te Rivolo detto la Mella, ed'
alle monti V.da Chiesa de'
SS.ti Gervasio, e Protasio del Mon-
te di Buri, predetta salvis di q.tà
d' ¢ 1 T.e 135. a' d. 53. il
Campo ——————— d. — 57 £1:16

N.° 12 Un pezzo di terra A. P. chiamato Braida in Via d'Udine di là della stradda, confina à levante, e mezzodì strada publica, à ponente, ed alle monti S.ri Ricotti d'Amaro salvis di quantità di C. 5 T.e 120 a D. 52 il Campo —————— D. – 267 ½ p. 12

4.ta summa D. – 4257 — : —

N.° 13 Un pezzo di terra A. P. chiamato parimente Braida in Via d'Udine di quà della stradda confina à Levante strada consortiva, à mezzodì Ered. Zolletti fu Simeonibus, à ponente stradda publica, e parte Ven.da Chiesa di San Bortolomio di

quella

questa Villa, ed' alle monti
parte della Vda. Chiesa, par-
te SS.ri Stivotti, e parte eredi
Zolletti all'ora sig.r Co: Si-
meonibus saluis di quantità
di 4: 5 3/4 T.e 3; a' d. 50 - il
Campo val ——— d. — 273 : 1 : — 3

No. 14 Un pezzo di terra A. P. chiamato
il Refondrno confina a' levan-
te, e ponente detti Eredi Zolletti
fu Simeonibus, a' mezzodi terra
di questa ragione, ed alle monti
Nob: sig.r Co: di Prampero sal-
uis di quantità di 4 - 2/4 T.e 512
a' d. 513 il Campo val ——— d. — 40 : 3 : 14

No. 15. Un pezzo di terra A. P. chiamato
campo dell'Olmo confina a'
levante parte detti Eredi Zol-

detti Sri Simeonibus, e parte

Sri Stricotti, a mezzodi strada pu-

blica, a ponente detti Sri Ber-

tolini sed alle monti parimente

salvis di quantità di C. 1 3/4

T.a 20. a D. 50 - il Campo val D. — 76 ʒ 1 : - 3

5.ta summa D. - 3 8 9 ʒ 6 : —

Riporto prima summa —— D. 2 5 1 1 ʒ 5 : - 2

2.da summa —— D. - 9 3 1 ʒ 5 : - 3

3.a summa —— D. 1 2 4 1 ʒ 5 : - 2

4.ta summa —— D. - 4 2 5 ʒ — : —

5.ta summa —— D. - 3 8 9 ʒ 6 : —

Tutto summa D. 5 5 0 0 ʒ 2 : 15

Dalla qual summa batto il valor

del pezzo di terra descritto al no.

12. detto Braida in Via d'Udi-

ne incorporato per il Nob: Sig: Vir-

gilio

gilio della Forza per debito com-
mune di tutta la Fraterna,
come Ered. delli Nobb: Sig.ri Co:
Scipione loro Zio paterno — d. — 2672 : 13

Resta à dividere in 5.to — d. 5232 — : — 2

Da questa summa levo il quinto as-
pettante al Sig.r Co: Cesare pri-
mo Fratello, che sono — d. 1046 3 : 15

Resta agli altri quatro fratelli — d. 4186 2 : — 1
Riporto la summa restante agli
altri quatro fratelli — d. 4186 2 : 1
Da quella summa ommetto prima
il valore de' Beni stabili e corpo-
rali per parte del Nob: Sig.r Co:
Pietro Antonio di Maniaco per
il livello da' essi quattro fr.i
in solidum constituito colla di lui

pieggᵃ, che sono gl'infrasᵗⁱ

Braida della Fontana — d. 1674:15

Braida, e Remuti ———— d. 135 7 5:-7

Braida Palludella ——— d. 279 7 1:-5

Nel pezzo di terra detto

Braida delli Zoguti

della parte di Tramon-

tana C 8 3/4 Tᵉ. 184 — d. 484 7 2:-1

summa — d. 1416 7 1:-

Valor dei Beni escorporati come so-

pra ———————— d. 1416 7 1:-

Quali dedotti resta di libero — d 2770 7 1:11

Qual summa divisa in quarto toc-

ca pp cadauno ————— d. — 692 7 3-9-8

Assegnamento

Assegno al Nob: Sʳ Co: Giulio Carlo I

Campo

N.o 9.	Campo andando à Messa	d.	76 ℥ 3:-8
N.o 10.	Braida andando à Messa	d.	100 ℥ 1:15
N.o 13.	Braida in Via d'Udine di quà	d.	273 ℥ 1:-3
N.o 14.	Refondin	d.	40 ℥ 3:14
N.o 15.	Pezzo di terra detta dell'Olmo	d.	76 ℥ 1:-3
N.o 8.	Del pezzo di terra, sive Braida detta delli Sogiali verso ponente d'un Campo all'altro C. 2 1/4 T.e 67	d.	125 ℥ 4:14
	summa	d.	692 ℥ 3:-9

Sopra l'instanza fattami dal Nob. S.r Co: Scipione di Strojavacca per nome proprio, e delli Nobb. S.ri Coo: Cesare, Germanico, e Muzio alli suoi fratelli ho' assegnato, anco à cadauno d'essi S.ri Coo: la loro tangente, e prima al Nob: S.r Co: Cesare.

Il rimanente della Braida delli Sogiali seguente alla prima parte

descritto al N.º 8. Q.e 8 1/4 T.e 102.

a' d. 54, il Campo val —— d. — 45 12 7 — : —

Il pezzo di Terra detto li Longhi des-

critto al N.º 7. — Q.e 12 0/4 — a' d. 48 d. — 103 7 — :10

Nel Prado di Casa del Potoco verso Le-

vante Q.e 12 1/4 T.e 130, a' d. 130 — d. — 491 7 13 : -5

summa —— d. 1046 7 13 : 15 : —

Al Nob. S.r Co: Scipione

La 3.a parte della Braida, fiarbolaria

descritta al N.º primo verso ponen-

te Q.e 8 0/4 T.e 144 a' d. 54 — d. — 454 7 4 : 15

Nel prado serado descritto al N.º 2 ver-

so il Potocco di Levante Q.e 5 3/4

T.e 158 —————— d. 237 7 4 :

summa —— d. 692 7 13 : — 9

giusto la sua tangente

Al Nob. sig.r Co: Germanico

La 3.a

La 3.a parte della Braida Barbolania detta al n.o primo seguente all'assegnato alla terza parte ₰ 8 1/4 T.e 144 —— d. -454 ʒ4:15

Il rimanente del Prado di là del Bosco seguente all'assegnato al sig.r Co: Cesare ₰ 2 3/4 T.e 114 a d. 40 il ₰ — 115 ʒ2:13

Nel prado serato seguente all'assegnato al sig.r Co: Scipione ₰ 3 0/4 T.e 52 —— d. -112 ʒ2:-1

summa —— d. 692 ʒ2:-9

giusto la sua metà

Al sig.r Co: Muzio

La 3.a parte della Braida Barbolania detta al n.o primo seguente all'assegnato alla quarta parte —— d. -414 ʒ4:15

Nel prado serado seguente all'assegnato alla 4.ta parte ₰ 4 2/4 T.e 24 — d. -181 ʒ3:—

I. il Campo della Fontana detto al

N.o 11 q.e 1 ¼ T.e 35 a d. 57. — d. — 57 L 1:16

summa — d. 697 L 13:9

giusto la sua tangente.

E tanto ho operato in fede

Gio: Batta Siurio P.co P.ro mppa

Mercordì 30. Giugno 1728.

la mattina

Avanti il Nob. ed Ecc.mo Sig.r Vic.o Sci.re in Camera

ad jus

Per il Nob. S.r Filippo de Porcij Erede del q. Nob. S.r Zenon suo Zio con li Nobb. SS.ri Co: Scipione, e fratti di Sbrojavacca convivente; il Sig.r Gio: Batta Cozzi per detto S.r Porcij coll'Avvocato instò, che inerendo all'assenso prestato da' d.ti SS.ri fratti nell'atto 7. Giugno corrente, ed alla dichiarazione fatta d'esso Sig.r Porcij nell'atto

9. detto

9. detto, resti rimosso ogni impedimento d'essi Sri: Fratti all'escorporazione assentita anno dal Nob: S. Co: Giulio Cesare a rilevazione delle molestie, che rissente esso sigr Filippo per la pieggiaria prestata dal sudo q. sigr Zenon, non potendo detti Sri fratti divertire la detta escorporazione con la vanita de' pretesti insinuati nell'atto 10. detto, mentre non può d'essi liquido alcuno de' crediti ex adverso allegati contro il tenor dell'atto 7. detto, e che devono liquidarsi servs servs a fronte del vero debitore, e perciò non sono in istato di sospendere l'escorporazione Portis, che stante la di lui dichiarazione non li pregiudica in alcun conto, e tanto salviss protests.

Onde il Nob: S. Co: Scipione per nome suo

e de' fratelli in unione commoranti coll'Avvocato non acconsenti, e protestaba la premessa estesa disse, che come detti Sri Co: molestati pli livelli, ed' aggravij communi per publiche gravezze devono ne Beni materni spettanti al nome del Sr. Co. loro fratello specialmente obbligati alli Creditori molestati conseguire il risarcimento del pagato, come dalle molte ricevute, quali presso di se conservano, e si esibiscono alla Cancelleria, e la rilevazione coll'apprendere per l'importare de' Capitali stessi per la quota spettante à detto Sr. Co. Cesare, e per quanto sono in esborso per il di lui debito, e difetto, così essendo in questo risarcimento, rilevazione, e pre

servazione

servazione anteriore di titolo al Nob: S.r Portij Avversario, devono tanto in riflesso all'anzianità; che all'elezione essere preferiti nell'escorporazione in detti Beni, come vuole la ragione, ed ogni retto discorso; e come conosce anche il Sig.r Avversario, quale pretenderebbe tutto che posteriore prevenire coll'escorporazione al pretesto, che con atto 7. Giugno cadente le sij stata p parte. d' detti S.ri Coo. accordata la prevenzione. Perche se essi anno assentito, che il Sig.r Portij possa escorporare colle riserve, come in detto atto hanno assentito, e inteso assentire solo p quello riguarda le loro azioni, e crediti pp anno contenziosi in detti; e pendenti in appellazione, come espressamente dichiarava d.to

atto, mentre ꝑ la di lui Digestione, e purificazione di crediti; e in questa parte, atteso che un credito pendente, e illiquido non può ritardare un liquido, ed espedito, novamente assentono, che colle risserve, come in detto atto, a' questi crediti proceda l'escorporazione ma rispetto al risarcimento, e rilevazione ꝑ debiti, livelli, ed aggravij pagati, ed anco ꝑ l'importar de' Capitali, atteso che questi non sono contenzioni, ma di puro fatto comprobati dalle molestie, non deve procedere l'escorporazione avversaria, anzi che detti SS.ri Coo: Fratti devono essere preferiti ꝑ la dovuta rilevazione, ed indennità. Nulla ostando, che essi debbano convincere il Co: Cesare Fratti,

e

e non competerla coll'Avversario, perche avendo esso data li 16. cadente notizia della divisata esorporazione, alla quale per propria indennità hanno dovuto opporsi, con esso devono competere intorno detta esorporazione, per la fattura della quale porteranno a' detto Sig.r Co: Cesare le proprie notizie, sicuri in questo di non incontrare opposizione, quale se fusse mai fatta, sarà all'ora loco a' quegl'atti, che saranno opportuni; e però non attentis stantibus, sarà pronunciato a' senso delli instanza di detti SS.ri Coo. 10. cadente relativa ad'altre precedenti, e come è stato considerato in causa, et salvis, e nelle spese

Replicò detto S.r Cozzi nulla rilevare la pre-

messa risposta avversaria, ed esser totalmente vana la pretessata divisione di pretesi crediti liquidi, e non liquidi, che li Sig.ri Co: Adversarj vorrebbero introdurre dopo la loro oblazione p. Singuo corrente, tanto più, che mal si figurano metter in essere li asserti crediti liquidi con la formalità espressa nella premessa risposta, ed insinuata in trattazione di causa il che basta pp convincerli, che non siano in stato di parità pp l'esecuzione con il sudetto Sr. Portij. Doveranno pp tanto altrimenti dirrigersi, e stante la di lui dichiarazione amplissima secondo il desiderio avversario ritirarsi dell'indebita opposizione all'escorporazione, che lui

intende

intende fare in forza di cose giudicate, ed assentite dal Nob: Sr. Co: Cesare, perche in qualunque caso, e tempo restano i Beni alla loro sorte, non potendo sotto alcun pretesto esser ulteriormente sospesa; e tanto salvis protestis.

Replicò pure detto Sr. Co: Scipione, e disse, che non attesa l'irrilevante replica adversaria, sarà con rissoluzione pronunciato a' senso della precedente sua risposta, quale repetisce col protesto delle spese.

Lette le sudette estese, e fatta considerazione a quanto è stato hinc inde disputato: Invocato li Nomi del Sig.re Iddio, e della B. V. Maria da' quali & in ogni miglior modo sentenziando, stante le cose come stano, dichiaro giusto l'instanza del sudetto Sr. Portij, e come in detta

sua spesa, e ciò pura pregiud.° delle ragioni competenti a' detti S.ri Co: Frati di Strojavacca quomodocumque, et qualitercumque, prout de iure, e così L.D.O.m.

Bernardo Bonetti Vic.° V. G. Pref.to m.p.

Franciscus Tracanelli Not.s Utinensis p. sibi fidis de notis suis educere fecit, et se subs.e

pro' p.nti prima ex.ne ß 20:16

L.D.S. li 5. Luglio 1728. Camin di Buttrima, ed escorporazione fatta p. me infrascritto Publico N.to degl' infrascritti Beni di ragione del Nob.: S.r Co: Cesare di Strojavacca situati nelle pertinenze di Camino essecutivamente al Venerato mandato 4. corrente dell' Ill.mo, ed Eccellentissimo

lentissimo Sig.r Bortolomio Gradenigo
4.° Proveditor nella Patria del Friuli di
mano del Sp: Sig.r Francesco Tracanelli
Nod.°, dato ad instanza del Nob: Sr.
Filippo de' Porti, et ciò in pagamento
d'un Capitale livellario di d.ti 400 - di-
pendente da' Instromento 30. Maggio
1719. in note del Sp: S.r Giuseppe Rossalli
Nod.o, pro' decorsi, e non pagati, e spese,
che tutto ascende alla summa di d.ti 478
L:-4, come dalla soggionta liquidaz.e,
che perciò essendomi conferito sopra loco
con la presenza di m.r Mattia Cubaro,
e Mattia Tonino ambi Pomini di Comune
di questa Villa; ed ivi diligentemente
misurato, et prese le necessarie infor-
mazioni con li dovuti riflessi stimato, es-
corporato, ed estratto dal corpo di mag.r

quantità ut infra: Christi Domine humi-
liter invocato; à quod)

Un pezzo di terra A. P. vidigato chiamato
Braida di Casa tenuta dalli Colloni Coggia-
ti, confina a levante il Rivolo chiama-
to la stretta, a mezzodì terra restante
di detta Braida, a ponente parimente,
ed a llemonti Nob: Sig.r Co: Piero Ant.o
di maniaco fu di quella vague salvis
di quantità di C 7 3/4 T.e a D 70 il Campo
val ——— — ——— D. 490 —:—

Segue la liquid.e

Il sudetto Nob. Sig.r Co: Cesare di Strojavacca
deve dare al Nob: Sig.r Iseppo de Portis
il Cap.le pezzato dal q. Nob: Sig.r Ze-
none de Portis suo Zio con instromento
30. Maggio 1719. a favore della man-
sionaria

sionaria Ceccotti di ∮ 400 fanno ——— ∮ 2480:–

Per contadi in suplimento del pro' spirato il 16 Giugno 1725, come dall'atto di deposito 17 Luglio 1726. ——— ∮ — 34:–

It il pro' maturato li 6. Giugno 1726 ∮ — 105:12

1727. il pro' intiero ——— ∮ — 124:–

1728. ——— ∮ — 124:–

Per le spese tassate, come dalla tassa 9. marzo 1728. ——— ∮ — 79:–3

Per la pnte escorporazione, o' liquidazione ——— ∮ — 18:–

summa — ∮ 2964:15

Fanno ∮ 1516:–4 — ∮ 4781:–4

Più s'aggiunge la vatta del sudetto Livello sino il mese di ottobre po. vo., che sono mesi quatro — ∮ — 674:–2

summa il sudo. debito ∮ 4845:–6

Si riporta il valor de' Beni es-
corporati ——————— D. 490 ᵹ — : —

Cosiche dedotta la minor dalla
maggior summa avanza il
S. Co: Cesare ——————— D. — 5 ᵹ — : 17½
dico Ducati cinque, e soldi diesette,
e mezo in fede
Gio: Batta Jurio P.co P.to con
giuramento

p la pnte estrar.e 1764

Ex actis mis
Franciscus Fracanelli Not.s Coll.s
Utinensis

Mercordi 7. Luglio 1728.
Ud.e in Casa di me Not.o
Per il Nob: S.r Filippo de Portis con il Nobil S.r
Co: Cesare Prosdocimo di Strojavacca; il Sig.r
Gio: Batta Cozzi per detto Sig.r de Portis
Sibi l'escorporazione giusta tenoris
attiones

affine, ed inoltre esb. ℔ 31::17½ sono per il soprapiù del credito di detto sig.r de Portis, come dalla stessa escorporazione appare d'esser levate a piacere di detto sig.r Co: Cesare fatte le debite cauzioni iis solutis, et sine preiudicio.

Divisione 4 Gen.o 1720.

La 4.ta parte ne' Beni paterni

Mittà delle Case, et sedime tenuto dalli Foggiati	d. 1567:9
Prado detto la Cochia ff	d. 90 ℔ :11
Della Braida dell'Ubia ff	d. 47 ℔5:–
Prado della Braidata ff	d. 42 ℔ –:14
Delli Pradi di Pavia ff	d. 22 ℔ –:–
La quarta parte della Braida Banderij	d. 50 ℔ –:–

Di là del Tagliamento.

La 4.ta parte degl'affitti, e del livello

vello Taugnano, e degl'affitti;

e Livelli di maniaco —— d. 127 L 2:14

La mittà del Nalavo Baludino D.: — 9 L 3:-9½

Del Campo detto Casal fu di Zuan-

ne de Babali —— d. — 25 L 2:-8

Dal campo delli Fabricii del Batiston d. —— 40 L —:—

La sta parte delle Case d' Udine d. — 302 L 5:12

pubblicato in atti del Sig.r Fa-

brizio Bodaro al Co: Cesare

Li 16. Giugno 1721.

Segue la Divisione essecutiva alla senta

rinevibile dell'Illmo, ed Ecmo Sr. Gio-

vanni Delfino Sig.r, et delli Sri.

Franco de Sbruglio, et Marzio Nicolo Giul-

ii di 3. Giugno corrente.

Beni liberi, come in questo a' @. 5. 4.o ricevia-

mo —— d. 7904 L —:9

dalla qual summa per giusti

giusti motivi moventi l'animo nostro, et che qui incalze saranno di chiariti si leva l'importar de' muri divisori del Brolo Dominicale di Camiño, cioè quelli a' Levante, e mezzodì sopra la strada, che è ——— D. – 2 613 ʒ 2:16

Resta di divider D. 7640 ʒ 3:17

Ommissis

4ta. Alla quarta parte resterà assegnato

Le Case annesse alla 3a. parte, cioè la seguente descritta in questo @ 13 importa a' pieno D. 7085:11

Che detratto il 3o. resta ʒ – 7 2 3:14

Fanno d. 136:-4 ——— d. -1167 4:10

sua tangente di fondi, Cortivo, ed

orto per 1/4 T° 136. val ——— d. -1167 :-4

Per la quarta parte del Porton, co-

me l'altro detratto il 3° ——— d. ——475:-4

---

summa ——— d. 2387 4:14

Li tocca ——— d. 2767 3:-1

Rimania ——— d. -387 4:11

S'aggiunge la sua tangente delli

muri chiusi ——— d. —97 1:-3

Rimania solo d. -297 3:-8

Omissis

Resta dunque di divider ~~[illegible]~~ l'importar de' Beni di

Compagna, Livelli, Casa d'Udine, ed altro

di Libero per l'importar di D.ti 6258 7-:18,

che diviso per quarto tocca per cad.no d. 1251 7 3:18

Omissis

Quarta parte

L'altra mittà delle Case, e sedime de Loggiati ——— ∫ — 1567 1:-9

Il pezzo di terra detto di Cochia @ 3. tergo ——— ∫ — 907 3:11

Mittà della Braida dell'Ultia incorporata dalla primagenitura ∫ — 47 5:-

Il Prado detto Braidatta @ 3 ——— ∫ — 42 —:14

Delli Pradi di Pavia ——— ∫ — 22 11:-

summa ——— ∫ 3587 5:10

Il quarto delli livelli, e Capitali descritti in questo @ 4 seg.to A, e termina @ 4 T.o B. ——— ∫ 2547 4:11

La quarta parte della Braida Bondurri ——— ∫ — 507 —:-

Il 4.to dell'affitto della Pustote detto Livello Fluniani, e degl'affitti e livelli in Maniaco ——— ∫ — 127 2:14

Di là del Tagliamento

La mittà del Valar Paludino ——— ∫ — 917 3:9½

Nel Campo detto Casal fu' di Zuan-
ne Natali ff ——— d. – 25 ³⁄₄ 2:-8

La quarta parte della Casa d'Udine d. – 302 ⅞ 5:12

summa ——— d. 1251 ⅞ 3:18

Omissis

segue la Divisione de' Beni as-
serti Feudali in Vilotta

Prima parte

Omissis

4ta. parte

Alla quarta parte il resto di detta Ca-
neva, e Follador ——— d. – 123 ⅞ 3:19

sedime restante delli Battistoni con
fabriche ——— d. – 196 ⅞ 4:15

La mità del corpo di terra in diversi
pezzi uniti detta del mellon,
e Vialuzzi di C. 31 ¾ T. 140.
val detta mità ——— d. – 436 ⅞ 2:-1

Braida

Braida in capo la Villa —— d. 1287 4:17
Restoba annessa —— d. —40 —:—
La mittà del Prado in capo l'Armen-
taverra, sive Fillon —— d. —58 —:15½
Campo della Guediza —— d. —46 1:—9
Un Casaletto di quarti due —— d. —12 —:—
Campo detto del Severazzo Restoto —— d. —51 3:15
Un pezzo di terra possede il Rivalta —— d. —75 3:—2
Pezzo di terra in capo la Braida Ar-
menbaverra —— d. —77 2:15
Dal corpo delli Campi 25¾ T. 116. del
Prado di Sbrojavacca s'assegna
C. 7¾ T. 196. —— d. —170 —:18
It. la 4.ta parte delli Pradi di S. Ze-
non —— d. —12 —:—
La 4.ta parte degl'affitti di Orsago, e
Biban —— d. —25 3:14
La 4.ta parte del maso delli Samaussi —— d. —51 3:14

pro 2.da exi.e d. 2:—8 summa —— d. 1625 2:15
Particula Divisionis ex actis suis

ext. pp sibi fidei Julius Fa-
-bricius Not.s Coll.s Utini, se-
que rogatus, facta prius incon-
tratione scrib.e

Utini die 9. 7bris 1737.

Lunedì 10 Maggio 1728.
Udine in Studio di me Nodaro

Così instando il Nob: Sig.r Co: Scipione di Strojavacca facendo per nome delli Nobb: Sri Co: Germanico, et Rdo Muzio suoi fratti figlioli q.m Nob: Sr Co: Marzio, pp i quali in absenza del Nob: Sr Co: Cesare, et Giulio Carlo altri loro fratti essequendo io Nodaro il Mandato di ieri statomi presentato per parte di detti fratti per il Merlino Off.le in presenza degl'infrascritti Testimonij, ho fatto estraer le sorti delle parti di divisioni seguite, et fatte per il Sig.r Valentino

Pantaleon

Pantaleon, et D.o Gio: Batta Jurio Publici Periti; trà essi tutti fratti publicate già; cioè li 15. Luglio 1722. furono metodate, et ciò col mezzo de bollettini de nomi di tutti essi fratti posti in Urna, et cavati per persona disinteressata, ed accidentale toccarono.

La prima parte al Nob: Sr. Co: Germanico.

La 2da. parte al Nob: Sr. Co: Mario.

La 3a parte al Nob: Sig: Co: Scipione

La 4ta al Nob: Sig: Co: Cesare

La 5ta. al Nob: Sr. Co: Giulio Carlo

Preti li Sri. Pietro Vinaccese, e Gio: Domenico Zotti di questa Città Testij

Ex quodam processu signato Processo del Nob: Sr. Filippo de' Portij di Cividale D. existente penes mag.cos Dominos Ricardum, et Rmd Nicolaum Canonicum

Tabres q. Mag.ci Domini Philippi
de Portis Civit.s Fori Julij, med.
mihi fida manu, factaque in-
contratione de mores requisitus
exemplavi Ego Rajnerius Paciani
P. V. A., ac de coll.o eiusdem et
Civit.s Not.s, meque in fidem
rog.s sub.si, et auth.

L. D. O. M.

Civit.s Fori Julij 1768. Ind.e p.ma 16. Martij

Nos Jacobus Antonius Barbaro
pro Ser.mo Ducali Dominio Vene-
tiarum

L. S. Universis fidem facimus, atque attesta-
mur antescriptum Dnum Rajnerium Paciani propria
manu, ac caractere signatum, et esse talem quale
se facit, cui hic, et ubique plena fides esse
adhibendam. Ita dicimus in quorum

Fori Julij die 16. Martij 1768. Joannes Bianchini Canc. Pr.

Martedì 3. Mag.o 1768.

Ud.e in Rud.e

Per il Sig.r Bernardo Zanutta con il Nob. Sig.r Co: Agostino di Sbrojavacca, nec non con cadaun Cred.e, e pretend.e interesse nella facoltà subordinata dal q.m Nob. et Rd.o Sig.r Co: Murzio di lui Zio paterno; Il detto coll'Avvocato concorrendo nel Giud.o di concorso in fo. con Decreto 27. Agosto p.o p.o, insto, che li sij con prelazione a' cadaun' altro cred.e asse-gnato il pagamento di ₰ 5's: -7. residue di mag.r summa ß medicinali contribuiti a' d.to q. Co: Murzio a' tenor della poliz-za, che prodotta, e ciò dopo le spese delli Off.i a' tenor delle Leggi in tal ma-teria disponenti &c. salvis pro-test.

— segue la polizza —

Adì 24. Gen.° 1751. Ud.e

Il Nob: Sr. Co: Muzio di Sbrojavacca D.D.

Ommissis

Resta netto — — 5'5:-7

Alla speciaria di S. Michielle di

me Bernardo Zanutta

Mercordì 25. Maggio 1768.

Udine in Studio

Per il Coll.o delle Sre. Zitelle di questa Città con li Cred.i beneficiati del q. Nob:, e R.do Sr. Co: Muzio Sbrojavacca, e con cadaun Creditore, e pretendente interesse nella facoltà subordinata del med.mo, il Sig. Sebastiano Lunazzi coll'Avvocato p detto Coll.o presentò la scrittura, e carte del tenor instando, che sia

sia dichiarato. come nella med:ma così senza
pregiud:o, e nelle spese

~ Segue detta scrittura ~

Sin li 28. 7bre 1756. la Nob: Sig:ra Co: Eunisia fi-
glia del q:m Nob: Sig:r Co: Scipione Sbrojavaca
fù posta in educazione nella Casa delle Sig:re
Citelle di questa Città coll'obbligo assuntosi
dal q:m Nob: S:r Co: Nuzio Sbrojavaca suo
Zio di pagare: d:ti 50– all'anno, ed'indi
fissò di restare nella Casa stessa, perciò con
scrittura 28. Gen:o 1760. dal q:m S:r Co: Nu-
zio sudetto, facendo tanto per nome suo, che
del Nob: S:r Co: Agostino suo Nipote fu
constituito in Dote alla Citata Nob: Sig:ra
Co: D:ti 500 –, oltre d:ti 150 – per li mobili.

In sconto di parte delle D:ti 150 pre-
detti furono esborsate L 564: –, e per la
restante summa li cesse col debito della
manutenzione dell'esigibilità li due affitti

di ₰ 24:10 pagabili dal Rdo. Sr. D. Giaco-
mo Bertoni, e sopra li altri ₰. 500 - vesto
convenuta la corrisponsione di ₰ 24: - all'
anno p. li soli Dti. 400 - coll' abilita' di pa-
gare li restanti ₰. 100 - in valute ristrette
a' due anni, come si riscontra dalla scrittura
medma.; mancato a' vivi il citato Sr. Co: Nun-
zio, ed accettata la di Lui eredità col bene-
fizio della Legge, e dell' inventario dal
Nob: Sr. Co: Agostino suo Nipote col Decreto
del di 27 Agosto 1767, detto Collo a' sal-
vezza del suo interesse e' costretto a' concor-
rere nel Giudo. subordinatorio, ed implorare,
che resti graduato, ed admesso il detto Collo
al competente loco coll' anzianità del suo
titolo, e notificazione; a' tenor de' seguenti
capi, e ciò però senza venun immaginabi-
le

le pregiudizio delle sue azioni, e ragni di poter convertirsi contro chi si nel caso, che non le venisse assegnato il pagamento, o che quello non fusse di sua sodisfazione.

Primo. sarà graduato allo Contto al competente loco per conseguire li alimenti prestati alla citata Nob: Sig.ra Co: Curtis dal dì 28. 7bre 1756. sino li 28. Gennaro 1760, in ragion di Dt. 50 - all'anno, dovendo a tal conto imputarsi quanto apparve dalla partita, che presenta per tal conto risposto.

2do. Le sarà assegnato il competente loco per conseguire il restante capitale di d. 150 - coi prodi dipendenti non pagati, et dovuti in ragion di L 24:10 all'anno.

3o. Le sarà dato il competente loco per la conseguizione del Capitale di d. 400 - coi prodi de-

rivanti.

4to. sarà pure graduato al competente loco p conseguire li D.i 100-, che ṗ forma della citata scrittura 28. Gennaro 1760. dovevanno esser pagati nelle due annate susseguenti

Intando la predetta scrittura, notificazione, e partita di Rotolo affinche ecc

~ Seguono le carte ~

Giovedì 27. Genn.o 1763
Ud.a in Archivio

Il Coll.o delle R.e Citelle di questa Città notifica la Dote asseguata dalli Nobb. ss.ri

Co: D. Maurizio di Sbrojavacca, e d. Agostino suo Nipote di ₰. 1000 - alla Nob: sig.ra Cinzia di Sbrojavacca ascritta al d.to Coll.o, come da scrittura 28. Gennaro 1760. prodotta

dotta in atti del Sp: sig.r Gio: Batta Capodaglio Nod.o Duodo.

Tratta dal Libro delle Notificazioni Pubb.ni n.o 11. C.o 30.

Ud.e 29 Mag.o 1768.

Gaspare Martinelli Nod.o Coll.o et Archivista.

Copia tratta da una Vachetta coperta di Cartone gialo in longo scritta al di fuori ~~1621~~ ~~Chiesa M.D.C.XXI~~ D. I. P. B. I. N. M. Domande 1734 -

@ 45. t.o

adi 28 7bre 1756. entrò all' educazione in questa Casa la Nob: sig.ra Co: Eurilia figlia del q.m Nob: s.r Co: Scipione, e Maria di Strovaina, e ss. li alimenti si è accordato con il Nob: sig.r

@ 46.

1760 R.to dal Co: contrascritto una Botte di Vino di Co. 13: 2 a so. di 39: - il Conzo.

1761. 8bre Ricevuto Vino Co: 9: - a 17 ip il Co: n guastò tutte le Boti

Sr. Muzio suo Zio di dav. Vino Co: 10. annui ed il resto in contadi ff fare Lj. 50 - Detta giovine e' di anni 19. terminati li 8. del cad.to Agosto.

1757. 29. 8bre

Ric.to del Co: Anuccio di Sbroevaria ff li alimenti della Co: Livia contadi di Ly 108:-

1760. p. Febro la sudetta Co: Livia ha vestito il nostro abito nel n.o di Governatrice vedi scrittura di Dote al No. 556. sotto lettere

1766 6. Luglio ricevuto dal sudetto Sr. Conte in contadi di ——— Ly 40 p:-

Le contrascritte partite, e contrapartite sono state mediante altra fedel mano copiate dall'oltrescritta Vachetta; e fatto il

il dovuto incontro, le ho' trovate uniformi, in fede mi sono sottoscto Marino Sporeno Nod.co Duod.rio di questo Coll.o

Udine 16. Maggio 1768.

Copia tratta da una Filza posta al di fuori= Udine Filza terza dal n.o 401: sino al n.o= esistente in un Armaro nella Foresteria delle sig.re Citelle

L. D. S.

N.o 556. Copia

Ad 28. Gennaro 1760. Udine nel Coll.o delle Nobb: Sig.re Zitelle.

La Nob: Sig.ra Co: Emilia figlia del q.m Nob: S.r Co: Scipione, e della Nob: Sig.ra Co: Maria Jugali di Sbroevacca dopo esser stata in educazione p il corso d'anni 3: continui in questo

L'originale è posto in atti dell'Ill.mo Sig.r Gio: Batta Capodaglio li 27: Xem.o 1763; et notificato il d.o d.to 1763; ed il Dazio pagato da q.ta Cosa £ di - £ 14:6 pagato il Nod.o Dob.co £ 7 - : -4 et per la custodia £ 2: -1

Cotto.o tocca, e penetrata da' divina inspirazione di vestire l'abito d'esso Cotto.o per condurre li suoi giorni all'ultimo di sua vita in Celibato, ed in convivio con le med.me ha' palesato il costante sentimento di sua vocazione alle Nob.li Sig.re Co: Angela Rota Madonna, et Livia Nanini Consultrice, ed altresi alla prenominata Sig.a Co: di Lei Madre, ed al Nob: Sig.r Co: Muzio di Strevaca di Lei Zio.

Riportato il voto d'esse Sig.re Madonna, e Consultrice all'accettazione già seguita sull'instanze di detta Contessa Curtia unitamente alla

Contessa

Contessa Madre, e Co: Zio prenominato sulla fede del già concertato ingionto provedimento le parti stesse colla pñte privata scrittura, quale dovrà riportar l'istesso effetto, come se fusse stipulata pp mano di publico Nodaro, e potrà al piacere di cadauna d'esse parti à perpetua memoria esser riposta in atti publici affermano, e dichiarano il convenuto, e convengono, come segue.

Il prefatto Sig.r Co: Zio pp nome suo, e del Nob: S.r Co: Agostino di lui Nipote, e fratello respett.e pp lo quale promette de ratto con la di lei presenza di detta Sig.ra Co: Cunitia, ed assenso assegnano al Coll.o pp conto, et

con titolo di Dote in pPaternis la summa
di J. 150 – pp arrogarla nei mobili,
quali occorono anco in maggior quan-
tità, et ciò oltre il letto intiero, co-
perta, filzada, et sopracoperta già con-
segnate, et di più per farli aggevolezza
si contentano di soli J 20 – pp il gior-
no della Visitazione all'oggetto di
suplire alle convenienze, che porta la
giornata di tal funzione ad'arbitrio
della Sig.ra Madonna; e Cotto, a
conto delle quali summe ha' sino
li 17. corr.e contate a' mani della Sig.ra
Madonna J 564 –, et per il rimanente
si vede coll'obbligo di mantenzione, ed
esigibilità li due affittuari enfiteuti di J 24:10

pagabili dal R.do S. D. Giacomo Ber-
bone Capellano di Paderno cessi à detto
S.r Co: dal Francesco Colaeta di d.ta Villa
con Instrumento ps. corrente Rod.o il
Sp. Sig.r Gio. Batta Capodaglio Rod.o
Ducodenario.

Riguardo al caratto della Dote
materna spettante alla Co. Cunitia,
quale e' il terzo rilevante D. 1000 –
dico mille viene espressamente pa-
tuito, che il Coll.o, quale resta inve-
stito della Co: Cunitia nelle ragni tutte
della stessa, si nel caso di premorenza, o'
sopravivenza della med.ma alla ma-
dre al tempo della mancanza a'
Vivi di questa, che il Cielo degni pure

conservare per lunga serie d'anni a'
conseguire detto p.° accordando per altro
la Sig.ra Madonna, e Consultrice l'
aggevolezza alla Casa Strojavacca, che
il Sig.r Co. Almerico come sopra si consti-
tuisca come colla p.nte si fa' debitore
al Coll.o di ∫. 500 -, pagli ∫. 100 -
in quattro rate eguali nel p.nte di
anni due doppo la vestizione, e cor-
risponda in cadaun' anno il pro' col
ragguaglio al cinque per cento delli re-
stanti ∫. 400 - dal di' della Vestizione
sino alla Francazione, quale dovra'
essere effettuata nel p.nte d'anni
dieci

d'cui prossimi in quattro porte eguali, e con la diminuzione del prò a' proporz.e restar debba per di lui conto, e del Nipote, ed a' loro disposizione la predetta quota di Dote materna spettante alla Co: Lucrezia e non altrimenti = cosiche nel caso di mancanza per parte della Casa Sbrocavacca a' quanto si e' obbligato in grazia dell' agevolezza med.ma abbia questa a' cessare, come se mai non fusse stata accordata

Patto in fine Espressamente convenuto, ed accordato, che tanto li mobili già consegnati, che quelli si provederanno, come altresì il sopravaratuito nei termini dessritto seguito, e non conseguito il pagamento delli D. 100 -, et così la francaz.e

delli d. 400-, o' cadendo il caso di
impontualità come sopra delli d. 1000-
il tutto rimaner debba in piena disposi-
zione, e dominio del Co. al tempo della
morte della Co. Cinzia promettendo
in fine le parti p quanto à cada
di esse respettivamente incombe di mante-
nere, ed' osservare, ne mai in qualsisia
maniera contravenire à tutto ciò si con-
tiene nel pnte contratto sotto reciproca
vicendevole obbligazione d'ogni loro avere
nella più valida efficace maniera in
fede di che si sottoscrivono

Muzio di Strojavacca affo. qto. sa

Cinzia di Strojavacca affo. qto. sa

Angela Rota Mad.a aff.o q.to sopra

Livia Vanini aff.o q.to sopra

La premessa scrittura è stata mediante altra fedel mano copiata d'altra consimile dalla sopracitata Filza, come sta, e giace in fede. Marino Sporeno Nob.e Dicod.o di questo Coll.o

Udine 16. Maggio 1768.

Copie tratte di n.o 4. Rotoli coperti di Bergamena scritti al di fuori 1758 - 1759 - 1760 - 1761 - 1762 - 1763 - 1764 - 1765 - 1766 - 1767 - 1768 - 1769.

@. 123. Udine

Il Nob. S.r Co: Muzio di Brazzacco in virtù di privata scrittura 28. Gen.o 1760. fù

il Capitale di ₰ 400 - in ragione di 5 per

cento paga li p.º Febraro annue

— ₰ — 124: -

Si in virtù di detta scrittura

deve pagar nel termine d'anni

4. ₰ 100 - in quattro uguali

rate, e di francar nel termine

d'anni 10. il sudetto Capitale

di ₰ 400 - con li pati come

in detta scrittura, appar sotto

videre n.º 556.

Il Molto R.do P. Giacomo Ber-

toni in virtù di privata scrittu-

ra di cessione 28. Gennaro 1760.

paga a S. Martino annue — ₰ — 24:10

appar al n.º 556. sotto Vid.e

Adì 28. Giugno 1761.

Riceuto da m.r Giosetto Bertone di Rizzolo in luogo del Molto R.do P. Giacomo di lui fratello l'affitto maturato il S. Martino 1760 - a' 6:c: —— ₤ - 24:-

@ 108. Udine

Conte Sbrojavacca

1.° Sob. S.r Co: Muzio di Sbroevacca in virtù di privata scrittura 28. Gennaro 1760. per il Cap.le di ₤. 400 - in ragione di 5 p. % paga li 8. Febraro annue - ₤ 124:-

Più in virtù di detta scrittura deve pagare nel ter.ne di anni 2. ₤. 100 - in 4 uguali rate, e di francar nel ter.ne d'anni

io, il sudetto Capitale d'D.400 -
con li patti, come in detta
scrittura appare sotto Udine
n.º 556.

— C.º contra —

1761. 1762. 1763.

Nihil.

C. 108. Udine

Co. Sbroevacca.

N. Nob: Sig: Co: Muzio di Sbroe-
vacca in virtù di privata scrittu-
ra 28. Gennaro 1760. per il Ca-
pitale di D. 400 - in ragione del
5. per cento paga li 3. Febra-
ro annue ______ L 124: -

N. in virtù di detta scrittura deve
pagare nel fine d'anni due
D.i 100 -

D.ti 100 – in quattro eguali rate
e di francar nel sud.o d'anni
10 il sudetto Capitale d'D.ti 400 –
con li pro, come in detta scrit-
tura appare sotto Udine li 5 5.o
NB. Fu detta scrittura posta in atti
del Cappodaglio Nodaro, ed' an-
co notificata in Archivio pre-
vio il pagamento del Dazio
a' S. Serenità.

~ E contra ~

1764 – 1765 – 1766.

Nihil

Ud.e

@. 110 –

Co: Sbrojavacca

Il Nob. Sig.r Co: Muzio di Sbroevac-
ca in virtù d' privata scrittura

28. Gennaro 1760. per il Cap.le
di D. 400 - in ragione di s. per
100. paga li 3. Febr.o ——— Ly 124:-

J.K. in virtù di detta scrittura deve
pagare nel term.e d'anni due
D. 100 - in quatro eguali rate.
E di francar nel term.e d'anni
10. il sudetto Capitale di D. 400 -
con li patti, come in detta scrit-
tura appar sotto Udine n.o 556.

J.B. Fu detta scrittura posta in atti
del Capodaglio Nod.o, ed an-
co notificata in Archivio pre-
vio il pagamento del Dario
ai S. Serta!

E contra

1767. — 1768. — 1769.
Nihil Le premesse partite, e

e controppartite sono state med.e
altra mano a' me fedele dalli sopra
citati Rottoli essistenti nell'Archi-
vio del Coll.o delle SS.re Zitelle
di questa Città come stano, e
giacciono in fede mi sono sottoscritto
Marino Sporeno Not.o Cancel.e di questo
Coll.o
Ud.e 16. Magg.o 1768.

Lunedi 11. Luglio 1768.
Udine in Stud.o

Per l'Ill.mo S.r Antonio Pilosio con cadaun
Cred.e, e pretendente interesse nella fa-
coltà subordinata del q.m Nob. et Rev.do
S.r Co: Muzio Sbrojavacca, il S.r Colona
P. detto S.r Pilosio coll'Avvocato concor-
rendo nel Giud.o subordinatorio instituito
sopra la facoltà stessa, instà riverentem.e

d'essere graduato, et che li sia assegnato il competente loco per conseguire il pagamento, come ne' seguenti capi.

Primo: sarà graduato per conseguire ducati 70:14 importar residuo di medicinali, cere, ed altro, come dalla polizza, che presta tenoris, e ciò con prelazione ad ogni altro creditore per detto privileggiato credito dopo le spese dell'off.o, implorando a tal effetto il benef.o delle Leggi, e Rindrij in tal proposito emanati.

2do. sarà parimente graduato, ed assegnato il competente luoco per conseguire ducati 61:14 residuo credito di legname, e ferro, come dalla polizza, che presta tenoris, et salvis quibuscumque.

~ Sieguono le polizze suddette.

L. D. ad 28. settembre 1742. Ud.e

L'Ill.mo Sig.r Co: Muzio di Sbrojavacca deve dare

Bunnissij

Resta —— L 70:14

Per Valentin Pilosio allo Sburro d'oro

1749. Ud.e

Ill. Nob. e R.do S.r Co: D. Muzio Sbrojavacca D.e

D.e per resto di sua partita debatto il riceputo

dal Neg.o fu Burini —— —— L —— 29.11

14 Gen.o N.o 2. Tolle d'onze XIII. in ord.e

a suo Vig.to —— u —— 3:-4

N.o 4 dette di pie' —— u —— 6:-

N.o 1. detta d'onze X., N.o 5. d'onze X. u —— 7:-6

N.o 4 fassa cantinelle di 20. per fasso - u —— 16:-

N.o 200 - Chiodi di Bag.to, N.o 100. d.ti

da 12. Semm.a —— u —— 2:-4

23. Aple N.o 4. fassa Degoventi Larise —— u —— 24:-

N.o 1. Tollon d'onze XIII. Larise - u —— 4:10

N.° 2. Detti di piè; n.° 400 - chiodi di 1½

per Vigl.to ———— L. —— 12:-6

13. Mag.° n.° 1. fasso Degoventi Larise, n.° 2.

Tolloni di piè Larise ———— L. ——— 13:10

N.° 1. Tollon d'onze X 1. Larise —— L. ——— 3:-5

N.° 200. Chiodi di 1½, n.° 200. d.ti di

Bagat.° per Vigl.to ———— L. ——— 4:-

5. Giug.° N.° 2. Fillari di p.a 3 d'onze 5:6 L. ——— 6:-

14. d.to N.° 1. Corda di p.a 4. d'onze 6. - L. ——— 5:-

N.° 1. fillaro di p.a 3. d'onze 5. or-

dinò Ill.mo Ill.mo ———— L. ——— 3:-

1755. 10. Mag.° lb. 2 o. 7. una palla, n.° 600 -

Chiodi Bag.no per vigl.to ———— L. ——— 8:10

12. Ag.to lb. 4 o. - F.° F.° Zetta, o. 30.

ferro verza ———— L. ——— 20:14

per onze F.° F.° Zetta ———— L. ——— 1:16

16. d.to n.° 3. Tolle di piè a Bastian Mo-

real ———— L. ——— 3:18

N.° 50. chiodi di Bagat.° tutto per

viglietto ———— L. ——— :10

21: d.to

21. detto ℔ 360. 6 Ferro Verzella — ℥ — 14 : 12
℔ — 8 o. — F.° F.° Zella
al menarzo — ℥ — 14 : — 8
8. 8bre ℔ — 30. — F.° F.° Zella — ℥ — 6 : —
℔ 17 Ferro Verzella p Viglietto — 8 : 10
10. d.to n.° 2 fassa cantinelle d'x° p.i
p fasso — ℥ — 10 : —
N.° 100 Chiodi dal bagatino — ℥ — : 18
12. d.to n.° 4 Cantinelle, n.° 100 Chio-
di Bagatino — ℥ — 1 : 14
1756. 31. Luglio ℔ 230. 3. Ferro
Righetini ordinò S.a Ill.ma — ℥ — 10 10
9. Agosto ℔ 36 o. — Ferro un cer-
chio dal sedia a m.ro Dom.co
Fachin di suo Ordine — ℥ — 16 : — 4

summa — ℥ 258 : —

Avere come contra — ℥ — 196 : — 6

Resta ℥ — 61 : 14

Contra

1748. 5. 7bre Udine

Il Nob: Sr. Co: oltrescritto deve avere per formento

sta. 1 p. — ——— L — 14: —

1749. 18. settembre per formento sta: 2 p. 4, che

a' L 17:10 il staro giusto la corsa

di piazza val a' b: c: ——— L — 46:18

1754. ad 13. Febbr.o per una botte vino di

Felettano di Co: 12 Bi: 17 ½ d'

accordo alla metta, condotto

in Tricesimo val a' L 7: - il Co:,

da cui dedotto sd: 32 contadi

al Caradore restano ——— L ——— 90:17

1760. 8. Febbr.o Ricevuti contadi a' b: c: — L — 22: —

1764. 18. 8bre Ricevuto vino Co: 2 q.e —

val netto di condotta ——— L — 22: 16

vedi adietro a' scanso del

debito ——— summa L — 196: — 6

Per il Reg.o Pilosio del Ferro, e Legnami

Martedì 9: ~~Agosto~~ Agosto 1768.

Ud.e in Giudizio

Per li Nobb: SS.ri Co: Celso, e Marzio, Zio, e Nipote di Prampero col Nob. S.r Co. Agostino di Sbrojavacca Nipote, ed erede col beneff.o della Legge, e dell'Inventario del q. Nob:, e Rmo S.r Co: Muzio di Sbrojavacca, e con cadaun ~~[illegible]~~ interesse nella facoltà subordinata di detto S.r Co. Muzio, il Sig.r Giambatta Stella P. detti Nobb: SS.ri Coo: di Prampero coll'Avvocato insto; che le sia assegnato il luogo competente, e corrispondente all'Instr.o 14. 7mbre 1714., con cui il q. Nob: Sig.r Co: Giulio Cesare di Sbrojavacca ebbe a livello dalla V.da Fraterna di S. Giacomo, e del SS.mo Sacramento di questa Città il Cap.le di D.ti 784 g.o uno con la piegg.a con principalità delli q. Nobb:

Sri: Coo: Rmo Francesco, ed Enrico Fratti di Prampero Zio, e Protio, Padre, e Avo respettivamente delli sudetti Sri: Coo: Celso, e Marzio, del precedente giorno 13· 7bre 1714, onde abbiano a riportare nella sudetta facoltà subordinata del q: Sod: Sr Co: Muzio di Strojavacca fratto, ed erede del q: Co: Giulio Cesare debitore come sopra la rilevazione, e il pagamento del Capitale di d: 500 –, dal corpo del premesso Capitale di d. 784 g: uno restati a disposizione di detto Co Giulio Cesare, per essere il rimanente d'esso Capitale passato, e restato a disposizione delli prefati Coo: Francesco, ed Enrico fratti di Prampero pieggi come sopra constituiti, e così delli prò, ai quali gl'è convenuto soccombere, e che spenderano sino all'effe

tivo

tivo conseguimento della dovuta rilevazione e pagamento giusto la liquidazione da' farsi ed' abbiano a' restare preservati dalle molestie, alle quali in forza dell' indicata pieggiaria detti ss.ri Co: Pramperi sono stati, e sono soggetti p detti d.ti 500, e p li prò decorsi, e che dipendevano do=vesse, et aliis, producendo le carte del tenor

Seguono le carte

Nel Nome di Christo Amen.

Giorno di Giovedì 13 sett.re 1714.

In Udine nella Contrada Savorgnana nelle Case degl' infrasti Nobb. ss.ri Co: Fratti di Prampero, dove

Li Nobb. ss.ri R.mo Co. Francesco di Prampero Decano d'Aquileja, e Co: Enrico di Prampero di lui fratello, e figli del q. Nob.

S.r Co: Gio: Batta insieme, et insolidu

per loro, ed Eredi pur insolidu, a' richiesta,

ed instanza del Nob. S.r Co: Giulio Cesare

del q.m Nob: S.r Co: Marzio di Sbrojavac-

ca, et insolidu col med:mo si constituiscono

pieggi con principalità principali ma-

nutentori, diffensori, e francatori non

solo del Capitale di $. 784 1/4, che

esso S.r Co: di Sbrojavacca e' per prende-

re a' livello francabile di cinque per

cento, dalla V.da Fraterna di San

Giacomo, e del S.mo Sacramento

in Mercanovo di questa Città, ma

anco pagatori principali de' suo' annui,

che da' quello correranno, obbligando a

ciò, et insolidu tutti li d.i loro Beni

pur

per insolidum mobb., stabili, presenti, e venturi in genere, et in specie

Un' annuo affitto semplice d'formento sta. 25 pli 5, e sigalla sta. 5, che le pagano q.m Gio: Batta, e figlo Braida del Borgo d'Aquileia per le Braide, che d'lor ragione conducono poste subito fuori la porta del detto Borgo, e le Braide stesse presso li loro confini, che qui s'abbino per espressi, acquistato in ragion d'affitto dal q.m Nob. e Rmo Sr Co: Celso decano d'Aquileja, e Vicario Patriarcale di loro Zio Paterno, e dal detto q.m Sr Co. Gio: Batta loro Padre dal Nob. Sr Co. Gio: Francesco Corbello Valvasone Sr con rattificazioni del Nob. Sr Co. e Sr. Hippolito di lui figlo, del q.m Nob. Sr Co. Camillo, e dal Nob. Sr Co: Francesco di

lui Nipoti figli del q.m Ill.mo S.r Co: Ber-
nardo altro di lui fig.lo con tre' Instrumen-
ti il primo 1690. 8. Maggio d'mano del q.
Sp: S.r Paolo Fiscolario, il 2do. 1697. 28
Decembre in note del q. Sp: S.r Gio: Batta
Lessonio, ed il 3.o 1704. 25. Maggio in
atti del q.m Sp: S.r Eugenio Sporeno, tutti
Nodari di questo Coll.o, et cadaun altro
ad'elezione sempre delli sud.i tempo Rappre-
sentanti la Fraterna; assoggettandosi
anco a' tutti quegl' altri patti di fran-
cazione, e condizioni, che dallo stesso S.r Co.
Giulio Cesare di Brojavacca saran concer-
tati, e nell'instromento sopracio' da' stipular-
si apposti.

Li quali SS.ri Coo: fratelli Ricci principali no-
minatori, pagatori, e francatori come di
sopra

sopra constituiti, l'antedetto S.r Co: di Strojavacca qui p.nte p se, ed obedi in-solidu nel caso di molestie promise rilevar, ed indemni conservar sott'obbligo generale di tutti li di lui Beni mobbili, stabili pre-senti, e venturi ad elletione sempre de' med:mi, e delli di loro Ered: così

Furono presenti m.r Gioseffo del Pozzo muraro figlio di m.r Biagio di Rivolto ora abitan-te in questa Città del Borgo del Duomo, et q.r Valentino Fozi q.' Paolo della villa di Colugna Testimonij &

Segue l' Instromento.

Nel Nome di Christo Amen.

L'anno di Venerdì 14. 7bre 1714. Ind.e 7.ma

Fatt 'in Ud.e in Contrada della Tacco-narie nelle Case dell'infrascritto S.r Co: Taz-

zelli, ove

Nob. S.r Co: Giulio Cesare del q.m Nob. S.r Co: Marzio di Strojavacca di questa Città per se, ed' Eredi insolido colla pieggiaria con principalità, et insolido delli Nobb. S.ri Rmo Co: Francesco di Prampero Decano d'Aquileja, e Co: Enrico di Prampero di lui fratello, e figli del q.m Nob. S.r Co: Gio: Batta, come nell'atto di jeri di man mia; ha' dato, venduto, e constituito, vende, et constituisce alla V.da Fraterna di S. Giacomo, e del Sm.o Sacramento in Mercanovo di q.ta Città; Per la stessa, e de' S.ri Governatori successori pnti il Nob. S.r Co: Carlo Tarzelli Priore attuale, ed' il S.r Bortolomio Bruni Camerario passato, che interveniene per il S.r Andrea

Andrea Barbaro absente Cameraro attuale, stipulanti, ed' in ord.e all'auttorità loro nella Parte presa nel mag.co Conseglio secreto 12. corrente inpartita, coll'assistenza dell' Ill.mo S.r Tomaso Tessarini D.r Sindico, Compranti; Un'annuo Livello, sive pension livellaria di ₰ 243:-12 in ragion di 5 ∯ cento così accordato, e nella Parte stessa accettato d'esser ogn'anno ∯ detto S.r Venditore, SS.ri Pieggi, e loro Eredi insolidum pagata fino alla francazione in cadaun giorno d'oggi, incominciando il vent.o 1715. Fondata generalmente sopra tutti lidd.i Beni di cadauna sorte, ed' ovunque posti mobbili, stabili, pnti, e venturi; et specialmente una di lui Braida arrata piantata rimpetto alla Casa

Dominicale in pertinenze della Villa di Camminetto di Buri di quantità di Campi 24. c.ª, confina a sol levado strada publica, a mezzodi altra stradda, a sola monte diversi particolari, ed alli monti la V.da Chiesa di detta Villa salvis; con questo però, che la specialità non deroghi alla generalità, nec è contra, ma sia sempre in ogni evento a piena elezione delli pro tempore Rappresentanti la V.da Fraterna Conservatrice sopra quelli, quelli delli Sr. Pieggi, ed anco sopra altri abbenche una, ò più volte passasero in mano di terze persone; ad aver, tenir, riscuoter, et esiger: Con auttorità di poter far pieggio tanto detto Sr.

Venditore

Venditore, quando li sudetti pieggi, loro
eredi insolidò, ed ad elezione, che
chi per tempo tenesse, o' possedesse de' loro
Beni, e singolarmente li in specie con-
finati, e respettivamente nominati,
quelli sequestrar, far incantar, al
publico incanto vender, ed altramente
esseguir conforme si costuma fare
in questa Città, e Patria nella ma-
teria delli livelli, quando annualmente
a' tempi patuiti non vengon con pron-
tezza corrisposti.

Et questo per il Capitale di Ducati settecento
ottanta quatro q.to uno di L 6:-4 l'uno
quali detti sig.ri Governatori quosupra
nomine effettivamente al Decreto
dell'Illmo, ed Ecc.mo Sig.r Luogotenente

del gno d'oggi quivi esibito dal Cenoz

assegnano di ellevare dal questo Santo

Monte di Pietà degl'infrascritti Depositi

ivi di ragione della Faberna esistenti

cioè ₰. 431. risposti sotto il dì 18. 9bre

1713. dal S.r Gio: Domenico Vicario

Compratore di Beni al publico incanto

furon della Faberna; ₰. 220, de-

positati sotto il dì 13. Mag.o 1714

dal detto S.r Bruni Camerario pass.o,

et ₰. 133 q.to i posti dal Lorenzo Vi-

cario di Beivaro Compratore di Beni co-

me sopra, sotto il dì 11. Agosto prossimo

pass.o, che tutte esse summe unite ri-

levano il predetto Cap.le di ₰. 784 ...

Dando facoltà a me Notaro di Cen...

il mand...

il Mandato diretto contro il Nobil Sig.r
Cassiere del detto Santo Monte per
l'esborso al Sig.r Venditore med.mo de'
depositi stessi; il che stante renonciando
a' qualunque eccezione, ha' trasfe-
rito il possesso dell'annua esazione
del livello di sopra venduto nella
sud.a Fraterna Compratrice accettanti
li già detti Sig.ri Governatori con la
clausula del constituto in forma

Promettendo di quello mantenir essigibile,
e diffender l'antedetto suo Capitale
contro cadauna persona in Giud.o, e
fuori sotto la repetita obbligazione
generale, e speciale di tutti li di lui
Beni mobili, stabili, presenti, e venturi
ad' elezione sempre come s'è detto

Assumendo esso S.r Venditore termine vo-
lontario di far la francazione del sud.o
livello, coll'effettiva restituzione delli
D. 784 1/4 di Cap.le, pagamento di pro'
se vene fussero, con ~~tutto~~ ciò di ragione,
entro il corso d'anni cinque prossimi
venturi, quali passati, e non fatta
ora per all'ora contento poter esser
così lui, come li S.ri di lui pieggi
uniti, ò separati, loro Eredi in solidum,
ed ad elezione astretti a ciò fare
con li mezzi della Giustizia, ed anco
con l'incanto de' Beni sì dell'uno,
come degl'altri, e sempre ad elezione
così

Furono pnti S.r Sebbastiano Cardenaro fi-
glio di S.r Luca di questa Città, et S.r
Lonardo

Lonardo Palese q.m Francesco di Remona ora servitore del detto S.r Co: Tarrelli Testimonij

Dazio, nota, ed estrazione da consegnarsi alla Fratterna pagò tutto il Sig.r Co: Venditore

Bollettino del Dario pagato in filza al n.o 14.

~ Segue il Mand.o d'esborso ~

Noi Alvise da Riva Luog.te Gnale della Patria del Friuli

Stante l'instromento di vendita d'annuo livello oggi stientivamente al Decreto Nro pur d'oggi di mano del sottoscritto Nod.o fatta dal Nob: S.r Co: Giulio Cesare di Strojavacca alla v.da Fratterna di S. Giacomo, e del R.mo

salvamento in mercanovo di questa
Città; esborserà il Nob: S.r Cassiere di
questo Sto. monte di Pietà al detto S.r
Co: Giulio Cesare li depositi ivi di ragione
della Fraterna, e dalli sottotti fatti,
cioè £. 431 - sotto il dì 18. Xbre 1713 dal
S.r Gio: Domenico Vicario Comprator
all'incanto di Beni furon della Frat-
terna, £. 220 - riposti dal S.r Borto-
lomio Bruni Camerario passato il
dì 13. Maggio 1714. per affrancazioni
in man mia pervenute, et £. 113 $\frac{1}{4}$, dal
q.m Lorenzo Vicario di Beivarso Com-
prator di Beni come s.a sotto il dì 11.
Agosto prossimo passato che tutti fanno £. 784 $\frac{1}{4}$
di 76:-4 in valuta alla corsa di Piaz-
za

za in quorum

Ud. li 14: Ott.e 1714.

Instrumentum premissum de' Notij q. Sp: Dni Jo: Bapta Cavalli Notij Colli req.s manu propria eduxit, et sub.e in fidem

Franciscus Lovius P.s V. A. Not.s Coll.s Utinensis

Die 13 Februarij 1768

pro' publ. esc.ne £4:-4

Venerdì 14 Giugno 1720.

la mattina

Avanti il Nob: ed Ecc.mo S.r Vic.o in Camera

Per il Nob: S.r Co: Cesare Prosdocimo di Strojanacca con li Nobb: S.ri Coo. Enrico, e fratello di Prampero; l'Ill.e Gio: Batta Michelutti ff. detto S.r Co: di Strojavacca coll' Avocato insto in ord.e alle cose

contestate cogl'atti, e scritture 11, 16, e 28 maggio prossimo scaduto, fosse pronunciato, e dichiarato a' norma de' seguenti capi.

1.° La revoca del sequestro 16. Aple precedente, ed intimazione rilasciati dalli Sri Co: di Braunsperg, quali senza la ragione, ed azione espressa nel sequestro med.mo sono venuti a' fermare quasi tutta l'entratta di Biade, e vini di ragione del S.r Co: Sbrojavacca. Stante obstando le cose ex adverso dette in trattazione di causa, e solennemente p parte d'esso S.r Co: Sbrojavacca protestate di nullita' col fondamento delle proprie eccezioni di fatti, di ragioni, d'ordini abbondantem.te espresse, e contraposte nelle predette scritture contestative, e repetite diffusamente in trattazione

ne

ne di causa, alle qualis, sic con espressa
risserva quat.s di cadauna ragione hinc
inde quomodo, qualiter, et quandocum-
que salvis protestando

2do. l'espressa obligazione delli Sri.
Coo: di Pramperg di rispondere all'in-
terpellazione del Sig.r Co: Savorgnan
espressa nel 2do. capo della di lui replica
28. Mag.o pass.o, con la comminazione
in quanto essi Sri. Coo: di Pramperg ven-
nissero effettivamente, et fornissero ris-
ponder in actis all'interpellaz.e med.ma,
e ciò affine, salvis, et sine preiud.
e con espressa risserva di cadauna ragio-
ne, ed'eccezione hinc inde quomodo-
cumque, qualitercumque, et quandocum-
que protestando

Onde il Sr. Ruttini P. detti Sri. Coo:
di Pramperg coll'Avvocato non acconsenti

e protestava la premessa instanza

disse, che avendo essi instituito il sequestro

16. Aple passato, affine di conseguire

la rilevazione delle molestie tanto per

li pro', quali ha dovuto pagare,

quanto per il Capitale, per cui e' esposto;

vagn vuole, che il sequestro stesso sia con-

fermato ad effetto essi Sri Coo: di Prampero

conseguischino la dovuta liberazione, e

preservazione: Nulla giovando per mal pro-

fessata revocazione l'; insinuare, che di presente

non sia, ne il credito, ne il caso di pretender

il Capitale, nel qual caso per forma del

Cap: 77. de' Nostri Statuti avrebbe dovuto

procedere per via d' intimazione, e non

per via di sequestro; Perche eo ipso, che

li Sri Coo: Pramperi hanno dovuto pa-

gare

gare li pro, per li quali devono ora con-
tendere, e che è spirato il tmie prefisso
nell'istromento 14 7bre 1714 alla
francazione, hanno potuto a loro indem-
nità, e salvezza servirsi del sequestro, ne
erano tenuti passare per via di denuncia-
zione, se la Legge prescrivendo l'ordine
dell'intimazione suppone, che il pieggio
dubiti delle molestie, non che attualmente
le abbi sentite, e patite, come è accaduto
alli sri Co: Pramperò, e tampoco obsta,
che nel conto fatto tenere al sr Co:
Cesare stro non sia compreso detto Ca-
pitale, perche trattandosi in quello di
dar debito del pagato, e credito del conse-
guito non doveva entrar il Capitale, che
a sufficienza si verifica coll'instromento
14 sett.e 1714

E tanto più deve confermarsi il premesso sequestro, quando che il Sig.r Co: Enrico tiene credito di decorsi non pagati come dal conto corso in causa. Che a risoluzione di detto credito serve, che esso abbia a render conto del Vino, quale il 1718. si fece di ragion dell'Avversario, e delle due Botti guastate, perche sè dalla Lettera 13. sette. 1718. si ha, che il Nob: Sig.r Co: Claudio della Frattina ha' assunto di far le Vendemmie p. esso S.r Co. Cesare, e di poner il Vino nella Cantina Prampero ogn'un vede, che non avendo in questo affare essi SS.ri Coo: Pramperi posto cos'alcuna del suo non puono esser obligati a' rendita di conto, ma che l'unica azione avversaria sarebbe contro detto S.r Co: Claudio

dio; Per le due Botti poi, quali sono pe
rite non avendo essendo Sr Co: Enrico ricevuto
ne potuto ricevere, che solo due Botti di Vino
delle quali in suo conto si da' debito, mentre
l'altre tre con Avo Viglietto 25 Giugno
1719 le disposé a' tre suoi Creditori, il Sigr
Co: Enrico non deve entrare in questo acci-
dente, e però non attese le vanità ex
ado addotte, e con implicanza difficoltà
di distruger il credito Pramperò, anzi quelle,
come notoriamente ingiuste rejette, e li-
cenziate sarà con rissoluzione confermato
anco nel capo de' pro' decorsi il di loro
sequestro. Tanto più quanto, che aven-
do fuori di Giudizio, ed in Giudizio ac-
cordato, che la Lettera ex adverso pro-
dotta e' scritta di pugno del Sr Co:
Frattina, non ha' potuto l'avversario

cavillarla col pretesto, che si riscontra in atti; anzi se si confessa, che è vista da detto S.r Co: Claudio doveva col fondamento d'essa Lettera continuar a disputare la causa in merito qualenus, e non scansarla con pretesti d'ord.e quali non altresi sarà con rissolutione confermato il sequestro Pramsero, e come è stato disputato salvis protestis.

Replicò l'altra parte, che le cose ex adverso addotte sono espressamente impugnate tanto in via di fatto, quanto in via di ragione, come rissulta dal contesto, sopra del quale sarà pronunciato in tutto, e ~~tutto~~ a tenor de' predetti due scritti estesi per parte d'esso S.r Co: Cesare Prosdocimo di Sbrojavacca, nulla ob-

stando

stando l'annunciative de' Sig.ri Co: di Sbrampero non deddotte in Processo, ne in contestazione, ma solo in trattazione di causa assente, e perciò solennemente protestate dal Sig.r Co: di Sbrojavacca in tutte le sue parti veramente implicanti: stanti dunque queste eccezioni di fatti, di ragione, d'ordini, di contestato s'implora in tutto, e p tutto, come nell' instanza del Sig.r Co: Cesare salvis protestando

Replicò pure detto S.r Rottini, dicendo, che à rissoluzione di quanto è stato considerato p parte del S.r Co: di Sbrampero nulla rileva la replica avversa; Perche se il S.r Co: Cesare conscio dal proprio torto non ha' inteso disputare sopra li due vanissimi capi dal esso proposti; la sua fuga, dopo avere nella prima,

disputa fatte moltissime considerazio=
ni sopra detti capi; non però suffragar-
lo, e tampoco il protesto, quale si è com-
piaciuto applicare, e replicare; e però
non attese le futili eccezioni d'ordine,
che non puono servire a' fronte d'un
merito così eccedente, stante anco la con-
fessione sopra il carattere della Lettera da
esso Sr. Co: Cesare prodotta seguita prima,
e nell'atto del disputare, sarà con rissolu-
zione confermato il sequestro Pramperò,
e concesso opportuno Mandato contro
il Sig: Noto. della causa per la consegna
della Chiave della Cantina presso di
lui esistente, e per l'effetto, come in
di lui intimazione 6. mag.o pass.o, così,
e con le spese:

Nedube

Vedute l'oltrette spese, lette le carti, et li Processi esibiteni, ascoltate le ragioni delle parti esposteni in voce dalli loro Ecc.mi Avvocati, e sopra il tutto prestati gl'opportuni, e convenienti riflessi:

Invocato il Nome Santissimo di Nostro Sig.r Gesu Christo, dal quale in questi scritti, e con ogni miglior modo) sentenziando confermo il sequestro 16. Aple pass.o ff quello riguardo solamente li pro' scorsi, e sodisfatti dal Nob. S.r Co: Enrico Prampero; dichiarando però, che debbano essere revisti, e stabiliti li conti d'esso S.r Co: Prampero 18. Mag.o 1718. col mezzo di Per.o p.to da'esser eletto in triduo dalle parti sin minus dalla Giust.a; calcolandosi in questi il prezzo delle due Botti Vino ricevute dal detto Nob. S.r Co: Prampero nelle Vendemie 1718. dal corpo delle cinque Botti riposte nella di lui Cantina

alla metà di detto anno; salve le ragioni al Nob. Sr. Cesare Sbordonino di Strojavacca di giustificare servatis servandis essere entrata maggior quantità di Vino nella Cantina Prampero, oltre le Botti cinque che dette ricevute, e disposte respettivamente, come dalli conti antedetti, e Viglietto 25. Giugno 1719. Rejetta nel caso la pretesa d'esso Sr. Co. Cesare per le due Botti di Vino guasto, et rissevva per queste delle proprie ragioni, si quem contra quoscumque alios de jure, quos etc. Revocando poi il sequestro medesimo nel presente stato di causa per quello riguarda l'asserte molestie, e pretesa del Capitolo, rissevvata però qualunque ragione, ed azione al pred.to Nob. Sr. Co: Pramparo, e fratello di regolarsi, e meglio agire servatis servandis per il Capitolo med.mo quomodo, qua-
liber

liteři, et quandocumque, e così termino, e
Sindico a' laude, e Gloria di Dio Benedetto
Ottore — Tron Vic.o V. S. Pret.o d'ugg.o

prò publ. pradesi.ne 3/10:4 — De' Not.s olim Sp: D.ni Francisci Brunaleschi Not.s Coll.s med.
aliena sibi fida manu edixit,
ac se in fidem requisitus sub.
Franciscus Brunaleschi Not.s Coll.s
Utini die 9. Junij 1768.

Lunedi 26. Maggio 1721.
Udine in Stud.o

Costituito appo me Nodaro, ed' infrasc.ti Testimonij il Nob: S.r Co: Cesare Prosdocimo di Sbrojavacca istò annotarsi, che non potendo egli presentemente adempire a' quanto gli viene prescritto dalla sentenza 14. Giugno 1720. seguita nell'off.o pretorio di Udine in atti di me Nod.o a' favore de' Nobb: S.ri Coo: Enrico, e frat.lo di Prampero, ne col

deposito effettivo, perche segua la francazio-
ne del Capital livellario dovuto alla V.da
Fraterna di S. Giacomo, e del sumo Sacramento
in Mercanovo di detta Città pieggiato dalli
predetti S.ri Co: come nell' Instromento 14
settembre 1714, nec non la surrogazione d'
altra pieggiaria, e desiderando, che restino
cautati essi S.ri Co: Pieggi da' ogni mo-
lestia potessero temere essergli inferita per deffi-
cienza de' pagamenti a' lui spettanti pro
quota del Capl sudetto, e che non resti
più oltre a' di lui pregiudo. infruttuoso il
deposito da' medmi fatto il Denaro pp.
presso di me Nod., perche fusse impiegato in
detta francazione assieme col di più; ai-
mi esso S.r Co: Cesare e' tenuto come in detto
atto, ciò stante contenta, che li prefatti
S.ri

Sri: Coo: Pieggi senz'alcun pregiudo. delle di loro ragioni possino provvisionalmente, principiando nel prossimo raccolto esiger da Lorenzo Bortolosso, e da' Antonio Borghese, et Zuanne Vecchio di lui Coloni di Camin di Buri formento Sta. 14. dal corpo delli affitti, che sono tenuti pagare p. li Beni, che conducono di ragione della Primogenitura al di lui nome spettante, e con l'importare del med:mo adempire al pagamento da' lui dovuto p. li pro' di sua tangente porzione gl'annui livelli, dovendo quello da' Sri: Sri: Coo: esserli bonificato secondo i prezzi di ciascun anno quel tanto averà fatto la corsa di questa publica Piazza il giorno antecedente al pagamto. de' pro' del Capital

sudetto, e fatti li conti pars refficienda refficiatur, che in qualunque caso di molestia anco di fatto per parte però sola-mente di detto Sr. Co: Cesare sopra li sudetti affitti come sopra restino possino essi Sri. Coo: di Prampero restituirsi all'uso delle proprie ragioni nel modo, e come potrebbero far pre-sentemente non intendendosi col pnte constituto indotta veruna novazione d'obblighi, ma so-lamente sospesa l'essecuzione di detta sen-tenza, e con ciò siano essi Coo: Prampero in libertà di ripigliare il sudto. loro deposito. Pnti. lo Spi: Sr. Giacomo Cavalli, ed il Spi: Sr. Gaspare Marinelli Testimonij &c

Locs.

Atteso il convenuto tra li Nobb: Sri. Coo: Ch-nico, e fratello di Prampero da una, ed il

il Nob: S.r Co: Cesare Prosdocimo di Strojavacca dall'altra fin sotto li 26. Maggio passato negl'atti dell'infrascritto Nod.o; ad'instanza de' sudetti SS.ri Coo: di Pramperg p. C.S.N.; s'intima a Lorenzo Bortolosso, Antonio Borghese, e Zuanne Vecchio Coloni d'esso S.r Co: di Strojavacca in Villa di Camino di Buri, che da qui in poi principiando questo corrente raccolto, e così d'anno in anno doveg corrisponder debbano ai SS.ri Coo: fratti intimanti formento sta. 14; del corpo degl'affitti, che sono soliti corrisponder allo stesso S.r Co: Cesare p. i Beni, che conducono di ragione della Primogenitura a' di lui nome spettanti, come in detto Convenuto; ideo aliter

pnt. regg.r

Ud. 8. Luglio 1721.

pro' pnt. esc.ne 7 :::2

Loco p. D. Annalesi di N. C.
Tracanelli N. C.

Venerdì 12. Agosto 1768.

Udine in Stud.°

Per il V.do Convento del Carmine di questa Città, cogl'Eredi beneficiati del q.m Nob., e R.do Sr. Co: Muzio di Sbrojavacca, e con cadaun Creditore, e pretendente interesse nell'Eredità subordinata del med.mo; il Sig.r Agostino Tassini per detto V.do Convento coll'Avvocato concorrendo nel Giudizio universale instituito sopra l'Eredità del mentovato q.m Sr. Co: Muzio, espone, che essendo debitore il q.m Nob. Sr. Co: Scipione di Sbrojavacca al V.do Monastero di S. Nicolò di questa Città d'un Capitale livellario di d.i 100. in dipendenza ad' Instromento 20. Aprile 1676., per cui si corrispondeva il prò in ragion di 7 per cento; Espone inoltre, che ad' oggetto di minorar la pensione

il sud.o

il sudetto q.m S.r Co: Muzio prese a' Livello dal Ven.do Convento del Carmine la predetta summa d'D. 100 — con Instromento 24. 7bre 1741 per convertirla in Francazione verso il Monastero med.mo, onde esso Convento avesse a' subentrare nell'anzianità, ipoteche, e prerogative aspettanti al Monastero stesso in vigor del precitato Instromento 1676, ed infatti in detto anno esser anco seguita la Francazione suddetta med.ma ricevuta, come appare dai rotoli, e partite d'esso Ven.do Monastero.

Ciò stante fece rivverente instanza, che detto Ven.do Convento resti subordinato, ed a' cadaun altro creditore preferito, onde coll'anzianità competente in vigor del sud.o Instromento 30. Aprile

1676. nelle ragni del quale e' subentrato, ressi graduato, ed a' cadaun' altro creditore preferito, onde conseguisca il pagamento del citato Capitale, pro', e spese di ragne, come riverentemente implora, presentando le carte del tenore, et sine preiud. e con risserva salvis protestis.

Seguono le carte

Nel Nome di Christo Amen.

L'Anno 1676. Ind. XIIII.

Giovedi 30. Aprile: Udine sopra il Sacro Monte di Pietà' dove

Il Nob: Sig: Fabio Antonini del q. Nob. Sr. Bernardino di questa Città a' richiesta del Nob: Sig: Scipione del q. Nob: Sr. Cesare

Strojavacca

Sbrojavacca per se, et suoi Eredi insolidum al caurione maggiore del V.do Monastero di San Nicolò pure di questa Città si constituì pieggio con principalità, et principal pagatore d'annue ℔ 7 β-8, che detto Sig.r Scipione, e per constituire al detto V.do Monastero a' ragione di 7. per cento per il Capitale di ℔ 100- di 76:-4 l'uno manutentor di detto Capitale, et francator del suo in tutto, e per tutto conforme ai patti, modi, e condizioni, che veniranno stabilite nell'instromento di constituzione d'esso livello da' cellebrarsi tra detto Sig.r Sbrojavaccia, et Monastero, obbligando per tal effetto esso Sr. Antonini pieggio principale tutti li suoi Beni d'ogni sorte, presenti, e venturi in genere, et singolarmente tutti quelli,

che si ritrova avere in questa Città, et suo distretto presso li suoi confinij, ogni derogazione rimossa circa la specialità, et generalità riservata sempre l'ellezione ad'esso R.do Monastero in ogni più valida forma; Qual sig. sigurtà come sopra constituito, accettante l'antedetto Nob: S. Scipione p.se, ed' ched pur insolidu, promise, che non sentirà mai alcuna molestia p. tal causa predetta, ed' in ogni caso di prontamente rilevarlo, et conservarlo sempre illeso sotto l'istessa formale obbligazione di tutti li suoi beni in genere, ed' in specie di quelli sotto questa superiorità ogni eccezione rimossa in ogni più valida forma

Pnti Gioseffo Todon di Sebastiano di S. Zuanne di Manzano, et Sebastiano del q. Zuanne Pavlich d'Orzano Testimonij &

Gio. Mill.mo, ed' jud. antedetti

Udine

Udine nel Parlatorio del pred.o V.do Monas-
tero dove
L'antedetto Nob: Sr. Scipione Sbrojavacca
per se, et suoi Eredi insolidum ha dato,
venduto, et constituito, come in effetto
da, vende, et constituisce all'antedetto V.do
Monastero di San Nicolò: pnti le Nobb:
e molto R.de suor Marzia Arrigona
Abbad.a, suor Attilia Moisetta Vicaria
coll'intervento delle altre Nobb., et molto
R.de Monache professe dell'istesso Mo-
nastero congregate per tal effetto capito-
larmente al loco solito delle Grade, ed
a nome del med.mo, attesa l'atto premesso
di sigurtà accettanti, et stipulanti con la
presenza, ed assenso del Nob: Sr. Carlo Lo-
catello loro sindico.

Un'annua corrisponsione livell.a

di ℥43:-8 d'esser pur annualmente

corrisposta, et pagata nel p.nte giorno

di cadaun anno, principiando il venturo

prossimo 1677. p detto Sig.r Brojavacca Ven-

ditore, oppure dal predetto S.r Antonini

sigurtà principale ad'elletione, et li-

bera dispositione sempre d'esse S.re Ac-

quistanti fino alla francatione, che

doverà seguire nella forma, che resterà

stabilita nel fine del p.nte, ed anco avan-

ti in ogni caso, cioè che non venissero pron-

tamente pagati li doviti interessi ai soliti

soliti tempi, et ciò sopra tutti li suoi Beni

di detto Sig.r Venditore d'ogni sorte in genere

p.nti, e venturi ad'elletione pure d'esso

Monastero, ed in spetie sopra quelli tutti,

che quovismodo li potessero appettare,

et

et pervenire d'ragione materna ogni derogazione rimossa sempre circa la generalità, e specialità in fat; ed haver, tener, essiger, posseder, et liberamente di quello disponer, come di cosa propria, con piena, e libera facoltà di poter far pignorar, sequestrar, ed in ogni altro modo essequir giusto; Privileggi dei livelli di questa Città, e Patria, così contro detto sig.r Venditore sbrojavacca come contro il premesso sig.r Antonini suo pieggio principale Heredi, beni loro, et possessori di quelli unitamente, e separatamente a libera disposizione, ed elezione sempre d'esse RR.de Acquistanti, mentre a' suoi debiti tempi non venissero con pontualità pagati li dovuti pro' annui come sopra. Et questo ff il prezzo, et Cap.le stesso di d.i 100 di

Nº.

fy 6:-4 l'uno dalle predette RR.de Madri ivi effettivamente esborsati in tanta buona valuta vedendo io, et Testimonij infratti al predetto Sr. Vend.e personalmente); Rinonciando perciò all'eccezione di non numerato danaro, ed a ciaschun altro); Trasferendo il libero, ed assoluto possesso d'esso capitale, et suoi frutti annui nel med.mo monastero med.e delle RR. suè rappresentanti, ed accettanti per la clausola solita del constituto in forma. Promettendo detto Sr. Venditore dell'intiera manutenzione, ed osservanza di quanto nel pnte si contiene sotto la repetita obbligazione genale, e speciale di tutti li suoi beni d'ogni sorte pnti, e venturi in ogni più piena forma)

Restando inoltre espressamente patuito tra le parti stesse, che detto s.r Venditore debba nel fine d'anni tre' p.v. aver francato detto Capitale, et pagati tutti li frutti, che fussero corsi; et spese dovute di ragione; altrimenti possa detto Venditore med.mo suoi legitimi subentranti astringer alla med.ma francazione tanto d.to s.r Venditore, che l'antedetto s.r suo figurata; ed anno avanti, come s'è detto, cioè in ogni caso, che non venissero pagati prontamente li dovuti interessi alli suoi debiti tempi, et così.

Pnti li Nobb. ss.ri Ottaviano Rinaldi, et mag.co Giulio Salimbeni Testimonij &c.

Instrumentum premissum cum antecedente actu fideijussionis de Nobis J. Nob: D. Rogerii Colombatti Notarij existentibus

penes eius Haeredes med. alie-
na manu), Facta incontratione
concordare invenit requisitus Fran-
ciscus Brunaleschi V. A., et Collis
Utini Nots, se in fide sub.

Utini die 13. Februarij 1681.

In Christi Domine Amen
L'Anno della sua Natività 1741.
Ind. 4ta

Giorno di Domenica 14. 7bre: Fatt'in
Udene nel Borgo d'Aquileja nel Reffetto-
rio degl'infratti molto RR.di Padri, ove
il Nob., e Molto R.do P.r Maria di Strojavacca
di questa Città qui pnte per se, ed Ere-
di ha dato, cesso, venduto, ed alienato,
da, cede, vende, ed aliena al Rdo Con-
vento della Beatissima Vergine
del

Die 5: 8bris 1741 Utini Notif: fuit in Off.o Archiv: hujus Civitatis, ut patet in Lib: Civitatis n.o 2. Folio 15 s.i in quo- rum Gaspare Martinelli Nod.o Coll.o Archi.va Utini die 28 Januarij 1788.

del Carmini di questa Città qui pnti, ed il med.mo di loro V.do Convento rappresentanti more, et loco solito, previo il suono di Campanella radunati li molto R.R.di Padri Carlo Maria Zampari Pre, maestro Francesco del Torso Esp.re, Cirillo Denin, Giambatta Zampari Procuratore, e Zuanne Zampari per loro, e successori suoi stipulanti, accettanti, ed acquistanti un' annua pension livellaria di L 37:-4 in ragion di sei per cento, e pagando entro un mese doppo spirato il predetto livello, resta abilitato a' pagare solamente in ragion di cinque per cento, così fra esse Parti stabilito, ed accordato, e ciò per il capitale di D. 100- di L 6:-4 l'uno, qual soldo dissero essi R.R.di Padri essere dalla francazione statali fatta dal P.r Giacomo

Navdurri di questa Città, da' esser pagato esso prò ogn'anno nel giorno d'oggi dal sudetto Sig.r Venditore, e suoi Eredi, incominciando l'anno prossimo venturo 1742. sino alla francazione del med.mo)

E ciò sopra tutti li di lui Beni, ed Eredi presenti, e venturi in genere, ed in specie, nessuno eccettuato ancorche passassero in una, o' più mani s'intendino sempre obbligati p. il Capitale sudetto, e prò, che fussero corsi ad esso RR.do Convento, e specialmente s'intendera' subentrato nell'anzianità, hipoteche, e privileggi, che erano le Nobb.: e molto RR.de madri di S. Nicolò di questa Città p. forma dell'Instromento 1676. 30. Aprile di constituzione in note del q.m Sp.: Signor

Sig.r Raynolto Colombato Nod.o Coll.o di questa Città, quale quivi alla presenza di me Nod.o, e Testimonij infrasti. te fu dal predetto S.r Venditore ad essi Molto RR.di Padri consignato attine, dal qual Capitale esso S.r Venditore intende col pnte dinaro francarsi, e liberarsi; Ad aver, tener, posseder, dar, donnar, e di quello dispoiner essi Molto R.di Padri nominesi, come di cosa propria, ed in caso di deficienza della comprovasion predetta di poter far pegnorar, sequestrar, ed altrimenti esequir giusto il disposto dalle Leggi di questo Ser.mo Dominio in tal materia disponenti si contro esso S.r Venditore, che contro chi tenisse o possedesse de' Beni si in genere, che in

spezie di sopra obbligati:

Et questo per il sudetto Capitale di
f. 100- di 3 6:-4, qual Capitale dalli
molto R.R.di Padri sudetti nominet, fù
intieramente numerato, ed esborsato alla
presenza de' sottos.ti Testimonij e a' mano
di me Notaro in tanta buona, e corrente
moneta alla corsa di piazza per quello
investito nella predetta francazione,
ed a' tal effetto da me riposto sopra
il s.to Monte della Pietà di questa
Città donec

Onde ciò stante esso S.r Venditore re-
nonzia ad ogni eccezione, ed alla speran-
za d'altro futuro esborso, transferendo per
in esso V.do Convento, sive molto R.di Padri
e

e successori loro il ius, vel quasi possesso d'es-
sigger esso livello, e la clausola del constituto
in forma

Promettendo il più volte detto Sr. Vendi-
tore mantenir il detto livello essigibile,
e sicuro il Capitolo medesimo contro cadauna
persona in giud.o, e fuori sotto l'obbligo re-
spettivo d'ogni di lui, ed'i beni avenir in pie-
na, ed'ampia forma

Pnti D.o Osvaldo q. Filippo Dreosto, e Paolo
q. Francesco Misso ambi servent. in
detto R.do Convento Testimonij

Ad. 449. il Bolletin del Dario, e posto in filza

Li pagata nota, Dario, ed'estrazione dal
Sr. Vend.e

Suis de' Nodaj
Jo: Franciscus Pagliuzzius a
Sughiera N. Coll.

Copia tratta da un Rottolo del Rdo. Monastero di S. Nicolò di questa Città principia 1736, e termina 1742. come segue

Udine

Car. 109.

Gl'Ered. q. Nob. Sr. Co: Scipione di Strojavacca pagano ogni anno di livello ad ultimo Aple, come p instromento di mano del q. Nob. Sr. Roppetto Colombatto in conformità dell'abilita fra le parti, come si vede nelli Rottoli precedenti in ragu di cinque in contadi ——— ₰ — 37:4

Sicurtà con principalità il q. Nob: Sr. Co. Fabio Antonini

Francato l'anno 1741. con una Riceputa

1742. adì 2. Luglio p li pro decorsi il Nob:, e Rdo. Sr. Co: Nuzio di Strojavacca ha consignato l'

affitto

affitto, che paga q:m Gio: Batta

d:o Lime della Villa di S: Andrea

d:o Capitolo sino all'estinzion delli

decorsi, che sono ———— L. 167:16

1742. Adì 11. Ag:to il sud:o Collonno ha

dato — Formento st. 1 q:ti 3.

Sigalla — st. 1 q:ti 3.

Avena — st. 1 q:ti 3

Per contra

1738. Adì 13. Gen:o Li Eredi q:m Nob: S:r Co: Scipione

di Sbrevacca anno dato a' bon conto di pro'

decorsi contati dal Nob: S:r Co: Muzio di

Sbrevacca uno di d:ti Eredi alla contrasta

partita ———— L. — 60:-

1741. adì 25. 7bre Li Eredi q:m Nob: S:r

Co: Scipione di Sbrevacca hanno

dato a' bon conto di pro' decorsi

restanti del livello, che oggi

il Nob:, et R:do S:r Co: Muzio di

Sbrojavacca da' franiato in
contadi ———————— ₤ — 6:—

Adi 28. Marzo 1768. Ud.e
Fu estratta la pnte copia da' me Andrea
Narducci Prouurat.e del Vd.o Monastero
di S. Nicolo' in fede &

Tratta dal sud.o Rott.o p altra
mano in fede di che &
Francesco Riodolone Not.o Coll.o
Udine 18. Aple 1768.

adi 24 7bre 1741.
Fu dato il sud.o Capitale di D.ti 100 - a' Livello
al Nob: S.r G: Muzio di Sbrogliavacca al
sei p cento, e pagando entro il mese dopo
spirato al cinque p cento, appar instromento
p mano del ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ Sp: Sig.r Francesco Fagliuzzi Nod.o Coll.o
di

d'questa Città

Paga di Livello il sud.o P. Co: Muzio di Brojavacca

Dave		Havere	
1742 ad 24 7bre	℥ 37:-4	1742 2 dec.e conto	℥ 31:-
1743 ad 24 7bre	℥ 37:-4	1743 p.mo 9bre conto	℥ 31:-
1744 ad 24 7bre	℥ 37:-4	1744 4 7bre conto a'6:c:	℥ 31:-
1745 ad 24 7bre	℥ 31:-	1745 29 7bre conto	℥ 31:-
1746 ad 24 7bre	℥ 31:-	1746 21 8bre conto	℥ 31:-
1747 ad 24 7bre	℥ 37:-4	1747 19 dec.e conto	℥ 31:-
1748 ad 24 7bre	℥ 37:-4	1748 26 9bre conto a'6:c:	℥ 31:-
1749 ad 24 7bre	℥ 31:-	1749 2 8bre conto a'6:c:	℥ 31:-
1750 ad 24 7bre	℥ 31:-	1750 22 7bre conto a'6:c:	℥ 31:-
1751 ad 24 7bre	℥ 31:-	1751 24 8bre conto a'6:c:	℥ 31:-
1752 ad 24 7bre	℥ 37:-4	1752 5 dec.e conto a'6:c:	℥ 31:-
1753 ad 24 7bre	℥ 37:-4	1753 21 Giugno 1754 conto a'6:c:	℥ 31:-
1754 ad 24 7bre	℥ 37:-4	1754 15 7bre 1755 conto a'6:c:	℥ 31:-
1755 ad 24 7bre	℥ 31:-	1758 ad 7 Mag.o conto a' 6:c: degl'obblighi vecchi	℥ 74:-
1756 ad 24 7bre	℥ 37:-4	1759 14 Ag.to conto il Nob. P. Co: Muzio	℥ 51:-

1757. adì 24. 7bre	— ⅃ 37:-4	adì 28. gbre 1760. contò à
1758. adì 24. 7bre	— ⅃ 37:-4	B: c: ——— ⅃ 20:-
1759. adì 24. 7bre	— ⅃ 37:-4	adì 8. Luglio 1761: contò à
1760. adì 24. 7bre	— ⅃ 37:-4	B: c: ——— ⅃ 62:-
1761. adì 24. 7bre	— ⅃ 37:-4	adì 21. Luglio 1762. contò ⅃ 62:-
1762. adì 24. 7bre	— ⅃ 37:-4	adì pmo Giugno 1765: con-
1763. adì 24. 7bre	— ⅃ 37:-4	tò à B: c: ——— ⅃ 62:-
1764. adì 24. 7bre	— ⅃ 37:-4	adì 18. Luglio 1767. contò me-
1765. adì 24. 7bre	— ⅃ 37:-4	diante il Padre Gio: Batta
1766. adì 24. 7bre	— ⅃ 37:-4	Pramperò Filippino — ⅃ 50:-
1767. adì 24. 7bre	— ⅃ 37:-4	

Tratta dal Campion s.o @. 1513. del Vdo
Monastero, sive Convento della B. V.
del Carmine di questa Città come stà, e
giace. in fede di che fatta l'inventarione
mi sono sottoscritto

Francesco Prodolone Nodaro Coll.o

Udine 13 Marzo 1768.

Venerdì 12. Agosto 1768.

la mattina

Avanti il Nob: ed Ecc.mo S.r Vic.o in Camera

Compe. il Nob: S.r Co: Agostino q. Co: Scipione di Sbrojavacca, ed espose come l'anno 1460. 12. Marzo il q. Nob: S.r Cumacora q. S.r Aquino di Sbrojavacca fece il suo Testamento, nel quale lasciò sotto il titolo di legato alli di lui figli, ed eredi Fantino, Rizzardo, Prosdocimo ed Ant.o la Villa di Felettano con la Giurisd.e, e Beni tutti alla med.ma Villa aspettanti con un perpetuo Fideicomisso nelli med.mi, e loro discend.ti; Ed essendo il d.to S.r Co: Agostino discend.te del q. Prosdocimo, ed in consequenza chiamato al d.to Fideicomisso, e perciò stante la morte delli Nobb: S.ri Co: Giulio Cesare, Giulio Carlo, Germanico, Rd.o Muzio, e Scipione Padre, e Zij è venuto il caso del d.to Fideicomisso nella di lui persona.

Come pure il q. Nob: Sig.r Batta q. Sig.r Cumacora sudetto di Sbrojavacca fece il dì 3. Mag.o 1471. il di lui Testamento, nel quale instituì eredi li Nobb: S.ri Fantino, Rizzardo, e Prosdocimo suoi fratti, e loro eredi, come in detto Testamento. Ed essendo il citato S.r Co: Agostino discend.te del detto Nob: S.r Prosdocimo uno delli med.mi eredi instituito è venuto in esso S.r Co: il caso del benef.o di detto Testamento.

Così anco che la q. Nob: Sig.ra Giulia Figlia del q. Nob: S.r

Pietr' ant.o di Strojavacca l'anno 1592. ultimo marzo fece il suo Testamento, nel quale instituì non tanto legatario il Nob: S.r Marzio di lui fratello, e suoi Discend.ti, quanto altresì Erede nella di lui Eredità, e come in quello; ed essendo il pref.o S.r Co. Agostino unico Discend.e del d.to q.m Nob: S.r Marzio è venuto il caso del Fidei-commisso importato e dal Legato, ed Eredità med.ma nella di lui Persona.

Disse inoltre come l'anno 1605 4. 9bre il q.m Nob: S.r Marzio q.m Sig.r Prosdocimo pur di Strojavacca fece Testamento, ed instituì Eredi li Nobb: S.ri Cesare, Scipione, e Prosdocimo di lui figli, e loro Discend.ti; ed essendo il pred.o S.r Co: Agostino unico Discendente del q.m Nob: S.r Cesare Erede instituito come sopra, è venuto in esso lui il caso del Fideicomisso dal d.to Testamento derivante.

Espose finalmente esser mancato a' vivi il q.m Nob. S.r Prosdocimo figlio del q.m Nob: S.r Cesare avo di Strojavacca con Testamento del dì 16. 7bre 1676., ed in esso aver instituito a' favor del Figlio Primogenito, che nascerà dalli Nobb: S.ri Co: Scipione, e Marzio di lui fratti con sostituzione de' secondi Geniti, e loro successori usque in infinitum, e come in detto Testamento, Una Primogenitura nella di lui Eredità; Ed essendo il med.mo S.r Co: unico figlio, e Primogenito delli sostituiti al benef.o di detta Primogenitura chiamati è venuto il caso nella di lui persona.

Fece perciò

Fece perciò ricevente insta., che fossero pronunciati al Legge li detti Testamenti, e per la morte delli detti di lui Padre, e Zij dichiarita in esso lui la successione, onde ritenere, e conseguire rispettivamente li Beni di tali facoltà al di lui benefo. come sopra disposte dalli prefatti Testatori con la concessione d'ogni opportuno Ord.e, e mando. quatenus contro li Detentori de' Beni med.mi così salvis sine preiud. immod.

La qual insta. intesa il Nob., ed Ill.mo S.r Vic.o osservato l'Arbore della Famiglia Sbrojavacca, e letti li accennati Testamenti, ha quella admessa, ed alla stessa interposto il suo Giudicial Decreto, ed Auttorità Pret.a, concedendo gl'ordini, e mand.i implorati così in quibus

Vic.us V. S. Praetus

Loco sigilli D.ni Francisci Prodolomi &c. Cancellarii S. D.

Sab.o 13 Agosto 1768

Udine in Studio

Comparse il Sig.r Alvise Duodo Nobaro, ed in aggiunta all'Invent.o da lui fatto della facoltà del q. Nob. S.r Co: D. Muzio di Sbrojavacca stata accettata dal Nob. S.r Co: Faustino di Sbrojavacca di lui Nipote col benef.o della Legge dell'Inventario publicato il di produsse in ordine alla riserva in quello contenuta la nota del tenor affine copia

Segue la nota

Mobili esistevano in Udine di ragione del q. Nob. S.r Co: Muzio di Sbrojavacca.

Cavalletti da letto ——— N.o 6.

Tolle da Letto ——— N.o 14.

Stramazzi, o' paglioni ——— N.o 3.

Mattarazzi con un capezzale ——— N.o 3.

Afilrada, e copertore di pano rosso — N.o 2.

Specchio con cornice dorata ——— N.o 1.

Piadenella di stagno con calamaro, spolverino

verino, e custode p Bollini —— N.° 1.
Fruttiera di Legno —— N.° 1.
Ferro p majolo —— N.° 1.
Careghe di paglia con fiori —— N.° 8.
Tavola d'albedo ovada —— N.° 1.
Tavola di Noghera quadra —— N.° 1.
Cassa di noghera. —— N.° 1.
Bacino con Broca di stagno
Feral alla Todesca —— N.° 1.
Sechi di Rame —— N.° 2.
Caldiera grande —— N.° 1.
Stagnada —— N.° 1.
Calderino p li ovi —— N.° 1.
Cazza di ferro —— N.° 1.
Cazza di ferro da spiumar —— N.° 1.
Covertore una grande, e due picole N.° 3.
Frissore una grande, ed'una picola N.° 2.
Gratta Cassa —— N.° 1.
Piron di ferro p la Carne —— N.° 1
Trespiedi di ferro —— N.° 3.
Pestarola —— N.° 1.
Gratella di ferro —— N.° 1.

Cadena di fuoco —————— n.° 1.

Ferro di para cenere —————— n.° 1.

Cavedoni —————— n.° 2

Palla con molette, e Forchetta.

Tagliavolla di legno —————— n.° 1.

Candelieri d'ottone —————— n.° 3.

Mochette di ferro —————— n.° 2

Spiedo con trepiede —————— n.° 1.

Rampegon p la Carne —————— n.° 1.

Piatto grande di stagno —————— n.° 1.

Piatti di capon —————— n.° 3.

Piadenella con manarzoni di stagno n.° 1.

Tondi pur di stagno p Tavagliolo — n.° 24

Tondini lavorati ai cappa —————— n.° 5.

Sottocoppe due —————— n.° 2

Cerchi di stagno —————— n.° 2.

Saliera —————— n.° 1.

Crediti Colloni in Camineto

Pietro Cubaro vetta p conto 23 9bre

1767. —————— L 1585:12:—

Nicolò, e Figlio Bubrico dal conto co-

me

me' sopra ——— ℥ 1458:–13:–½

Francesco, e Figli Toneri come sopra ℥ 1490:–4:–

Marco Bulrico di d. per conto come

sopra ——— ℥ 1313:–6

Giacomo Bulrico come sopra ——— ℥ — 17:–1:–½

Francesco Tumin d. novo ut supra ℥ — 138:13:–

Lucia Oliva, Menegha Borghese, e

Rosa Sinica restano da' conto

1768 pag. Febr. ——— ℥ —— 5:–13:–

~~Domenico Cerotto~~ ——— ℥ — 11:–:–

salva la bonificazione di Vino

~~per i Boci si dasesso pagato lt.~~

~~Ottobrio decorso 1767.~~

Crediti dello stesso Sr. Co: verso molti altri

esistenti in Vachetta.

In foglio

Paolino Azrano di Caminetto d. d. ℥ — 7:1:–

Gio: Batta Agostino, e Giacomo

Passon suo Compagno della Villa

di Maurano d. d. ——— ℥ — 1:–:–

Domenico Braidotto de Ronchi
di Buri d.° d.° ——— ₰ — 9:12:-
Michiele anno d.° d.° ——— ₰ — 5:10:-
Domenico Barcarollo di Maurano d.°
d.° ꝑ l'anno 1756. Fieno carro
uno

Michielle Bottusso di Maurano resta ₰ — 5:10
Paolo, e Figli Bonassi di Premariaco
ora abitanti in Dolegnano de-
vono circa ——— ₰ — 1:14:-
Sig.r Gio: Batta Bernardy d'Isfly
Fornasaro deve ——— ₰ — 11:-
Gioretto Bura di Premariaco resta ₰ — 88:-8
Pasculo Cecotto di Camino resta, circa ₰ — 22:-
Zuanne Ciano nel Luogo dell'Ottelio deve ——— ₰ — 4:-

S.S. Fieno ll.re 250 - ꝑ l'anno 1760.

Domco Figlio di Francesco Cuber resta ₰ — 300:-
~~Domenico~~ Romano Cecotto deve dare — ₰ — 24:13
m.r Antonio Doria di Lovaria ind.° ₰ — 91:-4
Andrea

Andrea Fornaro del Pio Ospitale di
Udene d.o d.o —— y —— 6: —

Domenico Lavarone di Buia resta —— y —— 9: 1: ½

Nob: S.r Co: Francesco di Manzano d.o
d.o —— y —— 59: —: —

m.o Carlo Marangone sta in Meriano
d.o d.o —— y —— 33: 18: —

Paolo Magrino dei Ronchi occolj
resta —— y —— 31: 7: ½

Giuseppe Nadalutto di Manzano d.o d.o y —— 13: —

Domenico q. Giacomo Pascolo Tes-
saro in Camino d.o d.o —— y —— 8: 4

Hered. q. Nob: S.r Co: Flaminio di
Prampero d.o d.o —— y —— 86: 10 —

Nob: S.r Co: Celso di Prampero d.o d.o —— y —— 68: —

m.ro Valent.o Pojana di Cavgna sarto
di Caminetto d.o d.o —— y —— 52: 5: —

Dom.co e Giacomo Tulissi d.o d.o —— y —— 4: 13: —

Michiele Turri di Bolzano d.o d.o —— y —— 109: 12: —

Gioseffo Toffoletto di Tarcento d.o d.o —— y —— 29: —: —

Zuanne Vecchio del Monte di Bro-
ni de d. ——— Z — 36:-5

salva la bonificatione di far-
li di sassi da esso condotti, e
somministrati in Caminetto

fr. Francesco Vicario de d. — Z — 80:17:-

Pietro Zorzenone di Premariaco — Z — 3:-:-

Danielle, e fratti Merlini di Telettano
pagano per Beni in Telettano

Formento st.a 6:-
Sigala — st.a 1:-
Avena — st.a 1:-
Caponi pa. uno
Galline pa. uno
Vino alla mittà

Reivars

Leonardo Chiandet Formento st. — 2

fab.º 15

Sab.° 13 Agosto 1768.

Udine in Giudicio

Per gl'eredi q. Nob.; ed Ecc.te S.r Girolamo di Montegnaco con gl'eredi Beneficiati del q. Nob., et Rev.do S.r Co: Muzio di Sbrojavacca, nec non con cadaun Creditore, e pretendente interesse nella facoltà del med.mo

S.r Ecc.te Colona per d.i eredi di Montegnaco coll'Avvocato concorrendo nel Giudizio come sopra instituito, insto che a fronte di cadaun altro creditore restino detti eredi graduati al competente Loco per conseguire il Capitale di q. s.o dipend.ti dalla carta, e notificazione in Archivio, che presenta tenoris, pro decorsi, e spese di ragione sic.

salvis protestis

— segue la carta, e notificazione ~

In Christi Nomine Amen.
L'Anno della sua SS.ma Natività 1717.
Ind.e decima
Lunedì p.mo Febraro
Udine in Casa dell'infratto Nob: S.r di Montegnaco nel Borgo di S. Lucia
Essecutivamente agl'impegni estragiudiciali, et atti giudiciarij 31. Luglio, et 7. Agosto 1716. tra' li Nobb. SS.ri Co: Cesare, Giulio Carlo, Scipione, Germanico, e Murio fratelli q. Sig.r Co: Murio di Sbrojavacca da' una, ed il Nob:, ed Ill.mo S.r Girolamo di Montegnaco dall'altra sopra il saldo, sive confesso del q. Nob: S.r Co: Scipione di Sbrojavacca loro Zio debitore a' detto Sig.r di Montegnaco di d.ti 810 - di L. 6:4 l'uno.
Comparso il med.mo S.r Co: Giulio Carlo facendo p. se stesso, ed in nome delli SS.ri Scipione, Germanico, e Murio, e loro Com.ni (?) Eredi insolidum alla

pura

pura mia, e de' sottoscritti Testimonij ratifica, ed approva lo scritto, ed atti med.^mi in tutte le sue parti, come stano, e giaciono, obligandosi pagare il pro' in ragione di cinque per cento, così accordato col detto Sig.^r di Montegnaco, e di fare la francazione in fine d'anno uno, e mancando d'adempire nel sudetto termine ora per all'ora s'intendano obbligati pagare il pro' a' ragione di sei per cento, così per patto espresso convenuti, ed accordati, e con la facoltà anco in tal caso al detto Sig.^r di Montegnacco di poterli astringere alla francazione med.^ma a' suo piacimento; Promettendo il detto Sig.^r Co. Giulio Carlo di far ratificare il presente dagl' altri SS.^ri suoi fratelli di sopra nominati sotto l'obbligo de' proprij di lui Beni, ed esigibilità, e manutenzione, e con ogni altra autorità di apporvi ed

uso del Foro in materia di livelli non pa-
gati. Dovendo avere sempre la sua intera
sussistenza il presente contratto col

Pnti Sr. Gioseffo Faul, e Sr. Gio: Batta
Dosso ambi di questa Città Testimonij &

f. 78. Pagato il Dazio di $\overline{Z}$ r: - 8 $\frac{1}{2}$ D. V.
dal detto Sr. Co: Giulio: Carlo Botto
in filza.

Livellationis instrumentum ex notis suis
propria manu eduxit, sequens: Pompo-
nius Secconti V. A; ac de Coll.o Civi-
tatis Not.s, rogatusque in fidem subt., et

proiesine: J4:19 sigt.

Utini die 3. Martij 1717.

Concordat cum consimili aut-
tentico existente penes Nob:
Dnum Hieronimum de Monte-
gnaco ita est Eugenius Sporeno N. L.
Utini die 22 a July 1768.

Giovedì 6. Mag.o 1745.

Il Nob. ed Ecc.te S.r Girolamo di Montegnaco notifica aver acquistato dalli Nobb. S.ri Coo. Giulio Carlo, e fratti di Sbrojavacca Nipoti, ed eredi del q. Nob. S.r Co: Scipione di Sbrojavacca una pensione livell.a p lo Capit.le di d. 510 — dati al sud.to q. Co: Scipione con Instromento p.mo Febr.o 1717. Nodaro il q. Ecc.mo S.r Pomponio Secante di questo Coll.o, a' cui &

Tratta dal Libro delle Notificazioni Città Libro 30.
f.o 45.

Udine li 5. Agosto 1768.

Gaspare Martinelli Nod.o Coll.o, ed Arch.a

Mercordì 17. Agosto 1768

Udine in Stud.o

Per il Nob. Sig.r Co. Agostino q. Nob. S.r Co. Scipione Sbrojavacca con cadaun Creditore,

e pretendente interesse nella facoltà su-
bordinata del q. Nob. S.r Co: D. Muzio
pur di Sbrojavacca di lui Zio accettata
dal med.mo col beneff.o di Legge, ed' inven-
tario; Il Sig.r Storelli p. detto S.r Co. Agosti-
no coll' Avv.o produsse la scrittura in capo
del tenor, instando, ut in ea etc.

Segue la scrittura

Giusto essendo, che dalla Facoltà esposta in
Giud.o di concorso vengano separate, e
verificate le azioni particolari spettanti
al Nob. S.r Co: Agostino di Sbrojavacca,
o' per ragione di Feudo, o' delli Fideicom-
missi ad esso competenti; Perciò pratica-
te le respettive sentenze a' Legge sopra
li Testamenti, ennunciati nella med.ma,

e così

e così pure ottenuta l'investitura Feudale si presenta il med.mo S.r Co: in questo universale Giudizio, e riverente implora, che restino dalla Facoltà predetta verificati, e separati li Beni per le particolari ragioni allo stesso competenti a norma de' capi infrascritti

Pmo Inherendo alla sentenza Graduatoria 11 Febr.o 1670; e susseguente Allibramento 20 Maggio formato sopra la Facoltà del q. Nob: S.r Prosdocimo q. Marzio di Strojavacca, sarà deliberato a favor del sud.to S.r Co: Agostino la separazione de' Beni, e ragioni tutte Feudali rette, e legali risultanti dall'Investitura 2 Marzo 1620 relativa a' precedenti, Ed' altri fondamenti, che in seguito dimostrassero ulterior feudalità nelli Be-

ni come sopra esposti:

2do. relativamente pure alla med.ma sentenza ed' Allibramento saranno separati à benef.o del med.mo S.r Co: li Beni, che in detta Facoltà s'attrovassero soggetti, ed' appartenenti al Fideicommisso ordinato dal q.m Nob: S.r Ermacora ancor Brojavacca di lui Auttore col Testamento 2. Marzo 1460 p esso S.r Co: Agostino già sentenziato à Lui il dì 12. Agosto corr.te

3o. Alla separazione de' Beni tutti componenti la Facoltà disposta dal q.m Nob: S.r Natta col Fideicommisso nel di lui Testamento 1471. 13. Maggio ordinato a' di lui favore come discendente dal q.m Nob. S.r Prosdocimo uno delli di lui fratti, ed' eredi

Eredi con detto Testamento instituiti, e
sententiato à Legge il dì 12. Agosto
stesso.

4.to Constando al beneficio della discendenza
del q.m Nob: Sig. Marzio q.m Prosdocimo su=
detto il Fideicomisso derivante dalla
Testamentaria disposizione della q.m Nob.
Sig.ra Giulia Figlia del q. Nob. S.r Pietr
antonio di Sbrojavacca di Mauro i Sig.r tanto nel Le-
gato da essa fermato, quanto nel Uni-
versale di sua facoltà lasciata, sarà
perciò comandata la separazione qua-
tenus del legato med.mo, e così di qua-
lunque stabile, ed'effetto, che di ragione
della stessa Testatrice Giulia s'attro-
vasse nella facoltà, come sopra espor-
ta, al detto S.r Co: Agostino come discen-

dente del detto Sr. Co: Marzio Legatario, ed Erede ut supra instituito sentenziato a' Legge il di 12. citato Agosto.

5.to seguira' similmente la separazione della facolta' med.ma, de' Beni, ed effetti tutti, che in relazione alla citata sentenza 11. Febraro 1670., e susseguente Alibramento 20. Mag.o furono separati, come Fondi, e ragioni soggetti al Fideicomisso del q. Nob. Sr. Marzio q. Prosdocimo Testatore 4. 9bre 1605. sentenziato pure a' Legge il di 12 Agosto sudetto.

6.° Cosi pure procedera' la separazione a' di lui beneficio col fondamento delle Divisioni 20. Aple 1689 seguita tra' li Nobb: Sri. Coo: Scipione, e Marzio q. Cesare colla rappresentanza anco della Primogenitura instituita dal q. Sr. Prosdocimo loro Zo. Fratto. in suo Testamento

16. settembre 1676., delli Beni, Capitali, ed effetti tutti in esse Divisioni descritti al nome della Primogenitura med:ma già sentenziata à Legge p il med:mo S:r Co: Agostino, ed esistenti in detta Facoltà.

7:mo E perche col fondamento delle stesse divisioni ritrovasi la Primogenitura aggravata non tanto oltre il p:o alla stessa dovuto nelli Beni Fideicomissi di ragione del pref:o q: Nob: S:r Marzio Testatore 4 g:mbre 1605; ma mancante altresì di Beni, effetti, ereditssi colle divisioni stesse assegnati, sarà perciò dichiarata la regolazione in tal parte delle dette Divisioni assegnando in tanti Beni di ragione libera alla Primogenitura med:ma; sive al detto Sig:r Co: Agostino Rappresentante la stessa l'importar dell'aggravio stesso.

8.° Restava pure a' di lui Benedetto dichiarato colla graduazione al di lui competente Loco pp il risarcimento in tanti Beni pur Liberi dalla predetta Facoltà equivalente alli consunti di ragione d'essa Primogenitura, e quelli ad'esso. in seguito assegnati come Primogenito cosi salvis sine pregiuditio immo putando le carte del tenor

Seguono le carte

e prima

L'Arbore Sbrojavacca

Mainardo

Mainardo di Brojavacca

Rodolfo

Terentino

Francesco

Pregonea

Asquino

Hermacora ter.

Fantino. Rizzardo Prosdocimo – Batta Anto

Francesco Batta Bernardino Asquino Gio: Ba. Pierant.o

Gio: Batta Fantino Ascanio Giovani

Gio: Ba. Prosdocimo Mariant.o

Scipione Marzio ter. Cesare Pierant.o Gio: Ba.

Mariant.o

– Prosdocimo Cesare Scipione

Andrea Scipione Marzio Prosdocimo ter.

Giulio: Cesare Giulio = Carlo Scipione Germanico Nuzio

Agostino

1215:
— 24 Lug.

Anno Domini Millesimo Ducentesimo quinto decimo: Ind. 3a; Die septimo exeunte mense Julij: In presentia Dni Stephani Dei Gratia Sextensis Abbatis Unarnerij de Emario, Janis de Burgo Unarnerij Lubeo; Henrici de Adelgo, Vagonis de Fratta, Henrici Fratris q. Adalpreti de Lorenzaga, et aliorum)

Ibi Dominus Andreas de Emario refutavit in manu Dni Ulderici Dei Gratia Concordiensis Episcopi Manso uno jacente in Villota quo Manso ipse Andreas recognoscebat in Feudo ab eodem Domino Episcopo, quod manso, regitur per Engepoldu, et per Matheum de Villotta; Postea vero ibi incontinenti et in presentia prenominatorum Testium dictus Dominus Episcopus investivit Dnum

Dominum Majnardum de Strojavacca ad
rectum, et legale Feudum de dicto Manso
ita quod dictus Majnardus, et eius heredes
habeant, et teneant dicto Manso una cum
Accessibus, et ingressibus cum introitu, et exitu
cum capulo, et pasculo cum Aqueductibus,
et vijs cum vittibus Arboribus cum omni iure
ratione seminum quod ad illum mansum
pertinet ad rectum, et legale Feudum ab
eodem Domino Episcopo, vel successoribus
suis pro qua refutatione dictus Andreas
confessus fuit se recepisse ab eodem Dno
Majnardo Centum, et quinquaginta Libras
Denariorum parvorum Veronensium, de qui-
bus exceptioni non numerati pretij re-
nuncians; Praeterea dictus Dominus
Andreas pro se, et eius heredibus pro

misit eidem Domino Majnardo, vel eius heredibus dicto manso ab omni parte Uarentare, et deffendere, et legitime auctorizare, et manutenere sub pena dupli, vel boni cambij in consimili loco secundum Bonitatis extimationem cum obbligatione ad pignus omnium suorum Bonorum constituendo pro eodem Domino Majnardo retinere ad ajudandum se exinde si opus fuerit pro evitione predictarum rerum, Jt. dictus Dominus Episcopus dedit Parabolam eidem Majnardo, ut intret tenutam sua Authoritate. Actum in Portogruaro sub Portico Ecclesie.

S. N. Ego Ottolinus Vicentinus sacri Palatij Notarius interfui, et hoc instrumentum scripsi.

S. N. Suprascriptum Investiture exemplum aliena nihil

mihi fida manu extractum ex
originali auth.co in Pergomena veteri
existente penes Ill.mos Dominos
Joannem Franciscum, et Joannem
Baptistam fratres, et filios q. Ill.mi Do-
mini Julij ex Dominis Sbrojavaccæ,
facta prius diligenti incontratione de
verbo ad verbum cum dicto authentico,
quia concordare inveni, ita rogatus
Ego Franciscus Caisinus Juris utrius-
que Doctor Coll.s Utini, et Publicus
V. A. Not.s ad præsens habitator
Terræ Pathalis Sancti Viti propria
manu subs.i, et solito meo Notariatus
signo in fidem roboravi

Die 12. 7bris 1674. G.

Ex alio consimili existente penes
Nob: D: Co: Augustinum de Sbrojavac-

ea per sibi fidum eduxit, et subtz

Fabius Montona Notus D. Collij

Utini die X.ma Augusti 1768.

In Christi Nomine Amen.

1349. 29. Ap.e Anno Nativitatis ejusdem Millesimo Tricentesimo quadragesimo nono: Ind.e secunda: Die penultimo mensis Aprilis; Praesentibus Rev.do in Christo Patri D.no Fratre Petro Dei Gratia Episcopo Concordiensi Ven.dis Viris D.nis Tristano de Savorgnano, Gambino de Cremona Canonico Aquilejensi, Guidone Joannis Plebano Plebis de Latisana, et Matheo de Motio Plebano Lajbacensi Testibus, et alijs

Rev.dus in Christo Pater, et D.D. Bernardus Dei Gratia Sanctae Sedis Aquileiensis Ecclesiae Patriarca considerans labores plurimos, quibus

bus 1306: Miles Dominus Franciscus de Sbrojavacca pro deffensione honoris, et exaltatione Ecclesiae Aquilejensis nullis parcendo laboribus, et expensis in Armorum strepitu contra ipsius Ecclesiae Hostes, et Rebelles strenue, et fideliter insudavit, et alia ipsius Dni Francisci multimoda fidelitatis obsequia dictae Ecclesiae per ipsum impensa, et impostenum prestanda Dno conferenda, ac volens dicto Domino Francisco pro parte remunerationis laborum suorum gratiam facere specialem, per quam ad ipsius Ecclesiae servitia inposterum ferventius animetur per se, suosque successores, et nomine Aquilejensis Ecclesiae omni modo, iure, et forma, quibus melius potuit, tradidit, dedit, et concessit ipsi Domino Francisco per se, ac suis heredibus recipienti in perpetuum in Phegudio, et jure Phegudi

recti, et legali, bona infrascripta devoluta ad ipsum Dominum Patriarcam, et Aquilejensem Ecclesiam per mortem Domini Rizzardi q. Domini Guezzelonis de Camino superiori defuncti nullo herede masculo derelicto ex se descendente, qui bona huiusmodi in Pheudum rectum, et legale habebat, et tenebat ab Ecclesia supradicta, ipsumque Dominum Franciscum suo, et predictorum nomine recipientem de Bonis huiusmodi Pheudalibus manu propria investivit;

Ad habendum, tenendum, possidendum, et quidquid sibi, ac eius heredibus iure, et honore Aquilejensis Ecclesie in omnibus semper salvo deinceps placuerit faciendum cum omnibus, et singulis, que sunt infra,

intra,

intra, et super huiusmodi bona, et cum accessibus, et egressibus suis usque in vias publicas, omnique iure, actione, iurisdictione, et servitute sibi, et Ecclesiae suae ex eisdem, seu pro eisdem bonis modo aliquo competentibus, ac campis, pratis, terris, cultis, et incultis, vineis, arboribus, plantis, nemoribus, pascuis, vallibus, montibus, paludibus, planitiebus, Domibus, curtis, sediminibus, hortis, clausuris, acquis, aquarumque decursibus, venationibus, piscationibus, et cum omni honore, commodo, et utilitate ad bona ipsa spectantibus de iure, vel de facto, quae quidem bona se ipsius Domini Francisci, et haeredum suorum nomine constituit possidere, donec ipsorum adeptus fuerit corporalem possessionem, quam accipiendi sua authoritate, et deinceps retinendi sibi licentiam omnimodam

contulit, promittens pro se, suosque successores dicto Domino Francisco pro se, ac suis heredibus stipulanti litem, vel controversiam de dictis Bonis, seu aliqua eorum parte, vel ipsorum occasione ullo tempore non inferre, nec inferrenti quomodolibet consentire, sed ipsa, et eorum quelibet, suisque heredibus ab omni persona, collegio, et universitate legitime defendere, authorizare, et expedire, ac dictam concessionem, et omnia, et singula suprascripta perpetuo firma, grata, et grata habere, et tenere, et non contrafacere, vel venire per se, vel alium, seu alios aliqua ratione ingenio, seu causa de jure, vel de facto, et in hunc modum tradidit dicto Domino Francisco in nuncium Franciscuttum q. Domini Corradi Pelicie de Sacillo, qui eum

suo, et

suo, et predicto nomine in corporalem posses-
sionem dictorum bonorum ponat, et induat, pro
qua quidem concessione, et investitura dictus
Dominus Franciscus suo, et nomine quo
supra statim prestitit memorato Domino Pa-
triarchae, et Aquilejensi Ecclesiae fideliter, et
juramentum, quod Vassalus Domino suo pres-
tare in talibus consuevit. Bona autem su-
pradicta sunt haec in primis mansus unus
situs in Villa de' Ursago rectus per Zanettum
della Christina, qui solvit Quartas tres
Frumenti, Quartas tres Millei, et Quar-
tas tres surgi, Spatulam unam, Gallinam
unam, solidum unum parvorum, et medieta-
tem vini. Item in eadem Villa mansus unus
rectus per Benedictum, qui solvit starium unum
Frumenti, starium unum Millei, starium unum
surgi, Spatulam unam, Gallinam unam,

solidos duos parvoru, et medietatem Vini. Item Mansus unus in eadem Villa rectus p. Berthognam della Curtina, qui solvit tres quartas frumenti, quartas tres milei, quartas tres surgi, gallinam unã, spatulam unam, dimidiam libram Cere, solidos duos parvorũ, et medietatem Vini. Item unus mansus situs in predicta Villa rectũ p. Cibernam Preconem, qui solvit starium unũ frumenti, starium unum milei, et quartas quinque surgi, spatulam unam, gallinam unã, dimidiam Libram Cere, solidos duos parvorũ, et medietatem Vini. Item mansus unus situs in predicta Villa rectus p. Corradũ de Pentis, qui solvit starium unum frumenti cũ dimidio, milei starium unũ cum dimidio, surgi, spatulã unã, gallinã unam, dimidiã Libram

Cere

Cera solidos tres parvorum, et medietatem Vini; Item mansus unus situs in predicta Villa de Cursago rectus per Vivianum, qui solvit staria duo Frumenti, staria duo Millei, staria duo surgi, spatulas duas Gallinam unam, dimidiam Libram Cera; solidos tres parvorum, et medietatem Vini; Item mansus unus situs in Villa de Bibano rectum per Nicolaum Qualier, qui solvit starium unum Frumenti, starium unum Millei, starium unum surgi, spatula unam, Gallina una, dimidiam Libram Cera, solidos duos, et dimidium parv:, et medietatem Vini. Item Mansus unus situs in dicta Villa de Bibano rectus per Cajetum, qui solvit starium unum frumenti, millei starium unum, starium unum surgi, spatulam una,

Gallina una, solidos tres parvorum, et medietatem Vini, in quorum omnium testimonium prefatus Dominus Patriarca mandavit presens publicum Instrumentum confici per me Notarium infrascriptum, et sui sigilli appensione muniri.

Actum in Burgo S. Viti in Domo habitationis Laurentij de' Soldonerijs.

S. N.

Andreas Diana Civis, et Notarius Utinensis Collegiatus investitura hanc aliena manu sibi fida eductam de' Notis q. D.ni Lubertini de Novate Mediolanensis Cancellarij olim R.di D.ni Patriarche Bertrandi penes Excellentem Dominum Martinum Marcelam existentibus requisitus, et signo solito publicavit die 5. 8bris 1567.

Quibuscumque presentes inspecturis

fidem

fidem indubiam facimus, et attesta-
mur Nos Franciscus Duodo pro Ju-
clito, et Ex.mo Ducali Dominio Venetiarum
Patriæ Fori Julij Locumtenens Generalis:
suprascriptum Ex.tem Dominum Andream
Diana esse Notarium publicum, et legalem,
necnon in Collegio Notariorum huius
Civitatis Utini ascriptum, scripturis eius
publicis, et authenticis hic, et ubique
publica est fides adhibenda, in quorum
Utini die Lunæ octava octobris 1565.

Joannes Cassianus Notarius,
et Coad.r Cancell.æ Utini
m.ppa

Ex quadam Pergamena existente
penes Nob: Dnum Comitem Augustinum
de' Strojavacca qui sibi fidem eduxit, et sub.
Fabius Montona Not.s dicti Comt. Utini
die X.ma Augusti 1768

In Christi Domine Amen

1382: 15 Magg. Anno Nativitatis eiusdem Millesimo Tricentesimo octuagesimo secundo; Ind. quinta Die quinta decimo mensis Maij: In Episcopali Pallatio Terrae Portusgruarij in Camera cubicular infrascripti Dni Episcopi Concordiensis: Praesentibus Nobilibus Viris Sr. Andrea q. Sr. Nicolaij de Panigaleis; Sr. Nicolao q. Sr. Plasentij de Salvarolo, ac Provido Viro Sr. Nicolao q. Sr. Benedicti della Frattina, Joanne Familiare dicti Dni Episcopi Concordiensis his, et alijs Testibus ad hoc vocatis, et rogatis.

Rdus in Cristo Patre, et Dnus Dnus Ambrosius Decretorum Doctor Dei, et Apostolice sedis Gratia Episcopus Concordiensis Volens in benegestis Predecessorum suorum vestigia imitari; et acquisitum, atque relictum sibi

ipso

ipsos Thesaurii inculpabile subditos, et Fideles omni qua potest cura, et solicitudine conservare Nobilem Virum q.r Pregoneam q.m Nob: Viri . . . . . . de Sbrulavacha Concordiensis Diecesis recipientem vice se, et consortibus, ac heredibus suis in presentia ipsius Domini Episcopi genuflexo humiliter devoti petentem se investiri de Feudo, seu Feudis quod, vel quos Predecessores sui habuerunt, et tenuerunt ab Ecclesia Concordiensi, quem, vel quos fuisse Predecessoribus ipsius q.r Pregoneae, et modo ad ipsum q.r Pregoneam jure recti, et legalis Feudi Ecclesiae Concordiensis pleno jure spectare, et pertinere constarit ipsi Domino Episcopo de dicto Feudo cum omnibus, et singulis iuribus, pertinentijs, honoribus, et oneribus ad ipsum Feudum, seu feudos spectantibus iure recti, et legalis Feudi nec Concordiensis Ecclesiae [illegible] Birreto suo capitis in

siquid vero Renovationis, et Investiture legitime investivit, et ipso q.m Pregonea ibidem in presenti jurante ad S. D. E. tactis scripturis sacris se habere manum Feudi, et tenere de more dictum Feudum, seu Feudos ab Episcopatu Concordiensi ad rectum, et legale Feudum renovationem, et Investituram, sicut juste, provideque utilitate, et commodo Episcopatus concordiensis, et Ecclesie bene facte sunt, et fuerunt suis Predecessoribus ipsi q.m Pregonea presentis Renovationis concessionis, et investiture robore, et authoritate plenissima confirmavit cum omnibus, et singulis juribus, et jurisdictionibus dicti Feudi sui Feudorum usu, requisitione, Dominio, et servitute dicto Feudo, seu Feudis in integrum de jure pertinentibus

non obstante

non obstante quod de dicto Feudo seu
Feudis idem Sr. Pregonea infra annum
postquam predictus Dñus Episcopus fuit
in possessione dicti sui Episcopatus non peti-
vit Investitura dicti Feudi, seu Feudorum, ut
de jure facere tenebatur cum protestatione
tamen solemni, quod per hanc investituram,
ac renovationem non intendebat, nec volebat
juri Episcopatus Concordiensis, vel alterius Per-
sonæ aliquo modo derogare, sed illud potius
confirmare, manutenere, ac reconservare. Qui
Sr. Pregonea recepta investitura, et reno-
vatione prædicta ibidē in presenti pro-
misit ipsi Dño. Episcopo, et corporaliter
juravit ad S. D. E. tactis, scripturis de Fide, et Fi-
delitate servanda, et ex nunc ipsi Domino
Episcopo, et Successoribus suis cannonice intran-
tibus Fidelem esse Vassalū secundū modū, et

formam pro Concordiensem Ecclesia, ut eidem
Vassalos observatos, ipsiusque Domini Epis-
copi, et successorum suorum, ac suae Concor-
diensis Ecclesie res, Bona, iura, et honores
pro posse fideliter conservare, et nulla tene-
re, quod in detrimentum periculum, sive damnum
persone, vel Personarum sue, vel Familie
sue, et successorum aliquo modo, ubi possent
ordinatione, tractatione, vel aliquo modo ma-
chinatione, immo si aliquos alios predicta,
vel eorum aliquid ordinare, vel tractare sen-
serit quatenus poterit. ipsi D.o Episcopo,
et successoribus suis revelabit, et quidquid sub
fide, et Credentia a predicto D.o Episcopo,
et successoribus suis Cannonice intrantibus,
ut dictum est impositum fuerit secretum fide-
liter retinere; consilia, et sententias secun-
dum

dum jura; et veram conscientiam dare, cum ab ipso Domino Episcopo, successoribus suis, et eorum officialibus fuerit requisitus, et ad Consilia, Judicia, et sententias, et curias Vassalorum venire cum non fuerit legitima prepeditione detentus, nec non Personam, et Personas sui, et Familiae suae, ac successorum suorum res, Bona, Jura, et honores contra quoscumque excepto Romano Pontifice, et eius Legatis totis viribus deffensare, et adiuvare ipsumque Feudum, seu Feudos alijs non impignorare; vel obbligare, vel alienare seu dicti Domini Episcopi, vel successorum suorum, qui pro tempore fuerint licentia, scientia, vel mandato. Et generaliter omnia, et singula facere, adimplere, atque observare tenetur, et debet secundum modum, et formam superius adnotatos

sub pena privationis dicti Feudi, et sub
pena dupli extimationis Feudi predicti
in alijs Bonis suis stipulatione premissa,
et refectione damnorum, et expensarum litis,
ex extra. Pro quibus omnibus, et singulis
firmiter observandis, et adimplendis obbliga-
vit dictus q. Pregonea omnia Bona sua
tam presentia, quam futura

S. N. Ego Joannes filius q. Mag.ri
Francisci de Portugruario P.s Imperiali
Aut.te Notarius Authoritate mihi
tradita, et concessa a Dominio Terrae
Portusgruarij in notis, sive Protocollis
Joannes Notarij Filij Mag.ri Petri de
Medina olim habitatoris Portusgruarij
nil addens, vel minuens, quod for-
mam, vel intellectum contractus va-
riet

viet, sive mutet; sed prout - in ipsis inveni presens instrumentum fideliter absumpsi, et in hanc publicam formam redegi signo, nomineque meis appositis consuetis

Ex quadam Pergamena exis-tente penes Nob. Dnum Co. Augustinum de Savorgnana qui sibi fidum eduxit, et rog. pub.
Fabius Mondona Not. Ducod. Colli.
Utini die X.ma Augusti 1768

Nos Andreas Bernardo pro Serenissimo Ducali Dominio Venetiarum Patriae Fori Julij Locumtenens.

1448. 13 Nov.

Cum coram nobis sub Logia Tinelli Castri Utini comparuerit, et se presentaverit Vir Nobilis Sr. Hermacoras de Savorgnano qd. Sr.

Asquini Pheudatarius Aquilejensis Eccle-
siæ Nostræ serenissimæ Ducalis Domina-
tionis Nostræ Venetiarum, et narrans, ac
exponens qualiter Progenitores, et Prede-
cessores sui ab antiquo tenuerunt, et possi-
derunt. Ipseque de presenti cum Angelo q.
q.m Jacomucij, et Nicolao eorum Nepote
Consortibus suis tenent, et possident bo-
na infrascripta in Pheudum rectum, et legale
de Bonis Pheudalibus dictæ Ecclesiæ Aqui-
lejensis prefatæ Nostræ Ducalis Do-
minationis Venetiarum, produxeritque
Bona inscriptis annotata videlicet
Castrum Strojavacke cum Molendinariis,
Campis, Pratis, et Nemoribus infra suos
veriores confines, apud Abbatiam
Sesti

fesii, et apud Castaldiam Sancti Viti, et apud suos alios veros confines cum omnibus juribus, et pertinentijs suis. Item mansos octo in Vilotta; Item Mansos duos in Blessaja; Itt. mansos duos in Taiedo. Item mansos de Villa franca; Itt. mansos duos in sancto Laurentio de Casarsa; Item unum mansum in S. Vito; Item dimidium Mansum in S. Floriano; Item unum Mansum in Bagnarola; Item quatuor Mansos in Sacudello; Item tres mansos in Zuzulino; Itt. unum Mansum in Blauz; Item omnes Mansos in Bibano, et Ursago, prout patet per eorum antiqua Instrumenta infra suos veros confines — humiliter supplicando Nobis de ipsis Castro mansibus, et alijs bonis Pheudalibus ipse Hermacoras

nomine suo, et predictorum eorum Consor-
tum Angeli, et Nicolai investiri debere
nomine prefate Serenissime Ducalis
Dominationis Nostre Venetiarum. Nos
itaque audita, et intellecta ipsius Her-
macore humili, et devota supplicatione
benigne se offerentis iure dicti Phendi
recti, et legalis impositum debitum servi-
tium se prestaturum, habitaque de pre-
dictis omnibus fide plenissima, prius
tamen certiorans de ipsius q. Hermacore, et
dictorum suorum Consortum fidei sinceritate
devotione, fidelitate, et legalitate, quam
gerunt, statu, et augumento predicti Serenissimi
Dominij Nostri; sed ... quendam q. Herma-
coram coram Nobis genibus flexis exis-
tente

tente parte, et nomine Consortii no-
stri, ac pro heredibus, et descenden-
tibus ipsius q.m Hermacore, et Dominorum
suorum Consortium de' predictis omnibus
Castro, mansibus, et alijs quibuscumque
bonis pheudalibus in Pheudo, et
iure illeudi recto, et legali, et vice,
et nomine antelate serenissime Ducalis
Dominationis Nostre cum omnibus, et
singulis iuribus, habentijs, et perti-
nentijs, et iurisdictionibus, accessibus,
et egressibus suis usque in vias publi-
cas, omnique iure, et actione, usu, seu
requisitione que, et quas dicte res, et
quelibet earum habent, vel habet supra
se, infra se, seu intra se in integrum infra
predictos suos confines, vel alios, si

qui essent veriores Annulũ Nr̃u aureum sibi digito traditum Nos, et successores Nros investivimus, et investitos esse volumus: salvo tamen semper iure debendi servitij, et omni alio jure prefati Nri serenmi Ducalis Dominij pro dicta Ecclesia Aquilejensi, et alterius cuiuscumque persone, que quocumque modo, et qualitercumque jus aliquod in predictis Bonis, et rebus Phaudalibus habere pretenderit; Post predicta vero idem Sr. Hermacoras ibidem, et eodẽ instanti pro se, et dictis eorũ Consortibus in manibus Francisci Jacobi Cancellarij Nri de Nostro Mandato vice, et nomine prefatti serenmi Ducalis Dominij

minij Venetarum recipientis pro reddendo debitum servitium jure dicti Pheudi recti, et legalis corporaliter, manu tactis Scriptu- ris fidelitatis, et homaggij debitum pres- titit juramentum, et quod perpetuo ipse, et Consortes sui erunt boni, fideles, et legales servitores predicte Serme Du- calis Dominationis Nre Venetarum Pheudario nomine anted.o, Nostrique, ac successorum nostrorum Locumtenentium, qui pro temporibus erunt notificando sem- per, atque celeriter propalando nociva, et adversa quecumque, que sciverit tractari contra statum, et augumentum ipsius Nri Dominij, eisque omnibus proposse obitando, et quod predicta omnia, et singula faciet, et fide bona

observabit, et alia ad quæ tenetur, et obligatus est quilibet fidelis Pheudatarius, et Vassalus Domino suo. In quorum omnium premissorum fidem, robur, et majus testimonium presentes fieri fecimus, nostrique majoris sigilli S. Marci appensione cordulæ rubeæ muniri jussimus.

Datum Utini presentibus Sp: Dnis Urbano de Savorgnano, ac D.o Zebetino eius fratre, necnon Egregio Legum Doctore Dno Rasmo, ac Strenuo S.r Ottonello de Vida Mareschalco Patriæ Testibus, et alijs: Currentibus annis Domini Nostri Jesu Christi Millesimo Quadrigentesimo Quadragesimo octavo: Ind.e undecima die tertio mensis Junij.

I. H. Ego Franciscus Jacobi de Venetijs P.S. J.A. Not.s, et Cancellarius Supp. mag.ci Dni Locumtenentis

tenentis qui prius scriptis, et scripsi, quia aliis occupatis Coadiutori meo ad redigendum in hanc publicam formam tradidi, et auscultando reperi bene jacere me subscripsi, et signum apposui consuetum.

In Christi Domine Amen.

1454 pr Ros. Anno eiusdem Nativitatis Millesimo quadrigentesimo quinquagesimo quarto: Inde secunda: Die vigesima secunda Julij: In Epali Palatio Cordovati in Camera cubiculari Rmi Dni Epi infti: Presentibus Nobilibus Viris Do. Jacobo Georgio de Valvasono, Ser Christophoro de Cordovato q. Ser Gabrielis, Ser Jacobo de Panigaleis Not. de Portugruario, Ser Columbio de Cordovato, Ser Petro de Saxoferrato, Ser Allexandro habit. Portusgruarij Testibus ad hec vocatis, et rogatis

Ibique vigente diu differentia inter Rmum in Christo Patrem, et Dnum Baptam Dei, et

et Apostolicæ Sedis Gratia Episcopum Concordiensem, et Ecclesiam suam Concordiense ex ipsius Rmi Dni Episcopi aliquos Prædecessores ex una, et Nob: q.m Bertholdum, et q.m Hermacoram Fratres, et q.m Angelum q.m q.m Jacobi Consortes de Sbrojavacca, et aliquos eorum Prædecessores ex alia super recognitione Pheudorum infrascriptorum, quoniam diversæ protestationes, requisitiones, et petitiones emanarunt ab utraque parte, et de presenti lis inter eos pendebat volentes uterque parcere laboribus, et expensis, ac intendens prædictus Rmus Dnus Episcopus sibi ipsos honorabiles Pheudatarios conservare intendentes quoque, et ipsi Dni Consortes fideles esse Vassalos prædicti Rmi Dni Episcopi, et Ecclesiæ suæ Concordiensis interpositionem, et medium preclari Decretorum

rii Doc: Dni Antonij de Nordis, et Nob: D. Mathei q. D. Thani de S. Vito ad tale concordiam devenerunt omnes eorum lites, et differentias componendo, quod predicti D. Bertoldus, et D. Hermagoras, et D. Angelus recognoscentes bonam fidem humiliter, et devote flexis genibus petierunt, et supplicarunt humiliter investiri a prefato Rmo D.o Episcopo ad rectum, et legale Pheudum pro se, et eorum filijs, et heredibus masculis, et descendentibus masculis pro Feminis de bonis infrascriptis, cum modis, et conditionibus infrascriptis, prout eorum Predecessores fuerunt investiti: Qui Rmus Dominus Episcopus intendens eos habere in bonos, et Fideles Vassalos suos, et Ecclesie sue, de speciali benignitate sua eosdem acceptavit, et alijs suis Vassalis aggregavit, ipsosque de Pheudis infrascriptis

Anunty sui desponsatione benignius inves-
tivit pro se, et eorum filijs, et heredibus mas-
culis, et deficientibus masculis pro Femi-
nis ex legitimo Thoro descendentibus prout,
et sicut sui Antecessores fuerunt investiti.
et primo de toto Dominio, et Jurisdictione
et genere Ville Villotte, et ipsa tota Villa
Exceptis mansis octo, quos ipsi Nobiles de
Sbrojavacca dicebant se ab Ecclesia Aqui-
legensi investitos, de quibus tamen octo mansis
ipse Rmus Dnus Episcopus sibi Ecclesie sue
ius reservavit, protestando, quod si reperiretur
esse Feudum Episcopatus sui, quod ipse per presen-
tem investituram non intelligit sibi, et Ecclesie sue
in ipsis octo mansis aliqualiter preiudicare.
15. de medietate decime Ville Sancti Viti et de
de tresdecim decimalibus ipsius Ville S. Viti
15.

tis de Decima Ville de Septimo, et de Decimalibus viginti duobus in Villa de Cablono. Videt. ius exigendi decimam de pr. mansis de duobus mansis positis in Cordovato. Item de medio manso ex quatuor mansis positis in Zuro-lino, quoniam dicebant tres ex ipsis recognoscere ab Ecclesia Aquilejensi, pro quibus tribus mansis ipse Rmus Dominus Episcopus protestatus est, ut supra, si comperirentur esse de Pheudo suo, vel Ecclesia sue. Item de quinque mansis positis in Fossalta, Item de uno manso sito in Concordia, cum hoc tamen, quod ipsi Nobiles investiri teneantur, et debeant recuperare quidquid de supradictis Bonis, et decimis per eos, aut Predecessores reperirentur alienata, et hoc quantum in eis erit pro posse suo, et non aliter; ita tamen, quod si quid reperiretur de Bonis, et decimis supradictis alienatis, quod per ipsos Nobiles recuperare non possent ex aliqua causa iusta, quo dicto casu predictus Rmus

Dominus Episcopus, aut Ecclesia sua Concor-
diensis dictas bona alienata, que per eos recupera-
ri non possent, non teneatur manutenere, qua
Investitura sic ut premittitur habita recepta dictis
Plaquatis antedictis predicti Dob: q.ᵐ Bertolus,
q.ᵐ Hermacora, et q.ᵐ Angelus tactis Scripturis
sacris ad S. D. E. iurarunt se de cetero esse
fideles Vassalos prefati Rmi Dni Episcopi,
et Successorum suorum Canonice intrantium, et Ecle-
sie sue Concordiensis, et bona, Iurisdictiones
ac iura dicte Ecclesie defendere, et tueri pro
posse suo, et non esse in aliquo tractatu, vel consi-
lio, in quo dictus Rmus Dominus Episcopus
vitam, aut membrum perdat, aut eius jurisdictio
minuatur, et si quid senserit nuntiare secundum
dictationes procurabunt per se, vel alium nuntium,
et omnia alia, et singula facient, que boni
Vassali.

Vassali Domino suo facere debent, et tenentur de iure sub pena periurij, et privationis dicto-rum Phevdorum, et quod presente investitura acceptent in publicam formam, ne in futurum am-plius aliqua controversia oriatur inter eos, vel successores, et prefatum Reverendissimum Dominum Episcopum dicto publica confici instrumenta eiusdem tenoris, et consonantie; videlicet unum pro Episcopatu suo, alterum pro dictis Vassalis, vel plura si opus fuerit.

S. N. Ego Gulielmus Laurens q. Gregorij de Cam-po S. Petri Agri Patavini Imperiali Autho-ritate Notarius suprascriptis omnibus in, et ro-gatus uti predicti Reverendissimi Episcopi Cancellarius, ac de mandato fideliter scripsi, et annotavi, et ex notis meis in hanc publicam formam prout inveni redegi, et me in fidem cum signo, et nomine meis solitis subscripsi

Antescriptas duas investituras ex quodam processu cartono cohoperto inscrip-

to foris n.° 7. f. existente
penes Nob: D: Co: Augus-
tinum de Sbrojavacca per sibi
fidd. edt., et subt.
Fabius Montona N.s D.s Collij
Utini die Xma Augusti 1768.

In Christi Domine Amen

Anno Nativitatis eiusdem Domini Nostri
1471. 3. Maggio Jesu Christi: Millmo quadrigentesimo septua-
gesimo primo: Ind.e 4.ta Die autem Veneris
tertio mensis maij: Actum Utini in Ecclesia
Sancti Christophori: Presentibus Ven.dis Viris
D.o Presbitero Joanne filio q. Beltrandi
de Brissia Cappellano in dicta Ecclesia
Sancti Cristophori: Dno Presbitero Jacobo
q. Egr. Phisici Mag.ri Jo.s de Fabriano man-
sionario in Ecclesia S. Maria de Utino; mag.ro
Leonardo Varotario q. Mag.ri Steffani Polani
Pelizarij;

Pelizarij; mag.ro Joanne Dominici q.m Celotti de Utino; mag.ro Jacobo Cerdone q.m Andreæ de Toriano; mag.ro Christophoro Sartorario q.m Nicolai Berthoni de Cavalico; mag.ro Nicolao Tinctore q.m Florij de Spalatro, et Lursino q.m Poli de Parma Familiaris Sp.s Militis Domini Nicolai de Savorgnano his omnibus Utini habitantibus Testibus ad hæc vocatis, et rogatis ab ore proprio infrascripti Testatoris. Ægritudinis vehementia corporalis solet plerumque a rationis usu mentem avertere, ut nedum Temporalia verum etiam semet ipsam iudicare non valet, et ideo dum corpore quiescit, et in mente sobrietas melius providetur, et salubrius disponitur ultima iudicium voluntate:

Quapropter Nob: Vir d.s Baptista q.m Nob: d.ni Marchoris de Brojavacca Civis, et habitator

Sene Utini in statu sobrietatis mentis, et
corporis per gratiam Domini Nostri Jesu Chri-
sti constitutus volens Deo dante limina Bea-
torum Petri, et Pauli Apostolorum visitare, et
ne ipsum ab intestato mori contingat, cum nil
certius sit morte, et incertius ora mortis sua-
rum rerum, et Bonorum omnium dispositionem,
et ordinationem per hoc presens nuncupativum
Testamentum, quod dicitur sine scriptis in hunc
modum facere procuravit, et fecit; Inprimis
quidem Animam suam Altissimo Deo devotissi-
me comendavit, et si in Patria Fori Julij
mori contigerit ipsius corporis sepolturam sibi
ellegit, et esse voluit in Ecclesia Colleg.ta
S. Mariae Majoris de Utino in Choro in se-
pulcro sibi per R.dum Capitulum dessignando; cuius
quidem Ecclesiae, pred.o Capitulo pro Anima
sua

sua, et remissione peccatorũ suorum legavit marchas solidorũ duas de afficto perpetuali ipsi Capitolo solvendas post eius mortem p suos Heredes; et hoc super duobus suis mansis, seu Terrenis, quorũ unus positus in Villa de Mortegliano, et suis pertinentijs rectus loco, et foco p Antonium Cardulum, et Zulianũ Fabrũ, quod olim regebatur p Degamũ de Mortegliano, pro quo solvunt annuatim de afficto simplici ipsi Testatori frument staria quatuor; Avenae, sta tria cum dimidio; millei sta tria, cum dimidio; Gallinas cum ovis duas, et spatulam porcinã unã; Alius autẽ situs in pertinentijs Villae de Sta, et regitur p hominẽs, et Comũe monesteri, pro quo solvitur frument staria tria; Avennae sta duo; millei sta duo; Vini congia duo, Gallinae duae cum ovis decẽ,

et spatula una; cum tali pacto, et condi-
tione, quod prefatum Ven. Capitulum Utinense
teneatur, et debeat perpetuis temporibus
annuatim facere suam Anniversaria solem-
ne, et cum missis triginta specialiter, et
cum vigilijs, et alijs solemnitatibus ad hoc
debitis, et requisitis; Et cum hoc, quod
teneatur dictum Capitulum ad hoc Anni-
versarium conuitare suos heredes, et eis dare
notitiam de die, quo ipsum Anniversarium
fieri debuerit; Itz. cum hoc, quod prefatum
Capitulum Utinense teneatur, et debeat
ad omnem requisitionem suorum heredum
permutare dictum affictum dictam Mar-
chamm supra sibi legatum cum tantumdem
de affictu in loco bono, et sufficienti;
Itz. quod in permutatione fienda non
contingat

aliquod damnum, vel preiudicium ipsi Capitulo semper remaneat cautum, et censum de duabus Marchis solidorum de afficto perpetuali; cum hoc quod si dictum Capitulum fuerit negligens ad faciendum Anniversarium suis debitis tempore, et hora dictum eius Anniversarium, quod heredes sui infrascripti possint in se retinere dictum affictum duarum marcharum solidorum, et facere fieri dictum anniversarium, ut supra dictum est, et casu quo eius heredes hoc casu forent negligentes ad faciendum fieri dictum Anniversarium eius debito tempore, et hora, et fuit, quod veneranda Fraternitas Battutorum Sanctae Mariae de Utino possit, et debeat impedire in exigendo dictum affictum duarum

marcharū solidorū supra legatū dicto Ca-
pitulo, et facere fieri dictū suū Anni-
versarium solemne, et debitū, ut superius
dictum est, super quo onerauit Conscientiam
Camerarij, et aliorū Gubernatorū dictæ Frat=
ternitatis.

Itē legauit pro Anima sua, et remis=
sione peccatorū suorū Vndæ Fraternitati
Sanctæ Mariæ Battutorū de Utino Unā
Marcham solidorū annuatim respondendi
super prędictis duobus Mansis. Vid. Uno
sito in Villa, et pertinentijs morteglani
recto loco, et foco q. Antonij Condulū, et
Zulianū Fratres, pro quo soluit frument
st.a quatuor, Avenæ st. tria cum dimi-
dio, milliī st. tria cum dimidio, Gallinas
duas

duas cum ovis, et spatulam unam; Alius vero in pertinentijs Villę de Arva recto ff homines, et Comune Monasterij, pro quo solvitur ipsi Testatori Frumenti sta. tria; Avenę sta. duo; Milei sta. duo; Vini Congia duo; Gallinę duę cum ovis decem, et spatula unam; cum conditione, quod dicta Fratternitas perpetuo teneatur, et debeat singulis annis celebrari facere unum Anniversarium octo diebus post quam Capitulum predictum expleverit predictum eius Anniversarium ut supra, et hoc in predicta Ecclesia S. Marię Majoris de Utino cum octo sacerdotibus, et solvere pro ipso Anniversario Libras solidorum quatuor. Ad quod Anniversarium ipsa Fraternitas etiam teneatur

cõvitare suos heredes; Itt. cum hoc quod dicta Fraternitas teneatur, et debeat, et obligata sit ad omnem requisitionẽ suorũ heredũ permutare dictum affictũ ipsis eius heredibus loco eiusdem dantibus, et permutantibus aliud livellũ, seu affictũ unius Marche solidorũ in loco bono, et sufficienti; ita quod non contingat aliquod preiuditiũ ipsi Fraternitati ob rem talis permutationis; Item cum hoc quod si ipsa Fraternitas neglexerit annuatim huius loco, et tempore celebrari facere dictum eius Anniversariũ cum octo sacerdotibus ut supra, et comitare eius heredes, quod dicti sui heredes usque in infinitũ possint in se retrahere dictũ affictũ, et

facere

facere fieri dictum Anniversarium; et casu quo eius heredes hoc casu similiter negligerent facere fieri dictum Anniversariu, quod Ven. Capitulu Utinens possit, atque debbeat intromittere, et in se recipere, atque exigere dictum affictu et facere predictum Anniversariu super quo ipsius Capituli conscientiam exoneravit.

Itt. legavit jure Legati Marchori, Joanni Francisco Germano, et Joanne Petro Fratribus suis Nepotibus filijs vero Rob: q. Rizzardi sui Fratris ex Amore, et Benevolentia, quem, et quam habet, et gerit versus ipsos omnia, et singula sua mobilia ubique sint, et in quibuscumque consistant preterquam creditu, et credita pecuniarum, quod velque ipse Testator tunc se habere versus suos debitores.

Item legavit jure legati Nob. Viro q.m Rizzardo suo fratri pro compensatione meritorum parti-cularium habitorum ab eodem q.m Rizzardo suo Fratre omne id totum, et quidquid habet in Castro Pagani, et pertinentijs Feltrensi cum onere, et honore.

In omnibus autem alijs suis Bonis mob-bilibus, et immobbilibus juribus, et actionibus, debitis, et creditis, tam presentibus, quam futuris quibuscumque suos universales Here-des sibi instituit, et esse voluit Nobiles Viros q.m Faustinum, q.m Rizzardum, et q.m Prosdocimum eius fratres legitimos, et naturales equa-libus portionibus dividendo, et eorum heredes ex ipsis legitime provenientes in stirpes, et non in capita, ista enim conditione, et Legge, quod si aliquis ex predictis suis heredibus, aut

ab

ab eo, vel ab eis descendentibus neglexerit, aut renuaverit solvere, et satisfacere dicta Legata facta tam Ven.do Capitulo Utini, quam Ven.dæ Fraternitati Battutorum Sanctæ Mariæ della misericordia, ut supra, et ipsa executioni mandare, ut jam dictum est, quod ex nunc, prout ex tunc talis sic negligens, aut renuans, sit privatus in toto omni portione cum sanguinis de' eius Bonis, et hereditate, quod eius Portio pervenire debbeat alijs, vel alij predicta solvere volentibus, et executioni mandantibus; Et si ipsi omnes sui heredes, vel descendentes ab eis, quibus eius hereditas ratione presentis Testamenti possit, negligerent, aut renuaverent predicta legata solvere, et executioni mandare, ut supra dictum est, voluit, et expresse ab eos nihil percipere de sui hereditate, sed illam pervenire ad Fabricam

majoris Ecclesiæ S. Mariæ majoris de Utino, quam est nunc, prout est tunc, tali occurrente casu tamquam Pauperem Christi sibi heredem instituit faciendo semper fieri eius Anniversarium, ut supra dictum est, et solvendo legata predicta prout ea ut supra facta.

Et hanc suam ultimam voluntatem, et suum ultimum Testamentum asseruit esse velle, quam, et quod voluit iure Testamenti, et si iure Testamenti valere non possit, voluit valere iure Codicillorum, et si iure Codicillorum non valeret, voluit valere iure Donationis causa mortis, et alio iure, quo melius posset valere, et tenere

S. N. Et ego Hector de Tricesimo Civis Utini olim Honor. q.m Dominici Notarij Publ. Impli Auct. Notarius predictis omnibus, et singulis, dum sicut premittitur agerentur, et forent una

simul

cum prescriptis Testibus vocatis, et rogatis ore proprio dicti Testatoris presens fui, eaque sic fieri vidi, et audivi, et rogatus scribere in notam meam fideliter scripsi, et quia alijs occupatus eram negotijs per alium fidelem scribam supra transcribere feci, et diligenti facta auscultatione cum nota originali mei omnia concordare inveni ideo hoc presens supprascriptum publicum, et autenticum publicavi instrumentum signo, nomineque meis appositis consuetis in fidem, et Testimonium premissorum omnium, et singulorum

Ex quadam Pergamena existente penes Nob: Dnum Co: Augustinum de Strojavacca, qui sibi fidem ed.ᵉ, et subt.

Fabius de Montona N. D.ˢ Colt.ˢ

Utini die 25. Augusti 1768.

In Christi Nomine Amen.

Anno Nativitatis eiusdem Millesimo Quin-

1511: 14 Marzo. gentesimo undecimo; Ind.e Decima quarta;
Die vero Veneris decimo quarto Martij. Actum
in Cancell.a Episcopalis Pallatij Portusgruarij
Concordien. Diocesis: Præsentibus Spectab., et
Preclaris Ex.mo Doct. Domino Nicolao Montefalco,
et D.no Laurentio Elico Civibus Portusgruarensi-
bus Testibus adhibitis vocatis specialiter, et ro-
gatis

Ibique coram R.do in Christo Patre, et Clarissimo
Juris Utriusque Doctore Domino Joanne
Baptista de Niello Canonico Feltrensi R.mi
in Christo Patris, et D.D. Francisci Argen-
tini Dei Apostolice sedis Gratia Episcopi
Ducis Comitis, et Marchionis Concordiensis
dignissimi, et in spiritualibus, et temporalibus
Vicario Generali Benemerito personaliter con-
stituti

titulo Nobb: Viri Dni Jacobus q. Domini Angeli et q.m Darius q. Dni Nicolaij ex Consortibus Brojavacca nomine suo, ac Fratrum, ac aliorum Consortium suorum exposuerunt ipsos Dominos Consortes, et Predecessores suos jamdiu recognovisse, et recognoscunt de presenti in Feudum ab Episcopatu, et Ecclesia Concordiensi Bona infrascripta; et primo bona Dominium Jurisdictionem, et Comitatum Ville Villote, et totam ipsam Villam, Item medietatem Decime Sancti Viti, sive tresdecim Decimales Ville Sancti Viti; Itm Decimam Ville de Septimo; Item Decimalem XXII. decimand in Villa de Chaona. Videlicet jus exigendi Decimam ex viginti duobus mansis; Itm duos Mansos positos in Cordovado; Itm unum mansum ex quatuor mansis positis in Zuculino; Item quinque mansos positos in Fossalta; Itm unum mansum situm in Concordia cum hoc tamen, quod ipsi Nobiles possent, et deberent

recuperare quidquid de supradictis bonis, et
decimis per eos, aut Predecessores suos reperi-
retur alienatum, et tamen si non possent illa
recuperare Rmus Dominus Episcopus,
seu Ecclesia Concordiensis non teneatur;
prout dictis continetur in huiusmodi Feudi
Investitura facta per Bon. memo. Rdum Dnum
Baptistam Episcopum Concordiensem de anno
1454. Ind. pma. Die vigesimo pmo. July notata
manu q. qm. Emiliani Laurei Cancellarij ipsius
Domini Baptistae Episcopi, quam dicti Consor-
tes ibidem una cum alijs Investituris exinde
secutis, et per ipsos Consortes obtentis tempore
etiam Bonae memoriae Domini Antonij Federici,
et Dni Leonelli Chieregati Episcoporum Concor-
diensium produxerunt, instantes, ac humiliter
petentes dicti Dni Jacobus, et q. Danius pro se,
et

et dictis fratribus, et alijs Consortibus suis, cunctisque filijs masculis, et Feminis ex eis legitimè descendentibus de dictis Bonis Feudalibus investiri, offerentes se fore fideles Vassalos ipsius Rev.mi D.ni Episcopi, et Praedecessorum eius; Qua quidem instantia intellecta et diligenter inspecto tenore ipsius p.me investiturae, visisque alijs investituris postea subsecutis p.fatus R.dus D.nus Vicarius annuens supplicationibus ipsorum Dominorum Consortum p.fatum Dominum Jacobum, ac q.m Danielem coram se genibus flexis constitutos petentes, et accipientes pro se, et fratribus atque alijs consortibus suis, ac eorum filijs, et heredibus masculis, et Feminis ex eis legitime descendentibus de dictis Villa, Jurisdictione, Jure decimali, et alijs bonis Feudalibus suprascriptis per Anuli sui impositionem investivit secundum

antiquam investituram, salvo tamen iure ipsius Rmi Domini Episcopi, et Nostre Concordiensis Ecclesie, et cuiuslibet alterius Persone, non intendens idem Rdus Dnus Vicarius per hanc investituram eisdem Dnis Consortibus factam ius aliquod de novo in dictis Bonis tradidisse, sed antiquum, quod habent tantummodo conservare; Qua quidem investitura facta prefatus Dnus Jacobus, et q. Darius dictis nominibus in manibus prefatti Rdi Dni tactis scripturis corporaliter iuraverunt ad S. D. E. eidem Rmo Dno Episcopo, et successoribus suis in Concordiensi Ecclesia canonice intrantibus ipsos Dominos Consortes fideles Vassalos fore, ipsumque et successores suos res, iura, et honores ipsorum, ac dicte Concordiensis Ecclesie pro posse

tueri

teri, ac conservare, et nunquam esse in Consi-
lio, aut tractatu in eius vitam, et membra per-
dant, seu mala captione capiantur, et si quis
tractatu sciverint parare in Rmūm Dominum
Episcopum, vel successores statim annuntiare,
et intimare procurabunt eisdem, et generaliter
omnia, et singula faciant, quae quilibet
Bonus, et verus Vassallus Dño suo facere
debet, et tenetur, prout continetur in novo,
et veteri capitulo fidelitatis.

S. N. Et ego Antonius Decianus
Concordiensis Episcopatus
Cancellus Pub. Imperiali Autho-
ritate Notarius, quia su-
prascriptis expositioni instan-
tiae, et petitioni omnibus alijs,
et singulis praemissis, dum
sic agerentur, et fierent una
cum praenominatis Testibus in-

terfui, eaque sic fieri, viddi, et audivi, ideo presentis Investiturae Feudalis suprascriptae fideliter confeci, manuque propria scripsi, et in hanc formam publicam redegi, et requisitus signo etiam meo apposito, et consueto in fidem, et Testimonium Veritatis

Ex quadam Pergamena existente penes Nob: Dnum Co: Augustinum de Arojavaca aliena manu extracta, et requisitus se subt.

Fabius Montona Nots D. Colli
Ultimi d.a Decima Augusti 1768:

in Christi

In Christi Domine Amen

1512 7 Xmbris Anno Nativitatis eiusdem: Millesimo quingentesimo duodecimo: Ind. decima quinta: Die vero septimo mensis septembris: Actum Utini in Domibus habitationis infrascripti Mag.ci D. Locumtenentis apud S. Stephanum: Presentibus Ser Bellino Hellani Cive Utini habitante in Burgo Grazzani, et Joanne Dominico de Mediolano Caballario Testibus habitis, vocatis, et rogatis.

Ubi quidem coram Mag.co, et Clarissimo Dno Andrea Trevisano Equite dignissimo Locumtenente, et Provisore Generali Patrie Fori Julij pro Illmo DD. Venetarum Compa-ruit Nob. q. Petrus Antonius q. Nob. Domini Prosdocimi de Strojavacca nomine suo, et q. Joannis Baptiste eius Fratris exponens dicti q. Dnum Prosdocimum eoru

Patrem, dum viveret, tenuisse, et possedisse
jure recti, et legalis Pheudi portionem
ad ipsum spectantem de Castro Strojavachae
cum Burgis, et Donealibus ad ipsum Castrum
pertinentibus, ac cum jurisdictione dicti
Castri, et Villarum eidem suppositarum cum
alijs pluribus bonis situatis in hac Patria
in diversis Locis, de quibus ipse exponens
non habet particularem notitiam, cum
sit iuvenis, et ignoret facta parentis De-
functi. unde agnoscendo bonam fidem instituit
nomine suo, et Fratris, et heredum suorum ac
a' prefato Mag.co, et Cum.o Domino
Locumtenente, et Provisore de dictis parte Castri,
Burgis, jurisdictione, et bonis omnibus Pheuda-
libus tentis, et possessis per dictum q. eorum
Patrem jure recti, et legalis Pheudi investiri,
sive

jure eo jure, quo dictus q. Dominus Prosdocimus, et Authores sui tenuerunt, et possiderunt cum onere, et honore, ac omni obligatione, ad quam tenebantur dicti q. Dnus Prosdocimus Pater, et Authores sui, offerens se quo supra nomine fore fidelem subditum, Pheudatarium, et Vassallum Illmi Dominij Nostri, et obbedientem Magnificis Dominis Locumtenentibus sui, qui pro tempore erunt; quanamque expositione intellecta Magnus, et Clarissimus Dnus Locumtenens, et Provisor supras- criptus cerciorarus de generositate, et fidelitate dicti q. Domini Prosdocimi, et Authorum suorum ..... filios non minus fideles ex natura authore, et optima eorum in- dole volens satisfacere honeste requisitioni dicti exponentis, illud coram se flexis geni-

bus constitutus nomine supradicto vice, et nomine Illmi Domini Nostri pro se, et successores suos benigne, et legitime investivit per Annuli sui impositionem in illius digito de dicta parte Castri Sbrojavaccæ Burgis Dominicalibus jurisdictionibus, et bonis, ac juribus omnibus spectantibus quomodocumque, et qualitercumque ad dictum q. Dominum Prosdocimum ubique in Patria Fori Julij iure recto, et legalis Pheudi, ac eo jure, quo Authores dictorum Bonorum illas tenuerant, et possiderunt, cum omni onere, et honore dictis bonis spectantibus, et pertinentibus, salvo semper jure Illmi Domini Nostri, et quarumcumque personarum, qui quidem q. Petrus Antonius tactis scripturis juravit ad S.
D.

D. Evangelia &c, et Habere, quod erunt boni, et fideles Vassalli, et Pheudatarij Ser.mi Dominij, et sucumbent omnia onera, et obligationes, ad quas tenebantur authores sui, et tenentur ipsi causa, et ocasione dictorum bonorum Pheudalium.

S. N. Ego Nicolaus Aprilis Civis Venetus P.s N.s, et in presentianum Sup. Mag.ti, et Clarissimi Dni Commitentis, et Provisoris Cancellarius supra scriptis omnibus interfui, et de mandato ipsi suprascripti, et in hanc publicam formam redegi, et me subscripsi signo, et nomine meis de more appositis, et ad maius robur premissorum sigillo magno, eiusdem communivi

Sigillum S. Marci

Ex quodam Processu cartoneo coho-

perto insuper(?) [illegible] = N. r. Q.
existente apud Nob: D: Co: Au-
gustinum de Sbrojavacca[?] sibi
fidem etc. fecit, et subs.
Fabius Monbona [illegible] D. Collegij [illegible]
Die X. Augusti 1768:

In Christi Nomine Amen.

Anno Nativitatis eiusdem Domini
1579: 24 9bris. Millesimo Quingentesimo Vigesimo nono:
Ind. Duodecima: Die vero Vigesimo
quarto mensis Novembris: Pontificatus
S.mi in Christo Patris, et Domini Nostri
Domini Pauli Divina Providentia Papae
Tertij: Anno eius sexto. Actum in Castro
S. Viti Concordiensis Diocesis in Domibus
Residentiae infrascripti [illegible] Domini Car-
dinalis in praesentia mei Notarij, et
Testium infrascriptorum] Ibique

Atque coram Rmo in Christo Patre Domino Domino Marino Grimano Miseratione Divina Tituli Sancti Marci Sanctæ Romanæ Ecclesiæ Presbitero Cardinali Patriarca Aquilejensi, et Episcopatus Concordiensis perpetuo Administratore. Comparuit Nob: Dominus Petrus Antonius q. Domini Prosdocimi ex Nobb: Dnis Consortibus de Strasavaca agens tam nomine suo proprio, quam etiam vice, et nomine Nobb: Dominorum Consortum suorum, et dictis nominibus omni qua decuit Reverentia, et instantia petijt, ac instetit iuxta formam instantiæ etiam super hoc factæ se de infrascriptis bonis Feudalibus iure antiqui, recti, et Legalis Feudi per ipsos Dominos Consortes eorum Progenitores, ac Prædecessores iam diu à Prædecess-

soribus suae Rmae Dominationis, et Ecclesiae
Concordiensis recognitis pro se ipsis, et eorum
Descendentibus masculis, et Feminis iuxta
seriem, tenorem, et continentiam antiquarum
investiturarum suarum, et precipue bonae me-
moriae Baptae, dum viveret Episcopi Concor-
diensis, de qua apparet publico Instrumento
manu q. Dni Gulielmi Laurei Publici
Notis sub Anno 1454 indictione secunda
Die vero 22da mensis Julij benigniter in-
vestiri offerens se, et predictos eius Consortes,
ac ipsorum heredes, et Successores bonos, et
fideles Vassallos ipsius Rmi Domini Cardi-
nalis Administratoris, et successorum suorum
legitime intrantium in Episcopatu predicto,
ac Ecclesiae predictae Concordiensis Vt primo
de toto Dominio, Iurisdictione, et Territorio Villotae,
et

et ipsa tota Villa exceptis Mansis octo,
quos dixit, ipsos Nobiles de Strojavacca
ab Ecclesia Aquilejensi investitos fuisse.
Item de medietate decima Villæ Sancti
Viti; sive de tresdecim Decimalibus ipsius
Villæ S. Viti. Itt. de Decima Villæ de
Septimo, et de Decimalibus viginti duobus
in Villa de Chaono. Vid.t de jure exigendi
Decimam de viginti duobus Mansis; Item
de duobus Mansis positis in Cordovado;
Itt. de uno manso ex quatuor mansis posi-
tis in Zirulino dicens tres ex his recognos-
cere ab Ecclesia Aquilejensi; Itt. de
quinque Mansis positis in Fossalta; Item
de uno manso in Concordias. Qui Rmus
Dominus Cardinalis, et Administrator, suppli-
cationibus ipsius Nob: Domini Petri Antonij,
quibus supra nominibus benignius annuens,
sperans eos fore suos, ac Ecclesiæ suæ

Concordiensis Bonos, et Fideles Vassalos, non recedendo a protestationibus per olim bone memorie Domini Baptam eius Predecessorem circa octo in Villotta, et tres mansos in Zuculino, immo his inherendo dictum Nob: Dominum Petrum Antonium coram se flexis genibus existentem, et id humiliter petentem nominibus, quibus supra pro se ipsis, et eorum Descendentibus masculis, et Feminis iuxta formam aliarum investiturarum per Annuli sui in digitum suum immissionem benignius investivit, salvo quocumque iure ipsius Ecclesie sue Concordiensis, et cuiuscumque alterius persone. Dictus vero Petrus Antonius sic ut supra investitus corporaliter manu tactis Scripturis in manibus dicti Rmi Dni Cardinalis Administratoris nominibus

nominibus supra juravit ad S. D. C. ipsosque fore Bonos, et fideles Vassallos suae Reverendae Dominationi, et successorum suorum in dicto Episcopatu legitime intrantium, et Ecclesiae predictae Concordiensis, iuraque sua, et jurisdictiones pro posse tueri, et defendere, et alia facere, et observare, ad quae Boni, et fideles Vassali tenentur, et obligati sunt; Et hoc sub pena Perjurij, et privationis Feudorum predictorum.

Actum ut supra: Praesentibus Nob: Domino Joanne Francisco milite, Comite Salvaroli, et Nob: Domino Antonio Malacoca, Cive dicti Loci, et alijs pluribus Testibus ad premissa adhibitis, atque rogatis

S. N. Et ego Petrus Ludovicus Nos:tus Pub: Apost.co, et Imperiali Auct.e Not.s premissis interfui, et ea rogatus

et in hanc publicam formam
redegi, et ideo in fidem me
subscripsi, signumque meum soli-
tum, ac consuetum in his apponi

Ex quadam pergamena existente penes
Nobi: Dnum Co: Augustinum de Sbro-
javacca quam aliud eduxit, et subs.
Fabius Montona Not.s Ds Colli
Utini die xma Augusti 1768.

In Christi Domine Amen.

Anno Nativitatis eiusdem Dni Millmo Quin-
1564 28 Janu. gentesimo sexagesimo quarto: Ind.e septima:
Die verò Veneris Vigesima octava Januarii.
Coram Clarissimo Dno Andrea Baduario pro
Sermo Duc: Dominio Venetiarum Patriæ Fori Ju-
lij Locumtenenti Generali dignissimo exis-
tente in Castro Utini in Camera Audientiæ: Com-
paruerunt

paruerunt Excell: Juris Consultus Dominus Julius de Sbrojavacca nomine suo, et Rdi Domini Joannis Baptae eius Fratris Can: Aquilejensis, ac Nob: Dominus Marcus Antonius q. Dni Petri Antonij de Sbrojavacca nomine suo, et Nob: Dni Prosdocimi eius Fratris, et exposuerunt his diebus proxime elapsis vitam cum morte comutasse Nob: Dnum Fantinum q. Dni Bernardini ex Dominis Consortibus de Sbrojavacca nullis relictis descendentibus masculis legitimis, et naturalibus, ita quod ipsi domini Comparentes tanquam eius Agnati in gradu equali proximiores debent investiri de Pheudis antiquis, que, ipse q. Dnus Fantinus preambula eius morte tenebat, et possidebat, et presertim de iure portione Castri de Sbrojavacca, ac Jurisdictionis, et Com-

nime juris, et bonorum Phaeudalium in

pertinentijs dicti Castri, et eius territorio, ac

Villa Villotae, In Blesaja. In Tajedo, in

Villa Dantbe, in S. Laurentio de Casar-

sia, in S. Vito, in Bagnarola, in S. Floreano,

in Villa Saudelli, In Villa Zuzulini,

in Blaufo, in Villis Vrsaghi, et Bibani, in

Castro Pagano, in manso, et Braida illi

contiguis, et eius pertinentijs, ac de eius

portione omnium aliorum bonorum Phaeuda-

lium ubicumque sitorum in hac Patria, et hoc

eo jure Phaeudi, quo ipse, et eius maiores de

Strojavacca antiquitus ea recognoverunt a

Serenissimo Dominio. Cum omnibus honoribus,

preheminentijs, iurisditionibus, proventibus, et

oneribus solitis, instantes propterea se de eis

investiri

investiri. Qua expositione intellecta ante-
latus Clarissimus Dominus Loumbenens
ibi, utpote honestas, et juris consona annuens
eosdem comparentes coram eius magnificentia
Genibus flexis constitutos, et humiliter reci-
pientes, quo supra nomine, et comsuccessorum
benigne, et solemniter de portione predicto-
rum bonorum Phendalium, et jurium, ac jurisdi-
tionum, que fuerunt q. predicti Domini
Fantini investivit per Annuli aurei in eorum
digitis impositionem eo jure Phendi, quo sui
Antecessores tenuerunt, et possiderunt cum
omnibus juribus, jurisdictionibus, preheminen-
nentijs, honoribus, et oneribus, utilitatibus, et
emolumentis. Ad habendum, tenendum, pos-
sidendum [illegible] Dominis exponentibus so-
lito fidelitatis juramento prestando, salvo
tamen semper jure prelibati Illustrissimi Dominij,

et quamcumque personam. mandans

de premissis publicum confici privileggium;

Concedendo nunc ad intrandum tenuta, et

inducendum in possessione predictos Dominos

investitos, cum declaratione, quod aprehensa

possessione dicte portionis Castri de Strojavacca, vel alterius boni Pheudalis sit, et

intelligatur apprehensa de portione omnium

aliorum bonorum Pheudalium predictorum: Presentibus ad predicta omnia Excell: Doc:

Domino Cornelio Frangipane de Castello,

Marco Antonio Emiliano Doctore, ac Domino Josepho a' Turre, et multis alijs

Testibus

Ommissa relatione tenute

L. S. M. Joseph Oliva Not.s, et Coaditor Cancell.e [illegible] extraxit, sub.t, et sigillavit

Ex quadam Processu coperto cartono

cartono existente penes
Nob: Dnũ Co: Augustinũ
de Strojavacca insinitbo fo-
ris No 7. q. q. sibi fidẽ
educere fecit, et sub.t requisi-
tus

Fabius Montona Nob. D.i Cotti
Utini die Xma Augusti 1768.

In Christi Nomine Amen.

1564: 8. Magg. Anno ab eius Nativitate: Millesimo quingentesimo sexagesimo quarto; Ind.e septima: Die vero Lunæ octavo mensis Maij Coram Clarissimo Domino Andrea Badoario pro Ill.mo, et Excell: Ducali Dominio Venet. Patriæ Fori Julij Locumtenente generali Dignissimo existente in Castro Utini in Camera de medio. Comparuit Nob: Dominus Marcus Antonius q. E Nob: D.i Petri antonij Strojavachæ

Civis Utinensis tam nomine suo, quam Nob.
Domini Prosdocimi eius Fratris, et expo-
suit prefatum q. eius Genitorem iure vero,
et legali Pheudi alias fuisse investitum
p q. Clarissimum Dominum Andream Tre-
visano Equitem Locumtenentem, et Provi-
sorem huius Patriae de portione ad ipsum spec-
tante Castri Strojavache cum burgis, et
Dominalibus ad ipsum Castrum spectantibus, ac
jurisdictione dicti Castri, et Villanis eidem suppo-
sitarum cum alijs pluribus bonis situatis in
hac Patria in diversis locis, de quibus ipse
q. eorum Pater tunc non habebat parti-
cularem notitiam, prout diffusius continetur in
instrumento Investiturae 1512. Ind. XV. Die
septimo septembris subscripta, et roborata
p q. Dnum Nicolaum Aprilem Civem Vene-
tum

Venetiis, et predicti Clarissimi Domini Locumtenentis, et Provisoris Cancellarium.

Que quidem bona Pheudalia modo cognita ipse exponens dixit hec esse Viz Partem, et portionem sibi spectantem de' Bonis Ville, Villote, Blessae, Tajedi, Ville Franche, Sancti Laurentij de Calarsia, S. Viti, Bagnarolle, Sancti Floreani, Ville Sandelli, Ville Zurolini, Blan-tij, Villam Ursaghi, et Bibani, Sancti Zanoni, Castri Pagani, mansi, et Braide illi contiguam cum eius pertinentijs, et hoc eo jure Pheudi, quo ipse, et eorum majores de Sbrojavaca ea recognoverant a' Rmis Patriarchis, et successive a' Sermo Dom. cum omnibus honoribus, preheminentijs, Jurisdictionibus, proventibus, ac oneribus solitis, et consuetis, petens, et humiliter requirens per eius magnificentiam Clarissima

sibi veniam concedi, et impartiri adversus
lapsum temporis, et virtute successionis pa-
ternæ de bonis ipsis investiri offerens se,
et quo supra nomine fore fidelem subdi-
tum, et vassallum prædicti Serenissimi Dominii, et
obbedientem Magnificis Dominis Locumtenentibus
qui pro tempore erunt. Qua quidem ex-
positione, et requisitione intellecta prædi-
ctus Clarissimus Dominus Locumtenens ha-
bita fide de fidelitate Familiæ prædi-
ctorum de Sbrojavacca restituendo prædictum
Exponentem suo, et quo supra nomine
intervenientem adversus lapsum temporis
ipsum coram se flexis genibus constitutum
per se, et Clarissimos successores suos vice et
nomine Illustrissimi Dominii per Annuli in ipsius
Digito impositionem, recipientemque pro se, Fra-
tre, et

tre, et haeredibus, et successoribus suis benigne, et solemniter investivit di dicta parte Castri Sbrojavacche, Burgis, domealibus, jurisdictionibus, et bonis, ac juribus omnibus cum oneribus, ac honoribus ipsis quomodolibet spectantibus, et pertinentibus, sibique, et alijs in hac Patria Fori Julij competentibus, et competituris, prout supra expositum, et requisitum fuit eo jure recti, et legalis feudi, quo antecessores ipsius exponentis, ut praemittitur investiti fuerunt eidem Exponenti solitum fidelitatis juramentu praestando, salvo semper quocumque jure praefati Ill.mi Domini, et quarumcumque personarum mandans:

Praesentibus D. Antonio Moro Cabl.io, et D. Joanne Greco servitore praefati Clarissimi Domini Locumtenentis Testibus

f. s. m. Matheus Federicus Quitergimus Cancell.s

Urbini (?) mand.° subs.

Ex prod.° Processu ut supra exis-
tente p alios exit.; ego subs.
Fabius Montona Pr. D.s Collij
Urbini die Xma Augusti 1768.

In Christi Domine Amen.

1592
31 Marzo

Anno ab eius Nativitate: Millesimo quin-
gentesimo nonagesimo secundo; Indict.e quin-
ta; Die martis ultimo mensis martij.
Volendo la mag.ca Sig.ra Giulia Figl.a del q.
Mag.co Sig.r Pier antonio de' Sig.ri di Stroja-
vacca sana p la Gratia dell'Onnipo-
tente Iddio di mente, senso, ed intelletto,
ma jero di corpo gravemente inferma, dis-
porre delle cose sue prima, che si parta da
questa p l'altra vita p lo pnte nuncupati-
vo Testamento, il quale si chiama sine
scriptis in questo modo ordinò, e dispose.

Prima

Prima revocato ogni altro Testamento da lei fatto
p. man di qualsivoglia Nod.o racomandò l'
Anima sua al Redentor Nro Sig.r Gesù
Christo pregando sua Divina Maestà,
che voglia aver misericordia di lei, e perdo-
nargli li suoi peccati. Poi quando piacerà
al Sr. Iddio di chiamarla a miglior vita
ordinò, e volse esser sepelita nella Chiesa
di S. Pietro Martire, dove sono stati sepolti
li suoi Antecessori.

Interrogata da me Nodo, se essa voleva
lasciar qualche cosa al sacro monte di Pietà,
ovvero al Pio Ospitale; Rispe., non aver che
lasciare

Al Mag.co Sr. Marrio suo Nipote fig.lo del q.
Mag.co Sig.r Prosdocimo fratto d'essa Testatrice
lasciò p ragn di legato la porzione della
Casa, e del molin di Cortale assegnatole
p sua legitima nella chedità del detto q.

fig.i Prosdocimo a lei dovuta nei Beni del
q.m sig.r Pietr'antonio suo Padre; con questo pero,
che mancando esso S.r Marzio senza discendenti
la detta porzione vada alla Mag.ca sig.ra
Livia sorella d'esso S.r Marzio, ed a' suoi
Discendenti.

Alli Mag.ci figli del q.m Mag.co S.r Marc'anto-
nio Sbrojavacca suo fratello lasciò similmente
per ragion di legato tutti li Beni ed affitti,
che a lei per esso q.m S.r Marc'antonio sono
stati per sua parte consegnati per la legitima
spettante ad essa signora Testatrice dovuta
ne' Beni paterni; Con questa condizione
però, e patto espresso, che detti figli lega-
tarij non possano, ne debbano molestar
il S.r Marzio sopradetto in occasione della
parte in capo inceravecchio da lui habitata,
cioè dell'

cioe' dell'usufrutto di quella, perche detta sig.ra Testatrice disse aver goduta, et goder detta Casa col detto S.r Marzio p sua habitatione, ma di piu' permetter, che detto S.r Marzio possa galder, ed usufruttuar detta Casa p anni cinque doppo la morte d'essa signora Testatrice senza pagar cosa alcuna di fitto, ed in caso, che a questa sua dispositione d.ti Fig.li ardissero contradir, o' contravenir movendo lite p conto di detta Casa, o' qualsivoglia altra Causa da' quella dipend.e ex nunc, prout ex tunc revoco, et annullo' il sopradetto Legato fatto ad essi figli, e volse, che quella vada a' benef.o d'esso S.r Marzio, o' suoi Eredi

Le vesti sue, ed altri mobili di suo portare ordino', che fossero dispensate secondo parera' alla Mag.ca Sig.ra Mathea sua Cognata, della

quale isse molto confidarsi.

In tutti gl'altri veramente suoi beni mobbili, e stabili, ragni, et ationi, et debiti, et cre-
diti di qualsivoglia sorta così presenti, come
futuri erede suo universale lasciò, e volse,
che sia il sudetto S.r Marzio suo dilettissimo
Figlio, et mancando lui quandounque
senza discendenti comandò, che la sua
heredità pervenir debba alla Mag.ca Sig.ra
Livia antedetta, et suoi Discendenti; li
quali ex nunc substituisce al d.to S.r Marzio;
et questo ella volse, che sij il suo ultimo
Testamento, et la sua ultima volontà;
il quale, et la quale volse, che vaglia per
ragione di Testamento, o' Codicillo, o' donatio-
ne per causa di morte, o' per qualunque altro
miglior modo.

Actum Utini in Capite Fori Vollerij
Domi

Domi habitationis dictae D.ae Tes-
tatricis: Publicis Nob: D.o Thoma
Brachiolo Cive Utinensi; D.o Rocho
Roncolo, q.m Thoma Collonea;
q.m Joanne Bapta Rigolino; q.m
Josepho Baldino; Petro Damiano de
Liconico Incola Utini in Vico Divi Chris-
tophori, et Colao Cerdone Utini in
Vico Starramantello Testibus habitis,
et ab ore proprio ipsius Dominae
Testatricis rogatis

J.H. Bartholomeus Blaceus Nots Utinus ex
notis suis requisitus eduxit, publt, seque
subt cum signo

Nos Aloysius Bellegno pro Serenissimo Duc:
Dominio Venetiarum Patriae Fori Julij Locum-
tenentis Generalis

Fidem certam facimus, attestamurque suprascriptum
Dominum Bartolomeum Blaceum esse Nobarium

Pub.^cum Coll.^m Utini ascriptus, cuius publicis scripturis hic plena adhibenda fides, et ubique locorum merito venit adhibenda in quorum fidem

Utini die Junij 1593

L. S.   Licinius Pontossius Not.^s Cancell.^s Praetoris

Ex alio consimili existente penes Nob. Dnum Co: Augustinum de Sbrojavacca Ipsi fideliter ext.^t, et signavit.

Fabius Montona Not.^s D.^s Coll.^ij Utini

Die X.^ma Augusti 1768. D. O. M.

Die Decima 9bris 1569.

Coram Excell: Doctore Domino Hieronimo de' Attimis Judice Delegato existente sub Logia Pat.^s

1569. X 9bre.

Pro Nobilibus filijs olim Nob: Dni Avosdcini de Sbrojavacca heredibus Patris cum benef.^o Legis, et inventarij Excell: Doct. Dominus

Josephus

Josephus de Flondris unus ex Tutoribus inherendo prioribus protestationibus dixit intervenientes pro ipsis Pupillis in actu dei 11. Martij proxime preteriti per errorem omnisisse specifice, et nominatim petere adiudicari ipsis uti praecipuam una cum alijs bonis Pheudalibus portionem bonorum in Fossalta, pro quibus solvit affictum Blasius della Gavza, que bona sunt Pheudalia; ut constat ex Investitura R.di Episcopi Concordiensis 1454. 27. Julij, et ideo addendo dictis instantijs, vel quatenus opus sit, denuo instando, nomine ipsis Pupillis. petijt ipsam quoque portionem bonorum, ut Pheudalium separari, ac eis assignari; et insuper ex bonis Allodialibus, et liberis

dedui, ac loco suo poni omnia, et singula

onera solui debita pro portione q. Dni

Prosdocimi Capellani Strojavacher, Capelano

Tricesimi Fraternitat. S. Mariæ de Tricesimo

Do. Bernardino Antonino, et Ven: Dnæ

Flaminiæ Moniali sorori dict. Domini Prosdo-

cimi, quæ onera sunt descripta in fine

inventarij introitum, et sunt onera anti-

qua, et privileggiata, et dedui debbent

ex cumulo bonorum cum incertum sit super

quibus bonis specifice debeant instando fieri

sic, et omnis

Ex predicto Processu ut supra

existente per aliam sibi fidam ma-

num ext., et subt.

Fabius Montona Not.s D.s Cottij Utini die

Decima Augusti 1768.

In

In Christi Nomine Amen

1569.

sententia

Ego Hieronimus de Attimis Juris C. Utinen-
sis, et in fut. causa subordinationis Credi-
torum hereditatis q. Nob. Dni Prosdocimi
de Strojavacca judex datus a Clarissimo
Domino Francisco Venerio Patrie Fori
Julij Locumtenente dignissimo D. meo
semper Colendissimo cum Authoritate
non solum subordinandi quorumque Credito-
res, et singulorum credita cognoscendi, verum
etiam cognoscendi, et separandi pliquida,
et fideicommissa a bonis Allodialibus,
et liberis, ut constat in actis die 7. Jannua-
rij, et 26. Februarij proxime preteriti
predictam causam expediturus. Visis instan-
tijs plurium Creditorum anniversorum cudjuribus

ab illis singulis productis, ac omnibus
alijs gestis, et actitatis tam coram præ-
fatto Clarissimo Domino Locumtenente
et eius Offitio, quam coram me, et etiã
penes ipsius Causæ Notum a' die 27. Novem-
bris 1568. usque ad diem 16. Julij mensis
Octobris, et visis in primis mandato, et autho-
ritate mihi attributa in actis ipsis supra al-
legatis, sicque diligenter visis, et maturè
consideratis omnibus videndis, et considerandis
præcipuè singulorũ, qui compaverunt pri-
villegijs, et juris, et tempore prærogativis.
Jesu Christo invocato, qui est summa veri-
tas, ut me inducat in viam justitiæ veritatis,
et justitiæ in his scriptis, et omni alio
meliori modo, via, iure, et forma sententiæ
80

do dico, declaro, pronuncio, cognosco, condemno, subordino, et separo, ac rissevo, ut infra

Premissis stantibus juribus, et juribus in causa productis, et concessione, ac Privilleggio Bertrandi Patriarche dicti penultime Aprilis 1349. mihi ab extra ostenso, et presumptionibus tam juris communis, et constitutionum, ac consuetudinum Pheudalium, quam etiam observantia huius Patrie Patria jamdudum recepta, et inviolabiliter observata declaro bona quelibet, et iura in Sbrojavacca, et ubique sub eius jurisdictione cum portione Castri, Doneatium, et ipsius quoque jurisdictionis, et bona quelibet in Villotta, Bagnarolla, Zuccolino, Ursago, Sibano, Sancto Zenono, Felettano, et Castro Pagano petita, et specificata in actis diei XI.ma Martij proxime preteriti

esse Pheudalia recta, et legalia, illaque ob mortem prefati q: Nob: ~~Dni~~ Prosdocimi ad eiusdem filios masculos uti proximiores Agnatos fuisse, et esse devoluta iure suo proprio non autem hereditario, et per consequens illa ab eiusde hereditate, et ceteris bonis liberis extraho, et separo, utpote in quibus nulla prorsus potuit ex forma iuris cadere alienatio, obligatio, aut pignus. Salvo eisdem Filijs iure, si quando poterunt constare bona quoque alia esse eiusdem conditionis, et naturae, et salvo iure Creditoribus quandocumque docendi, quod bona prefata, aut eorum aliqua in toto, vel pro parte sint libera, et allodialia.

Secundo attento, quod mihi satis legitime constat prefatos Filios esse de Descendentibus ex q. D.

Prosdocimo seniore eorundem Proavo paterno declaro per mortem praedicti q. eorundem Patris evenisse in ipsorum personas casum Fideicommissi particularis, de quo in Testamento q. D. Dni Hermacore eorum Abavi diei p. Martij 1460. in particula illa ipsius Testamenti, quae incipit. Item legavit eisdem q. Zandino, Rizzardo, Prosdocimo, et Antonio Fratribus Villa Feletani, sed illius tantummodo portionis bonorum, quae prius eodem jure ad q. eorundem Patrem pervenerat, et quae per eos specificata fuit in eodem Actu de XI. Martij proxime praeterito, et per consequens bona illa eisdem adiudico perpetua, et libera a quocumque aere alieno, praevia quatenus opus sit ipsorum separatione a caeteris eorundem paternis bonis salvo eisdem omni jure, quod sibi vigore praedicti Fideicommissi in alijs quoque bonis

competere pt, et salvis omnibus legitimis
detractionibus, si quae tamen nunc possunt de
jure fieri
et salvis praemissis subordino Creditores, qui
hactenus comparuerunt reliquis ipsius q.^m Nob.
Dni Prosdocimi Junioris bonis, ut infra
Primo Loco pono sportula mea
Secundo loco pono Victorem Creditorem [illegible] eminentissimis
Tertio loco pono Nobb: DD: Hieronimum, et
Fratrem de Cergnen, et Brazzacco pro resti-
tutione Dotis q. Nob: D.E Belvannina eorum
matris eidem promissae in Instrumento die
12. Maij 1515 pro sola tamen portione tan-
gente ipsum q. Dnum Prosdocimum Vid. pro
Duc: 150; si tamen jurabunt se tanti veros
Creditores esse. Salvis aliis juribus suis, ut
in actu suo diei 14 Martij proxime praeteriti,
et prout de jure.
Quarto loco succedunt Nobb: sorores ipsius q.
Dni

Dni Prosdocimi Creditrices dotium constituta-
rum et constituendarum in Bonis Fratris non
simpliciter ut Fratris, sed ut communis Patris
hæredis, et ne quidem, ut in bonis, quæ
fuerunt ipsius communis Patris, qui tenebatur
filias dotare, et qui jam vivens binas dota-
vit, quæ siquidem sorores innuptæ tanto ma-
gis habendæ sunt Creditrices in bonis præ-
dictis, quoniam per Fratres masculos exclusæ
sunt a paterna successione ex juris nostri
municipalis forma, quod tamen jus postea
arctat excludentes ad ipsas congrue, et de-
center dotandum, et eisdem obligat ipso
jure omnia Bona hæreditaria, et etiam
alia vetans ipsorum alienationem in præiudi-
cium ipsarum exclusarum, ut in constitutione illa
de hæredibus compellendis alimentare, et

dotares Ra.co 134. Adjiventes ; et propterea
hoc loco primum pono Nob: D.m Lucretiam
vel.a q. Nob: D.o Nicolao de Nobb. Zoppo-
la pro petito residuo Dotis hec constitute
ab ipso Comite Pabo in Instrumento diei 4
Februarij 1553. pro d. 200 tangentibus ipso
q. Dominio Prosdocimo. salvo tamen vero
ri calculo, ut in actis suo diei 2. Maij pro-
xime preteriti, quae tamen jurare teneatur
an vera sit ipsius summe creditrix. Quo vero
ad usuras per eam petitas in actis diei 13. Au-
gusti proxime preteriti, quoniam petitio sua
aperte plus debito continet, et re, et tempore,
et quoniam vir vivens eas non petijt (
quod mihi constet), quo facto esse debet,
ut ille omnino remissae intelligantur hered-
itatem predicta ab observatione presentis ju-
dicij

diti absolvo, salvo eidem Dnæ jure pe-
tendi et probandi melius si, et prout
sibi competere poterit: 2do pono Nob. Dnam
Mariam Uxorem Nob. Dni Joannis Baptæ
Blanconi pro Dote sua petita in actu
diei 14 Martij proxime præteriti contenta
in pactis suis Dotalibus diei 4 Martij 1566.
pro Duc: 400 - tangentibus ipsum q. Dnum
Prosdocimum salvis tamen receptis speci-
ficatis in ipso suæ petitionis actu s. ips-
bonificandos, quibus erunt bonificandi, et juran-
te ipsa se nihil aliud ad conjugem prædictum
recepisse: - 3.o pono Nobb. Dnas Juliam,
et Aloysiam eiusdem q. Dni Prosdocimi so-
rores innuptas, quibus non pt minor Dos
constitui, quam fuerit ceteris nuptis consti-
tuta, iuris enim, et equitatis ratio suadet

debere inter eos servari equalitatem, et precipue, quod Dotes predicte, non sunt excessive, consideratis paternis bonis tempore obitus Patris, et Domus consuetudine, ac temporis conditione, et precipue considerato quod Pater ipse tantam Dotem primus constituit Nobb: Dominabus Joladamor, et Lucretie, ut constat earumdem pactis Dotalibus productis, quia easdem, ut Pater de jure presumitur competenter dotasse, quam ob rem primus condemno pro portione paternis opus sit Filiorum ipsius q. Dni Prosdocimi ad easdem jam Nobb: Amitas suas dotandum, et prestandum, et eisdem pro Dote constituens, et assignandum D. 800

vid.

Vidt 400 – pro singulas ipsarum relictarum
earumdem fulcimenta decentias, et incerum
ad prestandum eisdem pro portione etiam
alimenta iuxta juris comunis, et ipsius
constitutionis dispositionem, et pro totidem
easdem hoc eodem loco ex nunc subordino

Omnissis

Idem qui supra Hieronimus de Attimis
J. C. Utinensis manu propria scripsit, et signavit.

Quoniam post latam per me sententiam separatoriam bonorum Pheudalium ab Allodialibus,
et subordinatoriam quoque creditorum hereditatis q. Nob: D. Prosdocimi de Strojavaca
in qua inter cetera in fine reservavi jura
contumacibus comparere infra petentes, ut
in eorum actibus est i- quo dictum ss., et 15 pntis
mensis
ideo Ego Hieronimus de Attimis J. C.

Utrientis in pnti Negotio Judex delegatus,

Visis instantijs, et actibus supranominatis

cum juribus productis, et allegatis p ipsos

noviter comparentes, addendo sententie

mee predicte deinde implorato Divino su-

ffragio in his scriptis, et omni meliori modo

separo et declaro, sententio, et subordino, ac

condemno ut infra, salva in reliquis predicta

sententia mea.

Primo amplector comparitionem filiorum Nobb. ipsius

q. Nob: Dni Prosdocimi decem instantis mensis

ghis attenta reservatione illa mea particu-

lari facta eisdem in materia Alexandri ab

ipsa hereditate separo quoque portione Bono-

nini in Fasalta nunc petita vigore investiture

dei pp. Julij 1454 antea producte, illamque

eisdem

eisdem adiudica eo modo, et jure, quo cetera
Pheuda adiudicari. Quod verò pertinet ad
quedam onera descripta in Inventario, que ex
super deductis constat esse antiqua, et fuisse
etiam tempore q. d.ni Petri Antonij Patris eius-
dem Domini Prosdocimi, incerta est tamen super
quibus Bonis illa persolvantur, qualia sunt
census, qui debentur Ecclesie, seu Capelle Sbro-
javache instituta in Testamento q. d.ni Asqui-
ni de Sbrojavacca Anno 1405. die 24. septembris,
et onera, que debentur Capelle, et Fraternitati
Tricesimi, de quorum constitutione constat Testamen-
to Nob: d.ne Marie de Laurenzaga uxoris d.ni
Michaelis de Rabatta anni 1426. die verò
ultimi Januarij, ac omnes debitum Antonius, quod
mihi ex nonnullis Chirographis constat fuisse
solitum persolvi eisdem etiam per ipsum q. d.num

Petrum Antonium.

Declaro hoc statim post Plazada, et fidei-
comissa, et Funeralia debere esse bonorum
restantium cumulo deduci in omnibus juxta
petita p. ipsos Nobb. Comparentes, et pro' eo,
quod solvunt iidem Rdæ Dominæ Flaminiæ
eorum Amitæ sorori q. Dni Prosdocimi moniali
in S. Claræ Conventu subordino eosdem, seu
potius eandem Rndam Dominam in loco, quo
ceteras sorores eiusdem Domini Prosdocimi
antea subordinavi.

Secundo, quod spectat ad Nob. Dnum Marcum
Antonium eiusdem Dni Prosdocimi Fratrem
repetentem expensas medicinarum infirmitatis
ipsius Fratris sui nuperque eius Aromata-
rio solutas, visa tassa, retassa, et solutione
ad ipsas expensas hereditatem condemno, pro
quibus

quibus petendum subordino eo loco, quo prius eundem pro funeralibus subordicavi, impensa sui funeris, et infirmitatis equiparantur.

2. Tertio subordino D. Matheum del Pippo de Villa Villote, vigore Instrumenti tui dei 26. Augusti 1531. pro Capiti, et Livelli petitis in actu suo dei 13. instantis mensis ottris immediate post locum Undecimum, et ante duodecimum. Salvis quibuscumque protestationibus si, et prout, salvisque etiam iuribus ceterorum hactenus non comparentium

Ego idem qui supra Hieronimus de Attinis manu propria

S.N. Ego Aurelius Boetius Civis, et Notarius Utini Collegij premissa omnia ex notis q. Sp. D. Bernardini Palestini Civis, et Notarij Utini Coll. existentibus penes eius heredes p mihi fideliter extrahi, feci, meque subscripsi ap-

posita signo, et nomine meis in fide

Utini die, 4 Decembris 1590. fidem: ß.

Nos Nicolaus Donato Pro Serenissimo Dominio Venetiarum Patriae Fori Julij Locumtenens Generalis.

Fidem indubitatam facimus, et attestamur suprascriptum Dominum Aurelium esse Notarium Collegiatum huius Civitatis, cuius publicis scripturis, et instrumentis hic plena adhibetur fides, prout meritò ubique locorum est adhibenda in quorum fidem Marcus Sabbatinus Not.s Cancell.

Utini die 5. Decembris 1590. Utini manus

L. S.

Die Sabbati 19. 8bris 1569.

Utini in foro veteri in scriptorio meo.

Pro filijs, et heredibus cum beneficio legis, et inventarij q. Nob. Dni Prosdocimi de Strasoldo cum creditoribus hereditatis dicti D. Prosdoci-

mi

mi vide sententia subordinatoriam in filbia, sententiamque hodie publicavit

Supradicto Actum de Notis q. Sr: Dni Bernardini Palestinij Civis, et Not.s Colt.i Utini existente in Archivio extrasii: Ego Sebastianus Ty-tularius Not.s Ven: A. Colt.s Utini, et Archivij Praesidens, meque subs. in fidem

Ex predicto Processu existente ut supra p sibi fidei Ed.t, et subs.

Fabius Mortona Not.s D.s Colt.ij Utini die X. Augusti 1768.

1570. Adì 19 Zugno

Conto, Estimation, pagamento, et Liquidazion
1570. 19 Zugno fatta p mi Pagan.. de Susannis Cittadino de Udine tra li Figli, et Eredi mun Benef.o

Leggij, et Inventarij del q. Nob. s. Prosdocimo Brojavacca da una parte, ed il Nob. m.r Hieronimo, et Lodovico fratti del q. m.r Ettore de Brarra come Erede della q. Nob. mad.a Beltramina loro Madre, le Nobb. Mag.che Lugrezia di Zoppola, Maria Biancona, Julia, ed Alvisia tutte sorelle del predetto q. Nob. s.r Prosdocimo dall'altra, onde che avendo io visto l'atto di 11. Marzo pross.o pass.o p man del Sp. m.r Zuan Maria de Uccellis p il Clarissimo s.r Luog.te fui deputato io Pagan antetto ad estimar tanti Beni dal corpo dell'Ereditá del sud.o q. Nob. m.r Prosdocimo, e quelli dar in pagamento alli sopradetti ss.ri fratti di Brarra, e sorelle del detto q. Nob. m.r Prosdocimo; p. a liquidar li Alimenti

Alimenti; e Polimenti, ovvero ornamenti delle Nobb: Mad.e Julia, et Alovisia sorelle antedette, e come in detto atto; vista la sententia subordinatoria dell'heredita' del sudetto q. m.r Prosdocimo, et visto tutto quello e' da vedere, et considerato tutto quello si dee considerar circa cio: invocato il Nome del Nostro Sig.re Jesu Christo, dal quale, dio estimo, assegno, e liquido, come di sotto; et primo.

Li Nobb. m.r Hieronimo, et Lodovico fratti di Brazza come hered. della Nob: q. Mad.a Beltramina loro Madre deino haver per resto della sua Dote della heredita' predetta del q. Nob: m.r Prosdocimo, come appar in la sententia subordinatoria Ducati cento, et cinquanta val. d. - 150 - : - : -

La Nob: M.a Lugretia Zoppola die

haver p(er) resto della sua do-
te dell'heredità predetta Duca-
ti cento, e settanta val —— d. — 170 —:—:—

La Nob: maria Diancona de aver
p(er) resto della sua dote dell'
heredità predetta Ducati ducento
settanta cinque val —— d. — 275 —:—

Le Nobb: me Julia, et Aloysia
sorelle del detto q. Nob: m.r
Prosdocimo dieno aver della
sopradetta heredità p(er) conto delle
loro Doti Ducati quattrocento p(er)
una che sono —— d — 800 —:—

Di più anco dieno haver le dette
p(er) li loro Fulimenti, ovvero or-
namenti p(er) dotti eri numi io
liquido Ducati cinquanta p(er)
una, che sono d. cento vise — d. — 100 —:—

Al pagamento delli quali debiti volendo io Pagan antedetto proceder, ed avendo io visto tutto quello e' da veder, e considerato maturamente, et diligentemente tutti li Beni della predetta Eredità così mobbili, come stabili invocato dio, ed assegno in pagamento come di sotto, et primo

Primo Alli Nobb: m.ri Hieronimo, et Lodovico fratelli d'Arazza per il loro credito di Ducati cento, e cinquanta assegno per pagamento tutti li mobbili della detta eredità descritti in lo Inventario, ed estimazion fatta iuxta la dichiarazione del Clarissimo Luogo.te per S.r Zorzi Anzilotto Estimador in Ducati cento, e trentanove lire quatro soldi diecesotto, e per li Ducati dieci,

lire una soldi sei, che resta ad ascendere alla
summa di d. 150 ut supra gl'assegno il livello
di Formento st.a 1 p. 2 e l. 6, che paga Antonio
della Braida del Vido, ovvero li suoi Eredi sum-
ma in tutto ——— d. 150 — : — : —

sd.o loco. Assegno, et do in pagamento alla Nob. D.a
Lugreria di Zoppola in pagamento del suo
Cred.o di d. 170. P.mo il livello, ovver affitto, che
paga il Convento di S. Pietro Martire di Udine,
che e' Formento st.a 1 p. 3; Avena st.a 1 p. 4 ½
Mejo st.a 1 p. 4 ½, Gallina una, Spalla ½; 2.o
l'affitto, che paga il Toro di Concilion di Avema-
riaco in loco delli Marovana di Firman, qual
e' Formento st.a 1, sigalla st. — p. 3; Pirra
st.a 1 p. 3, mejo p. 3, Pizzoli p. ½, Co: 20,
merzo; Item lo affitto, che pagano li mas-
seri di Arzano sotto San Vido, qual e' mejo p.
sorgo

sorgo st.li 13, Vino orne due; Contadi s.di 10,
Galline una, spalla mezza; ss. il livello,
che paga Zuan di Luca di Mathiu di
Villotta di Sbrojavacca, che e' ss formento st.a 1
D.p. di livello a 7. % cento. L. 75:10:-6 tutto sum-
ma —————————————— d. 1707:-:-

13° loco: Considerata la Porzione della Casa della
abitazione del sudetto q. Nob: m.r Prosdo-
cimo descritta nell'Inventario, la quale e'
posta in Udene in Capo Mercà vecchio p
andare a S. Pietro Martire confina dalle
parti d'avanti con la stradda publica; ed
una Parte colla Casa dell'ecc.te m.r Paulo
Rigolino, dall' altra con la Casa del Nob:
m.r Fresco delli Freschi, che fu altre volte
del q. Nob: m.r Odorico Fresco; e dalla Parte
de Drio con la Roja med.a la Corte, ed
orto; ed il tutto visto, e ben esaminato stimo

valer detta porzione di Casa a raggion di Libero Ducati settecento, e quaranta cinque
vid: 745:, ma perche sopra detta Casa si paga; e tocca a pagar per sua porzione detta
stabilita in Camera Fiscale d'Udene £ 12:5
10; ed all'Altar di S. Margherita posto in
la Chiesa di S. Nicolo d'Saile £ 2:12:6; come in detto Inventario appare, quali due
incarighi per esser infrancabili li stimo Ducati
venti; onde che resta di tutto solamente
d 725: Però assegno, e do in pagamento
detta parte di Casa alla Nob: Maddonna
Maria Bianconi per porzione del suo
credito di Ducati ducento, e settantacinque
d. 275 £ —:—

4.to Loco do, ed assegno per pagamento alle Nob.

Madd.e Julia, ed Aloysia per parte
del suo credito ut supra di d. novecento
l'altra porzione della detta Casa, e ques-
to per Ducati quattrocento, e cinquanta
V.e ——————————— d. — 450 —:—:—

Per li altri Ducati 450, che restano
da esser pagati li d.i, ed assegno
la Porzion del mollin del Cortel,
che fu del q. m.r Prosdocimo so-
prascritto V.e ——————————— d. — 450 —:—

Perchè io stimo valer detto molin de Cortel
integralmente con tutte le sue adiacenze,
e pertinenze in rason di libero, oltre li
mastelli, che ha sopra il Collono Ducati
mille quattrocento, e cinquanta, dali quali
si detrahe l'infrascritti sincarghi, cioè d. 200,
che ha sopra il Nob. m.r Bastian de' Brazza
per pagamento della Dote della q. Nob. M.a

Soladamor sua Mojer D. 250 – che ha so-
pra la Nob: Madona Maria Biamona
per pagamento di parte della sua Dote;
D.ti 100 – che hanno sopra le Monache
di Cremona per una obbligazione fattagli
per il q.m m.r Pietr'antonio Strojavacca, onde
che abbattuti li antescritti pricarichi, che
sono per D. 550. resta d'netto per D. 900 –
dali quali detratta la mittà, che è del
Nob: q. Marc'antonio Strojavacca fratte
del detto q. m.r Prosdocimo resta alla so-
pradetta Eredità per il valor de D.ti 450 – ; Et
questa porzione per il valor de D.ti 450 –,
come ho detto di sopra la dago, ed assegno
alle sopradette Nobb: Madd.e Julia, ed Aloy-

per saldo delli suoi novecento Ducati, che tutte due sono Creditrici, come hò detto di sopra val ——— D. 900/-:-

E perche la detta eredità è condannata come appar in la sentenzia subordinatoria a dar li Alimenti alle sopra scritte Nobb. Madd.e Julia, ed Aloysia dal tempo della morte del d.to q. Nob. m.r Prosdocimo sin al tempo, che saranno sattisfatte delle sue Doti, et pretensioni, che è corso il tempo de' quasi anni due, però avendo io considerato tutto quello si deve considerar in tal materia, espezialm.te la penuria grande di quelli tempi, come è notorio a' tutti, liquido li Alimenti delle soprascritte Madd.e in Duc.ti cinquanta per una a' L. 6:4 per Ducato, li quali Ducati cento, dico che gli siano pagati con tanti ispu-

frutti della detta Credità cavati in detti due anni, se ne saranno a sufficienza, quando veramente non siano tanti; mi risservo ragione per quello, che restera d'assegnargli tanti beni stabili, come meglio mi parerà esser di ragione; et così dico, ed assegno, et liquido con ogni miglior modo

Vit ———————— ∆ 1007 :-

Laus Deo

Pro mercede Totti due

Pagan de Susannis

Ex predicto Processu signo A

per alium ext.to, et pub.t

Fabius montona Not. D. Coll.

Utini die X. Augusti 1768.

Nel Nome di Christo così sia

L'Anno della sua Natività 1579. Indizio

1579: 13 Sett. In di 13. del mese di Sette. Atto in Udine nel Castello

Castello nella Camera; Pnti il sig.r
Zuanne Pietro dei Vecchi Avo.to in Ud.e
et g.r Antonio di Simbari servitore dell'
infrascritto Clarissimo S.r Luog.te

Il Clarissimo sig.r Daniel Foscarino p il Ser.mo
Ducal Dominio di Venezia Luog.te della Pa-
tria del Friuli meritissimo. Intesa l'umil
instanza a lui fatta p l'Ecc.te D.r S.r
Servilio Treo Attor delle Cause delli
Ecc.ti D.r S.r Gasparo, e fratti Figli del q.
Ecc.te S.r Giulio di Strojavacca, ed a loro
nome chiedendo d'esser investito, così vo-
lendo le Parti, cioè d.ti S.ri fratti med.i
la sua Persona p essi, e loro Eredi maschi
e questi mancando le Femine succedono
della porzione dei Beni Feudali nominati
nell' Investitura ivi presentata 1547. 5' 8bre
ottenuta p il Nob. S.r Nicolò di Strojavacca

a nome suo, e dei consorti, toccando ad essi sig.ri fratti doppo la morte del Nob. ed Ecc.te sig.r Giulio loro Padre uno di essi Consorti, e p li med.mi tenuta, e possessa nominatamente d'una medietà di mansi di ciascheduni Feudi posti nelle pertinenze di Fossalta altre volte retto, e governato p Biasio d'Angelo della Lanza, il quale altre volte fu acquistato p titolo di compra l'anno 1526. 14. marzo p il q. Ecc.te sr Gio: Francesco Sbrojavacca Avo paterno dei detti sig.ri fratti dal q. sr Fantino di Sbrojavacca p la prima denunciazione del detto Contratto contra se stessi come non fatto serv.s serv.s dei Beni Feudali, e restituzione integralmente adverso qualivoglia tempo pass.o; offerendo il giuramento di

d' fedeltà in f.a. L'antedetto Clariss.mo Sig.r Luogot.e: udita l'antedetta instanza, e vista l'Investitura predetta 1547 s. gn.re insieme con un'altra 1539. 24. g.bre e l'Instromento preallegato 1526. 24. marzo, ed admessa la denunziazione pred.a, e ciascuna restitutione necessaria del tutto ha investito il pred.o Ill.e s.r Treo a nome come di sopra d'ogni, e ciascuni Beni di sopra nominati p. d.ti fratelli, e loro ere. di maschi, e questi mancando femine in quella forma delle precedenti Investite, al quale fu dato il giuramento d'fedeltà in f.a, salvando sempre ragione all' Ill.mo Duc: Dominio di Venezia, e di qualsivoglia persona mandando), nella qual fedes, et posto nel detto l'Anello d'oro come e' costume., ed inginocchiato si

costituij Andrea Savaceno Cancell.e d'
detto Nod.o di tutte le cose so-
pradette.
Ex quodã alio Processu signato n.o 29.
Duumviji assistente ut supra p sibi
Fidd.ed, et signavit.
Fabius Montona A. D.e Colt.y Utini
die X.ma Augusti 1568.

Die Veneris undecima Martij 1569.
1569. 11 marzo. Utini in Foro Veteri in scriptorio meo.
Pro Nobb: Pupillis filijs, et heredibus
cum benef.o legis, et inventarij q.
Nob: Dni Prosdocimi de Sbrojavacca com-
paruerunt penes me Notarium Excellens
Doct: Dnus Josephus de Honestis, et
Nob. Dnus Joannes Bapta Blanco-
nus

nis Civis Utinensis Tutores ipsorum Pupillorum, et eorum nomine in causa subordinationis repetitis protestationibus antea factis petierunt facta prius separatione adiudicari ipsis Pupillis uti precipua ipsorum bona subiecta fideicommisso facto per q. Nob: Dnum Hermacoram de Strasavacca eorum Proavum paternum sub die p. mensis martij 1460. Vdt. Portionem spectantem q. Nob: Dno Prosdocimo unius boni siti in pertinentijs Ville Fellettani tenti ad affictum per Commune, et homines Fellettani: Producendo testamentum predicti q. Dni Hermacore in illa parte tantum Vt. Item legavit eidem q. Tanti-

no Rizzardo; Item portionem spectantem predicto q. Nob: Domino Prosdocimo bonorum feudalium Vid. Loci, et sit ubi retroactis tempo-ribus posita erat: Castrum Pagarnum cum sedimine, et terris propre jacentibus tentis ad officium ff Silvestrum q. Bastiani Mavi de' Felettano nec non Jurisdictionis ipsius loci, et Ville Felettani cum eius pertinentijs

1. Castri Sbrojavache cum burgis, et de mealibus ad ipsum Castrum spectantibus, et terris in ipso territorio positis cum jurisdictione dicti loci, et Villanorum eidem suppositarum

1. Molendini cum eius pertinentijs posit in Sbro-javacca tenti ff Nobb: Dnos Prosquini, et fratres q. Nob: Dni Hieronimi de Sbrojavacca

1. sediminis, et terrarum in predictis pertinentijs tentorum

tentoru p Laurentiu q.m Just. de dicto Loco

1 J. sediminis, et terrarum in predictis pertinentijs tentorum p Laurentiu Just. de dicto Loco

Villota

1 JJ. sediminis, et terrarum in Villota, que bona tenent Michael, et Consortes de Raputtijs de dicto Loco.

1 J. sediminis, et terrarum in Villota tentorum p Joanne q. Marci, et alios Consortes Rapinios de dicto Loco

1 J. sediminis, et terrarum in Villota tentorum, et tentarum p Mathiam, et Consortes del Oliva de dicto Loco

1 J. sediminis, et terrarum in Villota tentorum p Joanne q. Joannis Antonij de Battistonis, et Consortes de dicto loco

1 J. portionis aliquod pratorum in pertinentijs Sbrojavacche tentae p Jacobum Luca de d.to

Vi[illegible].

Jj. sediminis, et terrarum in zuzulino tentorum p. heredes, et fratres q. Joannis Pasutte de dicto Loco

Jj. sediminis, et terrarum in Bagnarolla tentorum p. heredes q. Andreæ simajut d. dicto Loco

Jj. sediminis, et terrarum in Sancto Zanono tentorum p. Petrum Clementis habitante in dicto loco, et alios suos Consortes.

Jj. sediminum, et terrarum in Urragho tentorum p. Consortes de Militibus de Urragho

Jj. terrarum in Urragho quas tenet Cechus Pizzutti de dicto Loco

Jj. sediminis, et terrarum in Bibano tentorum p. heredes q. Beneventuti Carlassi de dicto Loco

Producendo pro favore suum in casum primo

incredibilia

Investitura q. Nob: Dni Hermacore de Strojavacca de anno 1448. 13. Junij de Processu formato inde Nob:, et Ex.mo Dno Julio et fratres de Strojavacca, et q. Nob: Dnu Prosdocimum et eius fratrem de Strojavaca ex una, et Nob: Dnam Fontana filiam q. Nob: Dni Fantini de Strojavacca ex altera manu Cl.mi E.r Danielis Fabritij Not.ij Utinensis.

q. investitura 1454. 12. July investitura 1512. 7. sept.is investitura 1564. 8. Maij. Investitura 1564. 28 Jannuarij, et ex predito Processu mandatu 28. Jannuarij 1564. Contradictionem 13. Augusti 1564. cessione diei 8. Novembris 1564 Ratificationem predicte cessionis 13. 9bris

1564. Actum cum scriptura 8. Januarij 1565. Actum cum scriptura 26. Januarij 1565. Cessionem 4. Decembris 1565. Ratificationem predicte cessionis 18. Decembris 1565. tenoris, que omnia petierunt in processu registrari salvo sibi jure addendi, et alia, instando ita fieri, et declarari cum expensis, ac omni alio meliori modo.

In Christi Domine Amen.

1760. p. Margar. Anno Nativitatis eiusdem Millesimo, quadrigentesimo sexagesimo i(ndictione) octava: Die Dominico secundo mensis Martij. Actum Utini in stupha domorum habitationis infrascripti D. Hermacore testatoris, in qua ipse Testator jacebat infirmus: Presentibus etc.

Eg.º utriusque juris Doct. Dnõ. Francisco de Libettinis de Utino. Nob. et Providis Viris S.r Doimo q. Nob. Viri S.r Odorici de Castellos; Raimundo q. S.r Gabrielis de Pavona de Utino; S.r Nicolao q. S.r Petri Passerini de Utino, Simone Marzonio q. S.r Antonij Facchini, mag.ro Venerio Barbitonsore q. Mathiussij de Blessano, Mag.ro Tumilio Sellario q. Angeli Theutonici, et Odorico Pedifeuratore filio Mag.ri Petri Pedifeuratoris Utini, omnibus Utini habitantibus, excepto infrascripto S. Doimo Testibus ad hec specialiter vocatis, et ab ore proprio dicti Testatoris rogatis ss

Itaque Nob. et prudens Vir D. Hermacoras q. D. Asquini de Strojavaca Civis, et habitator Utini sanus gratia Dni Nostri Jesu Christi mente, sensu, et intellectu, licet corpore languens nardi rerum, et bonorum omnium dispositionem per presens nuncupativum testamentum sine scriptis in hunc modum facere procuravit, et fecit. Primo namque Animam suam Altissimo Redemptori Nostro humiliime recommendans sui corporis sepulturam cum ipsum ab hoc seculo migrare contigerit sibi ellegit, et esse voluit in Ecclesia Majori Beatæ Mariæ de Utino in monumento, quod q. Andreæ

dñe Salvatę de Urno, unius Calisię Fa-
bricę legavit pro anima sua solidos
quadraginta annuatim in perpetuum
solvendos dictę Fabricę per heredes suos
infrascriptos super omnibus bonis suis, in
quibus quadraginta solidis voluit, quod
Camerarius ipsius Fabricę debeat annua-
tim fieri facere anniversarium dicti testa-
toris, cum hoc, quod omni vice, qua dictus
Camerarius faciet fieri dictum Anniver-
sarium, idem Camerarius teneatur, et
debeat prius illud notificare filijs, et
heredibus ipsius Testatoris, et eorum
successoribus, et si dictus Camerarius
staret per tres annos continuos, quod

non faceret fieri ipsum Anniversarium.
Item Testator voluit, quod dictum legatum
statim elapsis dictis tribus annis perve-
niat, et pervenire debeat ad Capitulum
dictæ Ecclesiæ cum hoc, quod ipsum Capi-
tulum fideliter teneatur, et debeat an-
nuatim fieri facere dictum anniversarium
prædicti Testatoris, et notificare eius hære-
dibus, ut supra, et si dictum Capitulum
esset negligens in faciendo, sive fieri
faciendo dictum Anniversarium; Idem
Testator voluit, quod prædictum legatum
pervenire debeat ad fraternitatem,
sive Hospitale sanctæ mariæ Batuto-
rum de Utino, cum hoc, quod quotiescumque
hæredes

haeredes sui consignaverint, et dederint aliquem livellum, sive affictum perpetuum quadraginta solidorum solvendum super aliqua sufficienti Domo, seu re stabili praedictae Fabricae, seu Capitulo, aut Fraternitati, quod ipsi haeredes, et eorum bona sint, et esse debeant liberi, et exempti à solutione dicti Legati praedictorum 40. solidorum.

15. legavit pro anima sua praedictae Fraternitatis Hospitali Sanctae Mariae Battutorum mediam marcham solidorum de affictu perpetuali sibi annuatim solvendo per dictos suos haeredes super omnibus bonis suis, cum hoc, quod quotiescunque-

ipsi sui heredes dederint, et solverint eidem Fraternitati decem marchas solidorum, sive sibi dabant, et consignabant aliquod affictum perpetuum, seu livellum mediæ marchæ solidorum solvendum super aliquo sufficienti bono, vel re stabili, supradicti sui heredes esse debeant liberi, et exempti a solutione dictæ mediæ marchæ solidorum; Voluit tamen, et ordinavit ipse Testator, quod si sui heredes dabant dictas decem marchas solidorum prædictæ Fraternitati, quod dicta Fraternitas teneatur, et debeat cum eis emere unum livellum, seu affictum perpetuum mediæ marchæ solidorum sibi annuatim solven-

dum

die

Item dictus testator dixit, et declaravit qualiter ipse receperat a q. Matheo q. Tham de Sancto Vito Ducatos auri noningentos, vel circa super Dote, vestibus, et praestamentis Dnae Elisabet sororis dicti q. Mathei, et q. Fantini filij ipsius Testatoris, et quod ipsos ducatos noningentos exposuerat in Utilitatem suam, et omnium filiorum suorum, et domus ipsorum recepta, et detracta expensa, quam dixit fuisse pro vestibus, et . . . . -

capitis ipsius Dnae Helisabeth, et propterea dictus Testator mandavit, et ordinavit, quod ipsi q. Fantino

et Dnæ Helisabeth, jugalibus satisfaciat
de dictis noningentis Ducatis per here-
des suos infrascriptos defalcata dicta
expensa predictarum Vestium, et dictorum
fulcimentorum capitis, et quod pro parte
solutionis ipsorum noningentorum Ducatorum
habere debeat domum habitationis
ipsius Testatoris cum Curia, horto, et
stabulis, et cum omnibus suis perti-
nentijs pro pretio, quo fuerit esti-
mata per Nob: Sr. Jacobum de Zucco,
et Sr. Dominum de Castello
Item. legavit predicto Sr. Zantino filio suo
Ducatos nonaginta octo, quos idem
Testator dixit se alias recepisse pro
pretio

pretio unius terreni, sive mansi siti in
Villa de Boldara, alias legati dicto q.m
Fantino q. q. q. Francisci de Strojavacca,
et q. ipsum q.m Fantinum esse postea ven-
diti, dum pretio nonaginta octo ducatorum,
quod pretium dictus Testator dixit tunc
se habuisse, et illud exposuisse in utili-
tatem suam, et domus suam, et omnium
eius filiorum.

It. dixit idem Testator, et declaravit, quod
Rizzardus eius filius de pecunijs Dnae
Verae suae Uxoris exposuit in domo ip-
sius testatoris ad omnem utilitatem
suam et omnium filiorum suorum Ducatos
triginta sex, vel circa, quos ipse Testator
voluit, et mandavit dictum q.m Rizzardum
habere debere de Bonis, et hereditate eius

dem Testatoris

Itt. legavit dictus Testator Baptae filio suo unum lectum magnum, et sufficientem, ac bonum cum uno plumale, et duobus cussinellis, et unam cultram de illis, que sunt in Domo, quam . . . . eligere detractis duobus melioribus. Item unum par lintheaminum novorum cum capitibus de bombice, et duo alia paria lintheamina bonorum, et sufficientium ad usum predicti Lecti.

Itt. legavit eidem Baptae quatuor mantilia, et sex man . . . . . de illis, que sunt ad usum domus, itt. tria Vasa vinaria capacitatis, seu tenute viginti quatuor congiorum.

Itt. legavit dictus Testator suprascriptis ss. Jun. Antonio

tino, et Rizzardo, nec non Bradouino, et Antonio fratribus, et filijs eiusdem Testatoris omnia, et quecunque alia bona mobilia, et supellectilia, ac frumentum, et Vinum, ac alia blada ipsius Testatoris, tam: que sunt in domo habitationis dicti Testatoris in Utino, quam que sunt in Strojavacca, et in Castro Pagano, et etiam quecunque sua animalia, videlicet boves, vacas, pecudes, et equos ubique existentia

§. Legavit eidem ss. Lantino, Rizzardo, Bradouino, et Antonio fratribus Villam Tellettani apud Castrum Paganum cum dominio, jurisdictione, et garitu, ac cum omnibus bonis mansis, terrenis, sediminibus, bajar-

ziis, Braidis, Campis, pratis, siluis, et
pascuis, et aliis quibuscumque spectantibus,
et pertinentibus ad dictam Villam, cum hoc,
quod dicti sui filii aut eorum heredes non
valeant, neque possint ullo umquam tempore
dictam Villam, aut aliquam eius partem,
vel aliquid de bonis, seu iuribus spectan-
tibus ad ipsam Villam vendere, alienare,
dare, donare, permutare, legare, seu
quomodolibet obbligare, sed voluit, et or-
dinavit, quod dicta Villa cum omni-
bus bonis, et iuribus ad eam pertinen-
tibus debeat semper transire de here-
de in heredem ipsorum quatuor fratrum
ex eis legitime descendentibus, et ip=
sis

sis desseientibus, voluit illud demum pervenire ad supradictum Baptam, et ipsius Baptae heredes legitimos.

Item legavit predictis d. Fantino, Rizzardo, Prosdocimo, et Antonio filijs suis infrascripta bona, et terrena. Videlicet duos Mansos sitos in Villa de Muva jurisdictionis methune, quorum unus regitur per Joannem, et per ...... et alios olim regebatur per ...... q. Floridi, et nunc regitur per Vendramino, et per ......, et ut fratrem.

Item unum alium Mansum situm in Villa de Muva apud portum, et de jurisdictione Abbatiae jacentem rectum per Morandum; Item unum alium mansum, sive terrenum situm in

Villa de Rivij Sedegliani vecchi ff.
Comuccio; Ij. medio manso sito in
Villa Turmani jurisdictionis Castaldiae
Civitatis Austriae vecchi ff. Thomasso
In omnibus autem alijs suis bonis mobili-
bus, et immobilibus, Juribus, et actionibus,
debitis, et excessis tam presentibus, qua
futuris sibi universales heredes insti-
tuit, et esse voluit suprascriptos Q.m Fau-
tinum Rizzardo, Prosdocimum, Bap-
ta, et Antonium filios legitimos, et
naturales ipsius Testatoris aequalibus
portionibus, et eos invicem substituit,
et hanc asseruit esse velle dictus Testator
suam ultimam voluntatem, et suum ultimum
Testam.m

Testamenti, quam, et quod valere voluit jure testamenti, et si iure testamenti valere non posset, voluit valere jure codicillorum, quando si iure codicillorum vallere non posset, valere voluit jure donationis causa mortis, et omni alio jure, quo melius valere poterit, et tenere

Signum Notarij

Ex notis q. Egr: D. Raphaelis de Tovellis Notarij Urbinen. existentibus penes Exc.^m Doc. Dnum Sebastianum Marianum Civem Urbinas supra-scriptum Testamentum aliena manu exemplatum Ego Bernardinus Palestrinus Not.s Urbinas Coll.s publicavi, et facta recognitione cum originali me subscripsi cum signo solito

rogatus

Utini die 13. Martij 1566. Ind. nonas

Ex predicto processu signato n.° 7. Q. existente, ut supra ff abium. ext., et subst. Fabius Mondona Dot. Ad. Cott.

Utini die decima Augusti 1768.

D. O. M.

In Christi Domine Amen.

Anno ab eius Nativitate Millesimo,
1605: 4 Jan. sexcentesimo quinto, Ind. p.a Die Veneris 4 Jan. Quia supreme homi- num Judicia, quibus, et anime suffragijs, et temporalis patrimonij cure, post huius vite exitu, providet etiam languente cor- pore; dum tamen in mente presideat ratio

-ratio legitime disponuntur, propterea Mag.cus Dnus Martinus q. Mag.ci Dni Prosdocimi ex Mag.cis DD. Sbrojavacha, licet eger corpore, sanus tamen Dei gratia, mente, sensu, ac intellectu per prius nuncupativum Testamentum, quod sine scriptis dicitur bonorum suorum dispositionem in hunc, qui sequitur modum fieri, et ita vulgari idiomate mihi jussit, et procuravit

Prima raccomanda l'anima sua all'omnipotente Iddio, poi ordinò, e volse, che il suo cadavere fosse sepolto nella Chiesa de San Pietro Martire nella sepoltura, nella quale sono stati sepolti il q. Mag.co Sr. Prosdocimo suo Padre, et gl'altri di Casa

sua con quelle essequie appunto, con
lequali fu sepolto il q.m sr. suo Padre.
Interrogato da me Nod.o, se voleva lasciar
qualche cosa ai poveri di Christo, overo
al sacro Monte di Pietà per l'Anima sua,
rispose, che lasciava al Pio Ospital
grande di questa Città Ducati 50, di
L 6:-4. per Ducato, da esserli dati una vol-
ta sola per la sig.ra Bianca, overo per
li sr.i Puttoni infratti, con commodità però
de' suoi beni, et non altramente, et questo
per la spesa fatta, overo che d.o Pio loco
ha potuto fare a un Naturale di esso
sr. Testatore portato in detto Hospitale,
se ben il d.to sr. Marzio disse di non haver
avuto

avuto mai notizia d'esso naturale con tutto
che lo abbia fatto ricercare più volte.
Alla sig.ra Giulia sua figliola legitima, et
naturale per non aver egli altre figliuole
femine, che lei ordinò, che al tempo del
suo maritaggio siano dati Ducati due mille
et cinquecento di £6:-4 per Ducato per la
sua Dote, ed in caso, che al d.to s.r Testa-
tore nascesse un' altra figliuola femi-
na posthuma dalla Magnifica
sig.ra Bianca sua Consorte ora gravida,
vuolere, che alla detta sig.ra Giulia
siano dati solamente Ducati due mille
sh vagn, come di sopra, ed altri tanti
alla detta postuma; con questa condi-
zione però, che mancando le d.e s.re

o' alcun di loro senza descendenti, tali Doti ritornino agl'infratti mortheredi, et loro descendenti; perche sebben il sud.o S.r Testatore le ha' proviste d'tanta summa di Dote, non però vuolse, che dette Doti s'intendano dote legate, ma più tosto constituite; et con questo ancora, che le dette S.re non si possano maritare senza l'espresso consenso dell' antedetta Sig.ra Bianca loro madre, overo dagl'infratti loro fratti, o' Curatori, et maritandosi senza il consenso d'alcun di loro, siano prive di tanta summa, et habbino solamente la loro legitima, et non più

Alla

Alla detta Sig.ra Bianca sua diletta Consorte lasciò l'usufrutto di tutti li suoi beni insieme coi figlivoli, volendo, che essa sia Donna, Patrona, ed usufruttuaria d'essi Beni senza esser tenuta à far inventario della robba, ò render conto ad'alcuno di tal sua amministrazione, vivendo però ella castamente, et vidualmente, ma menando vita inonesta, ò volendosi maritare, in tal caso volse, che ella sia, et s'intenda priva di tal usufrutto, et non possa aver altro, che la sua Dote; Et per sorte detta Sig.ra Bianca non potesse habitare coi figlioli per esser quelli innobbed.ti, volse, et ordinò il detto Sig.r Testatore, che la detta Sig.ra Bianca habbia l'usufrutto di tutti

i suoi Beni posti nella Villa di Camino, et sue pertinenze comprati parte con la dote, et con l'usufrutto d'essa dote di detta sig.ra Bianca, et parte con la robba d'esso s.r Testatore, et doppo la sua morte essi beni ritornino agl'infrascritti suoi heredi.

In tutti poi gl'altri suoi beni di cadauna sorte presenti, et futuri instituì suoi heredi Universali, et volse, che siano li s.ri Cesare, Scipione, et Prosdocimo suoi dilettissimi figlivoli legitimi, et naturali, ed ancora il Postumo, che nascerà da detta sig.ra Bianca, se sarà maschio con egual portione, et mancando alcuno di loro senza prole di legitimo matrimonio,

volse

vuolse, che gl'altri sopravviventi, o suoi heredi succedano nella porzione di quel tale, che mancherà senza prole per stirpe, et non per capi, et mancando tutti senza descendenti di legitimo matrimonio, come di sopra: Il che Dio non voglia ordinò, che la sopradetta sig.ra Giulia, et la posthuma, che nascerà, se sarà femina, o di loro descendenti succedano nei Beni del detto sr Marzio con egual porzione, cioè in stirpe, et non per capi, et mancando amo la detta sig.ra Giulia, et la posthuma senza figliuoli legitimi, et di legitimo matrimonio nati, vuolse esso sr Testatore, che succeda nei Beni posti in Camino, et sue pertinenze la Magnifica sig.ra Bianca sua diletta Consorte, et negli Beni le

Magnifiche Sre Cinathea, et Livia sua Madre, et Sorelle respettive con egual porzione; et mancando finalmente la Signora sua Sorella senza descendenti, commandò in tal caso esso Sr Testatore per sua urbanità, che i detti suoi beni vadano in pagamento dei debiti contratti per il q.m Sr Prosdocimo suo Padre cominciando a pagare le sigurtà più privilleggiate; et poi gl'altri finche saranno creditori, et Beni. Proibendo espressamente così agl'eredi instituiti, come substituiti l'alienazione de' suoi Beni, salvo in caso di necessità da esser conosciuta dal Giud.e, et volendo, che i detti Beni vadano, come di sopra è

stato

istato disposto, ed ordinato, lasciando a' suoi figlivoli in Tutori commissarij, ed executori d' questa sua ultima volontà la sud.ta Mag.ca sig.ra Bianca sua moglie, le mag.che sig.re Mathea, et Livia sua Madre, et sorella respett.e i mag.ci s.ri sebastiano Frattina, Ferrante de' Attimis, Rizzardo Svarino, et Francesco Bvarracco suoi Cognati, i mag.ci s.ri Gio: Batta, et Francesco Bartholini frati, et Mag.co sig.r Giacomo de' s.ri d Sbrojavacca suoi parente, et pregando il Magnifico sig.r Nicolò Frattina suo Cognato a' perdonarli, se lo avesse offeso, ed a' non voler esser contrario ai detti suoi figlivoli Nepoti di esso s.r Nicolò, come è stato contrario ad esso s.r Marzio. Et

et hanc dixit esse eius Ultimam voluntatem, et ultimum Testamentum; quod, et quam voluit valere jure testamenti, vel jure Codicillorum, vel donationis causa mortis, seu alterius cuiuslibet Ultimae voluntatis, quibus melius, et efficatius valere posset.

Actum Utini in Vico Glemonae domi propriae habitationis dicti Dni Testatoris: Autibus Sr. Federico Benellio Utini, Josepho Pizzutto de Fonte frigido, mr. Jacobo Comisio Cerdone Utini, mro Joanne Maria q. Petri de Montegnaco Pellipario Utini, mro Francisco Cimtrino, mro Candido Capellano Utini in dicto Vico, et Joanne Colai Angeli etiam Capellano Utini

Ill.mi in Apoteca dicti mj Candidi Scriby habitat, et ab ore proprio ipsius Dni Testatoris rogatij

Signum Notij

Pns Testamentum Bernardinus Placeus Notarius Publ. Veneta, et Coll.s Ill.mi requisitus ꝑ sibi fidd ex notis paternis educere fecit, et se in fidem cum signo subscripsit

Die prima Martij 1615.

Ex quodam Processu sub.rio hereditatis q. Nob. Domini Prosdocimi DD. de Sbrojavacca inscripto Doris ommissis ꝑ alia ed. et sub.

Fabius Montona N.s D.s Coll.j

Die Decima Augusti 1768. D.o.m.

1448: 13 Giugno. Castrum Strojavache cum molendinariciis, campis, Pratis, et nemoribus

Octo mansos in Villotta
Mansos duos in Blessaja
Mansos duos in Tajedo
Mansos de Villa Frania
Duos manso in S.to Laurentio de Caçarsa.
Unum Mansum in S. Vito
Dimidium mansum in sancto Floriano
Unum mansum in Bagnarola
Quatuor in Saindello
Tres mansos in Zuzulino
Unum Mansum in Blauz
Omnes mansos in Biban, et Ursago.

De his omnibus mansis, et ut supra Dnus Hermacoras de Strojavacca jure recti; et legalis feudi fuit investitus nomine suo, et Dni Angeli

geli, et Nicolai ejus Consortis à Clarissimo Dn̄o Andrea Bernardo Locumtenenti anno 1448. de 8. mensis Junij.

De toto Dominio, Jurisdictione, et Garrito Villæ Villotæ, ac ipsa tota Villa exceptis mansis
1454 prox. sequ. octo, quos ipsi Nob. de Sbrojavacca sunt investiti ab Ecclesia Aquilejensi.

De medietate Decimæ Villæ S. Viti.
De Decima Villæ de Septimo
De duodecim Decimalibus in Villa de Caono.
De duobus mansis positis in Cordovado.
De uno manso in Zurulino
De quinque mansis in Fossalta
De uno manso sito in Concordia
De his omnibus mansis, et Jurisdictione ut supra Dni Bertoldus, et Ermaghorus fratres, et Dnus Angelus de Sbrojavacca omnes Consortes fuerunt investiti Jure recti, et legalis Feudi à Rm̄o Dn̄o Baptista Episcopo Concordiensi

sub anno 1454 22 mensis Julij

1382 19 Maggio Quinus Dnus Ambrosius Episcopus Concordiensis jure recti, et legalis Feudi investivit Dnum Pregoneam de Sbrojavaca recipientem pro se, et Consortibus suis de omnibus Feudis, de quibus Praedecessores sui fuerunt investiti sub anno 1382 15 mensis Maij.

Ex folio veteri prout stat, et iacet existente ubsupra [illegible] ali ext. et subt. Fabris mentonar [illegible] tarius D. Collij [illegible]

Die decima Augusti 1768.

Nos Antonius Priolo D. G.

Dux Venet.

1620: 20 Maggio Universis, et singulis Rectoribus, magistratibus, Jusdicentibus, officialibus Nris, et presertim Locumtenenti Patriae F. J., et

successoribus significamus. Come avendo li
Proveditori Nostri sopra i Feudi inteso l'
umile, e riverente istanza del fed.le Marc'
antonio Sbrojavacca fu del fedel Marc'an-
tonio divoto Feudatario giurisdizionale della
Sig.ria Nra, dimandante per se, et come espresso
Procuratore degl'altri suoi Consorti devoti Feu-
datarij giurisdizionali, come nella scrittu-
ra presentata il di 28. 9bre 1618. nell'
offo d'essi Prov.ri Nri, inerendo all'altre
scritture già presentate al Luogotenente
Nostro della Patria il di 4 Agosto 1587,
et dinanzi alla Signoria Nra il di 29 Lu-
glio, et 17. di settembre seguente per li Castel-
li Feudali, et giurisdizionali di Sbrojavacca,
et Castel Pagano, et Loghi a quelli sotto-
posti Villota, e S. Zenon a Sbrojavacca,

et Feltran à Castel Pagano con la Giurisd.e di mero, et misto impero, cioè civile, et criminale con pena d'sangue, ed'ultimo supplicio, et tale conosciuta da' Rappresentanti Nostri, riconosciuta da' essi Feudatarij, ed essercitata nell'occorrenze continuamente p tempo immemorabile, non solo doppo, che la Republica Nostra giustamente, et felicemente acquistò etiamdio con volontaria dedizione la fedelissima Patria del Friuli, nella quale si trovano essi Castelli, et Luoghi, ma anco sin al tempo de' Patriarchi, quali dominavano, come Duchi, et Feudatarij della Corona Imperiale, et parimente di molt'altri beni, et rendite feudali

prest.

posti così nelle Giurisdizioni d'essi Cons: Sbrojavaca, come fuori d'esse Giurisdizioni notificati per la investitura particolare 1349. 13. Aple per ragion di Feudo retto, legale, ed antichissimo, cioè per essi Cons:, et cadaun di loro discendenti maschi di legitimo Matrimonio, con tutti li suoi onori, utilità, ed emolumenti soliti, et consueti, et parimenti con tutti li obblighi, et carichi feudali, alli quali sono tenuti i buoni, devoti, et Fedeli Vassali; ed col carico particolare militare in occasione de' motivi di Guerra; offerendo il debito giuramento di fedeltà; et contentando, che tutti li beni posti nelli Luoghi giurisdizionali siano come feudali, retti, et

legali detti ne' publici Libri, con la riserva però contenuta nel Cap.o 4.o della Parte del 1586. 13. Decembre, et Dichiaratione 1587. 29. Maggio)

Havendo essi Proved.ri Ecc.mi servato quanto si deve in tal materia, ed havute le convenienti informationi dagl'Avvocati Ecc.mi Fiscali, et Consultore in jure, et fatti certi per le scritture prodotte de' servizij de fed.mi loro Antenati fedelmente, et strenuamente prestati in più' occorrenze, ed havuto riguardo al fedel servizio prestato nella guerra prossimamente pass.a dalli Fed: Bertoldo, et Rodolfo fratti non solamente adempiendo Bertoldo l'

obbligo

obbligo dei Cavalli armati, et servendo con la persona propria; ma anco servendo Ridolfo con carico di Capitano di Cavalli in virtù dell'auttorità impartita dalla Signoria Ecc.ma col Senato al Magistrato Loro, hanno rinovato esso Feudo giurisdizionale, et le Investiture già ottenute dalli Luogt.i Ecc.mi con la Giurisdizione, ed essercizio d'essa solito, et consueto, salva sempre l'aspettat.e, et superiorità di esso Luogt.e Ecc.mo, ed ogni altra auttorità competente al suo Reggimento giusta le Leggi, et ciò con tutti li buoni, emolumenti, ed utilità, et parimente con tutti li carichi feudali, et militari debiti, et soliti, et come piacerà alla sapienza Publica aggiunta l'infratta espressa dichiarazione, che non avendo voluto Bernar-

dino, et Leonardo Sbrojavacca fratelli di Girolamo ne' motivi di Guerra p. p. servire nel Campo ai publici, ed importanti bisogni, ne personalmente come era debito del loro Vassallaggio, ne contribuire per la rata, che ad essi toccava per il Carico militare, mancamento notabile di perfidia, per cagion della quale ipso iure essi, e suoi descendenti si sono fatti indegni del beneficio feudale, ed onore giurisdizionale, restando contumaci, et nella loro protervia persistenti, anco dopo la Terminazione fatta per il Luogotenente Nostro il dì 8. Aprile 1616, ed intimata il giorno seguente, che s'intenderebbero priva-

ti

ti della Giurisdizione, et Beni Feudali in qualunque logo posti, quando nel tre di giù tre seguenti non avessero sodisfatto al debito loro sia, e s'intenda investito il Ped. Ill.mo Domino Gio: Batta Strojavacca D.re Consorte d'esso Feudo Agnato più prossimo delli detti fratti, et del suo Colonello d'tutto ciò, che aspettava, ed apparteneva ad essi fratti per raggione di Feudo Giurisdizionale, et beni, così nella Giurisdizione, come fuori, atteso che egli ha prontamente sodisfatto al sud.to Carico militare, anco per la rata, et porzione, che toccava ad essi fratti giusta la Terminazione delli 8 Aprile sopra nominata, come doverà

anco in ogni occorrenza publica farli; che
abbia da godere per benignità della
Rep: Nrã, et per esponè della sudetta
Feudali con tutti li onori, et carichi, et ciò a' consolazione de' buoni
Terminazione essi beni, et giurisdizioni, et
fedeli Vassali, che fanno il debito loro,
ed a' confusione, et correzione di quelli, che
perfidamente mancano alla fede, et debi-
to del Vassalaggio, ed ad esempio uni-
versale; Et perche ora il fedel Nostro Ber-
toldo Frojavacca figliolo di D: Scipione
dinanzi a' Noi genuflesso per se, et come
Procuratore appresso del sudto D. Gio:
Batta Dre, et di tutti li altri Consorti
devoti, et fed. feudatarij ha nelle
Nostre mani prestato il giuramento di
fedeltà

fedeltà nel modo qui sotto espresso, abbiamo commandato, che le sia fatto il p.nte Documento d'Investitura renovativa, et perpetua memoria, salve sempre le ragioni della Sig.ria Nostra, et di cadauna altra persona. Mandantes de premissis hoc publicum confici documentum, bullaque Nostra plumbea pendente muniri. Quare mandamus vobis, ut super omnia in ea contenta observetis, et ab omnibus observari faciatis.

Dat. in Nostro Ducali Palatio die p.o Martij 1620.

Tomaso Morosini
Zuanne Basadonna
Nicolò Contarini

Proved.ri sopra li Feudi

Ill.mi, ed Ecc.mi Sig.ri Sig.ri Col.mi

1618: 28 9bre. Publicate, che furono le Leggi Feudali 1586. 13 Decembre, et quella, che seguì p dichiaratione della mente Publica 1587. 29. Maggio, uditi in contraditorio Giudizio gl'Ambasciatori della Città d'Udine, et quelli del Parlamento vennero p tutto il Consorzio delli Feudi giurisdizionali di Sbrojavacca, et Castel Pagano D. Marc'antonio q. D. Pietr'antonio mio Padre, et D. Onorio q. D. Jeronimo ambidue passati a miglior vita, ed obbedendo alle Deliberazioni publiche presentorono le loro scritture con molte Investiture ottenute dagl'Ill.mi Luog.ti Rappresentanti questa Ser.ma Republica, cominciando dal 1444. 13 Zugno, che sono an

ni

ni 171, essendo Luog.te l' Ill.mo Sig.r Andrea Bernardo, furono nominati tutti li Consorti, che all'ora vivevano, ed' anco li figli all'ora nati di legitimo matrimonio, et notificando anco li luochi, et beni giurisdizionali con li beni in essi esistenti, ed' anco molt'altri esistenti sotto altre giurisdizioni, che pur sono feudi veri, et di dretto Dominio di S. Ser.tà, tra' li quali ve ne sono alcuni posti in S. Vido, et nella giurisdizione Patriarcale argomento evidentissimo della divozione, et fedeltà delli detti Vassalli Giusdicenti di Strojavacca, perche il Ser.mo Prencipe non hà la sua intenzione fondata, se non in quelli, che sono situati nelli

Luochi giurisdizionali, quali tutti si presu-
mono feudali, ed' anno da' esser cattastica-
ti con la risserva, che provandosi alcuni d'essi
essere allodiali, et liberi siano cancellati;
come dispone il Cap: 4. della detta Legge
1586., et si dimostravono, come era loro debito,
et d'ogni buono, et fedel Vassallo prontissi-
mi di riconoscere dalla gratia, et benignità
di V. Serenità, et di prestar il debito giura-
mento di fedeltà, la quale vive incontami-
minata nei Cuori di tutto esso Consortio,
uno de' quali fra gl'altri per nome Gio:
Francesco al tempo della Guerra con
Massimiliano Imperator fu' adoperato,
et fedelmente, et fruttuosamente ser-
vì

vi ne' Bisogni publici a' quando le fù commandato, sicome anco modernam.te nella Guerra prossimam.te passata e' stato fatto da Bertoldo Sbrojavacca, servendo in persona come Feudatario, et da' Redolfo suo fratello con Carico di Capitanio de' Cavalli

Ora essendo stato li giorni passati commandato a' tutto esso Consorzio dall' Ill.mo S.r Luog.te in essecutione di Lett.e di questo Ill.mo, et Ecc.mo Mag.to, che debba venir a' fare la detta recognizione Io Pietro ant.o Sbrojavacca fu del q.m S.r Marc' antonio per nome mio, et come essecutore procurat.e di tutti gl'altri, con' e' permesso a' tutti li Consorti d'alcun Feudo giurisdizionale per una Parte

1586. nel fine del primo Capitolo, come umilissimo, et fedelissimo Vassallo, et servo di questa Serenissima Republica riverentemente dimando, che Vostre Eccellenze Illustrissime, in virtù dell'auttorità a' loro impartita dalla mano suprema dell'Eccellentissimo Senato, si compiacciano di concedermi l'investitura di renovazione di essi Luoghi, et beni giurisdizionali, et feudali, così nella Giurisdizione, come fuori attualmente possessi con tutti gl'onori, emolumenti, carichi, ed utilità, et particolarmente con la Giurisdizione di mero, et misto Impero, cioè civile, et criminale con pena eziandio di sangue, et d'ultimo suplicio, salva sempre l'appellazione all'Illustrissimo Signor Luogotenente

g.te nel modo, et maniera, che è stata esseruitata non solo, che doppo questa ser.ma, et benedetta Republica fece il felicissimo acquisto di tutta la fedelissima Patria del Friuli, ma anco avanti, mentre essa Patria era dominata dai Patriarchi, come Duchi del Friuli, et feudatarij della Corona Imperiale, et conseg.te con tutti gl'obblighi, et carichi feudali, a' quali sono tenuti, ed' obbligati tutti li buoni, et fedeli Vassali, et col carico militare in occasione di motivi di Guerra sofferito prontamente nella guerra passata, come faremo sempre nell'avvenire con l'obbligo in tutto giusta la Parte 1586, offerendo li q.m nome mio

et come procurator di tutti gl'altri il giuramento debito di fedeltà, et varie

Li Nomi delle Consorti Feudi Giurisdicenti:

Quanto al Castello di Strojavacca, et sue pertinenze, che ha sotto di se la Villa detta Villotta, ed un luogo chiamato S. Zanon oltre la persona di me Pietr antonio sudetto q. D. marc antonio, et marc antonio mio figl.o sono

D. Scipion q. D. Nicolò con sette figli, cioè Dario, Bertoldo, Redolfo, Nicolò, Franc.o, Gio: Batta, et Carlo.

D. Franc.o Ulcino fu di D. Giacomo.

D. Gio: Batta D.r q. Cam.o D.o Giulio Dottor, et Giulio suo figl.o

D.

D. Girolamo fu di D. Valerio

D. Cesare
D. Scipione, et
D. Prosdocimo } fratti, et figli del q. D. Marzio fu del q. D. Prosdocimo.

D. Geronimo, et
D. Lodovico } fratti, et figli del q. D. Progne.

Era anco Cons. di d.to feudo giurisdizionale D. Leonardo q. D. Geronimo, ed il q. D. Bernardino fratti, ma essendo stati innobbedienti, et contumaci in quello, che si conviene a' buoni, et fedeli Vassali, et che era debito suo col non aver voluto, ne personalmente servire a questa Ser.ma Republica nei bisogni della guerra, ed al campo, che era in Friuli, ne concorrere alle contribuzioni con

li altri Consorti del Casico militare, sono
stati p giustizia pronunciati indegni
del benef.°, ed onore feudale, ed
avendo, ed avendo l'Cu: D. Gio: Batta
Dottor sopranominato sostenuto, come
Agnato più prossimo, et del suo Collo-
nello, non solo p la parte a lui appartenen-
te, ma anco p la parte, che toccava
alli sudetti Lonardo, et fratti ad esso
D. Gio: Batta, et figli legitimi masch
da lui discendenti stata di ragione appli-
cata la parte d'esso Leonardo, et fratti
con tutti li suoi onori, et Carichi, essendo
il feudo antichissimo a correzione d'esso
enorme

enorme mancamento, ed essempio d'
altri, perche non solo il Vassallo e' ob-
bligato a' prestare il servitio feudale
al suo Prencipe, ma e' tenuto ogni Vas-
sallo giurisdizionale a' offerire il suo
servitio senz'aspettare d'essere chiamato
come e' terminato per il Cap.lo 9.° della
Parte 1586. 13 Decembre.

1618. 28. Gbre

Intrata nell'off.o dell'Ill.mi, ed Ecc.mi Sig.ri
Proveditori sopra feudi per il mag.co S.r
Pietr'antonio Strojavacca per nome suo, et
di tutti li altri suoi Consorti inherendo all'
altre scritture prodotte in obbed.a delle
Parti dell'Ecc.mo Senato 1586., et 1587,
instando, ut intus insieme con una polizza
de' Beni posseduti da d.to S.r Pietr'antonio.

Osservandosi quando prima le polizze de' beni posseduti dalli altri suoi Consorti, conforme all'obligo loro.

Illmi, ed Eccmi SSri SSri Collmi

Essendo il Sr. Scipione di Sbrojavacca mio Padre inteso, che il Sigr. Pietr'anto Sbrojavacca fu del Sr. Marc'antonio era partito da questa Serenissima Città, ed andato al Udine p due Carichi gravi, ed importanti l'uno d'Esattore del sussidio, che pagano li SSri Castellani al Serenissimo Prencipe, ed l'altro, perche dovendosi fare al pnte la descrizione, et compartita delli fuochi rurali, secondo la quale ciascuno con peso proporzionato quanto si deve al Serenmo Prencipe p le gravezze

i Sig: pr Betto

gravezze reali, personali, e miste, et che
per tali impedimenti non potea fermarsi
quà trà altri affari del neg.° feudale delli
Consorti Brugiavana, et Castel Pagano. Però
esso S.r mio Padre impose à me suo figl.°,
che dovessi subito trasferirmi quà, ed alla
presenza di VV. SS.rie Ill.me procurar con ogni
mag.r umiltà l'affari d'esso Negozio,
acciochè ogn'uno sappia, che esso S.r
mio Padre, e tutti gl'altri Consorti non
desideravano cos'alcuna mag.re, che obbedire
alla publica volontà; et riconoscere dalla
benignità, et grazia del Clementissimo
Prencipe i feudi, giurisdizioni, et beni
feudali con tutti gl'onori, et carichi feudali,
à quali saremo sempre prontissimi di sod-
disfare ad onore, benef.°, ed esaltamento

di questo Ser.mo Imperio, et ci parerà sem-
pre di non avere pienamente sodisfatto,
quando anco oltre il spendere le nostre
poche fortune, facessimo sacrifizio della
Vita; Gratie

Adì p.o Febr.o 1619.

Intrata nell'off.o degl'Ill.mi, et Ecc.mi
S.ri Proved.ri sopra Feudi ff il Mag.co
S.r Bertoldo Strojavacca, innerendo
all'altra scrittura presentata ff
il Mag.co S.r Pietr'antonio il dì p.o 8.
Ott.re 1618.

Segue il giuramento di fedeltà

Io Bertoldo Strojavacca come Procurat.
del S.r Scipion mio Padre, et di tutti li
Cons:

Consorti ff il Feudo giurisdizionale di
Strojavacca, et suo Territorio giuro, ed'
affermo ff li ss.ti Evangeli d'Dio, che
saremo sempre fedeli a' V.ra Serenità,
ed'al Ser.mo Dominio, ne mai in Consiglio,
ajuto, o' fatto saremo contra l'onore, e
stato della Persona sua; anzi intendendo
che altri volessero essere contra, di mani-
festarlo, opporsi, ed' impedir di tutto Ns.ro
potere, et di conservar il Feudo, beni, et
ragioni feudali, mantenendoli ad'onore,
e buon stato di V. Serenità, et del
Ser.mo Dominio ff recuperar le cose per-
dute, prestando contra ciaschedumo ogni
ajuto con la persona, col consiglio, et con
l'onore, come anco fermamente faranno

li Stessi successori, et prontamente

sodisfaremo al debito del Vassallaggio,

prestandoli tutti que' servitij, a' quali

sono tenuti li fedeli Vassali, secondo la

disposizione, et consuetudine feudale,

et specialmente secondo le Leggi, ed or-

dini di esso Sermo Dominio 1586. 13. Decbe,

et 1587 29. Magio, ed in occasione d'

aperta Guerra senz'aspettar d'esser chia-

mati offeriremo prontamente secondo la

publica volontà, et per assone delle

sudte Leggi il debito servizio, ed Ossequio

per l'Honore, e Stato di V. Serta, et del

Sermo Dominio con ogni ardor di Spirito.

Qui

Qui seguono tutti li Beni Feudali, e Giurisdizioni possessi dalli Consorti di Sbrojavacca così posti in Giurisdizione come fuori.

Nota delli Beni delli Consorti di Sbrojavacca, e Castel Pagano

Dovendo Noi Consorti di Sbrojavacca di sopranominati fedelissimi Vassalli di V.ra Serenità dar in nota tutti li Beni Feudali in essecuzione delle parti Feudali diciamo.

Che possedemo il Castello di Sbrojavacca con li suoi Campi, Pradi, Boschi, e Molino con giurisdizione Civile, e criminale, come nelle antecedenti suplica, alla quale; sicche tutto il Distretto, e pertinenze di Sbrojavacca con tutto il suo Territorio, diciamo essere Feudale, e per tale essere stato riconosciuto dalli Nostri Antecessori, e se dentro di questo distretto vi

alcun ben possesso d'altri lo denonciamo, co-
me ben usurpato, e dimandamo di quelli esser
investiti.
Similmente diciamo di possedere il Territorio di
S. Zenon appresso Blauzzo, il quale è feudale
e per tale sempre abbiamo sempre riconosciuto,
notificando, che esercitamo la Giurisdizione
Civile, e Criminale in detto Loco, come in
Sbrojavacca.
Similmente diciamo, che possedemo la Villa
di Villotta con la Giurisdizione, Civile, e Cri-
minale come di sopra, nella qual Villa
giusta le antiche investiture possedemo
otto masi, li quali sono feudali, e sono il
maso delli Battistoni, il maso di quelli
del Fin, overo Zuchetti, item il maso tenuto
dà

da quelli del Salto; Itt. un'altro tenuto
da' quelli del Pizo; Itt. un'altro tenuto parte
per quelli di Peschiera, e parte per quelli di
Rivor; Itt. un'altro maso tenuto per quelli
di Rivor; Itt. un'altro maso detto di quelli
del Pin; Item un'altro per quelli del Pizo; Li
quali con li confini particolari, e suoi pos-
sessori altre volte del 86, ed 87, sono stati
dati in nota nella prodotta all'ora da' Noi
fatta, ed a' Ndi, ed a' Venezia; sicome
anco in detta prodotta sono espressi
li confini del Distretto di Sbrojavacca
Feudale, e di S. Zenon, al quale s'ab-
bia relazione:
Itt. diciamo, che possedemo, ed in Villota,
ed in Sbrojavacca la Posta delle Pecore,

la quale sta annessa alla Giurisdizione, ed è Feudale.

Itt. diciamo, che in Villotta possedemo due Territorij detti Runchi, e cioè delle Levade, quali sono Feudali, e per tali notificamo, dei quali Territorij li confini sono espressi nella prodotta di sopra nominata con l'utile, ed affitto, che si cava, alla quale/

Itt. diciamo posseder due masi Feudali in detta Giurisdizione della Fraterna, l'uno dei quali fu del q. S.r Giacomo Sbrojavacca, ed era lavorato p Filippo Lovat, ed ora è di Volvingo Pupillo suo figliolo, e l'altro era del q. S.r Rizzardo Sbrojavacca hora è del sig.r Girolamo lavorato p li Scandol.

Item

It.m diciamo, che in Tajedo giurisdizione di S.
Vido sono doi Masi Feudali d'ragn del
q. S.r Nicolò Sbrojavacca, ed ora del
Sig.r Sigismon suo Figliolo, parte de' quali
e' in mano delli Clar.mi Corneri, e come
nella detta prodotta chiaramente appare,
alla quale &.

It.m diciamo esser quatro Masi Feudali in Villa
Franca giurisdizione di S. Vido hora posseduti
dai Girolamo, e Lodovico Figli del q.
Sig.r Progni di Sbrojavacca, e come nella
detta prodotta, alla quale &.

It. diciamo essere un Maso Feudale in S. Vido
lavorato per li Malacarni hora posseduto dal
Sig.r Girolamo q. Valerio di Sbrojavacca.

It. diciamo essere un mezzo maso Feudale in
S. Floriano sotto li SS.ri di Prodolon, qual
maso era del q. S.r Girolamo Sbrojavacca

q. Bernardino, ed ora à posseso dalli Eredi del q. Antonio Blanon Cavalier, ed hora si denuncia, come malamente alienato, e si dimanda l'Investitura.

It. diciamo essere un Maso Feudale in Bagnarolla hora posseso p. li Eredi del q. S.r Marco Antonio, e Prosdocimo Sbrojavacca tenuta, e lavorata dai Simgiatti, e parte delli Eredi del q. S.r Giacomo, e Progne Sbrojavacca lavorata p. Antonio Bussul, e Daniel Vidal.

It. diciamo essere quatro masi Feudali in Sacudello Giurisdizione del Vescovado di Concordia, uno delli quali e' di D.o Zuan Batta Sbrojavacca, ed e' ora lavorato da q.r Zuan Batta Fanio suo Collono

sube

pnte. Il sudo era di ragne del q. Sr Nicolò Sbrojavacca, ed ora è parte possesso dalli Ered. di Francesco Fabro di Cordovado, e parte delli Isnardij di porto, ed hora si denunzia come occupato, e come nella sopracitata prodotta, alla quale &c.

Li 3o, e quarto sono di ragione delli Ered. delli q. Sri Giacomo, e del Sigr Progna, e fratto, ed al pnte possessi dal Mago Sr Massimo Bragadin alienati dalli suoi Auttori, ed ora si denunziano, come mal alienati, e si dimanda l'Investitura.

15 si dice, che sono tre mansi in Zuccolino Giurisdizione di Concordia, l'uno de' quali è di Do Gior Batta Sbrojavacca tenuto ad affitto dalli Todeschini di Venezia, l'altro del Sigr Pietro Antonio di Sbrojavacca q.

mari antonio, il 3°. del q. Bernardin, e

fratel q.m Hieronimo di Sbrojavacca, nelqual

sig.r Gio. Batta e' subintrato p sentenza

essendo Bernardin, e fratti decaduti, e

come nella supplica antecedente, alla quale

et di tutti li sopradetti mansi nominati

di sopra appar prodotta particolare dell'86.

ed'87., come di sopra si ha detto, alla

quale

Diciamo di piu' esser in Ursago giurisdizione

di Sacile sette mansi Feudali da Noi at-

tualmente possessi lavorati p li Consorti Mi-

chelesij, e dell'alpa, ed altre, e come nelle

antiche investiture appare.

19. diciamo essere due mansi Feudali in Sibari

giurisdizione di Sacile tenuti dalli Consorti Car-

lassa

lassa da' Noi attualmente possessi, ed i tali masi sotto Saile medesimamente si rapportano alla prodotta 86, ed' 87.

Notifichiamo ancora nelle Nostre antiche Investiture farsi menzione di un maso in S. Lorenzo di Casara, ed uno in Curan; li quali masi Noi Consorti di Brojavacca non possediamo, ne sappiamo chi li posseda per essere uniti dalle nostre mani anticamente, e come nella prodotta Nostra del 86, ed' 87 anco si fà menzione, alla quale

E delli sopradetti Beni di sopra nominati, che sono Feudali, e nominati nelle antiche nostre Investiture, ed anco delle giurisdizioni di sopra specificate dimandamo umilmente essere investiti justa l'antecedente

nostra supplica, alla quale si rapporta-
no.

Per compita osservazione del contenuto nelle
parti Feudali diciamo Noi Consorti di Sbroja-
vacca predetti:

Che possediamo altre Terre, ed affitti, e deci-
me nella predetta nostra Villa di Villotta,
quali non sono Feudali, ma da' Noi sem-
pre possessi, come Beni liberi, li quali be-
ni, e Decime sopradette si specificano,
e confinano nella nostra produtta 86; ed 87,
la qual produtta ora vogliamo, che s'inten-
da reprodotta come sta, e giace, così
quanto alli Beni di sopra specificati,
come quanto ad altri, che in detta pro-
dotta fossero nominati, alla quale

seguono

Seguono li Feudi di Castel Pagano

della villa di Fellettano

Noi Consorti di Brojavacca predetti notifichiamo, che possedemo il Castel Pagano con la Giurisdizione Civile, e criminale etiam con pena d'ultimo supplicio con l'esecuzione d'essa in prima instanza solamente, e l'abbiamo riconosciuto per ragion di Feudo d'abitanza, e così dimandiamo d'essere investiti, dichiarando, che detta Giurisdizione, e Castello non aspetta a tutti li Consorti di Brojavacca, ma solamente alli Discendenti maschi del q. Sr. Cumacova, come dell'Arbore, che si produrrà, e così anco la Giurisd.e della Villa di Fellettano, della quale di sotto si fa menzione.

Possedemo Noi Consorti Descendenti di Cumacova

il Giron del Castel Pagano con il Bosco sotto, ed'intorno, dove è il Castello, ò ruine d'esso.

I.J. possedemo attualmente la Braida detta del Castello porta nel Borgo lavorata ora da Biasio Tosolin, la qual è Feudale, e non hà altro feudo, nè ben feudale di ragn del Castello predetto, e come appar nella Sctra prodotta del 86, ed'87. alla quale si riportano.

Nella Villa di Fellettano poi Noi Consorti Descendenti di Cucagna habbiamo sempre dopo la Consegna di essa Villa prodotta nelle scritture nostre avuta la Giurisdizione civile, e criminale, come si hà detto in Castel Pagano con la prima instanza solamente, della quale dimandamo

umilmente

umilmente la Investitura, come abbiamo più volte avuto ḡ. benignità del serenissimo Prencipe.

Diciamo attualmente posseder tutti li Campi di detta Villa eccetto alcuni pochi possessi da' terze persone, e li nostri sono lavorati dalli Tupulini, di quelli di Ronco, et di quelli di Tunin D.° Visintini. La Villa confina con la Villa d'Ara, con Lupenaco, con Luinaco, e col Cormor. Detta Villa, e Campi sono stati da' Noi possessi come liberi, e si riportano alla prodotta Mostra del 86, ed' 87, la quale si riproduce, denonciando li terzi possessori, come in essa aggiongendo anco la Braidatta, la quale è stata alienata dal q.^m Bernardin, e fratt.° q.^m Hieronimo Frojavacca, della

quale io Gio: Batta dimando l'investitura come successo nelle ragioni Feudali delli Venditori.

Qui seguono li Beni, e Giurisdizioni, nelle quali io Gio: Batta Sbrojavacca q. Dr. Giulio dimando d'essere investito di ragione del q. Bernardino, e Leonardo suo fratello q. Dr. Hieronimo Sbrojavacca dechiariti per sentenza decaduti, ed indegni del Feudo, e come nella supplica antecedente appar, alla quale

La porzion della Giurisdizione con li Emolumenti aspettanti alli detti Bernardin, e Lunardo così di Castel Pagano, e Villa di Fellettan, come di Sbrojavacca, Villotta, e S. Zenon

La porzion della Braida del Castello nel Borgo di Castel Pagan aspettante a' detti fratelli

fratti decaduti toccata, e possetta, come feudale, come nelle divisioni 1565, ed 1567. p mano di m.r Daniel Fabrizio Nod.o, e detta Braida e' ora lavorata da' Biasio Tufulin.

L'affitto del Paso aspettante a' ~~detti~~ fratti Bernardin, e Lunardo, qual paga il Comun di Telletan.

La possession d' Zurrolins d' ~~detti~~ fratti Bernardo, e Lunardo ora supposta feudale, e p tale posseta da' Loro, come nelle sud.e Divisioni appare

P S. Zenon un St.o di formento, ed un Conzo di Vin di ragn di d.ti fratti, come nelle Divisioni sud.te

Un mezzo ~~[illegible]~~ Maso in S. Florian venduto Feudale, come in d.te Divisioni hora possetto dalli Ubelt Biancoui.

Dico di più io Gio: Batt.a Sbrojavacca, che già

doi anni morì il R.do Mons.r Mario mio fratello, per la morte del quale sono decaduti in me li Feudi, e Giurisdizioni, delle quali detto era investito, e che sono stati di sopra specificati, e notifico non esser stato ancora investito, ma aver aspettato l'investitura, ed' espedizione sudette, la quale e' stata molto tempo pendente, però petita venia del tempo corso dimando ora la investitura umilmente.

Notifico di più, che io possedo in Ud.e nella Contrada di Borgo d'Acquileja, e di S. Bernardino alcune Case, che pagano Censo alla Camera di S. Marco, come nei Libri di detta Camera appar, a' quali, ed' ancor possedo un terreno in Pelletan censual di detta Camera, e sono solito investirmi

vestitumi; però anco di questi dimando hu-
milmente la Investitura

Per la Cassa della Cameretta D.

Gio: Batta Trattavol Se-
greto sopra li Feudi

Da' certo libro in foglio coperto di
carta pecora iscritto al di fuori:
Invest.e antiche della Casa Sbroja-
vacca ommissis existent ut supra
dalla carta prima colli ommissione
dell'Arbore fino @ - 9. t.o ss altra
fedel mano ho' copiato, e sottoscritto
io Fabio Monbona Nod.o D.o del
Coll.o d'Ud.e

Li 10. Ag.to 1768. D. o. m.

1650:
11. Febraro

In Causa subordinatoria hereditatis q. Nob.
Dni Prosdocimi de' Sbrojavacca benef.o

Legum, et inventarij additez a Nobb: Dnis Scipione, et fratribus illius Nepotibus ex q. Nob: Dno Cesare eius fratre; Visis ipsorum Dominorum fratrum, ac diversorum Concreditorum Comparitionibus, instantijs, et fundamentis, Visoque toto processu mihi exhibito una cum instructionis scriptura eorundem Dnorum fratrum, et omnibus mature perpensis, atque consideratis. Christi Redemptoris Nomine humiliter repetito, a quo omnia Ego Octavius Torellus Juris Utr: Doct: Vic: V. E. Pretorius Ultimi in hisce scriptis, et omni meliori modo sententiando declaro, et subordino, ut infra;

Deducantur inprimis ab hereditate Bona cuncta Feudalia ubicunque sita ressultantia ex Investitura diei 2. Ianuarij anni 1620. ac alijs subsequentibus

sequentibus absque estimatione, vel dimensuratione uti subiecta Ser.mo Principi, et totaliter spectantia ad ipsos D.nos Scipionem et fratres heredes supradictorum q. D.norum Cesaris, et Prosdocimi, de cuius hereditate nunc agitur, que bona descripta reperiuntur in sententia q. Cl.mi D.ni Hieronimi de Priolis diei = 29: 8bris 1569.

Deinde declarentur bona generis cuiuscumque subiecta fideicommisso q. Nob: D.ni Hermacore de Frojavacca de 5 - Martij 1460. cuius casum in dictos D.nos Scipionem, et fratres modo evenisse pronuncio.

Similiter in ipsos Dominos Scipionem, et fratres casum evenisse, et extare pronuncio fideicommissi instituti à q. Nob: D.no Marco cond

tuo rabemo, sicque ad illorum beneficiu
segreganda esse quecumque bona ante
Fideicomisso supposita, cuius erebat ordina-
tio ex Testamento diei 4. Junij 1605.

Omissis

Caeterum declaro salva esse, et reservata quecum-
que jura Ilbb. Dominorum Fratrum he-
redum, et aliorum Concreditorum inter semetipsos,
ac quoquomodo, et contra quoscumque sij, et
fuerint de jure, reservatis quoque juribus
quorumcumque qui remanerent, qui huius-
modi ad se subordinari facienda non
comparuerint, et ita dico

Ego Vic.us V. R. suprascriptus manu propria

Die Martij = 11 = Februarij 1670.
de prandio

Coram [Illmo] Illmo, et Ecc.mo Dno Vicario Gen.e

9bre sub Logia Pallatij ad jus

Lata, data, et publicata fuit suprad[ic]ta sententia de mandato antelati Ex.mi Dni Vicarij per me Victorem Orsiaum Notarium causæ, hic instante Nob: Dno Marco ex Nob. Dominis de Strojavacca herede, ut supra cum benef.o legis, et inventarij in termino repositionis ad hoc servo prout constat manu mei Notarij absentibus vero Creditoribus in parte, et in partes vid[elicet]

Publibus Nob: Domino Feliciano Agricola paterno nomine, Domino Joanne Penis, et Domino Bernardino Falcidio pro Nobb: Dnis Attimis ad publicationem fuerunt.

Publibus Excell.te Domino Joanne Baptista Venerio, et Nob. Dno Paulo Spato Pitano Testibus

Ex actis mei
Victor Orsianus Not.s

L. D. adì 20. maggio 1670.

1670: 20 magg.° Della Villa, e pertinenze di Camino di Buri- strina, ed Allibramento della facoltà del q.m Nob: S.r Vivsdonino di Sbrogliavaca accettata con il benef.o di Legge, ed Juuent.o delli Nobb: SS.ri Scipione, e fratelli suoi Nipoti figli del q.m Nob: S.r Cesare suo fratello fatta da me Gerrardo Murremini Perito Deputato della Giust.a per essecuzione della Termina- zione dell'Ecc.mo S.r Vicario Foresti del dì 11. Febr.° 1670. Ponderata la d.ta Terminazione: osservate le comp.e de' Creditori, fatte le dovute deduzioni comandate da detta sentenza: Invo- cato il Nome del Nostro Signore assegno a' cadauno de' med.mi il suo pagamento in ord.e dell'antedetta sentenza, come segue

Omnium

Ommissis

Seguono l'osservazioni, et deduzioni con li pagamenti a' Cred:ri Subordinati 11: Febro 1670. come segue.

P.to prima si tralascia tanto di stima, quanto di Pertica tutti li Beni Feudali della Casa Sbrojavacca p essere questi retti, e legali; e Giurisdizionali; come dalle loro Investiture 1620: p. Marzo, e susseguenti fol: Proc: secondo quali poi veramente siano questi Beni, le Investiture sudette lo dimostrano, e la Senta del q.m Ecc.te S.r Girolamo Attimis seguita in l'anno 1569. p.o obre fol: 14. Processo sud.o

2.do si tralasciano tutti li Beni aspettanti al Fideicomisso ordinato dal q.m Nob: S.r Ermacora di Sbrojavacca nel suo Testamento dall'anno

1460. 2. marzo, che sono tutti li Beni nella

Villa, e pertinenze di Fellettano.

13°. Si deducono di tutta la facoltà li Beni Cascia-

ti sotto Fidecomisso del q. Nob. Sr. Marzio

di Strojavacca Avo paterno sub sotto li 4.

gbre 1805., e sono li seguenti.

It. Sedime tenuto p li Lorenzi in

Camino di Suri in questo @ 15.

val —— d. — 115 7 p: 17:—

It. Sedime tenuto p Pietro Paron

in questo @. — 10 val —— d. — 111 7 —:- 8:—

It. Fondi del Cortivo Dominicale

non compresa l'Orto @ 1 2/4

a d. 80 — il @° val —— d. — 120 7 —:—

La parte delle Case vecchie in

Camino

Cancino nella Casa Dominica-

le importa —————— d. — 895 ʒ 2:18

La Braida di annessa detta in questo

@. ... segnata C. val ——— d. 1452 ʒ 2:13

La Braida d'Pavrà in questo @. .. d. — 941 ʒ 4:18

La Braida detta del Porco @. val d. — 228 ʒ 3:10

La Braida detta del Ponte @. val d. — 117 ʒ —:8

Il Campo di Casa @. in questo val— d. — 238 ʒ 3:10

Il Campo dell'Orto in questo @. val d. ——— 40 ʒ —:—

Li Beni di Prata importano come

in questo @. ———— d. — 1350 ʒ —:—

Li Beni di Maniago importano come

in q.to @. ————— d. — 1290 ʒ 2:3

Il Loco di Mortean val come in

questo @. — —— d. — 1191 ʒ 3:16

Il Loco di S. Andrat di Stradalta

@. val —— — —— d. — 490 ʒ —:1

Il mollino di Cortale con le Terre

annesse @ summano — — — d. - 1049 7 1:-8

Il Livello del Conv.to di Maurinello

@ val suo Capitale — d. - 1730 7 2:-

Il Livello delli Cipriani di Tricesimo

suo Cap.le ———————— d. - 507 -:-

Il Livello delli Colauti d'Ara suo

Cap.le ———————— d. - 607 -.-

Il Livello del Copetti di Civid.e suo Cap.le d. - 407 -:-

Tutto summa — d. 9862 7 1:10

Omissis

Gerardo Marzenino Pr.o m.pp.a

Dal Proc.o subord.o delle Schede del q. Nob. Sr. Nordoino di Savorgnan coperto di cartone inserito al il Nro n.o 9. D. 11. Febbr.o 1760. omissis existente ut ante, a mihi fidem ed.e feci et me subs.

Ego Fabius Montona Not.s D.e Colt.j Utini

Die 11. Augusti 1768. Auscultato a Dno

Iudiciarium a Domino

1676:- 16 settemb.e

Mercordì 16. sett.re 1676. Ind.e Decima 4.ta la sera del sud.to giorno verso l'Ora prima della Notte. Udine in Casa dell'infratto Nob. S.r Testatore in Borgo d'Isola in una Camera Cubiculare dell'Appartamento Maggiore verso la publica strada, oue era acesi più lumi:

Ove ivi il Nob: S.r Prosdocimo del già Nob. S.r Cesare dei Sig.ri di Strojavacca a me Nodaro cognito sano per Gratia dell'Omnipotente Id-dio di mente, senso, ed intelletto, ma del corpo assai aggravato giacente in Letto, sentendosi per la pnte sua pericolosa infermità chia-marà/se dal suo Creatore, nel che con pron-ta, e rassegnata dispositione si rimette alla

sua santa volontà, ne volendo però che inoltrandosi il pericolo della vita restasse senza alcun d'ordine alle cose, e temporali sostanze di che è piaciuto a Dio di beneficiarlo, ma che ora che si ritrova in sentimenti stabili restino da lui disposte, acciò seguita la di lui morte il tutto passi con le misure, ed cond.ⁿⁱ, che da lui saranno assegnati, alfine, che poi sciolto da queste terrene cure si ritrovi in tutta libertà di lodar Iddio, ed aver solo fisso il pensiero agl' interessi dell'Anima sua, e della sua salute; Fatto chiamar me Nodaro sottoscritto m'ha pregato, che io voglia prender nelle mie publiche note il suo pnte nuncupativo Testamento, che

si

si chiama senza mitti dichiarando la
sua ultima volontà nella seguente forma)
Prima d'ogni cosa raccomando con tutto il mag.r
Fervore, ed umiltà del cor mio a' sua Divina
Maestà P., Figlio, e SS.mo Creatore, e Redentore
l'Anima mia supplicandolo per li meriti dell'
Incarnazione del SS.mo Nostro Gesù Christo a'
rimettere per atto di sua Clemenza le colpe,
nelle quali per l'umana fragilità sono sì spesso
incorso, e di che con cor contritto mene pento,
e le chiedo misericordia, ed a' concedermi
tra' suoi Elletti loco di salute; Ricorrendo per
tal effetto al Patrocinio, ed intercessione della
Gloriosissima Vergine Maria mia Signora,
ed Avvocata, e quello del mio Angelo
Custode di S.to Prosdocimo mio Santo Tuttellare,

e di tutti li Santi, e Sante del Cielo; stabo,
che sij l'Anima mia da questa mortal
spoglia ordino, che il mio corpo sia sepolto
nella Vda. Chiesa di S. Pietro Martire de'
Padri Domenicani di questa Città nel monu-
mento della Nostra Casa con quel Funerale,
Essequie, e Pij suffragij, che meglio parevan
a Sri. miei fratti, da quali ordino han subito
esborsati per titolo d'Elemosina per una volta
tanto Gio:- de'piccoli alla Fabrica di
detta Chiesa.

Ad' Andrea, e Maddalena miei servitori fede-
lissimi, che con tanta carità mi hanno ser-
vito nella pnte mia infermità il Sig.r Scipio-
ne mio amatissimo fratto sarà quello, che
non

non mancarà come generoso; che egl'è di

forli restar consolati con una convenevole

recognizione io spero, e lo prego, essendo di

dovere, e del modo che detto sr. mio Fratello

mi ha promesso.

Per titolo di legato perciò a suffraggio dell'Anima mia

lascio, ordino, e comando, che da' sri. miei

fratelli sia col tratto delle rendite a me appet-

tanti fabricata immediate seguita la mia mor-

te nella Villa di Caminetto di Butri nel

Cortel Nostro Dominicale, e nel sito, che me-

glio ad essi parerà una Chiesiola, o Capel-

la, nel cui Altare vi sia l'imagine di S.

Prosdocimo Vescovo, e la med:ma Capella

sia anco da essi dotata con tanti Capitali

di mio ragione p l'annua rendita di

A f. 80 – d. 78: – 4 · Dovendo il Ius Patronatus,
sive elligendi il Sacerdote Capellano esser sem-
pre da i d.ti S.ri miei Fratti, e loro Successori,
et l'obligo di detto Capellano di messa quo-
tidiana in detta Capella, e di recitar in fine
di cad.na messa le Litanie della Beatissima
Vergine, ed un Deprofundis p implorar p
me la Divina misericordia, incaricando nell
ellezione sudetta di d.ti S.ri miei Fratti, e
successori ad aver mira di sciegliere Religiosi
di buoni, ed esemplari costumi essentivamente
di questo mio Legato Fabrica, ed institutione
di Capellano io lascio, ed ordina il sud.to S.r
Scipione uno de miei dilettissimi Fratti, della
cui prudenza, ed Amore io sono Vissuto, e
moro

nuovo anco ben assicurato, il che egli con
la solita puntualità vorrà darmi la conso-
lazione d'essequir subito detto mio Legato;
Lasciando pure lo stesso Amministratore
d'tutte le mie Rendite, et restante mia
facoltà mia senza obbligo di render conto,
e non intendendo, che dal sig.r Marzio altro
fratello possa esser in questa parte contrariato,
ma bene, che il godimento di dette Rendite
sia poi commune tra loro, quando però detto
sr. Marzio viva in Fraterna unione col
med.mo sr. Scipione, e che le cose caminino
tra loro di buon concerto.

Erede proprietario universale, e Residuario
di tutti, e cadauni miei Beni mobb., stabili,

ragni, ed'azioni, nessuna eccettuata pre-
senti, e venturi, lascio, instituisco, e voglio, che
sia con Titolo di Primogenitura perpetua il
fig.lo maschio Primogenito, e che sarà di legi-
timo matrimonio procreato da' quello di detti
S.ri Scipione, e Marzio miei fratelli, che prima
si mariterà con la partecipazione però,
consenso, e sodisfazione dell'altro fratello,
come è convenevole, e solito prattiearsi
tra' Cavaglieri della Nostra Condizione, così che
voglio, che la detta mia Eredità con detto
Titolo sia goduta dal Primogenito stesso, ed'
indi da' Primogeniti, che dal med.mo Figlio,
e successori Primogeniti di legitimo matrimo-
nio

vio nasceranno in infinito, sostituendo nel caso di mancanza d'esso Primogenito, e suoi successori senza Prole mascolina di legitimo matrimonio li secondi geniti; coll'ordine però sempre di Primogenitura, e coll'obbligo a' cadauno degl'Instituiti, o sostituiti di portar il suo nome oppure quell'altro che le fosse stato posto; e questo detto Sig.r Testatore, e dichiarò essere, et voler che sia il suo ultimo, e general Testamento, e l'espressione della sua ultima volontà, a' cui non intende d'aggiongere, ne minuire in alcuna sua parte; Volendo, ed ordinando che abbi sempre à valere per detta ragione di Testamento nuncupativo, di Codicillo, dona-

rione causa mortis, final dispositione, et
ordinatione, e per qualunque altro titolo, che
meglio di ragione valer, e tener potesse a
Laude d'Dio.

Furono tutti il Molto R.do Fra' Vicenzo
Romanello sacerdote servita del v.do
Convento delle Grazie di questa Città;
il R.do P. Biagio Susio q. Valentino di
Camino di Buri, m.r Andrea Cusmich q.
Zuanne di Gorizia, Francesco Morogato di
m.r Bortolo di Gradisca, Angelo di Giacomo
Cusmano questi tre servitori di Casa Strojavacca,
m.r Gio: Dom.co Modesto di m.r Nicolò Maran
gone, e m.r Giacomo Turco q. Francesco ambi
di questa Città Testimonij di bocca propria
d'

d'etto sig.r Testatore chiamati, e pre-
gati)

Antonius Orgnanus Not.s P. V. A.
Coll.s Utinensis de' notis suis rogatus
pub.e p alium sibi fidum manu Testamentum
factas cum originali debita colatione se
sub.t in Testimonium e solito signo con-
mato L. S. S.

Faccio fede io sotto Nod.o d'aver fedelmente
copiato il pnte Testamento d'un simile esis-
tente nelle note del qu. sig.r Gio: Batta
Junio Nod.o in Caminetto di Buri, e fatta di-
ligente incontrazione l'ho ritrovato uniforme in
fede

Jo. Franc.co Simonutto Publ.co Nod.o
di V. A. in Clariano ins.ptà

D'altro consimile esistente ut supra med.e
altra a'me fedel mano, e ricercato mi sono

10 Dolo

Io Fabio Moncona Nodaro Duodale del

Coll.o d'Ud.e li XII Ag.to 1768

=

Jesus Maria

Adi 20. Aprile 1689: in Ud.e

Nota distinta di tutta la facoltà libera di Noi

1689 20 Aprile Marzio, Scipione, e Prosdocimo fratelli Sig.ri

di Sbrojavacca ~~..~~ divisa in tre eguali

Parti; Una delle quali deue esser soggetta a'

perpetua Primogenitura giusto la disposizio

ne del detto q.m Sig. Prosdocimo, appar di mano del

Sig.r Ant.o Orgnano Nod.o d'Ud.e sotto li 06

sett.e 1676. giusto le stime del S.r Gerardo Muz-

zenino, e Francesco Callesano Pert.e depositate

nel Processo della subordinazione del q. S.r

Prosdocimo

Prosdocimo Nostro Zio paterno.

Casa Dominicale di Camino di Buoi importa come p stima muranina ₰ 2365:-2 fanno — d. — 381 ₰ 4:-6

Fondi, cortivo, orto, e Brollo fino alla Stangiarrada C. 2 2/4 T.e 120. a D.i 80 - il Campo val — d. — 211 ₰ 2:13

Sedime tenuto già p il Zorrenone, ed hora p Lonardo Ladolo val, come in detta stima ₰ 1148:-8 sono — d. — 185 ₰ 1:-5:-

Fondi di Cortivo, ed orto C. 2/4 T.e 197. val — d. — 50 ₰ -:-

Altro sedime tenuto p li Cardelli importa ₰ 1187: — d. — 192 ₰ 5:-:-

Fondi, Cortivo, ed Orto C. 1/4 T.e 110 val — d. — 30 ₰ -:-

Altro sedime già tenuto p li Loreni,

ed hora p Giacomo Pivona

importa ℔ 873:14 sono —— d. — 140 ℔ 5:14

Fondi, e Cortivo C 1/4 T. 76, val d. —— 22 ℔ —:—

Altro sedime tenuto p li Loggiali val

℔ 1873:12 ———————— d. — 302 ℔ 1:4.

Fondi, Cortivo, ed Orto C 1 1/4 T. 70.

al D. 70. ———————— d. —— 87 ℔ 3:2

Altro sedime tenuto p li Lazaroni

importa ℔ 4185:15, che fanno d. — 675 ℔ —:15

Fondi, Cortivo, ed Orto C 3/4 T. 84

val ———————— d. — 57 ℔ —:—

Altro sedime già tenuto p li Bel-

trami, ed hora p li Sittini im-

porta ℔ 3687:10 sono ——— d. — 594 ℔ 4:15

Fondi, Cortivo, ed Orto C 3/4 T. 176.

val ———————— d. — 58 ℔ —:—

summa — d. 6421 ℔ 3:18

Porto et oltraspe summa ƒ — 6421 ℔ 3:18

Altro sedime tenuto già p. Pietro Baro-
ne, ed hora p. Lorenzo Beltra-
mino importa ℔ 856:- sono — ƒ — 138 ℔ 1:12

Fondi, e corso — ƒ — 19 ℔ -:-

Altro sedime sul Ronello tenuto già p.
Domenico Cibani, ed hora p. Valen-
tino Brugnulluto importa ℔ 1331:-
fanno. — ƒ — 214 ℔ 4:4

Casa Dominicale in Udine importa giusto
la stima del sig.r Polidoro Pavena-
ni Perito — ƒ — 5013 ℔ 4:4

Casa Dominicale di Villotta importa giu-
sto la stima dal Calesano fatta
l'anno 1652, e dal sig.r Gio:
Bere, nec non da Martino Ghir-
landa Muradore ℔ 1153:-8 fan-
no — ƒ — 1879 ℔ 3:8

Fondi, Cortivo, ed Orto C. 1 3/4 T. 26.

a d. 45 fanno —————— d. — 78 £ 4:13

Un Cortivetto appresso la detta Casa dominicale di Paglia stimato p. li detti

Periti £ 766:19 sono —————— d. — 106 £ 5:15

Fondi, Cortivo, e Casale C. — 3/4 T. 51.

a d. 45 —————— d. — 33 £ 4:13

Altro Cortivo tenuto già p. li Rapuzzi

ed ora da Gasparo Evando stimato p. li detti £ 2125:-5:-6 sono d. — 342 £ 4:17

Fondi del Cortivo, ed Orto C. — 3/4 q. 1. T. 19.

a d. 40 —————— d. — 32 £ 4:10

Altro Cortivo chiamato delli Rapuzzi

oltre la Rosa ora si fa l'osteria

in parte d'esso Canieva, e Follador

p. Casa stimato dalli sud.ti Periti

£ 5141:10 sono —————— d. — 861 £ 2:16

Fondi, Cortivo, ed Orto C. 1 1/4 T. 22.

a d. 40 —————— d. — 55 £ 1:-6

Altro

Altro Cortivo con due Casoni di Paglia cadenti fu già delli Brazzoni stimato p. li detti Periti
₤ 724:18:-6 sono ——— ₰ — 119 ₤ 3:-4:-
Fondi, e Cortivo C — 3/4 tavole T. 14
a ₰ 50 ——— ₰ — 25 ₤ —:-

summa ₰ 13842 ₤ 5:-9:-6

Un Casale con due sponde d'nuovo e Cavagn del Frontizzo, che tiene su'l coperto della Caneva del Stabile in tutto passa
p. 4:- s'aspetta solo la mettà che sono p. 10 p. 2 a ₤ 7:- 14 passo ₤ 70:13 sono ——— ₰ — 11 ₤ 2:-9
Fondi d'esso Casale C — 2/4 T. 36:-
a ₰ 40 ——— ₰ — 21 ₤ 5:12

summa ₰ 13876 ₤ 1:-2:6

Prima parte
delle Fabriche

s'assegna dunque alla Primogeni-
tura di questo corpo le sottoscritte Case
nella Villa di Camino di Buri.

Case dominicali di Camino di Buri impor-
ta —— d. 1381:4:6

Fondi, Cortivo, Orto, e Brolo sino alla
Stangiazzada C. 2 2/4 T. 120 a
d. 40 il C. —— d. 1117:4:13

Sedime tenuto per Leonardo Lodolo d. 185:1:5

Fondi, Cortivo, ed Orto C. 2/4 T. 197 d. 50:-:-

Sedime tenuto per li Sardelli —— d. 192:5:-

Fondi, Cortivo, ed Orto C. 1/4 T. 40 d. 30:-:-

Sedime tenuto per Lorenzo Beltra-
mino —— d. 138:1:12

Fondi, e Cortivo —— d. 19:-:-

C. 7.40 Summa d. 4641:2:8

2da parte

Seconda Parte
delle Fabriche

La mità della Casa Dominicale di Udine d'esser però godita proindivisa val giusto la stima Zaventhi — d. 2506 ₤ 5:-2:-6

Sedime tenuto da' Giacomo Pivona val d. — 1407 ₤ 5:14:—

Fondi, e Cortivo q. — 1/4 T. 76. val d. — 22 ₤ —:—

Sedime tenuto da' Vicenzo Zogiatto val d. — 302 ₤ 1:-4

Fondi, Cortivo, ed Orto q. 1 1/4 T. 70. a' d. 70. — d. — 87 ₤ 3:-2

Sedime tenuto d. Valentin Ciban, o' Brugnolutto per li Rondi di Manzano val — d. — 214 ₤ 4:-4

La mità della Casa Dominicale di Villota giusto la stima del Sig. P.to d'esser goduta pro indiviso d. 379. ₤ 13:-8 val la mità — d. — 189 ₤ 4:16

Fondi, Cortivo, Orto, e Brollo d. 78 ₤ 4:13 la mità — d. — 39 ₤ 2:-6:-6

Sedime in Villota appresso il Dominicale d. — 106 ₤ 5:15

Fondi, Cortivo, ed Orto ——— d. — 1374:13

sedime dell'osteria, Caneva, e Folladori d. — 8617 2:16

Fondi, Cortivo, ed Orto C. 3/4 q.i

T.e 19: à d. 40: ——— d. — 5571:-6

Casale con due sponde di muro e la

ragion del Frontizzo, che tiene sul

coperto della Caneva del Natalis d. ——— 117 2:-9:-

Fondi del med.mo ——— d. — 217 5:12:-

summa d. 45937 5:12:-

Terza parte

delle Fabriche

La mità della Casa Dominicale

d'Udene d'esser però goduta pro-

indiviso val giusto la stima Faven-

tini ——— d. 2506 7 5:-2:6

sedime tenuto dal Lazarone val ——— d. — 6757 —:15:-

Fondi, Cortivo, ed Orto C. 3/4 T.e 84.

val ——— d. — 577 —:—:-

sedime tenuto dalli Saffini val ——— d. — 5947 4:15:-

Fondi

Fondi, Cortivo, ed Orto C. 4 - 3/4 T. 176,
val —— D. — 58 £ — : —

La mittà della Casa Dominicale di
Villotta d'esser goduta proindiviso
stimata dal Ney Perito D. 379 £ 13 : 8
la mità: —— D. — 189 £ 4 : 16

Fondi, Cortivo, Orto, e Brolo D. 78
£ 4 : 13 la mità —— D. — 39 £ 12 : 6 : 6

Sedime tenuto dal Evando val —— D. — 34 12 £ 4 : 17 : 6

Fondi, Cortivo, ed Orto val —— D. — 312 £ 4 : 10

summa —— D. — 4496 £ 12 : 6 : 6

Cortivo con Doi Casoni furono delli
Brazzoni —— D. — 119 £ 13 : 4
Fondi, e Cortivo —— D. — 25 £ — : —

summano delle Fabri-
che libere —— D. 4640 £ 5 : 10 : 6

Prima parte della Primogenitura D. 4641 £ 12 : 8
2da. parte —— D. 4592 £ 5 : 12
3a. parte —— D. 4640 £ 12 : 6 : 6
summa — D. 13875 £ 4 : 12 : 6

In Campagna

Segue il valor dei Campi di Caravino

giusto la stima del Sig.r Murrovino

Braida di Casa G. 24 T.e 174. à L. 60 L. 1452 : 3 : 2 : 13

Braida detta del Riu G. 13 T.e 133 à L. 50 L. — 157 : 5 : 14

Braida detta Via di Pavia G. 18 3/4 T.e

72; à L. 50. ———————— L. — 941 : 4 : 18

Braida di Strada G. 5 1/4 T.e 104 à

L. 50. ———————— L. — 268 : 4 : 8

Campo della Elevia G. 1 T.e 101 à

L. 50. — — — — — — L. — 56 : — : 1

Braida detta la Cochia G. 5 T.e 150.

à L. 52 — — — — — — L. — 269 : 2 : 15

Piana detta delli Pradi G. 1 T.e 106 à

L. 42. ———— ———— L. — 47 : 1 : 7

Campo del Passo G. 1 1/4 T.e 118. à L. 40 L. — 55 : 3 : 16

Campo Curto G. 2/4 T.e 90 à L. . . . L. — 27 : — : —

Altra Braida di Strada G. 1 3/4 T.e 56 à

L. 42. ———————— L. — 76 : 1 : 17

La

La vitta longa C. 2 1/4 T.e 613 a d.i 38 - d. — 88 // 1 : 14

Braida detta Via d'Ud.e C. 5 T.e 170

a d. 52 ———————— d. — 270 // 13 : 5

Vitta d'Antonio d'Agostino C. — 2/4 T.e 18 d. — 27 // — : —

Campo della Reggia C. 1 T.e a d. 50 — d. — 50 // — : —

Campo detto Riffondin C. — 3/4 T.e 114 a

d. — — — — — — d. — 30 // — : —

Campo di Stretta C. — 3/4 T.e 176 - a d. - d. — 50 // — : —

Campo dei Rombi C. 2/4 T.e 97, a d. - d. — 35 // — : —

Braida detta del Zavattano C. 5 2/4

T.e 166. a d. 45 ———————— d. — 256 // 2 : 11

Braida detta la Langonia C. 1 3/4

T.e 187. a d. 50 ———————— d. — 98 // 13 . 18

Braida detta di sopra C. 1 2/4 T.e 163

a d. 40. ———————— d. — 67 // 4 : 18

Braida detta Tiffellad C. 2 1/4 T.e 613

a d. 50. ———————— d. — 136 // 1 : 11

Altra Braida detta la Via d'Ud.e C. 3 1/4

T.e 128 a d. 50 ———————— d. — 170 // 1 : 14

Albra Braida del Rio ⅌ 2 ¼ T.e 88.

a' d. 45 ——— d. — 105 ¼ s. 11

Campo detto il Patulino ⅌ 1 ¾ T.e 25.

a' d. 45 ——— d. — 80 ½ — 11

Una metà ⅌ andar a' Buri ⅌ — ¼ T.e 95 d. — 12 ½ — 1 —

summa — d. 4830 ½ 3. 17

Braida detta andando a' messa ⅌ 2.

T.e 160 a' d. 44 ——— d. — 96 ½ — 2 — 7

Albra detta andando a' messa ⅌ 1 ²⁄₄

T.e 55 a' d. 45 ——— d. — 70 ½ — 2. 15

Braida di Casa tenuta li Zogiatti

⅌ 17 ¾ T.e 33 a' d. 50 ——— d. — 942 ½ s. — 3

Campo detto dei Ronchi ⅌ 1 ¼ T.e 119.

a' d. 50 ——— d. — 82 ½ — 10

Braida dei Ronchi ⅌ 2 ²⁄₄ T.e 177.

a' d. 50 ——— d. — 135 ½ 3. — 3

Campo d.to Bradulin ⅌ 1 ¾ T.e 20.

a'

a' d. 55 ———————— d. — 90 ℔ — : — 5

Braida detta Paludella C.ᵉ ¼ T.ᵉ 188.

a' d. 55. ———————— d. — 136 ℔ — : — 5

Campo detto Smargon C. 1 — T.ᵉ 141

a' d. 55 ———————— d. — 64 ℔ 1 : — 9

Braida detta di Vetta C. 4 T.ᵉ 24 a' d. 55 d. — 221 ℔ 3 : — 10

Campo delle Fontane C. 1 ¼ T.ᵉ 128.

a' d. 55. ———————— d. — 77 ℔ — : 16

Braida della Fontana C. 4 2/4 T.ᵉ 65.

a' d. 55. ———————— d. — 265 ℔ 4 : 12

Campo del Porocho C. 1 T.ᵉ 15 a' d. 2 d. — 46 ℔ — : —

Braida del Porocho C. 4 2/4 T. 60. a'

d. 50. ———————— d. — 228 ℔ 3 : 10

Altro Campo delle Fontane C. 1

T.ᵉ 129 a' d. 55 — ———— d. —— 66 ℔ — 4 : — 9

Possessione detta la Braida Grande

C. 49 2/4 a' d. 60. ———————— d. 2970 ℔ — : —

Braidetta del Ponte C. 2 T.ᵉ 76. a' d. 56 d. — 117 ℔ — : — 8

Campo dell'orto C.4 — 2/4 T.e 114 a' d.d. — 407 — : —

Campi di Casa tenuti p il Beltrami-
no C. 3 3/4 T.e 185: a' d. 60. — d. — 1138 1:-6

Campo in Via di Manzinello C. 1 2/4
T.e 103 a' d. 62 ——— d. — 977 1:-

Braida detta Bostamat C. 2 3/4 T.e 74
a' d. 60. ——— d. — 171 — : —

Braida appresso il sedime del Lazaro-
ne C. 2 T.e 60 a' d. 60. — d. — 124 1:15

Braida dei Pradi C. 8. T.e 54 a'
d. 62 - ——— d. — 497 4:15

Braida detta del Passo C. 15 1/4 T.e 188
a' d. 45. ——— d. — 649 — 13:-7

Braida di Ours C. 9 1/4 T.e 74 a'
d.i 45 ——— d. — 420 - 1:-6

Summa — d. 12679 1:16

Porto l'

Porto l'oltrascritta summa — ₰. 12679 1:16

Campo grande ℔ 1 $\frac{2}{4}$ T.e 150 a ₰. 50 ₰. — 67 —:17

Altro Campo in Buri ℔ 1 T.e 2 a ₰. 40 ₰. — 40 —:—

Altro Campo in Buri ℔ 1 T.e 15 a ₰. 40 ₰. — 40 —:—

Ronello in Manzano ℔ 25 $\frac{2}{4}$ T.e 142 a

₰. 50 ——— ₰. 12883 2:16

Pradi

Prado d.to Caravello ℔ 1 T.e 152 a

₰. 20 ——— ₰. — 23 3:17

Prado d.to Bostomal ℔ — $\frac{3}{4}$ T.e 76 a ₰. ₰. — 20 —:—

Prado d.to la Coda ℔ — T.e 81 — ₰. — 7 —:—

Prado d.to Valmaelis ℔ 3 $\frac{2}{4}$ T.e 14 a

₰. 25 ——— ₰. — 37 5:13

Prado d.to la Coda sotto il Borcho

℔ — — $\frac{2}{4}$ T.e 50 ——— ₰. — 14 —:—

Altro Prado detto le Code ℔ 1 $\frac{3}{4}$ T.e 96

a ₰. 25 ——— ₰. — 46 —:15

Prado detto Senglari ℔ 1 $\frac{1}{4}$ T.e 189 a

₰. 25 ——— ₰. — 36 5:—8

Prado detto di Riva $\frac{2}{4}$ T.e 513.

a' ℒ. . . — — — ℒ — 167 :–

Prado dell'Poul ℘ 1 T.e 137 a' ℒ 125 — ℒ — 125 —.–

Prado d.to di Colina ℘ 2 T.e 136 a' ℒ 20 ℒ — 413 1:10

Prado nelle pertinenze di Pavia ℘ 1 $\frac{2}{4}$

T.e 92. a' ℒ 20. — ℒ — 137 1:–

Altro Prado d.to di Buri nelle pertinen-

-ze di Pavia ℘ 1 T.e 40 — ℒ — 20 —:–

Altro Prado in d.e pertinenze ℘ 1 $\frac{3}{4}$ T.e 182

a' ℒ 20. — ℒ — 139 2.–

Prado del Rio nelle pertinenze di Buri

℘ 1 $\frac{1}{4}$ T.e 18 a' ℒ 25 — ℒ — 138 —:4

Prado detto la Braidatta ℘ 2 T.e 89.

a' ℒ 15. — ℒ — 31 13:–

Dato in Fittatione Altro Prado detto la Braidatta

℘ 11 $\frac{3}{4}$ T.e 49. a' ℒ 12 — ℒ — 141 4–8

Prado d.to di Lippa ℘ 1 $\frac{3}{4}$ T.e 70. a'

ℒ 12 — ℒ — 22 —:–

summa ℒ 1470 9 2:–9

Porto la contrascritta summa — £ 14709 2:–9

Prado detto la Braidatta nelle pertinenze d'Orzano C. 8 1/4 T.e 57. a £. 13 — £ — 108 — :16 —

Prado d.to Corat in dette pertinenze C. 7 3/4 T.e 46. a £. 17 — £ — 146 2:13 —

Una Braida in Revosa di C. 2 T.e 201. a £. 36 — £ — 80 3:16 —

Un Bosco nella Valle di Partistagno d.to Verro di C. 11 a £. 6. £ — 66 — . .

Un pezzo di Terra nelle pertinenze di S. Andrat di C. 1 1/4 T.e 250 a £. 24. — £ — 34 1:15 4

Un' altro pezzo d.to il Pizzat di C. 3 3/4 T.e 251 a £. 24 — £ — 73 4:–4

Un' altro pezzo d.to di Tavolta di C. 1 3/4 T.e 31. a £. 22. — £ — 39 2:–4

Villotta

Un Campetto detto il Cortile Dominicale C. — 3/4 q.i 2 T.e 251 a £. 30

ʒ 170:12 sono ——— ∮. — 27 ʒ 3:-4

Tre' pelli vicini alla Casa Dominicale

insieme col Prado ℘ 18. p.ti 2 T.e 48.

T. 2930:-7 a' ∮. 26 sono ——— ∮. — 472 ʒ 3:19

Praida detta Armentarezza ℘ 15 3/4

p.ti 2 T.e 2, a' ∮. 24 T. 2361:-8

sono ——— ∮. — 380 ʒ 5:-8

Più Prado ℘ 3 3/4 p.ti 2 a' ∮. 16 sono

ʒ 369:- fa' ——— ∮. — 59 ʒ 3:-4

Campo detto la Siega con non pocha

di Valesetta ℘ 2 2/4 T.e 22 a'

∮. 25 T. 380:-7 sono ——— ∮. — 61 ʒ 2:-3

Doi Campi in loco d.to Calavini tutti

in un corpo ℘ 1 1/4 p.ti 2 T.e 34, 2

∮. 20 ʒ 175:12 sono ——— ∮. — 28 ʒ 2:-

---

summa ——— ∮. 16288 ʒ -:11

Porto l'oltrascritta summa —— d. 16288 — :11

Braida detta del Melon C. 17 1/4 g. 3

T. 14 a d. 20 la 2164:-7 sono d. — 349 — :11

Un Campo d.to del Vialuzzo contiguo

alla sud.ta Braida C. 1 1/4 T. 10 a

d. 20. la 156:10 sono —— d. — 25 1:10

Braida detta del Vialuzzo C. 4 1/4 T. 20.

a d. 20. la 530:15 sono —— d. — 85 3:15

Campo detto del Mellonaro C. 2 1/4 T. 4

a d. 20. il Campo 308:12 sono d. — 49 4:16

Braida delle piante giovani del Ron-

catto C. 7 3/4 g. 1 T. 9 a d. 20.

la 969:17 1/2 sono —— d. — 156 2:13 1/2

Altra Braida del Roncato di piante

vecchie C. 6 1/4 g. 2 T. 9. a d. 22.

la 862:-9 1/2 sono —— d. — 139 —:-

Un Cantonzino ivi appresso C. 1:12:-

a d. 27 la 19:-9 sono —— d. —— 3 —:17

Braida detta in capo la villa ℔ 8 1/4

T.e 36. a' d. 24 ℔ 1206:– sono — d. — 194 ℔ 3:–4

il Prado annesso ℔ 8 1/2 T.e 29 a' d. 16

℔ 822:12:–6 sono ———— d. – 132 ℔ 4:–

Campo detto Paludetta ℔ 3 1/4 q.e 3 T.e 4

a' d. 24; ℔ 518.13 sono ———— d. ——— 83 ℔ 4:–

Altro campo in Paludetta ℔ 1/4 T.e 1.

a' d. 25 ℔ 174:10 sono ———— d. — 28 ℔ –:1

Una Braidetta chiamata dei Tassoni

di ℔ 2 1/4 T.e 30; a' d. 20. ℔ 282

sono ———————— d. — 45 ℔ –3:–

Altra Braida in Paludetta ℔ 4

2/4 q.e 1 T.e 5: a' d. 24 ℔ 707:12

sono ———————— d. – 114 ℔ –:1

summa d. 1769 ℔ 3 –:

Porto la

Porto la contrada summa — d. - 17695 ʒ - : - 6 ½

Campi vicini alla Dotte G 3 ¼ T.e 8.
a d. 22. ʒ 520 : 16 ½ sono — d. — 84 ʒ — . — ½

Campo d.to delli Ovoli G 3 T.e 22, a
d. 24 ʒ 450 : - 1 — — — d. — 72 ʒ — 3 : 12

Braida di sotto verso la Roja p andar
in Villalta G 3 ¾ T.e 2 a d. 20;
ʒ 465 : - 5 sono — d. — 75 ʒ — : - 5

Più prado annesso G 7 ¼ q.li 1 T.e 14 a
d. 16 ʒ 719 : - 9 — d. — 116 ʒ — : - 4

Braida di Villalta G 8 ¾ q.li 1 T.e 41.
a d. 22. ʒ 1182 : 12 ½ sono — d. — 190 ʒ — 4 : 12 ½

Braida detta del Baratto G 3 ¼ q.li 1.
T.e 47 ½ a d. 18 ʒ 375 : 10 sono — d. — 60 ʒ 3 : 10 4

Braida detta Prudesa G 2 ¾ a d. 20;
il Campo ʒ 239 : 16 sono — d. — 38 ʒ 4 : - 4 4

Braida detta la Zacaria con un pez-
zo di Valisetta G 2 ¾ q.li 1 T.e 8 a
d. 25 - ʒ 408 : 15 sono — d. — 65 ʒ 5 : 15

Prado detto oltre la Corgna C. –$\frac{2}{4}$ g.[i] 13

T.[e] 33 à d. 16 L 7 2 – sono — d. — 11 L 13:16

Altro pezzetto di Prado oltre la Corgna

C. 1:– T.[e] 20. à d. 16 L 101:–4

sono —— d. — 16 L 1:16

Campo detto l'Altura C. 1$\frac{1}{4}$ g.[i] 1 T.[e] 4$\frac{1}{2}$

a d. 18 L 145:19 sono —— d. — 23 L 2:–8

Prado, e Palludo d.[to] il Valaro fu Co-

munale C. 10:$\frac{2}{4}$ g.[i] 2 T.[e] 115 costa

L 681:10 sono —— d. — 109 L 5:–4

summa — d. 18 559 L 4:4

Campi in Vill'alta comprati dal

Sig.[r] Gio: Fran.[co] di Strojavacca d. — 400 L –:–

Un pezzo di Terra acquistata da

Zuanne di Vill'alta —— d. — 38 L 2:–

Un Campo acquistato dal detto d. — 30 L 1:4

migliorami.[ti]

Miglioramenti di Fabriche coloniche, e stalla de' Cavalli a' Villotta d.	6527 : -
Beni in Maniago restanti in subordinazione detratto li assegnati a' creditori giusto il calcolo murzonino d.	7217 : 18

Livelli.

Domenego, e consorti Culant d'Arva pagano p. il Cap.le di ——— d.	60 : -
Giacomo Vicario di Beivars paga furmento staia 2 ... contadi 1 ... capponi 2, polli 2, suo Cap.le ——— d.	313 : 2
Giacomo Visintino paga di livello p. il Cap.le di ——— d.	70 : 4
Nicolò, e fratelli Bortolotti pag.o di livello p. il Cap.le di ——— d.	20 : -
m.r Paolo Zellotto paga di livello p. il Cap.le d.	5 : 5 : 4
Sr. Gio: B.a della Frattina paga di livello p. il Cap.le di ——— d.	200 : -
Heredi q. Sr. Gio: Reggio paga di livello formento staia 1 suo Cap.le ——— d.	36 : -
summa d.	20826 : 13 : 13½

Porto la contrascritta summa di ƒ. 20826 ℔13:13

Heredi q. Biasio Caspanino paga di
livello p il Cap.le di ―――― ƒ. ― 50 ℔ ―:―

Gioseppo, et frate della Torre paga-
no di livello p il Cap.le di ―― ƒ. ― 100 ℔ ―:―

Sig.r Nicolò Rizzotto paga di livello p
il Cap.le di ―― ―――――― ƒ. ―― 513 ℔ ―1―

Zunardo Pirrino di Tavagnaco paga
di livello p il Cap.le di ―――― ƒ. ―― 50 ℔ ―:―

Sig.r Gio: Batta Maurino paga di
livello p il Cap.le di ―――― ƒ. ― 100 ℔ ―:―

Sig.r Fulbio Cillenio paga di livello
p il Cap.le di ―――――― ƒ. ― 266 ℔ ―1:―

Heredi q. Biasio Tuppulino pagano di
livello p il Cap.le di ―――― ƒ. ― 25 ℔ ―:―

Heredi q. Augustino del Toso pagano
di livello p il Cap.le di ―――― ƒ. ― 40 ℔ ―:―

Il Comun di

Il Comun di Felettano paga di livello
per il Cap.le di ————— ƒ. — 60 ⁷/ — : —

Vicenzo Zapparutto paga di livello per il Cap.le
di ————— ƒ. — 20 ⁷/ — : —

Bernardino Pizzino di Qualz paga di livel-
lo per il Cap.le di ————— ƒ. — 20 ⁷/ — : —

Malvello Pistoja paga di livello per il Cap.le
di ————— ƒ. — 28 ⁷/ — : —

Heredi q. Pasolo di Toni pagano di livello
per il Cap.le di ————— ƒ. — 40 ⁷/ — : —

Nicolò Zapetto paga di livello per il Cap.le
di ————— ƒ. — 40 ⁷/ — : —

Summa ƒ. 21715 ⁷/ 4 : - 4

Campi, e livelli della facoltà libera im-
portano, come qui adietro appar dis-
tinto ————— ƒ. 21715 ⁷/ 4 : - 4

Divisi per terzo tocca D.o settemille doicento
trentaotto. ⁷/ 13 : - 9 . dico ————— ƒ. — 7238 ⁷/ 13 : - 9

Gioje, ed ori.

Un Filo di Perle n.° 513. stimato	$\mathcal{f}$.	120 ℔ — : —
Un paro di manilli stimati	$\mathcal{f}$.	39 ℔ — : —
Un Diamante stimato	$\mathcal{f}$.	50 ℔ — : —
Un saffile stimato	$\mathcal{f}$.	20 ℔ — : —
Un paro d'orechini stimati	$\mathcal{f}$.	200 ℔ — : —
Un' altro paro più piccoli stimati	$\mathcal{f}$.	25 ℔ — : —
Una vera d'oro stimata	$\mathcal{f}$.	2 ℔ 1 : 4
Un Gioiello con broche vint'otto	$\mathcal{f}$.	22 ℔ 3 : 10
Una Corona stimata	$\mathcal{f}$.	4 ℔ — : —
summa	$\mathcal{f}$.	482 ℔ 5 : 10

Argenti

Un Bacile d'argento stimato	$\mathcal{f}$.	130 ℔ — : 8
Una saliera stimata	$\mathcal{f}$.	13 ℔ 4 : 4
Pironi 6, Cuchiari 6, Cortelli 6. col suo maneglio d'argento stimati	$\mathcal{f}$.	42 ℔ 1 : 2
Un paro di sottocoppe stimate	$\mathcal{f}$.	32 ℔ 1 : —
Un pirone, e Cuchiaro adopera il Sig.r Scipione	$\mathcal{f}$.	2 ℔ 5 : 6
A Camino Pironi 6, Cuchiari 6. stimati	$\mathcal{f}$.	16 ℔ 3 : 8
A Villotta Pironi 6, Cuchiari 6, stimati	$\mathcal{f}$.	16 ℔ 3 : 8
summa	$\mathcal{f}$.	736 ℔ 6 : 2

Prima parte segnata A s'asse-
gna p la Primagenitura.

Braida di Casa di Camino giusto la stima
Nurromina C 24 - T.e 174 a' d. 60. d. - 1452 ȝ 2:13
Braida detta via di Parra hora unita
con la sudetta Braida di Casa, med.e
l'acquisto della strada, che prima
la separava C 18 3/4 T. 72; a' d. 50.
val ——— ——— d. — 941 ȝ 4:18
La strada giusto l'acquisto val ——— d. — 122 ȝ 5:18
Braida detta via d'Ad.e C 5: T.e 120.
a' d. 52. — — — — d. — 270 ȝ 3:-5
Braida detta del Riu C 3 T.e 133. a' d. 50 d. - 157 ȝ 5:14
Campi aviti in permuta dal Rd.o Junio
C 4 2/4 T.e 121; a' d. 50. ——— d. — 278 ȝ-4:-
La piana avuta in permuta dalli Ri-
cotti C — 3/4 T.e 176 a' d. ——— d — 33 ȝ—:—
La mittà d'Antonio d'Agostin C— 2/4
T.e 18. — ——— d. — 27 ȝ—:—

Campo della Reggia C. 1 ——— d. — 50 —:—
Campo d.to Refondin C — ¾ T.e 114
a d. ——— d. — 30 —:—
La Langona C 1 ¾ T.e 187 a d. 50 d. — 98 3:18
Altra Braida detta Via d'Udine C 3 ¼
T.e 128; a d. 50. ——— d. — 170 1:14
Braida detta del Zavtano C 5 ¾ T.e 166.
a d. 45. ——— d. — 256 2:— 8
Braida d.ta d'sopra C 1 ¾ T.e 163 a
d. 40. — — — — — — d. — 67 4:18
Braida d.ta li sgvelad C 2 ¼ T.e 63.
a d. 50. — — — — d. — 136 1:11
Altra Braida detta del Riu C 2 ¼
T.e 88 a d. 45. ——— d. — 105 5:11

Summa — d. 4199 2:—

Poveo Colvessa

Porto la contrassta summa —— ducati 5121574:16½

Braida di Stradda permutata con li

Sri. Simonibus con altri tanti campi

incorporati hora nell'unione detta

Casa giusto la stima —— ducati —12687 4:8

Campo del Passo C. 1¼ T.e 118 —— ducati —— 5517 3:16

Campo della Elevia C. 1 T.e 179 ducati —— 5167 —:1

Campo detto Fontane C. 1 T.e 179:

a' ducati 515 il Campo —— ducati —— 6617 4:9

Braida Cochia C. 5 T.e 150 a' ducati 512—

il Campo —— ducati —— 12697 2:15

Braida detta Prado Novo piantado

C. 8 T.e 54, a' ducati 60. —— ducati —— 4977 4:15

La 3a. parte dei Beni di Maniago, che sono

restati in heredità' detratto li asse.

gnati a' creditori dal Sig.r Pordonino

Nro. Zio giusto la stima Niurrami-

na —— ducati —— 12 4037 2:7

Pradi

Nelle pertinenze di Paria Prado C. 1 2/4 T.e 97.

val ——————————— d. — 37 y :- B

Altro Prado d.to di Buri q. 1 T.e 40 — d. — 20 y — : —

Altro prado d'Buri q. 1 3/4 T.e 142 —— d. — 39 y 2 : - 1

Prado detto la Braidatta q. 2 T.e 89. — d. — 31 y B : - 1

Due pradi nelle pertinenze di Corgnano — d. — 254 y - B : 9

Un bosco in Valle di Pratisfagno di q. 11 —— d. — 66 y — : —

summa — d. 4118 y 5 : 17½

~ Livelli ~

Sig.r Gio: Batta Mannino paga di livello

p il Cap.le di ——————— d. — 100 y — : —

Heredi q. Nicolò Zorzetto, pagano di

livello p il Cap.le di ————— d. — 40 y — : —

summa — d. 7258 y 5 : 17½

Seconda parte segnata B.

Seconda parte segnata B.

Braida di Casa tenuta dalli Rogiatti

C. 17 3/4 T.e 133 a' d. 50 ——— d. — 942 ʒ 5 :-3

Braida di Strada permutata col Sig.r Vittorio, ed ora incorporata nella sud.a Braida C. 1 3/4 T.e 56, a' d. 42 — d. — 76 ʒ 1 :17

La mittà Longa C. 2 1/4 T.e 63 a' d. 38. d. — 88 ʒ 1 :14

La mittà del Ronco di manzano, val giusto la stima Prodolona, e murranina — d. — 641 ʒ 4 :10

Braida detta il Pasutto C. 15 1/4 T.e 188 a' d. 45 ——— d. — 649 ʒ -3:-7

La mittà della possessione detta la Braida Grandi giusto la stima val ——— d. — 1485 ʒ — . —

Piana de Pradi C. 1 T.e 106 a' d. 42 ——— d. — 47 ʒ 1 :17

Prado di Riva — C. — 2/4 T.e 50. ——— d. — 16 ʒ — : —

La mità del Prado di Cochia ——— d. — 21 ʒ -2 -6

La mità del Prado detto la Braidatta ——— d. — 70 ʒ -3 :15

Il Prado detto Bortomat C. — 3/4 T.e 76 — d. — 20 ʒ — : —

Prado in Buri detto del Riu' C. 1 1/4 T.e 18 — d. — 38 ʒ — : -4

~ Livelli ~

Domco, e consorti Culaut pagano di livello p. il Cap.le di ——— d. — 60 ʒ — : —

Giacomo Vicario paga per un Prado
contadi ℔ 10:- Caponi 2 pollì 2;
suo Capitale ——————— d. — 133. —:—
Giacomo Visintino paga di livello per il Capitale
di ——————— d. — 70. —:—
Nicolò, et fratelli Bortolossi pagano di livello
per il Capitale di ——————— d. — 20. —:—

Summa —— d: 4279 6:—1;

Paolo Cellotto paga di livello per il Ca-
pitale di ——————— d. — 575:—5
Heredi q. Biagio Zoppolino pagano
di livello per il Capitale di ——————— d. — 50. —:—
Zorzetto, e fratelli della Torre pagano
di livello per il Capitale di ——————— d. — 100. —:—
Sig. Nicolò Rizzotto paga di livello per
il Capitale di ——————— d. — 53. —:—
Lonardo Pizzino paga di livello per il Capitale di d. — 50. —:—
il Comun

Il Comune di Fellettano paga d'livello
per il Capitale di —— d. — 60 — : —
Heredi q.m Biasio Turulino pagano di
livello per il Capitale di —— d. — 25 — : —
Heredi q.m Agostino del Toso pagano
di livello per il Capitale di —— d. — 40 — : —
La metà del Capitale del livello Cilenio d. — 133 — : —
L'affitto delli Chiandoli di morteano di
Formento St.a 2 p.4, Galline 2; ovi
20. Capitale —— d. — 101 — : —

Campi in Villotta

Braida annessa alla Casa Dominicale, a pradi in campo C. 18 q.ti 2
T.e 48. a d. 26. —— d. — 472 13:19
Campetto dietro Casa C. — 3/4 T.e 5:5. d. —— 27 — 13:4
Braida dell'Armentarezza C. 15 3/4 T.e 104
a d. 24. —— d. — 380 5:8

summa d. — 1498 5:18

Prado in capo la Braida Armentaverra

C. 13 3/4 q.ti 2 a' d. 16 —— d. — 59 L. 3:-4

Campo detto la Siega Campi 2 2/4 T.e 22.

a' d. 25 —— d. — 61 L. 2:-3

Campo Colavin C. 1 1/4 q.ti 2 T.e 34 a' d. 20 d. — 28 L. -2:-

Braida delle piante giovani del Roncado

C. 7 3/4 q.ti 1 T.e 9 a' d. 20 —— d. — 156 L. 2:-13 1/2

Braida in capo la Villa di sotto C. 8 1/4 T.e 36.

a' d. 24 —— d. — 194 L. 3:-4

Prado annesso C. 8 1/4 T.e 29; a' d. 16 — d. — 132 L. 4:-4 1/2

Braida d.ta di Villalta C. 8 2/4 q.ti 1 T.e 41; a'

d. 22 il Campo —— d. — 190 L. 4:12 1/2

Comunali d.ti il Valaco C. 10 1/4 q.ti 2 T.e 115 a'

d. — costa —— d. — 109 L. 5:-4

La metà dell'acquisto del S.r Gio: Damenao

di Brojavacca dei Beni di Villalta — d. — 200 L. —:—

Un terzo dei Beni di Maniago restati

in Heredità de Fratti li assegnati ai

creditori —— d. — 240 L. 2:-7

La metà delle Fabriche collonniche d. — 226 L. —:—

Summa — d. 1699 L. 4:16 1/2

Summario dei Beni Liberi della 2da parte

p.ma summa ——	d. 4279 6:-1
2da summa ——	d. 1498 5:-8
3a summa ——	d. 1699 4:16½
Tutto summa	d. 7478 3:17½

Terza parte segnata C

Braida annessa al sedime tenuto p il Lazarone C 2. T.e 60, a' d. 60. ——	d. —124 1:15
Braida di Buri C 9¼ T.e 74 a' d. 45 ——	d. —420 1:-6
Campo Grande C 1 2/4 T.e 150. a' d. 50	d. —67 —:-17
Altro Campo di Buri C 1 T.e 2. —	d. —40 —:—
La mittà del Ronco di Maurano giusto la stima ——	d. —641 4:10
La mittà della Possessione d.a Ca Braida Grande giusto la stima	d. -1485 —:—
Campo dei Ronchi C — 2/4 T.e 97 —	d. —35 —:—

Braida dei Ronchi C. 2 2/4 T. 177 a

d. 50 —————— d. — 135 L 3 : 3

Campo detto Pradolin C. 1 3/4 T. 20 a

d. 55 —————— d. — 90 L — : 5

Braida Paludella C. 2 1/4 T. 188 a d. 55 d. — 136 L — : 5

Campo smargon C. 1 — T. 141 a d. 55 d. — 64 L 1 : 9

Braida d.ta di Sretta C. 4 T. 24 a d. 55 d. — 221 L 3 : 10

Campo delle Fontane C. 1 1/4 T. 128

a d. 55 —————— d. — 77 L — : 16

Braida della Fontana C. 4 2/4 T. 65

a d. 55 —————— d. — 265 L 4 : 12

La mittà del Prado di Cochia —— d. — 21 L 2 : 6

summa — d. — 1347 L — : 8

La mittà del

La mittà del Prado detto la Braidatta d. — 70 ʒ 13:15

Prado di Lippa C 1 3/4 T.e 70. — d. — 20 ʒ —:—

Sig.r Gio: Batta della Frattina pa-
ga di livello p il Cap.le di — d. — 200 ʒ —.—

La mittà del livello Cillenio — d. — 133 ʒ — 10

Heredi q. Vicenzo Zappanotto pagano
di livello p il Cap.le di — d. — 20 ʒ —:—

Heredi q. Pascolo di Toni pagano di li-
vello p il Cap.le di — d. — 40 ʒ —:—

Heredi q. Giacomo Nicli pagano di
livello p il Capitale di — d. — 50 ʒ —:—

Sig.r Giulio Reggio paga di livello for-
mento st.a 1 suo Cap.le — d. — 36 ʒ —:—

La Braida di Revosà — d. — 36 ʒ —:—

Beni in S. Andrea, dalli quali si
cava Formento, sigalla, Ave-
na, e orcoranze d'affitto suo
Cap.le — d. — 137 ʒ —:—

Beni in Villotta

Braida del melon C 17 1/4 q.li 3 T.e 14

a d. 20 ——— d. — 349 — : 11

Campo annesso a' d.to Vialurro C 1 1/4

T.e 10. a' d. 20. ——— d. — 25 — 1 : 10

Braida annessa a d.to Vialurro C 4

1/4 T.e 20. a' d. 20. ——— d. — 85 — 3 : 15

---

summa d. — 1202 — 3 : 17

Campo del Mellonado C 2 2/4 T.e 4.

a' d. 20. ——— d. — 49 — 4 : 16

Braida del Roncatto detta delle

Piante vecchie C 6 1/4 q.li 2.

T.e 9. a' d. 22 ——— d. — 139 — : —

Cantoncino ivi appresso T.e 121 — d. — 3 — : 17

Campo d.to Palludetta C 3 1/4 q.li 3.

T.e 4 a' d. 24 ——— d. — 83 — 4 : 1

Altro

Altro Campo annesso d.to Palludetto

C. 1 1/4 T.e 1. a' d. 25. —— d. — 287 — :18

Braida annessa detta dei Talponi

C. 2 2/4 T.e 30. a' d. 20. — d. — 457 3: —

Altra Braida in Palludetta annessa

di C. 4 3/4 p.i 1 T.e 5; a' d. 24. — d. — 114 7 — :16 1/2

Campi Vicini alla Dotte annessi alli

sud.i C. 3 1/4 T.e 8. a' d. 22 — d. — 84 7 — : — 1/2

Campo delli Ovali C. 3 T.e 21. a'

d. 24. —————— d. — 72 7 3: 12

Braida di sotto verso la Roja p an-

dar in Villalta C. 3 3/4 T.e 2.

a' d. 20. —————— d. — 116 7 — : 4

Braida detta del Baratto C. 3 1/4 p.i 1

T.e 47 a' d. 18 ——— d. — 60 7 3: 10

Braida della Rudesa C. 2 3/4 a'

d. 20. —————— d. — 38 7 4: 4

summa d. — 910 7 1: 8

Braida detta la Zacaria C. 3 2/4

 q.ti — T.le 8 a' d. 25 ——— d. — 63 l. 5:15

Prado oltre la Cargna C. — 2/4 q.ti 3. T.le 33.

 a' d. 16. ——— d. — 11 l. 3:16

Altro Prado oltre la Cargna C. 1 T.le 20 d. — 16 l. 1:16

Campo d.to l'Altura C. 1 1/4 q.ti 1 T.le 1/2

 a' d. 18. ——— d. — 23 l. 2:8

Prado, sive Pustota acquistato da'

 Zuanne di Vill'alta — d. — 38 l. 2:5

Campo acquistato dal d.to chiamato

 il Cosol. ——— d. — 48 l. 4:16

La mittà dei Beni acquistati dal

 q. Gio: Francesco di Sbrojavacca d. — 200 l. —:—

La 3.a parte dei Beni di Mania-

 go detratto li assegnati ai

 Ered.i del q. q. Bosdocimo Nostro

 Zio ——— d. — 240 l. 2:7

La metà delle Fabriche Coloniche d. — 326 l. —:—

 summa d. — 920 l. 4:11

Si porta la contratta summa di — d. — 97074:11

prima summa ——— d. 39477—:-8

2da. ——— d. 12027 3:17

3a. summa ——— d. —9167 1:-8

summa — d. 703074:—

Mobili esistenti in Udine, Carrino, e

Villalta, che s'attrovavano giu-

sto la stima Murranina — d. — 19987 5:11

Crediti giusto il Calcolo Murranino — d. — 417174:-4½

summa — d. 61707—3:-1½

Tocca di questi alla Primogenitura d. 20567 5:-3½

Alla 2da. parte ——— d. 20567 5:-3½

Alla 3a. parte ——— d. 20567 5:-3½

summa — d. 61707—3:-1

questi si lasciano proindivisi ff
ora tanto, non potendosi di-
vider li crediti, perche ne sono di
buoni, e de cattivi:

Tocca alla primogenitura mobbili ff d. — 6667 1:4
Alla 2da Parte mobbili ff —— d. — 6667 1:13:6
Alla 3a parte mobbili ff —— d. — 6667 1:13:6

summa — d. 19987 5:1

Summario di tutta la facolta libera

Fabriche ff —— d. 13876 1:2
Campi, affitti, e livelli ff —— d. 21715 4:4
Mobbili, e crediti ff —— d. — 6170 3:1

summa — d. 41762 2:4

Di questi tocca alla Primogenitura d. 13547 2:16
Alla 2da Parte —— d. 13547 2:16
Alla 3a parte —— d. 13547 2:16

summa — d. 41762 2:4

Feudi segnati A. della 2.da parte d. – 10807 :–4½
Feudi segnati B. della 3.a parte d. – 10427 :14½

summa – d. 43874 s:–13

Aggravij, che erano al tempo della morte del
q. S.r Prosdocimo nostro comun fratello d'esser
divisi p terzo, come si hanno divisi li stabili

Al Sig.r Co: Guglielmo Altano p il
Capitale di ——— d. — 207 :–

Al Sig.r Co: Carlo Altano p il Ca-
pitale di ——— d. — 207 :–

Al Sig.r Pietro Morosiga p il Capitale
di ——— d. — 507 :–

Alli Cussini di Zopola p il Capitale di d. — 157 :–

Al Ermioldi, e Pedrinelli p il Capitale
di ——— d. — 507 :–

Alla V.da Chiesa di Villotta p. il Cap.le di — d. — 43 ¼ s. — 2

Alli sig.r Co. Daniello p. il Cap.le di — d. — 300 ¼ — : —

Al sig.r Filippo Florio p. il Cap.le di — d. — 200 ¼ — : —

Alli S.ri Trei p. il Cap.le di — d. — 520 ¼ — : —

Alla sig.ra Bianca Savorgnana p.
il Cap.le di — d. — 200 ¼ — : —

Al sig.r Celso di Prampero p. il Cap.le
di — d. — 300 ¼ — : —

A D. Bernardino Arrigoni p. il Cap.le di — d. — 300 ¼ — : —

A D. Giulio Cechino p. il Cap.le di — d. — 200 ¼ — : —

Alla V.da Chiesa di Orzano p. il Ca-
pitale di — d. — 20 ¼ — : —

Alla V.da Chiesa di Camino p. il Ca-
pitale di — d. — 1 ¼ — 16

Alla Sc.ma degl' Angeli p. — d. — 16 ¼ — : —

Al R.mo del Domo p. — d. — 7 ¼ — : —

Alla Fabrica del Domo p. — d. — 6 ¼ — : —

summa — d. 2248 ¼ s. 18

Alla

Alla sig.ra sorella ∯. ——— d. — 500 — : —

d. — 1274 : 6 : 32 :

Francazione di questi dopo la mor-
te del qu. sig. Prosdocimo suo
fratello ——— d. 1840 — : —

Resta da pagar ∯ D.ti — 908 : 3 : 18

Aggravio di formento infrancabile, e francabile,
Vino, Avena, miglio, e sorgo.

Al R.mo Capitolo di Cividale for-
mento st.a 6 p.i 1½ a d. 45 — d. — 281 : 1 : 11

All'ospitale d'Udene formento st.a
p.i 1½ a d. 40 ——— d. — 50 — : —

Al Rico formento st.a 1 a d. 40 — d. — 40 — : —

Al sig.r Trento formto p.i 2 a d. 40 d. — 13 2 : — 1½

Alla Chiesa di Camino formto p.i ½ d. — 3 3 : — 2

Al Pievano di Sbrojavacca formento

st.a i q.te i q.li i a L. 45. —— L. — 59 L i:17

Alla R.ma di Cordovado formento st.a i

a L. 45. ———————— L. — 45 L —:—

Alla V.da Chiesa di Villotta formento

st.a i q.ti 2. a L. 45 ———————— L. — 67 L 13:12

All Sig.r Celso di Prampero formento

st.a 40 a L. 36. ———————— L. 1440 L —:—

Al Sig.r Francesco Forza formento

st.a ii p— a L. 36. ———— L. — 396 L —:—

~ Vino ~

Al R.do Capitolo di Cividale Vino Co: 6

a L. 32. ———————— L. — 192 L —:—

All' ospitale d'Udine Vino Co: i q.te — 1/2 a

L. 30. ———————— L. — 30 L 4:13

Al Rica Vino Co: i a L 30. ———— L. — 30 L —:—

Al Piovano di Sbrojavacca Vino Co: i q.te

a L. 30. ———————— L — 43 L —:—

Avena

Avena

Al Capitolo di Cividale Avena st.a 4 p.i ½

a £ 22 — D. — 90 ʒ 4:13

Al sig.r Forra Avena st.a 5 p.— a £ 18 — £ — 90 ʒ — : —

Al sig.r Forra miglio st.a 5 a £ 18 — £ — 90 ʒ — : —

Al Piovano di Brogiavacca sorgo st.a 1 q.te 1 q.ti 1 — £ — 14 ʒ — : —

summa — £ 2988 ʒ 2:—7 ½

Al Piovano di Brogiavacca miglio st.a 1 q.te 1

q.ti 1 — £ — 14 ʒ — : —

che s'aveva ommesso —

summa — £ 3012 ʒ 2:7:6

Transazione di q.ti doppo la morte del

q. S.r Prosdocimo suo Fratello — £ 1510 ʒ — : —

Resta da pagar la summa ancora di £ — 1502 ʒ 2:7:6

Regnani

Aggravij di contadi per il Capitale di — d. 22487 13:18

Aggravij di formento, vino, et altre biade

per il Capitale di ——————— d. 29887 2:7

summa — d. 52374 :1

Tocca per parte di questi d. 17513 4:13

Aggravij francabili, che restano da pagar alla

Facoltà di Noi Mauritio, Scipione, e Prosdocimo

fratelli di Scrojavacca nelle presenti Divisioni

fatte li 20. Aprile 1689.

Aggravij francabili come in questo a

@ 18. per — D.ti — 9087 13:18

Aggravij infrancabili, come in questo per — D.ti 15023 2:7:6

Importano tutti gl'ag-

gravij —— D.ti — 24111 :1:6

Aggravij

Aggravij, che s'assegnano alla Primogenitura

Formento

Al R.ndo Capitolo di Cividale formento st.a 6 p.li 1½	d.	281 3/4 1:11
All'Ospitale d'Ud.e formento st.a 1 p.i 1½	d.	50 3/4 — : —
Al Rica formento st.a 1 p.	d.	40 3/4 — : —
Al S.r Trento formento st.a — p. 3	d.	13 3/4 — 2 : — 1½
Alla Chiesa di Camino form.to p.li ½	d.	13 3/4 — 3 : — 2

Vino

Al Capitolo di Cividale Vino Co: 6	d.	192 3/4 — : —
All'Ospitale d'Ud.e Vino Co: 1 8.e — ½	d.	30 3/4 4 : 13
Al Rica Vino Co: 1 8.e	d.	30 3/4 — : —

Avena

Al Capitolo di Civid.e Avena st.a 4 p. i ½	d.	90 3/4 4 : 13
summa	d.	731 3/4 3 : 12
Al Sig.r Filippo Florio per il Cap.le di	d.	200 3/4 — : —
Alla Sig.ra Bianca di Savorgnano per Cap.le di	d.	200 3/4 — : —
Alli SS.ri Frei per il Capitale di	d.	520 3/4 — : —
	D.	1651 3/4 3 : 12

Alla Chiesa d'Orzano p il Cap.le di	d.	— 20 ÷ — : —
Alla Sc.ma di Cordovado p il Cap.le di	d.	— 45 ÷ — : —
Alla Chiesa di Camino ———	d.	— 1 ÷ — : 16
Alla Sc.ma degl'Angeli ———	d.	— 16 ÷ — : —
Al Sc.mo del Duomo ———	d.	— 6 ÷ — : —
summa	d.	1746 ÷ 4 : — 8

Aggravij che si assegnano alla 2da parte

Al Sig.r Co: Guglielmo Altano p il Cap.le di ———	d.	— 20 ÷ — : —
Alli Cossini di Zopola p il Cap.le di	d.	— 15 ÷ — : —
Al Sig.r Celso di Spilimbergo p il Cap.le di	d.	— 300 ÷ — : —
Al Grimoldi, e Pedrinelli p il Cap.le di	d.	— 50 ÷ — : —
Al Piovano di Brojavacca formento staia stara 1 q.te 1 q.li 1 ———	D.i	— 59 ÷ — 1 : 17
Al d.to Vino Orne 1 S.ie 2 ———	D.i	— 45 ÷ — : —
Al d.to Miglio st.a 1 q.te 1 q.li 1 ———	D.i	— 26 ÷ — : —
Al d.to Sorgo st.a 1 q.te 1 q.li 1 ———	D.i	— 24 ÷ — : —

Alla

Alla V.da Chiesa di Villotta formento st.a 19 q.ta 1/2	D.	67 L 13:- 2
All' Amigoni p il Cap.le di	D.	300 L -:-
Al Sr. Celso di Ramperro formento st.a 17	D.	612 L -:-
	= D.	1518 L 4:19
Al Cechino p il Cap.le di	D.	200 L -:-
	D.	1718 L 4:19
Alla Pieve di Cordovado formento st.a 1	D.	45 L -:-
summa	D.	1763 L 4:19

Aggravij che s'assegnano alla 3.a parte

Al Rev.o Alfonso Antonino p il Cap.le di	D.	300 L -:-
Al Sr. Celso di Ramperro formento st.a 23	D.	828 L -:-
Al Sr. Sforza formento st.a 11	D.	396 L -:-
Al d.to Avena st.a 5	D.	90 L -:-
Al d.to miglio st.a 5	D.	90 L -:-
summa	D.	1704 L -:-

Al detto Galline paiano, orzo — 7 ℔ 3 : 12

Al Sr. Co: Carlo Albano Capitale di — ₰ — 20 ℔ — : —

summa ₰ 1731 ℔ 3 : 12

Para due Galline al Capitale di

Circa — ₰ — 10 ℔ — : —

summa ₰ 1741 ℔ 3 : 12

Beni Feudali d'esser divisi in due equali

parti

L'affitto del molino di Brojavaccia di

formento Sta. 8 a ₰ 40 — ₰ — 320 ℔ — : —

Contadi ℔ 21 : 6 suo Capitale — ₰ — 49 ℔ — : —

Doi parti d'un paro di Galine,

Ed una spala val — Dti. — 8 ℔ — : —

Un Prado detto, il Prado Grande

[illegible] 12 $\frac{3}{4}$ Te. 124 a ₰ 14 val — Dti. — 306 ℔ — : —

Prado detto della Fontana [illegible] 12

$\frac{3}{4}$ [illegible] Te. 11 a ₰ 12 val — Dti. — 34 ℔ — : —

Altro

Altro Prado contiguo al Grande

C 1 $\frac{1}{4}$ q.te 1 T.e 11. a' d. 14. val — d. — 22 L 3:-6

Altro Prado annesso C — $\frac{2}{4}$ q.te 3 a' d. 14 d. —— 9 L 4:1/2

Altro Prado p andar a' S. Vido a man

dritta C 1 $\frac{1}{4}$ T.e 4. a' d. 14 — d. — 16 L 3:-2

L'affitto delli Battistoni di formento

st.a 4 q.te — q.te 2 —————— d. — 160 L —:—

Vino Orne 3. a' d. 30. —————— d. — 90 L —:—

contadi L 1:-1 Galline 2, Spalla una

suo Cap.le ———————— d. — 14 L 3:-2

Bagnarolla contadi L 80:- e una

casa ———————————— d. — 300 L —:—

Paga m.r Ant.o Covassino, e li Ere-

di q. Dom.co della Bianca

Della Nostra parte delli Pradi di S.

Zanone paga il Podolino L 2:14

suo Capitale ——————— d. — 60 L —:—

La posta delle Pecore e' proindivisa

con li SS.ri Consorti

summa d. 1390 L 1:14

Ussago, e Sibario formento à misura

d(i) Saul ss.a 1 q.te 3 q.i 1 a d. 50 — d. — 90 3 3.17

Vino g. 10½ a d. 60. ——— d. — 37 3 3.12

Avena Annessoni, e Carizzo, e spese

ubane si lassia per la riscossione

che così sempre si ha praticato

Feletano / Carlo Tusulino pagà d'

affitto formento ss.a 6 a d. 40 d. — 240 — :—

Segalla ss.a 2 p.e a d. 22. ——— d. — 44 — :—

Vino Co: 10, a d. 30 ——— d. — 300 — :—

Capponi p.a 1 Galline p.a 1 ovi no. d. — 11 — :—

summa d. — 723 — :15

Summario dei Beni, e

rendita Feudali:

prima summa ——— d. 1390 3 1:14

2da summa ——— d. — 723 — :15

summa d. 2113 3 2:9

Tocca

Tocca pp parte Ducat.i mille un-
quanta sei di L due s.ti diselle
dico —— d. – 1056 L p:: 17

Prid parte dei Beni Feudali s'
intende con la rd.a dei Beni liberi

L'Affitto del Molin di Brojavacca d. – 377 L –:–
La mità del Prado Grande — d. – 153 L –:–
La mità del altro Prado annesso – d. – 11 L 1::13
La mità d'altro Prado annesso – d. – 4 L 5:–8
Prado pp andar a' Nido à man destra
ora anesso alli sudetti, che fanno
tutti un sol campo —— d. – 16 L 13:–2
L'affitto delli Battistoni —— d. 264 L 13:–2
La mitta dell'affitto di Bagnarolla d. 150 L –:–
La mittà delli affitti d'Urago à
Ribano —— d. – 64 L –:–7½
La mittà dell'affitto di J. Zanon d. —30 L –:–

summa – d. 1070 L 1:–4½

Seconda parte s'intende con la pa

L'affitto di Feltettano	f. — 595 — : —
La mità del Prado Grande	f. — 153 — : —
La mità dell'altro prado annesso	f. — 11 1:13
La mità d'altro prado annesso	f. — 4 5:-8
il Prado della Fontana	f. — 134 — : —
La mità dell'Affitto d'Bagnarola	f. — 150 — : —
La mità dell'affitti d'Corago, e Bibano	f. — 64 — :-7½
La mità dell'Affitto di S. Zaanne	f. — 130 — : —
summa	f. 1042 1:14½

Le Giurisdizioni restano proindivise, e così li crediti, sinche si fanno li conti con li debitori, Affittuali, e Coloni.

Restano parimente proindivise le azioni tutte della Casa, e saranno di chi vorrà esercitarle, perche alle

volte

volte si spende più di quello si guadagna, oltre il disturbo, che portano le Liti:

Sia occasione, che qualche persona movesse lite contro i Beni d'una parte, le altre siano obbligate a difenderla, e se si perdesse a rifar a proporzione.

Li mobili si potranno inventariare, e ogn'uno goder il suo bisogno, ovvero dividerli a piacimento delle parti.

Summario di tutta la Facoltà di Sri Marco Suppione, e Prosdocimo fratti di Sbrojavacca, che era al tempo della morte del q.m Pr. Prosdocimo nostro fratello.

Fabriche, come in questo @ 2, compreso li Fondi —— D.ti 13848 ,, 1 ,, 26

Campi, affitti, e livelli come in q.to @ 7. 10 D.ti 21715 ,, 4 ,, 4 ,, –

Mobbili p. —— D.ti – 1998 5:–1:–

Crediti di Colloni, e Parziolani p. — D.ti – 4 1717 4:–4:–6

Tutto summa D.ti 41761 12:–4:–

Aggravij, che erano a' quel tempo – D.ti – 5761 –:1:–6

La Facoltà netta d'aggravij —— D.ti 36000 12:–12:–6

Francazioni d'aggravij fatti dopo D.ti – 3350 –:–:–

Importa la facoltà di netto D.ti 39350 12:–13:–6

Gioje, Ori, ed Argenti, come in q.to @. 7. —— D.ti – 4136 6:–12:–

Tutta la facoltà summa di netto —— D.ti 40087 12:–1:–6

Beni feudali, come in questo @. 18. 19. —— D.ti – 2 1113 12:–9

Tutto summa di netto D.ti 422001 4:–9:–6

Francazione

Si porta la contrascritta summa di D.ti 4rr20 7/4:9:6

Transazione con la Chiesa d'Orzano

ff ———————— D.ti —— 20 7/—:—:—

Tutto summa di retto D.ti 4rr20 7/4:9:6

Transazione col Rizzo di Villotta ff D.ti —— 4 7/—:13:—

D.ti 4rrr4 7/4:12:6

Da un certo Libro in foglio ab estra scritto n.o 365 adì 20. Aprile 1689 Divisioni fattesi essistente ut ante p altra mano ho copiate, e mi sono sottoscritto ric.to io Fabio Montona Nod.o D.o del Coll.o d'Udene Li 11. Ag.to 1768

Joannes Cornelio Dei Gratia Dux Venetiarum

Universis, et singulis Rectoribus, Magistratibus, judicentibus, officialibus Nostris, et praesertim

Locumbenenti Patriæ Fori julij, et successoribus significamus. Come avendo li Proveditori Ill.mi sopra Feudi con l'autorità, che tengono della Sig.ria Nostra col Senato intesa l'umile, e riverente instanza delli Fedd. Giulio Cesare, Giulio Carlo, Scipione Germanico, e Muzio fratelli Sbrojavaca, con quale espongono, che per la morte del q. Fed. Muzio loro Padre restano in essi devoluti li Caratti di Giurisdizione beni, e ragioni Feudali per esso già possessi, ed' aspettanti: Che però pretta venia di qualunque trascorso di tempo umilmente supplicano la rinovativa Investitura per essi, e discendenti mascoli legitimi d'essi Caratti della Giurisdizione del Castello di Sbrojavaca, e suo Territorio con le Ville, e Luoghi a quello soggetti,

cioè

cioè: e della Villa di Villotta, e Territorio di S. Zennone, e delli Beni Feudali retti, e legali Nobili, ed antichissimi; che qui sotto saranno registrati con la giurisdizione di mero, e misto impero con pena di sangue, et ultimo supplizio in prima, e 2da. instanza, come anco della Giurisdizione di Castel Pagano con la Braida, e delle Ville di Felettano ss. li Corvatti ad essi devoluti in tutto, e per tutto, come erano posseduti, e goduti tempore vitae, et mortis dal sopradetto q:m Marzio loro Padre conforme al tenor delle antiche, e moderne Investiture, e con tutte le ragioni, utili, prerogative, preeminenze, dignità, ed emolumenti à d:ti Feudi, e da cadauno di loro appettanti offerendosi pronti

a' prestar il debito Giuramento di fedeltà, e come nella supplica 27 pass.° alla quale

Et havendo detti Proveditori Nostri osservato quanto si deve in tale materia tolte anco le solite, e convenienti informazioni dagl' Avvocati Nostri Fiscali con la visione delle scritture a' tal effetto prodotte stimando giusta, e ragionevole l'instanza sopradetta massime per essere comparsi in obbedienza del Proclama a stampa 10. Giugno decorso fatto publicare dai Ill.mi Proveditori Sopra con indulto a' Feudatarij, che sono in difetto delle debite Investiture, concedendogli perciò con la solita clemenza publica la supplicata Venia: Hanno col tenor delle presenti, e con ogni miglior modo investiti li sud.i

Fedd:

Fedi: Giulio Cesare, Giulio Carlo, Scipione Germanico, e Muzzio fratti Sbrojavacca, stante la morte del q.m Fedi: Marzio loro Padre
ff li carratti ad esso spettanti nella Giurisdizione del Castello di Sbrojavacca, a suo Territorio, Villa di Villotta, e Territorio di S. Zenone, necnon del Castel Pagano con la Braida, e delle Ville di Fellettano, e nei Feudali che sotto la pnte saranno registrati, e ciò ff loro stessi, e discendenti maschi di legitimo matrimonio nati in ragion di Feudo retto, e legale Nobile, ed antichissimo con tutte le sue ragioni, ed azioni, honori, e prerogative, utili, ed emolumenti, e con la giurisdizione civile, e criminale di mero, e misto Impero con pena di sangue, ed ultimo supplicio inpuna,

e sud.a instanza, salva sempre l'appellazio-
ne, ed ogn'altra superiorità competente al
Reggimento Ill.mo di Ud.e, e con tutti li Carichi,
ed obblighi, e specialmente col Militare
ad esso Feudo spettanti, e pertinenti, ed
in tutto, e per tutto, come erano li predetti
Carrati di Giurisdizione, Beni, e Feudo goduti,
posseduti, ed esercitati dal sud.o Fedel Marzio
di Sbrojavacca Padre Defonto al tenor
dell'Investiture 1620 p. Marzo, 1639. 17.
Maggio, 1663 30. Maggio, et 1679. 11.
Aprile, e Terminazione delli sudetti Pro-
veditori Nostri 1638. 30. Marzo, ed altre
più antiche Investiture, alle quali si
abbia relazione senz'alterazione, o dimi-
nuzione

nuzione alcuna.

E perche il Fed: Giulio Carlo di Sbrojavacca tanto per nome proprio, quanto come Procuratore del Fed: Giulio Cesare suo Fratello Primogenito, e del Fedel Sigismone altro Fratello, che s'attrova in publico servizio, come pure delli Fedd: Germanico, e Muzio parimente de' loro fratelli minori sia genuflesso giusto la publica ordinazione prestato nelle mani Nostre il debito giuramento di Fedeltà nel modo qui sotto espresso alla presenza di 4. Nostri Consiglieri, due Capi di 40, e de' Proveditori sopra Feudi; Perciò habbiamo commandato che gli sia fatto il presente Documento d'Investitura renovativa, e confermativa, qual vogliamo, che sia, e s'intenda

cinque senz'alcun benche minimo pregiud.o delle publiche ragni, ed' cadaun' altra persona; Dovendo fatti, che siano Adulti capitar in pña li sud.i Fedd: Germanico, e Nuzio Pupilli, o' almeno uno con Procura dell'altro a' rassegnare nelle Nre mani il giuramento di fedeltà; altrimenti la pnte p la loro tangente sia nulla, come se data, e concessa non fosse mandantes de premissis hoc publicum confici Documentum, Bullaque Nostra Plumbea pendente muniri. Quare mandamus Vobis, ut supra omnia in ea contenta observetis, et ab omnibus inviolabiliter observari, et in Actis Cancell.e Nostre registrari

trarsi publicari, presentantique restitui facias.

Dat. in Ducali Palatio die 5ta octobris 1712.

Marco Contarini Proved.r

Andrea Badoer Proved.r

Ill.mi, ed Ecc.mi Sig.ri Proved.ri sopra Feudi.

Per la morte ultimamente seguita del n.ne q. Fed: Marzio di Strojavacca fu Padre di Noi Giulio Cesare, Giulio Carlo, Scipion, Germanico, e Muzio fratelli li Cavalli di Giurisdizione, Beni, Feudi, e ragioni Feudali. che esso già possessi, ed ad esso aspettanti, restano devoluti in Noi Fratelli sud.ti; Che però comparsi avanti l'EE. VV, et petita venia di qualche trascorso

di tempo umilmente supplichiamo Noi
Giulio Cesare, Giulio Carlo, Scipion, Ger-
manico, e Muzio fratelli di Sbrojavacca
q. Muzio come sopra la rinovazione
dell' investitura in Noi, e Discend.ti
Nostri maschi legitimi de' Carratti di
Giurisdizione del Castello di Sbrojavacca,
e suo Territorio con le Ville, e Luoghi a'
quello soggetti, cioè della Villa di Villotta,
e Territorio di S. Zenone, e delli Beni
Feudali retti, e legali Nobili, et anti-
chissimi, che qui sotto saranno registrati
con la giurisdizione di mero, e misto impero
con pena di sangue, ed' ultimo supplizio;
con auttorità

con auttorità di giudicare in prima, e 2da instanza; come anco della Giurisdizione di Castel Pagano con la Braida, e delle Ville di Felletano gli Cavati a Ssoi devoluti, ed in tutto, e per tutto, come erano possessi, e goduti sempre vita, et mortis dal sopradetto q. Marcio Ssro Padre conforme al tenor delle antiche, e moderne Investiture, alle quali s'abbia relazione, e con tutte le ragioni, utili, prerogative, preeminenze, dignità, ed emolumenti a d.ti Feudi, ed a cadauno di Ssoi appettanti; offerendosi pronti a prestar il debito giuramento di Fedeltà, e sacrificar ad imitazione de' Ssri Maggiori la propria vita in servizio di questa Serma Republica; Gratie

1712. 27. 7bre

Supplica pntata nel Mag.to Cu.mo sopra Feudi dell'Ill.e Gio: Pietro Anelli p nome delli Feud: Giulio Cesare, Giulio Carlo, Scipione Germanico, e Nunzio fratti di Sbrojavacca q. Nunzio p ottener Investitura ut intus.

Segue la nota de Beni.

Nota dei Beni p Noi Giulio Cesare, Giulio Carlo, Scipione, Germanico, e Nunzio fratti di Sbrojavacca q. Marzio posseduti al Noi spettanti p virtu delle antiche, e moderne Investiture, de' quali p la morte di d.to q. Nostro Padre resta in Noi renovata l'Investitura.

La porzione del Castello di Sbrojavacca con li suoi

suoi Campi, prati boschi e molino con Giurisd.e Civile, e Criminale sicche tutto il Distretto, e pertinenze di Strojavacca con tutto il suo Territorio diciamo essere Feudale e per tale essere stato riconosciuto dalli Nostri Auttori, e se dentro questo Distretto e' alcun ~~[illegible]~~ ben possesso dal altri lo denunciamo come ben usurpato, e dimandaremo di quello essere investiti:

Similmente il Territorio di S. Zenone appresso Blauzzo possesso con li altri Nostri Consorti, il quale e' Feudale, e per tale sempre riconosciuto con l'esercizio della Giurisd.e Civile, e Criminale in detto Loco, come in Strojavacca

La Villa di Villotta con la Giurisd.e Civile, e Criminale come di sopra possessa pure con li altri

Sri Consorti, nella quale giusta le antiche

Investre sono otto Masi Feudali, de' quali

li tre da' Noi posseduti, ed appettanti sono.

Il Maso tenuto per li Consorti Battistoni di detta Villa

Il maso tenuto al presente per li Fratti Bagnaroli.

L'altro di presente tenuto, e fatto lavorar in Casa già

tenuto . . . . .

La Posta delle pecore in Villotta, e Sbrojavacca

con li altri Consorti, la qual sta' annessa alla

Giurisdizione, ed è Feudale.

Item in Villotta si possede con li altri Consorti due

Territorj delli Rumuli, e delle Levatte, quali

sono Feudali.

Un maso Feudale in Bagnarola lavorato già

dai Lunajuti di presente in gran parte in ma-

no di terze altre persone, che però li denonziamo

Due

Due masi Feudali in Ribain Giurisdizione
d'Savile tenuti già dalli Consorti Calassa
possessi con li altri Consorti:

Sette masi Feudali in Mago Giurisd.e di Savile pos-
sessi con li altri Consorti lavorati già p li Con-
sorti Mihilessi e dall' Abaz ed altre come
nelle antiche Investiture.

Notifichiamo ancora nelle Dve antiche Investe
farsi menzione d'un maso in S. Lorenzo
di Calavra, li quali non si possedono, e però
si denuncia, come pariment un altro
maso in Casar...

... p compita soddisfazione del contenuto nelle
parti Feudali d'avviso, che con li altri SS.ri
Nostri Consorti possediamo altre terre, ed
affitti, et decime nella predetta Riva

Villa di Villetta, quali non sono Feudali
ma da Noi sempre posseduti come beni
liberi, li quali beni, e decime sopradette
si specificano, e confinano nella produtta
1586, et 1587, la qual produtta vogliamo, che
s'intenda reprodotta, come sta, e giace
così quanto alli beni sopra specificati, come
quanto ad altri, che in detta produtta
fossero nominati, alla quale/

Seguono li Feudi di Castel Pagano,
e della Villa di Velletrano

Notifichiamo, che possedemo con li altri Nostri
Consorti in Castel Pagano con la Giuris-
dizione civile, e Criminale etiam con pena
di

di ultimo supplicio con l'esercizio della in prima instanza solamente, e l'abbiamo riconosciuto per vago il Feudo d'abitanza, e così dimandiamo d'esser investiti: Dichiarando, che detta Giurisdizione, e Castello non aspetta a' tutti li Consorti di Sbrojavacca, ma solamente alli Discendenti maschi del q. Ermacora come dall' Arbore già prodotto, e così anco la Giurisdizione della Villa di Zollettano della quale di sotto si fa menzione.

Possedemo con li Consorti Descendenti da Ermacora il Giron del Castel Pagano con il Bosco sotto, ed intorno, dove è il Castello, o' Ruine d'esso.

Il possedemo attualmente la Guardia della

del Castello posta nel Borgo lavorata
ora da' Biagio Tosolin, la quale è
Feudale di ragion del Castello predetto, e
come appare nella Scrit. prodotta 86, ed
87. alla quale si riportiamo.

Nella Villa di Zellettano poi con li Nostri
Consorti descendenti da' Armacora habbia-
mo sempre doppo la Compera di essa
Villa prodotta nelle scritture de' Nostri
Maggiori avuta la Giurisdizione
Civile, e Criminale, come s'è detto in
Castel Pagano con la prima instanza
solamente, della quale dimandiamo
la rinovativa Investitura, come di so-
pra

pra, come più volte s'hà avuto p benignità del Ser.mo Prencipe.

Diciamo attualmente posseder tutti li Campi di d.ta Villa eccetto alcuni pochi posseduti da' 3.e persone, e li Sud.i sono lavorati dalli Tusulini, di quelli di Romo, et di quelli di Tuma di Visintini. La Villa confina con la Villa d'Ara con Lusevriano, con Luinaco, e col Cormor.

Detta Villa, e Campi sono stati posseduti, come liberi, e si riportano alla prodotta dell'86, ed' 87. la si produce, denominando li 3.i possessori, come in essa. Aggiongendo anco la Braidatta, la qual e stata

alienata dal q. Bernardino, e fratello q. Hieronimo Sbrojavacca; salva sempre qualunque Ver.ᵒ, e publica ragione

1712 27. 7bre

Intrata nel Magg.ᵗᵒ Cam.ᵒ sopra Feudi dal Fedel Giulio Carlo di Sbrojavacca per nome mio, e de' fratelli per essere descritta sotto la Cor.ᵒ investitura:

Segue il Giuramento di Fedeltà:

Io Fed. Giulio Carlo di Sbrojavacca per nome mio, quanto come Procurator delli Fedd: Giulio Cesare, Scipione, Germanico, e Maurizio miei fratelli Giuro, ed affermo per li santi Evangelij di Dio, che saremo sempre

sempre fedeli a' V.ra Serenità, ed al Ser.mo Dominio, nè mai in Consiglio, aiuto, o' fatto saremo contro l'onore, e Stato della Serenità Vostra, anzi intendendo, che altri volessero essere contro di manifestarlo, opporsi, ed impedire di tutto Nostro Potere, e di conservar il Feudo, Beni, e ragni Feudali mantenendoli ad onore, e buon Stato di V.ra Serenità, e del Ser.mo Dominio per ricuperar le cose perdute presteremo contro ciascheduno ogni aiuto con la persona, col consiglio, e coll'avere, come anco fermam.te faranno li loro Successori, e prontamente soddisfaremo al debito di Vassallaggio prestando

restando tutti quelli servizj, a' quali
sono tenuti li Fedd: Nassali secondo
la dispositione, e consuetudine Feudale,
e specialmente secondo le Leggi, ed
ordini d'esso Serenmo Dominio 1586.
13. Decre, e 1587. 29. Maggio, ed
in occasione d'aperta Guerra cui
aspettar d'essere chiamati Offeriremo
prontamente secondo la publica volon-
tà, ~~et~~ essecuzione delle sudette
Leggi il debito servizio, ed ossequio per
l'onore, e stato di Vra Serenità, e
del Serenissimo Dominio con ogni ar-
dor di Spirito

Andrea Tiepolo Segretario

Aloysius Mocenico Dei Gratia Dux
Venetiarum

Universis, et singulis Rectoribus, Magistratibus, Iusdicentibus, Officialibus Nostris, et praesertim Locumtenenti Patriae Fori Julij, et successoribus significamus; Come avendo li Provveditori Nostri sopra li Feudi con l'auttorità, che tengono dalla Sig.ria Nostra col Senato intesa l'umile, e riverente instanza del Fed. Agostino Prosdocimo di Sbrojavacca, con la quale espone essere stati investiti da' sud.i Proved.ri N.ri sotto li 5. 9bre 1712 li q.q. Fedd. Giulio Cesare, Giulio Carlo, Scipione, Germanico unitamente al Fratto Muzio ora

vivente, ma Ecclesiastico tutti fratti di Sbrojavacca delli Cavatti ad essi spettanti nella Giurisdizione del Castello di Sbrojavacca, e suo Territorio, Villa di Villotta, e Territorio di S. Zenone, nec non di Castel Pagano con la Braida, e delle Ville di Fellettano, e nei Beni Feudali annessi sotto la predetta Investitura registrati; Che passati i quattro primi a miglior vita, e fattosi l'ultimo Ecclesiastico, e per conseguenza incapace del godimento del Feudo spetta a lui unicamente la successione nelli sud.ti Cavatti Feudali come solo capace superstite di sua famiglia

glia; e però ne supplica ora che viene illuminato dal proprio dovere con la concessione di benigna d'ogni passata involontaria ommissione, e con la sospensione della tenuta praticata d'ord.e di Feudo retto legale, Nobile, ed antichissimo delli predetti Carratti di Giurisdizione, Beni, e Feudo, che erano goduti dalli pred.i Padre, e Zij Patrui con tutte le ragioni, ed azioni, onori, e Prerogative, utili, ed emolumenti annessi, e con la Giurisdizione Civile, e Criminale di mero, e misto impero con pena di sangue, ed ultimo supplizio in prima, e 2d.a instanza conforme in tutto alla impressa

Investitura, ed altre più antiche, pronto

a' prestare il debito giuramento di fedeltà,

e contribuire quanto si conviene a' divoto, e

fedel Vassalo della Signoria Nostra, e

come nella di lui supplicazione io: Nre

corrente, alla quale

Ed avendo detti Proved.ri Nri osservato quan-

to si deve in tale materia, colte anco

le solite, e convenienti informazioni dagl'

Avocati Nostri Fiscali, e D.r Nicolò Caramon-

dani Consultor in jure della Sig.ria Nra

con la visione delle scritture a' tall'effetto

prodotte, stimando giusta, e ragionevole

l'instanza sopradetta, abbiamo col tenor

delle

delle pti, e con ogni miglior modo, previa
la supplicata concessione di benigna ve-
nia d'ogni passata involontaria ommissione
rinovato, ed investito il sud.to Fed: Agostino
Prosdocimo di Brojavacca, stante la morte
delli Fedeli suoi Giulio Cesare, Tullio
Carlo, e Germanico di lui Padre, e Zij
Patrui respettive, ed atteso anche lo stato
clericale assunto dal pd.o Muzio altro di
lui Zio paterno nelli Corratti della
Giurisdizione del Castello di Brojavacca,
e suo Territorio, Villa di Villotta, e Terri-
torio di S. Zenone, nec non del Castel
Pagano con la Braida, e della Villa
di Felletano, e nelli Beni Feudali an-
nessi, e ciò in ragion di Feudo retto, legale

Nobile, ed antichissimo per esso lui, e di-
scendenti maschi di legittimo matrimonio
nati con tutte le ragioni, ed azioni, onori,
e prerogative, utili, ed emolumenti an-
nessi, e con la Giurisdizione civile, e criminale
di mero, e misto impero con pena di san-
gue, ed ultimo supplizio in prima, e seconda
instanza, salva sempre l'appellazione
ed ogni altra auttorità competente al
Reggimento Ecc.mo d'Udine, e con tutti li
carichi, ed obblighi, e specialmente col mi-
litare ad esso Feudo spettante, ed in
tutto, e per tutto, come erano li pred.i
Cavratti di Giurisdizione, Beni, e Feudo
goduti

goduti, posseduti, ed esercitati dalli pred.ⁱ di lui Padre, e Zij paterni giusto al tenor dell'Investitura sud.ª 1712, ed altre preced.ᵗⁱ, alle quali si abbia relazione, senz'alterazione, o diminuzione alcuna; dovendo intendersi in vigor della presente Investitura estinta, ed insussistente la Denuncia prodotta al Mag.ᵗᵒ di detti Proveditori Nostri riguardanti la porzione Feudale di d.ᵗᵒ Investito, e così la susseguente tenuta praticata d'ord.ⁿᵉ del Magistrato stesso.

E perche D.ⁿ Paolo Zappari, come Procurator del sudetto Fed: Agostino Rosdonimo ha' genuflesso giusto la publica ordinazione

prestato nelle mani nostre il debito giura-
mento di Fedeltà nel modo qui sotto espresso
alla presenza di quattro Ecc.mi Consiglieri, due
capi di 40., e de' Proved.ri Ecc.mi sopra Feudi,
restando esso tenuto, ed obbligato a' tutti
quelli carichi, ed obblighi, a' quali sono
soggetti li Boni, e fedeli Vassalli della
Signoria Ecc.ma; perciò abbiamo commanda-
to, che gli sij fatto il pnte Documento
d'Investitura rinovativa, qual vogliamo,
che sia, e s'intenda sempre senza alcun
benche minimo pregiud.o delle publiche
ragni, e di cadaun' altra persona man-
dantes de' premissis hoc publicum confi-
a

ii Documentori, Bullaque Stra plumbea pendente munitis; quare mandamus vobis ut supra omnia in eo contenta observetis, et ab omnibus inviolabiliter observari, et in actis Cancelle. V.re registrari faciantque vestibus fauales.

Dat. in Nostro Duc: Palto. die 22. 7bris 1766.

Gio: Batta Albrizi 2do. Proved.r

Antonio Capello pmo Proved.r

Zan Batta Contarini Proved.r

Ill.mi, ed Ecc.mi ss.ri Proved.ri sº Feudi.

Furono da questo Ecc.mo Magto. investiti sotto li

s'-selve vivi li q.q. Ecc.i Giulio Cesare, Giulio Carlo, Scipione, Germanico unitamente al Fratello Mario ora vivente, ma Ecclesiastico Fratelli Sbrojavacca delli Caratti ad'essi spettanti nella Giurisdizione del Castello di Sbrojavacca, e suo Territorio, Villa di Villotta, e Territorio di S. Zenone, nec non di Castel Pagano con la Braida, e delle Ville di Telettano, e nei Beni Feudali annessi, e sotto la sudetta Investitura registrati, e desti; chiamati i quatro primi di vita, e passato il Rd.o Mario nello stato Clericale, che lo rende incapace del godimento del Feudo

spetta

spetta unicamente la successione al Sig:
Augustino Bordonino Figliolo legitimo, e
naturale del q. Scipione predetto, e solo capace
superstite di sua Famiglia nelli sud.ti carratti
Feudali; e però ricorre all'auttorità del
pred.o Sumo Magistrato, ora che viene
illuminato del proprio dovere con gl'atti
rispettabili d'ord.e di VV. Ill. praticati,
e riverentemente supplica con la concessione
di benigna venia d'ogni passata involontaria
ommissione con la sospensione della tenuta
praticata, d'essere investito in ragion di Feudo
retto, legale, Nobile, ed antichissimo delli
predetti Carratti di Giurisdizione, Beni, e
Feudo, che erano goduti dalli predetti
Padre, e Zij Patrui con tutte le ragioni, ed

azioni, onori, e prerogative, utili, ed emolumenti annessi, e con la giurisdizione Civile, e Criminale di mero, e misto impero, con pena di sangue, ed ultimo supplizio in prima, e 2da. instanza conforme in tutto alla ressprepa investitura, ed altre più antiche, pronto a prestare il debito giuramento di fedeltà, e contribuire quanto si conviene al divoto, e fedel Vassallo di questa Augusta Repubblica. Grazie

Ad 10 7bre 1766.

Supplica presentata nel magto. Clumo Sopra. feudi da D. Paolo Gaspari come Procuratore del Fed. Agostino Prodomo di Sbrojavaia

per ottener l'investitura rinovativa ut intus.

Segue il giuramento di Fedeltà

Io Paolo Zoppari come Procurator del Fed:
Agostino Prosdocimo di Brojavacca giuro,
ed affermo per li Santi Evangelij di Dio, che
sarò sempre fedele a V.a Serenità, ed al
Ser.mo Dominio, ne mai in Consiglio, ajuto,
o fatto sarà contro l'onore, e stato della
Serenità V.ra, anzi intendendo, che altri
volessero essere contro lo manifestarà, si opporrà
ed impedirà di tutto suo potere, e conserverà
il Feudo, Beni, e ragini Feudali, mante-
nendoli ad onore, e buon stato di Vostra
Serenità, e del Serenissimo Dominio; Per
ricuperar le cose perdute prestarà contro

ciascheduno ogni ajuto con la persona,
con consiglio, e con l'avere, come anco
fermamente faranno li suoi successori, e
prontamente soddisfarà al debito del Vassalag-
gio, prestando tutti quelli servizj, a' quali
sono tenuti li fedeli Vassali secondo la dispusi-
zione, e consuetudine Feudale, e specialm.te
secondo le Leggi, ed ordini d'esso serenissi-
mo Dominio 1586. 13. Decembre, e 1587.
29. mag.o, ed in occasione d'apperta Guerra
senza aspettar d'esser chiamato offeriva
prontamente secondo la pubblica volontà
a' p essenzione delle sudette Leggi il debito
servizio, ed ossequio p. l'onore, e stato di
V.ra Serenità, e del serenissimo Dominio con
ogni

ogni ardor di quinto

Gio: Pietro Benzon Nod:º e pg:º

Ex quodam libercullo in 4. carta pergamena cohoperto bulla plumbea absque inscriptione ab extra in aliena Nod:ª et subt:ª

Falbus Montona Nod:s D:s Cottij Ultini

die XI. Augusti 1768

Martedì 6 Sett.e 1768
Udine in Stud.°

Comp.e il Nob. S.r Arrico Casella per nome pro-
prio, e del Nob: S.r Co: Alfonso Arquino q. S.r Co:
Giuseppe Commissarj della facoltà lasciata
del q. Nob: S.r Co: D. Muzio di Sbrojavacca,
e produsse il Decreto del tenor per esser regis-
trato nel Processo subordinatorio inst.o dal Nob:
S.r Co: Agostino Sbrojavacca di lui Nipote cioè

Segue il Decreto

Noi Vicenzo Tron per la Ser.ma Rep.a di
Venezia Luogt.e Gnale della Pa-
tria del Friuli.

Veduta la notificazione, o' sia Renoncia in
vigore del publico Proclama dipendente
dalle sovrane Ducali dell'Ecc.mo Senato. 13
sotto p.o p.o, annotata nella Nostra Canc.ia

Dal

dal Nob., e Rd.o Sr. Co: D. Muzio di Mon-
teregale Mantica del Carico di Commissario,
a cui assieme col Nob. Sr. Co: Giuseppe di
Panigai era stato destinato dal q. Nob., e Rnd.o
D. Muzio di Sbrojavacca con Testamento
4. Agto. 1767, col quale instituì suo Erede
residuario, ed universale il Co: Agostino
di Sbrojavacca di lui Nipote ex Fratre, in
all'ora absente in serviggio millitare presso
Prencipe Estero. Veduta l'accettazione con
il Benefo. della Legge, ed Inventto. fatta
dal dto. Co: Agostino all'avviso della morte
del Zio restituito in Patria, e l'elezione d'un
Economo della Facoltà sudetta decretata
dalla Giusta durante la subordinazione su-
detta; approbato pure la renunzia di

Commissario fatta anco dal sopranominato Co: Giuseppe di Panigai, ed attese le varie affrancazioni e disposizioni ad pias Causas del Defonto Co: D. Mario Testatore ordinate, trovando opportuno secondare pure la intenzione del med:mo Testatore in d.to suo Testamento espressa colla sostituzione d'altri commissarj per quanto non ostante la pura dele erede, potesse essere da loro contribuito alla possibile soddisfazione dei desiderj spiegati in d.to Testamento dal Defonto stesso.

In vigore della pnte Terminazione surroghiamo alli sud.i due Commissarj, l'uno escluso dalla Sovrana Legge 20. 7bre 1760., e l'altro per la rinonzia fatta sotto li 12. Dec.e scorso, li Nobb: Sri: Conte Alfonso Arquino q. S. Co: Giuseppe

Giuseppe, e S.r Arrigo Capella del Sig.r
mari' ant.o, con tutti li incarichi dal Testa-
mento, e dalla volontà del Testatore
prescritti, ma colle viste, e doveri, rapporto
alla Disposizione ad Pias causas, relativi, e di-
pend.i sempre dalla debita piena esecuzione,
ed obbed.a verso la predetta Sovrana Legge
10 7bre 1767, e previo il giuramento da' pres-
tarsi di fare le cose utili, ed ommettere le
pregiudiciali abbiano ad ogni caso dopo
compita la subordinazione, ed alibrazione, ed
espurgata l'eredità ad agire, come sopra,
colle facoltative, ed obbligazioni, che vanno
annesse al carico sud.o, ed in quelle eser-
citarsi provisionalmente occorrendo sino
a' nuove Publiche Deliberazioni; accor-
dandoli a' tale effetto qualunque opport.o
mandato, perche abbino ad essere riconosciuti

in qualità d'commissarij col debito di rendere
conto d'ogni loro operato a' questa publica
Rapresenta. et ita ss ingiuonse

Ud.e 16 Gen.o 1768.

L.S. Vicenzo Tron Luog.te

Tratta dall'Originale in questa Can-
celleria Pretoria esistente

Il Coad.r Preto De'm.o

Li 19 Ap.le 1768.

Loco, G. D. Prodoloni N.C.
Merlucci N.D.

Sab.° 10 Sett.e 1768

Udine in Studio

Per la Nob: Sig.ra Co: Marchese Maria Obizzi ved: q. Nob: S.r Co: Scipione di Sbrojavacca col Nob: S.r Co: Agostino di Sbrojavacca di lei figlio Erede beneficiato del q. Nob:, e Stud.° S.r Co: Muzio di Sbrojavacca di lui Zio, nec non con cadauna Cred.e, e pretend.e interesse nella facoltà di d.o q. Nob. S.r Co. Muzio.

Il Sig.r Campiuti p d.ta Sig.ra Co: coll'Avv.o prodò la scrittura con carte tenoris, instando, e protestando, come nella med.ma sic salvis

Segue la scrittura

Debitrice la facoltà esposta in Giud.° di concorso dal Nob. S.r Co. Agostino di lei Figlio alla Nob: Sig.ra Marchese Maria Obizzi mog.e

ret: del q. Nob: S. Co: Scipione di Sbrojavacca p

forma di sua Scrittura Nuziale 13 settembre

1732; e susseguente Confidenziale Terminazione

5. Maggio 1739:, di effetti, Capitali, e Beni

alla summa di D.ti 3500—; e perciò concorrendo

la stessa in detto Universale Giud.o riverente

implora, ed addimanda, per le sue anzianità,

e prerogativa di tale contratto dichiarito, e deciso

a'norma, e p l'effetto de'seguenti Capi:

Pmo: Essendo con D.a Nuziale 1732:, e Terminazione

1739:, passati alcuni effetti in detta Facoltà cioè

di Gioje all'importar di D.ti 680—, e di mobbili

al valor di D.ti 380—, sarà perciò dichiarato, che

colla collocazione della stessa Sig.ra Co: al com-

petente

petente Luoco in detta facoltà resti dal Perito Allibratore assegnato il pagamento delli effetti med.mi previa sempre l'imputazione degl'esistenti, se vi fossero da' notificarsi con giuramento.

2d.o Conseguirà la stessa Sig.ra Co: la graduazione pure in essa facoltà esposta la summa di D.ti 410 – Valor delli esborsi conseguiti in contanti sin' l'anno 1733. dal q.m Co: Scipione di lei marito vivente in Fraterna, ed apparenti dalla Terminazione predetta.

3.o Che perche il residuo Capitale di d.to Dotale ascendente a' D.ti 2000 – fu' il d.i 23. Maggio 1739. depositato dalli Nobb: SS.ri Marchesi di lei fratelli in ressoluzione, ed in ricupera de' Beni da' essa in Fiumicello conseguati con tale Titolo Dotale, ed in seguito anco impiegato

coll' instromenti rogati dal Sig.r N.r Vittor Orgnano Nod.o della Città d'Udine del dì 9. settembre 1739. contro il Nob. S.r Co: Flovio, ed' 11. Gennaro 1740 verso li Nobb: S.ri Co: Giacomo, e fratelli di Maniaco p. ricupera di Beni furono di rag-gione Sbrojavacca, e posti nella Villa, e per-tinenze del Monte, e Caminetto di Buri; sarà terminato, che dal P.co pur Allibradore restino p. conto della med.ma Sig.ra Co: Maria sepa-rati li Beni stessi come Dotali:

4.to Essendo p. il verbale convenuto d'essa Nob: Sig.ra Co: Maria da'una, ed il Nob.; e R.do S.r Co: Muzio di lei Cognato dall'altra seguito il dì 18. Genaro 1760. tempo della dovuta, e notoria separazione sua dalla di lui Casa, fermato l'assegno

l'assegno, o'sia annua contribuzione di
D.ti 150 –, ed in seguito allo stesso non avendo
la med.ma Sig.ra Co: conseguita l'intiera sum-
ma con d.to convenuto statuita, come dalle
Partite, che sulla tenorij risulta, sarà per-
ciò dichiarato alla stessa coll'anzianità, e
prerogativa importata dal titolo predetto
il pagamento del di lei credito colla gradua-
zione al competente luogo sopra li Beni di
ragione dell'antedetta facoltà esciolta così
salvis sine praeiud. anzi con espressa ris-
serva di qualunque altra azione, e ragione
alla med.ma quomodocumque, et qualitercumque
competente

– Seguono le ragioni –

Copia

Nel Nome del Signore

Adì 13 7bre 1732 Udine.

Colla presente privata scrittura da essere ridotta a suo tempo in publico instromento resta coll'invocazione del Divino Spirito concluso, e fermato Contratto di matrimonio da cellebrarsi in faccia di S.a Chiesa secondo li ritti della med.ma, e sacrosanto Concilio di Trento tra l'Ill.ma Signora Maria Marchesa Obizzo figlia del q.m Ill.mo S.r Marchese Agostino da una, e tra l'Ill.mo S.r Co: Scipione del q.m Ill.mo S.r Co: Marzio di Sbrogliavacca dall'altra, quali vicendevolmente promettono l'una di ricevere in sposo, e l'altro in sposa col pien assenso delli Congiunti dell'una, e dell'altra parte,

Per

Per Dote paterna, materna, avita, e colatera-
le, e per ogni altro titolo, e causa aspettar
potesse gl'Ill.mi fratelli Marchesi Obizzi
dotando la sorella promettono darli in
Dote in tanti effettivi dinari D.ti tremille
da' L. 6:4 l'uno, oltre li mobbili, e belizze,
che l'Ill.ma sposa aveva, e si trovava avere;
Con che doverà esserli fatta perpetua
fine remissione, e quietanza dagl'Ill.mi
sposi; Promettendo l'antedetto S.r Co:
Scipione, e sottoscritti Fratelli di mantenere
la Dote stessa sott'obblig.e di tutti li loro
Beni in piena forma in fede

Maria Obizzi aff.o quanto di sopra

Scipione di Sbrojavacca aff.o q.to d.s.a

Muzio di Sorgiavana aff.o q.to di s.a

Germanico di Sorgiavana aff.o q.to
d'sopra.

Affermo come sopra io Tomaso d'
Obbizzi:

Affermo quanto di sopra Natale Obbi
zi.

Aff.o quanto di sopra io Ant.o Obbizzo

Affermo quanto di sopra Allessandro Ob
bizzo p nome del quale faccio io Natale Obbi
la p.nte sottoscriz.e p esser esso assente.

Affermo quanto di sopra io Lodovico Obbi

Affermo q.to di sopra io Gio. Batta Obbizzo

Aff.o quanto di s.a io Silvestro Obbizzo

Omnium [illegible] 1736

1736 22 Marzo Udine.

Per conto della Dote premessa di D.ti 3000 — l'Illmo Sig.r Co: Scipione di Sbrojavacca hà, come egli confessa ricevuti D.ti mille, e qui p.nte contenta ricevere dalli Illmi March.i Fratti Obizzi in vece di D.ti Due-mille effettivi, come oltre pattuiti d.ti D.ti 2000 — in tanti Beni in Villa di Fiumicello, o' sia nelle pertinenze di d.ta Villa, cioè Case e Campi a' giusto ragguaglio; il prezzo, stima, e valor dei Beni sarà formato coi doveti riguardi dal S.r Perito; e con mira, che tali Beni Dotali rendano un prò ragio-nevole, e onesto rispetto alla qualità del cred.o col(?) Ottilio Moises Mediatore

Ommissis

In Dei Æterni Nomine Amen.

Giorno di Martedì 5. mag.° 1739.

Vertendo qualche differenza civile tra l'Ill.ma Sig.ra Co: Maria rel.a q.m Co: Scipione di Strojavacca anco come Tutrice della sua Prole da una, e gl'Ill.mi Sig.ri March.i Tomaso, e Frati q.m Marchese Agostin Obbizzi fratti della med.ma dall'altra p occasione della di lei Dote, e ricercati Noi sottoscritti alla composizione amicabile di tutto (al qual effetto ci è stato anco respettivamente esibito dalle Parti foglio in bianco hinc inde sottoscritto) avuta una lunga, ed esatta informazione delle cose med.e

li Loro

li loro Avvocati, e sopra le stesse versando con ogni maturità, e riflesso; invocato prima similmente il Nome del Sig.re, dal quale abbiamo deciso, arbitrato, consolto, e dichiarato, come nelli seguenti capi:

Primo: Che attesa il Testamento paterno 5. 8bre 1731. dell'avvenato Sig.r Agostin, resti fermata la Dote d'essa Co: Maria in D.ti 3500 —, regolando in ciò lo scritto Nuziale 13. 7bre 1732., che stabilisce soli — D.ti 3000 —

2do. Che essendo in conto di Dote le Gioje ennunciate nelle Stime Cortese, e Capello, come pure li mobbili descritti nella cognizione Pittoriva 15. Giugno 1736, le prime s'

intendano ridotte al prezzo di D.ti 680 —
da' D.ti 76:-4 l'uno, e li sud.ti a' D.ti 380
fanno in tutto D.ti 1060 —

3.o Che li esborsi in contanti enunciati nella
riceputa 1733. 30. Marzo di pugno del
fu q.m Co: Scipione dalli S.ri Marche
fratelli restino stabiliti in D.ti 410.

4.to Che li beni di Progiariano stati ricevuti
in Dote dalli sposi med.i Perizie 23.
Marzo, e 23. sett.e 1736. p l'importar
di D.ti 1992 7—:17 debbano li S.ri Mar-
chesi fratelli riassumerli in se, ed in-
vece di quelli dentro il term.e di mesi due
prossimi venturi depositar sopra il S.to
Monte

Monte di Pietà d'Udine in effettivi contanti essi D.ti 19927—:17 ƒ. avere questi reinvestiti a giaccimento della pref.a Co: Mariana anco come Tutrice della sua Prole, ed a cauzione de fratti Dotanti, e della Dote stessa, resta stabilito, che d.to soldo ut supra depositato non possa in alcun tempo levarsi, ne d'esso disporsi, senon nella recupera di tanti Beni posti in Villa, e pertinenze di Camino spettanti a' d.to stabile, che fossero stati destratti, oppure appresi in causa di Dote delle due signore Co. sorelle di Sbrojavacca passate in matrimonio, e Cognate respettive, oppure nella recupera di Beni passati in pagamenti di debiti di

tutta la Frattesia Sforzavacca posta per
tinente nelle pertinenze ut supra, e ciò
a libero piacere d'essa Sig.ra Co: Maria, e
come Tutrice della Prole, con espressa dichia
razione, che mancando essi Fratti d'effet
tuare dentro il sue accennato il predetto
deposito, debba da lì in poi correr loro il
pro' d'7. p. cento, e che ciò non ostante
possino essere astretti al deposito, o' franca
zione a piacimento d'essa Co: Maria.
5.to Che l'entrata di questo anno 1779. d'essi
beni abbi da riscuotersi dalli Fratti med.i
e pagar alla Co: sorella in contanti in
ragione d'6. p. 100. la sua ratta di tempo
dalle

dalle Calende d'Ottobre sino al giorno
del deposito, e non altrimenti; dovendo restar
a' peso di d.ti Fratelli tutte le gravezze publiche,
o' siano imposizioni sopra li Beni stessi p tutto
il tempo che sono stati, e saranno posseduti
da' Cà Sbrojavacca, e rissarcir la sorella
di quanto potesse dimostrare che dal Co:
Marito fosse stato in qualche tempo pagato; e
intendendosi in resto li crediti contro il Colono,
o Lavoratori di d.ti Beni dal giorno delle
Calende d'Ottobre 1738. in poi a' commodo
delli ss.ri Marchesi e li crediti preced.ti
a' comodo della Co: Maria.

6°. Che rilevandosi con questa nostra Composi-
zione ed arbitraria Sind.° debitori li mento-

val.o Sig.r Marchesi fratti di d. 1375:–7

p far l'intiera summa delli d. 13500

stabiliti nel primo capo siano tenuti depo-

sitar anco questi come sopra, e con le condi-

zioni espresse nel 4.to capo, ed unito alli

D.ti 1993–:17

7.o Che p quello riguarda alle spese della

rilevazione del Testamento si riporta

alla sentenza Mattioli.

8.o Che supplito dagli stessi fratti all'obbligo

de' depositi da farsi, s'intenda altresì

loro fatta dalla sorella anco come Tu-

trice della Prole, e p qualunque immagi-

nabile titolo una perpetua final remis-

ne, e quietanza, cosiche nulla di più in

nessun

nessun tempo possa pretendere ne' di abiti, ne di gioje, ne di altro, e assicurata detta Co: Maria anco Tutorio nomine tutta essa dote di D.ti 13500 - nelli Beni proprij, e del marito pnti, e venturi in genere, ed' in specie ne' Beni d'acquistarsi, et danaro, che da' fratti sarà depositato;

E perche nello scritto Nuziale 13: Ott.e 1781. li Sig.ri Co: D. Muzio, e Germanico fratti del q.m Co: Scipione avevano assicurati anco con li proprij Beni li D.ti 5000 - ennunciati nello scritto stesso, s'intenda altresì repetita, e rinnovata in loro l'obbligazione med.ma fino alla prefatta summa di D.ti $\frac{m}{5}$ — avendo in ciò ricevuto Noi stessi il di loro contentamento, ed' assenso.

Tanto abbiamo deciso, arbitrato, stabilito, e composto a' laude dell'Sr. Iddio per quiete delle Parti; ed' in rigor dell'auttorità impartitaci coll'accennato foglio in bianco sottoscritto come sopra

Io Ettore di Bvarraio Arbitro, e compositore affermo quanto di sopra.

Io Carlo della Torre Arbitro, e Compositore aff.o q.to sopra

Dà un processo in foglio coperto di cartone iscritto al di fuori: Per la sig.ra March.e Maria Obizzi vel: q. Co: Scipione di Sbrojavacca con li ss.ri Marchesi fratelli Obizzi per altra mano ho copiato mm. ommissis, ed' in fede mi sono sottoscritto: Io Fabio Montona Nod.o D.o del Coll.o d'Ud.e li 2. sett.e 1768 D. O. M.

FB.

NB. Con instromento 1739. Nod.° sig.r Vettor Orgiano si vede interamente supplito alli capi della premessa sent.a arbitraria.

L. D. (?)

Li 13. 7bre 1725. Camino di Buri.

Stima, ed escorporazione fatta p. me sottoscritto P.co P.to degl' infratti Beni al sangue materno delli Nobb. sig.ri Co: Giulio Carlo, Scipione, Germanico, et Muzzio fratti di Sbrojavacca situati parte nelle pertinenze del monte di Buri, et parte di Camino esecutivam.te al venerato mandato dell'Ill.mo, ed Ecc.mo sig.r Federico Cornar Luog.te Gnale della Patria del Friuli di 10. corrente di mano del sig.r Adriano Sporeno Nod.° dato ad instanza del Nob. sig.r Co: Pietro Ant.° di Manicco p l'importare di due Capitali

livellarij constituiti da Dti Sri Coo: di Sbrojavacca, il primo di D. 500 – alla Pia Congregazione della SSma Madonna del Suffraggio dell'Anime purganti eretta nella Vda Chiesa di S. Giacomo di Mercanovo della Città d'Udine con Instromento 6. Febro 1719 in atti del Spl Sr Rocho Carminati Nodo, ed altro di Dti 1000 – alla Vda Congregazione delli molto RRdi Preti di S. Filippo Neri di detta Città con Instromento 8. Febraro dell'anno predetto in note del Spl Sr Bernardino Serafino Nodo ambi due con la piezzaria con principalità del sopradetto Nob. Sr Co. Mamiaco, quali due Capitali uniti rilevano la summa di Dti 1500 –

fanno

fanno ——————————— $ - 9300 -

It. li pro' decorsi dipend.ti da' detti

due instromenti dal giorno della

stipulazione de' med.mi sino tutto

ottobre prossimo venturo paga-

ti, e da pagarsi da' d.to S.r Co: di

Maniaco pieggio sono anni cin-

que, mesi otto, e giorni 22 à ragione

di cinque per cento, come mi fu

asserto salvis —————— $ - 2665: -

It. per le spese giud.e ——————— $ —— 12: - 8

Per la pub.ca escorporazione ——— $ —— 40: -

Tutto summa $ 12015: - 8

Fanno di $ 6: - 4 l'uno — D. 1937 ʒ 5: 12

Prò per un'anno — D. - 757 - : -

D. 2012 ʒ 5: 12

Che perciò essendomi conferito sopra loco con la scorta, ed'assistenza di Zuanne Sobero, et Gioseffo Tulisso Nonzii del Comun del Monte di Buri, et di Pietro Mauro, et Michel Gobbo ambi Nonzii del Comune di Camino respettivamente, ed'essendomi servito della perticazione, sive misura da me fatta de' Beni stessi di 17. Agto 1717. in occasione del pagamento di Dote della qm Nob: Sigra Co: Faustina nata Valvasona Madre di Sri Sri Co: di Strojavacca, ed'osservato diligentemente il presentaneo loro stato, e maturamente considerato il loro valore, previe le necessarie informazioni con le dovute inspezioni, et riguardi hò stimato,

ed'

ed giorgiovato pp. l'importar sudetto ut infra (Christi Domine humiliter invocato, a' quo)

In pertinenze del Monte.

Un pezzo di Terra A. P. chiamato la Paludella conf.a di levante sudetto S.r Co: di Maniaco a' mezzodì parte altro pezzo di questa ragione, parte Nob: S.r Co: di Prampero, et parte sig.r Ricotti d'Ammaro, a' ponente parte Nob: S.r Co: di Prampero fu' Reggio, et parte Nobb: S.ri Bartolini, ed a' Tramontana parte Nobb: S.ri Bartolini, et parte Nobb: S.ri Coo: Ottelij fu' Rica, et parte d.to S.r Co: di Maniaco salui ecc. di quantità di
C. 5 q.ti 1 T.e 151 a' D. 70 – il C.
Q.o val ———————— D. 378 : 2 : 12

In pertinenze di Camino.

Un pezzo di Terra A. P.to chiamato Braiduzza di là dell'Acqua, o' Ronchutti conf.a di levante parte Nobb: S.ri Bartolini, parte Nob: S.r Co: di Toppo, a' mezzodi parte Strada consortiva, et parte Eredi Vicanj d'Udine, a' ponente parte Strada, sive Rivi chiamato la Stretta, et parte d.o S.r Co: Frampero fu Reggio, ed a' Tramontana parte d.i S.ri Bartolini parte S.ri Sciotti, et parte S.r Co: Frampero med.e Stradda consortiva, et parte sopradetta Braida di questa ragione, solenij di quantità di C 6 q.i 1 T.e 169 a' D.i 70 - il C.o ——— D.i 451 3 s: 17

It. un pezzo di Terra A. P. chiamato Braida della Fontana

conf.a

confina di Levante parte d.o Sr. Co. di
Tosssco, et parte strada publica, a' mezzo-
di parte Sri. fratti Morotti di Pradamano
fu' Reggio, et parte molto Rd.o P. P.
Valentino, et fratto Junj, et parte terra
della Vda. Chiesa de' Ss.i Gervasio, et Pro-
tasio del monte di Buzi, a' ponente d.o
Rd.o junio, et parte strada consortiva, ed'
alli monti parte detti Sri. Bartolini, et
parte eredi Vicarij | med.a stradda consor-
tiva salvis di quantità di Ss. qr. 13
T.e 105 a' d. 72. il C.o ——— d. 4.13.7.-:-

It. un pezzo di terra S. P.o estratto
dal corpo della braida di Ca-
sa tenuta dalli Regiali Collo-
ni di questa ragione della parte

di Tramontana, confina
di levante il Rio d.to la Stretta,
a' mezzodi restante Braida di q.ta
ragione, a' pone strada, sive Trozzo,
et parte fratti Beltrami mediante
d.to Trozzo, ed alle monti detti S.ri
Bartolini, et parte detto Rio chia-
mato la Stretta salvis di quantità
di [illegible] 10 [illegible] — T.e 47 a' d. 68 — il [illegible] — d. — 759 7 s: 12

summa — d. 11 812 7 s: 12

Riporto oltretta summa — d. — 8307 — : —

summa tutto — d. 20127 s: 12

Dunque [illegible] la sudetta mia Stima vagliono
li Beni di sopra expropriati di 7 6:4
l'uno duemille, e dodeci lire cinque
e

e soldi dodeci giusto l'importare del
credito del sopradetto Sr. Co: di Maniaco
in fede.

Gio: Batta Iurio Pub.co Pto d'ufficio
con giuramento.

Essecutivamente al Rev.mo Mandato 10 7bre
prossimo pass.o dato ad instanza del
Nob: Sr. Co: Ricc: antonio di Maniaco,
escorporai io sottoscr.o Pub.co Pto li Beni
contenuti nell'escorporazione 13. d.to
di ragione de' Nob.li Sri. Co: Giulio Carlo
Scipione Germanico, e Muzio fratelli di Sbro-
javaca per la summa, ed importare
di ——————— L. 20127 s. 12
Ma perche nella liquid.e del
cred.o del s.d. Sig.r Co: di Maniaco

fù preso equivoco di D. 150:–
di più di quanto era creditore,
perciò regolando detta escor-
porazione; essendomi portato
novamente sopra loco nel
pezzo di Terra chiamato Brai-
da di Casa tenuto delli Rogiati
et detta parte di mezzodì
dal pezzo come sopra escorpo-
rato ho estrato C^{4} P^{e} q^{e} – T^{e} 173,
che a D. 68 il C^{o} val —— D. – 150 ½ – : –
talche resta p conto del
q.to P. di maniaco in detta
Braida solo Campi otto q.te tre
T^{e} 184. val ———— D. 609 ¾ s: 12
che unito al valor delli

altri beni come sopra espor-
porati val ——— Ducati 1867 5:12
giusto il credito d'esso Sr. Co: di
maniaio

La premessa copia d'escorporazio-
ne, e regolazione fu' da' me sottosto
Nod.o fedelmente estratta dalle
note del fu Sr. Gio: Batta Juvio
Nod.o, e Pub.o Peto in Caminetto
di Buri presso me esistenti, e fatta
la solita incontrazione l'ho' ritrovata
uniforme, in fede

Io Francesco Simonutti Pub.o
Nod.o di V. A. in Clauiano
m.ppa

Die 7. Augusti 1768

In Christi Domini Amen.
L'Anno della sua Natività 1711:
Ind. 4:
Giorno di Marted 7. Luglio.
Fatt in Camino di Buri nelle Case degl'
infratti Sig.ri Coo: di Sbrojavacca.
Li Nobb: Sig.ri Coo: Cesare Prosdocimo, e Scipione
figli del q. Nobil Sr Co: Marcio di Sbrojavacca
loro, e ff il Nob: Mo: Giulio Carlo loro
fratello in età maggiore fuori di Patria, ff
il quale promettono in proprijs bonis rati-
ficare il pnte, ne' non la Nob: Sigra Co:
Faustina loro madre, a fine, ed oggetto
speciale di dotar la Nob: Sigra Co: Giu-
lia sorella, e figlia respettive col danaro
della pnte vendita, e la Nob: Sigra Co: Giu-
lia

lia futura sposa simul, et insolidum per loro, ed eredi pur in solidum hanno dato, cesso, venduto, ed alienato, danno, vendono, e alli Nobb. Sig.ri Co: Muzio, e fratelli Nicoli, ed al Nob: Sig. Sebastiano Florio qui pnti simul, et insolidum acquistanti una d. D.: Sig.ri Co: di Sbrojavacca Braida posta in la Villa, e pertinenze di Manzinello di quantità di C 15 T.e 50. fra li confini detti nella Stima fatta dalli Sig.ri Antonio Calvano, e Gio. Batta Simi publici Periti quivi a me data, publicata, e dalle parti laudata con ogni ragione, ed azione ad essa Braida attinente; Per aver, tener, dar, e far di essa tutto ciò pareva, e piacerà ad essi Sig.ri

Compratori come di cosa propria, e come
prima della pnte stipulazione far poteva
la Casa Sbrojavacca con tutte le sue adiacen-
ze, azioni, e ragioni a detta Braida spettan-
ti, e questo pp il prezzo risultante dalla
Stima sudta, che sono Dj 737 ℥ s:14, ed oltre
di questo pp augumento di prezzo così accor-
dato Dj. 50 – tutti di ℥ 6:-4, che uniti
fano Dj. 787 ℥ s:14 quali tutti essi Ss.ri
Co: Ricoli, e Flovio s'esibiscono depositar
subito in S. Monte di Pietà d'Udine
da non essere d'indi levati da' qualsisia
persona, se non pp quelli effettivamente
consegnare, e dare in Dote alla predetta
Sig.ra

signora Co: Giulia, seguita però prima
in forma sufficiente la rattificazione
del S.r Co: Giulio Carlo ora absente, ed a
tal effetto danno facoltà a me Nodaro
di levar il mandato diretto al Nob: S.r
Cassiere del S. Monte della Pietà sudetto
per l'esborso del sudetto prezzo fatta la
rattificazione predetta, e seguito, che sa-
rà il matrimonio, dovendo in tanto restare
la partita di s. Monte presso me Nodaro
a manutenzione della parte Vendita li SS.ri
Coo: Cesare Prosdocimo, e Scipione fratelli per
nome anco del S.r Co: Giulio Carlo loro fratello
obbligorono generalm.te tutti li loro Beni nessuno
affatto eccettuato, e specialmente obbligar

tutti li Beni fruttiferi posti nelle pertinenze
di Cannina di Buri, nessuno eccettuato di modo,
che la specialità non deroghi alla generalità,
ne all'incontrario ettiamdio che passassero in
altre mani, ma siano, e s'intendano sempre
precipuamente obbligati quei Beni, che li
Sri. Compratori sceglièssero in caso d'evizione,
e molestia, e la Sigra. Co. Faustina madre
nell'incontro di datari la figlia non solo
lascia pp obbligata, ed affetta con privilegio
di special ipoteca la porzione di sua Dote,
che può aspettare alla Co. Giulia sudetta,
ma anco ogni suo avere, azione, e ragione,
che pp qualsivoglia titolo aspettar li potesse
si di Dote materna, come ogni altra;
Di più

Di più essendo li Nobb: SS.ri Co: Germani-
co, e Muzio fratti, e figli respett.e di
detti SS.ri Co: Venditori al pnte constituiti
in età minore, promettono li detti SS.ri Co:
Cesare Prosdocimo, e Scipione, come pure
la Sig.ra Co: loro Madre in propriis bonis,
che giunti, che saranno all'età maggiore
li sopradetti due fratti ratificaranno
il pnte, e s'obbligaranno insolidum co'
med.mi alla manutenzione di quanto
nel pnte si contiene, atteso massime l'
impiego del soldo nella causa sopra espressa
li SS.ri Co: Brojavano doveranno aver
tutta la vendita d'essa Braida il corrente
anno, ed alli SS.ri Co: Picoli, e Florio s'in-

tenda consegnata alle Kalende d'ottobre,
a' quali doverà da' medemi Sri Coo: Strojavana
esser pagato il pro' di £ 787 ½ 1:14 ss. mesi
tre giorni sei meno sino al quel tempo a' £ 6.
ss. cento sono £ 117 ss. 11, che così resta tra'
le parti espressamente patuito; Quali cose
tutte come sopra stipulate ss. mes le ndte
parti promettono mantenere, ed' inviolabilmente
osservare remossa ogni, e qualunque
eccezione sotto la repettia obbligazione
di tutti li suoi Beni mobb:, e stabili, pnti, e
venturi in Ǿ'ss.
Furono pnti il Rdo. P. Girolamo Mercuzzi d'
Artegna abitante in Casa del N. b. Sr. Co:
Enrico di Prampero, e Pellegrino Barbe-
ri

ri servitore di detti Sig.ri Co: di Sbrojavacca

Testij

Segue la stima

L. D. 30 Giugno 1711.

Manzinello

Pertticatione, e stima di Noi sottoscritti Pub.ci Pp.ti dell'infrascritta Braida di ragione delli Nobb. Sig.ri Co: Cesare Proidomiano, e fratelli di Sbrojavacca, quali intendono vendere alli Nobb. Sig.ri Co: Marzio, e fratelli Nicoli, ed al Nob. Sig.r Sebbastiano Florio, che perciò confe-ritisi unitamente sopra loco con l'assistenza di Mattia Todero Collono attuale di detti Sig.ri Co: di Sbrojavacca, nec non di Girolamo Andino Collono di detti Sig.ri Florio, e quella vista, ed osservata: Christi Domine humiliter invocato, a quo stimiamo, ut infras.

Una Braida A. P. V. posta nelle pertinenze di Marrinello in Loco chiamato Rasutto, qual confina a Levante parte m.r Beltrame di Beltrame, parte S.r Sella, e parte V.da Chiesa di S. Margherita di detta Villa, mezzodì li Nobb. S.ri Sebastiano Florio, ponente Stradda publica, ed a Tramontana parte Acqua di Fondi di Altisso, e parte Comunale del Comun di Camino soliti di quantità di T.e 1.650 fanno C. 15 - T.e 50 - in ragn. di Duc: 49, il Campo val di T6:-4 l'uno ——— Duc: 737 / 5: 14

Non compreso li miglioramenti dei accolti se ve ne sono

Tansa per la p.nte T 20:- per cad.o

Antonio Calvano Pub.co P.to per parte de' Nobb: S.ri Co: Picoli, et Florio di propria mano affermo quanto

quanto di sopra con giuramento

Gio: Batta Jurio Pco Pbo per parte delli sopra-
detti Nobb: Sri Coo: di Sbrojavacca con giuramen-
to di mano propria.

Si fa fede per me sottoscritto Condutore, come li Nobb:
Sri Coo: Mario, e fratelli Picoli, e Nob: Sr Sebas-
tiano Florio hanno pagato di Dario 1711-2 dov-
uti a' Sua Serenità per l'instromento, che devo-
no fare contro); onde ciò stante, quando l'
esborso sij conforme alla Tariffa potrà il Sr
Nod° passar alla stipulazione dell' Instromento
predetto

Udne li 7. Luglio 1711.

Gio: Domco Vicario Cond.

Venerdì 10. Luglio 1711. Udne

Il Nob: Sr Sebastiano Florio a nome suo, e de'
Nobb: Sri Coo: Mario, e fratelli Picoli esebì presso
me Nod° la partita del deposito fatto li 8. corre

in Santo Monte in ordine all' Instromento

sudetto, qual partita contiene scudi 4.21.

à 7.iiii.4. secondo la corrente valuta di piazza,

e 7.i.10 fanno £ 4885.-.p, che sono d. 787.5.14

d'esser levati, come nell' Instromento sudetto di

vendita.

Segue la partita

Copia tratta dal Mal V.

L. D. iiii adì 8. Luglio 16..

Per cassa di valuta secondo le Leggi in

mano di m.r Lodovico Orgnani Cas-

siero del S. Monte della Pietà

di questa Città // A m.r Coo. Mar-

zio, e fratti Pioli, e m.r Sebastiano

Florio lire quattromille, e quattro soldi

che sono scudi n.o 4.21, e 7.i.10 depo-

sitati da m.ri contro m.r Cesare Pros-

Dominio

doximo, e Fratti di Sbrojavacca
e Mad.a Co: Faustina, e Giu-
lia loro Madre, e sorella res-
pett.e da'essere levati con man-
dato di m.r Leonardo Pontone
Nod.o in essecutione dell' instro-
mento d'ieri di mano del sud.o
Nod.o val ——— D 4004:-2

Ludovico Bignano Coll.ro

Andrea Santil Scontro

Hac Nodis mis sic requisitus extravit
Leonardus Pontonius N.P., ac Coll.s
Ill.mi Not.s, seque in fidem sub.s
rogatus

prod' ex.ne 1:7 p β:16

Giovedì 29. 8bre 1711.

Fatt' in Ud.e nell'Androna Savorgnana nelle

case delli Nobb: Sri Coo: Enrico, e fratt.o di Rampero.

Consto presso me Nodo, e Testij infrascritti il Nob: Sr. Co. Giulio Carlo di Strojavaca, e sentito il tenor del controscritto Instromento da me lettoli de verbo ad verbum quello laudò, approvò, e ratificò in tutte le sue parti con promessa anche esso Sigr. Co: Giulio Carlo in proprijs bonis de manutentione in ampla, e solenne forma.

Furono pnti il Rdo. D. Girolamo Melchiori abitante in Casa di d.ti Sri. Coo: Ramperi, e Giosesso Ferramonti servitore pur in Casa de' sudetti Sri. Coo: Ramperi Testij

Adì 13 Xbre 1711.

Fu levato il Mandato come in filza, e ciò attesa la permissione del Nob. Sr. Florio, come dalla sua Lettera pur in filza

p l'estraz.e della pnte Lt. 4

Leonardo Bubone Nod.o del Coll.o di questa Città da'un

Da un Processo coperto di carta iscritto al di fuori Processo del Nob: S.r Co: Muzio di Sbrojavacca Procurat.e della Nob: Sig.ra Co: Maria di Sbrojavacca Ammissibis esistente presso il Nob: S.r Co: Agostino di Sbrojavacca med.e altra mano hò copiato, ed in fede sottos.to io Fabio Montona Nod.o D.o del Coll.o d'Udene li p. sett.e 1768. D.O.M.

Noi Antonio Emiliani

Luog.te Gnale della Patria del Friuli.

Ad inst.a de' Nobb: SS.ri Marchesi Tomaso, e fratti q. Nob: S.r Marchese Agostino Sbrizzi vel. ff. C.r S.d: notificato alla Nob: Sig.ra Marchese Maria rel. dal q. Nob: S.r Co: Scipione di Sbrojavacca di loro sorella, e come Tutrice de' SS.ri suoi figli; nec non alli Nobb: SS.ri R.do D. Muzio, e Germanico fratti di Sbrojavacca Cognati, e Zijs

piett.e, l'odierno deposito fatto presso il sottos=
critto Prod.o med.i partita di questo S.to monte
di Pietà di lire tredici milla sessanta tre soldi
undeci per l'effetto della recupera de' Beni
di Papariano in ord.e a' quanto sono stati obbligati
detti S.ri sittimenti giusta la decisione fatta
dalli Nobb. S.ri Co: Brazzacco, e della
Torre comuni Composizioni, sono l'importar del
Cap.le, e ratta di tempo de' Beni predetti,
che intendono recuperare, nec non li Duc. 37 ʒ 5:-7
espressi nel 6.o capo della predetta sentenza
animo addendi, et minuendi quatenus da non
esser levato il Cap.le antedetto, se non in
caso d'investita di Beni come sta' espresso nella
predetta sentenza, fatta però prima l'instru=
mento di retrocessione, e fatta la debita final=

remissione

remissione, e perpetua quietanza in forma;
il che stante protestano detti SS.ri Marchesi,
che da qui in poi non debba correr a' di loro
peso alcun pro: per tal causa, ma ceder deb-
bano a di loro benef.o li frutti de' Beni
stessi per il giusto effetto delle antedette cose
giudicate idest
Ud.e 28 Maggio 1739. Nestor Orgnani Nod.o Coll.o

Inrubricata

Giorno di Giovedì 4 Giugno 1739.
Udine nella Cancell.a del Pio Ospitale
Per la Nob. Sig.ra Maria moglie rel. dal Nob. S.r Sci-
pione de' SS.ri di Strojavacca come Tutrice ex
Legge de' Nobb. SS.ri Marzio, ed Agostino suoi
fig.li pupilli col Nob. S.r Co: Sebastiano Florio;
il Nob., e R.do S.r D. Muzio di Strojavacca
Procuratore espresso della sudetta Signora di

lui Cognata, come appar da' Mandato d'Procura de dì 24 maggio prossimo passato d' mano di D.o Gio: Batta Surio Nod.o d' V. A. ne' miei atti prodotta il dì primo corrente per essecuzione del Decreto del giorno d'ieri del Nob.; ed' Ecc.mo S.r Vicario Pret.o prodotto pure in atti d' me Nod.o, intendendo in nome, e per nome de' sudetti pupilli, e per ragione del sangue a' med.mi appettante, ricuperare dalle mani del pred.to S.r Co: Florio li Beni furono d' ragione d' Casa Strojavacca, e dal med.mo acquistati con Instromento 7. Luglio 1711. per il prezzo d' D.ti 787 ſs: 14; deposito presso me Nod.o med.o partita d' questo S.to monte d' Pietà del tenor, la predetta summa del corpo della preaccennata partita animo addendi, et minuendi quatenus d'esser levato

detto

detto denaro a' piacere d'esso S.r Co: Florio fatto l'Instromento di retrocessione in C.a s;
protestando, che da' qui in poi debbano correre a' prò de' sudetti Pupilli, li frutti delle Terre, e predetti Beni, pronti li med.mi sodisfar a' qualunque loro debito quatenus seguita, che sarà la stima di miglioramenti, e peggioramenti respettivamente, che vi fossero di ragione, al qual effetto dovrà il predetto S.r Co: Florio nel term.e di giorni tre prossimi venturi far la nomina presso me Nod.o di publico Perito, quale unito all'altro da' nominarsi per parte de' sud.ti S.ri Depositanti abbia a' fare la Liquid.e, e stima come sopra avendo il sud.to Nob., e Rd.o Sig.r D. Nuzio, previa licenza Patriarcale prestato nelle mani del Rd.o D. Domenico Baschera il solito giuramento a' senso delle Leggi

stabilarie, cioè di rinvestir con denaro proprio

dell'antedetti Pupilli per loro, e non per dar

ad altri, ne à suggestione d'alcuno, ed in tutto,

come nelle dette Leggi Patrie, alle quali in tutto

si riferisce così, et parti notifican ad hoc

Segue la partita di Monte

Copia tratta dal Gnal B.B.

L.D. adì 1. Mag.º 1739. Ud.e

Per cassa de' depositi semplici in mano di

Gioseffo Coronella Cassiero del

S.to Monte della Pietà di questa

Città, s.r Madonna Marche Ma-

ria, e Cognati de' SS.ri Giurisdicenti

di Forojavacca Lire dodici milla

cinquecento ottanta sei s'aggi-

rano a loro credito per esser di-

poste come in atti di m.r Vittor

Orgnano

Orgnano Nod.° val — ₰ — 12 5'86:—

Gioseffo Coronella Cass.ro

Pietro Biani Scontro

detto g.no

Fù levata Intimazione di nota in consonan-
za dell'atto premesso in Gas

s.d. d.to

Rifferì il Nob. Offiziale aver intimata la
sudetta Intimazione al sud.to S.r Co: Sebas-
tiano Florio trovato personalmente.

Ex actis suis

Victor [redacted] Crmiani Not.s Coll.s

pro' pnti exemplo ₰ 3:—

Da'un Processo di carta inscritto al di fuori. Pro-
cesso del Nob. S.r Co: Muzio di Strojavacca Pro-
curat.e della Nob. Sig.ra Co: Maria di

Sbrojavacca sua Cognata vel: q. Nob:

Sr. Co: Scipione Tutrice, ex Legge delli

Nobb: SSri: Coo: Marzio, ed Agostino Pupilli

suoi figli contro il Nob: Sr. Co: Sebasto. Florio

p occasione di vendita esistente presso

il Nob: Sr. Co: Agostino di Sbrojavacca p

altra mano ho copiato, e di propria

mano sottoscritto

Jo: Fabio Montona Nod.o D.o

del Coll.o d'Ud.e li 1. sett.e

1768 D. O. M.

Sab.o 10. Giugno 1779.

Ud.e nella Cametta dell'ospitale

Per il Nob: Sr. Co. Sebast.o Florio col Nob, e

molto

Molto R.do Sig.r D. Muzio di Sbrojavacca
Procuratore della Nob: Sig.ra Maria rel:a
del q.m Nob: Sig.r Scipione di Sbrojavacca di
lui fratello, e come tutrice de' suoi figlioli pupilli;
il detto Sig.r Co: Florio prodò la comparsa
del tenor, ut infra

Segue la sudetta Comparsa

Sab.o li 20. Giugno 1739.

Udine nella Cameretta dell'ospitale
Comp.e il Nob: Sig.r Co: Sebast.o Florio, e veduta la
controinformazione 18. corr.e del Nob: Sig.r Muzio
di Sbrojavacca Zio, e Procurat.e disse non
essere caso d'accettar cessione, se non fu
contesa, potendo in vero esser noti ai dette
Sig.re li giusti motivi, per li quali il Sig.r Co:
Florio non ha potuto passar di miglior con-
certo, come per altro averebbe desiderato,

e compiacendo la ricerca d'detto S.r Nuzio

deposita esso S.r Co: Sebastiano animo reha-

bendi post triduum il grado 1711, e si dichia-

ra pronto doppo d.to triduo alle Liquida-

zioni, ed a quanto fosse giusto, e ragio-

nevole salviss; riprotestando come in Inti-

mazione ir. pur. corrente, ad quam et pars

notificari.

Ex Notis mis

Victor Ermanus Not.s Coll.s

Ex predicto Processu p alia educi, et

me subsi in robur: Ego Fabius Mon-

tona Not.s D.s Coll.j Utini de 2.

Septembris 1768. D. O. M.

Udine 18. g.bre 1760.

Udine 18. 9bre 1760.

Il Nob: Sr Co: Muzio di Sbrojavacca Cognato deve dare a me Maria . . . di Sbrojavacca annualmente per conto di quanto mi si aspetta sopra li Beni Dotali giusto il concerto tra Noi seguito; Lire novecento, e trenta l'anno di £6:-4 l'uno —— £ 1507:-

Per contra

detto giorno 19. 9bre 1760.

Ho ricevuto dallo stesso Sr Cognato a conto come all'incontro

Farina st. 6 . . nette val — £ 115:10

Sigalla sta. 2 a £12:-8 —— £ 24:16

Tromella sta. 1 —— £ 12:10

Masina —— £ 9:10

Sorgoturco sta. 2 a £7:10 —— £ 15:-

Fasioli Bianchi pli. 2 in ragn

di £14:15 il sto —— £ 4:18

Fasioli Mischi pli. 1 —— £ 1:-4

Orzo pisinale uno in vagni

di ℈ 16:11 il staro —— ℈ — 2:15

Fava pisi 2 in vagni di ℈ 14:-6

il staro —— ℈ — 4:15

Oglio lire 8 a ℈ 1:1 la lira — ℈ — 8:-8

Lardo lire 15 a soldi 18 la lira ℈ — 13:10

Legni cava uno stimali —— ℈ 18:—

Carne lire 20 —— ℈ — 6:10

Vino in due caratelli Co...

7.9 ... a ℈ 9:- il Co: — ℈ — 69:15

9 decembre Vino Botte una netto

Co: 12 a ℈ 10:- il Co: — ℈ 120:-

1761.5 Genn° Capponi paia 2 val ℈ 6:-7

Sorgoturco, Saracino, e Sorgorotto

tutto val —— ℈ — 6:—

17 marzo Contadi medesimi

la serva di Casa —— ℈ — 8:—

18 detto simili med. la stella ℈ — 6:—

2 Aprile

2. Aplo Grasso lb.e 2 o.e 6 ——— 4:-

5. d.to Contadi med.e la serva — 6:-

20. d.to simili p la stessa serva 12:-

28. d.to simili pur dalla stessa

serva ——— – 3:-

7. Mag.o Form.to st.a 4 a 13:5

il st.o ——— – 53:-

masina ——— – 2:-

24. d.to Contadi med.e Giusep-

pe Muradore ——— – 15:-

14. Giugno Contadi med.e

Dom.co Colossio servo d. d.o

s.r Cognato ——— 30:-

18. d.to Contadi med.e affitto ri-

tenuto di tre morari – — 8:-

2. Ag.to Form.to st.a 2 a 13:-5

il staro ——— – 26:10

masina ——— – 1:-

7. d.to Un carro di Legni d'Al-

mis stimati ——— ℥ 14:–

29. d.to Contadi med.e il P. Rampero ——— ℥ 20:–

10. 9bre Formento st.a 13 a' ℥ 13:–8 il st.o ——— ℥ 172:–

Sigalla st.a 3 a' ℥ 8:–2;il st.o ——— ℥ – 24:–6.

Masina ——— ℥ – 1:–

Fasioli pli p. ——— ℥ – 5:–

Fava pli p a' ℥ 7:–5 il st.o ℥ – 3 : 1:–6

Vino Botte una Co: 10 g.i a' ℥ 12 il Conzo ——— ℥ 123:–

Fasioli Bianchi pli p. ——— ℥ — 4:10

Fava pli p. ——— ℥ — 13:–5

18. 9bre 1761.

Il detto Nob: S.r Co: Muzio di Sbrojavaca deve dare a' me Maria di Sbrojavaca di lui Cognata

i Cognata, come avanti lire novecento, e trenta
fanno di 76:-4 Ducati — 150:-

Per contra

1761: 20: Xbre Ricevei dallo stesso
contadi — 22:-:-
25: d.to simili med.e Giuseppe
Gallesco — 66:-:-
8. Dal.e sorgovollo st.a 4. a 76:-5
il sto — 25:-
Favaino st.a 1 a 7:-5 — 7:-5
Lardo lb.e 23. — 20:14:-
1762. 8. Ren.e Contadi p. affitto
ritenuto di tre mesi — 8:-
26. d.to Una Botte di Vino
di tenuta di Co: 12 g.e 1
netto a 12:- — 147:-
30. d.to Formento st.a 2 a 12:7
il sto — 24:14
mezina — 7:-

20. Luglio un Caretelletto di Vino

d' Co: 5 p.e 1 val ——— y 6:3:—

24. d.to Contadi med.te Giacomo

Vechietto ——— y 57:16.

19. Agosto Contadi ~~med.te Giacomo~~

~~Vecchietto~~ da' Fran.co Collosio — y 20:—:—

14. 7bre Form.to St.a 2 a' y 12:—7

il d.to ——— y 24:14

21. d.to Formento St.a 2 a' y 12:— y 24:—:—

24. d.to Contadi med.te Gio:

Batta Bulricco ——— y — 8:—

28. d.to Sigalla St.a 3 a' y 9:11 y — 29:—5

Masina ——— y — 1:10.

29. d.to Contadi ——— y — 5:—

18. gbre 1762

Il antedetto Nob. s.r Co: Muzio mio Cognato

deve dare alme Maria di Sbrojavaca p.
conto

cont.) annualmente come sopra in contadi
lire novecento, e trenta fanno di £ 6:-4 ß
Ducato ——————————— ß 150.-

Per contra

1762. 6. Dicembre Ricevei dal contro scritto
a conto come contra Formento
st.a 6 a £ 12:-7 il st.o val £ 74:12:-
Macina ——————————— £ —12:-
22. d.to una Botte di Vino di 6:12:-
p.a 13. a £ 12:- ——————— £ 129:-
1763. 13. Genn.o Carne di manzo lb. 10 £ — 6:10
10. d.to Contadi med.e la serva £ 22:-
28. marzo Contadi med.e la
serva stessa ——————— £ — 1:10
7. Aprile Contadi med.e il ser-
vo di Ca' Priuli ———— £ — 12:-
22. d.to una Botte di vino di

tenuta di Co: 14 g.di 1. a

[illegible] ——— y 171:-

sigalla [illegible] a [illegible] il [illegible] — y — 18:-

13. mag.o Farina bianca

[illegible] 85. ——— y. — 13:-5

26. d.o Vino Botte una d

tenuta di Co: 14 g.di 1 a

[illegible] il Co: ——— y 171:-

11. Ringrio Vino in Cavallo

d. tenuta di Co: 5 a [illegible]

il Co ——— y — 60:-

2. Agosto Contadi [illegible] la

serra ——— y — 16:-

simili ——— y — 2:-

[illegible] due Dovij pagati

di Vino alla porta — y — 30:-

18. g.no 1363.

18. gbre 1763.

L'antedetto Sr. Cognato deve darmi a me

maria di Sbrojavacca per conto dell'antedetta

Dote annualmente in contadi lire novecento,

e trenta fanno d'L 6:-4 — Dti.- 150:-:-

Di contra

1763. 9. Decre Ricevei dal contrascritto come

contra Cavatello d'Vino di tenuta

di Co: 2 a L 21:-il Co: — L 42:-:-

17. dto Carne ttre: 13 — L -5:-4

21. dto Formto Sta: 2 a L 18, il

staro — L - 36:-

1764. 8. Genro Carne ttre: 11½ — L — 4:12

13. dto Ricevei da Bernardino

Floreamino in più volte — L - 64:14½

14. dto Sigalla Sta: 1. — L - 13:-7

21. dto Vino Co: 1½ — L - 31:10

7. marzo contadi da Franco

Colorio — L - 26:-

16. Dec. Contadi dal Co: Agostino mio ~~[illegible]~~ figlio ——— $\mathcal{L}$ 19:-

12 Luglio contadi dal stesso Co: mio Cognato ——— $\mathcal{L}$ 200:-

13. 7bre simili dallo stesso — $\mathcal{L}$ 200:-

13. Xbre una Botte di Vino di tenuta di Co: 13 3/4 a $\mathcal{L}$ 12:- ——— $\mathcal{L}$ 159:-

18. 9bre 1764.

L'antedetto S. Cognato Co: Muzio paga come avanti annualmente a' mie ma-nia di Strojavacca $\mathcal{L}$ pro' de' miei Beni Dotali lire novecento, e trenta l'anno di $\mathcal{L}$ 6:-4 l'uno ——— $\mathcal{L}$ 500-

Dcontra

1765. 4. marzo; Ricevei dal contratto come all'incontro una Botte di Vino

Vino di Co: 12 a £ 12:– il Co: £ 144:–

14 Luglio Contad' med.e Romano

Cecotto ———————— £ 200:–

14: 8bre simili med.e lo stesso £ 220:–

in cechini 10.

18. 9bre 1765:

L'antedetto Sig.r Cognato Co: Mucio paga a me Ma-

ria di Sbrojavacca p pro' de' miei Beni dota-

li annualmente lire novecento, e trenta fan-

no di £ 6:–4 p Duc: ———— £. 150–

Contra

1765: 13: Decembre Ricevei p conto con-

tratto med.e Batta Orbolano di

d.to S.r Cognato Contad – £ 100:–

1766. 10: Aprile Contati da Fran.co

Colosio ———————— £ — 8:–

26. d.to simili dallo stesso — £ – 102:–

16 Luglio simili med.e l'ortolano di d.to mio Co. Cognato L. 27:-6

17. d.to simili da Agostino mio figlio L. 4

18. 9bre 1766.

L'antedetto S.r Co: Mucio paga annualmente alme Maria di Sbrojavacca per prò de' miei beni Dotali annualmente lire novecento, e trenta fanno da L. 6:-4 l'uno - D. 150:-

Contra

1766. 4. Dec.e Ricevei dal contrascritto contadi med.e il Canonico Raimondi - L. 150:-

1767. 17. Gen.o simili med.e Co. detto L. 100:-

15. Luglio simili med.e il S.r Co: Celso di Prampero - L. 200:-

2. Ag.to simili med.e il R. Zio: Batta Prampero - L. 100:-

Da'un Rotoletto in 4.to coperto

Carbone iscritto al di fuori: Libro
di me Maria di Sbrojavacca p le
risposizioni fatte dal Nob: S.r Co: Mu-
zio di Sbrojavacca, come dentro esis-
tente presso la Nob: Sig.ra Co: Mar-
chese Maria Obbizzi rel: q. Nob:
S.r Co: Scipione di Sbrojavacca p altra
mano ho copiato, ed in fede mi
sono sottoscritto io Fabio Monbona Nob.
D.o del Coll.o
Udine li p. sett.e 1768. D. O. M.

Lunedì 12. Decembre 1768.

Udine in Studio

Per il Sig.r Francesco Maria Ferarese con il Nob. Sig.r Co. Agostino di Sbrojavacca Erede beneficiato del q.m Nob. Sig.r Co. Don Mutio pur Sbrojavacca di lui Zio, e con cadaun Creditore, e pretendente interesse nella facoltà subordinata di d.to q.m Co. Don Mutio; il detto Sig.r Franc.o concorrendo nell'incaminato Cundrio dal detto Sig.r Co: Agostino instituito, instà, d'esser graduato, ed a cadaun altro Creditore preferito per la consecuzione di L 142:15 residue di mag.r summa per medicinali contribuiti resultanti dalla polizza, che segue del tenor, cioè doppo le spese dell'off.o à tenor delle Leggi sic salvis protestis.

— segue la polizza —

L-D-S.

L. D. S. adì p.° Giugno 1741. Ud.e

N. H. Nob. S.r Co: Muzio Sbrojavacca D.e D.e ff

ommissis

Resta il Cred.r dare — L 142:15

Francesco Maria Teravese

Loc.m

Col tenor del pnte d'esser p C. P. St. publicato alle scalle di questo publico Pal.zo, ed indi affisso ad una delle Collone del med.mo, come pure a' Luoghi soliti della Vicinia della Villa del Camin di Bubrio a' chiara intelligenza; ad instanza del Nob. S.r Co: Agostino di Sbrojavacca erede beneficiato del q.m S.r Co: Don Muzio di Sbrojavacca fu di lui Zio si notifica a' cadaun Creditore, e pretendente interesse nella facoltà subordinata

di detto q. Sr. Co: Murio; qualmente li 4
Febraro prossimo pass.o in di loro contumazia dall'
Ill.e Vicario Nro la sera in Pal.o e' stata comman=
data la conclusione in causa p. l'effetto di passar
ad ulteriora; restando inoltre citati p. l'ottavo gno
giuridico doppo avanti di Noi, ed' Off.o Nro a' veder
aprir il processo, et pront

Ud.e 24. Dec.e 1768.

Fu fatto altro simile d'esser publicato in Villa di Ca-
mino.

28. D.to

Rif.e il Covassini Off.le aver oggi publicato, ed'aff.to
ad una Collona di questo publico Pal.o il premesso
editto, notificando, e citando,

Giovedi

Giovedi 29 Dec.re 1768
Ud.e in Sud.a

Per la Cassa de' Mag.ci S.ri Castellani della Patria col Nob: Sig: Co: Agostino di Sbrojavacca Erede beneffiziato del q.m Nob: e Rnd: Sig: Co: D.r Muzio anco di Sbrojavacca fu di lui Zio, il Sig: Vicenzo Martinis Cass.ro di d.ti Mag.ci S.ri Castellani instò, che le resti assegnato il competente loco per conseguire L 322:- i d'imposizioni ordinaria, Ratta, Aggravij, ed Esazioni il tutto dovuto dal sud.to q.m Nob: Sig: Co: Muzio alle partite delli SS.ri Coo: Marc Ant.o, e Cesare e di d.to Co: Muzio ressultanti dalla liquid.e, che p.nta del tenore affinche sic salvis. prot.

Segue la liquidazione sud.a

Adì 23 Xbre 1768 Ud.e

Nota tratta dalli Libri, imposizioni Ordinarie, et Ratta Aggravij pur ordinaria dalli Mag.ci S.ri Castellani esistenti

presso me Vincenzo Valentinis Cass.^ro Provisionale per d.ti Sig.ri Castellani.

Sbrojavacca 1763 Sig.ri Co: Marc' Ant.o, e Cesare imp.ni Ord.e —— ƒ 3:10

Estrazione —— ƒ -: 7

Sbrojavacca 1764 Sig.ri Co: Marc' Antonio, e Cesare imp.ni Ord.e —— ƒ 3: 10

Estrazione —— ƒ -:- 7

Sbrojavacca Sig: Co: Muzio Ratta Aggravij Ordinaria —— ƒ 4: 4

Estrazione —— ƒ -:- 8 1/2

Sbrojavacca 1765 Sig.ri Co: Marc' Antonio, e Cesare Fratt.i imp.ni ord.e —— ƒ 3: 10

Estrazione —— ƒ -:- 7

Sbrojavacca Sig: Co: Muzio Ratta Aggravij Ordinaria —— ƒ 6:-6

Estrazione —— ƒ -: 13

Sbrojavacca 1766 Sig.ri Co: Marc' Antonio, e Fratt.i imp.ni Ord.e —— ƒ 3: 10

Estrazione —— ƒ -:- 7

Sbrojavacca

Sbrojavacca Sig: Co: Muzio Batta Aggra
vij Ordinaria —————— £ 6:-6

Estrazzione —— £ -:12 1/2

Sbrojavacca 1767 Sig.ri Coo: Marc'Antonio,
e Fratt. impni Orde —————— £ 3:10

Estrazzione —— £ :-7

Sbrojavacca Sig: Co: Muzio Batta Aggra
vij ord.a —————— £ 6:-6

Estrazzione —— £ -:13

Sbrojavacca 1768 Sig.ri Coo: Marc'Antonio,
e Fratt. impni orde —————— £ 3:10

Estrazzione —— £ -.-7

Sbrojavacca Sig: Co: Muzio Batta Aggra
vij Ord.a —————— £ 6:6

Estrazzione —— £ -:13

Segue la notta tratta dal libro
imposizzioni Straordinarie dell'anno
1768 esistente pure presso di me
sudto Martinis.

Sbrojavacca 1768 Sig.ri Co: Consorti
imposizzioni Straordinarie ——— ₤ 37: 4

Esazzione ——— ₤ 3: 14 1/2

V.a Corrente di Piazza Summa ——— ₤ 96:- 8 1/2

Adi 23 Xmbre 1768 Ud.e

Notta tratta dalli Libri Sossidio dalli
Nobb: Sig.ri Castellani assistenti presso me
contro scritto Cass.o

Sbrojavacca 1763 Sig. Co: Muzio, e Fratt.
Sussidio ——— ₤ 13:-

Tasse ——— ₤ -4: 1

Alloggi ——— ₤ -:-7

Aggio ——— ₤ 3: 10

Summa ——— ₤ 20: 18

Pena ——— ₤ 2: 2

Esazzione ——— ₤ 1: 1

V.a Camera Summa ——— ₤ 24: 1

Zanno V.a Corrente di piazza ——— ₤ 31:- 1

Sbrojavacca

Sbrojavacca 1764 Sig: Co: Muzio Suridio
——— J 19: 4

Tasse, ed Alloggi J - 7

Aggio — J - 5: 5

Summa — J 31: 9

Pena — J - 3: 3

Esazzione — J - 1: 11 1/2

V.a Camera Summa ——— J 36: 3 1/2

Tanno V.a Corrente di Piazza ——— J 40: 14

Sbrojavacca 1765 Sig: Co: Muzio ——— J 40: 14

Sbrojavacca 1766 Sig: Co: Muzio ——— J 40: 14

Sbrojavacca 1767 Sig: Co: Muzio ——— J 40: 14

Spese della Ratta 1764 ——— J 3: 19 1/2

Oltre Scritta Summa ——— J 96: 8 1/2

Per spese di due sequestri e due conducendi dalli anni 1766-1767 ——— J 3: 16

Tutto summa ——— J 222: - 1

Vicenzo Marbnis di mano propria
Cass.r di Nobb: S.ri Castellani

Giovedi 12 Gen.° 1769.

udire in stud.°

Per il Nobil Sig.r Co: Agostino di Sbrojavacca Cred.

rife.te Sig.r Nicolò Bubrico Nonzo di Comune

di Comune di Bubrio aver li 26. Decembre

p.o affisso al Luoco solito della Vicinia d'

essa Villa un Editto di monizione del d.

affine

Giovedi

Giovedì 12 Gennaro 1769
Udine in Studio

Per il Rendo Seminario di questa Città cogli Eredi beneficiati del q.m Nob. S.r Co: Muzio di Sbrojavacca, e con cadaun Creditore, e pretendente interesse nella facoltà del medesimo. Il Sig.r Campiuti per detto R.do Seminario concorrendo nel Giudizio subordinatorio instituito sopra la facoltà di detto S.r Co: Muzio rivevente instò d'esser graduato, ed al competente loco posto per conseguire la soddisfazione del Cap.le, pro; e quanto di ragione dipendente dall' Instrumento pp. Gen.o 1756, e colle anzianità, privileggio di notificazione quali, e prerogative da quello dipendenti, ma avo del subingresso statuito nel citato Instrumento per le affrancazioni seguite d'altri Capitali anziani col dinaro

del detto V.do Seminario, come risulta

dalle Carte, che si presentano tenoris;

e ciò senza pregiud.o, ma anzi con espres

sa ampla riserva sic, et qualiter

~ Seguono le carte ~

Nel Nome di Christo Amen.

L'Anno della sua Natività 1756.

Ind.e [illegible]

Giovedi pp. Gen.o

Fatto nel V.do Seminario d'Udine

Non attrovandosi il Nob. S.r Co. Muzio di Strojavacca

il denaro in pronto p. effettuare la francazio

ne, che intende fare colli Nobb. S.ri Co. Gian

Batta, e fratto q. Co. Antonio Antonini, af

ne di rientrare al possesso assoluto de' Beni

che dalli stessi S.ri Co. furono fatti acqui

rare

Die 29 Martij 1756. Not.m fuit in Off.o Not.m Curiatj Urbini patet in Lib: 79 Curt.s f.o 95: t.o Franciscus Travavelli Not.s Coll.s Archal.

S.i 16

rare in pagamento del Cap.le di d. 200,– pro corsi, e spese per la summa in tutto di d. . . . . . . ; come dall'incorporazione publicata li . . . . . . in atti del q. Sig. r Antonio Martinelli Nod.o Coll.o; nec non di francarsi del Cap.le di d. 100– dovuto al Sig. r Giambatta Zoletti, ha ricercato il Nob. e Rmo Sig. r Giambatta Sabbatini Rettore di questo Ven.do Seminario a voler sominisstrarli la summa di d. 350– a livello francabile nella ragione di 5. per cento, ed incontrando d.to Rmo Sig. r Sabbatini Rettore colla previa licenza, e permissione, come disse, di S. Em.za Rev.ma Cardinale Daniel Delfino Patriarca il desiderio del sudetto Sig. r Co. di Strojavacca si è dichiarato pronto a concedergliele:

Perciò d.to Sig. r Co. qui p.nte facendo per se

Eredi, e successori suoi in solidum ha dato, venduto, e costituito al preditato Vend.° Seminario qui p. il med.mo presente il sopradetto Rmo Sr. Rettore Sabbatini, accettante, ed acquistante

Un'annuo livello, sive pension livellaria di £108:10 in rag.e d'5 p. cento d'esservi ogni anno corrisposta nel g.no d'oggi, principiando il prossimo vent.o 1757., e così successivamente continuando sino alla Francazione.

Qual livello s'intenderà fondato sopra tutti, e cadauni di lui Beni generalmente, ed in specie li compsi. nella suitata escorporazione, cioè Pezzo di Terra arr. piant. di C. 4 1/7 circa pertinenza di Camino di Rivi detto dell'Olmo, confin.a a' levante Sig.r Zoletti, mezzo di stra-
da

da publica, ponente Nobb: Sig.ri Co: Giambatta, e fratti Bartolini, ed ai monti li med:mi parte, e parte il Nob: Sig.r Co: Gianenrico di Brampero salvis

It. altro in dette pertinenze arrat: piant: di C. 1 1/4 ca loco detto della Fontana, confina a' levante D.o Giambatta, e fratti suoi, mezzodi li Sig.ri Moretti di Pradamano, sol a' monte il Rio detto Aretta, ed ai monti la Ved.a Chiesa di S. Gervasio del Monte di Buttrio salvis, di modo che la specialità non deroghi alla generalità, ne questa a' quella, ma sia, e s'intenda sempre l'elezione del Ved.o Seminario acquistante anco sopra quelli, che passassero in altrui mani.

Ad aver, tener, exiger, et far quidquid

E questo per il Capitale di ℒ. 330 — di ℒ. 6:4 l'uno, quali dal sopradetto Rev.do Sig.r Rettore, vedendo gl'infrati Testimonij furono esborsati in valute correnti, ed in mie mani lasciati, così contentando il Sig.r Co: Muzio per esser impiegati nelle sopra espresse Francazioni, a riserva di ℒ. 30 —, che lo stesso Sig.r Co: impiegò colla permissione del Rev.do Sig.r Rettore, in ordine a che s'intenderà subentrato il v.do Seminario nelle anzianità, privileggi, e prerogative spettanti alli sopradetti Sig.ri Co: Antonini, e Sig.r Zaletti per vigor dei loro titoli; stante il qual esborso, ed imborso respettive, rend.o il Sig.r Co: Vend.e a qualunque eccezione, ed alla speranza di

di futura numerazione, conferì nel Vdo:
Seminario acquistante la vaghe d'esige-
re il sudto: annuo pro, colla facoltà; che
gl'impartisce di poter contro di lui, e Beni
suoi praticar tutte quelle essecuzioni di pegno-
ra, e sequestro, che si stilano in questa Città,
e Patria nella soggetta materia, quando
quello non gli venisse con pontualità corri-
sposto a' debiti tempi.

Dichiarando il Rmo P. Rettore esser tale
dinaro tratto dalla vendita de' Beni di
Cormons, e d'Aquileja essecutivamente
agl'ordini dell'Augma Regina

Con patto volontariamente dal Sr. Co: Venditore
assunto di dover far la francazione del prte
livello nel breve d'anni cinque prossimi
venturi; altrimente di poter esser astretto

rogl'atti di Giust.° ogni eccezione rimossa

Promettendo di mantener tenuto il Cap.le assieme

colli essigibilità degl'annui pro' doneche

repetito l'obbligo d'ogni suo avere a pieno

Pnt.i il Molto Rev.do Sig.r D. Giambatta Zu=

pelli, e D.° Steffano q. Mattia Ventu-

rini Testij &

Nota, e Dacio pagato dal Sig.r Co: di Strojavacca

S.T. Francijcus Tracanelli Not.s

Coll.s Utinensis req.s manu

propria exc.t, sdque in fide

publ.e, et de more signavit

Utini de d.ta &

et pro' pnti' patro exemplo £ 17:-4

pagate dal Sig.r Co: Venditore

Fine di sab.°

Giorno di Sabbo 14. Maggio 1757.

Udine nel Vdo. Seminario.

Non essendo riuscito al Nob. e Rdo. Sr. Co: Muzio di Strojavacca d'impiegar li d. 200 — dal corpo delli d. 350 — presso di me depositati il dì 28. Genn.o 1756. contro li Nobb. Sri. Coo: Gio: Batta, e fratto q. Co: Antonio Antonini ha' rissolto di girar il deposito stesso in francazione del Capitale di d. 216 contro Sr. Giuseppe Buva q. Giambatta di Premariacco in francazione, ma non potendo ciò fare senza la permissione del Vdo. Seminario di questa Città, dal quale gli furono concessi a livello francabile con Instromto. pr. Genn.o 1756. di mano mia. Perciò qui' pnte il Rmo Monsr. Francesco Degani

Canonico di questo Rmo metropolitano Capitolo e Rettore di detto Vdo Seminario colla permissione, come disse di S. E. Sr. Cardinal Delfino contento, che da' me Notdo possa aver fatto il giro desiderato del sudetto Capitale, dovendo nell' Instromento da' farsi esser inserta la clausula, che il Vdo. Seminario stesso abbi a' subentrar nelle ragni, ed anzianità del sudto. Buva resultanti dal di lui titolo coram

Sut. il Rdo. Sig. D. Giambatta Zupello, e sr. Gio: Batta Bortolusso Dispensiere di dto. Vdo. Seminario Testi etc.

pro' put. adnubs. [illegible]

Ex actis q. Ss: D.ni Renovij
mi Notij colli: propria manu adump
Marcus Tracanelli Nots. Ducalis
Utini die xi: Aplis 1768.

Nel

Nel Nome di Nostro Sig.r Gesù Cristo.

Et così sia l'anno della prima sua Natività 1740. Ind.e 3a. Giorno veramente di martedì li 29. 9bre in Camin di Buri in Casa degl' infratti SS.ri Venditori: Pnti ivi li sottoti Testij Là ove, constituiti personalmente presso me Nod.o ed alla presenza de' sottoti Testimonj li Nobb: SS.ri Germanico, et Mucio fratti q. Nob: S.r Marzio di Strassoldo qui presenti per loro, ed heredi, hanno dato, cesso, venduto, ed alienato

Un' annuo censo, ovvero pension livellaria francabile quandocunque di formento st.a 6. a misura di Cividale per il Cap.le di d. 126 d. 76:-4 a m.r Gioseffo q. m.r Gio: Gio: Batta Bura di Premariacco qui pnte per se, ed heredi, accettante, stipulante, acquistante, et per nome anco di Dom.co suo fratello Compratore, da' do=

dervi corrispondere ogni anno alla p.ma
d'Agosto, et condurlo in Premariaco alla
di lui Casa, et da doversi principiare sotto
l'anno 1741; et questo in ragion di sta. uno ff
D. 36 - di Capitale giusto le Leggi. Qual
Capitale di D. 216, di L 6 - 4; et prodi gino,
et s'intendino fondat in, et sopra tutti
li loro Beni mobbili, stabbili, pnt, et ven-
turi generalmente ed in specie sopra una
loro Braida arrativa, piantata, et vidiga-
ta detta della Fontana di quantità
di Q.i qti 3 T.e 105, posta in queste perti-
nenze, qual conf.a a lev. Stradda publica,
a mezzo di il Molto R.do P. Ant. Valent.,
et fratello suoj parte, et parte la v.a Chie-
sa

... de SS. Gervasio et Protasio del monte di Buri, alli monti gl'eredi q. S.r Gio: Domenico Vicario d'Udine parte, et parte Nobb: S.ri Co: di Toppo, ed a ponente strada consortiva salvis, che la generalità non deroghi alla specialità; nec è contra, ma sempre ad elezione. Quali Duc: 216, come sopra di Capitale di 76:-4 l'uno, nec non per vatta di tempo di mesi tre qui 14 lr 21:14 furono dal detto Compratore esborsati, ed effettivamente numerati in tanta buona moneta a valuta corrente nelle mani di detti S.ri Venditori qui pnti, imborsanti, ed a se traenti, vedendo io Nod.o, e sottoscr. Testimonij. Che però renunciando transferiscono ex nunc

p. sempre in esso Compratore la ragione di
esigere detto annuo pro' ogni anno al sud.
tempo dovuti p. la solita clausola del consti.
inf.; Ad'aver, tener, goder, posseder, et far
quidquid; con auttorità di poter far pe-
gnorar, sequestrar, inciosar, ed essequir in som-
ma, come si pratica in materia di pro' decor-
si, et pagati in Patria; Promettendo detti ss.ri
Venditori la pnte cessione, et quello nel pnte
instromento si contiene mantenir, osservar,
ne mai contravenir, ne contrafare sotto la reci-
proca obbligazione di tutti li loro beni ge-
neralmente in forma sid.
Pnti in. Gio: Batta qm. Gio: Lauruti di Mer-
tento ora hte. in Casa di d.ti ss.ri di Sbrojavacca,
et

et S.r Dom.co di S.r Lunardo Coneliione
di Premariaco Testimonij

Nota, e Dacio Lo sud.o prima Iscrizione fu pagata dal sud.o Conj.ue
fu pagato dalli Sig.ri Vend.ri

Ex actis mei Fid.r Excel.s Daniel Venier A. V. N.s seque in fide ms.sia subt.

Udine

Estratto 1756 a Stato

Il Nob: S.r Co: Muzio Strojavacca
di questa Città p il Capitale di
D.ti 350 – paga in ragion di cinque
p cento come dall'Instromento
22 Gennaro 1756 di mano del
Sp: S.r Francesco Fracanelli Nod.o
Colto ——— — 108:10

E contra

1757 7 Marzo R.o dal contrascritto il pro' ma-
turato li 22 Gen.o p.o p.o con — — 108:10

Udine
Estratto 1757. @ 56. t.o
Il Nob: S.r Co: Muzio Sbrojavacca
di questa Città p il Cap.le di
L. 350 – paga in ragn di s.
p cento, come dall'Istromento
22. Gen.o 1756. di mano del q:
S.r Franc.o Traccanelli, ed altro
posteriore atto p nuova investita
atti d.to Notaro —————— L – 108:10

Contra
Nihil

Udine
Estratto 1758. – @. 60. t.o
Il Nob: S.r Co: Muzio Sbrojavacca
di questa Città p il Cap.le di L. 350.
paga in ragn di s. p cento, come
dall'Istromento 22. Gen.o 1756. di
mano

mano del sp: S.r Francesco Fra-
cinelli, e d'altro atto posterio
re p nuova investita in atti
d. d.to Nod.o —— D — 108:10

Contra

1759. 22 Luglio R.o dal contrito S.r Co:
p conto del contratto Livello — D — 150:—

Deve pagar il sequestro con
D 2:—2

Udine

Estratto 1759 @ 60. t.o

Il Nob: S.r Co: Nunzio di Strojavacca
di questa Città p il Cap.le di D. 350.
come nel citato estratto 1758 pa-
ga li 22 Gen.o —— D — 108:10

Contra

1760. 30. Gen.o R.o dal contratto a' 6: c: — D — 120:—

Udine

Estratto 1760 @ 48 t.º

Il Nob: S.r Co: Muzio Sbrojavacca
di questa Città p il Cap.le di
D. 350 -, come nel citato Estratto
1758 paga li pp. Gen.º — L — 108:10

Contra

1761: 4 Luglio R.º a 6: c: dal
contrasto pro, e decorsi — L — 111: —

Udine

Estratto 1761 @ 57 t.º

Il Nob: S.r Co: Muzio Sbrojavacca
di questa Città p il Cap.le di
D. 350 — come nel citato Estrat-
to 1758 paga li pp. Gen.º — L — 108:10

Contra

1762 21 Luglio Ricevo dal contrasto
a 6: c: di pro decorsi — L — 119: —

Ud.e

Udine

Estratto 1762 @ 55. t.°

N. Nob: S.r Co: Muzio Sbrojavacca di questa Città per Capitale di ₤ 350. come nel citato Estratto 1758 @ 60. t.° paga il d.i pri. di Gen.° in ragion di 5. per cento — ₤ — 108:10

Contra

Nihil

Udine

Estratto 1763 @. 60. t.°

N. Nob: S.r Co: Muzio Sbrojavacca di questa Città per Capitale di ₤ 350 –, come nel citato Estratto 1758 @ 60. t.° paga il d.i pri. di Gennaio a 5. per cento ₤ – 108:10

Contra

1764. 10 Luglio. Ricevo dal contrasto a b: c: di pro decorsi med.e il S.r

Francesco Colotti Agente del med.^mo
in contad. live sessanta soldi sede-
ci d.co ——————————— L — 64:16

1765. primo Luglio. Ricevo dal controscritto
di 6. C. di Pro decorsi med.te il
p. Francesco Colotti Agente del
med.^mo in contad. live cento ven-
ti d.co ——————— ——— L — 120:—

Udine
Estratto 1764 @ 51. t.o

N. Nob. Sig.r Co. Muzio Sbrojavacca
di questa Città pel Cap.le di
d. 350— come nel vecchio estratto
1758 @ 60. t.o paga il d.i pp. di
Gennaro a 5 p. cento — L — 108:10

Contra

1766. 18. Genn.o, o sia Dec.e: Ricevo dal
controscritto

controsto a' b: c: di prodecorsi — L — 80: —

Udine

Estratto 1765. @. 53. t.o

Il Nob: S.r Co. Muzio Sbrojavacca di questa Città pel Cap.le di ₤. 350 –, come nel citato Estratto 1758. @. 60. t.o paga il dì 22. di Gennajo a' 5 ₤ cento, come dall' instromento di d.o gno in atti dello Sp: S.r Francesco Tracanelli Nod.o Coll.o ——— L — 108: 10

Econtra

Nihil

Udine

Estratto 1766. @. 63.

Il Nob: S.r Co. Muzio Sbrojavacca di questa Città pel Capitale di ₤. 350 – come nel citato Estratto

1758. @: 60: t.o paga il d.i pp.

di Gennajo a' 5. p cento, come dall'

Instrumento di d.to gñō in atti

dello Sp: S.r Francesco Tracanelli

Nob.e Coll.o 1756. ——— L — 108:10

Contra'

Nihil

Udine

Estratto 1764. @. 81: t.o

Il Nob: S.r Co: Muzio Sbrojavacca

di questa Città pel Cap.le di

L 350 — come nell' Estratto

1758. @. 60. t.o paga il d.i pp.

di Gennajo a' 5. p cento, consta

dall' Instromento di d.to gñō in

atti detto Sp: S.r Fran.co Tra-

canelli Nob.e Coll.o dell'

anno

anno 1756 —— L — 108:10

l'contrà

Nihil

Le premesse partite, e contropartite sono state estratte dalli Rottoli autenticati med.e altra fedel mano, e fatta l'incontrazione avendole trovate uniformi mi sono in fede sottoscritto; Io Francesco Zippelli di N. Autt.a Nod.o in fede

Ad

Ad inst.a del Nob. S.r Co: Agostino de' S.ri di Strojavaca Erede beneficiato del q. Co: Dionisio di lui Zio ff C:5:58: Com.mo agl' Intervenienti della Pia Casa di Cordovato, ed à tutti quelli, à qualis.a che in pena di D. 50 -, e di proceder criminalm.te

in cap) astenersi debbano di praticar essecuzione di sorte alle case di d.to N.r Co: Mandante, suoi Colloni, ed Affittuali per qualunque credito, attesa l'auctarione con benef.o di Legge, ed Inventto inst.a con Decreto del di 27: Ag.to 1767. dal predetto N.r Co: Mandante sopra la facoltà lasciata da' d.to q. Co: Nuzio, qual Sind.o l'auctarione è anco incaminato, e quasi prossimo alla consumazione: ma pretendendo detti Intervenienti, o qualunque altra persona qualche azione, o ragione da' d.a facoltà, dovranno comparire presso l'infratto Nod.o colli d. loro titoli, e fondamenti per esser opportunamte graduati, altrimenti oltre il lievo di detta pena, saranno

no tenuta al risarcimento d'qualunque danno, e spera, che tanto in quoniss[illegible] pub. ve[illegible]
Ud.e 13. Gen.o 1769.

Domenica 15. Gen.o 1769.

Udine in Studio

Per la Nob. Sig.ra Co: Marchese Maria Obbizzi vel: q. Nob. S.r Co: Scipione di Strojavacca col Nob. S.r Co: Agostino di Strojavacca di lei figlio erede benef.o del q. Nob., e R.do S.r Co: Murio di Strojavacca di lei Zio, nec non con cadaun Creditore, e pretendente interesse nella facoltà di d.o q. Nob. S.r Co: Murio; il S.r Campiuti p. detta Sig.ra Contessa coll' Avvocato in aggiunta alla scrittura 10. cad.e p.o p.o fatta da d.a Sig.ra Co: Tutto anche

p. mag.ᵒ fondamento della scrittura stesa

li carte del tenor, affine, saliis prodess:

Seguono le carte

In Christi Domine Amen.

L'Anno della sua S.ma Natività 1739.

Ind.e 2da

Lunò di Mercordì 9. del mese di 7bre

Fatti in Ud.e nella Cancell.a del S.to Ospital

maggiore dove

Avendo il Nob., e Molto Rd.o Sig.r D. Muzio di Strojavacca, et Procuratore della Nob. Sig.ra Anna Maria nata Marchese Orzi moglie rel. del q. Nob. S.r Scipione di Strojavacca di lui fratello, e come Tutrice de' suoi figlioli pupilli, fatto deposito in Cassa del S.to Monte di Pietà di questa Città, come appar. atto di detto deposi-

to

to de dì 4 Giugno prossimo passato in atti di me Nodaro di D.ti 7475:14 d 36:4 nel corpo di maggior summa contro il Nob: S.r Co. Sebastiano Florio ff venneva iure sanguinis de' Beni furono di ragione di sua Casa, ed acquistati dal predetto S.r Co: Florio unitamte con li nunc q.m Nobb. S.ri Coo: Marzio, e fratti Ricoli, come appar Instromento di tal acquisto de' dì 7 Luglio 1711 di Mano del Nob: S.r Leonardo Borbona Nod.o Coll.o, ed essendo ff l'effetto suddetto seguite le stime de' miglioramenti esistenti ne' predetti Beni sino alla 3.a mano col mezo di tre publici Periti, restò la 3.a delle med.me seguita col mezo del sig.r Filippo Capodaglio P.co P.to

reciprocamente accordata, rilevata la summa di ₤ 754:19, coll'aggiunta per corvezione d'errori di fatto d'ambe le parti accordata di ₤ 32:13 per la detrazione delli accolti pagati già al tempo dell'acquisto dalli antedetti Sri: Co: tutto fa ₤ 787:12 per li miglioramenti predetti, come del tutto consta dalla predetta Stima Caprodaglio 3: Agosto, rassato li ii: Dto: a me Notaro esibita del tenor.
alla qual summa andavano unite le spese legitime seguite al tempo dell'acquisto, parimenti reciprocamente accordate, cioè per la nota dell'Instromento ₤ 10:- Dario ₤ 13:4, estrazione ₤ 23:16, per la metta della stima del Perito ₤ 20:- tutto fa ₤ 67:-, ed essendoli

doti pariimente le antedette parti aggiustate circa la rata di tempo de' frutti de' detti Beni aspettante al predetto S.r di Strojavaca; cioè, che il S.r Co. Florio abbia ad' essigere l'entrata corrente, e corrispondere alla Casa Strojavaca la detta rata nella sua specie tanto delle biade d'affitto, quanto del Vino, che si farà colla giusta proporzione dal giò 4. Giugno sud.o sino alle Calende d' Ottobre venturo.

Attese perciò le prenarrate convenzioni volendo le parti dar luoco all'effettiva retrocessione: Quindi è che l'antedetto Nob: S.r Co: Sebastiano Florio, facendo si à nome proprio, quanto delli Eredi de' prena-

vati, lire 600 Picoli, li quali promette de-
rato nei proprij beni, acettato il prenitato deposito
attesa la consegna da me Nod.o fattali, così con-
tentando l'antedetto Nob:, e molto R.do
P. Marzio di Strojavacca Procurat.e del
Mandato diretto al Nob: P. Cassiero del santo
Monte della Pietà del tenor infratto
l'esborso libero della prenitata summa
di Capitale, miglioramenti, e spese, per il che
qui pnte per se, ed'heredi retroda, retrocede, e
retrovende al predetto P. di Strojavacca
qui pnte, ed'acettante
L'antedetti beni, siben gravida detta
Possutto venduta come sopra col prenarato
Instromento

supponendo orii di quantità come nel med.mo di Campi is T.e 50, et quella nello stato, grado, ed essere p.nte, e con tutte le azioni, e ragioni alla med.ma aspettanti, con promessa di solenne, e legitima manutenzione della stessa de dato però, il fatto suo tantum, e de' predetti S.ri Coo: Picoli, e non altrimenti, e promettendo pure d'aver sempre ferma, e rata la p.nte retrocessione, e di quella mantenere in Giud.o, e fuori sotto l'obbligazione d'ogni suo avere p.nte, e vent.o così

Pnti D.r Gio: Batta Ambrogi, e Gioseffo Vivante Testimonij

Bollettone del Dazio pagato dal S.r Crojavaca in filza colla stima Capodaglio sopranominata.

~ Segue il Mand.° ~

Essecutivamente all'odierno instromento di retrocessione seguito tra' il Nob: S.r Co: Sebastian Florio da' una, ed' il Nob:, et molto R.do S.r D. Muzio di Strojavacca come procurat.e della Nob: Sig.ra Maria nata Marchese Orzi di lui Cognata dall'altra apparir atti del sottoscritto Nodaro esborserai il Nob: S.r Cassiere del Santo Monte di Pietà di questa Città al predetto S.r Co: Florio lire cinque milla settecento trenta nove s.di 14 dal corpo del Deposito p. Ringuo prossimo passato fatto da' detta Sig.ra Marchese Maria, e Cognati, et questi sp. rimpetto di beni in questo val ——— £ - 5739:14

Ud.e 9. 7bre 1709. Premisso instrumento e' notis.

pro' ed: 173:-

notis q. Sp: D: Victoris Orgnano
olim Notis Coll: penes me exis-
tentibus manu propria exem-
plavit, et in fidem reg. sub.
Jo: Batta Stella V. A. ac de' Coll.o
Civitatis Utini Not.s matricularis
Utini die 13a. Decembris 1768. L.D.O.M.

In Christi Nomine Amen.

L'Anno della ma. ssma. Natività 1740.
Ind.e 3a.

Sud.o di Lunedì 11. del mese di Genn.o
Fatt'in Ud.e nella Camerett.a del Pio
ospedal mag.re della Misericordia dove
l'Nob: S.r Co: Nicolò Giacomo de' S.ri di Ma-
niaco facendo à nome proprio, come
del Nob: S.r Co: Fabio di lui fratello,
p il quale promette de ratto ne' propij

Beni, accettato il verbale deposito convertito contro detti SS.ri Co: dalla Nob: Sig.ra Maria Marchese Orsi moglie rel: del q. Nob: Sig.r Co: Scipione de' SS.ri di Strojavacca, e come Tutrice de' Nobb: SS.ri Agostino, e Marzio di lei Figlioli pupilli rispetti col predetto S.r Scipione, nec non dalli Nobb: SS.ri Co:, Rd.o D. Muzio, e Germanico Fratti pur de' SS.ri di Strojavacca di lei Cognati per rimpera di Beni furono di ragione Strojavacca in Villa, e pertinenze del Monte, e Caminetto di Buri per l'importar della respettiva summa, che fu contro de' med.i respettivi SS.ri Madre Figli, e Cognati depositata in Came

causa

cassa fin li 13 Maggio prossimo, sott.°
dalli Nobb.: SS.ri Marchesi Tomaso, e fratelli
q.° Nob: S.r Marchese Agostino Obizi di 1/6 846:
6; ed attesa la consegna fatta da' me
Nod.° alla presenza delli sottos.ti Testi-
monij al predetto S.r Co: di Maniaco
del Mandato p l'esborso della prenarra-
ta summa diretto al Nob: S.r Cass.ro
del S.to Monte della Pietà; perciò
retroda, retrocede, e retrovende alla predetta
Nob: Sig.ra Marchese Maria Figlioli,
e Cognati quivi p nome suo, e della
stessa Gentildonna, e Pupilli il pred.°
Nob: S.r Co: D. Muzio di Frojavana
pnte, ed accettante.

La porzione de' prenominati Beni

che furono appresi dalli predetti Illi:
Sig: di Scaniaro con esorporazione del
di 15. 7bre 1725: alla quale, importati
proporzionabilmente dalla precitata som-
ma di Sc 6846:-6, ed essendosi le predette
parti, come ingenuamente s'apressero,
accordate circa la vatta di tempo che' pre-
detti Beni dalle Kalende d' Ottobre
fino alla Fiera di S. Catterina prossi-
ma passata, come pure circa li migliora-
menti de' Beni predetti, e spese, dove-
vanno ciò stante li frutti della cor-
rente annata essere percetti dalla
Casa Strojavacca.

Promittendo detto S. Co: di Sca-
niaro

riaco suo, et pro sua nomine di legitima manutenzione de' premtati retroceßi Beni de dato jure, et facto comm tantum, e non altrimenti

E promettendo finalmente d'aver sempre ferma, rata, e valida la presente retrocessione, ne di mai contravenire sotto l' obbligo in f.a cons.

Pnti il Nob. S.r Marc'antonio Livio, e Gio: Batta Selmi di questa Città Testij

Bollettone del Dazio pagato dalli SS.ri di Sbrojavacca in filza

segue il tenor del mand.o

Loco

Effettivamente all'odierno Instromento di retrocessione seguito trà li Nobb: SS.ri Co:

Nicolò Giacomo, e fratti de' ss.ri di

Maniaco da una, e li Nobb: ss.ri di

Maniaco da una, e li Nobb: S.ri Mar-

chese Maria Ricci rel: q. Nob: S.r Co: Sci-

pione de' ss.ri di Sbrojavacca P nome

suo e Figl.i Pupilli, nec non de' Nobb.

S.ri Coo. Rd.o D. Muzio, e Germanico fratti

de' S.ri di Sbrojavacca di lei Cognati dell'

altra, appar in atti del sottoscr.to Nodaro

esborserà il Nob: S.r Camer.o del s.to Monte

di Pietà di questa Città alli predetti

S.ri Coo: di Maniaco le lire seimille otto-

cento quaranta sei soldi sei residue del

deposito di d.ti s.ri di Sbrojavacca p. Lingua

propo

po. po., et quest. per rimpetra di Beni in

quond.m val ——————— L. 6846:-6

Add. 11. Gen.o 1740.

Premissum instrumentum de notis olim Sp: Dni Victoris Urniani penes me existentibus olim Notij Colti manu propria extra.ti, ac me in fidem subs.j

Ego Joannes Bapta Stella V. S., ac de Coll.o huius Civitatis Notarius

Utini die 12.a Januarij 1769.

L. D. O. M.

pro puro scripto exemplo L. 1:16

Domenica 15 Gen.° 1769.

Udine in Giud.°

Per la Nob: Sig.ra Co: Anna Maria Obizzi moglie reli: del q. Nob: S.r Co: Scipione di Strojavaca con li Nobb: S.ri Ricardo, Rmo Nicolò Can.co, e Filippo q. Agostino, Zij, e Nipote de' Porzij, nec non con li Nobb: S.ri Coo: Celso, e Marzio, Zio, e Nipote di Prampero creditori comparsi nel Giud.° della facoltà subordinata del q. Nob:, e Rd.° Sig.r Co: Muzio di Strojavaca il S.r Pietro Campinut per detta Nob: Sig.ra Co: Anna Maria coll'Avvocato, opponendosi alla comparsa 18. Aple 1764. di detti Nobb: S.ri de' Porzij, comeppure

a'

a' quella 9. Agosto susseguente di Detti
Nobb: ss:ri Coo: di Prampero, in quanto,
come creditori verso la specialità del q.
Nob: S.r Giulio Cesare di Sbrojavacca,
di cui Detto q. Co. Muzio di lui fratello
fu' erede, pretendino di verificare il
pagamento delli loro crediti sopra la facol-
tà particolare del q. Co: Muzio, prima
che sia sodisfatta d.a sig.ra Co: Anna
Maria di quanto va' creditrice verso la
facoltà stessa, come dalla di lei compar-
sa 10. 7bre 1768. in.to, che sia dichia-
rato, che fatta la separazione delle due
facoltà delli prefatti q.q. Coo: Giulio
Cesare, e Muzio fratelli Sbrojavacca, e

e seguita sopra cadauna di esse

facoltà la graduazione dei respettivi

creditori, abbiano i Creditori stessi a ri-

portare sino alla conveniente quantità il

loro pagamento, cosicchè nè detti Nob:li S.ri

de' Rossi, e Co: Rampero, nè verun'altro

creditore, possano sopra la facoltà del q.

Co: Muzio conseguire pagamento alcuno,

se non doppo soddisfatti interamente li credi-

tori della specialità di detto q. Co:

Muzio; cosi; et salvis

Domenica 15 Gennaro 1769.

Ud.e in Stud.

Per il Nob: S. Co: Agostino q. Co: Scipione di

Brojavacca

Sbrojavacca, ed' erede col benef.to delle Leg-
ge, e dell' Invent.o del q.m Nob: e Rmo Sr. Co:
Nuzio di Sbrojavacca di lui Zio con cadaun Cre-
ditore, e pretend.e interesse nella facoltà su-
bordinata di detto q.m Sr. Co: Nuzio; Il Sig.r Anto-
nio Storelli per detto Nob: Sr. Co: Agostino colli
Avvocato insto: che sia dichiarato in conformità
delli capi:

Pmo: sarà assegnato il luogo competente, e corrispon-
dente alla qualità del credito, e al privileggio,
per le spese di medici, e medicine dell'ultima infer-
mità, e funerale di detto q.m Nob: Sr. Co: Nuzio
rilevanti in tutto L 8 24:10, come dalle minute,
è polizze, che punta.

2do. Avendo rilevato detto Sr. Co: Agostino possessore del-
la Primogenitura ordinata, e instituita dal q.m

Nob: S.r Co: Prosdocimo di Strojavacca Testato-
re 16. [illegible] 1676., che nel tempo del pos-
sesso, e del godimento dei Beni, e delle ren-
dite d'essa Primogenitura, che ebbe il q.
Nob: S.r Co: Giulio Cesare q.m Co: Marzio di
Strojavacca non fu fatto adempiere all'in-
tiero della celebrazione del quotidiano sacri-
fizio, che incombe alla Primogenitura stessa
p. la mansionaria da d.to Testatore ordinata,
e che il diffetto ascende a' sacrifizj 2788,
come dalla minuta, che presenta; insta egli,
cui incombe vegliare all'adempimento, e im-
plora, che sia giudicato, e assegnato il luogo
competente, onde sopra la facoltà di detto
q. Co: Giulio Cesare fu possessore di detta Primo-
genitura

genitura è andato in difetto come sopra, pervenuta nel predetto q.m Co: Murio di lui fratto, ed erede, in sussidio sopra la facoltà di d.to Co: Murio abbiasi a verificare l'assegnazione stessa, ed il pagamento col ragguaglio alli D.ti 80 annui importare dell'annuale stipendio di questa mansioneria, così che possa supplirsi alle premesse mancanze.

3º Essendo detto q.m R.o Co: Murio nel tempo, in cui è stato in possesso di detta mansionaria, e che l'ha officiata andato in difetto di messe 648, come ha fatto nota, e memoria di propria mano, e delle quali ha' anco raccomandato l'adempimento, sarà col riflesso all'anzianità, e privileggio, che compete a questa opera Pia, assegnato, e giudicato il luogo competente, onde sopra la facoltà di esso Co: Murio

abbia di riportare il pagamento, con cui far suplire alle messe 648, delle quali e' in difetto cosi

~ Seguono le carte ~

Conto delle spese fatte da' me Pellegrino Baldas d'ordine del Nob: Sr. Co: D. Marzio di Montereale Mantica nel Funerale, e messe per il q.m Nob: Sr. Co: D. Muzio di Strojavacca suo Zio, e fu mio Patrone morto qui ai 6. Agosto 1767, e sepelito li 7. susseguente.

Per messi spediti avanti giorno a' chiamar Parochi, ed altri Sacerdoti a' Tajedo, Azzano, Prion, Salvarolo, Pamigai, Basedo, e Cinto, ed a' S. Vito a' prender robba, e Uomini in tutti no. 6.

——————— L — 4:12

Per far la cassa tavole, e chiodi L — 10: —

Per Torzi

Per torzi n.º 6. di Cera di peso intutti
d.º lb.º 30 :– a' £ 2 :12 la Lira ——£——78 :–
Per Candelle n.º 18 parte di Lira p li
Parochi, e parte da mezza p gl'
altri Sacerdoti, e p altre Candellette
n.º 100 – p la Gente, che accompagnò
il Cadavere alla sepoltura in tutto
di peso di lb.º 11 o.º 1 ——————£——28 :14
Per far la Pianetta Pellanera, Cordella
Biava, e fattura ——————£——2 :14
Per nolo della Rotta al Vic.º di S. Vito ——£——10 :–
Per il Nonzolo di S. Vito, che è venuto
a' vestirlo con 4 Huomini col Catta-
letto p portar il Cadavere con
8 caste p sostener anco la Rotta £——15 :–
Per gli Huomini, che portavano le Croci,
Ferali, e Tora ——————£——8 :12
Al Rev.mo P.r Pievano qui di Villotta
p Livero del Cadavere p la vassa
vestitura, e p la messa cantata

solenne con Offo., ed esequie, e
sepoltura L. 13. Argento — L — 24:—
Per messe no. 14 fatte celebrare dai
sudti. sacerdoti a' L 4 l'una
li Parochi, e L 3:— gl'altri di
Elemosina in tutto — L — 45:—
A chi risposte le sudette messe — L — 1:–8
Per levar, ed otturar la Pietra della
Strada a' mro. Pisin, che fece ancò
la Cassa predetta — L — 10:—
Al Campanaro, che suonò le agoni
ff. tutto — L — 2:—
adì 8. Agosto: il pdo. qmo. Per l'Offo., ese-
quie, e messe no. 12 — L — 38:—
a' L 4:— l'una alli Parochi, e
L 3:— agl'altri Sacerdoti.
adì 15. dto. il 7mo. qmo. Per Offo., esequie,
e messe no. 15. come sopra — L — 49:—
Adì 3. 7bre

ad 3. sett.re ~~[illegible]~~ il mese della
morte, che sono stati soliti a' far
gl'altri ff. Off.ti, esseque, e messe
n.o 3. in tutto —————— ℔ — 10:–

Per altre messe n.o 100 celebrate dal
pred.o Ill.mo S.r Co: Marzio ~~per~~
tal conto, e fatte da' lui celebra-
re dalli altri sacerdoti giusto li At-
testati a' ℔ 1:10, come sopra — ℔ — 150:–

Per saldo come qui sotto delle sudette
messe 200 – altre messe n.o 25 date
da' dire al —————— ℔ — 37:10

summa — ℔ – 524:10

Conto delle messe fatte celebrare

Delli sudetti 4 qui qui in Chiesa n.o 45
Dal P. Prampero —————— n.o 30 –
Dal S.r Co: Marzio, ed altri sa-
cerdoti —————— n.o 100 –
Da' n.o 25 –

sono — n.o 200 –

Più adì 20. 7bre 1767.

Pagati dal predto. Pellegrino ol Bodaro

Rossi per la nota, e copia del Testamto. L — 100: —

Summa lo speso — L 6 24:10

Io Pellegrino Baldas affo. di mep.a

Io Marzio di Montegale Mantica affo. mep.a

Villotta anno 1767

Poliza di spese per conto del Nob. Sr. q. Co: Muzio

Sbrojavacca in occasione della sua malatia

principiando in magio sino 6. Agosto in

Chirurgo medico, ed altre spese da me Pelle-

grin Baldas pagate, come in molte polize

lire ducento dico —— L 200: —

Copia tratta dal Calendario 1767. dell'Illmo, et

Revmo Mr. Gio: Girolamo Gradenigo Arcivescovo

d'Udine, coperto di cartone, e di carta rossa

dorata.

Adì 13-1767.

@ 13 1767 sino li 14 Febraro del pnte anno mancano messe ——— no. 47.

Nel Libro delle messe si vede

Più sino pmo Luglio 1767 mancano n.o 20.

Più sino pmo Agosto mancano no. 31.

Copia tratta dal Libro in 4.to coperto di cartone inscritto al di fuori = Liber Institutionis Capellæ sancti Ouoldouini, eiusque Redditus Ruræ Caminetti.

@ 37 1711 Ristretto delle messe deffettive tratto dal pnte Libro d'anno in anno sin il pmo 13 Gen.o 1711, che l'ebbe la moderazione dalla S. Sede, et Decreto di Monsr. Illmo, e Rmo Natta Dionisio Del[illegible]no mancano p supplir all'obbligo come segue.

1676 ——— no. 168.
1679 ——— no. 14
1681 ——— no. 190.

All'incontro li sottotti hanno celebrare le sottonotate messe a' conto delle Deffettive

1682	n.° 363
1683	n.° 367
1684	n.° 362
1685	n.° 363
1686	n.° 207
1688	n.° 97
1689	n.° 150
1691	n.° 31
1692	n.° 55
1693	n.° 72
1694	n.° 272
1695	n.° 148
	Summa n.° 2901

Attesto io sottoscritto d'aver celebrato in più volte in difalco delle deffettive messe —— n.° 288.

P. Gio: B.a Beltrame

Attesto io P. Valentino Junio aver celebrato in più volte al difalco delle deffective messe n.° 29.

Attesto io D. Giuseppe Vittorio aver cellebrato a' difalco delle deffetive messe —— n.° 104

Attesto io P. Sebastiano Cecotto aver cellebrato a' difalco delle deffettive messe —— n.° 28:

Attesto io P. Leonardo Manij aver celeb.to a' difalco delle deff.e messe —— n.° 2.

Attesto io D. Gius.e Vittorio aver celebr.o a' difalco delle deff.e m.e n.° 122

Attesto io Muzio di Strojavaiin aver celebrato a' difalco delle deff.e m.e n.° 100

summa n.° 673

Riporto l'oltrascritta summa n.° 901.
1696. —— n.° – 87.
1697. —— n.° – 57.
1698. —— n.° – 9
1699. —— n.° 173.
1700. —— n.° – 91.
1701. —— n.° 125.
1710. —— n.° – 36.
1711. ~~fino li 13 ...~~
cioè si principio secondo
la moderazione —— n.° 13.

Tutte le messe diffette
sono —— n.° 3591.

Riporto l'oltrescritta summa n.° 673.
Attesto io sopraditto aver celebrato à diffalco delle deffett.e messe —— n.° 14
Attesto io Muzio di Sbrojavacca aver celebrato à diffalco delle diffettive messe —— n.° 1.
Attesto io Muzio di Sbrojavacca aver celebrato à diffalco della Capella delle deffett.e messe — n.° 18.
Attesto io Muzio di Sbrojavacca aver celebrato à diffalco delle deffettive messe —— n.° – 1.
Attesto io sottoscritto, che il R.do D. Sebast.o Cecotto ha celebrato à conto delle diffettive messe n.° 96.
Muzio di Sbrojavacca

Tutte le

Tutte le messe effettive dall'Instituzione della Capella sino questo giorno sono —— n.° 804

@ 38. f.° sono n.° 2788. dico due mille settecento, ed ottanta otto

Più nel tempo di mia lunga officiatura mancano sino li primo Agosto 1767 Messe — n.° 648.

dico seicento quaranta otto

Tratte le premesse note dal sudetto Calandario, e Libro in 4.to esistenti presso il Nob. S. Co: Agostino di Sbrojavacca med.e altra mano, e fatta l'incontrazione le ho trovate uniformi in fede

Camillo Merlucci Nod.° Anod.°

Die 31. Oct.ris 1768. Ind.e prima

Loc. 8)

Col tenor del pnte d'esser pp Ci: Ti: publicato
alle scale di questo publico Pall.o, ed
indi affisso ad una delle colone del med.mo
come pure in Villa di Camino, e Caminetto
di Buri a' luochi soliti a' chiarad; ad insta
del Nob: Sr. Co: Agostino di Strojavana che-
de beneff.o del q.m Nob: Sr. Co: D. Muzio
di lui Zio si notifica qualunque li 7. corre
a' cadaun creditore, e pretendte interesse nella
facoltà subordinata, ~~......~~ di d.to q.m Co:
Muzio, è stato all' Cub.re Vic.o Nro eseguito
il processo subordinatorio pp l'effetto dell'
esped.e della causa; Restando, inoltre citati pp
l'ottavo giuo giuridico dopo avanti di Noi, ed
Off.o Nro a' sentir publicar la sent.a
Graduatoria, et prout

ind.e 18. Gen.o 1769

Fu fatto altro simile d'esser publicato

in Villa di Camino sud.º

19. d.to

Rifferì il Fortunato Off.le aver oggi affisso il contro[scritto] Editto ad una delle Colonne del sud.º Pallazzo affine)

Sab.º p.º Febr.º 1769.

Ud.za Straord.

Per il Nob. Sr. Co: Agostino di Strojavacca De-

Rifferì il Fr. Francesco Tonat Uomo di Commun di Caminetto di Buri aver li 19. corr.e affisso l'Editto di man mia del di 18. d.to al Luoco solito della Vicinia notificando)

Sab.º

Sab.° 21. Genaro 1769.

Udine in Strad.°

Per la Nob: Sig.ra Co: Eleonora ved. rel: del q.°
Nob: S.r Co: Germanico Freschi, con cadaun Cre-
ditore, e pretend.e interesse nell'eredità es-
posta dal q. Nob: S.r Co. Muzio di Arcoloniano;
detta Nob: Sig.ra Co. coll'Avvocato concorrendo
nel giud.o subordinatorio instituito, riverende-
mente instò d'essere graduata, ed a cad.n
altro Creditore preferita per conseguire con
prelazione a chiunque sopra la Braida
detta Sorbolaria il suo Cap.le livell.o di D. 500,-
e pro' decorsi da liquidarsi, e ciò in dipendenza
al proprio titolo 1734, ridotto poscia in publico
istromento li 4. Febraro 1763 in atti dello
Sp: S.r Gaspare Martinelli, e sua Notificazione
in questo publico Archivio li 12. di detto mese,

come il tutto appare dalle carte, che si presenta tenoris, e con ampla risserva in caso) sottili

Seguono le carte

In Christi Domine Amen.

Dno di venerdì 4 Febbo 1763. Ind. XI.a

Fatti in Udine in Casa del Nob: Sr Co: Celso di Prampero, ove

Desiderando il Nob. Sr Co. Nunzio de Sri di Strojavacca ricuperare la Braida in Camino di Buri detta Sorbolaria escorporata già dal Perito Sini sino delli 4 Aple 1735. per il prezzo di d 633, come appare da detta escorporazione, alla quale)

Competendo à se tale recupera per il patto espressamente convenuto nella scrittura 29 Gbre 1734, ne trovandosi aver prontamente il

soldo

10 Ddo ff tale esborso, ricercò sino dall'anno 1754
la Nob: Sig.ra Co: Elleonora Vedova del q.m Nob:
Sig.r Co: Germanico Freschi di darli detti d.ti 600.
a' livello francabile, perche tale dinaro s'im-
piegasse nella rempera della sopradetta Brai-
da Sorbolaria. Condescese la detta Nob: Sig.ra
Co. alla dimanda, e di fatto contò essa del suo
proprio dinaro alli Nobb: S.ri Coo: di Pram-
pero detentori in tale tempo di detta Braida
Sorbolaria ff acquisto, come dissero fatto iure
vicinitatis appare tale contamento dalla ricevuta
Originale del Nob:, e R.mo P. Gio: Batta di Pram-
pero ff nome suo, fratto, e Nipoti del di 27. 9bre
1754 da me Nodaro vista, e letta, e che qui sotto
sarà registrata. Accade che in tal tempo detta
Nob: Sig.ra Co: Elleonora prese ad affitto dal
detto Nob: S.r Co: Muzio una di lui Casa qui

in Città; onde scontandosi li prodi de' sopradetti

₰. 600 — ff patto così convenuto nelli affitti

della Casa med.ma si differì amichevolmente a' fare

sopra detti ₰. 600 — esborsati il publico stabilito

Instromento, massime non avendo neppur fatto

l' Instromento di cessione della Braida sopradetta

li Nobb. ss.ri Co: di Frampero, li quali avendo

anche ricevuto il saldo del valore sopra più, e

de' miglioramenti da esso s.r Co: Muzio de'

Belano, e senz'altre formalità, li cessero l'istesso

anno 1754 il pieno possesso d'essa Braida

Sorbolaria.

Ora volendo essa Nob: sig.ra Co: Eleono-
ra cautare con publico instromento il pro-
prio interesse, e volendo pure ciò fare esso
Nob: s.r Co: Muzio, come è di ragione, Perciò
constituito

constituito alla presenza di me Nodaro, e in-
frati Testimonij esso Nob: Sr. Co: Muzio di
Brojavacca qui pnte, e stipulante constituisce,
e vende alla detta Nob: Sigra. Co: Eleonora
p se, Eredi, e successori, nel cui p accettando p
ella il Nob:, e Rmo Monsr. Co: Giambatta
Cammzio di lei fratte

Un' annua pension livellaria di d. 25:-
all'anno in ragione di 5: p cento sopra il
Capitale d'd. 500-, come sopra ricevuti di 76:4
l'uno da pagarsi puntualmente ogni anno
sino alla Francazione nel gno 27. gbre, di-
chiarando ella Nob: Sigra. Co:, che li altri d. 100-
di più dalessa esborsati sono stati amiche-
volmente girati negl'affitti decorsi al tempo,
che essa abitava la Casa; onde questi d. 100-
si dichiara tacita, e contenta; come pure
esso Nob: Sr. Co: Muzio si dichiara pagato,

tanto, e contento di tutti li affitti, ed ogni altra pretesa, che potesse avere riguardo all' affittanza della Casa sopra espressa; Dichiarando inoltre, che tutti li prodi, che potessero esser corsi per qualunque titolo sino alli 27. 9bre 1762 ultimamente spirato s'intendono tutti reciprocamente compensati, cosicchè abbia a correre l'intiero primo prò solo alli 27. 9bre 1763 anno corrente, e così d'anno in anno sino alla francazione da' farsi quandocunque solutj solvendis ad arbitrio di detto Nob: Sig.ra Co: Muzio etiam in più volte con rate di ₰. 100. alla volta, ma non meno per patto espresso così accordato, dovendo in tal caso callare il prò a proporzione de contamenti

Fondata detta pension livellaria di

₰. 50; all'

d. 25: all'anno principalmente sopra la Braida sopradetta sorbolaria ricuperata col dinaro d'essa Nob. Sig.ra Co., come s'è detto, che doverà perciò restarle espressamente obbligata, ed ippotecata; e di più obbliga esso Sig.r Co: Muzio i Beni tutti in Camino di Buri, nessuno eccettuato toccati alla sua specialità nelle Divisioni fraterne, ed in oltre li Beni tutti suoi ovunque posti in genere, ed in specie, cosiché la generalità non deroghi alla specialità, nec è contra, ed Arbitrio; Ad aver, tener, essiger, et far quidquid ff detta Signora Co: dell'annua sopradetta pension livellaria; Transferendoli d'ora in poi il quasi possesso ff la solita clausola del const.o in forma

Promettendo una parte, e l'altra d'aver

fermo, rato, grato quanto nel pnte si contiene sotto la repetita general obbligazione de' loro Beni mob: stab: pnti, e venturi

Pnti li sri: Giacomo, e Vicenzo Padre, e figlo Zorzutti di Savorgnano di Torre Testimonij

Rotto: del Dazio, nota, ed' estrazione pagata da' monsr Co: Cuinzio.

Segue la ricevuta

Adi 17. 9bre 1754

Confesso io sottotto pp nome mio, e del sr Co: Celso mio fratello etiam come Tutore, e Curatore dei Nepoti Pupilli d'aver ricevuto dalla Nob: sigra Co: Elleonora Ved. rel: del q. sr Co: Germanico Treschi d. di L 6:-4 l'uno no 600- dico seicento, me li conto a' credito del Nob: sr Co: Cuinzio di Sbrojavacca pp la rempera, che questo intende fare da'

Noi

Noi della Braida detta Sorbolaria staba
di Smaragne, ed incorporata dal Sig: Gu-
glielmo Sbarzia poi acquistata iure criminali
dal q:m Sr Co: Flaminio nostro fratello nella
Villa di Camino; con dichiarazione, che nell'
Instromento di vendita da farsi tra detto
Sr Co: Muzio, e Noi debba esprimersi appresta-
mente seguire tale vendita col soldo di
essa Sig:ra Co: a noi ora esborsato., e così restar
sempre il Bene venduto a cauzione del
pnte esborso da essa Signora Co: a Noi fatto
prima che segua l'Instromento di vendita;
e che la pnte possa quandocunque ad
Arbitrio d'essa Sig:ra Co: porsi in atti di publico
Nod:o in fede di che

Giambatta di Prampero

De' Nobili suis
Gasparis Martinelli Not.s Coll.s Utinen.

Pro nota — L 3:-2
pro ex.ne — L 18:-8
Dazio — L — 6:-5
L 24:15

Pss rog.s ex.t, et se in fidem sub.e
Illmi de dicta 1763. L.D.R.M.S.V.

Sab.o 12 Febb.o 1763.
Udine nell'Offo

La Nob: Sig.ra Co: Eleonora rel: q. Nob: S.r Co:
Germanico Treppi notifica un Cap.le di d.s 500
a' debito del Nob: S.r Co: Muzio di Strojavacca
come da' Instromento 4 corr.e di mano del
Sig: S.r Gasparo Martinelli Nob.e Coll.o

P. Pietro Variani n.pp.o
Zaccaria Cavalli N.C.V.A.
L' 12 Gen.o 1769.

Sab.o 28 Gen.o 1769

dopo pranzo

Avanti
Per il Nob: S.r Co: Agostino di Strojavacca con cadaun
Cred.e, e pretendi interesse nella facoltà subor-
dinata

dinata del q.m Co: D. Muzio di lui Zio accettata con Benef.o di Legge dell'inventario; l'Ill.r Morelli q. d.to S.r Co: Agostino in pnte, instò, che il pnte stesso ad publicandam sententiam resti riposto alla prima audienza della p.ta ventura settimana di Quaresima, ad quam s. et nis

Venerdì p.o Gen.o 1769.

Ud.a in Sud.e

Comp.e il S.r Vicenzo Martinis Canc.ro de' Nobb. S.ri Castellani, ed avendo rilevato, che il q.m S.r Co: Mari'antonio di Strassoldo non era altrimente fratello del q.m Nob. S.r Co: Cesare, ciò stante regolando la compa da esso S.r Martinis fatta li pg. Dec.e p.o p.o in note di me Nod.o nel Giud.o subordinatorio instituito sopra la

facoltà subordinata del q. Nob. S.r Co: D.
Nuncio di Sbrojavacca stata accettata col
benef.o della Legge dell'Inventario dal Nob.
S.r Co: Agostino di Sbrojavacca di lui Nipote, nella
qual comparsa fu prodotta la polizza del dare
d'imposizioni, ed esazioni del sud.to q. Co: D.
Nuncio anco p. le di lui rappresent.e, e nella
quale è stato anco compreso il debito di detto
q. S.r Co: Marc'antonio, insto annotarsi
qualmente esso S.r Martini rimove il debito
stesso, che viene a stare in ₤ 11:11, sicchè quelle
dedotte da detta poliza, quella resterà ridotta
dalle ₤ 322:1 in sole ₤ 311:10 così salvis
juribus etc.

Domca 5: Febro 1769

Udz: in giud.

Per la Cassa de' mag.ci S.ri Castellani di questa Patria col Nob: S.r Co: Agostino di Strojavacca Erede beneficiato nella facoltà lascia-ta dal q.m Nob:, e R.do S.r Co: Muzio anco di Strojavacca di lui Zio, nec non con cad.n altro cred.re, e pretend.e interesse nella facoltà di detto q.m S.r Co: Muzio; il Nob: S.r Co: Benedetto di Montegnacco Cast.o de' Resti alla Cassa med.ma coll' Avvocato senza pre-giud.o, anzi con espressa riserva contra' quorum, instò, che resti dichiarato, e deciso a' norma, e per l'effetto dell' infrascritti capi.

Primo. Colla Graduazione per il luoco corrispondente alla qualità del credito resterà alla Cassa med.ma assegnato il pagamento

sopra la facoltà del detto q.m s.r Co: Muzio delle ₤ 5.20:–4 apparenti dalla Liquidazione, che si produce seno, e dovute per resti di suffidio, imposizioni, Ratt'aggravij, ed esazioni corse nella generalità del d.to s.r Co: Muzio, e del q.m Co: Germanico di lui fratello vivente in Fraterna.

p.do sarà pure graduata detta Cassa Castellana per la sodisfazione, e pagam.to di ₤ 526:16–6 dovute dal q.m Nob: s.r Co: Cesare Prosdocimo alla med.ma in rel.e alle Partite pure di suffidio, imposizioni, Ratt'aggravij, ed esazioni giusto la Liquid.e che si produce del tenor nella facoltà del med.mo s.r Co: Cesare pervenuta colla di lui morte nel citato s.r Co: Muzio di lui fratello, ed erede,

ed in

ed in suffidio sopra la facoltà del prefo
P. Co: Murio, come anco viene disposto
dalla di lui Testamentaa disposizione
4. Agto 1767, che si giunta sic salvis

Seguono le carte

In Christi Domine Amen.

L'Anno di Nostra salute 1767.

Martedì 4. Agosto Ind. XV. In casa
dell'infrascritto Nob: P. Co: Testatore in una
Camera al piano verso mezzod:

Dove fatto chiamar io sottoscritto Publico Nodo,
e trovandolo in letto con indisposizioni peri-
colose, ma sano di mente, senso, ed intelletto,
disse, ricevete, e registrate il prnte mio Testa-
mento, del quale vi do il prego pnti li qui
Testimonij

Essendo arrivato mercè la divina misericordia

Murio di Strojavacca all'età d'anni 23.
ho pensato prima di ridurmi al tremendo
passo dell'Eternità ora che sono libero di
mente, ed intelletto disporre le cose mie
nel modo, che qui segue: Raccomman-
dando principalmente l'Anima mia
a Dio Signore, alla Beatissima Vergine,
ed alli Santi del Paradiso.

Sciolto, che sarà il corpo da questa mortal
Spoglia, stante che mio Nipote ex fratre
attrovandosi impiegato al militare, può
darsi, che non sia al caso di mia morte,
intendo, che sij sepelito ove, come parerà
all'Ill.mo Co: Maurio di Montereale
Mantica mio Nipote, e Giuseppe
di

di Panigai, quali scielgo, ed' instituisco miei commissarij pregandoli voler per Carità essere essecutori del pnte mio Testamento, e non potendo, ò non volendo in seguito continuar tal carico, in questo caso supplico umilmente la Giustizia dell'Ill.mo Sr. Luogte. di nominar egli ex Offo. uno, ò più commissarij come sembrerà alla sua providenza, che caritativamente intendo, affine resti esse-quita la pnte mia ultima volontà; asse-gnando alli medmi. quell'onorario, che fosse riputato onesto da' S.ri Cd. d'esser sodisfatto con tanta vendita de' miei Beni con obbligo a' dto. Commissario, ò Commissarij di render conto a tenor

di quanto viene prescritto dalle Leggi
in tal proposito. Sponend...

Ommissis

Item ordino pure, che sij interamente supplito
alla celebrazione delle messe mancanti
per la mansioneria della primogenitura
tanto per il tempo di mia lunga Officiatura, quanto per il tempo antecedente della
Fondazione della Capella di S. Ordo-
nino in Camino non ostante qualunque
dispensa apparendo il numero nel Libro
delle messe, e nel mio Callandario.

Ommissis

Item Che siano ogni anno pagati Cecchini n.o per
fanno 44:- alla mia Nipote Co: Cu-
nizia Cibella in Udine sua vita durante
dovendo

dovendo esser incombenza d'mio Nipote

di pagarsi

Omissis

che col tratto delle mie Entrate siano pa-
gati li livelli, e debiti lasciati dalli q.q.
miei fratelli teriore, a Giulio Carlo col
possibile vantaggio però a norma di
quanto sarà convenuto con li Creditori

Omissis

Ciò questo essendo dunque, voglio, ed ordino,
che sia la mia ultima volontà, e Tes-
tamento d'esser inviolabilmente, ed inte-
ramente esseguito.

Questo stesso fu letto, e laudato in tutte le
sue parti dal sud.to S.r Co: Testatore. Pnti
m.r Fran.co q. Aluise Pasin di Villotta
m.r Francesco q. marco Cian di Villotta
m.r Anto q. Domenico Lugieri di Villotta

m.r Ant.o q. Batta Cevolin di Villotta

m.r Elia Lenos q. Valentin di Villotta Testij

tutti vogati con me Nod.o, ed' à quali tutti

fu' dato il giuramento di silenzio col tocco

delle carte Donci

Adì 7 Agosto 1767 Villotta.

Così instando il Nob. S.r Co: Ascanio di Monte-

regale Ascontrica ha publicato il sudetto

Testamento Prti m.r Antonio Pasin di Al-

vie di Villotta, e q. Osvaldo Paulotto q. An-

tonio di Villotta, ed altri Testimonj in Cam.a

del fu' Nob. D. Co. Nuzio Testator Defonto

ieri sera, e non pp ancò sepolto.

S. N. De notis meis fid. edxxi

Ego Antonius Rossi Annoni

P. V. A. Nob.s, ac de more

signavi in fidem

Particulam Testamenti

præmissam cum omnibus ex con-
tinuiti exist. penes Nob: Dnu Co: Be-
nedictu de Montegnaco aliena
manu extract. ex pub.
Valentinus a' Marzina P. V. A. Tri-
cesimi Not.s rogatus.
Die 15. Febry 1769.

Sbrojavacca
Il Sig. Mauro, e fratti q. ...
di Sbrojavacca poi li SS.ri Coo:
Muzio, e Germanico fratti di
Sbrojavacca D.o D.o, come appare
dalla qui sotto registrata Insti-
tuzione reg.ta in Libro 1732. Nobb.
Castellani Libro Reff. ff. di qua,
eff. di là segnato E. @. 31.

Adi 16. Luglio 1737. Ud.e
L'Illmi SS.ri Coo: Muzio, e Ger-
manico fratti di Sbrojavacca

Li SS.ri Coo: Muzio, e Germa-
nico fratti di Sbrojavacca oltre
notati D. A. come si vede
in Libro 1732. Nobb. Castellani
Libro Reff. ff. di là E. @. 31.
Per tanti rossi li 31. Ecc.o 1738.
dal S.r Nicolò Tami dal Sig.
Co: Muzio di Sbrojavacca ff.
la pura Ratta dell'ariovdabo
scivata alla SS.ma d'Agosto
p.o p.o a' B: c: V. d' Paz pp.

volendo estinguere il livro de-
bito di £431:-2, apparisce nel
mandato dell'Esabor Tami
in tante rate in valor di £ppi-
ff Ratta da principiare alla
fine d'Agosto prossimo vent°:
onde io Camillo Arcoloniani con
l'Autorità impartitami dall'
Illmi Sig. Deputati Castellani
accordo tali ratte, avendo anco
avuto la permissione dell'Illmo
Sig. Co: Federico di Toppo mio
Collega ecc. ff di là del Ta-
gliamento, e ff la sua in-
nalterabile osservanza sarà
da' Sd. Sig. Coo: in autentica
di tal permissione sottoscritto
il presente Decreto ff la sua
inviolabile osservanza in fede
Io Mario di Strojavacca a nome anco
del Sig. Germanico mio fratello affo
quanto di s.a dico lire quattrocento
Trenta una sd. due V.a di Pa £431:-2

ff Sd. L.e, come si vede in d° Libro
e c.te ff tanti scossi li 6 Decembre
1738 dal sud°. Tami dal sud°. S.r Co:
a bilan: ——— £ppi-

ff Sd. L.e, come si vede in
d° Libro, e c.te ff tanti
scossi li p.s. Mag.° 1740.
dal sud.to Tami dal S.r Co:
sopradetto a' bil: ——— £ppi-

ff Sd. L.e come si vede
in d° Libro, e c.te ff tanti
riscossi li 4 7bre 1740:
dal sud.to Tami dal sud.to
S.r Co: a' bil: ——— £44:-

Tutto l'ammontar suma £110:-

Ss. deve dare, come in Libro
Resti del sussid.o dalli anni 1735,
1736, 1737, 1738. Robb: Castellani
@ 14

1737. sussid.o V.e d.i Cam.a £ 9:-4
Tasse ——— 13:-13
Alloggi ——— -:-7
Pena ——— 1:-5
Aggio ——— 12:16

summa £ 16:15 [illegible] 21:11

riporta contratto del £ 431:-12

summa £ 452:13

Ss. D.o D.o come in Libro Resti
Robb. Castellani F @ 44
Tassa Rastadori ——— £ —1:-4
1739. sussid.o V. di C.a £ 13:-8:-6
Tasse ——— £ 1:-4:-6
Alloggi ——— £ —:-7:—
Aggio ——— £ —1:—:—
Pena ——— £ —:12:—
Esazione ——— £ —:-6:—
summa £ —6:18 [illegible] 8:17:-6

E contra

Nihil

E contra

Nihil

1740 · Suss.° V. di Cam.a ₤ 3:-8:-6
Tasse ₤ 1:-4:6
Alloggi ₤ —:-7:-
Aggio ₤ 1:—:—
Pena ₤ —:12:-
Esazion ₤ —:-6:-
fa ₤ 6:18 f° V. di P.a ₤ 8:17:6
1/5 – p la Ratta aggravij con l'esaz.e ₤ 1:-4:-

1741 · Suss.° V. di C.a ₤ 3:-4:-6
Tasse ₤ 1:4:-6
Alloggi ₤ —:7:-
Aggio ₤ 1:—:—
Pena ₤ —:12:-
Esazione ₤ —:-6:-
Summa ₤ 6:18 f° V. di P.a ₤ 8:17:-6
1/5 · p la ratt. aggravij con Esaz.e ₤ 1:-4:—

1742 · Suss.° V. di C.a ₤ 3:-8:-6
Tasse ₤ 1:-4:-6
Alloggi ₤ —:-7:-
Aggio ₤ 1:—:—
Pena ₤ —:12:-
Esazione ₤ —:-6:—
Summa ₤ 6:18 f° V. di P.a ₤ 8:17:-6
1/5 · p la ratt. aggravij con l'esaz.e ₤ 1:-4

E contra
Nihil

E contra
Nihil

E contra
Nihil

1743. suss.º V.ª d.ª C.ª £ 3:-8:-6 — C contra
Tasse £ 1:-4:-6 — Nihil
Alloggi £ —:-7:-
Aggio £ 1:—:-
Pena £ —:12:-
Esazione £ —:-6:-

summa £ 6:18 f.º V.ª d.ª P.ª £ 8:17:-6

1/5 per la Ratt. aggravij £ 1:-4:-

summa £ 5.03:-13:-6

1744. suss.º V. d.ª C.ª £ 3:-8:-6 — C contra
Tasse £ 1:-4:-6 — Nihil
Alloggi £ —:-7:-
Aggio £ 1:—:-
Pena £ —:12:-
Esazione £ —:-6:-

summa £ 6:18 f.º V.ª d.ª P.ª £ 8:17:-6

1/5 per ratt. aggravij con esazion £ 1:-4:-

1745. suss.º V. d.ª C.ª £ 3:-8:-6 — C contra
Tasse £ 1:-4:-6 — Nihil
Alloggi £ —:-7:-
Aggio £ 1:—:-
Pena £ —:12:—
Esazione £ —:-6:—

S.ª £ 6:18 f.º V.ª d.ª P.ª £ 8:17:-6

1/5 ratt. aggravij con Esazione £ 1:-4:-

1746. pres.o di V. di C.a ℔ 3:8:-6
Tasse ℔ 1:-4:-6
Alloggi ℔ -:-7:-
Aggio ℔ 1:-:-
Pena ℔ -:12:-
Esaz.e ℔ -:-6:-
1a ℔ 6:18 fo. V. d. P.a ℔ 8:17:-6

P. contra:
Nihil

Pp. valt aggravij con l'esaz.e ℔ 1:-4:-
Pp. imposizione straord.a p le carte ℔ -:-5:-

1747. pres.o di V. di C.a ℔ 3:-8:-6
Tasse ℔ 1:4:-6
Alloggi ℔ -:-7:-
Aggio ℔ 1:-:-
Pena ℔ -:12:-
Esaz.e ℔ -:-6:-
Pa ℔ 6:18 fo. V. d. P.a ℔ 8:17:-6

P. contra:
Nihil

Pp. Valt aggravij con l'esazione ℔ 1:-4:-

1748. pressidio V.a di Cam.a ℔ 3:-8:-6
Tasse ℔ 1:-4:-6
Alloggi ℔ -:-7:-
Aggio ℔ -1:-:-
Pena ℔ -:12:-
Esazione ℔ -:-6:-
summa ℔ 6:18 fo. V. d. P.a ℔ -8:17:-6

P. contra:
Nihil

Pp. valt aggravij con l'esaz.e ℔ -1:-4:-
summa ℔ 553:16:-

Riporto l'oltre(?) sa summa di — ℔ 55:13:16

1749. Sussidio V.a di C.a ℔ 13:-8:-6 | Contra
Tasse ——— ℔ 1:-4:-6
Alloggi ——— ℔ 1:-4:-6 | Nihil
Aggio ——— ℔ —:-7:-
Pena ——— ℔ 1:-:-
Esar. e ——— ℔ —:-6:-

summa ℔ 6:18 f.o V. d. P.a — ℔ — 8:17:-6

H. Ratt'aggravij con esar. e ——— ℔ — 1:-4:-
H. p. esazion d'sanita' @ 13 con esar. e ℔ — 6:-6:-

1750. Sussidio V.a di C.a — ℔ 13:8:-6 | Contra
Tasse ——— ℔ 1:-4:-6
Alloggi ——— ℔ —:-7:- | Nihil
Aggio ——— ℔ — 1:-:-
Pena ——— ℔ —:12:-
Esazione ——— ℔ —.-6

1.a — ℔ 6:18 f.o V. d. P.a — ℔ — 8:17:-6

H. ratt'aggravij con esazione ——— ℔ — 1:-4

1751. Ratt'aggravij con esazione ——— ℔ — 1:-4
Sussidio V.a di C.a ——— ℔ — 12:-4 | Contra
Tasse ——— ℔ —:17
Ratta Comunali ——— ℔ — 1:-4 | Nihil
Tasse ——— ℔ —:-7
Alloggi ——— ℔ —:-7
Aggio ——— ℔ 1:—
Pena ——— ℔ —:12
Esazione ——— ℔ —:-6
1.a ——— ℔ 6:17 f.o V.a P.a — ℔ 8:16:-6

1752. fogg.° V.a d. C.a -ℨ 2:-4
Tasse ——— ℨ —:17
Traslotto Comuali ℨ 1:-4
Tasse ——— ℨ —:7
Alloggi ——— ℨ —:7
Aggio ——— ℨ —1:-
Pena ——— ℨ —:12
Esaz.e ——— ℨ —:-6
summa ℨ 6:17 f.o V.a d.i p.a ——— ℨ 8:16:-6

P contra'
Nihil

If. Ratt'aggravij con esazione ——— ℨ 1:-4

1753 fomilo V.a d. C.a ℨ 2:-4
Tasse ——— ℨ —:17
Traslato Comuali ℨ 1:-4
Tasse ——— ℨ —:-7
Alloggi ——— ℨ —:-7
Aggio ——— ℨ —1:-
Pena ——— ℨ —:12
Esazione ——— ℨ —:-6
f.a ℨ 6:17 f.o V.a d.i p.a ——— ℨ 8:16:-6

P contra'
Nihil

If. imposizioni straord.e con esaz.e ——— ℨ —:-5:-
If. Ratt'aggravij con esazione ——— ℨ —1:-4

1754 foll.° V.a d. ... 4

1754 fomilo

: Febo

1754 fossido V.a di C.a — y 2:-4
Tasse — y —:17
Traslato Comunali — y 1:-4
Tasse — y :-7
Alloggi — y —:-7
Aggio — y 1:—
Pena — y —:12
Esazione — y —:-6

f.a — y 6:17 fo V.a d P.a — y 8:16:-6

Summa — y 13:-8:-6

l'esibal
Nihil

Riporto l'oltre (?) summa di y 6:13:-8:-6

Ij. dall'aggravij con esazione — y — 1:-4:—

1755: fossido V.a di C.a — y 2:-4
Tasse — y — :17
Traslato Comunali — y — 1:-4
Tasse — y — :-7
Alloggi — y — :-7
Aggio — y — 1:—
Pena — y — :12
Esaz.e — y — :-6

f.a — y 6:17 fo V.a d P.a y — 8.16:-6

Ij. imposizioni straord.e con Esaz.e — y — :-9:—

1755. Imposizioni ordre. con esazione ₰ — 1:18:-6
1755. Ratt'aggravij con esazione — ₰ — 1:-4:-
1756. Per Imposizioni con esazione — ₰ — 1:18:-6
1756. Ratt'aggravij con esazione — ₰ — 1:-4:-

summa il sud.o Deb.o ₰ 630:4:-
Havere summa — ₰ 110:-:-

si che sono debitori di ₰ 520:-4 dico
Lire cinquecento, e venti soldi quattro

Benedetto di Montegnaco Esat.e a Resti
di mia mano

Sbrojavacca
N. Sig.r Co: Cesare Prosdocimo q. ....
di Sbrojavacca D.e D.e, come in
Libro Resti de Nobb: Castellani
F. @ 75.
1738. D.e D.e ₰ Imposizion di Sanità
come in Libro @ 127, ed esazio-
ne ———— ₰ — 4:-8

Riconobra
Nihil

1740.

1740. Sussidio Valuta di C.a — 7:-5:-
Tasse — 2:11:-
Aggio — 1:19:-
Pena — 1:-13:6:-
Esazione — -:11:6:-
S.a — 13:10 fo V.a P.a 17:-7:-6
It. resta imposizion ordinaria con l'esaz.e — -1:18:-6

℞ contra
Nihil

1741. Suss.o V.a di C.a — 7:-5:-
Tasse — 2:11:-
Agg.o — 1:19:-
Pena — 1:-13:-6
Esazione — :11:-6
S.a — 13:10 fo V.a P.a — 17:-7:-6
It. imposizioni ord.e con esazione — -1:18:-6

℞ contra
Nihil

1742. Suss.o V.a di Camera — -7:-5:-
Tasse — -2:11:-
Aggio — -1:19:-
Pena — -1:-13:-6
Esazione — :11:-6
S.a — -13:10 fo V.a P.a 17:-7:-6
It. imposizioni ord.e con esazione — 1:18:6
It. Rott'aggravij con esazione — 13:19:6

℞ contra
Nihil

1743. Suss.o V.a di C.a — 7:-5:-
Tasse — 2:11:-
Aggio — 1:19:-
Pena — -1:-13:-6
Esazione — -:11:-6
S.a — 13:10 fo V.a P.a 17:-7:-6
It. imposiz.ni ord.e con l'esazione — 1:18:-6
It. Rott'aggravij con l'esaz.e — 13:19:-6

℞ contra
Nihil

1744. Sussidio Va. di Camera ℔ 7:-5:-
Tasse ——— ℔ 2:11:-
Aggio ——— ℔ -1:19:-
Pena ——— ℔ 1:13:6
Esazione ——— ℔ -:11:-6
pa. ℔ 13:10 fo. Va. di Pa. ℔ 17:-7:-6
Ts. Imposizni ordie con l'Esazne ——— ℔ -1:18:-6
Ts. Ratt'aggravij con l'Esazne ——— ℔ 13:19:-6

De. Re. come si vede in Libro Recti de Nobb. Castellani E a c. 45. ad 10. Agto. 1744 a £. c. ℔ 4:- Va. di Ca. fanno Va. di Pa. ℔ 8:-12:-

1745. Sussidio Va. di Ca. ℔ -7:-5:-
Tasse ——— ℔ -2:11:-
Aggio ——— ℔ -1:19:-
Pena ——— ℔ -1:-13:-6
Esazione ——— ℔ -:11:-6
summa ℔ 13:10 fo. Va. di Pa. ℔ 17:-7:-6
summa ℔ 130:14:-
Ts. Imposizioni ordie con l'esazione ——— ℔ -1:18:-6
Ts. Ratt'aggravij con l'Esazione ——— ℔ -13:19:-6

@ contra
Nihil

1746. Sussidio Va. di Camera ℔ 7:-5:-
Tasse ——— ℔ 2:11:-
Aggio ——— ℔ 1:19:-
Pena ——— ℔ 1:-13:-6
Esazione ——— ℔ -:11:-6.
summa ℔ 13:10 fo. Va. di Pa. ℔ -17:7:-6
Ts. Imposizioni ordie con l'esazione ——— ℔ -1:18:-6
Ts. Ratt'aggravij con l'esazione ——— ℔ -13:19:-6

@ contra
Nihil

1747.

1747. suss.o V.a di Cam.a — ÷ 7:–5:–
Tasse — ÷ 2:11:–
Aggio — ÷ 1:19:–
Pena — ÷ 1:–13:–6
Esazione — ÷ –:11:–6
summa ÷ 13:10 f.o V.a di P.a ÷ 17:–7:–6

= R contra Nihil

I. imposizioni ord.e con l'Esaz.e — ÷ 1:18:–6
I. Ratt' aggravij con l'esazione — ÷ 13:19:–6

1748. suss.o V.a di C.a — ÷ 7:–5:–
Tasse — ÷ 2:11:–
Aggio — ÷ 1:19:–
Pena — ÷ 1:–13:–6
Esazione — ÷ –:11:–6
summa ÷ 13:10 f.o V.a di P.a ÷ 17:–7:–6

= R contra Nihil

I. Imposiz.ni ord.e con l'esazione — ÷ 1:18:–6
I. Ratt' aggravij con l'esazione — ÷ 13:19:–6

1749. suss.o V.a di C.a — ÷ 7:–5:–
Tasse — ÷ 2:11:–
Aggio — ÷ 1:19:–
Pena — ÷ 1:–13:–6
Esazione — ÷ –:11:–6
summa ÷ 13:10 f.o V.a di P.a ÷ 17:–7:–6

= R contra Nihil

I. Imposizioni ord.e con Esazione — ÷ 1:18:–6
I. Ratt' aggravij con l'esazione — ÷ 13:19:–6
I. imposizioni di sanità straord.e con Esaz.e ÷ –:19:–

1750. pesso. Vª. d. Cª — ℥ 7:-5:-
Tasse — ℥ 2:11:-
Aggio — ℥ -1:19:-
Pena — ℥ 1:-3:-6
Esazione — ℥ -:11:-6
summa — ℥ 13:10 fa Vª. d. Pª ℥ 17:-7:-6

Contra
Nihil

Jdem imposizioni ord.e con Esaz.e — ℥ -1:18:-6
Jdem Ratt aggravij con l'Esazione — ℥ -3:19:-6

1751. pessido Valª. d. Cª. — ℥ 7:-5:-
Tasse — ℥ 2:11:-
Aggio — ℥ 1:19:-
Pena — ℥ 1:-3:-6
Esazione — ℥ -:11:-6
summa — ℥ 13:10 fa Vª. d. Pª ℥ 17:-7:-6

Contra
Nihil

Jdem Imposiz.ni ord.e con Esazione — ℥ -1:18:-6
Jdem Ratt aggravij con Esazione — ℥ -3:19:-6
summa — ℥ 276:14:-

1752. pesso. Vª. d. Cª — ℥ 7:-5:-
Tasse — ℥ 2:11:-
Aggio — ℥ 1:19:-
Pena — ℥ 1:-3:-6
Esazione — ℥ -:11:-6
sª — ℥ 13:10 fa Vª. d. Pª — ℥ 17:-7:-6

Contra
Nihil

Jdem imposizioni con Esazione — ℥ -1:18:-6
Jdem Ratt aggravij con Esaz.e — ℥ -3:19:-6

1753. Suss.o V.a di C.a — ℥ — 7: -5: —
Tasse ——— ℥ 2: 11: —
Aggio ——— ℥ 1: 19: —
Pena ——— ℥ 1: -13: -6
Esazione ——— ℥ — : 11: -6
summa — ℥ 13: 10 f.o V.a d. P.a — ℥ 17: 7: -6

℞ contra
Nihil
=

Ijs. Impositioni ord.e con esazione ——— ℥ — 1: 18: -6
Ijs. Ratt. aggravij con esazione ——— ℥ — 13: 19: -6
Ijs. Impositioni straord.e con esaz.e ℥ — : 16: —

1754. Sussidio V.a di Cam.a ℥ — 7: -5: —
Tasse ——— ℥ — 2: 11: —
Aggio ——— ℥ — 1: 19: —
Pena ——— ℥ 1: -13: -6
Esazione ——— ℥ — : 11: -6
s.a — ℥ 13: 10 f.o V.a d. P.a — ℥ — 17: -7: -6

℞ contra
Nihil
=

Ijs. Impositioni con esazione ——— ℥ — 1: 18: -6
Ijs. Ratt. aggravij con esazione ——— ℥ — 13: 19: -6

1755. Suss.o V.a di C.a — ℥ — 7: -5: —
Tasse ——— ℥ — 2: 11: —
Aggio ——— ℥ — 1: 19: —
Pena ——— ℥ — 1: -13: 6
Esazione ——— ℥ — : 11: -6
s.a — ℥ 13: 10 f.o V.a d. P.a — ℥ 17: -7: -6

℞ contra
Nihil
=

Ijs. Impositioni con esazione ——— ℥ — 1: 18: -6
Ijs. Ratt. aggravij con esazione ——— ℥ 13: 19: -6

1756. Per impositione con esazione — ₤ — 1:18:-6
Id. Ratt. aggravij con Graz.e ₤ — 3:19:-6 | E contra Nihil
Id. Per impositioni straord.e con
esazione ——————— ₤ — 1:-8:-6

1757. Id. Ratt. aggravij con Graz.e ₤ — 3:19:-6 | E contra Nihil

Debito come oltre ₤
summa — ₤ 381:18:-
Havere summa — ₤ — 5:-2:-6

Resta debitore d.o Co:
Cesare d. ——— ₤ 376:15:-6 dico
Lire trecento settanta sei soldi quindeci, e piccoli sei

Benedetto d'Montegnaco Esatore
a' Resti d'impp.e

saldo

Sab.° 18 Febb.° 1769

Udine in Sud.e

Per il Nob: S.r Co: Nicolò q. Co: Giuseppe Arrigoni con il Nob: S.r Co: Agostino di Savorgnan dicale benef.o del q. Nob: S.r Co: D. Nuzio anco di Savorgnan d. lui Zio paterno, e con cadaun ced.i, e pretend.i interesse nella di lui facoltà del med.mo q. Co: D. Nuzio; il Nob.o S.r Co: Arrigoni coll'Avv.o produsse la comparsa con vagni del tenor instando copia

Segue la comp.a

soggetta, e debitrice fino il dì 13 Febraro 1763. la Facoltà del q. Nob:, e Rd.o S.r Co: Nuzio di Savorgnan assolta ad universale concorso dal Nob. S.r Co: Agostino anco di Savorgnan di lui Nipote, al Nob: S.r Co. Nicolò q.m Co: Giuseppe Arrigoni Cred.e di prodi, e capitali relativamente alla

Curiale scrittura 10. Decembre 1762. della Nob:
Sig.ra Co: Faustina sua Consorte, e di lui Pri-
pote: onde concorrendo il med:mo S.r Co: Nicolò
senz'alcun benche minimo pregiud.o, anzi
con espressa riserva qualsis., in detto univer-
sal Giud.o, riverente implora, che coll' anzianità,
e Privileggi importato, da tale contratto Curiale
resti liquidato a norma, e per l'effetto de' sogg.ti
capi:

Pmo: Essendosi il detto q.m S.r Co. murio con detto
Curiale fatto debitore dell'annuo livello di
s.i ℔ cento pagabile per anno sino alla fran-
cazione sopra il Cap.le di ℔ 1000 –; sarà perciò
colla graduazione in detta facoltà assegnato
al pref.o S.r Co: Nicolò il pagamento tanto
del Cap.le stesso, quanto delli annui livelli,
e Prodi sopra lo stesso corsi in rapporto al
mesmo:

med.^mo dal dì 13. Febb.^o 1763. in poi, come da fede, e Partite ... puta tenorij, e che dalla Liquid.^e appariva debitore il citato s.^r Co: Muzio cos...

2do, e perche in detta scrittura pur Auriale 10. Decembre 1762. il med.^mo s.^r Co: Muzio si è assunto debitore verso il d.^to s.^r Co: Arrigoni d'altro Capitale di d.^i - 1000 - coll'obbligo d'esborsare D.^ti 100 - in cadaun anno per francazione del Cap.^le stesso, e con la condizione in caso di mancanza a' dette annue Ratte, ed esbors di D.^ti 100 - all'annua corresponsione del Pro' nella ragione del sopradescritto 5. per cento: Così innerendo alla stessa sarà nella predetta Facoltà pure graduato lo stesso s.^r Co: Nicolo; onde conseguir possa, verificar, che saranno colle predette partite, ed esborsi annualmente per esso s.^r Co: Muzio

formati med.e la già detta liquidazione, li
Capitali, che risultavano, e loro Prodi in cadaun
anno dovuti, e dal med.mo non somministrati cosi
(?) presentando le carte tenoris

— seguono le carte —

Venerdì 10 Decembre 1762

Collaudata prese. Scrittura resta fermato, e dichia-
rito, come sotto l'invocazione, e sotto gl'Auspi-
cij dello Spirito Santo il Nob. Sr. Co: Nicolò
figlio del q.m Nob. Sr. Co: Giuseppe Amigoni con
pien assenso, e sodisfazione del Nob. Sr. Co:
Gio: Batta anco Amigoni di lui Zio pa-
terno promette d'accettare p. sua legitima
sposa, e Consorte conforme i Ritti della santa
madre Chiesa, del sacrosanto Concilio di Trento,
e lodevoli consuetudini di questa Città, e Pa-
tria

tiari la Nob: Sig.ra Co: Faustina figlia del q.
Nob: Sr Co. Scipione di Sbrojavacca, e della
Nob. Sig.ra Co: Maria Jugali nata Marchese degl'
Obizzi, la qual Nob: Sig.ra Co. Faustina con pari
assenso, e soddisfazione del Nob: Sr Co. Muzio di
Sbrojavacca di lei Zio ex parte Patris, e
della Co: Maria madre sud.a promette, che ri-
cettava in di lei legitimo sposo, e marito esso
Sr Co: Nicolò Per Dote, e nome di Dote per
il pref.o Sr Co: Muzio si costituisce, ed asse-
gna alla med.ma Sig.ra Co: Faustina di
lui Nezza, ed allo stesso Sr Co: Nicolò fu-
turi sposi Ducati due mille settecento da
Lire sei, e soldi quattro l'uno in Paterno,
materno, avito, e Colaterale, oltre li mob=
bili, e Stabili, che s'attrovavano ella avere
al tempo della Benedizione del matrimonio,

d'esser essa Dote pagata hoc modo. Vid.

D.ti 700 – da' ₤ 6: – 4 l'uno promette, e

s'obbliga il citato S.r Co: Nunzio Sbor-

sare in effettivi contanti alla Casa Arrigo-

ni prima della Benedizione del Matrimonio,

Per D.ti 1000 – dal corpo di d.ta Dote consta

promette, e s'obbliga pagare l'annuo pro'

di ₤ 50 – nella ragione del 5: p. cento sin alla

francazione da' farsi quandocunque, e p.

gl'altri D.ti 1000 – residuo della Dote stessa s'obbli-

ga d'affrancarli con D.ti 100 – all'anno senza

debito di pagar alcun pro', principiando entro l'

anno, in cui seguirà la Benedizione del detto

matrimonio, e così continuar d'anno in anno sino

alla total affrancazione, e saldo, che verrà a'

verificarsi nel fine d'un Decennio, ed in caso

di

di difetto della puntual(ità) affrancazione
d'esse Ratte tutte, quotes andera egli deffettivo,
sarà tenuto pagar il pro: pur nella ragione
di s(ei) per cento per quella Ratta, o' Ratte, che
sarà in difetto, e ciò doverà; Restando tra le
parti pattuito, che nel caso di scioglimento del
matrimonio senza prole; locche Iddio non vo-
glia; abbia la Casa Arrigoni a far la
restituzione della maccennata Dote alla
casa Dotante nell'istessa maniera, e coll'
istessa dilazione di tempo, con cui sarà stata
sborsata; et finalmente ricevuta, che averano
li sudetti sr. 600: sposi la mentovata Dote
promettono di fare la dovuta final remissione,
e perpetua quietanza a qualsisia altra pretesa
per Dote paterna, materna, Avita, e Colaterale,
e che non sarà alla Casa Dotante addiman-
dato più cos'alcuna, come il sud(ett)o sr. 600: Ati-

colò, e Sig.ri Co: Gio: Batta Proposito, e Gio Arrigoni promettono assicurare sopra tutti li di loro Beni mobbili, stabili, jura, eventuali in ampla, e solenne forma, in fede di che si sono le parti sottoscritte di proprio pugno.

Faustina di Strojavacca affermo quanto di sopra

Io Nicolò Arrigoni affermo quanto di sopra

Muzio di Strojavacca affermo quanto di sopra

Maria di Strojavacca affermo quanto di sopra

Io Gio: Batta Arrigoni affermo quanto di sopra

Gio: Batta Co: Cannuzzi Proposito Testimonio a quanto di sopra

Celso di Travagnero Testimonio a quanto di sopra

Copia tratta da Rottolo in foglio coperto di carbone inscritto al di fuori = Rottolo di me Nicolò Arrigoni

1763.

1763.

Il Nob: Sig.r Co: Muzio d'Frojavaca de. d.e giusto la scrittura Curiale 10 Decembre p.o p.o 1762 p il Cap.le con essa assunto, nell'avagne del S. p cento pivera il d' 12 Febr.o 1764 suo pro d' 36:-4 d. 50 - sono — 3310:-

De. d.e p detta scrittura in francar.e d'altro Capitale d' d. 1000 - d.ti 100 - sono 3620: - in anno

con condizione, che mancando alla francazione di detti d.ti 100 in anno li detti d.ti 100 - abbiano a formarsi Capitale, p il quale è tenuto corrispondermi il cinque annualmente fino alla francazione, cioè 330 - pivera il d' sud.o, ed anno e così d'anno in anno sin all'effettuaz.e

1763.

Ric.e dal contrasc.to Sig.r Co: Muzio d' 6:6 come oltre med.e due specchi con soazza Dorata lire cento, e venti quattro sono d' 36:-4 l'uno — d. 207:-

Del Capitale stesso di D. 1000 –

il tutto

riquito per conto della Dote con.tta alla Sig.ra Co: Faustina mia moglie, e sua Sorella:

1764

Il Nob. Sr. Co. Maurizio di Strojavacca dr. dr. come in scrittura 10. Dec.e 1762 il Cap.le di D.i 1000 – suo pro' D.i 50 – sono d. 76:4 l'uno —— Π 310: –

scriveva il dì 13. Febr.o 1765.

Il pagar deve il med.mo; et dr. dr. D. 100 – in francazione d'altro Cap.le assuntosi con d.ta scritt.a con la condizione in caso di mancanza di d.i D.i 100 – dell 5. per cento sopra tale capitaletto sono in casso di pro' —— Π 31: –

scriveva il dì sud.to

adì 13. Aple 1764

R.ti dal contratto Sr. Co: a' conto Vino Co: no. 13. g.e p a' Π 21: il Co: – Π 283:10. sono da' 76:4 l'uno —— D.i 7 – –

adì 13. d.to

R.ti Arboscelli da ripiantare n.o 400. per che a' Π 15: – il cento fanno Π 60: – che sono —— D. 9. Π 4:4

dal contratto Sr. Co: a' 6: c:

Adì 8. Mag.o

R.ti dal contratto Sr. Co: a' 6: c: della contratta Pavtra Vino Co: 19 g.e 1 a' Π 21: – il Co: Π 299: –5 fanno d. 76:4 D.i 47 Π 5:11

R.ti una Manza d'accordo Π 90 – D.i 14 Π 3:4

Il Ill.mo Sig.r Co: Muzio di Strojavacca de. d.e come in scrittura 10. Dec.e 1762 per il Cap.le di D.ti 1000- suo Prò D.ti 50- sono di ₤6:4 ₤310:-
Spirerà il dì 13. Febb.o 1766.

₤. pagar deve il med.mo D.ti 100- in francazione d'altro Cap.le assunto con detta scrittura con la condizione in caso di mancanza all'esborso di D.ti 100- del 5. per cento sopra tali D.ti 100-, suo Prò in caso è di ₤31:-
Spirerà il dì sud.to

1766.

L'Ill.mo Sig.r Co: Muzio di Strojavacca de. d.e come in scrittura 10. dec.e 1762 per il Cap.le di D.ti 1000- suo prò D.ti 50- sono ₤310:-
Spirerà il dì 13. Febb.o 1767.

₤. pagar deve il med.mo sud.o Sig.r Co: d.e d.e altri D.ti 100, in francazione d'altro Cap.le assunti con detta scrittura di D.ti 1000-

1765. 21: Mag.o

Ricevei dal [illegible] Sig.r Co: Zio Muzio a' b: c: della contrasta Partita ₤310:- sono D. 5[illegible]

Decembre

Ricevei Vino Co: 15 a' ₤18:-8 ₤246 — D. 39 ₤4:-
dal med.mo Sig.r Co. Muzio.

Ad 13 Marzo 1766.

Ricevei a' b: c: della contrasta Partita Arbori da ripiantare n.o 400 - a' ₤15: il cento sono ₤60: - fanno — D. 9 ₤4:4

ad 16 Mag.o

Ricevei a b: c: della contrasta Partita dall'Ill.mo Co: Muzio Vino Co: 6 q.e 2 1/2 a' ₤20: - fano ₤132:10
fanno — D. 21 ₤2:6

1767.
L'olvatto S.r Co: Muzio di Strojavacca D.e d.e come in scrittura 10. Dec.e 1761. ff il Cap.le di D.ti 1000- suo pro ——— D.ti 50-
sono ——— £ 310:-
scriverà il d.ì 13. Febr.o 1768.
15. pagar deve
il med.mo S.r Co. D.e d.e similm.te D.ti 100- in francazione d'altro Cap.le assuntosi con detta scrittura

con condizione

in caso di mancanza d.i d.ti D.ti 100- di corrisponderumisi d.o dinaro il cinque per cento suo Pro in cas.o £ 31:-
scriverà il d.ì sud.to

Nihil

1768.
L'olvatto S.r Co: Muzio di Strojavacca D.e d.e come in scrittura 10. Dec.e 1761. ff il Cap.le di D.ti 1000- suo Pro ——— D.ti 50-
sono ——— £ 310:-
scriverà il d.ì 13. Febr.o
15. pagar deve

Nihil

Pmed.^mo^, e deve D.^o^ in quest'
anno altri ——— d. 100-
in francazione d'altro Cap.le
d'd. 1000- assuntosi in D.^ca^
pittura.
con la condizione, ed'
obligo in caso di mancanza
di detti D.^ti^ 100- di corrisponder-
mi il s.^o^ ff cento sopradetti
D.^ti^ 100; sono in cas(o) suo Pro'. 3bi:-
spireva il dì sudetto

1769
L'oltratto f.^le^ Cas Arurio di Sbro-
javacca D.^o^ D.^e^ come in scrittu-
ra 10 Dec.^e^ 1762 gli il Cap.le
di d. 1000- suo Pro' - D.^ti^ 50-
sono ——— 3bi 10:-
spireva l'anno 15 Febro

15 pagar deve
il med.^mo^ D.^o^ D.^e^ in quest'anno
altri D.^ti^ 100 - in francazione
d'altro Cap.le di D.^ti^ 1000- as-
suntosi con detta scrittura

Nihil

con la condizione in caso
d'mancanza di detti Ducati
100 - li corrispondenti il cinque
per cento sopra delli D.ti 100 - so-
pra in caso suo - Ibi: -
Scriveva il di suddetto.

Premissam scripturam Nuptialem cum se-
quentibus pactis, et contrapactis esisten-
tibus in his libri paginis et alijs consimi-
libus esistentibus in Libro in folio inscripto
ut supra penes supradictum D.num Co: Nico-
laum Arrigoni, prout stant, et jacent, fac-
ta incontratione concordare inveni, ideo ad
fidem me subscripsi

Ego Antonius del Mestre P.s V. A. Not.s
de Santa Maria dita la Longa
Die 16. Mensis Febris 1769.

Adì 13. Febr.o 1763.
L'Ill.mo Sig.r Co: Nicolò Arrigoni, e la Nob.e Sig.ra
Co: Faustina di Strojavacca avuta la dispen-
sa

pa delle tre' publicazioni da' s. Cura s.r
Bortolomio Evademico Arcivescovo d'questa
Metropolitana d'Udine p decreti Curie Ar-
chiepiscopalis, et non essendo stato scoperto,
ne addotto alcun' impedimento Canonico, e ser-
vato l'ordine del Sacro Concilio di Trento
in questa Parochiale di S. Pietro, hanno con-
tratto vero, e legitimo matrimonio p verba
de' pnti alla pnza del Nob. s.r Co: Muzio
di Strojavacca colla licenza d'me Paroco pnte
et furono Testimonij il Nob. s.r Co: Prospero
Antonini, e il Nob. s.r Gio: Giuseppe Fabrizio
dalla Porta d'Palma, il sig.r Francesco
Armelini, ed altri ad Laudem
Udine li 18. Febr.o 1769

L. S. Premissam Matrimonij notam
ex Libris Matrimoniorum huius
Parochiæ fideliter extraxi, sigillo

que conspecto munivi Ego P. Franciscus Crossenta Parochus Sancti Petri.

Zioveli 20 April 1769.

Ud. in Scrud.

Per li Nobb. Sri Coo. Giacomo, e fratti di Sbrojavacca Eredi, e Discendenti q.m Nob. Sr Carlo Francesco con il Nob. Sr Co: Agostino di Sbrojavacca, e con cadaun Ered., e pretendente interesse nella facoltà del q.m Co: D. Nuzio di lui Zio accettata con benef.o di Legge dell'Inventario, il Sig.r Campiuti pp d.i Sri Coo. coll'Avvocato pntò la comparsa con ragioni del tenor, instando, ut in ea, et sic.

Seguono la Compa, e ragioni

Sin l'anno

fin l'anno 1671. 14. Marzo il q.m Nob: Sig.r Carlo
Francesco Fig.lo del Nob. Sig.r Lodovico di Sbroja-
vaca ebbe à concedere con titolo di permuta
in atti di D.o Gio: Batta Mozzone Nodaro
di Chions alli Nobb: Sig.ri Marzio, e Fratelli q.m
Sig.r Cesare anco di Sbrojavacca diversi corpi di
Terra parte arrativa, e parte prativa in Villal-
ta presso la Villa, e Luoco di Villota della
quantità, e trà li confini apparenti dalla
Permuta stessa: ed in concambio ricevere la rim-
messa, ò affrancazione di certo affitto di
Formento St.a 8, di Contadi [illegible] 6, di due
p.ri di Gallina, e di altri due pur p.ri di Gal-
la Porcina, che esso Sig.r Carlo annualmente
doveva alli med.mi Sig.ri Marzio, e Fratelli
sopra Feudi di loro ragione posti, e situati
nella Villa, e pertinenze di Sbrojavacca coll'as-
sunzione anco in seguito fatta dallo stesso Sig.r
Carlo, e che tutt'ora vive verso li med.mi Fratelli,

e loro discendenti d'un'annua livellaria corrisponsione di ₰ 91:-3 ƒƒ giusto, ed adequato compenso dell'affitto stesso. Ora però illuminati li Nobb: SS.ri Coo: Giacomo, e fratelli di Sbrojavacca Eredi, e Discendenti dallo stesso q.m Nob: S.r Carlo Francesco, che dal Nob: S.r Co: Agostino discendente dal q.m S.r Mario uno delli fratelli sud.ti Permutanti nell'esposizione da lui fatta alla morte del q.m Nob; e Rd.o S.r Co Muzio Zio Paterno dell'intiera facoltà dal med.mo lasciata siino stati abbracciati nell'Inventario a tall'oggetto formato li Beni med.mi, e con susseguente di lui scrittura addimandata la separazione de' Beni Feudali ovunque posti; sono nel caso perciò di risentirne la molestia sopra li feudi dipendenti dal cit.o affitto di formento, Contadi, Gallina, e spalla Porcina permutato, ed però a riparo della stessa concorrendo li med.mi SS.ri Coo: Giaco=

me

mo, e fratti in questo universale linido,
riceventi imploravano, che dalla stessa Facoltà
vestino separati li Beni tutti, che con detto
jnstromento di permuta appavono tra li loro
confini detti in detto Luoco di Villalta, et
qual.s depennati li med.mi dall'Jnventario
stesso, come Beni di loro ragione malamente
passati con tale titolo nell'Auttori del pre-
fatto Sig.r Co: Agostino, a ciò alla dichia-
razione di nullità, e taglio quatenus della
Permuta sudetta, dichiarando l'affitto med.mo,
ciò stante a disposizione della Facoltà, sopra
cui sarà luoco agl'effetti di ragione, e di Giustizia
omnis salvis suis praejud.s omnino

segnono le ragioni

Jn Christi Nomine Amen.

L'Anno della sua Natività 1671. Jnd.e qua
[illegible] il Sabato 14 marzo in Chions di
Panigai in una Camera dell'habitazione

di me Nodaro, pnti gl'infrascritti Testimonij

Dove personalmente l'Illmo Sr. Carlo Francesco del q.m Illmo Sig.r Lodovico di Sbrojavacca facendo per se, ed'eredi, et successori suoi ha' dato, permutato, ed' in concambio concesso per vague de libero, proprio, ed'in perpetuo all'Illmo Sig.r Marzio q.m Illmo Sig.r Cesare pur di Sbrojavacca ivi pnte, ch'accetta, ed'in permutazione riceve per se, et per nome degl'Illmi Sri suoi fratelli absenti, per li quali

Una pezza di Terra Prativa, arrativa, ed' a' pustota detta il Prado della Roia, qual confina a' mattina il sopradetto Illmo Sr. Marzio come in loco dell'Illmo Sr. Gio: Franco di Sbrojavacca, a' merrodi la Roia, a' sera parimente detto Illmo Sr. Marzio, ed'alli monti la strada maestra, che tende a' Villota, ed'altre molte, salvis di quantita' di Campi sg.i 3 T.e 140, a'

Dy-14;

d. 14; importa d. 4034:11; It. un Campo a' pustota senza piante avanti la casa al pñte dystrutta di detta ragne insieme con il Fondi del Cortivo dystatto confina a' mattina detto Illmo S.r Marcio in loco come di sopra, a' merzodi la stradda maestra, a' sera esso Illmo sig.r marcio, ed alli monti li Cortivi di quelli di Vill'alta, et parte la stradda salvis di q.ta di C. 7 q.ti - T.e 7½; It. un' altra pezza di Terra a pustota senza piante in d.to locho di Vill'alta verso Chions, confina a' mattina Batta de' Badali di Vill'alta; a' merzodi la strada, che va' a Chions, alli monti un Vial, che va' al Borcho al Tinoi salvis di quantità di campi 08 q.ti 2 q.ti 13 T.e 24 ; che fanno in tutto essi dui pezzi di Terra C. 15 q.ti 1 q.ti 13 T.e 31½.

a' ₰. 8; il Campo val ₰. 123/4:-8; ad'aver
de ceτero ꝑ d.to Ill.mo Sig.r Marzio, Fratto, ed' Ere-
di Suoi, tenere] con tette, e cabanne ne ragni
con l'intrade, ed'uside, sino alla via publica,
et queste ꝑ l'istesso pretio, et Capitale, che ri-
dotto in uno rileva la summa de ₰. 164 Lr:15;
ed' all' incontro ꝑ il med.mo titolo di permu-
tazione ha' dato, concambiato, e rimesso a' detto
Ill.mo Sig.r Carlo Tramesso il Capitale de' st.a 8-
Formento, che annualmente pagava de' li-
velli al sudetto Ill.mo Sig.r Marzio permu-
tante in ragn di Ducati 40- ꝑ stavo fanno
D.ti 320-; It. il Capitale de' L 26:-6, che
sono in ragn di 7. ꝑ 100- ₰. 49; It. due 3.ti
di Gallina in ragn di ₰. 5; L 20:13, et due
3.ti di Spalla L 20:13, che tutto ascende di Ca=
pitale ₰. 375 L 4:-2; et perche le sop.te res-
pons.ni livellarie ascendono di più delli Be-
ni

ni di sopra permutati d. 2117117, p
le quali qui p.nte il prenominato Ill.mo
S.r Carlo Francesco facendo p se ha
promesso, promette, et s'obbliga paga-
re de livello annuo 391:-3 in rag.ne
di 7. p cento, principiando l'anno p.nte
dalla Festività di S. Giacomo di Luglio
in tanti Contadi, et sic successive d'
anno in anno all'istesso tempo, fondan-
do, ed'ippotecando l'istesso Cap.le, et
pro, che correranno sopra li Beni stessi,
che erano già obbligati alle responsioni
di sopra permutate; con authorità di
poter far pegnorar, sequestrar, ed'agir
quis come è di consueto, e ragione in
caso di non pagato livello al tempo
maturato; et così detti Ill.mi S.ri per-

mutanti, stante le cose premesse facendosi un l'altro, et l'altro all'altro delli Beni, et Livelli concambiati finevenittione, et perpetua quietatione in ampla, e solenne forma, constituendosi ad inuicem procuratori irrevocabili, come in cosa propria talmente che l'uno succeda nel loco, et persona dell'altro, et così transferendo;
Promettendo ambe le parti d'attender, mantener, ed osservar quanto nel pnte instromento si contiene sotto la general obbligatione di tutti, e cadauni loro Beni mobbili, stabili, pnti, e venturi pregando me Nod.
Pnti il molt' Illmo Sr. Gio: Batta Fedrici q. Sr. Aurelio Gentil Uomo d'Oderzo al pnte habitante in Zagniggla, et Sr. Dionisio q. Zuanne

ne Salis di Chions Testimonij &

Requisitu permutationis instrumentum de notis meis regs. eduxi: Ego Joannes Bapta de Morronij q. Dominici V. A. Not.s pub.s Chionis, asspomique apponendis in Testimonium premissorum fidem contrmebis?

S. Ds.

Per la metà del Dario di S. Marco et nota —— ₤ 2:-7 ½

p la pnte estrazione —— ₤ 16:-

Summa ₤ 18:-7 ½

Copia tratta da Rottolo in foglio coperto di Carbone con carta pecora inscritto abextra = B = del Nob: S. Mario di Sbrojavacca

@ 7 g.t.º ... premissaj

Laus Deo 1670.

Sbrojavacca

S. Carlo Francesco di Sbrojavacca paga d'attito

ogn'anno sopra il molino di Brojavacca a misura di Portogruaro

Formto. st. 8 p —
Contadi £ 21:-6

Due parti da' Due Galline, e Due parti d'una Spalla porcina con obbligo di macinar gratis per uso di casa

adì 14 Marzo 1671.

Si fa nota, come sotto il giorno sudetto. e stato permutato col detto Sr. Carlo Francesco l'affitto di sopra, ed in contracambio si ha ricevuto alcuni campi posti in Vill'alta per il valor di Ducati 164 £ 2:15, et per il rimanente del Nostro Capitale, che sono D. 211 £ 1:-7; s'e obbligato pagar annualmente al S. Giacomo di Luglio, cominciando l'anno pnte Contadi Lire novanta, una s. di tre dico £ 91:-3, apppar di ciò l'instromento per mano di q. Sr.

Gio.

Gio: Batta Morzon Nod.o in Chions sotto il giorno e millesimo sopradetto

Omissis

Tratta dal sudetto Libro med.e altra mano esistente presso il Nob: S.r Co: Agostino di Sbrojavacca, ed è uniforme per aver fatta diligente incontrazione in fede

Camillo Merlucci Nod.o Duod.o
Utini die 10: Aprilis 1769.

Loc. S.

Colbenor del pnte d'aver per C: E: S.S: publicato alle scalle di questo publico Pallo, ed indi affisso ad una delle Collone del med.mo, come pure in Villa di Camino, e Caminetto di Buri à Luochi soliti à chiarar; ad instanza del Nob. S.r Co:

Agostino di Brojavacca Erede Benef.º del q.^m Nob: Pr Co: D. Murio di lui Zio sinotifi-ca; inerendo anco ad altro precedte 18. Ge-naro pp.º a' cadauni Credi, e pretendi interesse nella facoltà subordinata di detto q.^m Co: Murio, qualmente li 7. Gen.º pdo all' Ecc.mo Vic.º Vro e' stato aperto il processo subordinatorio p l'effetto dell' espedn della causa; Restando inoltre citati p l'ottavo giorno giuridico dopo avanti di Voi; ed Off.º Vro a' sentir publicar la sentenza Graduatoria, et prout

Udì 19. Aple 1769

Fu fatto altro simile

Ri: detto

Rifte il Covassini Capo aver oggi affisso il premesso editto ad una delle Colonne pdo Off.º

Venerdì 21. Aple 1769.

Udi. in Studio

Per il Nob., e Rmo Monsigr Canonico D. Francesco Trenti cogl'eredi beneficiati del q.m Nob., e Rdo Sr Co: Muzio di Sbrojavacca, nec non con cadaun Creditore, e pretendte interesse nella facoltà del med.mo; il Sigr Antonio Rizzi Procuratore di detto Rmo Monsr Canco conmovendo nel Giudizio di concorso su' di detta facoltà instituito, insto; Ricercatche nel di lei inventario publicato il dì pmo Decembre 1767. appaiono notificati anco li Beni desti nella stima 13. Settembre 1725.), che con prelazione a' cadaun Creditore, e pretendi interesse li resti coll'anzianità, prerogativa, e specialità importata dal di lui titolo 26. gbre 1739., allegnato il compe-

tenbe pagamento tanto pel Cap.le di d. 200:–
quanto ₤ 7999:– di decorsi dal med.mo dipen-
denti maturati sin li 26. Genn.o pp.o, da ris-
contrarsi occorrendo dal P.to Allibratore sopra
li Beni soggetti alla special ipoteca, e dedotti
nella citata stima 13 7bre 1725, che con tal dinaro
furono in parte recuperati dalle mani delli Dott.
Sri Co: Nicolò, e Fabio fratti di Maniago, come
appar dall'instromento di retrocessione 11. Gen.o
1740, e dall'altre di sopra annunciate carte, che
si presentano del tenor come salvis, e ciò
con espressa, ed ampla risserva

— Seguono le carte —

In Christi Nomine Amen.
L'Anno della sua Natività 1739.
Ind.e 2.da
Giovedì 26. Genn.o. Fatt'in Udine in Casa
dell'

dell'. infrasc. S.r Trento.

Premendo alla Nob: Sig.ra Co: Maria Moglie rel: dal q.m S.r Co: Scipione di Sbrojavacca come curatrice de' di lei figlioli col med.mo rispetti in ord.e anco di Decreto 17. Luglio p.o p.o. esibito presso me Nod.o li 14. Agosto susseguente, di provedere la somma mancante di d. 200. — p unirla alla mag.re esistente in questo S.to Monte di Pietà in effettuarzione della ricupera di Beni materni della Fraterna Sbrojavacca stati apprezi in pagamento dal q.m Nob: S.r Co: Pietr'antonio di Maniaco ora posseduti dalli Nobb: S.ri Co: Nicolò, Giacomo, e Frat.lli di lui figli; ed essendo p parte di detta Sig.ra Co: stata ricercata tal summa a livello francabile al Nob: Sig.r Giacomo Trento di questa Città; quale

condiscendendo a' somministrargliela.

Quinci è, che costituito presso me Nodaro, e Testimonij infrascritti il Nob:, e Rdo: Sr: Co: D. Muzio di Sbrojavacca facendo in nome, e come Procuratore della sudetta Sigra Co: Maria Curatrice, apparir procura in note di Dr. Giambatta Pinio Nodaro il V. A. in data 16. Luglio citato pur esibita presso me Nodaro il gno 14 Agosto antedetto, vende, e costituisce al predetto Sr. Trento qui pnte, accettante, ed acquistante per se

Un annuo livello di ₰ 62: — in ragione di 5 per % d'essere corrisposto da' detti Sri: Sbrojavacca sotto il gno d'oggi, incominciando l'anno venturo 1740, e così d'anno in anno susseguentemente sino alla francazione da' farsi anche con Dr. 50 — all'anno, principiando l'anno 1741: per patto tra' le parti accordato.

Sopra

sopra tutti li Beni d'essi ss.ri Sbrojavacca mob:, stab:, pnti, e venturi, nessuno eccettuato in genere, ed in specie sopra quelli da' ricuperarsi dalle mani delli ss.ri Co: di Maniaco col dinaro del sig.r Trento, quali quivi s'abbino pp espressi, e specificati.

Ad aver, esiger, e di detto annuo pro', e suo Capitale disponer, a' piacere del sig.r Trento acquirente tante come di cosa propria.

E questo fa' il sig.r Co: Muzio Procurat.re pp il Cap.le antedetto di d.ri 500 – d'L 6:–4, l'uno, quali furono quivi dal predetto s.r Trento esborsati in tanta moneta d'Argento, compresi d. 50. di soldoni, e lasciati presso me Not.o pp esser riposti in monte, e girati in ricupera come sopra.

1740. 11. Gen.o in Ordine d'Insta odierna di mano mia fu esborsato il contratto deposito al Nob. s.r Co: Nicolò Giacomo di Maniaco

Locche stante il predetto s.r Co: Muzio procurat.re renunciando a' qualunque eccezione, conferi nel sig.r Trento acquirente

la vaglia d'esigere l'annuo constituito livello; qual promise versare puntualmente corrisposto al tempo sta-bilito, con auttorità al Sig.r Trento, in caso di non puntuale pagamento di poter usare tutti gl'atti spettanti competenti alla materia de' Livelli.

A manutenzione a' mag.r sicurezza del qual Capitale, e degl'annui pro' il predetto S.r Co: Muzio in nome proprio, e come Procuratore del Nob: S.r Co: Germanico di lui fratello, appar dall'antecitata procura, si constituisce insolidum col med.mo pieggio principale, manutentore del Capitale, e pagatore degl'annui pro', obbligando a ciò ogni loro avere mob; stab; pnte, e ven-turo in genere, ed in specie la loro Braida arr: piant: detta Braida di Casa di quantità di C. n.o 11. c.a tenuta ad affitto da' Giacomo, e Giambattista Cugini Zogiati fra' i confini, che qui s'abbiano per espressi.

Promettendo

Promettendo finalmente il S.r Co: Muzio suo, et procuratorio nomine mantener per sempre fermo, rato, e grato il pnte Instromento in ordine, al quale s'intenda il Sig.r Trento subentrato nelle ragioni, anzianità, ed ipoteche de' SS.ri Coo: di Maniaco, rispetto l'obbligo de' Beni Strojavacca a' pieno

Pnti m.r Leonardo q. Zuanne Muzzolino, e m.r Angelo q. Giambatta Vidone ambi al servizio di detto S.r Trento Testimonij &

N.o 3103. Bollettone del Dario in Libra pagato assieme colla nota, e copia dalli SS.ri Strojavacca

prot. esib.e 7bre: 12 — de Asoijs olim sp: D: Bartolomei Pavona SS. Cotti med.e aliena sibi fida manu eduxit, et subs.t in fidem

Franciscus Annaleschi Not.s Coll.s

Utini die 13 Aprilis 1769.

In Christi Nomine Amen.

L'Anno della sua Natività 1740.

Ind.e 3a.

Lunedì 11 Genn.o

Fatto in Udine nello Studio di me Nod.o

Il Nob: S.r Co: Nicolò Giacomo q. Nob: S.r Co: Pier Antonio di Maniaco qui p.nte facendo in nome proprio, e del Nob: S.r Co: Fabio di lui fratello, p il quale promette de rato ne' proprij Beni, e p loro, ed eredi in solidum vende da, e retrocede alla Nob: Sig.ra Co: Maria moglie rel: del q. Nob: S.r Co: Scipione di Sbrojavacca, come Curatrice de' di Lei figli pupilli, appar da' Decreto 12 Luglio p.o p.o esibito in mie note li 14 Agosto susseguente pur essa qui p.nte, accett.e

accettante, e riacquistante il Nob: e Rdo. sig.r Co: Muzio di Sbrojavacca di Lei Cognato.

Il Premio de' Beni situati in pertinenze di Camino di Buri furono di ragione Sbrojavacca appresi in pagamento dal sudd.to q. Nob: S.r Co: Pietr'antonio con esecuzione 13. 7bre 1725. fatta da' D.o Giambatta Sinio Pro Pro per Ducati 1867 3:12 che importa esso residuo le somme infratte, avendo già esso S.r Co: di Maniaco oggi retrocesso l'altra mag.r parte di detti Beni alla stessa sig.ra Co: di Sbrojavacca con Instromento di mano dello Sp: S.r Vittor Brgnano Nod.o di questo Coll.o, come dissero le parti.

Al riaver, ritener, posseder per d.ta sig.ra Co: riacquistante, sive di Lei figli, e

disponer a piacere de' Beni sopra recitati, come di cosa propria con tutte le ragioni, ed azioni a quelli spettanti.

E ciò fa il predetto Nob: Sr. Co: Nicolò Giacomo suo, et fratris nomine, perche da me Nodaro, così contentando il Sr. Co: Muzio nomine li fu consegnato Mand.o del seguente tenore diretto al Nob: Sr. Cassiero del detto Sto. Monte di Pietà per l'esborso del deposito Ricotti ivi fatto il giorno presente 14 Agosto di d. 500 - quali con instromento del giorno stesso di mano mia furono presi a livello dalla detta Signora Co: Curatrice, e perche anche li furono da me esborsati li d. 200 - di ragione Trento in mie mani esistenti avuti pure a livello

dalla med.ma

dalla med.ma signora Co: con altro Instro-
mento pur in mie note del d.o 26. g.no susse-
quente p l'effett.o della p.nte ricupera, ed
in suplimento detto S.r Co: Muzio n. q. supra
esborso L 5:15:12; quali tutte somme a se
tratte, ed imborsò il Sig.r Co: di Maniaco ve-
dendo io Nod.o, e Testimonj infratti.

Lo che stante chiamandosi questo interamente
pago, e sodisfatto dell' intiero valore di
detti Beni, e confessando aver già ricevuto
il pagamento della rata, miglioramenti,
e spese col citato Instromento Ceguano tras-
feri.e suo, et q.s s.n: l'attual, e corporal
possesso de' Beni med.mi nella Sig.ra Co:
di Sbrojavacca; e sua prole, con pro-
messa di quelli mantener liberi da qua-
lunque aggravio, e molestia p il fatto
loro solamente sotto l'obbligo de' Beni de'

medesimi SS.ri Coo: fratti appieno

Pnti: DD: Paolo q.m Michiele Molinari, e

Giacomo q.m Rizzardo Cannio ambi al

servizio in Casa Maniaco Testimonij &c.

~ segue il Mandato ~

Stante l'Instromento 14 Agosto prossimo pas

sato in note del sottoscritto Nob.e seguito tra la

Nob: Sig.ra Co: Maria ved: q.m Nob: Sig.r Co:

Scipione di Strojavacca Curatrice de' d.ti

figli da una, e li Nobb: SS.ri Cut.e Tomma

so, e Lucietta Sciotti dall'altra, e stante

pure l'altro Instromento odierno in note del

med.mo seguito tra detta Sig.ra Co: da una,

e li Nobb. SS.ri Coo: Nicolò Giacomo, e

fratti di Maniaco dall'altra: Osborsera

il Nob: Sig: Cass.re di questo S.to Monte

di Pietà alli detti SS.ri Coo: di Maniaco

il.

il deposito ivi istituito dalli sudetti Sig.ri

Riccotti li 14 Agosto pmo. d. L 3100:– in

(seconde) ordine di detto

pro' exne. L 16:12 — Deo Notis alim Sp: D: Bartolomei Pavona Not.s Coll.s mediante aliena sibi fida manu eduxit, et subs. in fidem.

Franciscus Brunatelli Not.s Coll.s

Utini de po. Aprilis 1769.

L. D. S.

Li 13 settembre 1725. Camino di Buia

Stima, ed incorporazione fatta per me sottoscritto publico Perito degl'infratti Nob.

Sig.ri Co: Giulio, Carlo, Scipione, Germanico, e Muzio Fratelli di Strojavacca

situati parte nelle pertinenze del monte

di Buia, e parte di Camino eseguendo

al Venerato Mand.o dell'Illmo, ed Eccmo

Sig:r Federico Corner Luogt:e Gnale
della Patria del Friuli di 10. corrente
di mano del Sp:r Adriano Sgoveno No-
daro dato ad' instanza del, Nob: S.r Co:
Pietro = antonio di Maniaco ff l'improbar-
ve di due Capitali livellarij costituiti da'
detti Sig:ri Coo: di Sbrojavacca il primo di
d. 500- alla pia congregazione del-
la Ss:ma Madona del Sufragio dell'
anime purganti eretta nella sud:a
Chiesa di S. Giacomo di Mercà nuovo
della Città d'Udine con instromento
6. Febr:o 1719. in atti del Sp:r Rocco Car-
minati Nodaro, ed' altro di d. 1000-
alla sud:a Congregazione delli Molto
RR:di P.i di S. Filippo Neri di questa
Città

Città con Instromento 4. Febraro dell'anno sudetto in note del sig. Sr Bernardino Zeraffino Nodaro ambidue colla pieggia con principalità del sopradetto Nob. Sr Co: di Maniaco, quali due Capitali uniti rilevano la summa di D. 1500 - fanno ―――― L - 9300 -

It. ₰ li decorsi dipend. da' detti due Instromenti dal gno della stipulazione de' medesimi sino tutto Ottobre prossimo venturo pagati, e da pagarsi da' detto Sig. Co. di Maniago pieggio sono anni 5. mesi otto, e qui pr. a' ragione di 5. ₰ cento, come mi fu asserito salvis - L 2663: -

It. ₰ le spese giudiziarie ―― L ―― 212: - 8

Per la pnte incorporazione ―― L ―― 40: -

Tutto summa L 12015: - 8

Fanno di 36: 4 l'uno — d. 1937 5::12
Pro' ff un'anno — d. — 75 — : -

d: 2012 5::12

Che perciò essendomi conferito sopra loco con la scorta, ed assistenza di Zuanne Sostero, et Gioseffo Tulisso Uomini del Comun del Monte di Buri, et di Piedro Marin, et Michel Robbo ambi Uomini del Comun di Camino rispettivamente, ed essendomi servito della perticazione, sive misura da me fatta dei Beni stessi di 17 Agosto 1717. in occasione del pagamento di Dote della q. Nob: Sig.ra Co: Faustina nata Valvasona, Madre di dd. SS.ri Coo: di Strassoldo vacca, ed osservato diligentemente il presentaneo loro stato, e mature considerato il loro valore, fare le neces-

sarie

sarie informazioni con le dovute inspezioni, et riguardi ho stimato, ed'esconporato ff l' importar sudetto, ut infra: Christi Nomine humiliter invocato, a' quo)

In pertinenze del monte

Un pezzo di Terra A. P. chiamato la Paludella confina di levante sudetto S.r Co: di Maniaco, a' mezzodi parte altro pezzo di questa ragione, parte Nob: S.r Co: di Prampero, e parte SS.ri Sicotti d'Amaro, a' ponente parte Nob: S.r Co: di Prampero qu. Reggio, e parte Nobb: SS.ri Barcolini, e parte Nobb: SS.ri Co.i Otteli qu. Rica, e parte detto S.r Co: di Maniaco aluiso di quantità di C 5 q.i 1 T.e 131 - a' d. 70 - il Campo val ———— d. - 578 : 2 : 12

In pertinenze di Camino

Un pezzo di Terra arrativo Arato chiamato Braiduzza di Ca' dell' Acqua, o' Roncutti confina di

levante parte Nobb: S.ri Bar-
tolini parte Nob: S.r Co: di Toppo,
a' mezzodi parte strada consorta,
e parte Eredi Vicarij d'Udene,
a' ponente parte stradda, sive Rive
chiamato la streba, e parte d.to
S.r Co: Prampero qm Reggio, ed
a' Tramontana parte detti S.ri
Bartolini, parte S.ri Sbrotti, e parte
S.r Co: Prampero med.e strada con-
sortiva, e parte sopradetta Braida
di questa ragione salvis di quanti-
tà di ⅌ 6 q.ti 1 T.e 169 a' d. 70.-
il Campo — d. - 4 s' 1 B: 1.27

Iss. un pezzo di Terra A. P. chiama-
to Braida della Fontana
confin. di levante parte d.to
S.r Co: di Toppo, e parte
stradda

strada publica, a mezzodì
parte Sig.ri Fratti Moretti di
Stradamano q.m Reggio, e par-
te molto R.do Sig.r P. Valentino,
e fratelli Jinij, e parte Terra
della V.da Chiesa de' SS.ti Serva-
sio, e Protasio del Monte d'Bur;
a ponente d.to R.do Jinio, e
parte stradda consortiva, ed
alli monti parte detti Sig.ri
Bartolini, e parte eredi Vi-
caij med.a strada consortiva
salvis. di quantità di ₵ 5 3/4
P.e 105; a L. 72; il campo — L. 4.2.3.7 — : —
127 It. un pezzo di Terra A. P. estratto
dal corpo della Braida di Casa
tenuta dalli Rogati Colloni
di questa ragione della parte
di Tramontana confina di levante
il Rio detto la Streba, a mezzodì

restante Braida di questa

ragione, a ponente strada, sive

Troro, e parte fratti Selva-

ni med.^i d.^o Troro, ed alli

monti detti SS.^ri Bartolini, e

parte d.^to Rio chiamato la

stretta salvo &c. di quantità di

[illegible] 10 q.^li — T.^e 47. a d. 68. — d. 75 g. 3 s. 12 [illegible]

summa tutto d. 2012 g. 5 s. 12

Dunque per la pnte mia stima vagliono li Beni

di sopra esc[o]rporati di 3 6: - 4 _ l'uno d. 2012

g. 5 s. 12 giusto l'importare del credito del

sopradetto S.^r Co: di Maniaco in fede

Gio: Batta Finis Pub.co Per.to

di [illegible] con giuramento.

Essecutivamente al Rev.mo mandato io sotto

pro.po dato ad inst.a del S.^r Co: Pied[illegible]

anto.

antonio di maniaco escorporai io sottod.to P.co
P.to li Beni contenuti nell'escorporazione
13. detto di vague delli Nobb: S.ri Co: Giulio,
Carlo, Scipione, Germanico, e Muzio Frati
di Sbrojavacca per la summa, ed importare
di ―――――――――――――――― d. 2012.5:12
ma perche nella liquid.e del vend.o
di detto S.r Co: di Maniaco fu
preso equivoco di d. 150 - di più
d'quanto era creditore; perciò re-
golando detta escorporazione, es-
sendomi portato novamente so-
pra Loco nel pezzo di terra chia-
mato Braida di Casa tenuto
dalli Rogiati, e della parte di
mezzod. dal pezzo come sopra es-
corporato ho estratto q.i 29 t. - T.e
173, che a d. 68. il Campo val d. 150: —: —
Cosiche resta per conto di d.to S.r di

Maniaco in detta Braida solo

C. 4 8 q.li 3 T.e 184 val —— D. — 6097 s.i 12

Che unito al valor degl'altri Be-

ni come sopra escorporati val D. 18 6127 s.i 12

giusto il credito d'essi Sig.ri Co: di Maniaco

La premessa copia d'escorporazione, e regolazione fu da me sotto scritto Nod. fedelmente estratta dalle note del qu. Sig.r Gio: Batta Sinio Nodaro, e Publico Per.to in Caminetto di Buri presso me esistenti, e fatta la solita incontrazione l'ho ritrovata uniforme in fede

Io Franc.co Simonuti Pub.co Nodaro di V. A. in Claviano suppra

Die 16. Augusti 1768.

Premissum escorporationis exemplum med. aliena fida manu depumpsit ex processu subordinato Facultatis N. D. Co: Augustini a Sbrugliavacca et sua in fidem nominis subscr. reg. muniret

Ant.s Rizzi Utin.s P. V. A. Not.s

Domca. 30 Aple 1769.
Udine in Sand.

Per la Magnifica Camera Fiscale di questa
Città con codaun Creditore, e pretend.e interesse
nella facoltà subordinata del q.m Nob. e R.do
S.r Co: Muzio di Sbrogliavacca; L'Ecc.te Man-
chi Procurator Fiscale p. d.ta Mag.ca Camera
concorrendo nel Giud.o universale instituito sopra
detta Facoltà, insta d'esser con prelazione
a chiunque graduato al competente loco
p. l'effetto di conseguire il pagamento di
Campatici, e Tanse in summa di L. 1061:13½
Valuta di Camera dipendentemente alla Partita
autentica, che puta tenoris con salvis, e
senza pregiud.o, anzi con espressa risser-
va quomodo, qualiter, et contra quos

Segue la Partita

Tratta dal Libro Resti Campatici, e Tanse
Udine.

Sig.r Scipion di Sbrojavacca Deve

Dare p resti di Campatici, e Tanse

corsi sin tutto 1721., come in Libro

Resti citato @. 26. 60. —— Ducati —— 243:–7

S.r Co: Germanico, e fratelli di Sbroja-

vacca D.o D.e p campatici, e

Tanse da' 1722. sin tutto 1741., co-

me in Libro sud.to @. 66. 60. —— Ducati —— 694:17 p 6

Sig.ri Co:, Muzio, e Germanico fratelli

Sbrojavacca D.o D.e p resto del

Campatico dell'anno 1766. —— Ducati —— 26:–19

summa Cap.le Ducati —— 965:–3 p 6

Pena di X.ci p cento —— Ducati —— 96:10–

summa di Valuta Camerale Ducati mille

sessanta una s.di 13 p.ti —— Ducati 1061::13 p 6

Udine dall'Off.o della Fiscal Camera li 26 Ag.to 17[illegible]

Nicolò Biani Quad.o

Lunedì primo Mag.o 1769
Udine in Giud.o

Per la Ditta sig.r Francesco Bertossi con cad.a creditore, e pretend.e interesse nella facoltà subordinata del q.m Nob: e Rd.o sig.r Co: Muzio di Strogliavacca; il sig.r Biasio Gentilini per d.a Ditta concorrendo nel Giud.o universale inst.o sopra detta facoltà, inst.o d'esser graduato al competente Loco per la conseguizione di L 128:18 in dipend.a alla partita, che segue, reservatis salvis protest.

— segue la partita —

L. D. M. 1766.

L'Illmo sig.r Co: Muzio de Strocavacca deve d.e per legnami, e feramenta del tratto il Ricapito come appar in L. M. A @ 175 ——— L 128:18

per Frag.o Bertossi

Giovedì 4 Magg.° 1769.

Udine in Stud.°

Per il Nob. S.r Agostino Faventini col Nob. S.r Co. Agostino Figlio, ed Erede del q.m Nob. S.r Co: Scipione, ed Erede beneficiato del q.m Nob. S.r Co. D. Muzio di lui Zio Paterno di Strojavacca, nec non con cadaun creditore, e pretendente interesse nella facoltà da d.to S.r Co: Agostino subordinata in ord.e a' Decreto del dì 17. Agosto 1767.

L'Ecc.te Barnaba per d.to S. Faventini presentò scrittura con carte tenoris instando fieri, et declarari, ut in ea, e colle riserve contenute nella stessa, e senza pregiud.°

— Segue la scrittura —

Supplendo il nunc q.m Nob. S.r Co: D. Muzio di Strojavacca alle veci, e debito del Nob. S.r Co: Agostino di lui Nipote di dotare la Nob. Sig.ra Co: Faustina Sterza, e sorella respett.e al caso del matrimonio

matrimonio incontrato col Nob: S.r Co: Nicolò q.m Co: Eust.o Arrigoni, incontrò esso Nob: S.r Co: Muzio li 2. Febr.o 1763. un' obbligazione livellaria di ₰ 217:- per il Capitale di ₰ 700- di ₰ 6:-4. verso la Rev.ma Commissaria del q.m Em.mo, e Rmo Mons.r Danielle Cardinale Delfino Arcivescovo di questa Città colla principale pieggiaria del Nob: S.r Agostino Fanciottini per li del Cap.le, che de' prò, che derivassero dal Cap.le stesso, che si lasciò facilmente indurre a' prestarla per la qualità dell'obligo, e per il privileggiato impiego, che fece detto S.r Co: Muzio del detto Cap.le di ₰ 700-, quali come consta dal citato Istromento 1763 furono convertiti in parte di Dotazione della detta Nob: Sig.ra Co: Faustina, a' cui era tenuto detto Nob: S.r Co: Agostino di lei fratello:

Accettata da esso S.r Co: Agostino l'eredità del Zio Co: Muzio col benef.o della Legge, ed'invent.o per li di lui titoli, e ragioni, ha' instituito giud.o di concorso sopra la med.ma, nel quale concorrendo detto S.r Agostino Faventini pieggio, ed'esposto verso d.a Rma Commissaria, senza però minimo di lui pregiud.o, anzi con espressa salutare riserva d'ogni azione, e ragione competente tanto contro detto S.r Co: Agostino si in caso di non riportato pagamento, come anco quando questo non fosse di sua soddisfazione contra' quosumque quoteny fa' riverente instanza d'essere col privileggio, anzianità, ed'ipoteca derivante dal citato instromento 1763 graduato, ed'indi abilitato per conseguire la rilevazione dell' accennato Capitale di d. 200-, pro', e spese,

e

e quant' altro di vagne, sempre però colle risorve sopra dichiarite, e senza pregiudo.; piutando le carte del tenor

Seguono le Carte

Venerdì 10: Decembre 1762: Udine

Colla pnte scrittura resta fermato, e dichiarito come sotto l'invocazione, e sotto gl' auspizij dello Spirito Santo, il Nob: Sr. Co: Nicolò figlio del qm. Nob: Sr. Co: Giuseppe Amigoni con pien assenso, e soddisffazione del Nob: Sigr. Co: Gio: Batta anco Amigoni di lui Zio paterno promette d'accettare per sua legitima Sposa, e Consorte conforme i Ritti della Santa madre Chiesa, del Sacrosanto Concilio di Trento, e lodevoli consuetudini di questa Città, e Patria, la Nob: Sigra. Co: Faustina figlia del q. Nob: Sr. Co: Scipione di Sbrojavacca; e della Nob:

Sig.ra Co: Maria Sugali nata Marchese degli Obizi, la qual Nob: Sig.ra Co: Faustina con pien'assenso, e sodisfazione del Nob: S.r Co: Muzio di Strojavacca di Lei Zio ex parte Patris, e della Co. Maria Madre sudetta, promette, che accettarà in di Lei legitimo sposo, e marito sud.o S.r Co: Nicolò; Per dote, e nome di Dote poi il pred.o S.r Co: Muzio constituisce, ed'assegna alla med:ma Sig.ra Co: Faustina di Lui Nezza, ed'allo stesso S.r Co: Nicolò futuri sposi Ducati due mille settecento da' L 6:-4 l'uno in paterno, materno, avito, e colatterale, oltre li mobili, e Belisie, che s' attrovarà ella avere al tempo della Benedizione del matrimonio, d'esser essa Dote pagata hoc modo, vid.t

D.ti 700.

D. 700 – da' ₰ 5:4 l'uno, promette, e s'
obbliga il citato S.r Co: Mario sborsare in
effettivi contanti alla Casa Arrigoni prima
della Benedizione del matrimonio, Per
D.ti 1000 – dal corpo di detta Dote costituita
promette, e s' obbliga pagare l'annuo prò
di D. 50, nella ragn del 5. p 100. fino all'
affrancazione da' farsi quandunque., e
p gl'altri D.ti 1000 –, residui della Dote stessa
s'obbliga d'affrancarli con D. 100 – all'
anno senza debito di pagare alcun prò;
principiando entro l'anno, in cui seguirà la
Benedizione del detto Matrimonio, e così
continuar d'anno in anno sino alla total
affrancazione, e saldo, che verrà a veri-
ficarsi nel sne d'un Decenio; ed in caso
di difetto della puntual affrancazione

spese mensi

d'esser ratte toties, quoties anderà egli diffettivo, sarà tenuto pagare il prò pure nella ragione del 5. per cento per quella ratta, ò Rate, che sarà in diffetto, e ciò doverà; Restando trà le parti pattuito, che nel caso di scioglimento del matrimonio senza prole, lo che Iddio non voglia, abbia la Casa Arrigoni a fare la restituzione della suaccennata Dote alla Casa Dotante nella istessa maniera, e coll'istessa dilazione di tempo, con cui sarà stata esborsata; E finalmente ricevuta, che avranno li sudetti Sig.ri Co. Sposi la mentovata Dote, promettono di fare la dovuta finalremissione, e perpetua quietanza a qualsisia altra pretesa per Dote paterna, materna, avita, e colaterale,

e

e che non sarà alla casa dotante di dimandato
più cosa alcuna, come il sudetto Sig.r Co: Nicolò, e
Sig.r Co: Gio: Batta Nipote, e Zio Amigoni pro-
mettono assicurare sopra tutti li di Loro Beni
mobbili, stabili, preti, eventuri in ampla,
e solenne forma; in fede di che si sono le
parti di proprio pugno sottoscritte

Faustina di Sbrojavacca aff.o q.to di sopra
Io Nicolò Amigoni aff.o q.to di sopra
Marzio di Sbrojavacca aff.o q.to di sopra
Io Gio: Batta Amigoni aff.o q.to di sopra
Gio: Batta Co: Camucio Preposito Testi-
monio a quanto di sopra
Celso di Prampero Testimonio a quanto
di sopra.

Nel Nome di Dio Amen
Giorno di mercordì 2. Febbraro 1763
Ind.e XI.a
Fatt in Udine in Casa delli Nobb: Sig.ri Co:

Celso, e Nipote di Pramperò ove

Il Nob: e Rdo. Sr. Co: Muzio q. Nob: Sr. Co: Mar-
zio de' Sri. di Sbrojavacca qui pnte facendo
per nome suo, ed anco per nome, e come Procurato-
re del Nob: Sr. Co: Agostino q. Nob: Sr. Co. Si-
meone di Sbrojavacca suo Nipote ex Parte
Patris ora absente per se, ed Eredi suoi simul,
et insolidum ha' dato, venduto, e costo., da',
vende, e costituisce alla Rma Commissaria
del fu' Emmo, e Rmo Sr. Daniele Car-
dinale Delfino Arcivescovo di questa Città
di F. M., qui pnte accettante, ed acquis-
tante il Nob., e Rmo Monsigr. Co: Giambatta
Camuccio Preposito uno de' Nobb: Sri. Com-
missarij Testamentarij del sudetto Emmo,
facendo anco per nome delli Nobb:, e
Rmi Monsignori Francesco Delgra-
do

do Decano, e Co: Francesco Florio Primicerio pure Commissarj Testamentarj.

Un'annuo livello, ssia annual corrisponsione livellaria d'L. 217:–, che viene ad'essere in ragn. di 5 per 100:, d'esser ogni anno corrisposte, e pagate da' detti Nobb: Sri. Coo:, Muzio, e Nipote alla sudetta Rma Commissaria, principiando l'anno prossimo venturo 1764 nel gno d'oggi, e così continuar d'anno in anno sino alla francazione da farsi quandocumque.

Quiò per il Capitale di L. 700– da 76:–4 l'uno, quali quivi a' vista de' sottoscti Testimonj, e di me Noto. vengono ora effettivamente esborsato dal sudetto Nob: e Rmo Monsigr. Co: Giambatta Preposito, e Commissario ut sopra, e numerat in

tanti usuali monete al corso della Piazza,
e dal med.mo Nob: S.r Co: Muzio impugnati,
quali d. 700 – vengono costituiti a' conto di par-
te di Dote alla Nob: Sig.ra Co: Faustina q.
Nob: S.r Co: Scipione di Sbrojavacca, e del Nob:
S.r Co: Nicolò Arrigoni futuri sposi, quale pure
qui pnte ricevente, ed impugnante dal pre-
fatto Nob: S.r Co: Muzio, e p nome del Nob:
S.r Co: Nipote, e Cognato respettive il Ca-
pitale med.mo di d. 700 – alla presza di me
Nod.o, ed infras.ti Testimonij
Con ciò s'intendeva la Ria Commissaria
acquistante subintrata in tutte quelle an-
zianità, privileggi, e ragni, che competiscono
alli antenati Nobb: SS.ri Coo: Sposi in ogni,
e qualunque titolo, especialmente della
Dote materna dovuta alla sudetta Nob:
Sig.ra

Sig.ra Co: Sposa, ed ogni altro)
Renonciando percio' il predetto Sr. Co: Vend.e
a' cadauna eccezione di non avuto denaro,
trasferi' in detta Rma Commissaria acquist.e
il quasi possesso d'esiger detta annual livell.a
corrisponsione per la solita clausola del Const.o
in fas.
A' mantenzione percio' del suaccennato Capl.e,
e pro', che correvano, obbliga detto Sr. Co: Nun-
zio suo, et quo supra nomine tutti li di lui
Beni generalmente, e specialmente una sua
Braida A.P. posta nella Villa, e pertinen-
ze di Camino di Buri chiamata Braida
di Casa lavorata dalli Colloni Cubari di quan-
tità di C.a 19 c.a, ed entro li suoi confini,
che quivi s'abbiano per espressi, ed aloi ad
ellezione sempre della Rma Commissaria,
con questo pero', che la generalita' non de-
roghi alla specialità; nec e' contra'

Patto ingionto, e volontariamente accordato dal Nob:, e Rmo Monsr. Co: Commissario di poter far la Francazione anco in tre Ratte, le prime due di d. 250.— ff cadauna, e la 3a. con d. 200.—, ed' in tal caso diminuir il pro' a' proporzione

Con promessa fatta dal Nob: Sr. Co: Muzio anco procuratorio nomine di legitima manutenzione del Capitale med:mo, ed' essigibilità degl' annui pro', ed' in caso non venissero a' tempi debiti corrisposti di poter essequir, e sequestrar a' tenor delle Leggi

Et qui pnte lo Sr. Sr. Agostino q. Sr. Cosmo Faventini di questa Città, quale sopra le richieste dell' antedetto Nob: Sr. Co: Muzio, e ff magr. sicurezza del Capitale med:mo, ed' annui pro' ff se, ed' eredi suoi simul, et insolidum si constituì pieggio con principali-

tà'

ta', principal mantenitore dell'antedetto Cap.le, e pagatore degl'annui pro', obbligando alla manutenzione tutti li di lui Beni in genere, ed in specie quelli posti in Villa, e pertinenze d'Hogaredo di Prado, ed entro li loro confini, che quivi s'abbino per espressi, ed altri ovunque posti ad elezione sempre d.a detta Rma Commissaria

Promettendo l'antedetto Nob: S.r Co: Muzio suo, et Heredis nomine di rilevar, ed indenne conservar il sudetto S.r Zaventini Pieggio sotto obbligo g.nale di tutti li suoi Beni pnti, e venturi in ampla forma.

E volendo il Nob:, e Rmo Monsr. Co: Giambatta Cannucio commissario ut supra maggiormente cautare la Commissaria Rma obbliga anch'esso una sua Braida posta nella Villa, e pertinenze di Mortsing

di quantità di £. 24. c.a acquistata con
proprio suo peculio quasi castrense, come
disse dalli S.ri Comelli di Joaniz, come da'
Instromento di mano del S.r Gio: Pasini Nod.o
in mereto di Capitolo, l'anno 1744; salvo il vero
g.no, quale vole, ed intende, che resti obbligata
alla manutenzione del Cap.le medesimo,
ed accettando io Nodaro, come publica Per-
sona a' favore d'essa Commissaria, e che
resti sempre ipotecata all'accennata Commissaria
a' manutenzione del Cap.le med.mo; ed accettan-
do io Nodaro come publica Persona a'
favore d'essa Commissaria, e che resti sem-
pre ipotecata all'accennata Commissa-
ria a' manutenzione del mentovato
Cap.le, frangato però, che sarà esso Ca-
pitale in qualunque modo non abbia ad
avere

avere alcun debito, e libera la Braida stessa da qualunque ipoteca, e la reinvestizione del Capitale med.mo restera a pero dell'antedetta Rnda Commissaria così

Pnti il Nob: Sr Co: Marzio q. Nob: Sr Co: Flaminio di Prampero, ed il Sr Giacomo Giovanutti di Savorgnano di Torre Agente in Casa Prampero Testij &

Bollo del dazio in for pagato dalla Rnda Commissaria con ₤ 18:-6

suo prnia ex.te ₤ 19:12 soluta a pred.a Rnda Commiss.

Premissum instrumentum cum subsequentibus ex Actis mei Petrus Lorius Notarius Coll. Utinij Civitatis manu propria ext., et sub.t in fidem

Ex consimili autentico existente in Cancell.a Magcae Civitatis Utini med.a aliena sibi fida manu eduxit, et sub.t in fidem Franciscus

Franciscus Brunaleschi Not.s
Coll.s
Utini die 8. Martij 1769.

Giovedi 10 Nbre 1763.

Ud. nell'Uff.

La Rmā Commissaria del fu Emmo, e Rmo Mons.r Danielle Card.e Delfino Arcivescovo di questa Città notif.a aver acquistato dalli Nobb. Sig.ri Co: D. Muzio q.m Co: Maurizio, ed Agostino q.m Co: Scipione di Brojavacca un Cap.le di D. 700 - pieggio il S.r Agostino q. Cosmo Faventini di questa Città; e colla manutenzione del Nob., e Rmo Mons.r Co: Gio: Batta Cannucio, come dall'Instro. 1. corrente di mano del qu. S.r Pietro Lorio Nod.o Coll.o

P. Pietro Variani m.p.a
Zaccaria Cavalli N. C. V. Ar.
Li 4 mag.o 1769.

Sab.o 13 Mag.o 1769.

Udine in Sta.d.

Per il Nob. S.r Co: Agostino di Sbrojavacca; riff.o Francesco Tonar Nonco di Comune di Cammino d'Avvi aver li 20 Ap.le p.o p.o affitto editto di mania del di al Luoco solito della Vicinia affine

Martedì 23 Mag.o 1769.

Udine in Sta.d

Per li Mag.ci S.ri Sopraintendenti all'Ecc.mo provisionale sopra le cause pie, i quali fanno p la Pia Casa della B.V. di Cordovado col Nob. S.r Co: Agostino di Sbrojavacca Erede col beneficio della Legge, e dell'inventario del q.m Nob. e Rev.do S.r Co: Mario di Sbrojavacca di lui Zio, e con cadaun creditore, e pretendente interesse verso la facoltà subordinata di detto q.m S.r Co: Mario; Il S.r Agostino Tarsini interveniente p detti Mag.ci S.ri Sopra-

intendenti coll'Avvocato infto; che sia fatto, e dichiarato a norma, e p. l'effetto, come nelli cappi seguenti:

Primo: competendo alla sudetta Pia Casa la ragione di esigere in dipendenza all'ultima volontà del q. Sr. Domenico Bonis, esequita mediante Instromento di cessione 3. Mag.o 1672; l'annua pensione di formento st.a 1; e Polli 2, residuo della corrisponsione di formento st.a 2, cappo-ni 2. dal q. Sr. Giambatta Beccaris, o'sia Bonis med.o Instromento 8. Febraro 1601. acquis-tata pagabile da' Innocente q. Nicolò della Stella p la seguita francazione della metà della corrisponsione stessa ridotta co-me sopra, come gl'incombe il debito di farce-lebrare in perpetuo messe 4. all'anno; sicco-me il nune q. Nob. Sr. Prosdocimo di Stroja-vacca p occasione dell'acquisto dei Be-ni

ni, e affitti assunse in se la indicata pensione di formento St.a i Polli 2, e nel giudizio della di lui facoltà subordinata al caso della di lui morte fu preservata nell'anno 1670, sotto li 30. Maggio sopra li Beni stessi, e in seguito è stata corrisposta, e pagata dalla Casa Sbrojavacca, sebbene con osservabile difetto, così esercitando essa Pia Casa coperta dalla figura di detti Mag.ci S.ri Presidenti, quella spedita ragione, che in virtù degli indicati titoli le compete, sarà alla stessa assegnato, e giudicato il luogo competente, e corrispondente ai titoli medesimi, onde sopra li Beni contenuti nell'indicato Instromento 8. Febraro 1601, in quanto siano nel corpo della facoltà ~~[illegible]~~ subordinata, e in sussidio sopra altri Beni della facoltà stessa abbia di

riportare il pagamento del Cap.le, e delli
pro' dipendenti di norma della liquid.e
da farsi

2do. Competendo pure a' detta Pia Casa per
forma d'istro. 24 Decembre 1716, e delli
constituti 25 Luglio 1717, e 10 Giug.o 1721 titolo,
e ragione di conseguire il pro' nella ragione
di 6 per cento p. lo capitale di L 30473:-8,
constituito a' debito del q. Nob. S.r Co: Cesare q.
Co: Marzio di Sbrojavacca composto da' esso Co:
Cesare indi dal Nob. S.r Co: Muzio di lui fratello
ed Erede, sebbene con notabile difetto, sarà
pure assegnato, e giudicato alla medesima
verso la facoltà subordinata di detto q. S.r Co:
Muzio di Sbrojavacca il luogo corrispondente
alli premessi titoli, e documenti, perche ab-
bia a' conseguire il pagamento del premesso
Capitale

Capitale di fl. 304 : 13:-8: ; e delli pro' giusta la liquidazione, che doveva seguire; perche tanto in questo, come nel premesso capo abbiano ad esseguirsi le sovrane Leggi sopra li Beni, che saranno appuati sempre con risserva di cadauna altra ragione ad essa Pia Casa competente.

Seguono le carte fondamentali ~

Il debito del Nob: Sig.r Co: Cesare di Strojavacca verso la Pia Casa della Beata Vergine di Cordovado deriva dalli seguenti due Capitali ~

Primo: deve dare come Possessore d'una Casa con Cortivo, e Casale di quantità d'un Stavo di seminadura in circa posto in Villa di Bagnarola tra li suoi confini, fu di ragione della, appar dall'Instromento 1601: 8. Febraro

pervenuto à questa Pia Casa mediante cessio-
ne fatta dal Nob. Sr. Gio: Batta Coronella
essecutiva del Legato instituito dal q. Sig.r Do-
menico Nonis; come il tutto chiaramente rile-
vasi dalle qui annesse carte, cioè dall'Instro-
mento 1672. 3. Maggio, dal punto dell'Ali-
bramento dell'Eredità Strojavacca 1670. 20.
Maggio, e dalla scrittura di dimanda Nonis
1669. primo Febraro il Capitale di L. — 443:12

Per il quale è tenuto corrisponde-
re annualmente formento sta. uno
pollastri pa. uno ~

Sopra detto Capitale deve dare dalli.
anno 1675 sino 1690 come da
liquidazione fatta dal q. Nob. Sr.
Cosmo Faventini Pio Ragionato
in Libro vecc. @ 17. to. 266:-7½

15

Più per l'anno 1729. ivi — ₰ 13:-8
Più per li anni 1730, 1731. — ₰ 28:—
Più dall'anno 1732. sino 1739 ₰ 151:-2
Più per li anni 1740. 1741: 1742. ₰ - 51::10

Summa — ₰ 510:-7½

Segue sotto l'amministrazione
del q. Dno Antonio Mar-
zino per li anni 1744, 45.
46. 47. 48. 49. 50, e 1751 ap-
par in Libro vesse come so-
pra, — ₰ 163::10
Più per l'anno 1752. — ₰ - 18:—

Fanno — ₰ 181::10

Dalla quale si batte per for-
mento corrisposto l'an-
no 1745. dal Dre il sudetto
Marzino, come in detto Li-
bro vesse c.te 78. st.a 2:2:2
a ₰ 13::10 importa — ₰ - 35.-8½

Resta — ₰ 656:-9 ₰ 1051:5:-9

summa in detto Cap.le e

resti di forment.o ₫. 1507:2:17.

Iij. e' investo il formento, e polastri anco p. l'anno corrente 1753.

Il Nob.mo Nob. S.r Co: di Strojavacca D.e D.e come per Instromento 1716. 24. Decembre, e susseguenti Costituti 1717. 25. Luglio, e 1721. 10. d.tto il tutto in atti q. Sp: S.r Castaldo Nonis, il

Capitale di ——— ₫. 3047:3:2

con la pieggiaria con principalità del Nob: S.r Co: Scipione q. Giacomo etiam di Strojavacca

p. il quale Cap.le in ragione di 6

p. 100, e tenuto corrispondere

annualmente 182:5:5

Sopra detto Capitale deve dare di pro-

corsi come segue cioè

Per l'anno 1725. come in Libro retti a

17.

@. 17. tergo ——— ₰ 113:-5½

Più dall'anno 1727. sino 1731.

ivi ——— ₰ 566:-7½

₰ spese di sequestri ——— ₰ —6:-8

Più dall'anno 1732. fino 1739 ₰ 906:-4

Più ꝑ li anni 1740. 41. 1742.

con ₰ 2:16 di spese — ₰ 342:12½

summa — ₰ 1934:17½

Dalle quali si difalcano li

contamenti fatti come segue cioè

1726. Contadi all'Oratore Sig.ri

med.e Formento come

in Libro resti @. 18. L ₰ —72:16

Più ꝑ altri contadi al d.to ivi ₰ —90:—

Più dall'anno 1733. sino 1737.

17 otte all'Orat.e Cicogna ₰ 315:16

1741. 6. mag.o contadi al sud.to da m.r

Domenico Zamparo — ₰ —57:-3½

1742. 11. otte contadi dal s.r Zuan-

ne Covattini ——— ₰ — 40:—

ir detto altri contati da

mr. Dom.co Zamparo — ₰ — 57:-13½

Resta — ₰ 1300:16½

Segue quanto va in resto sotto l'amministrazione del q. D.o Antonio Marino, come in d.o Libro resti p li anni 1744; 45, 46, 47. 48, 49. 50, 1751. comprese ₰ 1:10 di spese — ₰ 130:-2

It. p l'anno 1752. — ₰ — 16:-3

Summa — ₰ 146:-5

Debito di procesi e — ₰ 1447:-3½

sono d ₰ 6:-4 — D. 233₰2:11½

Summa in tutto Cap.le, e resti D. 537₰5:13½

It. la pro rata sopra l'anno corr.e

Riporto

Riporto il debito del Cap.le, e resti del Formento ——— d. 150 7 p. 17
L'altro del Cap.le, e resti di contadi d. 537 7 5 : 13 ½

Tutto il debito dell'antedetto Nob. S.r Co: di Sbrojavacca fin' tutto l'anno 1752 rileva ——— d. 688 7 21 - 6 ½

Adi 4. 7bre 1753

La presente Liquid.e, e conteggio fu' formato da' me Girolamo Honis Pub.o P.to, e Nod.e col confronto, e fondamento de' registri essistenti nel Libro resti della Pia Casa della B.V. di Cordovado in fede di che &.

Exemplum In Christi Nomine Amen

L'Anno della sua Natività 1672. Ind.e decima a' 13. Mag.o, Giorno di Marted.
Fatto in Cordovado nella Casa dell'Abitazione del molto R.do S.r D. Nicolò Nadalone

Capp.o della miracolosa Madona d'esso Loco presenti

Havendo il q. S.r Domenico Honis pochi giorni avanti, che mancasse di vita (che seguì l'anno 1670. 13. Febraro) espresso al Sig.r Gio: Batta Coronella suo Genero, come disse, certo suo desiderio di lasciar per ragione di Legato per una sol volta tanto alla miracolosa Maddona di Cordovato un'affitto di formento st.a uno, et polastri p.a uno, che già scodeva dal q. Nob: S.r Prosdocimo di Sbrojavacca; con obbligo a detta V.da Chiesa di messe quatro all'anno per l'Anima sua: Et avendo il predetto S.r Gio: Batta come disse, procurato d'adempire la volontà del predetto signor suo suocero

immed.e

immediate, che segui la sua morte, come sopra; ma non avendo mai potuto incontrare opportunità commoda dai Sig.ri Governatori della Ven.da Chiesa, che sono stati pro' tempore di consegnarli il detto Cap.le, tutto che dal med.mo li fosse data notizia, ora bramando di effettuare la sudetta disposizione spontaneamente da, cede, et renuncia il sudetto Cap.le di formento sta uno, et Polastri p.a uno, che dovrà scodersi, o' dall'Ered.i del predetto sig.r Prosdocimo, o' da chi teneva li Beni obbligati a' d.to Cap.le, ed assegnati al predetto q. P.r Bonis nell' Allibramento muzzanino fatto della detta Eredità Trojavacca, come appar dal punto in forma autentica ivi dato dal predetto S.r Covo-

nella, affinchè che la predetta V.da Chiesa possa in ogni evento essercitare le sue ragni contro chi; cede dico il detto Capitale alla predetta V.da Chiesa per lei pnte, ed accettante il sodo: Sr. Bruno Ridolfi Governatore attuale della med.ma; trasferendoli il possesso, nel quasi del med.mo. Ad aver la qual cessione attesa, ed essendosi il livello cesso per il predetto Sr. Governatore promette per se, et successori di far annualmente celebrare le quatro messe in perpetuo per l'Anima del predetto q. Sr. Domenigo, cominciando l'anno pnte; come all' incontro cede anco il predetto Sr. Coronella l'affitto dell'anno corrente, che maturerà il raccolto prossimo venturo, e quanto agl' altri decorsi assegnati al sudetto Sr. Domenigo nel

nel punto dell'Allibramento sudetto si ri-
serva egli di riscuoterli, perche come
disse, hà anco fatto annualmente cele-
brare non solo le dette 4. messe annue, ma
anco in maggior summa in tempo di questi
due anni, che s'hà ritardato a' far la pnte
cessione etc. l'accennato riguardo, et tanto
fù cesso, ed accettato respettivamente a'
laude del Sigre. Iddio; avendo perciò pre-
gato me Nod.

Pnti il sudto. Molto Rdo. P. D. Nicolò Nada-
loni, ed il molto Rdo. P. D. Nicolò Veniere
Italiano ambidue Capellani della sudetta
miracolosa Madonna pnti etc.

Laus Deo 1670. Adì 20. maggio.

Nella villa, e pertinenze di Camino di Buri-
stina, ed Allibramento della facoltà delli
q.q. Nobb. Sri. Prosdocimo di Strojavacca,

accettata con il benefo di Legge, ed inventto dalli Nobb: Sri Scipione, et fratelli suoi Nepoti figlioli del q. Nob: S. Cesare suo fratto fatta da me Gerardo Muzzarino Perito deputato dalla Giustizia p. essecutione della terminatione dell' Illmo Sr Vicario Forelli de dì 11. Febraro 1670. ; Ponderata la detta Terminatione, osservate le comparse de' Creditori, fatte le dovute deduzioni comandate da detta sentenza; Invocato il nome del Nostro Sigre, assegno a' cadauno de' medesimi il suo pagamento in ordine alla predetta sentenza, come segue)

Primum

5to Loco Il Sigr Gio: Domenico Nonis, o' suoi Eredi devono havere p. il suo Capitale livellario

lavio resultante dal suo Instromento 8.
Febraro 1601, et secondo la sua instanza
di primo Febr.o 1669. il Capitale di Form.to
st.a una ——————— d. 42:—:—
Polli para uno ——————— d. —2:3:12
Itẽ ∯ pro decorsi liquidati dal S.r
Citereo Perito ∯ tutto l'anno
1668. ℔ 83:11½ ——————— d. —13:2:19½
Itẽ ∯ procorsi dell'anno 1669, e dell'
anno 1670. formento st.a due pol-
li pa due ——————— d. —4:2:—

summa — d. —62:1:17½

P contra
Al contrario s'assegna il suo paga-
mento sopra li Beni obbligati
nel contratto suo Instromento
di 8. Febr.o 1601.

Ex actis meis
Victor Ormianus Not.s

Premissa omnia
Carolus Bonis Coadiutor Pub.s

V. A. Notarius de notis suis, nic rogatus esst., et subt. in

L. 48. fidem apposito signo, nomine que solito, ac consueto

Per la copia del pnte Supp.co ℔ 3:-6

Copia delli punti della Stima, Ed' Allibramento ———— ℔ 1:-4

℔ 4:10

Prò D.o Domenico Nonis prod.a d'e p.ma Februarij 1669.

Ill. Sig.r Domenigo Nonis di Cordovado conovvendo nel Giud.o di subordinazione dell'Hereditá del q. Nob: S. Ardoeino di Strojavacca accettata col benefio della Legge del inventario delli Nobb: Sig.ri Marzio, et fratti di Strojavacca suoi Nepoti die, come l'anno 1601. il di 8. Febr.o il q. D.o Batta Nonis, sive Beccarijs Zio paterno

no di detto S.r Domenigo acquistò dal
S.r Innocente Stella di Bagnara di sesto
un Cortivo con Case nella detta Villa
di Bagnara appo i confini descritti nell'
instromento, che si presenta p d. 100.
Dice inoltre che il detto S.r Compratore
nell'istesso tempo, anzi nel contesto del
medesimo suo acquisto affittò il sudetto
Cortivo, et Case all'istesso innocente Ven-
ditore p annuo censo così convenuto di
formento st.a 1, et capponi p.a uno, et
p maggior cauzione et sicurezza del
Compratore si constituì piero p detto
Stella, Fioretto q. Gregorio Babalis di Villor-
ba così p il Capitale, come p gl'annui
affitti, in ord.e a che fu nei primi anni
riscosso il sud.to annuo censo dalli R.di Aloris
passati poi alcuni anni fu francato la

metà del sudetto Capitale, così contentando li Sig.ri Stonis, in modo che l'affitto si ridusse in un Sustromento di formento, ed'in un p.o di Pollastri pur così convenuti tra le parti. In diffetto del sudetto Stella principal Venditore hanno riscosso li Sig.ri Stonis dalli heredi Natalis il sudetto annuo affitto, seben anco questi sono stati deffettivi di parecchi anni, ma passati finalmente li beni di detti Natalis in mano del sudetto q.m Nob: S.r Prosdocimo Strojevacca ha poi egli di molti anni in qua tolto l'assunto di pagare questo carico con li decorsi anteriormente, ma essendo stato defficiente anco il sud.to S.r Prosdocimo fu necessitato il Sig.r Stonis a far liquidare i censi decorsi, quali p tutto l'anno 1667. importano L 712:11 in conformità della liquidazione, et partite, che qui si presentano

tano, alle quali aggiunto anco ℥iii:-℔ l'affitto dell'anno decorso 1668. rileva tutta la summa ℥83:-ii½, ℔ la qual summa, et ℔ il Capit.le antedetto con-correndo come di sopra il sudetto Sig.r Bonij nel Giud.o della subordinazione su-detta fece riverente instanza d'esser admesso, et preferito a' cadaun altro creditore a' riguar-do dell' tempo del suo acquisto, e del pri-vileggio del d.o suo credito, et ciò senza al-cun minimo pregiud.o in caso d'esclusione di poter in ogni tempo convertir la sua azio-ne così contro gl'ered. del predetto stella principal, come contro i beni, ed effetti del sudetto Natalis piero in tutto, e ℔ tutto con-forme l'hipoteche espresse in detto instro-mento 1601, ed affittanza indi seguente,

cosi, et con ogni altro miglior modo

In Christi Domine Amen.

Anno ab eiusdem Dni Nativitate Millesimo sexcentesimo primo Ind. quarta decima: Die verò Jovis octavo mensis Februarij. Actum in Castro Cordubati in mezato Domus habitationis mei Notarij infrascripti: Praesentibus Nob: D.o Julio Tizio q. Nob: D. Fabricij de Rodulphis, et se Nobb: huius Loci, et Joanne Dominico filio Blasij Venerij de Banno servitore ad praesens Nob. Dni Octaviani de Rodulphis Testibus.

Ibique Dnus Innocens q. s. Nicolai a Stella de Bagnaria Jurisdictionis Revmae Abbatiae sextae pro se filios, et heredes dedit, vendidit, et alienavit s. Baptae q. s. Hieronimi a Beccarijs de Cordubato ibi praesenti pro se, et

fratribus

fratribus suum in unione comorantibus filijs, et heredibus stipulanti, ementi, et acquirenti unum eius Cortivum cum Domo a' muro cuppis cooperta cum una seggete a' Paleis, ac Casale ibi contiguo capacitatis. Item unius in circa posit. in Villa Bagnarie habitation loco, et foco per predictum Venditorem intra hec confinia a' mane via publica, a' meridie D.s Petrus della Stella eius frater, a' sero DD. Julius Justinianus, et a' montibus via publica salvis ad habendum, tenendum, dandum, donandum, et quidquid cum accessibus, et aggressibus, et hoc pretio Ducatorum centum ad 76:4 pro Ducato, quos d.s centum idem Emptor effectualiter dedit, et numeravit predicto Venditori in tot monetis

aureis bonis; constituens se dictus Venditor precario nomine dicti Emptoris tenere, et possidere donec, et quocumque de ea possessionem acceperit corporalem, quam accipiendi, seu in se retinendi eidem . . . omnimoda dedit, atque contulit. Promittens insuper de evictione, et legitima deffensione dictæ rei, ut supra venditæ in judicio, et extra sub obligatione omnium eius bonorum mobb:, et stabilium generis cuiuscumque.

Qui Io: Baptista suprascriptus Emptor ita requisitus a supradicto Venditore eidem fecit gratiam recuperandi quandocumque solutis, et . . . . per pacto sibi reservato, et

convendo

convento inter ipsos contrahentes, quod transactis annis tribus prox.s fut.i sit in libertate dicti Emptoris cogere dictu Venditorem ad p.m francationem faciendam

Ant.bus q. p.e

Antedictis Millesimo Ind.e die loco, et pnt.bus quibus antes D.r Baptista de Beccarijs antedictus nomine suo, ac futuro dedit, locavit, et affictavit Innocentio a Stella antescripto Venditori pnti pro se filijs, et heredibus stipulanti, et conducenti Cortivum unum domo, tegete, et Casale contiguo ut ante alienatu eidem D. Baptistae, ad habendum, tenendum gaudendum, et usufructuandum, et potius meliorandum, quam deteriorandum, et hoc quia p.nt D. Innocens pro se filijs, et heredibus promisit, seque obli-

gavit, ac teneatur solvere eidem q. Baptae ibi pnti nomine suo et acceptanti de affictu singulo anno ss. duo cum dimidio frumenti in frumento boni, nitidi, et bene cribati ad mensuram huius loci conducendum domum habitationis predicti q. Baptae nec non pario unum Caponum, incipiendo solvere anno pnti tempore debito promittens predictus q. Innocens conductor quiete, et pacifice solvere dictam pensionem, seu affictum absque ulla contradictione, donec se francaverit modo, et forma ut supra apposita in Instromento alienationis, atque transactis annis tribus possit, et valeat dictus q. Baptae eundem mediis unis cogere ad id faciendum cum conditione,

ne, et facultate, quod D. Bapta possit procedere per viam pignorationis, et sequestri in omnem eventum defectus solutionis affictus tam contra ipsum Venditorem, quam contra infrascriptum fideiussorem ad hoc obligando omnia eius bona mobilia, stabilia generis cuiuscumque

Eisdem millmo die loco, et Testibus, quibus antea constitutus prefatus Josepha q. Gregorij Natalis de Villota, et ad ... D. Innocentij venditoris se constituit pro eo pro majori cautione Emptoris fideijussorem, et principalem manutentorem adversus ipsum D. Baptam Capitalis vid. Ducatorum centum, quam affictus ut supra solvendorum de anno in annum in omnibus ut supra dictum est

in formam, obbligavitque omnia eius bona mobilia, et stabilia ubique posita generis cuiuscumque

Ego Franciscus filius q. Sp. D. Bartholomei de Fedriis Civis, et Notarius Opitergii, ac Insuper nunquam Can.s Cathi Cordubati his omnibus interfui rogatus suprascripti, et ex actis meis in hanc publicam formam redegi, appo. etc.

Premissum Instrumentum cum subiuncta Locatione extra alium fidam manum ex quodam Libro in folio Bergamena coperto foris inscripto Libro d' Instromenti existente penes Sp. D. Ioannem Baptam Coronella rog.s Carolus Allexander Coloneo V. A.

V. A., et Coll.o Utini Not.s
subt. in robur in quorum
Utini die 22. Januarij 1669.

Predictam scripturam cum sequen-
tibus Instrumentis excactis per
ext. med. aliena manu, et
sic reg. subt. Victor Ornianus
Not.s V. A., ac Coll.o Utini
in fidem

Die 11 February 1677
pro' ... L. 5: 16

In Christi Domine Amen.
L'Anno della sua Natività 1716.
Ind. 9a. adi 24. Decembre: Luò di
Lunedì fatto in Cordovado nelle case
dell'infratta N. V. p.nti ove
l'Nob. Sr. Co: Cesare di Strojavacca q. Nob.

S.r Co: Mario di Villota qui pnte per

se, ed eredi ha venduto un annuo li-

vello francabile quandonque di L 137:14

per Cap.le di D. 370 – da L 6:-4 in ragn di 6.

per cento alla Pia Casa della B.V. di ques-

to loco, d'esser ogni anno corrisposto il gno

d'oggi principiando l'anno ventuno 1717,

e così d'anno in anno sino alla franca-

zione da farsi come sopra in mano degli

Intervenienti di detta Pia Casa avan-

zata però prima la notizia mesi tre

avanti giusto la parte presa nel Conse-

glio della stessa sotto li 20. del corrente

da me Nod.o vista, e letta, alla quales

fondato detto Cap.le, e però in, et sopra

tutti, e cadauni Beni ovunque loco posti,

et

et emisbenti di esso Sr. livellario ad elle-
zione di detta Pia Casa, ed in specie
sopra due Capitali livellarj uno di ₤40:–
solito esigersi per detto Sr. Co: livellario da
m.r Valentino Covassin di Bagnarola, ed
altro pure di ₤40:–, che esige dagli eredi
q.m Giacomo della Bianca di detta
Villa, dimodochè la specialità non de-
roghi punto la generalità, nec e' con-
tra, ma sempre ad ellezione come
sopra; qui pnte per detta Pia Casa il
Sig.r Iseppo Carrara Priore della med.a
med.a il Sig.r Nausico suo figliolo, il Nob:
Sr. Co: Nicolò della Zatina, ed il Sig.r
Gio: Batta Nonis Confratelli, e Deputati
con detta parte ricevuti, acquistanti, et
stipulanti; Ad aver per detta Pia Casa

il sudetto livello, ogn'anno esiger, dar, donar, e di quello far, e disponer, come meglio (li) piacerà; et ciò ha fatto, et fà detto Nob: Sr. Co: Cesare, perche all'incontro il sudetto sig.r Priore unito con detti Ss.ri Deputati alla presenza di me Nodaro, e Testimonij infrascritti gli hanno effettivamente esborsato d. 270 - da 76:-4, cioè Cechini del Dose regnante n.o 75:, ed altra moneta ascendente a detta summa alla sua giusta corsa, e valuta, ed il suplimento, che sono d. 100 - pure da 76:4 li sudetti intervenienti impartiscono facoltà, ed auttà al predetto Nob: Sr. Co: Cesare di Strojavacca di poter quelle levare alla Corte Illma, ed Cura del Provvedor di

Venezia

Venezia per altrettanti depositati in esso Chiaro magistrato sotto li 30. Aprile 1714 a' credito d'essa Pia Casa dal Nob: Ho: m.r Franc.o Tomà Mocenigo Sovanzo Procurator di S. Marco rapresentante l'Eredità, e Commissaria del q. Nob: Ho: S.r Alvise Tomà Mocenigo parimente procurator di S. Marco per nome della Sig.ra Ellena Biondini vel: del q. Sig.r Francesco Boni per affrancazione d'un Censimile capitale di Ducati 100, che detto S.r Boni doveva alla sudetta Pia Casa, cosiche possi detto Nob: Sbrojavacca ottenere la Terminazione, e fare tutto quello occorre per il lievo stesso con le neccessarie quietanze al Mag.to sudetto, ed in somma

oprare come far potrebbero li sudetti
intervenienti se fossero personalmente
presenti, che in tutti fanno ducati trecen
to settanta; Chiamandosi per tanto d.to
sig.r Co: Cesare tacito, contento, ed' a pie
no soddisfatto, rinunciando; dando però
et trasferendo in detta Pia Casa l'attual,
e corporal possesso, vel quasi d'essigere
in avvenire esso annuo livello alli tempi
sopra espressi per la clausola del contratto in
forma; ed in caso di mancanza alla
puntual corrisponsione di poter gl' intervenuti
di detta Pia Casa, quali pro tempore
saranno, far pegnorar, sequestrar, e far
far ogni più summaria essecuzione non
solo

solo contro li sudetti tre livelli come sopra in specie obbligati, ma anco contro ogni, et cadaun altro Bene di detto sr. livellario ad'ellezione come sopra astringerlo alla francazione, et pagamento di tutti li prò, e spese, che de jure vi fossero, e giusto a' quanto dispongono le Leggi in materia de' livelli, alle quali

Anzi che per maggior cauzione, e sicurezza di detta Pia Casa constituito alla presenza ut supra il Nob: sr. Co: Scipione di Brojevacca qm. Nob: sr. Co: Giacomo, quale per se, ed' Eredi s'ha' constituito, et constituisce pieggio con principalità non solo per detto Caple di L. 350; ma anco per li prò dal med.mo derivanti, et spese, che occorressero farsi da' detta Pia Casa per

obbligar detto Sig.r Co: Livellaro alla Fran-
cazione, con auttorità agl'Intervenienti della
med.a sua qualità in caso di poter usar qua-
lunque atto essecutivo contro cadaun effetto
sì mobile, come stabile d'esso S.r Pieggio
ovunque loco posto, ed esistente di elle-
zione di detta Pia Casa, ed all'incon-
tro il sudetto Nob: S.r Co: Cesare promet-
te ss sa, ed ibredi conservar sempre
detto Sig.r Co: Scipion suo pieggio, ed
ibredi esente d'ogni molestia, che potesse
patire in alcun tempo ss tal sua fi-
deiussione sotto obbligo de' suoi Beni in
for.

Dichiarando detti S.ri Priore, e Deputati,
che

che li sudetti D. 270. — ora esborsati
D. 265: sono stati contati a' detta Pia
Casa in francazione di Capitale, e prò
dal Rev.mo Sig.r Canonico Marchi di Por-
togruaro, e Ducati cinque dal Nob: Ho:
Michiel di Porto Vecchio, che così

Pnti il Sig.r Bortolomio Pasutti di questo loco
q.m Francesco, et m.r Zuanne Rizza ha-
bitante in questo loco Testimonij &

Il Dacio, Nota, ed estrazione e' stato paga-
to dal sud.to Sig.r Co: Cesare.

Adi 25. Luglio 1717.

In Cordovado pntis

Constituiti personalmente appresso di me Nodaro,
e Testimonij sottoti li Sig.ri Gio. Batta
Nonis Priore della Pia Casa della B.V.
di questo Loco, ed Iseppo Carrara Confratello,

e Deputato nel Conseglio della stessa appar parte del giud.° di hieri da me nodaro vista, et letta con auttorità di fare l'infratte cose, ed esposero qualmente fin' sotto li 14 Decembre pass.° 1716 diedero à livello francabile D. 370 — all'Ill.mo Sig.r Co: Cesare di Sbrojavacca q. Marzio di Villotta nell'infratto modo, cioè D. 270: — effettivi, et D. 100 — d'esser levati al Mag.to Ill.mo, ed Ecc.mo del Procurator di Venezia, come appar in atti di me Nodaro, e perche il sudetto Ill.mo S.r Co. non ha potuto rihavere li sudetti D 100 — dal med.mo Mag.to hora li sudetti S.ri Nonzi, et Cameraro esborsano D. 34 ₰ 3. – 2, che in tutto fanno

D. 304 ₰ 3: 2

d. 304 ß 1:-2, ∯ li quali promette d.to S.r
Co: pagar il pro' in ragion d sei ∯ cento
principiando il giorno d'oggi, et sic
de cetero nella forma espressa nell'
Instromento già sopradetto.

Qual Capitale e' lo stesso, che deposito' in mie
mani il mese di Febraro pass.o m.r Agnolo
Simonato di Morsan di Prata in francaz-
zione d'un pezzo di Terra detto

Pnti m.o Iseppo Sneguta q. Zuanne,
et Valentin Trevisan di S.t Urban
Testimonij &c.

Adi 10. g.bre 1721. In Cordovato: pntis
Constituito personalmente appresso d me Nodaro,
et Testij sottoti il Nob: S.r Cesare di Sbroja-
vaca q. Nob: S.r Co: Marzio di Villota, ed
espose come sin l'anno 1716. 24. decembre

si constitui livellario alla Pia Casa
della B. V. di questo loco per il Capitale
di D. 370:– come appar Instromento ro-
gato per me Nodaro infratto, con riserva però
di levare D. 100– alla Corte Ill.ma, ed
Ecc.ma del Provvedator di Venezia, quali
D. 100– non li è mai sortito poterli avere,
ma poi li 25. Luglio 1717. l'Intervenien-
ti della med.ma Pia Casa li consegno-
rono allo stesso Nob: S.r Co: D. 347:13:–8, co-
me appar constituto rogato per me Nodaro,
che tutto il Capitale ricevuto sono D. 304:10:4,
et ciò non ostante il predetto S.r Co: ha' fin'
ora pagato il prò alla med.ma Pia Casa
intieramente per tutta essa summa di
D. 370–, ma da' qui in poi non intende, ne

vuole

vuole pagare, che solo p d. 304 Ј 13:-8, e
del pagato di più li fà un libero re-
gallo alla stessa Pia Casa con tutte le
spese, che hà fatto à Venezia p occasio-
ne, e causa delli sudetti d. 100 - mai
avuti, e qui pnti m.r Gio: Maria Odorigo
Priore attuale d'detta Pia Casa assieme
con il sig.r Gio: Batta Bonij facendo p
nome di tutto il Cons.o, e Confratelli accetta-
no il regalo, che fà il detto S.r Co: alla med.ma
Pia Casa laudando, et notificando, che
de cetero non abbi à pagare il prò solo,
che il Cap.le di d. 304 Ј 13:-8, che sono Ј 1113:6
principiando il pnte anno, e così d'anno
in anno sino alla francazione, obbligati,
e manutenzione di ciò tutti li Beni di
detto S.r Co:
Pnte il Nob: S.r Co: Nicolò della Frattina,

e mr. Olivier Milan Testimonijs

Premissum Instrumentum una cum subsequentibus de notis D. D. Dni Cataldi Stonij olim Stobarij Corduba-bati sic requisitus ego Hieronimus Stonij Ps. V. A. Not.s supradicti Loci fid.r ext.t med.e aliena mihi fida manu subt, et facta simonbrate de more signavi sub die 23. 7bris 1743

S. H.

pro publicis L s. -4

Premissa omnia in his 13. pag: contenta ex quodam processu inscripto ab extra 1753. A. Processetto della Pia Casa di Cordovado per gl' interessi con il Nob: Sr. Co: Cesare di Sbrojavacca per sibi fidem edit, seque in fidem rogatus subt.

Eugenius Sforeno Not.s Coll.s

Utini die 22. Maij 1769.

Si fa fede

Si fa fede per l'off.o di questa publica Ragionataria, che la Dita obeidi del q. Nob: S.r Co: Muzio di Strojavaca sotto Vilotta rissulta debitrice in due poste verso la Pia Casa della Beata V.e di Cordovato di lire mille cento ottantacinque solli dodeci, cum berzo val. L 1185:12 1/2, in conto di decorsi livelli, e sfavato di spese sin tutto l'anno 1765, come appar dal Volume generale de' Resti in detto Off.o essistente in quorum

Ud.e 10. Mag.o 1769:

Antonio Mansutti Rag.to

Adi 16. Aprile 1769.

Li Eredi del q.m S.r Co: Muzio di Strojavacca devono dare oltre quanto apparisce in Libro marcato nel Bilancio debitori per resti degl'anni 1766, et 1767. di livelli — L - β 12:-6

Item di formento nel 1767. ——— L - 12:-

Item di livelli nel 1768 spirati 24 Dec.e

p.o p.o resta ——— L - 7 β:-6

Il per pta i Formento nel 1768 spirato
a s. Giacomo pp.o ——— L — 19: —

Il polacchi pa i: summa — L 146:12

L 924:-5
L 461:-7½
L 1385:12½

1767: 11 mg.o
pagate — L 200: —
L 1185:12½

Martedi 30 Mag.o 1769.
Ud. in Stud.

Per il Nob: Sig. Agostino Faventini con il Nob: S. Co: Agostino di Strojavacca erede benef.o del q. Nob:, e R.do S. Co: Nurio di Strojavacca di lui Zio paterno, nec non con cad.n ered.e, e pretend.i interesse nella facoltà subordinata di d.o q. S. Co: Nurio;

L'Ecc.o Barnaba per detto S. Faventini rile-
vando

vando dall' Invent.° di detta Facoltà publi-
cato il primo Decembre 1767 posto in Asse l'
Affitto di formento, sta 2 p.i 4, che li Consorti
Chiandoli della Villa di Mortegliano pagano,
quando questo fu con cessione 8. Aprile 1751.
renunciato, e venduto dal detto q.m Co: Muzio
al viene q.m Sp: Sr. Gio. Batta q.m Polidoro Fa-
ventini Zio paterno di detto Sr. Agostino,
qual cessione fu inol: di consenso delle parti li
28. Mag.o 1754 posta in note del Sp: Sr. Giuse
Evaria Nod.o di questo Coll.o, e fu detto
affitto, e viene esposto anco in pube intto; che dal
detto Invent.o resti dichiarata la depennazio-
ne di detto affitto, e resti detto Sr. Agostino
preservato nel pacifico possesso di sua esazione
probando la detta cessione, e partite benorij
sic salvis

~ segue la cessione ~

Giorno di Martedì 28. Mag.o 1754.

Udine in Casa dell'infratto S.r Faventini ove)
Comparvero personalmente presso me Nod.o, e sot=
toscritti Testimonij il Nob: S.r Co: Muzio di Sbroja-
vacca da una, et Co: S.r Giambatta q. Poli-
doro Faventini dall'altra, e d'accordo presento-
rono la scrittura di cessione fatta da detto S.r
Co: Muzio di proprio pugno, come quivi affer-
mo al sudetto S.r Faventini del tenor Z,
affine sij conservata nelle mie filze in for-
za di publico Instromento a perpetua me-
moria così)

Pnti S.r Giambatta q. Franco subit di Va-
riano, e S.r Antonio q. Giambatta del
Gobbo di Orsetta Testimonij &

N.o 7059... [illegible]

Il bott.o del Dario e' in filza pagato dal S.r
Faventini.

Segue

Segue la scrittura di cessione

Adì 8. Aple 1751. Udine

Nelle occorenze, che mi accadono di provedere alle cose, che tendono ad avantaggiare l'interessi di mia Casa, non essendo in stato di ciò adempire senza l'alienazione di Capitali, con fiducia però di poter conseguire il consenso; con la pnte scrittura d'mio pugno d'essere riposta in publiche note a piacimento, cedo, e renoncio facendo ancio come procuratore di mio Nipote pupillo, al Sr. Giambatta qm. Polidoro Faventini l'affitto d'vagne libera, che mi paga Giacoma, e Consorti Chiandoli di Mortegliano, risservando in ogni evento farne la consegna dei Beni, per i quali la medma, e Consorti pagano, et

questo col patto di rencupera quandocunque;
et ciò hò fatto, e faccio, perche all'incontro
ho ricevuto in tante buone monete l'impor
tare d'esse biade calcolate in conformità delle
Leggi, che sono ₤. 102: d. 16:-4; promettendo
di legitima manutenzione in Giud.°, e fuori
sott' obblig.e d'ogni mio avere in f.e

Mattia di Sbrojavacca aff.° q.to
d'sopra

~ Segue il calcolo dell'affitto ~

Giacomo Chiandola di Morsegliano
paga d'affitto, ogni anno For-
mento st.a 2 p. 4 a' ₤. 36. il
st.° ₤ 96, Galline due ovi 20.
₤. 6 fanno il tratto ——— ₤. 102 —

pro' puro exemplo 37:13

Ex Notis suis
Joseph = Ant.s Maria V. A. Not.s
Coll.s missa ed.e seque in fidem sub.s
Utini di 2 pr. Julij 1754 — o. m. Copia

Copia estratta da'un Robolo coperto di cartone @. 105. estratto Rottolo, sive Annale principia 1748. termina 1756. inclusive, essistente presso me sottotto

Morteglianо

Giacomo, e Consorti Chiandoli devono pagare ogn'anno alla Sma d'Agosto con'il R. Su @. 151. Formento —— St. 1:4

Al Carnovale Galline 2; ovi 10.

Contra

1754. 5 Agosto Ricevei dal Rdo. P. Domenico di Barbera, disse esser erede q. Carlo Chiandolo —— Formto. St. —:13

10. Dto. da Valentino di Lena disse esser erede ut supra — Formto. St. 1:13

Et p Galline 1½, ed ovi 5 7:1:5

et da Domco. Lanzone disse esser erede ut supra —— Formto. St. —:4

St. 2:4

1755. 16. Agosto condusse Francesco di
Barbera disse di sua porzione
a q.ta partita —— Formto. ff. – pli 3.
D.to Valentto. di Lena disse ut
supra —————— Formt.o ff. 1 pli 3
dt. da Domenico Lanzone di-
se ut supra —— Formto. ff. – pli 4

ff. 2:4 Ita 2:4

Il sud.to di Lena pagò Gali-
ne 1½, ed ovi 15 con f 2:–5

1756. 5. Ag.to condusse Franco.
q. Antonio di Barbara
—————— Formto. ff. – pli 3
26. d.to da s.r Valentto. di Le-
na erede Candolo disse
di sua porzione – Formto. ff. 1 pli 3
15. da D.a Anna Lanzo-
na ———— ff. – pli 4

ff. 2:4

Rx dal sudetto

Et dal sudetto Lena p. Gal-

lina 1½ ovi 15 ——— Dj. 10.6

Copia d'altro Libro coperto di carbone @. 100.

estratto

Rottolo, sive Annale principia 1757.

Marteglian̄o

Giacomo, e Consorti Candoli devono pagar di

affitto ogn'anno alla festa d'Agosto come

in L. M. @. 121 ——— Formto. Ŝ. 2. 4

Al Carnovale Galine 2.

ovi 20.

Vien pagata la sudetta partita,

come dissero dalli Ered. q. Carlo

Candolo.

cioè da q.r Valent.o di Lena ——— Formto. Ŝ. 1 p. 3

Galina 1½, et ovi 15

Da q.r Domco Laurone ——— Formto. Ŝ. — p. 4

Galina 1½, et ovi 15

Da q.r Franco di Barbara ——— Formto. Ŝ. — p. 3

Ꝟ contra

1757. 5: Agosto portò g.r Francesco

d' Barbara ——————— Form.to — 1ſ. — p.li 3

16. d.to portò g.r Dom.co Lanzone — Form.to — 1ſ. — p.li 4

d.to Da m.r Valent.o d' Lena — Form.to — 1ſ. 1 p.li 3

Pagò Galina 1½, ed ovi 15 con ſ 2: 5

1758. 24 Agosto Ric.i da g.r Valentino

d' Lena in contad ——— Form.to — 1ſ 1 p.li 3

1ſ. p ovi n.o 15 Galline 1½. ſ 2: — 5

2. 7bre da g.r Francesco d' Barba-

ro R.to ——————— Form.to 1ſ. — p.li 3

1759. 11 Agosto portò Francesco d' Bar-

bara ——————— Form.to 1ſ. — p.li 3

16. detto portò Valentino d' Le-

na ——————— Form.to — 1ſ. 1 p.li 3

1ſ. p Galline 1½, ed ovi 15 ſ 2: — 5

21. 7bre pagò Dom.co Lanzone in

contad il formento dell' anno

decorso ——————— Form.to — 1ſ. — p.li 4

1ſ. pagò Galina ½, ed ovi 5 sd. 15!

1ſ. contò a' B: c. del forment.o d' quest' an-

no

no al porco il fontico - Ʒ9:–

It. pagò la Gallina ½; ed'ovi 15 con

15

1760. 1 Agosto diede P. Domenico di

Barbara ——————— Formto It. – p.li 3

15 Agosto portò Sr. Valentino di

Lena disse per sua quota Formto – It. 1 p.3

It. per Gallina 1½, ed'ovi 15 Ʒ2:5

23. Agosto portò il Laurone sudo. Formto – It. – p.4

et per silvestro dell'anno decorso Ʒ3:–

1761. 20. Agosto portò Sr. Valentino Formto – It. 1 p.3

per la Gallina 1½, ed l'ovi 15 Ʒ2:5

1761. 10. 7bre portò Sr. Franco fratto

di detto Rdo. ——————— Formto It. – p.3

Copia estratta d'altro Libro co-

perto di cartone @ 128. estratto

Rottolo, sive Annale principia 1762.

esistente presso me sottoscritto

Mortegliano

Giacomo, e Consorti Candoli per la Casa coperta di coppi con sedime in detta Villa devono pagare per Locazione 18 Marzo 1642 fatta a' Domenico, e Nicolò Fratti q. Gio: Maria Candoli, che devono li sudetti Consorti esser Credi, e devono pagar ogni anno a' debiti tempi, come in Rottolo M. @ . 121. — Formto. st. 2 p. 4

Galine due, ed ovi 20.

E vien pagata la sudetta partita da' gr. Valentino di Lena — Formto. st. 1 p. 13

Gallina 1 1/2, ed ovi 15.

Da' gr. Domco Lavzoni — Formto. st. — p. 4

Galina 1/2, ed ovi 5.

Et da' gr. Franco di Barbara — Formto. st. — p. 13

E contra'

1762. 23. Agosto portò gr. Franco — Formto. st. — p. 13

24. portò gr. Domco a' 6:c: — Formto. st. — p. 12

28. portò gr. Valento di Lena — Formto. st. — p. 4

st.

ff. pagò in contadi —— Formto ff. — pli 5

et ff. Gallina 1½, ed ovi 15 ½ 5

1763. 18. Agosto Ricevei dalla moglie
d. sr. Valentino di Lena Formto ff. 1 p. 3
Gallina 1½, ed ovi 15

23. portò sr. Domenico Lanzone

27. portò sr. Francesco di Formto — ff. — pli 4
Barbara —— Formto — ff. 1 p. 3

1764. 16. Agosto portò sr. Valentino
sudetto ff. l'affitto ad esso
spettante senza pregd. —— Formto ff. 1 p. 3
pagò in contadi Gallina 1½, ed
ovi 15.

28. detto portò sr. Franco di
Barbara —— Formto — ff. — pli 3

30. dto portò il sudto Lan-
zone —— Formto ff. — pli 4

1765. 9. Agto portò il sudto med.

Dom.co suo figlio ——— Form.to ℔ 1 p.i 3

pagò Gallina 1½, ed'ovi 15.

20. Agosto portò il Laurone a' 6:...

℔ ricevei il saldo delli Form.to ℔ — p.li 2½

ovi

1766. 17 Ot.re portò S.r Valentino

per l'affitto ——— — — Form.to — ℔ 1 p.i 3

℔ pagò Gallina 1½, ed'ovi 15.

1767. 23. Luglio pagò S.r Francesco

di Barbara in mia absenza

per il form.to restante 1766. in

contadi per — — ——— — Form.to — ℔ — p.li 3

13. Agosto Ricevei da' S.r Valent.o Form.to — ℔ 1 p.li 3

℔ pagò Gallina 1½, ed'ovi

15.

18. Agosto da' S.r Dom.co per l'affitto

Form.to — ℔ — p.li 4

1768. 10. Ag.to Ric. da' S.r Fran.co su

detto per l'affitto restante

delli

dell'anno 1767. in contadi Formto. ƒ. – p. 3

Copia d'altro Libro coperto di
cartone @ 113. estratto Rotto-
lo principia 1768. esistente
presso me sottotto

Morteghiano

Giacoma, e Consorti Candoli pagano di
affitto perpetuo ogn'anno alli
suoi debiti tempi, come in Rotto.
Mi. @ 121. M. A. @ 101. Formto. ƒa. 2 – p. 4
Galline due ovi 20.

Ora vien pagata la sudta. parti-
ta, che senza pregiudo. del-
la solidarità restano separa-
ti.

Da' Sr. Valentino di Lena Formto. ƒ. 1 p. 3
Galline 1½ ovi 15.
Da' Sr. Domco. Lanzone Formto. ƒ. – p. 4
Galline ½ ovi 5.

Da' Sig.r Francesco di Barbara Form.to If. — p.li 3

L' contra' If. | — p.li 4

1768. 14. Agosto Ricever da Sig.r Valent.o
di Lena p l'affitto disse di sua
tangente ~~[illegible]~~ Form.to If.a 1 p. 3

Contadi p Gallina 1½ ovi 15

29. d.to portò Sig.r Dom.co Laurone
Form.to If. — p.li 4

5. sett.e Ricevdi da Sig.r Frances-
co di Barbara Erede Chian-
dolo disse di sua porzione. Form.to If. — p.li 3

Io Agostino Faventini aff.o con giuram.to
aver estratto dalli citati Rotoli le sudette
partite così in fede

Venerdì 9. Giugno 1769.

Ud.ᵃ in Prud.ᵉ

Per li Mag.ᶜⁱ S.ⁱ Sopraintendenti all'Off.ᵒ so=pra le cause pie, i quali fanno per la Ven.ᵈᵃ Chiesa, e Fratterne di S. Liberale di Villotta, e per le infratte Fratterne, e scuolle, erette in detta Ven.ᵈᵃ Chiesa col Nob.ᵉ S.ʳ Co: Agostino di Sbrojavacca Nipote, ed erede col benef.ᵒ della Legge, e dell'Inventario del q. Nob.ᵉ S.ʳ Co: D. Nuzio di Sbrojavacca, e con cadaun Creditore, e pretend.ᵉ interesse in quella facoltà subordinata; il S.ʳ Agostino Tallini subintervenienti per d.ⁱ Mag.ᶜⁱ S.ⁱ Sopraintendenti coll'Avvocato instò, che sia dichiarato in conformità delli capi seguenti:

P.ᵐᵒ sarà alla sudetta Ven.ᵈᵃ Fratterna di S. Liberale assegnato il luogo competente, e cor-

rispondente al di lei titolo 18 Decembre
1634; onde abbia a riportare il pagamento
del Capitale di d. 10–, e delli prò degl'an-
ni 1767, e 1768, dei quali va creditrice, e di
quelli, che correranno donec.

2do. Sarà pure assegnato a detta V.da Frater-
na di S. Liberale il luogo competente per
lo conseguimento del Capitale di formento
st. – q.li 3; essendo in questa quantità ridotto
il Capitale di formento st.a 1, constituito median-
te Instromento 23 Febbraro 1671; attesa la
vendita nell'anno 1756 seguita in ~~esecutione~~
essecuzione delle Sovranne Leggi di uno de'
pezzi di Terra, sopra dei quali era fon-
dato detto Capitale; dovendo il pagamento
del Capitale, et delli prò degl'anni 1767, e 1768,

e di quanto verificavasi con prelazione sopra li pezzi di Terra contenuti nell' indicato Instromento 1671., e in sussidio sopra altri Beni.

3.° Lo stesso seguiva rispetto alla corresponsione di formento quarte una a' detta Veneranda Fraterna di San Liberale corrisposta, e dovuta, come dalle Partite, che fu, e sara' il detto Capitale, e decorsi assegnato il luogo corrispond.te alle Partite med.me

4.° Sara' finalm.te ad essa V.da Fraterna di S. Liberale alle V.de Fraterne del SS.mo Sacramento, e di San Rocco, e alla Divozione, o' sia Scuola del Rosario dirette, e che si cellebrano nella sudetta Veneranda Chiesa, assegnato, e giudicato il luogo corrispondente agl' Instromenti 12. 7bre, e 27. Decembre 1757., e notificazione 19.

Luglio 1758. per lo conseguimento del loro respettivo Capitale, come dagl'Instromenti stessi, e delli pro' dipendenti, e che dipendevanno da essere dal Pub.co Allibratore coll'indicato ragguaglio effettuato, ed'eseguito unico contesto, attesa la identità del stato cosi, et salvis

Seguono le ragni

con essa scrittura

prodotte.

per l'anno 1697.

1697 l'Anno 1697.

Estratto dalla Veneranda Scolla del SS.mo Sacramento essistente nella Parochial Chiesa il Sr. Domenico Monaij, qual si cava d'affitti; come anco di livelli.

L'Ill.mo Sr. Marzio, e fratello pagano di livello sopra li suoi Beni Formento Sta. — quarta una val —— L — 4 : —

Omnissis

Adì 28. Zugno 1669.

Conto di m.r Gasparo Grando Gastaldo dalla Veneranda Scolla del Santissimo di Vilota, qual deve render conto di lui cavatti d'affetti, et livelli, come appar a' carte n.o 53 in tutto —— L — 42 : — 4

Formento q.te una si cava d'affitto val —— L — 13 : 12

Omnissis

Adì 20. Luglio 1700.

Gastaldo il Sig.r Domenico Monai

dalla Veneranda Scola del
SS.mo di questo Loco, come da
lui scossi, et spesi come segue.
Prima cavat d'affitti, et livelli, come
appar dal estratto a carte 50: in
tutto —————— ₰ — 42:-4
Formento q.e una si cava d'affitto

Ommissis

Adi 30 Luglio 1701:
Conto del Sig.r Domenico Monai Gastaldo della V.da Scola del SS.mo
da lui speso, et cavato come segue:
Prima cavati d'affitti, et livelli,
come appar dall'estratto @ 50.
cavato —— —————— ₰ — 42:-4
Per formento trovato d'Elemosina
compreso anco quarte una d'
affitto in tutto st.a uno q.e una
q.i due. Ommissis 'Laus

Laus Deo semper

Conto di m.r Domenico Monaij Gastaldo della V.da scolla del Sant.mo l'anno 1702. da lui cavato et speso come segue.

Prima cavati d'affitti, et livelli, come dal estratto @ 50. —— L — 42:–4

Per formento ritrovato d'ellemosina compreso anco quarte una d'affitto.

Ommissis

Laus Deo Anno 1703.

Conto di m.r Dom.co Monai Gastaldo della V.da Scuola del S.mo Sacramento di Villotta di cavatti, et spesi, come qui sotto segue, et prima

Cavati di livelli, ed affitti giusto l'estratto @ 50. —— L — 42:–4

Per formento q.te una d'affitto

Summissij

Laus Deo 1704

Deve dar l'oltrasto Castaldo per livelli, ed altri cavati in anno 1704 come segue, et prima

Cavati di livelli, ed affitti giusto l'estratto @ 50 — — — — 3 — 4 :: 4

Per formento q.te una d'affitto

Summissij

Laus Deo Anno 1705.

Deve dare l'oltrasto m.r Domenico Monai Castaldo per spese, et cavato, come segue, et prima

Cavati di livelli, ed affitti giusto l'estratto @ 50. ——— 3 — 4 :: 4

Per formento d'affitto q.te una

Summissij

Anno 1706.

Castaldo m.r Domenico Monai sotto la condotta dell'anno 1705.

segue

il peso, e cavato. Et prima il
cavato

Summissis

Per. formento d'aff.tto quarte una.

Summissis

Adì 16. Marzo 1709.

Per essecuzione di Decreto dell'Ill.mo, ed Ecc.mo
S.r Polo Donado Luog.te furono da me sottoscritti
veristi li conti dell'oltrascritto Camerаro s.r Do-
menico Monai, e quelli però hac vice tan-
tum furono approvati prout stanno degl'
anni 1700-1701, 1702, 1703, 1704, 1705, 1706.
restando formato med.e in tutte dette ammi-
nistrazioni di L 7:19, Non dovendo de cetero
continuare nell'amministrazione più d'un
anno tempo prefisso dalle Legge così salvis
Più si bonifica per le revisioni dell'annate ante-
cedenti, nelle quali è stato formato me-
diante in tutte n.o 6. a' L 1:-4
Per annata val- L 7:-4

Suo credito come sopra ℥ 7:19

Avanza in tutto ℥ 15:-13

Gio: Giacomo Spinelli Rag.

Ommissis

Laus Deo 1707 Villotta li 15 Decembre
Credito della V.da Scolla del Sacramento Gastaldo
D. Pietro Monai dell'anno 1706, e prima
come segue

Ommissis

Per il Formento d'affitto q.te 1

Ommissis

V.da Chiesa di S. Liberal di Villotta
Laus Deo 1711 ad 16 Dec.
Credito della V.da Scolla del SS.mo di Villotta Gastaldo Giacomo Tof dell'anno passato 1710
come segue

Ommissis

1 S una quarta di Formento Ommissis

Ommissis

Adì 13 Marzo 1712.

Revisti li conti degl'oltrascritti Camerari 1708, 1709, et 1710, quelli furono approvati, restando formato debitore il sudetto Gioseppe come contro di L. 13:-13, quali in termine di giorni otto doveva over contarle in mano del Gastaldo attuale altrimenti

Gio: Giacomo Spinelli Rag.to

Ommissis

Vda. Chiesa di S. Liberal di Villotta

L. D. 1713.

Conto di quanto deve dare m.r Michiel Cian Gastaldo della Vda. Scola del S.mo per tanti da lui cavati, et prima per tanti ricevuti dal Gastaldo antecessor Dom.co Pizzo in due volte per la summa di . . .

Ommissis

Cavato di livello formento q.te una, la quale consegno al nuovo Gastaldo.

Ommissis

Vnd.a Chiesa di S. Liberal di Villotta

Conto di Zuanne de' Framegli Gastaldo della Vnd.a scolla del SS.mo sotto l'anno 1713, e prima deve dar ss.ti da lui cavati; come segue

Ommissis

Per formento q.te i. rossa di livello cavà

Ommissis

Conto di Gio: Batta Rinaldi Gastaldo della Vnd.a scola del SS.mo sotto l'anno 1714

Ommissis

P.S. ss. formento q.te una cavata di livello.

Ommissis

Conto con Domenico Fattolino Gastaldo della Veneranda scolla del santissimo sotto l'anno 1715. ss.ti da lui cavati come segue

Ommissis

Più

Rivi cavo di livello Formento q.^e i. la quale fu
consegnata al Novo Gastaldo

Ommissis

1717.

Estratto dell'Entrata della Veneranda Scolla
del Smo Sacramento.

L'Illmo Sig.r Giulio Cesare, e fratelli di Strojavacca
pagano di livello annuo Formento - q.^e i.

Ommissis

Le premesse Partite tratte dal libro marcato in-
scritto al di fuori. San Liberal di Villotta
esistente presso gl'Intervenienti della sudda
Chiesa, come stano, e giaciono med.e altra
fedel mano in fede di che

Udi p. Giugno 1769.

Gaspare Martinelli Nod.o Coll.o

N.o 10. — Pezzo di Terra A. P. V. chiama-
to in loco detto la Dote, il qua-
le paga di livello il Nob. Sig. Co:
Cesare, e fratelli q. Marzio di

Sbrojavacca — Formto. ffa. — ié
di quantità ————————— L 1:1:-99

Nota, che gli pezzi di Terra alli nri 1, 2, 3, 6, 7, 8, 10 parte ut ante descritti, e parte dissegnati, come all'incontro visono gl'infratti titoli, e fondamenti per i quali sono pervenuti li Beni alla Vda Chiesa furono lasciati dalli Zucchetti, Tini, e Gallo con li seguenti due Instrumenti, e Testamento cioè

1471. ultimo 7bre Instrumento di fondazione per mano di Pietro Garbo di Pordenone Publico Nodaro in Bergamena autentico.

1516. 6. Febraro Instrumento di fondazione per mano del Rdo. P. Giaconio

cumo di Tomio Publico Nodaro
Officiante la Chiesa di questa
Villa di Villota in carta Bergame-
na autentica.

1528. 6. 7bre. Testamento di Bortolomio del
Tin p mano del Rdo. Prè Nadal q.
Pietro di Venezia in Pergamena.

Adì 27. Febro. 1769. Zoppola

Faccio fede ovunque d'aver estratto, io sottoscritto
Nodo. di V. A. la sopradetta quantità del sudo.
pezzo di Terra con i susseguenti fondamen-
ti dal Catastico della Vda. Chiesa di S. Libera-
le di Villota, come stano, e giaciono in detto
Cattastico in fede

S. N. Io Biasio Baldini Nodo. di V. A.
nella Villa di Zoppola mi sottos-
crivo col solito mio segno Notariale

Nel Nome di Cristo.
L'Anno della sua Natività 1634. Indne. 2da.
18. Decembre in Villotta de' Sri. Sbrojavacca

sotto la Loggia publica di detto Loco: Pnti li Testimonj sottoti, dove che Michiel Raffurro Dotta, Batta Pippo, Zan-antonio Pippo, Sieppo Mior, ed Agnol Battiston qui pnti elletti dal Comun loro facendo p nome della vda Chiesa di S. Liberal di Villotta dano, e consegnano una Pezza di Terra Arratoa P. V. con una Pianta, e due Rivali al Nob: Sr Prosdocimo qm Nob: Sr Marzio Sbrojavacca qui pnte, ed accettante p se, et p nome del Nob: Sr Cesare suo fratello, p il quale con obbligo a detto sig: di pagar ogni anno dalla Madonna d'Agosto alla sopradetta Chiesa ℔ 4:-7, la qual Pezza di Terra confina alla mattina un Campo fu di Villotta Mior, a mezzodi Campi della Dotte del Benefo di Villotta, alla sera Terre

Terre dell'Ill.mo Badoli, ed' alli monti Ter-
re del S.r Pedrinelli da' Cinto salvis trasferendo ss nome, ut supra sin' tanto pro-
mettendo sott' obbligazione Testimonij il R.do
D: Gioseffo Steffanio Curato di Villotta,
et Batta Monaro q. Vittor d'Azzano abi-
tante in d.o loco di Villotta, de quibus
ego Notarius

R.S.N. Presbiter Scipion del Bel A. V. Not. ob it-
lius notis pub. eduxit, et roboravit.

In Christi Nomine Amen.

L'Anno della sua Natività 1671:

Ind. 9a

Giorno di Venerdì 27. Febr.o in Villotta di Cro-
javaca in un mezzato a' pie' piano dell'Abi-
tazione dell'infratto Sig. Livellario:
Pnti li Testimonij sottoscritti

Dove personalmente m.r Biasio Battiston q. Batta

m.r Domenico Pippo q.m Zuanne Maria, m.r Mattio Pippo del q.m Giacomo, m.r Andrea Zucchetto q.m Fontin, et m.r Osatta Maior del q.m Gieppo tutti Homini del Comun di Villotta facendo p nome della V.da Chiesa di S. Liberal di esso loco di Villotta, cosi deputati dalla Vicinia a' questo effetto radunata, come dissero, hanno dato, livellato, ed a' livello perpetuo concesso p vagar di proprio, et libero all' Ill.mo S.r Marcio del q.m Ill.mo S.r Cesare di Frojavacca qui pnte, ed a' livello, ut supra accettante, et ricevente p se, et p nome dell' Ill.mi S.ri Scipione, e Prosdocimo suoi fratelli absenti, p li quali, Eredi, e successori suoi l'infrascritte pezze di Terra, ed in cal-
ze

ze del pred. instromento saranno registrate, afi-
nes; ad aver innavenire per esso Illmo Sr.
Livellario, fratti, ed chedi suoi tener con tutte,
e cadaune sue ragnis con l'intrade, ed
uside sino alle vie publiche, e questa livella-
zione hanno fatta, e fano li sopradti livellanti
per nome come di sopra, perche detto Illmo Sr.
Livellario ha' promesso, et s' ha' obbligato pa-
gar di livello annuo principiando l'anno
presente della Festivita' di San Giacomo
di Luglio prossimo venturo formento Stro uno,
et sic successive d'anno in anno cosi tra' loro
convenuti, ed' accordati, transferendo li
sudetti Livellanti N. Q. S. nel sudetto Illmo
Sig. Livellario per atto di constituto l'attual,
e corporal possesso delli Beni, ut supra li-
vellati, nel qual come in cosa propria si
possi conservare, constituendolo in nome

Procuratore irrevocabile; promettendo detti livellanti p nome della sudetta V.da Chiesa li beni, ut supra livellati, quali conservar, et mantener à detto Ill.mo S.r Livellario, ed' eredi in giud.o, et fuori à tutte respettive proprie spese, danni, ed' interessi d'essa V.nda Chiesa, e sotto obbligazione di tutti, e cad.ni beni della medesima mobbili, stabili, presenti, et futuri, et salvis premissis; salva ragione à detta V.da Chiesa del Diritto Dominio di poter far pegnorare, e sequestrare tutti li Beni d'esso, Ill.mo S.r Livellario in qualunque loco posti, ed' esistenti in caso fosse deffettivo di pagar à detta V.da Chiesa li dovuti livelli à debiti tempi, come di sopra espressi, ed' ogn'altra essecuzione far così pregando me Nod.o)

~ ~ Seguono li Beni livellati ~ ~

Una

Una pezza di Terra posta in Villotta in loco detto la Corona di quantità di Pertiche 77 β ½ fanno ф — ¾ T.e 14 β ½ alla picola, confina a' mattina campo Pustoto, che fù del Brugnulo, a' merzodì stradda publica tendente alla Motta, a' sera Campo tenuto da' Roman Sminz da' Chions, ed alli monti campi pustoti di Chions salui[illegible], qual fù del q. Pasuto Zucchet.

It. un' altro pezzo di Terra pustoto in detto Loco di corona di quantità di T.e 786 ¼ fanno ф — q.e β T.e 156 ¼; confina a' mattina l'Illmo Sr. Marzio di Sbrojavacca in loco dell' Illmo Sr. Gio: Francesco Sbrojavacca, a' merzodì la detta stradda publica, a' sera detto Illmo Sr. Sbrojavacca in loco come sopra, alli monti campi lavorati dalli Capelli di Chions salui[illegible], e questo fù del q. Bortolo Zucchetto

It. un' altro pezzo di terra pustota posta in esso

loco di corona di quantità di T.e 1681 fa'
C 2 T.e 7, confina a' mattina detto Ill.mo
S.r Sbrojavacca in loco come s'ha' detto, a'
mezzodì detta Stradda publica, a' sera esso
Ill.mo S.r Sbrojavacca in loco come sopra, ed al-
li monti parte detti Campi lavorati dalli
Ceschi di Chions, et parte pustota di ragione
del Paroco da' Veneria salvis, et questo fu'
del q. Villotta Zucchetto.

Item un'altra pezza di Terra pustota posta pure
in Villotta appresso le Case, qual fu' della
q. Marina Nadali questa e' di quantità
di T.e 840 1/4 fa' C 1 T.e - 1/4, confina a' matti-
na l'Ill.mo S.r Marzio sudetto in loco dell'
Ill.mo S.r Carlo Francesco di Sbrojavacca, ed
a' mezzodì similmente, a' sera detto Ill.mo
S.r Marzio in loco dell'Ill.mo S.r Francesco, e
così alli monti detto Sig.r Marzio parte in
loco

loco dell'uno, e parte in loco dell'altro d'
essi S.ri Sbrojavacca salviss, e tutte le sudette
quatro pezze di Terra sono di vagne della
Chiesa di S. Liberal

It. un'altro pezzo di Terra pustota posta in Villotta
in detto Loco la Cuosava, e questo è di vagne
della scola di S. Rocco di Villotta di quantità
di T.e 20.2 ½ confina a' mattina strada pu-
blica, che va' ad Azzano, ed a' mezzodì stra-
da publica tendente alla Motta, a' sera,
ed alli monti l'Ill.mo S.r Carlo Prodolon
in loco dell'Ill.mo S.r Gerolamo di Sbrojavacca
salviss tutti summano C.4 s. T.e 85 ½ 8

Pnti m.r Marzio Pippo, m.r Batta di Villotta, e
Daniel allevo de Pietro d'Ud.e Testimonij

Joannes Bapta de Morronis
[N.S.R.] q. Dominici V. A. H. publ.s Clausij
antescriptum Instrumentum rogavit,
et ex actis suis reaq.s ext.t, et in
fidem se sub.t cum signo
pro' quinta exe.ne L 4:-4

In Christi Domine Amen.

L'Anno della sua Natività SS.ma 1757 Ind.e 5ta Giorno di Lunedì li 12. 7bre

Fatti in Villa di Villotta nel Pal.o dell' Ill.mo S.r Co: Francesco di Sbrojavacca pnte.

Constituito personalmente presso di me Nodaro, ed infrasti Testimonij l'Ill.mo S.r Co: Marco q. Ill.mo S.r Co: Marzio de' S.ri di Sbrojavacca; quale facendo p se, ed Eredi successori suoi ha dato, venduto, e si è obbligato annualm.te pagare, come p virtù del pnte Instromento publico, da, vende, e si obbliga annualmente pagare alle V.de Scuole di S. Liberal, del SS.mo Sacramento, e di S. Rocco, nec non alla divozione del SS.mo Rosario di questa Villa p se qui pnti, comparanti, ed acquistanti coll'assenso, e permissione dell'

Ill.mo

Illmo Sr. Co: Procuratore, e in ordne. alla Vicinia di questo Comune tenuta sotto li pp. Luglio prossimo passato, ed' a' me Nodo. oggi rifferta, che si ragistrera' qui sotto

Osqualdo q. Batta Borean Podesta', e mr. Elia q. Valentin Linto Cameraro; Un annuo livello, sive annua pensione livellaria di £ 296:15 in ragion di 5 ∲ 100, ∲ il Capitale di ∲. 957 £ 1:12 da' principiarsi a' pagare sotto il di 20. del corrente anno venturo, et sic successive sino alla francazione da' potersi effetuare quandocunque anco in quatro ratte, previo l'esborso del Capitale, et soluti pro' a' proporzione, nel qual caso estinguendosi il Capitale diminuir si dovra' anche il peso del pro' a' proporzione, la qual annua pensione deve esser ripartita tra dette Vde. Scolle, e Divozione del Smo. Rosario nel modo seguente

Alla Veneranda Scolla di

di S. Liberal di ₤ 22:7 ꝑ il

Cap.le di ——————————— D. 717 ₤ 1:1/2

Alla V.da Scola del Sant.mo ₤ 35:—:1/2 ꝑ

il Cap.le di ——————————— D. 113 ₤ —:—

Alla V.da Scolla di S. Rocco ₤ 8:7 1/2

ꝑ il Cap.le di ——————————— D. — 27 ₤ —:—

Alla Devozion del Rosario Sant.mo ₤ 31:—

ꝑ il Cap.le di ——————————— D. — 100 ₤ —:—

Summa il prò ——— ₤ 296:15 ꝑ

il Cap.le ——————————— D. — 957 ₤ 1:1/2

Fondando, ed assicurando detto Ill.mo S.r Co: Muzio detti Capitali con i suoi prò in, e sopra tutti i di lui Beni generalmente mobili, stabili, pnti, e venturi ovunque posti, ed essistenti, e specialmente sopra li Beni parte arrati, piantati, e viligati, e parte prativi tutti posti in Villa di Vil-

calta

tetta con case alla mezza lavorati da m.o
Antonio Fabro di Chions, e da Gio: maria
Grando di Villotta

It. sopra li pradi detti Valar in pertinenze di
Villotta dal q.m Ill.mo S.r Co: Marzio suo
Padre come beni Comunali acquistati al
publico incanto.

E finalmente sopra il sedime, con case tenuto ad
affitto dal sig.r Bortolo Valvasori, oltre ad
ogni, e qualunque altro bene, che col proprio
soldo fosse per liberare affrancando livelli,
che su d'esso fossero infissi, e che rempe-
rasse nelle anzianità, privileggi, e prero-
gative, che competono ai proprietarij in ogni
caso) s'intendevano subintrate le Ven.de Scuole,
e Divozion del Rosario, e ciò senza che la
specialità deroghi punto alla generalità,
aut e contra, ma sempre sia ad elezione

delle V.de Scolle, Devozion, e de chi quelle
rappresentasse.

P.o l'aver, tener, goder, esiger per dette Venerande
Scolle, e Devozion la premessa annua pension
livell.ria ripartita nel modo sopra espresso, e del
suo Cap.le separatamente, ed unitamente
fare quidquid, e ciò ha fatto, e fa d.o Ill.mo
Sr. Co: Nurio, perche all'incontro qui confes-
sa aver ricevuto per conto del Cap.le di d. 717
=Z=:12 di ragione della V.da Scolla di S. Li-
beral prima della stipulazione del pnte in
contadi Z 5195:-6

Ss. qui vedendo io Nod.o, e gl'infrotti Testimo-
nij nelle monete espresse nella sotto segnata
fattura dall'attual Cameraro le fu
esborsato ——————— Z-70:-

che da lui furono impugnate,
ed

ed' inebovrabe ———— D. — 6,65 :– 6

Fanno da' L76:–4 l'uno —— D. 10771:12

Quali denari dipendono, e sono derivati dalla Vda. Sciolta di S. Liberal dalla Francazione 1756. 21: Gbre stata fatta dal Sr. Antonio Brombilla con Instromento rogato in atti del Sigr. Gio: Batta Baba Publico Nodo. d'Arzano

Dalla francazione 1756. 25 Gbre stata fatta dal Sr. Bortolo Sanzonio con Instromento rogato in atti Baba

Dalla francaz.e 1757. 25: Febro. stata fatta dal Nob: Sr. Gio. Ba. Rivalta con Instro. rogato in atti Baba.

E dalle altre francazioni finalmte. state fatte sotto li 27. Marzo 1757. dalli Romanini, e Covazzi di Chions.

E le restanti summe, che sono —— D. — 6103 — : —

Tutto fa' — D. — 71771:12

Questi li danno

Questi

Questi li danno ampla libertà detto Cameraro, e Podestà in ordine, ut ante, che quandocumque munito della presente Vicinia, ed' Istromento, previo l'approbativo Decreto dell' Illmo, ed Eccmo Sr. Luogte. d'Udine, che umilmente implorano voler conceder possa, o' da se, o' col mezzo di suo Procuratore legitimo levar dal sacro monte di Pietà d'Udine, ove sono stati depositati dal Sr. Antonio Brombilla per l'acquisto da lui fatto al publico jucanto de' beni desti nell' operazione fatta da' me Stodaro come publico Perito nell' Ottobre p.o p.o 1756.

Al che pure fanno per il Capitale di d. 27. di ragione della Vda. scolla di S. Rocco, per il Capitale di d. 113 - di ragione della Vda. scolla del Smo Sacramento, e per quello altro di d. 100 - di ragione della Devozione del Smo Rosario in detto sacro monte di Pietà d'Ude. stati de

rogato sotto li 29. Gennaro p.o p.o dal S.r
Bortolo Sanzonio della Città di Venezia, p
l'acquisto da lui fatto al publico incanto
de' beni di ragione di dette V.de Suole, e de-
vozione del S.mo Rosario detti nell'operazio-
ne 5., e 6. 8bre p.o p.o fatta da me Nodaro
come publico Perito ——

E rimpiegamento delli premessi Capitali di
D.ti 1171::12. qui confessato, e fatto stante,
e quello che fara, ut ante, ora p allora,
che sarà effettuato, renunzia detto Ill.mo
S.r Co: Mario ad ogni eccezione, e trasfe-
risce nelle V.de Suole, e Devozione in oggi
p il d.[illegible] corrente il giu, vel quasi possesso
di esigere detta annua pension livellaria
tanto unitamente, che separatamente.

P la solita clausola del Costo in for-
ma;

ma; dando auttorità a' dette V.de Scolle, e Devozion in caso di non soluto livello, di poter far tutto quello, e quanto promettono le Leggi in simili casi, acchiami di pegnorar, e sequestrar gl'affitti, e rendite derivanti da' Beni, come sopra obbligati, così p. magr. cauzione di dette V.de Scolle, e Devozion si è obbligato piezzo, e principal pagadore l'Ill.mo S.r Co: Gabriele q.m Nicolò de' S.ri di Valvasone, come appare da' atto di pieggiaria 18. Giugno 1751. notato in atti del q.m S.r Valentino Manfredino Nod.o Colleg.o d'Udine, con cui si constituì pieggio, sicurtà, e principal pagadore d'un capitale di L. 1500., che potesse prendere à livello francabile da' chiunque; del qual atto di pieggiaria soltanto nel di 25. Gennaro p.p. p. farne il pnte uso trasse copia;

Il tutto da me Nodaro veduto, e letto, ed a' cui; Promettendo per altro detto Illmo Sr. Co: Nuncio di mantener indemne, e solevato detto Illmo Sr. Co: suo pieggio, e che per il pnte intervento non avrà mai, ne in tempo veruno a' risentirne disturbo, incomodo, ò vessazione alcuna, così

Appar qui la Vicinia.

Adì 27. Luglio. 1757. Giorno di Mercordì in Villotta: Radunata la Vicinia di questa Villa more, et loco solito; alla quale intervenero.

m.r Osgualdo q. Batta Bovean Podestà

m.r Olia Liuto q. Valentin Cameraro

m.r Andrea Beato Giurato

m.r Mattio Fratelin

Domco Regoran

Osgualdo Zenio

Zuanne Lasan

Gio: Maria Verrat

Vicenzo Cesclin

Sr. Bortolo Valvason

m.r Olia Liuto q. Simon

Andrea Zanin

Domco Pasqualin

Iseppo Verrado

Antonio

Antonio Cian
Francesco Cian
Zuanne Budi
Antonio Chiarolo

Batta Bellotto vomini tutti di questo Comune, a' quali fu proposto, come dall' Illmo Sr Co: Unrico de' Ss.ri di Strojavacca viene ricercato a' livello francabile etiam in quattro ratte in vague di s. ff cento i soldi depositati in Monte Santo di Pietà d'Udine ff l'acquisto, fatto al publico incanto dei Beni d'vague di questo Vendo scolle, e divorzion da' Compratori, non meno che quelli delle affrancazioni esistenti presso l'Illmo Sr Co: Procuratore, e colli obbligar alla manutenzione i Beni suoi posti in Villotta, i Pradi Valar, ed il sedime tenuto dal sig.r Valvasoni offerendo la pieggiaria dell' Illmo Sr Co: Gabriele de Ss.ri di Valvasone.

Ciò inteso da' tutti, e ben riflettito alla qualità

del livellario, non meno, che alla pieggiaria hanno unanimi, e concordi presa la massima di dar il soldo ricercato à livello colli abilità richiesta à poter in quattro volte far la francazione, destinando alla fattura dell'istromento il Camerano, e Podestà con quei patti, e modi, che saranno creduti sufficienti à cautar l'interesse delle scole, e devozion.

Furono pnti m.r Osgualdo q.m Antonio Baubetto servo l'Ill.mo S.r Co: Francesco, e m.r Zuanne q.m Pietro Bortoluzzo detto Francescon di settimo Testimonij &

— segue la fattura —

Cechini n.o 2. meno gni uno — ₤ — 43:14

[L. S.M.] Monete d'Argento — ₤ — 20:—

Soldoni — ₤ — 6:-6

Tutto fa — ₤ 70:—

Premissis instrumentis, et Vicinia

ex actis meis ff sibi fidi edensi Paulus
Andreas Nicolini P. V. A. Notarius ac
P. S. M.s Terrae huius Sancti Viti, in
cuius fide se sub.t, et post quam, et
invenit se sub.t, et signavit.
Sancti Viti die hac 9. Augusti
1758.
pro publicis exemplis ... 8
Li oltrascritti tre instrumenti med.i a' me
altra fedel mano furono estratti da'
un Libro inscritto Villotta, in cui stano
in f.a autentica registrat al Luoco, co-
me al Margine, ed avendoli ritrovati
concordar con li med.mi mi sottoscrivo
Daniello Antonio Zannerio di V. A. N.
di Claucetto, nec non Cancell.e di Sproja-
vana Panigai, e Medana
Questo di 31. Agosto 1768.

In Christi Nomine Amen.

L'Anno della sua Natività 1757.

Ind.ni 5.ta

Giorno di martedì li 27. Decembre

Fatt' in S. Vito in Casa del Nob.e, e Rmo S.r D.

Francesco Abbate Bonisoli: pnti

Comparsi personalmente presso di me Nod.o, ed' infrasti

1758. 19. Luglio Testimonij m.r Zuanne Pasan V.e Podestà, e

Notificato in Archi- m.r Elia Zinto q. Valentin della Villa di

vio d'Udine. Villotta, quali facendo con l'intelligenza

dell' Illmo S.r Co: Franco dei S.ri di Sbrojavacca V.e Procuratore della V.da Chiesa

di detta Villa, come da Lettera del giud.

d'oggi a me Nod.o diretta, ed in ord.e al Vicinia

del loro Comune 27. Luglio p.o p.o registrata

sotto li 19. 7bre p.o p.o in atti miei hanno

dato, e danno facoltà all' Illmo S.r Co:

Nuzio de' S.ri di Sbrojavacca, che quando-

unque

cunque munito del pnte possa levare dal sacro Monte di Pietà d'Udine, ove esistono ₰ 111:11:2 ivi state depositate dal Sr. Antonio Drombila a favore delle Vde. Scuole di S. Liberal, e del SS. Sagramento di detta Villa di Villotta per l'acquisto fatto al publico incanto in Luglio scaduto di formento infrancabile Quarte una, e contadi ₰ 2:-3½ annue, che era a' detti Pij Luoghi solito corrispondere l'Illmo Sr. Co: Cesare de' Sri. di Sbrojavacca; e ciò hanno fatto detti Cameraro, e Vi Podestà, perche il pretoccato Illmo Sr. Co: munito a' senso di Lettera 18. Decembre a' me Nodo. diretta, così ricercò, ed unitamente alle ₰ 222:-7, che per capitale di ₰. 7:17₰1:12 ellevato col Decreto permissivo dell' Illmo, ed Eccmo Sr. Luogte. sotto li 26. 8bre passato dal Sto. Monte di Pietà pretocato incon-

sonanza delli sopraomento in 7bre atti miei d'ragne della Vda. Scuola di S. Liberal si è obbligato nel giorno, che spira quel livello annualmente pagare D. 26:– ½, sichè la corrisponsione verso la Vda. scola di S. Liberal in tutto, e per tutto sarà di D 224:13½;
Alla Vda. Scuola del Santissimo poi unitamente alle D 35:– ½, che è tenuto pagare per Capitolo di D. 113 – in pertinento delli sopramento, e come sta espresso qui avanti a favor della Vda. Scola di S. Liberal si è obligato nel giorno, che spira quel Livello annualmente pagare D 3:– 5, così che la corrisponsione verso la Vda. Scola del Ssmo sarà in tutto, e per tutto di D 38:– 5½, e tali pensioni principierà nell'anno ventura, et sic donec;
Renunciando detto Illmo Sr. Co: Muzio ora

per

ora per all'ora che verrà elevato il Capitale delle D iii:iz ad'ogni eccezione, et transferendo nelle Ved.e Scolle predette il Liv, nel quale possano d'esiger i predetti Livelli simul, et insolidum cogl'altri di prima, ed al tempo, che spirano in forza del pagamento delle spese della nota, e Registro del predetto, e degli interventi de' predetti Pij Luoghi a'me vien fatto in compenso di pro' Ratta, il modo che nel caso della Francazione l'Illust.mo Comunio, ed Eredi non averanno a'soggiacere alle spese di nota, e Registro, ma solo alle altre di Giust.a: Assoggettando a'manutenzione di questo Capitale di D iii:iz - i Beni obnoxij, ed obbligati coll'Instr.o in - unito protocato con tutte quelle ipoteche, clausole, pieggiarie, e Privileggi, che a' favor delle Ved.e Scole risultano, e derivano: Ripromettendo

do p. sotto obbligazione ecc.

Furono presenti m.r Gaetano Cardin di Prodolone, e m.r Orialdo Moro di Bania Testes.

Adi 27 Decembre 1754. Registrata in atti miei affine.

Molto Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Per Venerdì p.o p.o il Podestà nemeno il Cameraro hanno potuto capitar qui per l'interesse comparsoto, come V.S. Molto Ill.ma mi commandò

Omissis

La Vicinia il Cameraro mi hà detto non essere necessario di farla d'nuovo, che tanto hò considerato ancor io, mentre nella Vicinia fatta sotto li 27 Luglio p.o p.o registrata nel pred.o Instromento prestano l'Assenso di dar tutto il Danaro, che si ritrova in deposito sopra il S. Monte di Pietà d'Udine a livello al Sig.r Co: Nicolò di Sbrojavacca, e le D. 111:12, che mi as-
sersice

ferisce essere ora sopra il Santo Monte essen-
do state depositate in detto Mese d'Zuglio
s'intendono anco queste destinate per detto Sr.
Co. Nuncio.

Il sud.to Capitale di D iii:ix e' stato depositato
dal Sig.r Antonio Brombilla per quarte una
di Formento, che annualmente riscodeva la
Vd.a Scola del SS.mo, e per D x:-3½, che annual-
mente riscodeva la Vd.a Scola di S. Liberale
da' esso comprate al publico Incanto in Ve-
netia il tutto di questa Vd.a Chiesa di Villotta
che tanto le avanzo per sd. lei Regola, come
m'ha' imposto. Per dar poi io l'assenso stante
l'Auttorita' dattami dal Sig.r Co. Giacomo
di Sbrojavacca Procuratore a' far le di lui
Veci in tal interesse: Lei potra' in tal
guisa operare dandole io a' nome mio
tal facolta'

Dmmissi

e qui non mi estendo d'avantaggio solo
col riverirla divotamente sono
D. V. S. molt'Illre
Villotta li 27. Dec.e 1757.
Dev.mo Aff.mo servitore
Franc.o di Sbrojavacca

Al di fuori
Al molt' Illre Sig.r Sig.r Oss.mo
Sig.r Sig.r Paolo Andrea Molini
S. Vito.

Adì 27. Dec.e 1757.
Registrata in miei atti ad istanza
Sig.r Andrea stimatissimo
Valvasone li 18. Dec.e 1757.
Non potendo io portarmici a S. Vito li spedisco
l'instromento, perchè aggiunga allo stesso
la facoltà di levare dal S. Monte il restan-
te del dinaro della Chiesa di Villotta, che
sono L. iii:12, come rileverà al di fuori di
questo

questo

Ommissis

Alla V.S.ª Chiesa di Villotta preme, che sij levato il vessadro d'novo, come in voce, e con altra mia l'avisai, e però mi mandi quanto occorre, e con ciò riverendola cordialmente mi raccomando, e sono

Del S.r Andrea Ill.mo
Dev.mo Obblmo Serv.e
Muzio di Sbrojavacca

Al di fuori

Al molt'Illre Sig.r S.r Col.mo
Il S.r Andrea Molin.
S. Vito

Premissum Instrumentum, et subsequentes Epistolas ex actis suis eduxit Paulus Andreas J. H. q. D.ni Andreae filius Mollini P.V.A. Not.s Terrae Sancti Viti, et in cuius fidem se subscripsit, et signavit

Ultrascriptum Instrumentum ex alio consimili existente

pro nota, et Reg.to instr. 4 1:4
pro vectigale ——— 9 13:13
pro copia una ——— 4 1:7
Pro registro et cop. Epis. — 4 1:11
Mihi soluta a D.to Proc.re Tota L. — 4 7:5

in Libro inscripto Villotta fol: 122
in authentica forma fid: escavavi
med. mihi fidas Ego Daniel=
antus Zanerio P.s V. A. Claurett.
Not.s, nec non castrorum Sbrojavacca
et Fanzaleani, ac Terræ mellu-
neii cancell.s in fidem

Die 10. Jannuarij 1769.

Lunedì 12. Giugno 1769
Ud.a in Studio

Per la Nob: Sig.ra Silvia Pavona Loria con il
Nob: S.r Co: Agostino di Sbrojavacca, e con ca-
dauno Creditore, e pretend.e interesse nella
facoltà del q.m Nob: S.r Co: D. Nuzio di lui
Zio stata da esso S.r Co: Agostino accettata
con benef.o di Legge, ed' inscendo ; il S.r
Campiuti per detta Sig.ra Silvia coll'Avvocato
concorrendo

consorvendo in esso Giud.o di concorso infto.di d.o (?) la med.ma graduata, ed' di cadauni altro cred.e preferita per conseguire L 8:-4 d'affitto di Casa per l'anno 1766. e L iiii:12 per l'affitto dell'annata 1767; come dalla Locazione, o' convenuto, che pnta del tenor affine, saluis protests.

~ segue il convenuto ~

Adì 20. Luglio 1767. Udine

Avendo io Silvia Pavona Loni li 12. Maggio 1766. affittato verbalmente due mezzadi, una stanza annessa, stalla con fenile, e l'uso commune della Rimessa per anni nove, in ragion di d. 18; di L 6:-4 l'uno all'anno al Nobil Sig.r Co: Muzio di Sbrogliavacca, essendo intervenuto per esso il Sig.r Francesco di lui Agente, quale subito ha' fatto trasportare li suoi mobili, che aveva nella Casa Muzzenini per avanti condotta ad' affitto dal d.to Sig.r Co; ed' avendo avuto detta Sig.ra a' bon conto dell' affitto del primo anno in Vino Conzi otto

meno boccali uno à 7i3 - il Conto 7 103:16, che
per saldo dell'annata intiera, resta 78:-4, compreso
soldi otto a' far condur fuori di Cantina, apprir, e
serar la Botte stessa; ora che per quanto mi asse-
risce il 7806: Sr. Co: D. Gio: Batta di Prampero,
il detto Sr. Co: Muzio s'è reso impotente,
per lo che anco incapace di poter innavenire
occupare la sudetta affittanza, desiderareb-
be essere liberato dall'impegno di detta affit-
tanza, a riserva però del secondo anno
già incominciato li 12 Mag.o prossimo pass.o,
per il quale s'obbliga, (oltre il saldar del primo)
detto Sr. Co: di Prampero Nipote, e Procura-
tore del predetto Sr. Co: Sbrojavacca di pagare
alla detta Sig.ra Silvia l'anno prossimo ven-
turo li 12 Mag.o Ducati 18 - di 7 6:-4 l'uno,
come sopra, al che de cetero resti annullata
la

la prima verbale Locazione, e resti in piena disposizione, ed a peso della Signora Silvia l'affittanza sudetta, anzi dandole facoltà di poter subito affigere sopra la porta della casa il bollettino per la nuova affittanza, et venendo il caso prima del spirar del detto pdo. anno, doverà essere bonificato a proporzione dell'affittanza, che farà, la Ratta di tempo al sigr. Co: Sbrogliavacca, sive al sr. Co: di lui Procuratore; alle quali cose tutte sopradette annuendo la sigra. Silvia, resto quanto di sopra convenuto, ed accordato sott'obbligazione reciproca de' loro Beni; et per magr. validità le parti si sottoscriveranno ogn'uno in foglio separato

Io Giambatta Pramperò affo. qto. di sa

Martedì 13 Giugno 1769.

Ud.^e in Sud.^a

Per il Nob: S.^r Co: Agostino di Strojavanca Erede benef.^o del q.^m Nob: S.^r Co: Marzio di lui Zio paterno col Sr Agostino Zaventini; il Sr Fiorelli p Det.^o S.^r Co: coll'Avvocato opponendosi alla tal qual instanza pp.^i Mag.^o pass.^o, con cui detto Sr Zaventini si è fatto a' pretendere la desonazione dell' Invent.^o della facoltà subordinata dell'affitto di formento sta: 2 p 4 Galline due con ovi 20, che li Consorti Chiandoli di Mortegliano sono indebitati corrispondere d'affitto semplice, instò, che resti licenziata detta instz.^a in quanto si pretenda, che non abbiano a' stare in detto invent.^o li Beni, sopra de' quali viene corrisposto il premesso affitto, ad effetto, che li Beni stessi abbiano

abbiano a' giurare in esso inventario così)

Mercord. 14. Giugno 1769

Ud.a in Stud.o

Per il Nob. S.r Agostino Faventini col Nob. S.r Co: Agostino di Strojavacca Erede benef.o ut in actis; l'Ecc.te Barnaba fu detto S.r Faventini osservata con sorpresa la tal qual opposizionale del giorno di ieri da d.o S.r Co: prodotta contro la precedente instanza 30. Magg.o pp.o d'esso S.r Faventini insto; che colla rejezione dell'opposizionale stessa, vesti ammessa la predetta instanza 30. Maggio per l'effetto colla med.ma implorato, non refragando; che quando mai li Consorti Chiandoli fussero semplici affit.i de' Beni, sopra quali cade l'esazione nella pred.a instanza, e carte prodotte ennunciata, dedot-

to l'importar del Cap[ita]le di detta esazione

cessa, il resto de' Beni star possa nell'In-

vent[ari]o e non altrimenti, cosi

Venerdi 13 Luglio 1759

Ud[ienz]a in Stud[i]o

Tra li Nobb: SS[ignor]i Co: Celso, e Marzio Zio, e

Nipote di Prampero, e Nobb: SS[ignor]i Vicenzo, e R[everendissi]mo

D. Nicolò Can[oni]co fratti de' Portis, nec non

Nob: S[igno]r Filippo q[uonda]m Nob: S[igno]r Agostino de' Portis

di loro Nipote con il Nob: S[igno]r Co: Agostino Savo-

iavacca Erede cum Benef[ici]o Leggis, et Inven-

tarij del q[uonda]m Nob: S[igno]r Co: D. Muzio Savojavacca;

nec non con la Nob: Sig[no]ra Co: Maria Mar-

chese Obici ved: del q[uonda]m Nob: S[igno]r Co: Scipione

di Savojavacca Madre d'esso S[igno]r Co: Agostino,

e con cadaun Creditore, et pretend[ent]e interesse

nella facoltà subordinata d'esso q[uonda]m S[igno]r Co: D.

Muzio; Il S[igno]r Colona per detti SS[ignor]i Co: di

Prampero

Prampero, e Porti coll'Avvocato prod:
la scrittura del tenor instando, ut in ea
cop.— segue la scrittura —

Osservate dalli Nobb. Sri: Co: Celso, e Mar-
zio Zio, e Nipote di Prampero, et dalli
Nobb: Sri: Riccardo, e Rmo D. Nicolò Can.co
fratti de' Porti, nec non Nob: Sr. Filippo
q. Nob: Sr. Agostino di Porti di Cov. Nipote
Creditori comparsi nel Giud.o di concorso insti-
tuito sopra la facoltà del q. Nob: Sr. Co: Muzio
di Sbrojavacca accettata col benef.o di Legge
ed Invent.o dal Nob: Sr. Co: Agostino di lui
Nipote le comp.e 10. 7bre 1768. della Nob:
Sig.ra Co: Maria Marchese Obbici ved: del
q. Nob: Sr. Co: Scipione di Sbrojavacca
madre d'esso Sr. Co: Agostino, et 17. Agosto
antecedente dello stesso Sr. Co: Agostino,
ne potendo ad indennità del proprio

interesse, quelle sorpassare senza la dovuta opposizione, ne fanno riverente instanza, che le med:me restino reggette, e licenziate a' senso, e p l'effetto de' seguenti capi.

Pmo: Non avendo il q. Nob: V.r Co: Muzio garantita, ed assicurata la Dote della sudetta Sig.ra Co:, se non all' importare di f 3000:– saranno regettati li capi pmo, e 2do della citata di lei comparsa 10. 7bre 1768, in quanto si pretenda di quelli estendere a' magg.r summa di f. 1000,– non potendo a' carico d'esso q. V.r Co: Muzio, e della di lui facoltà cadere peso maggiore della summa predetta, oltre li altri f. 2000:– addimandati col 3o. capo di detta

Comparsa

comparsa

2do. E perche con detto 3o. capo si è fatta
à malamente proponere la separazione
de' Beni in detto capo espressi col falace
suposto, che siano dotali, quando sopra
li stessi altra azione non può vantare,
se non una speciale Ipoteca, onde con-
seguire il pagamento delli premessi f. 2000,
sarà licenziata la mal proposta separa-
zione, e dichiarato, che dal Pto. Arbitra-
tore secondo la stima, che dallo stesso ve-
nirà effettuata li abbino ad essere as-
segnati tanti de' Beni sudetti sino alla
concorrente quantità delli prenotati f. 2000,
e non altrimenti.

3o. sarà pure licenziato l'ottavo capo della
compa. del sudetto Sr. Co: Agostino 17 Agto.
1768. malamente diretta al conseguimento
di tanti Beni liberi della facoltà sudde-

durata in resarcimento de' beni dicousi distratti di ragione della primogenitura in d.o capo accennata, salvo in resto al med.mo l'uso d'ogni competente sua ragione contro li possessori de' beni stessi, come esige la ragione, e la giust.a con salvis protest.

Sab.o 12 Agosto 1769.

Ud.a in Stud.o

Per il Nob. S.r Co: Agostino di Strasavacca Erede col benef.o di Inv.o, ed Superst.o del q.m Nob. S.r Co: Muzio anco di Strasavacca col S.r Agostino Faventini; Il S.r Stovelli p detto S.r Co: Agostino coll'Avvocato proseguendo anco a' fronte dell'atto avvers.o 14 Giugno p.o p.o nella giusta, e ragionevole opposizione sotto li 13. dello stesso Giugno fatta nell' instanza

instanza 30 Maggio preced.te di

detto S.r Faventini, accettato per altro

il favorevole insto novamente, che la citata

inst.a 30. Maggio ~~precedente~~ passato, resti licenziato eo modo quo . . . . , e per l'effetto

in tutto, come nell' indicata opposizionale

12 Giugno pass.o, alla quale s'abbia

rel.e coris salvis processis

Sab.o 12 Agosto 1769.

Ud.a in Stud.o

Stritteura Strojavaca — Il Nob: S.r Co: Agostino di Strojavaca si consola, che doppo molti studj, ed applicazioni ~~fatte~~ dalli Nobb: SS.ri Coo: Celso, e Maurizio, Zio, e Nipote di Pravisdomini, nec non dalli Nobb: SS.ri Vicenzo, e R.do Canonico Nicolò fratti de Portis unitamente al S.r Filippo q. Agostino anco de' Portis loro Nipo-

te sopra la scrittura in capi dal q.llo prodotta sino li 17. Agosto 1768. nel giud.o di concorso sopra l'Eredità subordinata del fu Co: Muzio di lui Zio, non abbiano essi SS.ri Avversarj saputo ritrovar pretesto d'opponere, che all'ottavo capo della med.ma, e p contender lo stesso non potendo negare l'intacco fatto alla Primogenitura siansi immaginati d'innestarvi una industriosa riserva contro li Possessori de' Beni distratti.

Come pure col detto 8.vo capo si è addimandato il risarcimento ne' Beni liberi non solo gli Beni stabili della Primogenitura distratti, ma anco p le consunzioni fatte dalli Ered.i gravati d'effetti, e crediti di ragione della Primogenitura stessa; così meglio spiegando, e dichiarando esso capo, sarà terminato, che

colla

colla Graduazione del competente Luoco abbia ad'esser riservata la Primogenitura in tanti Beni liberi della predetta facoltà equivalenti alle consunzioni de' mobili, e crediti di ragione d'essa Primogenitura conpunti dalli eredi gravati; Et questo riguardo li stabili di ragione d'essa Primogenitura distratti dalli eredi gravati, giàche si affetta, che abbia esso Primogenito ad esercitar l'azioni competenti contro li Possessori, non dissente di compiacervi quantunque ciò niente servir possa all'avvers.o intenzione.

= Ma perche dalla scrittura stessa avversa viene a rilevare venir da essi Avversarij contessa alla Nob: Sig.ra Co: Maria di lui Madre la separazione de' Beni

rincorporati dalle dalle Famiglie Florio, e di Maniago quantunque col soldo Dotale per quelli ingiusti, ed obblighi oggetti, che bensì mossirono per toglier ogni pretesto sarà in g.no capo terminato, che essendo stata fatta ella Ricupera dalla madre, come ma Tutrice jure agnationis, debbano perciò li Beni posti nella Villa, e pertinenze loro, e ricuperati dalle dette Famiglie esser separati dalla facoltà subordinata; ed assegnati ad esso Sr. Co: Agostino; come a lui appartenenti in vigor delle predette Ricupere: Pronto esso a render soddisfatta la Sig.ra Co: di lui madre del soldo Dotale impiegato nella Ricupera; e cadaun creditore, che avesse ragione sopra detti Beni per tale effetto non potendo in essi Beni sostenere azione alcuna li credi-tà

tà subordinata così jsahiss rive pregiudd.

anzi con espressa riserva quomodo quali-

ter, et contra quos

Sab°. 12. Agosto 1769.

Udd: in Rudd

Li Nobb: Sri Coo: Cello, e Marzio Zio, e Nipote di Pramparo, et li Sri Vic[illegible], e Rdo Canco Nicolò fratti de' Porti unitamente al Sig. Filippo q. Agostino anco de' Porti loro Nipote con la tal qual loro scrittura prodotta li 13 Luglio decorso, e capi che essa contenuti realmente pensano d'opponere le giuste azioni distintamente proposte dalla Nob. Sigra Co. Maria Marchese Obbizzi ved. del q. Co. Scipione di Strojavacca e dal Sig. Co: Agostino di Lei Figlio Erede col benefo di Lc, ed inventario del q. Co. Marzio di

Co: Maria d' Sritta Stroiavacca e figlio

sfrosavacca sopra l'ebedità di esso S.r Co.
Nunzio subordinata, col primo capo d'essi pro-
posto in detta scrittura pretendono al far
vezzeggiare li capi primo, e 2do. d'essa S.ra Co.
Maria proposti col delusorio, e falacissimo punto
di ragione in quello innestato, ma che mai può
essere valevole nello stato delle cose seguite, e
come stanno, a combattere ad essa e l'azione
di conseguire sopra l'eredità subordinata
il pagamento per l'importare de' capi stessi, e
con il 2do. professan pure di escluder l'azio-
ne ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ d'essa Sig.ra Co. proposta con il 3o.
capo di sua scrittura del dì X.ci 7bre passato per
la separazione de' beni reimperati col soldo di
ma

sua Dote dalle Famiglie Florio, e
de' Maniago, a' pretesto forse che la recupera
sij stata da essa eseguita bensì col proprio
soldo, ma come Tutrice del Co. Agostino
suo figliolo in all'ora Pupillo col malizioso
oggetto di far cadere qualunque benefo., e
vantaggio derivante d'essa Ricupera nell'
Eredità subordinata. Come però riguardo alli
capi pmo, e 2do. di sua scrittura 10. 7bre
sudetto sarà rilevata l'opposizione avversa-
ria erronea, ed insussistente per qualunque
riguardo, e confronto, così saranno ademessi li
capi stessi con la reggezione del detto capo
artifiziosamente proposto in detta avversa
scrittura 13. Luglio predetto.

E quanto al 3o. capo riguardante la separa-
zione de' beni ricuperati, essendo che la
separazione stessa venne proposta d'essa par

P.° Co: Agostino figlio con sua scrittura hodierna,retta d'essa sig.ra Co. rimmosso il predetto p.° capo, riservandosi di conseguire sopra li Beni recuperati la sodisfazione a' tenor delle Leggi del soldo suo Dotale impiegato nella recupera stessa, e cessarà la contesa sopra esso p.° capo; il che sia con riserva, e senza pregiud. coris.

Col tenor del presente d'esser p. C. S. N.
publicato alle scalle di questo Publico Palaz.
ed indi affisso ad una Collona del medesimo
come pure in Villa di Camino, e Caminetto
di Busi a luochi soliti a chiara
ad inst.a del Nob: Sig.r Co: Agostino di
Sbrojavacca Erede beneficiato del q.m Nob: Sig.r
Co: Ant.o Muzio di lui Zio si notifica in-
herendo anco ad altri precedenti 18 Genaro
passato, e 19 Aprile susseguente a cadaun Cre-
ditore e pretendente interesse nella facoltà
subordinata di d.o q.m Co: Muzio qualmente
li 7 Genaro sud.to all' Ecc.te Ufficio Nro, è
stato esibito il processo subordinatorio per
l'effetto dell' espedizione della Causa, Riservando

inoltre citati p. l'ottavo gnō giuridico dopo

avanti di Noi ed offo Nrō a sentir publi_

car la sentenza graduatoria et prout

Ild: 17 xbre 1769

Dto fu fatto altro simile d'esser publicato

in essa Villa

Dto riffe il Fortunato Offle aver oggi affisso

il sudto editto ad una delle Collone del Publico

Palazzo affines:

Mercordi 3 Gen:o 1770

Ild: in sud:

Per il Nob: Sig:r Co: Agostino di Sbrojavacca Erede

beneffo del Nob: Sig:r Co: Marzio di Sbrojavacca

riff: Nicolo Bolzino Uomo di Comune di Ca_

mino di Bur: aver li 22 xbre cadō publicati

un editto di man mia al luoco solito della

Vicinia notificando, e citandj.

Gioiedì p.ssº

Giovedi 28 Decembre 1769.

Udine in Studio

Per m.r Giosaffo Zovatto q. Leonardo con gl'obedi beneficiati del q. Nob. S.r Co: Muzio di Sbrojavacca, nec non cadaun creditore, e pretendente interesse nella facoltà lasciata dal detto q.m Co: Muzio; il detto Zovatto coll'Avvocato comparendo nel Giudizio di concorso instituito sopra la detta facoltà, riverente insta, d'essere graduato p conseguire il dovuto pagamento d'oppere fatte come Murattore nelle Case, et Fabriche del detto Co: di Sbrojavacca in vita del med.mo; et cio.e nei Beni, ed effetti più utili trattandosi di mercedi, presentando p fondamento della presente sua comparsa il regisstro tratto dal suo Libro tenoris, et cosi, et nelle spese

~ Segue il regisstro ~

Adi 26. Decembre 1769 Caminetto.

Copia fedelmente tratta da me sotto.to Pub.co N.to da una Vacchetta coperta di Cartone segnata

al di fuori A. esibitami dal Nob: S.r Co: Agostino Sbrojavacca

adi 17. 8.bre

9. Giugno 1766.

stabiliti li conti tra me, e m.r Giuseppe Zovatti di tutte le opere fatte tra oggi avanza il med.mo così saldato —— ₰ 44:–

18. Ag.to fece giornate 31 ₰ 62:–

₰ 106:–

28. 9bre 1766.

il d.to m.r Giuseppe li 29. fece giornate sino li 23. 9bre n.o 20. —— ₰ 40:–

₰ 146:–

suo dare ₰ 45:19

Resta a suo credito ₰ 100:–1

9. Giugno 1766.

Ebbe da Giacomo Cecotti a Bo. delle ₰ 44:– —— ₰ 13:–5

Contati al d.to da me — ₰ 4:–

14. Luglio contati — ₰ — 6:–

16. Ag.to avuti dalla Cecota ₰ – 1:1

Pagati al Cecotto di Vino ₰ —:4

5. 7bre pagati al Caligaro ₰ – 2:1

8. contati —— ₰ — 1:1

Contati da Santo —— ₰ – 1:–

24. 7bre pagati a Giacomo Cecotto —— ₰ 5:12

Contati al d.to oggi —— ₰ — 9:–

22. 9bre da girar al Cecotto —— ₰ —:14

28. Febr.o 1767. Contati ₰ 10:–

₰ 45:19

Onofrio Onofrio P.co Pub.co feci la pnte in fede

La premessa Liquid.e è scritta, e sottoscritta

sottoscritta di mano del Sr. Onofrio Onofrio Pto
Pto, e ciò per la cognizione, che tengo
del di lui carattere in fede

Die 17. Decembris 1769

Franco Tanni Pubbco di V. A. Noto

Martedì p. Genn.o 1770.

Nel in Bred.

Per il Revmo Capitolo di Cividale, sive Quagli,
e Revmi Sri Andrea Foramiti, Lorenzo Ber-
nardis, Giacomo de Paulis, e Nicolò Bos-
chetti Canonici col Nob: Sr Co: Agostino di
Strojavacca Erede col beneffo della Legge,
e dell' inventario del q. Nob:, e Rdo Sr Co:
Maurizio di Strojavacca di lui Zio, e con cadaun
Creditore, e pretende intervenir nella di lui
facoltà subordinata, il Sr Giuseppe Zambel-
letti per detto Revmo Capitolo, e Revmi Sri

Canonici coll'Avvocato instò, che sia dichiarat
a' norma, e per gl'effetti delli casi seguenti

P.mo Constando dalli documenti, e dalle carte,
che presenta, la lunga mai interrotta esa
zione dal detto Rev.mo Capitolo col mezzo
delli Rev.mi Sig.ri Canonici pro tempore pra
ticata dell'annuo censo di formento st.a 5:
Avena st.a 13, Vino Co: 4; e Galline 2, e
che a' detto censo sono affetti li Beni,
dal q. Nob. V.r Brandolino de' Sig.ri Strojavac
ca assoggettati alla Primogenitura da'
esso ordinata, e instituita; riconosciuti,
e separati con tale aggravio per conto della
Primogenitura stessa col mezzo delle Divisioni
10. Aple 1679; sarà giudicata, e commanda
ta a' favore di detto Rmo Capitolo, sive
della Cedola sorbe iz dalli sudetti Mag.ci,
e Rev.mi

e Revmi Fovanuti, e Bernardis Canonici, come Cedolanti rappresentata, e posseduta la perpetua preservazione dell'indicato censo sopra li Beni di detta Primogenitura posti nelle Ville, e nelle pertinenze di Camino, e di Caminetto; cosicche il Revmo Fovaniti, e chi sarà per succedere in detta Cedola abbiano ad esigere dal possessore della Primogenitura Vino Co: 4, e il Revmo Bernardis, e chi succederà, abbiano a continuare nella esazione di Formento Sta: 5; Avena Sta: 3, e Galline 2; come hanno respettivamente esato sino a' questi ultimi tempi

2do. sarà giudicato, e commandato, che sopra i Beni della indicata Primogenitura abbiano detti Revmi Sri: Canonici a riportare il pagamento delli censi decorsi; dei quali

vanno rispettivamente creditori, come dalle
loro Partite, e ciò con prelazione a' cadaun
altro Cred.e, in riflesso alla qualità, e ve-
tustà del titolo di detto Rev.mo Capitolo.
3°. Sarà pure giudicata a' detto Rev.mo Capitolo,
sive al prefatto Rev.do Tovanich Can.co Teologo
possessore della Cedola sorte 34 la preserva-
zione della perpetua esazione del Censo
di Formento St.a, P.li 4 scat.a ½, Avena
St. 1 P. 4, scat.e 4; Galline 2, e spalla 1;
sopra li numeri 5.°, 11, e 14. delli Beni
del maso di Ormano di Budrio, fissato sopra
essi numeri col mezo delle Rade Tacelli 28.
Luglio 1701 publicate sotto li 27. Ag.to susse-
guente, ed' esato verso la Casa Sbrojavacca, e sarà
dichiarato, che sopra li Beni coperti da' detti
numeri abbia a' riportare con prelazione
il

il pagamento delli censi decorsi giusto la liquidazione da' farsi.

4°. Sarà parimenti giudicata, e commandata a' favore d'esso Revmo Capitolo, sive del Magnifico, et Revmo Sr. Giacomo de' Paulis Canonico la preservazione dell'annuo censo di Vino Co: 12, sopra li numeri 1°; 3°; 4, 13, e 16 de' Beni del detto maso di Cimano di Rubio, alli numeri stessi infisso colle indicate Rate Parcelli corrisposto dalla Casa Sbrojavacca, e che sopra i Beni stessi abbiasi con prelazione a' verificare il pagamento a' detto Revmo Sr. Canco de Pauli delli Censi decorsi, come dalle Partite, che si presenta, e che saranno quatenus liquidati dall' Allibratore.

5°. Rissultando dalli Documenti, e dalle Partite, che si presentano, che la Casa Sbrojavacca, è da' molti anni in obbligo di corrispondere,

e che hà compresso à detto Revmo Capitolo sive alla cedola sorte pr. del Mag.co, e Revmo Sr. Niccolò Boschetti Can.co sopra i beni di Camino di Mur in luogo del q.m Clovre Affovan Formento St.a 3 q.a 3, - sarà sopra i Beni stessi giudicata, e commandata la preservazione della perpetua esazione di detti St.a 3 q.a 3 di formento, e che sopra i Beni stessi resti detto Magnifico, e Revmo Sr. Niccolò Boschetti Can.co à conseguire con prelazione il pagamento delli censi decorsi; così ecc.

Seguono le carte

La sottoposta Partita la esige la Ced.a sorte 8 posseduta da me Lorenzo Bernardis Can.co

In Caminetto

1766.

Il Nob: Sr. Co: = Agostino Brojaviaia Pagò il Nob: Sr. Co. Muzzio

vacca in loco del q. Nob: S.r Sbrojavacca a' 6: c. di quello,
Co: Murio Sbrojavacca paga che annuo paga a' misura
sopra Beni compresi nella di Capitolo
Primogenitura a' misura di Capi-
tolo

Formento St. 2 p. 1 q.ti 2
Avena St. 3 p. —

Form.to St. 5 p. —
Avena St. 3 p. —
Galline n.o 2.

1767

Pagò il Nob: S.r Co: Murio
Sbrojavacca a' misura di Capitolo
Formento St. 5 p. —
Avena St. 3 p. —

1768.

Deve. Formento St.a 5 p. —
Avena St. 3 p. —
Galline n.o 2 —

Adì 15. Giugno 1768. Cividale del Friuli;
Dal Rottolo d'Entrata della Cedola for. 8. por-

sera dal mag.co, e R.mo Monsig.r Lorenzo Bernardis Can.co in questa Insigne Collegiata Chiesa med.a altra fede al manus.to estratte la premessa Partita, e sicevide.

Ranierò Paciani Nod.o Coll.o di Cividale del Friuli in fede

L. S.

Noi Giacomo = Ant.o Barbaro per la Ser.ma Repubblica di Venezia Proved.r, e Cap.o di Civid.e del Friuli, e sua Giurisd.e

A' chiunque, ed ovunque Facciamo indubitata fede esser il sopratto Sig.r Ranierò Paciani tale, quale si titola, e però in quorum

Data li 15 Giugno 1769. Il Coad.r Preto

L. D.

Copia tratta da un Libro inscritto al di fuori

n.° Reditus Camerae, o' sia Cedolario usuale 1680. Coperto di Carte pecore essistente nell' Archivio del Ciuidal del Friuli ut

@. 95. In Camminetto

D. Octavianus Merianus, et ins. loco D: Sebastiani Meriani de' Utino, et Bapt.a de Camminetto, ac D: Hier.s Victorius, et D: Jo: Antonius Decius cum alijs compossessoribus q.° Matthiae, J.° Antonij Linus pro uno manso sig.° Cap.lo ff D: Hermanni de Budrio Can.cum, ut patet in eius Testamento sub anno 1318. 7. q.tis sig.° ff P. n.° m.a, q.r Joannis de Civit.e, cuius manu loco habetur in Lib: Test.

sub anno 1453 18 7bris de
anno 1525 14 7bris in Lib:
Deff. fol. 164 fol.

Frum.ti ff. V.
fov. 134. Vini Co: VI.
Avene ff. V.
Galline ij.
Spat. j.

Vide Cons. in pa parte Cont. fol. 136; et
144. to, et in Libro etc.

Omissis Vincentius Clainer H.
Coll.s med.s requisitus cum
omnissis transit in fidem
Subs. L. D. O. M.

Die 20. Februarij 1769.

L. S. Nos Jacobus = Ant.s Barbaro pro Ser.mo
Dom.o Ven.mo Prov.r, et Cap.s Civitatis
Fori Julij, suique Districtus
Universis. Fidem facimus, ac testamur

ultrascripto p: D: Vincentio Chainer
talem esse qualem se fecit idem in quorum
Die p.s. Februarij 1768. M. V.

Coad.r Pretur

Copia

@ imp.to

Nel Nome del Sig.re Iddio
L'Anno della sua S.ma Natività 1711.
Ind.e 4.ta

Pars p.a Conf.m

Addì di Luni 17. del mese d'Agosto nella
Villa di Caminetto di Buri sopra la publi-
ca Vicinia radunata in essecuzion di man-
dato dell'Ill.mo, ed Ecc.mo S.r Luog.te d'
Udine dato ad'instanza del Rev.mo Capitolo
de' S.i Canonici di Cividale p aver li pri-
vati, et moderni confini delle Terre, Sedimi,
e Beni di detto Rev.do Capitolo obbligati
a' censi, Cedole, e Prebende Capitolari, nella
qual Vicinia intervennero gl'infrascritti

Nicolò Tulij Decano
Batta Iojatto Giurato
Franc.co Magistretto
Pietro Maria
Dom.co Pivone
Beltrame Beltrame
Dom.co Pizzamei

Dom.co Bortolos
Carlo Bortolos
Nicolò Bortolos
Giacomo Visentin
Antonio Monaco
Dom.co Concor, et
Mattio Cubar.

Tutti Vicini radunati d'ord.e come avanti; sopra la qual Vicinia compavero li Mag.ci, et Rev.mi Sri. Francesco Pozzi, ed Andrea Menespini Canonici, e deputati dal loro Rev.mo Capitolo, et fecero instanza, che dal corpo della Vicinia vegnissero deputati tre', o' quatro Huomini de più' vecchi, et meglio informati, quali p loro competente abbino a' dar in nota propalar, et manifestar li più veri, et moderni confini

confini del Rmo Capitolo, Prebende, Cedole, mensa Capitolare, e Capelle.

La quale instanza intesa da' Vicini, e ritiratisi in disparte, avuto Colloquio tra' essi, dissero avere deputati come più idonei, e capaci

Carlo Bortolos — Giacomo Pisentin, et
Nicolò Bortolos — Nicolò Tulis
Beltrame Beltrame

Quali uno doppo l'altro toccate le carte nelle mani di me Nod.o giurorono per le sue il Santi Evangely di Dio esser pronti dar in nota li Beni di detto Rmo Capitolo.

Pnti il D.o Gio: Batta Pini, et Zuanne Contarretto

Adi detto

Essendo stato sorpreso, Beltrame, Beltrame uno de' Confinatori dalla febre qui necapitato

dir luoco, onde in mancanza del quale fu

sostituito, et deputato

Lorenzo Bortolos

Al quale le fu' dato il giuramento in pss

delle Case d'Nicolò Tulis Decano, et deputato

si conferirono li predetti deputati p maggior commodo

Alli quali letta la reconfinazione 1669. 27.

Agosto di mano del q. S.r D. Francesco

Mercatoribus Nod.o Coll.o di Cividale con-

sonante, sive dedotta dalla confinazione

1583. 8. Nov.e diedero in nota, et dissero

come segue, et con la scorta p questa spe-

cial partita della reconfinazione ultima

seguì l'anno 1696.

Ito

Comp.e appresso me Nod.o il molto Rd.o S.r D.

Girolamo Merluzzi facendo in nome del

Nob.

Nob: Il.^e Co: Enrico di Prampero, et p. par-
ticolar interesse d'esso, disse intender intervenire
alla reconfinazione in ord.e all'insorgente ad'
Angulo Loggia

Terre, p. le quali esigge il R.mo Capitolo di Cividale
assegnato alla Cedola 134 del Rev.mo D. Cano-
nico Vergilio Vergilio alla Gastaldia, sive maso
d'Orman di Bubrio a sua misura Capito-
lare — — — — — Formento St. 5 ½ —
Avena St. 5 ½ —
Vino — Co: 6 q.e —
Galline n.o 2
Spalla n.o una

N.o 1 Un pezzo di Terra di Campi tre in circa detta
Bostomat piantata di Viti, ed' Arbori possede
il Nob: S.r Scipion di Strojavacca, confina
a' Levante, ponente, et 7tre con Terre de'
S.ri Strojavacca, a' mezzodi Strada detta
Postomata, qual pezzo di Terra dissero esser

incorporata in una Braida di Campi vinti
in circa detta la Braida grande.

Possessa dal Nob: S.r Signior di Sbrojavaua

p. Un pezzo di Terra di Campo uno, e mezzo in circa
piantato in loco detto in di Cort ora la
Braidata possessa dal Nob: S.r Co: Enrico
di Pramperò confina a' Levante, e mez-
zodì con detto D.o Co. di Pramperò, sol a'
monte D. Francesco Sbrotti già degl' eredi
Madressi, tne strada che va' al Bosco salvis

Possessa dal Nob: D.o Co. Enrico di Pramperò.

p. Una metà detta longa andando all' Ancona
piantata chiamata la metà longa possessa
dal Nob: D: Co: Enrico di Pramperò, confina
a' Levante con Terre del sudetto Sig.r di
Pramperò già Meriana, et prima Vittorio,
a' mezzodì col rivo, a' ponente Strada già con-

sortiva

portiva, ed ora ridotta in Colawa, et possessa dal sudetto D.o Co: di Prampero, a' 7ne con Terre Quvono Someda poi Beltrame ora detto D.o Co: di Prampero incorporata, ed unita in loco chiamato la Metta solvis

Possessa dal d.to D.o Co: di Prampero

4 Una Braida di Campi otto in circa in loco d.to Prapolin piantata possessa ora dal sud.to D.o Co: Enrico di Prampero, confina a' Leve già Prato ora arrativo di ragione del Pio Ospitale di ud.e, mezzodi con l'Armentarezza grande, ponente con il Prato detto della Tomba già Pasco ora possesso dalli Nobb. S.ri di Toppo, a' 7ne con Campo già meriano ora Beltrame parte, et parte V.da Chiesa di S. Giacomo di questa Villa solvis

Possessa dal Nob: S.r Co: Enrico di Prampero.

5. Una Braida di Campi due in c.a detta li Loriz

già ora incorporata nella Braida gran-
de di Casa del Nob. S.r Co: Cesare, e fratti
di Strojavacca q. Marzio, confina à Levan-
te con Terre già Simeonibus ora detti Sri:
Strojavacca, mezzodì Stradda publica già detta
d'Udine ora incorporata in detta Braida,
ponente detti Sri, ed'alli monti Stradda
publica, che conduce à Pavia salvis

Posseda da Dti: Sri di Strojavacca.

6\. Una Braida detta di Losiz di sopra di 4.o
in circa piantata posseda da' Beltrame
di Beltrame, confina à Levante, e mezzodì
con Dto di Beltrame, ponente Nob: S.r Co:
Simeonibus in virtù di recupera da' Dto:
Beltrame, tme Dn Francesco Sticotti in
loco del Medius salvis

Posseda

Possessa da' Beltrame di Beltrame.

7. Un Campo detto in Via d'idene chiamato di Lorizpicoli piantato, posseduto dal sig.r Cesare, e fratello di Brojavacca confina a Levante strada publica, mezzodi strada, che conduce a Pavia, ponente Beltrame di Beltrame, et strada, 7ne Braida del Nob: S.r Co: Nicolò Simeonibus med.a strada, qual Campo per sodisfazione di d.ti SS.ri di Brojavacca e' stato separato, e disgiunto cacciandone parte in strada, e la parte di Levante rimasta unita alla loro Possessione, come pure la 3a parte verso mezzo giorno di la' dello stradone unita alla Braida loro di Casa così rilevato: con il Sopraluogo.

8. Un pezzo di Terra di Campo uno, e mezzo in circa detta la Langoria della Rotta piantata gia' possessa dalli Beltrami poi

dal Paolino ora dal Nob: D.° Co: Simeo-
nibus confina a' Levante Stradda consor-
tiva, mezzodi d.to Strojavacca med. Stra-
della, ponente parte detti S.ri Strojavac-
ca; et parte R.do P. Biasio Livio, et
7tne l'istesso D.° Strojavacca.

Possesso dal Nob:, et Revmo Canonico Co: Ariolo
Simeonibus

9. Un pezzo di Terra detta la pianta longa
piantata possessa già p. l'Ecc.te Meriano,
poi D.° Co: di Prampero ora ~~D.° Andrea~~
Angeli, confina a' levante D.° Co. Canonico
Ariolo Simeonibus, mezzodi Nobb. S.ri Coo.
di Strojavacca, ponente Terre di d.i Coo:
Simeonibus, d.te Melanijs, 7ne detti
S.ri Strojavacca salviis

Possesso

Possesso dal D.o Andrea Aviil.

10. Un Campo detto andando à Messa piantato incorporato nella Braida delli S.ri Sbrojavacca, et da' essi possesso confina à levante, e mezzodi delli S.ri Sbrojavacca, tram.na Bertosso, ponente Trozzo, che conduce à Busi; tram.ne strada consortiva occupata dall' acque saluzzo

Possesso da' S.ri Sbrojavacca

11. Un Campo detto del Perraro piantato fu già del D.o Giulio Reggio ora li Nobb. S.ri Cesare, e fratelli di Sbrojavacca, confina à levante, mezzodi, e tram.ne delli S.ri et ponente strada consortiva, quale dissero esser incorporato nella Braida di casa del loro Collono.

Possesso da' S.ri Sbrojavacca

12 Un pezzo di Terra di Campi due incirca in loco d.o

Ronco piantato fù Meviano poi Sbroja-
vacca ora Dº Andrea Auril, confina
à levante con Braida detta la Ca-
valleria de' Sri di Toppo, à merzodì, e
tre Sri di Sbrojavacca, ponente Nob.
Sº Gio: Batta Bartolini d'Udine sal-
vis

Posseduto da Dº Andrea Auril.

13. Campi due in loco detto Braida di Casa
altre volte di Spessa, et Braida Beltrami-
na ora detta dei Cuberi posseduta da Mattio,
e fratelli Cuberi, confina a levante con Campo
delli Sri Sbrojavacca del Maso Pellizzari detto
Bella Barba, merzodì già Simeoniby ora
in virtù di Permuta Beltrame di Beltrame,
sol a' monte già Leggio ora detti Cuberi, et
tre pezzetto di Terra già Cortivo delli Mena-
ni

ni poi Prampero ora Cuberi ambo in Enphiteosim da' DD.ti Co: di Prampero.

Possessi da' Mattio, e Fratti Culbri

14. Una Braida di Campi quattro chiamata del Riu incorporata nel Brollo de' Sig.ri Strojavacca, confina a' Levante con il Riu, merzodi, e ponente la Braida grande di detti Sig.ri Strojavacca, tre con sedime del Luoco Dominicale di d.ti Sig.ri essendo stata levata la strada

Possessa da' Sig.ri Cesare, e Fratti Strojavacca.

15. Un campo d.to Campo Major dissero li Confinatori non saper li confini.

16. Campi due detti delli Bejarzi già ora Braida di Casa fu Simeonibus ora possede il Nob: D: Enrico di Prampero confina a' Levante strada Comunitiva detta Vietta di andar a' Messa a' Buttrio, merzodi Orto

de' Nobb: Sri Sbrojavacca, ponente già Madiessi ora Sr. Francesco Sbrojavacca et parte detto Sr. Prampero, alli monti Sr. Sbrojavacca med. permuta fatta con li Sri Sbrojavacca

salijs

Sopposto dal Nob. Sr. Enrico di Prampero.

Circa li Beni descritti nell'anteriori confinazioni, come non rilevati in quelle con li detti Deputati, disse non saper cosa alcuna.

Omissis

C. 131. to Reconfinationem prequisita ex notis suis propria manu extraxit Placidus Candido Coll. Civit. Fori Julij Not.s, ac Rmi Capituli huius Civitatis Cancell.s rog.s sub. L. D. O. m

Ex alijs consimilibus authenticis existentibus

tibus in Archivio Capitulari Civi-
tatis F. J. in Libro Foris inscripto
Confinat. Pars XXIV, requisitus
cum omnibus med.s: Vincentius
Chainero Not.s Coll.s ex.s in fide
[illegible] subs. L. D. O. M. V.

Die 10. Februarij 1769.

Nos Jacobus = Antonius Barbaro pro Ser.mo
Dom.o Venetiarum Prov.r, et Capit.us Ci-
vitatis Fori Julij, eiusque Districtus.

Universis fidem facimus, ac testamur supra
L. S. Sp: D: Vincentium Chainer talem esse
qualem se facit idcirco in quorum
Die 15. Februarij 1768. M. V.
Coad.r Pretorius

Sab.o 27. Agosto 1701. [illegible]
@. 151. Avanti il Nob: ed Ecc.mo S.r Vic.o in [illegible]
Per il Ill.mo Capitolo di Cividale, sive Nob: e

Revmo Sr. Virgilio Virgilij Can.co, et Nobb.
Sig.ri Rev.di q. Rmo Sr. Can.co Pisenti con-
tro Possessori de Beni posti in Camin,
e Caminetto di Buri compresi nella Par-
ta del q. Sr. Hermano di Suttrio; il Sr.
Cozzi ff nome come sopra con il Avvocato
instò in termine cadente ff la publicazio-
ne delle Stime dal Sr. Perito Tacelli fatte
con le spese, e voler esser ascoltato

Udite in cont.a n. Ecc. il Magnifici Sig.ri

Sic. furono publicate

Seguono dette Stime

Adì 28 Luglio 1701.

Per riverente essecuzione d'Mandato in mag.o
1697; dato ad instanza del Rmo Capitolo
di Cividale; sive Nobb: Rmi Sig.ri Canonici

Virgilio

Virgilio, ed' altri Assenti, ed Intimazione del giorno stesso rilasciata alli Comproprietari delli Beni del maso del q.m S.r Hermano di Bubrio posti nelle pertinenze della Villa di Camin, e Caminetto d'Arui di ragione d'esso R.mo Capitolo ss. Far le Ratte, sopra li quali Beni s'aspetta a riscuoter annualmente ad'esso R.mo Capitolo, o suoi Canonici formento st.a cinque, Avena st.a cinque, Vino Conzi n.o sei a misura di detto R.mo Capitolo Galline para uno, et spalle una porcina; mi portai perciò sin sotto li 29. Maggio 1697 in detta Villa colla presenza del Nob.: Ed Ecc.mo S.r Giustin Virgilio D.r Rappresentante esso R.mo Capitolo, ed indi posi consentitomi sopra tutti li Beni nominati nelle Confinazioni colla personal assistenza di S.r Nicolò Tulipp

all'ora Degano Domenico Juri, Minut,
Todero, Carlo Bortolotto, Culau Bortolotto
Vomini del Commun di essa Villa destinati
dalla loro Vicinia, et da' me all'ora
ben osservati, et considerati secondo il valor
de' medesimi Beni colle debite, e necessarie
informazioni ss stabilirne un giusto comparto
della Rata med.ma Poscia poi nuovamente
conferitomi in detta Villa li ii del corr.te
sopra l'inst.e novamente di detto Rmo
Capitolo mediante li sopradetti ss.ri suoi
Canonici, et delli Comprossessori de' Beni
medesimi, ed' ivi colla presenza delli
Nobb. ss.ri Co: Gio: Batta, e Figlio di
Prampero, nec non del Nob. s.r Marzio
di

di Sbrojavacca coll'Intervento anco di
q.^r Nicolò Tulisso, et Minut Todero co-
me Huomini di Comune della med.^ma
Villa da me novamente osservati tutti
gl'infrasti Beni del maso stesso, et parte
de med.^mi al pnte perticati, ed in quanto
agl'altri ss esser incorporati in altri Terre-
ni riportati circa alla loro quantità,
come vien descritta nelle confinazioni
ivi stabilite con li Conpossessori de' Beni
med.^mi, et coi proprij riguard sio quelli
rattati nel Nome del sig.^r Giulio, ut infra,
cioè

Seguono li Beni in essa Villa di Camin, e
Caminetto, sopra quali se gli distribuisce
la giusta ratta sopra Formento ss.^a s. d.
Avena ss. s. d., Vino Co: n.° 6. di sechie n.° 5;

il Conzo di boccali no. quatordeci, dico no. 14,

il secchia a' misura tutto di Capitolo, Galli-

ne para uno, et Spalla una giusto il suo

valor di cadaun d'essi pezzi di Terreno a'

proporzione del loro Capitale, e che

doveranno annualmente pagar di Batta,

come segue, cioè

Il Capitale della predetta rata

a' misura di detto Rmo Capi-

tolo infrancabile importa, cioè

lib.a s. formento in ragn di

d. 42 il staro —— d. -210-:-

Il Capitale delli S.i p.- Avena

in ragione di d. 20. il st.o - d. -100-:-

Vino Conzi no. 6. in ragn di d. 30 -

il Conzo Capitale —— d. -180-:-

Galline

Rallina p.o uno senza bovi suo Capi-
tale infrancabile e' ₰. 8. dico ₰. — 87—: —
et Spalle una porrina suo Capitale
infrancabile e' ₰. 6 dico — ₰. — 64—: —

Tutto il Capitale d'essa
vatta importa — ₰. 5047—: —

E prima &

Seguono li beni posseduti dalli
Nobb: S.ri Coo: Rmo Gio: Batta
e Figlio di Pramperò &

Il N.o 20. in detta confinazione. Un pezzo di
Terra arrativa, et piantata in loco detto
in via di Cort al presente incorporato con
Terra d'essi S.ri Coo: detto Braidatta, confina
a' Levante, e mezzod: detti S.ri Coo:, a'
ponente il Sig.r Francesco Sbriotto, et
già Eredi Madrisi; ed alli monti, Strada

publica peleriz di quantità, come in detta

Confinazione di Campo uno, e mezzo dico

Campo i qt.i 2 T.e, che stimo in ragn di d.i 50

il Campo importo —— d. 75 : — : —

Tocca a pagar di vetta annualmente a proporzione

di Capitale Formento Pesinale uno, scatole

una di sei ff. pesinale dico

Formento —— ff. — P. i sc.e i.

Avena pesinale uno, scatole una

di sei ff. pesinale dico Avena ff. — P. i sc.e i.

et Vino sechia una, Boccali due e

mezzo dico Vino —— Co. — E.e i B.li p.e

Il n.o 3.o in detta Confinazione. Un pezzo di

Terra arativa, et piantata in loco d.to

una nittà della Longa andando all'An-

cona appo il Fiu al pute incorporata

nella

nella Braida dell'Ancona possessa p.
li antedetti SS.ri Coo. di Prampero confina
a' levante detti SS.ri Coo:, a'merrodi Rii,
a' ponente via consortiva, et alli monti
colli stessi SS.ri Coo: med.i acquist. dal S.r
Francesco Patriello, Nob: S.r Meriano, et
da' Beltrame di Bertosso salvis, ed è quan-
ti. tre Tavole settanta sette, e mera dico
C – q.ti 2 T.e 67 ½, stimo in ragion di
d. 54 – il Campo importa – d. 31 3 – 1
Paghera' di vatta annualm.te a' sua porzione il
Capitale formento scattole tre' di 6. p.
pesinale dico formento — 1/3. — P. – 1 le 3
Avena scattole 3. di 6. p. pesinale
dico Avena — — — 1/3. — P. – 1 le 3
et vino boccali sette dico Vino – Co: – g.e – 3 li 7
// n.o 4.to in detta Confinazione. Una Braida
detta Pra' Pilinis arrativa, et piantata,

confina a Levante con un pezzo di Terra
arrativa fu già Prado di raggione del
Pio Ospital Maggiore d'Udene, a mezzo-
dì l'Armentarezza grande, a ponente
Prato detto di Tomba, fu Pascolo al presente
arrativo, ed alle monti parte il Rd.o Monsig.r
D. Domenico Bertossi, et parte la V.da
Chiesa di S. Giacomo d'essa Villa, al
presente tutta posseda gli suddetti Sig.ri Co:
di Brampero, che forma un corpo di
Terreno di circa Campi dieci sette, nel quale
secondo la predetta confinazione vi è
incorporato in esso Terreno di ragione d'esso
Rev.do Capitolo Campi otto dico C. 8 — salvis
che stimo in ragione di L. 54 — il Campo impor-
tano ———————— L — 432 —: —
Pagherà di ratta annualmente à proporzio-
ne

re di ... accrescimento tre uno, natole quattro

di 6. ff pesinale dico formento ff. 1 d. 4

Arena stava uno, scatole quattro di

6. ff pesinale dico Arena ff. 1 d. 4

Vino Conzi uno, sechie due bocali

quattro dico Vino ——— Co: 1 d. 2 b. 4

Al n.o 113. in detta Continuatione Campi

due detti ... terra ... di ... arativa, et piantata fu di ragione di ... mattia, e fratti Cubarti da loro prima possessa, et al presente possedono li sopradetti ff.: Co. di Rampero, come dalla esecuzione in detta Continuatione confina a Levante li detti ff.: Co. Ramperi, a mezzodì li Nobb.: ff.: Co. Simeoni, fu prima di Batta. Zeltram, a ponente li sudetti ff.: Co. Ramperi fu prima delli Reggia, e Romagnoli, et a ... monte ... delli sudetti ff.: Co. Ramperi fu di ragione Meriana ... anticam.te

'al n. 2 ed è secondo essa continuazione,
corrisponda ℔ 2 q.ti — T.e, che stimo in
rag.e di £. 70 il C.o import.o £. 140. — :
l'aggravio di vatta annualmente a propor-
zione del Capitale sonnento pesinali due
patole una di 6. p.te dico
Formt.o — — — — — ℔. — p.i 2 g.e;
Avena pesinali due, e scatole una d. 6. p.e pe-
sinale dico Avena — — ℔. — p.li 2 5.e;
Et vino secchie due, boccali quattro
e mezzo dico Vino ——— C.o: — s.e 2 B.i 4½
f.i n.o 16 in detta Continuazione Campi due
detti delli Bojanzi già senza piante,
et ora piantati di piante quattro, confina
a levante strada consortiva va a' termi-
nar con Campi, a mezzo di orto del Sedi-
me delli Nobb. S.ri Crojavacca, a po-
nente il S.r Francesco Scrotto, e parte li
sudetti S.ri Con: Avanzeni mediante
Sedime

fedince, di Callemorti :: predetto l'i Riotto mediante permuta fatta co li predetti fr.i Sbroiavacca salvis ecca confinazione come sopra C.p 9.t – T.o –, che l'Anno in ragn. d'af.t 70 – il Campo importano ——— L – 140 / – : –

Pagheva d'vatta annualmente a proporzione di Capitale formento pesinali due, scatole una di 6 per pesinale d.o formento – 4 – p.i 2 sc.e 1

Avena pesinali due, scatole una di 5 pesinale d.o Avena ——— –1.1 – p.i 2 sc.e 1.

Ca. p54. t.o. l.t Vino secchie due Boccali quatro, e mezo d.o Vino ——— Co: – B.i 4½

(Cummissis)

Ca. 16p. t.o. Partes premissas ex consimilibus authenticis ex quodam Processu signato D. Processo del R.mo Capitolo di Cividale sive Sig.ri Rev.mi suoi Canonici contra li Compossessori del Maso di Rubbio, existente in Archivio R.mi Capituli Civitatis Forojulij sic reassumptas.

et Celiter extraxit, Raginatus de Rossis Civis Publicus V. A., ac Coll.us dictae Civitatis Not.s, seque in fidem subs. ac authenticavit L. D. F. sic.

Quod continetur in hisce libris paginis sic requisitus Vincentius Chainer N. C. Civitatis Fori Julij mediantes requisitus ex quodam Libro foris inscripto Liber IV. Variarum Recon finationum cum Rabis exscriptus in Archivio Capitulari Civitatis huiusce ext.s in fidem se subs. L. D. O. M. V. J.

Die 10. Februarij 1769.

Nos Jacobus Ant.s Barbaro pro Ser.mo Dominio Venetiarum Proved.r, et Cap.s Civitatis Fori Julij, suique Districtus

L. S. Universis Fidem facimus, ac testamur supradictum Sp: D: Vincentium Chainer talem esse

esse quatem se fuit recti in quond.

Die 13. Februarij 1756. M.V.

Joan. Pretus

=

1744

Cedulariun Vini

In Caminetto

Omissis

DD. Filijo, et Nepotes Cons: Avogavaria, sive D. Antonius Meriannus, et Consortes loco D. Hieronymi de Toco, loco Antonij Livinij . . . . . . Vini Co: 6

D. Bojanus Corradus . . . . . . Co: 4 8.° –

D. Vicarius . . . . . . Co: 2 8.° –

1751

Sumd dationes, et optiones

Vini

Punctatore ad tabulam majorem magco, et Rmo D. Canco Georgio le Comitibus

Omissis

In Camino de Bulio

f.lli q.m D. Com: Mattij, et fratelj di Sbrojavacca sol: Vini Con. 2 g.e—

1757.

In Camino di Buri

i Nob: Sig.ri Amurio de Sig.ri Coo: di Sbrojavacca paga p. camino di Buri a misura di Capitolo Vino Co: 12 g.e—

Adì 15 g.bre 1757.

Ricevo io Can.co Giacomo de Paulis dal Nob: Sig.r Amurio de Sig.ri Coo: di Sbrojavacca a buon conto p. Vino Co: 2; annui live settanta dico L. 70:— med.te il sig.r Pietro Ferrandini p. le queste senza pregiud.o del sequestro

Dimmissij

Rottolo secondo della Prebenda sorte terza Cedola, sorte terza, e

e cedola del Vino di me Canonico Giacomo de Paulis

1756. 1757, 1758, 1759, 1760, 1761.
1762, 1763, 1764, 1765. 1766, 1767,
1768.

Ommissis

Camino di Buri

Nob: Sr. Muzio de' Sri. Coo: di Sbrojavacca per Camino di Buri paga a misura di Capitolo Vino Co: 2.

Adi 13 Agosto 1758

Ricevo io Canonico Giacomo de Paulis dal Nob. Sr. Muzio de' Sri. Coo: di Sbrojavacca, mediante il Sr. Giuseppe Sandrini di Fornalis per li anni addietro per l'importar d'annuo Vino Co: 2 a L. 6 fino all'anno 1756. inclusive — L 50 —

siche resta ancora a dare per suplimento fino al 1756 — L 36.

Adì 17. Marzo 1760.

Ricevo io Canonico Giacomo de' Paulis dal Nob: Sig.r Nunzio di SS.ri Coo: di Sbrojavacca per l'anno 1759. a misura di Capitolo Vino Co: 2; e questo senza pregiud.o delli addietro cioè 1757, e 1758

Adì 15. Agosto 1760.

Ricevo io Can.co de' Paulis dal Nob: Sig.r Nunzio de' SS.ri Coo: di Sbrojavacca a' B: c: per quello mi deve a misura commune formento St.a 1 p.i 5 quarto uno, e mezzo, dico St.a 1 p.i 5 q.to 1½ da bonificarlo il prezzo, che sabbato venturo sarà 30. Agosto C

30. Agosto 1760 il formento si vendeva £ — Pic.le 1 7½ : 16

Item a' bon conto de decorsi di Vino Co: 2; oppure ne sua valuta non pagata

Ricevuto formento St. 1 p.i 5 q.to 1½ sua valuta colla roba della Piazza in pag.a 31:17

Adì

Adì 12 Mag.o 1761.

Ric.e io Can.co Giacomo de Paulis dai Nobb: fr.i Zoi: Mucio, et Ippolito di Sorgiavacca ricev.e il Mag.to, e R.mo Sig.r Can.co Andrea Foramiti sotto il d.o piu.o Aflleg.to pe.o Vino a misura Capitolare Co: 5 Sg.e 2 p., boccali 8, cioè Co: 1 p. di censo per l'anno 1760., et a' bon conto dei decorsi di L 56:-4 Vino all'anno 1758 inclusive, li altri Co. 3 S 8 p boccali 8, che alla metà de Capitolare di L 9:- il Conzo de 8. corrente mese importano L 31:16 dico lire trenta una; e soldi sedeci, sichè resto ancora Creditore di L 24:11

Adì 20. Giug.no 1761.

Ric.o io Canonico de Paulis dai Nobb:, fr.i Zoi: Mucio, e Ippolito di Sorgiavacca l'annuo corrente censo 1761. di Vino a misura di

Capitolo ——— — Co: p..

Di più vi è per quello vado creditore Vino a'
misura di Capitolo Co: 28. i

Ho' pagato per li sopradetti Sig.ri Coo: di Sbrojavacca
il Dacio della Porta per il sopradetto ricevuto
Vino Co: 4 8.i lire quattro soldi disdotto
dico ——— £ 4:18

1762 adì 7. Febr.o 1763.

Ricevo io Can.co de Paulis dal Nob: Sig.r Nuncio
de' Sig.ri Coo: di Sbrojavacca il saldo del
residuo, e dell'anno 1762 con Vino a'
misura di Capitolo ——— Co: 28. i

1763 adì primo Decembre 1763.

Ricevo io Can.co de Paulis dal Nob: Sig.r Nuncio
de' Sig.ri Coo: di Sbrojavacca l'annuo Censo
1763 di Vino a' misura di Capitolo Co: p

1764 adì 15 Genn.o 1764

Ricevo io Can.co de' Paulis dal Nob: Sig.r Nuncio
de'

de' SS.ri Coo. di Arojavacca l'annuo censo 1764. di Vino a' misura di Cap.lo — Co. r. —

1765. adì 4. gbre 1765.

Ric.o io Can.co de Paulis dal Nob. S.r Inucio de' SS.ri Coo. di Arojavacca per l'anno 1765. Vino a' misura Capitolare — Co. r

1766. adì 6. gbre 1766.

Ric.o io Can.co Giacomo de Paolis dal Nob: S.r Inuzio de' SS.ri Coo: di Arojavacca per l'anno 1766. Vino a' misura Capitolare — Co: r

1767. adì 21. gbre 1767.

Riceuo io Canonico Giacomo de Paolis dal Nob: S.r Agostino de' SS.ri Coo: di Arojavacca per l'anno 1767. Vino a' misura di Capitolo Co. r.

Vincentius Chaines N. G. Civis Fori Julij, sic requisitus medius extr. quod continetur in hisce tribus paginis desumpto a' respectivis Libris supraindicatis cum omnis-

ssis, seque in fidem manuscripsit subs.
L. D. O. M.
Die 21 Februarij 1769
Nos Jacobus Antonius Barbaro pro Serenissimo Dominio Venetiarum Provisor, et Capitaneus Civitatis Fori Julij, eiusque Districtus
L. S. Universis fidem facimus, ac testamur suprascriptum Dominum Vincentium Chainer talem esse, qualem se facit, ideo in quorum
Die 21 Febr. 1768. M. V.
Coad. Urbanus

In Christi Nomine Amen.
Petrus Svitti Patriae Fori Julij Loc.s Generalis
Ad instantiam Nob: Dni Venusti de Canussio de Civitate Fori Julij sub die 1. 98. mandetur Decano, iuratis communis, et hominibus Camini, et Caminetti pro poena 50: parvulorum ad nutum ipsius Dni Recandantis debeant

debeant convocasse eorum Viciniam de more, et in ea eligere, et deputare tres, vel quatuor ex senioribus, et melius informatis, qui eorum iuramento, et mercede competenti mercede penes subscriptum Notarium eo ad id conducendo in notam dare debeant specifice confines terrarum omnium de corpore decem octo Mansorum subiectorum solutioni Quarterii eiusdem D. Venusti, et nomina eorum, qui ad praesens ipsa tenent, et possident salvo iure cuiuscumque gravandi coram Nobis citata parte aliter

Ultimi martis 8 octobris 1583.

martis 8 octobris 1583. Inde 12ma

Fulcum Camini sup. Platea dict. Loci in Vicinia de more sono campanae convocata in vim mandati dei hodierne manu mea presentati supradicto Decano ... Josephum Romagnolum ... sic ibi mihi referentem, in qua

quibus interfuere

Joannes Vicentinus q. Hieronimi Decanus

Antonius q. Marci Marci Juratus

Jacobus della Zota

Bapta Vicentinus

Joannes Murator

Antonius Vechietus

Pasqualinus de moinaco

Petrus Bonrizus

Vincentius Codoppius

Jacobus Fabricotus

Franciscus Cerottus.

Josephus q. Dominici Zeu

Jacobus della Hutta

Joannes Jachia

Dominus Vechiettus

Sebastianus dictus Tonsus Dini

Bernardus Fabrecius

Joannettus Couchionus

Bortolussius Feraurerus

Joanettus

Joannuttus Petri Michaele
Jacobus Vicentinus
Joseph Romagnolus
Joseph Gasparinei
Dominus q. Francisci Vicentini
Jacobus Borghesius, et
Baptista q. Jacobi Bravi

Omnes de Camino, et Caminetto, qui omnes rappresentantes totam comm. Viciniam, et comune habito prius inter eos maturo consilio, et colloquio super contentis in dicto mandato deputarunt antedictum Jacobum della Hutta, Joannem Muratorem, Joannem Juliam, et Antonium Vecchietum, et Pasqualinum de' Moinaro, uti seniores, et melius informatos ad specificandum dicta confinia et e vestigio ipsi deputati singulatim jurarunt in manibus mei Notarij se daturos, et propalaturos specificè veros confines, et possessores in omnibus iuxta formam dicti

mandati remotis

Pntibus Nob: D.o Vincentio Arigoneo Cive Urbin,
et Jacobo Picinino de Civitate Fori Julij te-
stibus

Dicta die

Caminetti in Corsivo mei Notarij alias Josephi Ro-
magnoli de' Dicto Loco

Ubi supranominati Joannes Saculia, Joannes Mu-
rator, Jacobus della Hutta, Pasqualinus
de Moimaro, et Antonius Venbiettus
confinatores ut ante deputati dicto jura-
mento suo specificarunt, et confinarunt, ut
in 13. Lectis prius per me Notarium eis
confinibus supradictis parte dicti Nob: Dni
Venusti de anno 1575. die 6. octobris manu
Dni Hectoris Alphorarij Notarij, et per eum
sibi exibitis, et primo specificarunt
Ommissis alijs confinationibus precedentibus
sequuntur

sequuntur spectantia ad R.um Capitulum de Civitate Fori Julij ut infra

Omnissis

mansos R.ndi Capituli Vincentinorum tento pp. heredes q. Laur.ij Zintij, et filius q. Hieronimi Vincentini dicunt spectare subscriptas terras sitas in pertinentijs Camini, et Caminetti B., et esse duos mansos licet dicatur unus in confinatione 1575.

Omnissis

Braidam unam campicinum septem dictam la Sorbolaria plantata 12 plantis in circa possessa pp. dictum Merianum: iuxta ab ortu Braidam D.ni Victorij Victorij, a meridie strata tendente manzanum, ab occasu dicta strata, et a montibus stratam del Bosco.

Campum dictum del Revere plantatum unica planta possessum pp. dictum Dominum Hectorem iuxta ab ortu pratum Josephi

Tollotti, a' meridie campum eiusdem Meriani, et occasu Braidam dicti D.ni Victorij, et a' montibus campum heredum q. Laurentij Lintij

Braidam unam campestrem sitam dictam delli Sanderri, plantata octo plantis, possessam p dictum Dnum Hectorem, iuxta ab ortu Braidam Presbiteri, a' meridie Braida Hospitalis Battutorum Utini, et ab occasu campum dicti Hospitalis et a' montibus Braidam prefati Antonij Vecchietti Confinatoris

Campos duos in via di Pavia plantatos quatuor plantis possessum p Dnum Merianum, et p dictum Antonium Vecchiettum iuxta ab ortu Braidam dicti Antonij, a' meridie Braidam Hospitalis Battutorum, ab occasu medietatem dicti Antonij, et a' montibus Stratam

Omnibus

Supra, et ultrascriptos confinia in his 14. contenta folijs requisitus aliena manu fida alijs occupatus

tij: ex notis meis publicavit Julius Regius olim probi viri Dni Donati Manphuedini civis, et Not.s Coll.s Utini, seque sub.t cum solitis signo, et nomine involvit

Premissa duorum mansorum Ill.ris, et R.di Capituli Civitatis Fori Julij confinia aliena fida manu excemplata, ex authentico manu propria ss.ti Domini Julij Reggij Manphuedini Not.ij Coll.i Utinensis existentia penes Nob: Dnum Hieronimum de Venustis q. Nob: Dni Venusti reg.t fid.r publicavi, neque in fidem, facta prius cum authentico p.to collatione cum solito meo signo sub.i

Ego Dranusius Manianus Veneta Auctoritate, et Coll.s Civitatensis Not.s die xx. Junij 1615. L.D.O.M.

Noi Pietro Foscarini Luog.te Gnale
della Patria del Friuli:

Ad instanza del R.mo Capitolo di Cividale del Friuli intendente far reconfinare le Terre di sua ragione poste nella Villa, e pertinenze di Camino di Buri, per Proclama di ser. publicato alle scale del Pall.o, ed affisso alla Colonna conforme al solito vestevanno citati tutti, et cadaun pretendente interesse in detta reconfinazione a comparir nella Vicinia di detta Villa per il di 27. corrente a vedere deputar tre, o quatro de' più vecchi, e meglio informati, li quali con giuramento abbino a dar in nota appresso il Nodaro, che a tal effetto ivi sarà condotto li più veri, et moderni confini di quelle Terre, che saranno nominate aliter etc. in quorum etc.

Udine li 18. Agosto 1664 Gioseffo Annalesli Nod.o

Die d(ett)a

Referi il Fava Off(icia)le aver publicato il pred(et)to editto alle scale del Pal(azz)o, e quello affisso alla Colona al Luoco solito

Noi Pietro Foscarini Luog(otenen)te Gen(era)le della Patria del Friuli

Ad instanza del R(everen)do Capitolo di Cividale per q(uondam) P. Pti Com(missa)rio al Degano, Comm(un)e, ed Homini di Camin di Buri, che in pena di ₤ 50:– debbano a vista del pn(esen)te congregar la loro vicinanza, e da quella elegger tre, o quatro Homini de più vechi, et meglio informati, affine che previa competente mercede con loro giuramento abbino a propalar, e dar in nota a questo il Nodaro, che a tal effetto ivi sarà condotto li più veri, et moderni confini di quelle terre, che ivi saranno nominate, et specificate altrimenti

Udine li 18 Agosto 1669

Sigillum S. Marci — Vicarius P. G. Prius

Giosetto Annalesibi Not(ai)o

Mercordì 27. Agosto 1669.

Nella villa di Camino di Butrio nella vicinia congregata al luoco solito in essecutione del mandato presentato all'infrascritto Decano del dì 18. Agosto corrente, nella quale intervennero gl'infratti Vicini al suono di Campana

Giacomo Pizzamejo Decano
Minutto Cogiato Giurato
Mattia Visintino
Minutto Todero
Antonio Zuliano
Zuanne Visentino
Gioseffo Miloco
Minutto Clemente
Mattia Marin
Paulo Forni
Sebastiano Miloco
Gioseffo Miti rappresentanti l'intera loro Vicinanza

Ove comparsero li Ill.mi Sig.ri Lorenzo del Torre, Pietro Miselini, Marino Gravelli, Alessandro

Pienti

Rsenti Canonici, e Nicolò Tomadino Vicario Patriarcale espressamente deputati dal Rndo loro Capitolo di Cividale di Friuli, e fecero instanza, che dall'antesta Vicinia fossero deputati tre, o quattro de' più vecchi, e meglio informati a' dar li veri termini, et recenti confini con li nomi de' presentanei Congiossero-ni delle Terre tutte di ragione d'esso Rndo loro Capitolo poste, et situate in questa Villa, et pertinenze contenute in particolar confinazione avuta già sin l'anno 1583. 8. obre dal q. Nob: Sr. Ercolamo Venuti insieme con altre annova spettanti al suo Quartese, come nelle note del q. Sr. Giulio Raggio Nodaro a' quel tempo Collegto di Udine di esser letta alli accennati; et ciò oltre li sedimi cinque mansi in detta confinazione non nominati espresse però in altre publiche scritture esistenti presso li

med:mi R:mi SS:ri Canc:ci con:ri

La qual instanza intesa dalli antedetti Vicini, et havuto tra' essi discorso in d:a parte riferirono poi med:te il Decano antedetto esser stati eletti, e deputati gl'infratti, come più vecchi, et meglio informati:

Gioseffo Milocco

Gioseffo Miri:

Zuanne Visintino

Antonio Zuliano, et

Mattia Visintino

A' quali fu' da' me Nodaro dato d'uno in uno il giuramento manu tactis scripturis di dover dir, referir, et propalar quanto sapranno in sua conscienza

Pnti il Sp:e Sig: Bortolomio Bortolano Nodaro, e Batta Ricotto figliolo di Francesco della Villa di Qualis Testimonij

Et prima fu' letta ad' essi deputati la preci-

tata

taba confinarione 1583. 8. gbre &.

Ommissis

seguita altro maso possesso già p m.r Jeronimo Vicentino in loco del sig.r Gottifredo in loco del s.r Ottore Alforano in loco del sig: Antonio Decio, et Consorti: ora p gl'infratti, p il quale si paga in due partite a misura di Capricolo

Formto. st.a 7 p.li —
Avena st. — 2 p.li —
Vino — Co: — 7 g.e —

Ommissis

Una braida chiamata sorbolaria di Campi sette piantata di piante dodeci possede Sig.ri Strojavacca, mezzodì strada, che va a manzano, ponente pravimenti, ed a' tra.ne strada, che va al bosco

Un Campo detto del Revere chiamato il campo di quondam Hettore e' incluso nella detta Braida, e possesso p detti sig.ri Strojavacca.

Una braida di tre Campi chiamata delli Bandurri di piante otto, possede il Rndo Toppo confina a Levante con una braida del Sr. Piovano detta la Previda, a mezzo una braida del Pio Ospital di Udine, a ponente con il detto Ospitale, ed alli monti Sri. Sbrojavacca.

Campi due in luoco detto Via di Pavia di quattro piante, confina a levante Sri. Marzio e fratti Sbrogliovacca possesso per detti Sri. Sbrogliovacca, a mezzodi il Pio Ospital d'Udine, a ponente detti Sri. Sbrogliovacca, ed alli monti strada publica, che conduce a Pavia.

Omissis.

Premissas confinationes antescriptas de notis meis partim propria, partimque aliena fida manu exemplatas facta auscultatione

tione requisitus subscripsi. Ego Franciscus Menacorinus publicus V.A.te, et Coll.s Civitatis Fori Julij Notarius, signumque meum de more apposui

Pro continuilibus auth.cis in Archivio Rmi Capituli Insignis Collegiatae Ecclesiae Civitatis Fori Julij med.s requisitus excl. Rajnerius Pauiani P. V. A., ac de Collegio eiusdem Civit.s Not.s, seque in fidem rogatus subs.t, et authenticavit L. D. O. m.

Civit.s Fori Julij Die 7. Junij 1769. Ind.e II.

Nos Jacobus = Ant.s Barbaro pro Ser.mo Dominio Ven.mo Prov.r, et Capitaneus Civitatis Fori Julij, eiusque Districtus

Universis Fidem facimus, ac testamur suprascriptum D. Rajnerium Pauiani talem esse, qualem se facit, ideo in quorum

L. S.

Die 7. Junij 1769. Coad.r Pret.s

Commeneg

Instante il Rmo Capitolo di Cividale, Nobb., e Rmi Sri Suoi Canonici Prebendati, concedulanti, e loro capitolar mensa dell'Insigne Cotta di Cividal di Friuli far reconfinar li loro Masi, Beni, e Terre tutte poste, e situate nella Villa di Camino, e Caminetto sotto Buri perciò col tenor del pnte d'esser ff cadauno S. H. pubco alle scalle del Pallazzo di questa Citta', ed' indi affisso alla solita Colonna ad instanza di detto Rmo Capitolo, e Sri Canci si notifica a' cadaun prebendente interessato in detta reconfinazione a' comparir li 15: del corrente mese nelle Ville sudette, ove saranno more solito destinati dal Comun di Camino tre', o' quatro Uomini del piu' vecchi, e meglio informati, affine con loro giuramento abbino a' dar, e propalar li veri, e moderni

confini

confini de' masi, Beni, e terre tutte situate nelle pertinenze dell' antedette Ville, che li saranno ricercati con li Nomi attuali de' possessori de' stessi, e con le più distinte notizie opportune, e necessarie per gl'effetti di Giustizia, cosiché non comparendo. in di loro absenza sarà il tutto fatto, et tanto) sic) soluiss

Ud. primo Luglio 1711.

Fù fatto altro simile da' publicarsi detto giorno nella Villa di Camino, e per affiggersi loco solito nella med.ma in forma del sud.o

3. detto

Riff.e il Maggiordomo Off.le aver oggi affisso alla solita Collona l'Editto sopradetto notificando) etc)

Ij. rifferse essersi oggi, pure portato in Villa di Camin di Buri, ed ivi alla pura di Nicolò Tulis Decano aver affisso al luoco solito

della Vicinia l'editto ut supra doppo ave-
glielo letto al detto Decano notificando ut

Loc. +

Non avendo nel suo espresso dell'editto p.mo Lu-
glio scaduto il R.mo Capitolo di Cividale Aust.,
e R.mi SS.ri suoi Canonici Prebendati, Comedo-
lanti, e loro capitolar mensa potuto far
seguire la reconfinazione de' loro Mansi, Beni,
e Terre tutte poste, e situate nella Villa di
Camino, e Caminetto; perciò col tenor del p.nte
d'ordine di S.E. publicato alle scalle
del Palazzo di questa Città, ed indi affisso
alla solita Collona ad instanza di detto
R.mo Capitolo, e R.mi Canonici novamente
si notifica a' tutti, e cadauni pretend.ti
interesse in detta reconfinazione a' com-
parir li 17 del corrente mese nella Villa
di

di Camino, ove sarà nove solito destinati tre, ò quattro Uomini de' più veduti, e meglio informati, affine con loro giuramento abbino à dar, e propalar li vecchi, e moderni confini de' masi, Beni, e Terre tutte situate nelle pertinenze delli antedette Ville, che li saranno ricercati con li nomi attuali de' possessori degli stessi, e con le più distinte notizie opportune, e necessarie per gl'effetti di Giustizia, cosiche non comparendo in di loro absenza sarà il tutto fatto, et tanto etc.

Ud. li 5 Agosto 1711

detto giorno

Fu fatto altro simile da pubblicarsi nella Villa di Camino di Buri, ed' affiggersi al loro solito nella med.ma

Mercordi 5 Ag.to 1711 Ud.e in studio

Rifferì il Maggiordomo publ.le aver ieri portato in

Villa di Comino di Buri nel loco solito della Vicinia, ed ivi alla piera di Zuanne Quaino, e Lorenzo Lazarone Vicini di Comune di detta Villa aver letto editto del tenor sud.°, et poi affisso al loco solito notificando etc.

Item aver pur ieri affisso altro editto del tenor sud.° alla solita Colonna del Pal.° di questa Città notificando etc.

Carolus Carminatus Not.s loco Genitoris sui Not.ij

Citationes, requisitas prout ex.tas per me Placidu Candido Coad.re J. F. S. Not.

Nel Nome del Sig.r Iddio

L'anno della sua S.ma Natività 1711 ind.e 4. Giorno di Lunedì 17. del mese d'Agosto nella

Villa

Villa di Caminetto di Buri sopra la
publica Vicinia vadineata in esecuzion
di mandato dell'Illmo, ed Eccmo Sigr
Luogte di Udine dato ad instanza del Rmo
Capitolo de' Sri Canonici di Cividale per aver
li più veri, e moderni confini delle Terre,
sedimi, e Beni di detto Rmo Capitolo ob-
bligati a' censi, cedole, e Prebende Capitolari;
nella qual Vicinia intervennero gl'in-
frati:

Nicolò Tulis Decano — Domco Bortolos
Batta Rojatto Giurato — Carlo Bortolos
Francesco Majstrutto — Nicolò Bortolos
Pietro Marin — Giacomo Visintin
Domco Pivona — Antonio Monaco
Beltrame Beltrame — Domco Concor, e
Domco di Blasudi — Mattio Cubar

Tutti Vicini vadineanti di Ordine come avanti;
sopra la qual Vicinia comparvero li
Magci, e Rmi Sri Francesco Pozzi, ed'

Andrea Menegini Can.ci, e Deputati
dal loro Rev.do Capitolo, e fecero instanza,
che dal corpo della Vicinia restassero de-
putati tre, ò quattro Huomini de' più vecchi,
e meglio informati, quali per loro competente
mercede abbino a dar in nota, propalar, e
manifestar li più veri, e moderni confini de'
beni del Rev.do Capitolo, Prebende, Cedole,
mensa Capitolare, e Capelle.

La qual instanza intesa da' Vicini, et riti-
ratisi in disparte avuto Colloquio tra' essi,
dissero aver deputati come più idonei, e capaci

Carlo Bortolos Giacomo Visintin, e
Nicolò Bortolos Nicolò Tuliss
Beltrame Beltrame.

Quali uno dopo l'altro toccate le carte nelle mani
di me Nod.o giuravono sopra li santi Evangelij
di dio esser pronti dar in nota li beni di
detto Rev.do Capitolo.

Presenti

Presenti il Sp: D.o Gio: Batta Juri, et Zuanne Cantarutto.

Adi detto

Essendo stato sorpreso Beltrame Beltrame uno de' Confinatori dalla Febre fu' necessitato dal luogo, in mancanza del quale fu' sostituito, et deputato

Lorenzo Bortolos

Il quale fu' dato il giuramento in forma. Nelle Case di Nicolò Tulis Decano, e deputato si conferirono li predetti Deputati p maggior comodo.

Alli quali letta la Reconfinazione 1669. 27. Ag.to di mano del q.m Sp: D.o Francesco Mercatorib.s Nodaro Coll.to di Cividale consonante, sive dedotta dalla confinazione 1583. 8 Nov.e diedero in nota, e dissero come segue.

Ad detto

Comparve appresso me Nod.o il molto R.do D. Girolamo Merluzzi facendo in nome del Nob.

sig.r conte Enrico d'Araspero, e p partico-
colar interesse d'esso disse intender interve-
nire alla reconfinazione in ordine all'in-
vito così ricorso ad Angulum Logiæ

Omissis

Terre capitolari possesse altre volte p sig.r Giro-
lamo Visintino in loco del D.o Gottifredo
in loco del D.o Ettore Alfovano, p le
quali essigge annualmente di censo il
R.mo Capitolo a sua misura, sive la Cedola
pr. del Mag.co, e R.mo Sr. Girolamo Omia-
no Formento st. 4 —
Avena — st. 2 —
Vino Co: 4 sp. —

Omissis

Una Braida chiamata Favolaria di Campi
sette piantata posseda dalli Nobb.: Sig.ri
Sipion, e fratti di Sbrogliavacca confina
à

a' Levante Braida di detti ss.ri Sbrogliavacca, mezzodi stradella, che già conduceva a' Manzano ora chiusa, ponente continua l'istessa stradella, 7.ne strada, che va' al Bosco.

Possessa dalli Nobb: ss.ri Sigismon, e fratelli di Sbrogliavacca

Un Campo detto del Pevere chiamato il Campo di q.m Ettore incorporato nell'antedetta Braida contenuminata di sopra possesso da' d.ti ss.ri Sbrogliavacca confina da' tutte le parti detti ss.ri suddetti

Possesso da' med.mi ss.ri

Una Braida di tre' campi detta delli Banduzzi piantata possessa dal sig.r Cesare Sbrogliavacca già Toppo; confina a' Levante con una Braida del sig.r Piovano detta la Breida, mezzodi Pio Ospitale d'Udene, ponente detto Ospitale, e 7.ne detti ss.ri Sbrogliavacca.

Possessa dal Sig.r Cesare di Sbrogliavaca.

Campi due in via di Pavia piantati posseßi dal Sig.r Cesare Sbrogliavaca confina à levante con detto Sig.r Sbrogliavaca, mezzodì Pio Ospitale d'Udene, ponente detti Sig.ri, rne stradda publica, che conduce à Pavia ora serrata, e ridotta in coltura dalli Sig.ri Sbrogliavaca

Omißis

Adì 18 Ag.to 1771.

Nella Villa di Camin di Buri nelle Case di Sig.r Nicolò Tulis Decano, e Confinatore fu' publicata da' me Nod.o alta voce la reconfinazione presente, così avendo fatto instanza li Mag.ci, e Rm.i Francesco Pozzi, ed' Andrea Manesini Canonici, e Deputati del Rm.o Capitolo di Cividale presenti li Deputati, che confermarono la stessa salvo di poter sempre aggiongere, e regolare quatenus

Qual

i Qual reconfinazione intesa dalli predetti Rmi Sri Deputati accettavono a nome del predetto Rmo Capitolo, sine preiud.

Sub. Dno Domenico figliolo di Dno Francesco Tejone di Cividale, e Pietro Visintin q. Giacomo d'questa Villa Testijs

Reconfinationem praequisitam ex notis suis propria manu ext. Planiss. Candido Cotts Civitens Fori Julij Nots, ac Rmi Capituli eiusd Civitats Cancells rogatus subt

L. D. O. M. p

Ex consimili auth.co existente in Archivio Rmi Capituli insignis Collegiatae Ecclesiae Civits Fori Julij med. mihi fida manu, factaque incontrat. prout cum omnibus reg. exemplari Ugo Rainerius Paciani P.s V. A., ac de Cottis eiusdemet Civits Nots, nec non p. Cancells praedicti Rmi Capituli, meque in fidem

rog.s publ.ci, et authenticavi L.D.O.M.
Civit.s Fori Julij 1769: 2. maij Ind.e ii.

L.S. Nos Jacobus = Ant.o Barbaro wo[illegible]
Dominio Veneziano Provisor, et Capitaneus
Civitatis Fori Julij, eiusque Districtus
Universis fidem facimus, ac testamur supras-
criptum Sp.r D. Rajnerium Paniani talem
esse, qualem se facit ideo sic inquo-
rum
Die 2. Maij 1769. Coad.r Pratis

Osazioni del Rmo Capitolo di Cividale sopra
i Beni di Camino q. Alforam ora possedut
da Nobb. Sr.i Coo: Sbrogliavacca

ex Libris introitus Camerae Rmi Capituli Civitaten-
sis sub officio mei Lucilli Mistruzzi Can.ci
et Camerarii Rmi Capituli

In Camino
1585.
Laurentius Linz, et Rector
Alforanus

1585.

Afforanus de Utino q. Hieronij-
mi q. Bernardini pro uno
manso empto per Dnum Deca-
num Bernardum ab Arnoldo q.
Dni Dictmari de Vendoi, prout
patet manu Joannis Notarij
de Civitate sub: 1310. d'e 14.
Decembris signat. ✠ P. n.o 15.
Qui mansus legatus fuit Capto
p dictum Dnum Decanum, ut constat
manu suprascripti Notarij signat.
✠ A. pro quo solvebat

Frument. Sta. vii.
Avene, et milei St. XIII.
Vini Co: VI.
Galline n.o VI.
Spat: ij
Den: — n.o XVI.
num manu ut s.a solo:
Frument. Sta. iiii
Avene — St. ij
Vini — Co: iiii.

[illegible]

Ex Libris redditus camerae Rmi Capituli Civitatensis sub Cff. Camillia mercatoribus Camerarij eiusdem Rmi Capituli

In Camino

1592.

1592.

Laurentius Linz, et Hector Alfovanus de Utino loco, Hieronimi q. Bernardini, pro uno manso empto p Dnum Decanum Bernardum ab Arnoldo q. Dni d'Urbanic de Vendoi, ut patet manu Joannis Notarij de Civitate sub 1510 die 14 Decembris signata per P. no. XV. Qui quidem mansus legatus fuit p predicto Dno Decano, ut constat manu suprascripti Notarij signata p A. Solo:

Frumenti st. iiii.

Avene — st. — ii

Vini — co. iiii.

Recepi

Ex libro redditus camerae R.mi Capituli Civitatensis sub offitio Joannis Antonij Nistruccij Civitatensis

In Cammino

1601.

Haeredes q. Hectoris Alfovani de Utino loco q.m Laurentij Linz loco Jeronimi q. Bernardini Vicentini ex uno manso empto per Dnum Decanum Bernardum ab Arnaldo q. Dni Michaelis de Vendoi, ut patet in instrumento manu Joannis Notarij de Civitate sub anno 1310. die 14 Decembris signato per R. no. XV. cuius quidem mansus legatus fuit per praedictum Dnum Decanum, ut constat in instrumento manu supradicti Notarij signato per A. 160:

Frumenti st. a iiii

Avenae ita ij

Vini — co: iiij

1601.

Pagavi

Ex Libris redditus Camere Rmi Capituli Civitatens sub off.o R.di Domini Sebastiani Maniaci Canonici.

In Camino

1604

1604.

Heredes q. Hectoris Aplhovani de Utino l.o D.ni Laurentij Linz l.o Hieronimi Bernardini Vicentini pro uno manso em-pto p. R.dum Decanum Ber-nardo ab Arnoldo q. D. Diltalmi de Vendoi, ut patet in instrum.to manu D.ni Joannis Hotij de Civitate sub anno 1510 die 14. Decembris signato p. P. no. XV qui quidem mansus legatus fuit p. p.dictum R.dum Decanum ut constat in instrumento manu supra.ti Hotij signato p. A. solo.

Frumenti St.a iiij
Avene — St. ij
Vini — Co: iiij.

R.p.

5 11

Estratto dai Rotolo del Mag.co e Rmo Sr.

Gio. Pietro Ursiani Can.co

In Camino sotto Udine

1684

Heredi q. Hettore Alforano pagano a' misura di Capitolo

Formento st.a 4

Avena st. 2

Ora paga il Nob.; et Rmo Sr. Co: Celso di Prampero Vicario Gnale d'Aquileia

Formto. st.a 3 p.li 3.

Avena st. 1 p.li —

1684

4. 7bre: Ricevei per la contrascritta partita dal Nob.; et Rmo Sr. Co: Celso di Prampero —— Formto. st. 3 p. 3

18. Decembre 1685.

Ricevei dal sudetto Nob.; et Rmo Sr. Co. di Prampero qual paga alla contrascritta partita in contadi il dato di Formento — st.a 3 p.li 3

In Camino sott' Udene

1686.

Heredi q. Hettore Alforano pag.o a' misura di Capitolo

Formto. st.a 4

Avena st.a 2

Ora paga il Nob.; et Rmo Sr. Co: Celso di Prampero

Formto. st. 3 p.li 3

Avena st. 1.

1686.

Li 18. mag.o 1687. Rei io Gio Franc.co Ursiani a'6: c: della contrascritta partita a' misura di Capitolo — Formto. st. 3 p.li 3 rice' dal Nob.; e Rmo Sr. Co: Celso di Prampero sive per l'anno 1686.

In Camino sott' Udene

1687. e 1688.

Heredi q.m Hettore Alforano pagano a' misura di Capitolo
Formento St.a 4
Avena St. 1.
Ora paga il Nob: e Rmo S.r Co: Celso di Prampero Vicario Patriarcale
Formento St.a 3 p.li 3
Avena — St. 1.

1687. e 1688.

31. Luglio 1688. R.ei dal contratto S.r Co: Celso di Prampero a' 6: c:
Formento St. 3 p.li 3

22. 7bre 1689
R.ei dal sud.to Rmo S.r Co: di Prampero a' 6: c:
Formento St. 3 p.li 3

1699.

In Camino sotto Udene
Heredi q.m Hettore Alforano pagano a' misura di Capitolo
Formento St.a 4
Avena St. 1.
ora paga il Nob. S.r Mavrio di Brojavacca Formento St. 3 p.li 3
et la Avena libbera del q.m Nob: e Rmo S.r Co: Celso di Prampero cioè St.a 1 p.li —

13. Agosto 1699.
R.ei dal contratto S.r Brojavacca
Formto St. 3 p.li 3

[illegible] Libervlis [illegible] Camisa

Camisse ac q.m Magi.ci ac R.mi
D.ni Jo.s Petri Osuniani Canonici
existentibus in Archivio R.mi
Capituli Insignis Collegiatae Ecclesiae
med.s regl. ext.

Rajnerius Paciani P.s Vet.s, ac de
Collegio Not.s Civit.s Fori Julij ext.s
in fidem rog.s subt., et autht. L.S.

Nos Jacobus Antonius Barbaro pro Serenissimo
Dominio Venetiarum Prov.r et Capitaneus
Civitatis Fori Julij, eiusque Districtus
Universis Fidem facimus, ac testamur contractum
Sp.: Dnum Rajnerium Paciani talem esse,
qualem se fecit, ideo) in quorum
Die 7. Junij 1769. Coad.r Pretus

=

L.S.

Orazioni del R.mo Capitolo di Cividale, o'sia
Cedola sorg. 22. sopra i Beni di Cammino pos-
seduti da' Nobb: Sig.ri Co. Sbrogliavacca q.
Ettore Altavan

Estratto dal Rotolo del Mag.co, e R.mo P. Can.co Li-
velamo Osmiani:

Camino sott' Udene

1712.

Il Nob. S. Co. Cesare Sbrogliavacca l.o Alfovan paga a' misura di Capitolo Sta. 3 p.i 3	Li 2. Agosto 1712 R.ei p la contratta partita dal Nob. S. Co. Cesare d Sbrogliavacca a' misura di Capitolo Sta. 3 p.i 3

Camino sotto Ud.e

1713

Il Nob. S. Co. Cesare Sbrogliavacca l.o Alfovan paga a' detta misura Formento Sa. 3 p.i 3	Ad. 5. Agosto 1713 Ricevei p la contrascritta partita dal Nob. S. Co. Cesare Sbrogliavaca a' misura di Capitolo Sta. 3 p.i 3

1714

Camino sott' Udene

L'Ill.mo Sig.r Co: Cesare, sive il fig.o Co: Germanico Sbrogliovaca paga alla sudetta misura

Formento staia 3 pesinali 3

Li 22. 7bre 1714

Ricevo per la controscritta partita dal Ill.mo Sig.r Co: Cesare Sbrogliovaca a' misura Capitolare

Formento staia 3 pesinali 3

In Camino sotto Udene

1721.

L'Ill.mo Sig.r Germanico, e fratelli Co: Sbrogliovaca pagano in loco del q. Vettore Alfovan a' misura capitolare Formento staia 3 pesinali 3

Li 5. Agosto 1721

Ricevo per la controscritta partita dalli Ill.mi Sig.ri Co: Germanico e fratelli di Sbrogliovacca a' misura Capitolare formento staia 3 pesinali 3

In Camino sotto Udene

1726.

L'Ill.mo Sig.r Co: Germanico, e fratelli Sbrogliovaca q. Sig.r Cesare pagano a' misura Capitolare

Formento staia 3 pesinali 3

Li 10. 7bre 1726.

Ricevo io Canonico Girolamo Ornani per la controscritta partita dal Ill.mo Sig.r Co: Germanico di Sbrogliovaca mediante Paolo Ziniano suo Colono a' misura capitolare

Formento staia 3. pesinali 3

Estratto dal Robolo del mag.co, e R.mo S.r
Co: Andrea Cossio Canonico

In Camino sotto Udene

1741:

Li N.N. obb: S.ri Co: Germanico, e fratti di Sbrogliovacca loco Altovan pagano a misura di Capitolo

Formento St. 3 p.di 3

7bre 1741.

R.ei dalli controtti

Formento St. 3 p.di 3

In Camino sotto Udene

1742:

Li N.N. obb: S.ri Co: Germanico, e fratti di Sbrogliovacca pagano a misura di Capitolo

Formento St. 3 p.di 3

7bre 1742

Ricevei dalli controscritti

Formento St. 3 p.di 3

1743.

In Camino sott' Udene

il Nob: Sr. Co: Germanico, e fratti Sbrogliovaca l.o Alforan pagano a misura di Capitolo

Formento St. 3 p.li 3

28. 7bre 1743

Ricevei il saldo con formento

St.a 3 p.li 3

In Camino sott' Udene

1749.

il Nob: Sr. Co: Muzio di Sbrogliovacca loco Alforan paga a' misura di Capitolo.

Formento St. 3 p.li 3

16. Agosto 1749

Pagò formento St.a 3 p.li 3

A conto di debito St. 1 p.li 3

In Camino sotto Udene

1754.

il Nob: Sr. Co: Muzio di Sbrogliovacca loco Alforan paga a' misura di Capitolo

Formento St.a 3 p.li 3

Agosto 1754

Ricevei — Formento St. 3:3

In Camino sott'Ud.e

1756.

Il Nob: S.r Co. Muzio di Sbrogliovaca loco Altovan paga a' misura di Capitolo

Formento st.a 3 p.di 3

2. Agosto 1756.

Ri.ei p l'anno corrente

Formento st. 3 p.di 3

a' conto di debito

Formento st. 1 p.di 3

Estratto dal Rotolo del Mag.co, e R.mo S.r Ludovico Filani Canonico.

Camino sott'Udene

1758.

Il Nob: S.r Co: Muzio di Sbrogliovaca in loco del q.m Ettore Altovan paga a' misura di Capitolo

Formento st. 3 p.di 3

Li 6. 7bre 1758.

Ricevei dal Sig.r Co: Muzio oltretto a' misura Capitolare

Form.to st. 3 p.di 3.

Camino sott'Udene

1759.

Il Nob: S.r Co: Muzio di Sbrogliovaca in C.o del q.m Ettore Altovan paga a' mis.a di Cap.lo

Form.to st. 3 p.di 3

1759

N. S.r Co: Sbrogliovaca diede a' conto dell'oltretta Partita

Form.to st. 1 p.di 5 q.ti 2

resta Form.to st. 1 p.di 4 q.ti 1

Camino sotto Udene

1762.

L'Nob: sig.r Co: Muzio di Sbrogliovaca in loco del q.m Ettore Asfovan paga a misura di Capitolo

Formento st.a 3 p.li 3.

1762.

Pagò il sud.o Co: di Sbrogliovaca il solito contratto censo di

Formento st.a 3 p.li 3

Camino sotto Udene

1763.

L'Nob: sig.r Co: Muzio di Sbrogliovaca in loco del q.m Ettore Asfovan paga a misura di Capitolo

Formento st.a 3 p.li 3.

1763.

Il sud.o ha pagato

Estratto del Rottolo del magnifico, e Rev.do sig.r Nicolò Bonbetti Canonico

Camino sott' Udene

1764.

Il Nob: S.r Co: Agostino Sbro-
gliovaca in loco del q. Elo-
re Alfovan paga a' mi-
sura di Capitolo

Form.to st. 3 p.li 13

1767

Pagò il contratto a' misura
di Capitolo formento st. 3 -
Resta p.li 13; il quale
a' L 26 lo stavo importa L 13: -

Camino sott' Udene

1768.

Il Nob: S.r Co: Agostino Sbro-
gliovaca in loco del q. Etto-
re Alfovan paga a' misura
di Capitolo

Formento st.a 3 p.li 13

1768.

Resta.

Praemissas partitas, ac receptiones
ex antedesignatis Rotulis in Ar-
chivio Rmi Capituli Insignis
Coll.tae

Coll.te Vulesie Civit.s Fori Ju-
lij existentibus med.e sibi fida ma-
nu, factaque incontratione pro-
ut moris est, requ.s exemplavit
Rajnerius Paiani P.V.N., ac
de Coll.o ejusdem et Civit.s Notarius,
ac P.s Cancell.s ad Templia an-
test.r Rmi Capituli, seque in fi-
dem rog.s sub.t, et authenticavit
L.D.O.M.

Civit.s Fori Julij 1769. 2. May Ind.e ii.

L.S. Nos Jacobus-Antonio Barbaro pro Serenis.
Dominio Venetiano Provisor, et Capitaneus
Civitatis Fori Julij, ejusque Districtus
Universis fidem facimus, ac testamur supradictum
D. Dnum Rajnerium Paiani talem esse, qua-
lem se facit ideo) in quorum
Die 2. May 1769 / Coad.r Pretus

Ex Libro existente in Archivio
Revmi Capituli Civitatis Fori
Julij, foris inscripto = Pars XX
confinium f.o 91.

Noi Pietro Foscarini Luog.te Gnale
della Patria del Friuli

Ad instanza del Rmo Capitolo di Cividale del
Friuli intendente far reconfinare le Terre
di sua ragione poste nella Villa, e per-
tinenze di Camin di Buri p. C: E: H: d'esser
publicato alle scale del Pallazzo, ed affisso
alla colonna conforme al solito vessino ci-
tati tutti, e cadauni pretendente interesse
in detta riconfinazione a' comparir nella
Vicinia di detta Villa gi(orni) di p.r. condurre
a' veder deputar tre, o' quattro de' più vec-
chi, e meglio informati, li quali con giu-
ramento abbiano a' dar in nota presso il

il Nodaro, che a tal effetto vi sarà condotto li più veri, e moderni confini di quelle Terre, che saranno nominate aliter) in quorum)

Udine li 28 Agosto 1669

Gioseffo Brunaleschi Nod.°

Die d.ta

Riferì il Fant Off.le aver publicato il sopras-critto Editto alle scalle del Palazzo, e quello affisso alla Collona al Luogo solito

Noi Pietro Foscarini Luog.te
Gnale della Patria del Friuli.

Ad instanza del Rev.do Capitolo di Cividale etc.
S. M. Comm.mo al Decano, Comun, et Homini di Camin di Buri, che in pena di ducati 50:–, debbano a vista del presente congregar la loro Vicinanza, e da quella elleger tre, ò quattro Homini de più vecchi, et meglio informati, affinche previa competente mercede

con loro giuramento abbiano a propallar, e
dar in nota appso il Nodaro, che a tall'effetto
si sarà condotto li più veri, e moderni confini
d'quelle terre, che ivi saranno nominate, e
specificate, altrimenti in quorum

Udine li 18. Agosto 1669.

Gioseffo Brunaleschi Nodaro

Mercordi 21. Agosto 1669

Della Villa di Camino di Budrio nella Vicinia
congregata al luogo solito in essecutione del
mandato presentato all'infratto Decano
del di 18. Agosto corrente, nella quale in-
tervenera gl'infratti Vicini a suono di
Campana.

Giacomo Pizzamedo Decano | Minuto Clemente
Minuto Cogiato Giurato | Mattia Mauri
Mattia

Mattia Visintino
Minuto Todero
Antonio Zuliano
Zuanne Visintino
Giuseffo Milocho

Paolo Forni
Sebastiano Milocho
Joseffo Misi

Rappresentanti l'intiera loro Vicinanza

Ove comparvero li Revmi Sri Lorenzo del Torre, Pietro Mosolini, Martino Guapelli, Alessandro Visenti, e Nicolò Tomasina Vicario Patriarcale espressamente deputati dal Revmo loro Capitolo di Cividale del Friuli, e fecero instanza, che dall'antedetta Vicinia fossero deputati tre, o quatro de' più vecchi, e meglio informati a dar li veri termini, e recenti confini con li nomi de' presentanei Compossessori delle terre tutte di ragione d'esso Rmo loro Capitolo poste, e situate in questa Villa, e pertinenze contenute in particolar confinazione avuta già sino l'

anno 1583. 8. giug. dal q. Nob. S. Girolamo

Venuss. insieme con altre ancora al suo

Quaderno, come nelle note del q. S. Giulio

Regis Nodaro a quel tempo Colleggiato

d'Udine di esser letta alli accennati, e

ciò oltre li sedimi di cinque mansi in detta

confinazione nominati, espressi però in altre

publiche scritture presso li med.mi Sig.ri

Canonici cosi.

2\. La qual instanza intesa dalli antedetti

Vicini, ed avuto tra' essi discorso in disparte,

rifferero poi med.e il Decano antedetto

essere stati eletti, e deputati gl'infrati

come più vecchi, e meglio informati:

Giosetto Miloco Giosetto Miti

Zuanne Visentini Antonio Zuliano, et

Mattia Visentino

ai quali fu da me Nodaro dato in uno

in uno

in uno il giuramento manu tactis scripturis
di dover dir, riferir, e propalar quanto sapeva-
no in sua conscienza

Pnti: il sig: P. Bortolomio Sportulano Nodo, e
Batta Piccotto figlivolo di Francesco della
Villa di Qualis Testimonij &

Et prima fu letta alli Deputati predetti la pre-
citata confinazione 1583. 8 ottobre quanto al
Terreno Pellizzaro posseduto già dal q.m Cab.
(ccda 4a/ P. medico Ovazio Montegnana, et poi del
q. m.r Domenigo Someda, et di presente
dalli Nobb: sig.ri Marzio, e fratelli Savoja-
vaca, il quale in conformità delle
partite antique, et moderne Capitulari
deve esigere l'antedetto Rev.mo Capitolo
alla sua mesura annualmente d'affitto
Formento st. 5, Avena st.a 3, Vino Co: 4,
et Galine due, et dissero esser

1: Un sedime con case di muro
Cumulisij

seguita altro maso posseduto già dal q.m Mathia
di Caminetto doppo dalli q.m Nobb: S.ri Ottavio
et fratti Meriani, et signori suoi Eredi,
ora dalli infrascritti, ff il quale esige il
Rnd Capitolo a' sua mesura

Formento st. 5.
Avena st. – 5.
Vino Co: 6.
Galline 2.

1. Un pezzo di Terra di Campi tre' in circa

Annutis

n.o 5. Una Braida di Campi doi incirca detta
li Losiz piantata di piante sei posseduta
già ff l'olwaldo S.r Vittorio, ora ff li
Nobb: S.ri Strojavaca, confina a' levar
del sole con li Nobb: S.ri fratti Simeonibus,
a' merrodi Stradda publica, a' ponente
con Terre delli sudetti S.ri Strojavaca
alli

alli monti strada publica

Ommissis

nº. 11. Un campo in luoco detto del Pervaro piantato d'piante quatro già posseso pp il q.m S.r Giulio Regio Nodaro, ora dalli Nobb: SS.ri Sbrojavana, ed alli monti con la stradda consortiva

Ommissis

nº. 14. Una Braida di Campi quatro chiamata del Riù videgata incorporata nella Braida grande di Casa delli SS.ri Sbrojavana, confina a' levante con il Riù, a' merrod:, e ponente con detta Braida grande, ed alli monti con il sedime d'essi SS.ri Sbrojavacca, et parte strada publica

Ommissis

seguita altro maso posseso già pp il q.m S.r Ottaviano Meriano

Ommissis Premissos duodecim cont:

nationes integriptas de notis meis

partim propria, partimque aliena

fida manu exemplatas facta auscul-

tatione requisitis subscripsi. Ego Fran-

ciscus Meriatoribus P.cus V.A., ac Co.tis

Civitatis Fori Julij Not.s, signoque meo

de more apposito

Ex Rotulo existente in Archivio Rev.mi

Capituli Civitatis Fori-Julij, quod inci-

pit ut sequitur =

Prebenda 4.ª no.ª 34

1646. 23. Ag.to Ricevei io Leonardo Me-

nis da Francesco Clementeo

Omnissis

sotto Udine in Camin, e

Caminetto

L'Ill.mo Sig.r Nicolò Meriano,

ed il Ill.mo S.r Cesar Strojavana,

Ap.le 1647. Ricevei io

Leonardo Menis dall'Ill.mo

S.r Cesare Strojavana me-

diante

vacca, et Consorti paga-
no ogn'anno in Cedola in
[illegible] a misura di Capi-
tolo

Formto. st. a s:-
Avena — st. s:-
Galline n°. 2.-
Spalle n°. 1.-

dante il Sig.r Giacomo Lu-
[illegible] l'affitto a misura
di Capitolo Formento, sta.,
[illegible] 1½, ed a bon conto
dell'Avena Formto. [illegible] 4½

Adi 9. Agosto 1647.
Ricevei io Leonardo
Menis dall'Illre Sr.
Nicolò Meniano a 6: c:
dell'affitto Formto.— st. a 2.-

Adi 9. Agosto 1647.
Ricevei io Leonardo Menis
dall'Illmo Sr. Cesar Sbroja-
vacca l'affitto, che paga
a misura di Capitolo For-
mento st. 1 pli. 1½
Avena sta. 1 pli. 2.
Galline n°. 2.

29. Agto. 1648.
Ricevei dal Sr. Nicolò Menia-

no a' 6: c: formto — st.a 7 pli 12

10. Agto 1650.

Ricevei dall' Illmo Sr Cesar Strasaldo li affitti dell' anno 1649, e 1650. formento a' misura di Capitolo con tanti contadi sta 2 pli 3

Avena — st. 2 pli 4

Galline — no. 2

Ex Rotulo sic inscripto = Estratto della Cedola, et Prebenda di me Leonardo Menis Canonico di Cividale Prebenda fo 412.

Cedola fo 34 =

sotto Udine in Camin, e Caminetto

Li Illmi Sri Nicolò Meriano e l'Illmo Sr Prodolmino di Strasaldo, e Consorti pagano ogni

19. Decembrio 1659

Confesso io Leonardo Menis haver ricevuto dalli Nobb. Sri Ched. Meriani li conto a' nomo- me

ogn'anno in solidum in Cedola a misura di Capitolo.

Formento staja 5:–
Biava staja 5:–
Galline n.° 2:–
Spalle n.° 1:

me l'Ill.mo Mons.r Jeronimo Annuzio per aver cavati in Caneva a Udine per tanti decorsi in contadi ——— L 90:–

Detto

Ricevute a nome mio l'Ill.mo, et Ecc.mo Mons.r Jeronimo dall'Ill.mo S.r Sbrojavacca in contadi — L 28:–

Cx Rotulo Jonij inscripto

estratto del Sig.r Canonico Lorenzo del Torre Prebenda S.r 28. Cedola 34, per gl'anni 1724 fino 1731.

Caminetto sotto Udine

Gl'eredi del q.m Nicolò, e Ottavio fratelli Meriani, e gl'eredi del q.m S.r Mario, e fratelli di Sbrojavacca in

22 Agosto 1724.

Ricevei dall'oltrascritto S.r Co: Cesare di Sbrojavacca per le oltrescritte due partite per l'anno 1723. al 6: c: formento

insolidum pagano annualmente

a misura di Capitolo per il

maso del q. Ciman di Ba-

tio . . .

Formento stara 5: -

Avena — staia 5: -

Galline n.o 2.

Spalle 1.

Ora gl'infratti pagano

Gl'Eredi del q. Nob: Sig.r Marzio

di Strojavacca pagano per li

beni, che possedono a detto maso

in loco degl'Eredi Bertossi a'

misura di Capitolo.

Formento staia 1 pesi 1 1/3

Avena staia 1 1/2

Galline n.o 2

Spalle n.o 1.

1/3. li sud.ti sig.ri di Strojavacca

per li sudetti sig.ri di Strojavac-

ca per li due pezzi di Terra

chiamati

mento sta. — pesi 4 1/2

Per l'anno 1724 vai

debitore

20. Agosto 1725.

Ricevei a' b. c. delle olter-

ritte partite dal Sig.r Co: Cesa-

re di Strojavacca Formen-

to ——— staia 1 pesi 4

1/2

24. detto

Ricevei dal sud.to sig.re

Avena sta. 1 pesi 1 1/3

16. 8bre 1727.

Ricevei dal Co: Cesare Stro-

javacca tutto il Formento

dell'anno 1726, ed a' b. c.

Avena sta. 1 pesi 1/2 senza

pregiud.o del saldo delli

decorsi

Seg.e

chiamati Pevaro, e Losiz pa-
gano a' d.a misura
Formento ff. — p.li 2 p.le 3 ½
Avena ff — p.li 2 p.le 4

Genaro 1728.

ff3. come ricevei dal sig.r
Co: Muzio Sbrojavacca fra-
tello del S.r Co: Cesare così
convenuto con mi a' conto
di quanto esso S.r Co: Cesare
mi va' debitore per Ccolvette
partite, ricevei d'io una
Bote di Vino, che diedi a'
sparzare al mio Orto di Re-
manzaco, fatto il prezzo
dal sud.to S.r Co: d'J 7:- il
Conzo, cioè Co: 5. per me,
ed il resto per pagare il
S.r Can.co Giuseppe Attimis,
come feci, onde ricavai il
valore di detti Conzi cinque
val ——————— J 35:-

Marzo 1729.
Ricevei ritratti da' pegni

vendite in Camera d'Ud.e
p mia parte — L 43:-3

23: Agosto 1729:
Da liquid.e fatta dal Sig.
P.r Gio: Batta Pistarlini resto
ancora creditore d. L 29:5:9
oltre il censo dell'anno corrente
1729.

Ad. 8. Febr.o 1730.
Ricevei di piu' a' B: c: L 5:2:16
queste mandatemi dal Annunzio
Collattini p lievo fatto in
Camera d'Udine

Ad. 16. Agosto 1730.
Ricevei dal Sig.r Co: Muzio di
Strojavacca a' B. c. delli
decorsi, e quelli contatimi dal
Can.co Brunelli — L 30:-

Ag.to 1731:
Ricevei dal Sig.r Co: Muzio
di

di Sbrojavacca per il contratto
censo à misura di Capitolo
Formento staia i pesi 4 lire —
Item à conto del suo debito
per li decorsi ricevei à misura
commune formento staia 13 in
ragione di lire 10:— il staro
spesi nel sequestro soldi sedeci
e mezo

Agosto 1732:
Pagarono li Signori Sbrojavacca
à misura di Capitolo staia 2
pesi 2 Item Avena di misura
staia i pesi 2

Mandai al Signor Canonico To-
vanich il censo dell'anno
corrente formento staia i pesi 4
Avena staia i pesi 4
il di più per conto delli
pro'corsi.

Cit. Roberto fonis inscripto =

Estratto della Prebenda f.° 28; e della Cedola f.° 34 di me Andrea Foramiti Can.co, e Teologo dell'insigne Collegta di Cividale 1732 sino 1739.

Cedola in Camminetto sotto Udine

gl'eredi delli q. Sig.ri Nicolò, ed Ottavio fratelli Meriani, e gl'eredi del q. Ab.... Marzio, e fratelli di Sbrojavacca pagano annualmente a misura di Capitolo sigillato del q. Erman di Butrio

Form.to st. 5

Avena st. 5

Galline n.° 2

Spalla porcina 1

ova

ove pagano li seguenti
cioè

Li Robb: fr: 100: frizione, e
fratti di Strojavaca come
possessori del n.° 14 di detto
maso pagano
Formento ss. 1 pli 1 sc.e 3
Avena ss. 1 pli 2
Galline n.° 2
Spala n.° 1

Li sudetti p. il n.° 5 di d.to
maso chiamato Lorez, e
p. il n.° 11 chiamato del
Pevovo pagano
Formt.o ss. – pli 2 sc.e 3 ½
Avena ss. – pli 2 sc.e 4
sicche la somma intiera che
pagano al d.to maso li Robb.
di Strojavaca, e di
Formt.o ss.a 1 pli 4 sc.e ½
Avena ss. 1 pli 4 sc.e 4
Galline 2 Spalla una

1732
Ricevei dalli controtti Robb.
fr: di Strojavaca il pa-
gamento del censo
Formt.o ss. 1 pli 4 sc.e ½
Avena ss. 1 pli 4 sc.e 4
Galli 2.
Una spalla meno pe-
rò ——— g. 17:17

Adì 24. 7bre 1733
Ricevei dalli sudetti Robb.
fr: 100. di Strojavaca
a misura di Capitolo
Formento ss. 2 pli 3
q. 3.
Avena ss. – pli 5

Adì 18. 7bre 1734

Ricevei dai sudetti Nobb:

Sig.ri 100: di Sbrojavacca

med.e il Rd.o Sig.r Gio: Batta

Pontone p l'anno 1734

a' 6. c. a' misura Capitola-

re — Formento St.— pd.i 5

qt.i 3.

Avena St. 1 p.li 1 q.te 1

3. Marzo 1735.

Pagò il Rd.o P. Gio: Batta

Pontone Economo della

Primogenitura di Ca' Sbroja-

vacca a' misura di Capitolo

Avena St.— p.li 3 sc.e 1

Formt.o St.— p.li 4 q.i 1 sc.e ½

fino l'anno 1736. inclusive

giusto la polizza } resta-

no ——— L. 136:—

Li contratti Nobb: Sig.ri fratelli Strojavacca saldorono per gl'anni 1736. 1737, 1738, e 1739.

Ex Rotulo foris inscripto =
Estratto della Prebenda pa 28, e della Cedola pa 34, di me Andrea Tovanini Can.co, e Teologo per gl'anni 1740. sino 1749 inclusive. ——

Cedola in Caminetto sotto Udine

Li Compossessori del Maso del q. Coman di Butrio pagano a misura di Capitolo.

Formento ff.a 5 pli –
Avena ff. 5 pli –
Galline 2
Spalla una

cioè
Li Nobb: Sig.ri Co: Mucrio, e

e fratti di Brojavacca
nº 5. detto Losiz per il
nº 11 detto del Pevaro, e
per il nº 14. pagano

Formento st. i pli 4 sc.e ½
Avena st. i pli 4 sc.e 4
Galline 2
Spalla 1.

Adì 30. 7bre 1740.
Li contratti Robb: sud.ti Coo:
di Brojavacca mandorono
al B: C:

Formento st. i pli 4 sc.e ½
Avena st. – pli 5 sc.e 4

Adì 16. 7bre 1741.
Li subetti Coo: di Brojavacca
mandorono al B: C:

Formento st. i pli 4 sc.e ½
Avena st. – pli 5 sc.e 4

Adì 26. 7bre 1741.
Ricevei al B: C: del contratto
censo
Formento st. i pli 4 sc.e ½

Adì 28. Sett.e 1743.
Ricevei al B: C:
Formento st.a i pli – sc.e ½
Avena st. i pli – sc.e 1

Adì 16

Adì 16. Gen.° 1745.

Ricevei a' 6:: del controscritto censo per l'anno 1744.

Formento st. i. p.li 4 q.ti ½

Avena st. i p.li 3 q.ti 3

Adì 29. 7bre 1745.

Oggi di conto fatto tra' il Sig.r Teologo Tovanik, e me Muzio di Sbrojavacca delli restanti censi dall'anno 1740. sino 1744 inclusive per formento, ed Avena, spale, e galline in tutto ʒ 71:11

Questi dovuti per il di lui Canonicato

Muzio di Sbrojavacca

Adì 16. Aprile 1746.

Ricevei a' 6: conto del controscritto censo per l'anno 1745.

Form.to st. a p.li 5 q.ti

27. detto

Ricevei a' bon conto formd.to ...

...

Di conto fatto sino l'anno

1744. inclusive devono per la

contratta partita —— $71:11

Per l'anno 1745. ——

Riporto l'oltratta summa $71:1

Devono come segue Avena st. i ...

... 4 val —— $14:...

Galline, e spalla —— $-13:...

Per l'anno 1746. devono

dare formento st.a i pl.i 4 ...

val —— $ 31:18

Avena st.a i, pl.i 4 ... 4 val $17:15

Galline ..., e spalla —— $ —13:10

summa —— $ 142:...

Per l'anno 1747. devo

avere tutto il corso che imp.a $ 58:...

Tutto il mio med.o summa $ 200:18

Adì primo maggio 1748.

Ricevei dal S.r Lorenzo Foranik a' bon conto di detti decorsi p. commissione degl' Ill.mi Sig.ri Co: di Sbrogliavacca — ₰ 90:—

Resta il mio cred.o di — ₰ 110:18½

Adì pr. Agosto 1748.

Li contrat.ti Nobb: Sig.ri Co: di Sbrojavacca p. l'anno corrente mandorono

Formento St. 1 pl.i 4 Ie.e ½

Avena St. 1 pl.i 4 Ie.e 4

Adì primo Mag.o 1749.

Ricevei med.e mio fratello S.r Lorenzo Foranik al b: conto di decorsi —— ₰ 105:15

Per saldo fino l'anno 1748. comprese ₰ 11:16 dovute p. la partita di vino Co: 4,

alla Terzogale dell'anno 1746.
devo avere ——— ℔ 19:-9

Adì 16. Agosto 1749.
Riceuti p l'anno corrente
Formento p.i pti 4 10.
Avena p.i p 4 11.4

Devo avere come sopra — ℔ 19:-9
Galline, e spalla p l'anno
1749. ——— ℔ 3:10

summa — ℔ 22:19

Ex Rotolo foris inscripto = Estratto della Prebenda Canonicale f.o 28, e della Cedola Canonicale f.o 34 di me Andrea Tovaniti Canonico, e Teologo p gl'anni 1750, sino 1760 inclusive

Cedola f.o 34 = Caminetto di Buri

Li

Li Componenti del maso del q.
Cuman di Bilvio pagano a'
misura di Capitolo

Formento St. 5 pl.—
Avena St. 5 pl.—
Galline no. 2.
Spalla porcina

Li Nobb: Sri: Coo: Nurio, e Nipoti di Sbrojavacca p li no. 5, 11, 14: pagano al misura capitolare

Formto. St. 1 pl. 4 le. 1/2
Avena St. 1 pl. 4 le. 4
Galline no. 2.
Spalle no. 2

Adì 30. Genn. 1751:
Ricevei dalli Nobb: Sri: Coo. Nurio, e Nipoti Sbrojavacca p l'anno 1750.

Formento St. 1 pl. 4 le. 1/2
Avena — St. 1 pl. 4 le. 4
Galline no. 2

Omissis

Adì 13. 7bre 1754
Per l'anno corrente ricevei dalli sudetti

Formento St. 1 pl. 4 le. 1/2
Avena St. 1 pl. 4 le. 4

Adì 18. gbre 1755!
Ricevei a B: c: della contrascritta partita p l'anno corrente

Formento St. 1 pl. 4 le. 1/2

Omissis

Adì 6. 7bre 1758.
Per l'anno corrente Ricevei a' B: c:..

Formento, ʒ. i, pli. 3 sc. 1

Avena ʒ. i, pli. — sc. 4

Ommissis

Ad. 25. Agosto 1760.

Ricevei il Canno corrente

Formento ʒ. i pli. 4 sc. 1

Avena — ʒ. i pli. 4 sc. 4

ʒ. Ricevei formento ʒ. i a

B. i: dei dedotti

Ommissis

Si riportano le premesse partite del maso di Orman

di Bubrio.

pag: 113. Co: Strojavacca Formto. ʒ. i pli. 4 sc. ½ Avena

sta. i pli. 4 sc. 4: Galline 2 spalle n.° i.

117. Vicanj fratelli Formto. ʒ. — pli. 3. sc. 4½ Avena ʒ. —

pli. 3 sc. 4.

119. Co: Prampero Formto. ʒ. 2 pli. 2 sc. i; Avena ʒ. 2

pli. i sc. 4

123. Beltrame — Formento ʒ. — pli. i sc. 3½

Avena ʒ. — pli. i sc. i.

125

1.5. Zoletto — Formto ff. - pli - sc.º 4 ½
Avena ff. - pli - sc.º 5.

Summa Formto ff. 5 pli - sc.º - Avena ff.ª 5 pli - sc.º —
Galline 2: 1. Spalle 1.

Ommissis

Ex Rotulo Rovis inscripto = Canonicato Prebenda
1.º 1. Cedola 1.º 34. di me Andreas Tovanik
Canonico, e Teologo dall'anno 1762. sino 1768.

Cedola 1.º 34.
Caminetto di Bursi
Li Conpossessori del maso del
q.m Orman di Bubio pagano
a misura di Capitolo
Formto ff. 5 pli —
Avena ff. 5, pli —
Galline n.º 2
Spalle n.º 1.
NB. sc.º 6. fanno un pe-
senale

Ad 28. 8bre, e 20. 9bre
1761.
Si riceve dalli sud.i Coo. di Slavo-
javaca
Formto ff.ª 1 pli 4 sc.º ½
Avena ff. 1 pli 4 sc.º 4
Galline n.º 2

Ad 7. Gen.º 1763.
Ricevei con tanto Vino il
pagamento della Spalla

cioè
Li Stobb: ff.ri Co: di Sbrojavaca
Nunzio, Gio: Agostino ff li
n.ri 5:, 11:, 14 di detto maso
pagano

Formto. ff: i pli. 4 sc.i 1/2
Avena ff: i pli. 4 sc. 4
Galline n.o 2
Spalle n.o 1.

Ad: 12. Agosto 1762.
Ricevei ff l'anno corr.e dagl'
oltrett.i ff.i Co: di Sbrojavaca
Formto. ff: i pli. 4 sc. 1/2
Avena ff: i pli. 4 sc. 4
Ricevei il pagamento delle
Galline 2, e spalla una ff
l'anno corrente anco come
sopra

Primo Dec.e 1763.
Ricevei ff l'anno corrente a'
b: conto
Formento ff: 2 pli. 4 sc. 1/2
Avena ff: — pli. 2 sc. 4

Ad: 14 Agosto 1764
Ricevei ff l'anno corrente
Formento ff.o i pli. 4 sc.
Avena ff: i pli. 4 sc.

Ad: 15: gbre 1764
Ricevei ff l'anno corrente galli-
ne n.o 2. Detto

Detto

Ricevei con tanto vino il solido delle spalle per l'anno 1763; e 1764

Adì 7. 7bre 1765.

Ricevei per l'anno corr.te al 6: c:

Formento st.a 1 p.li 1 q.e ½

Avena st.a 1 p.li 4 q.e ½

per l'anno 1766. Nihil

22. Agosto 1767.

Ricevei med.e il Fattore santo Venier per l'anno corrente

Formento st. 1 p.li 4 q.e ½

Avena — st. 1 p.li 1 q.e 3

22. 9bre 1767.

Ricevei a bon conto dei decorsi, e d'altro mio avere Vino Co: — q.e 4 a misura di Cividal, il qual in rag.ne d'J 21: — il Co:, cioè più della metida mag.re d'Udine d'J 18: — val J 17: 17

Adì primo Agosto 1768
Ricevei dal Nob: V.º Agostino
Co: di Strojavana p saldo
dell'anno 1767. in contadi ℔ 28.-

Præmissa exemplaria contenta in hisce undecim folijs aliena mihi fida manu educta ex originalibus exsistentibus in Archivio Rev.mi Capituli huius Civitatis, et partim exsistentibus apud Magnificum, et R.mum D.num Andream Formiti Canonicum, et Teologum eiusdem R.mi Capituli, facta collatione concordare inveni cum ipsis originalibus, ommissis ommittendis, Ego Jacobus Bulli P.s V. A., ac Coll.s Civitatis Fori Julij Not.s, meque in fidem subs.i, et authenticavi L. D. O. M.

Die 13. Junij 1769. Ind.e II.da

Nos Jacobus

L.S. Nos Jacobus Antonius Barbaro pro Serenissimo Dominio Venetiarum Prov.r, et Capitaneus Civitatis Fori Julij, eiusque Districtus.

Universis fidem facimus, ac testamur supradictum Sp: D.num Jacobum Hussi talem esse, qualem se fecit, videlicet in quorum

Die 5. Junij 1769. Coad.r Pratus

Liquidazione

L'Nob: S.r Conte Agostino di Sbrojavacca deve pagare l'annuo censo di Formento st. i pesi 4 scal.i ½, cioè scuffi 2, Avena st.a i pesi 4 sc.i 4, fà due terzi di cespitale, Galline n.o 2, spalle n.o i; alla cedola del mio Canonicato sotto 34 sopra li N.i 5, ii, i4 del maso d'Orman de' Butrio per l'anno 1768, le mete di Capitolari sono state formento st.a i L. 18:– l'Avena st.a i. L. i2:– Galline 2 L. 2.– Spalla L. i:i0, sicche

p detto anno 1768, vado creditore di Z 55:13:4

dico lire cinquanta cinque soldi tredeci picoli 4.

Andrea Foramiti Canonico, e Teologo

del Rev.do Capitolo di Cividale

Ex Libro Camerae 1580.

In Caminetto

Ex.ri Joannes Bapta et fratres

q.m Joannis Leonardi eorum

Patris Pellizarij de Utino

sol. Frumenti St. 5.–

Avenae – St. 3.–

Vini — C:4:–

Galline — 2.

R.ti

Omnissis

Ex Libro Camerae 1582.

In Caminetto

Ex.ri Joannes Bapta, et fra-

tres Pellizarij de Utino lo-

co

co q.m Joannis Leonardi eorum Patris sol.

Frumenti St.a 5:–
Avenae St. 3:–
Vini — Co: 4:–
Galli: — 1 –

Omnissis.

Ex Libro Camipae 1585.

In Caminetto

q. Joannes Bapta, et fratres Pellipanij de Utino loco q.m Joannis Leonardi eorum Patris sol.

Frumenti St.a 5.
Avenae St. 3.
Vini Co: 4–
Galline — 1

Omnissys

Ex Libro Canipe 1587.

In Caminetto

S.r Joannes Bapta, et fratres Pelipanj de Utino loco q. Joannis Leonardi eorum Patris sol:

Frumenti staª. 5.

Avenae – st. 3.

Vini Co: 4

Galli: — p

Rspi

Ex Libro Canipe 1588.

In Caminetto

S.r Joannes Bapta, et fratres Pellipanj de Utino l.o q. Joannis Leonardi eorum Patris pro uno manso sol:

Frumenti staª. 5.

Avenae – st. 3.

Vini Co: 4.

Galline p.

Rspi

Ex Libro Canipe 1589.

In Camminetto

Per Joannes Bapta et fratres Pellipanij de Utino loco q. Joannis Leonardi eorum Patris pro uno Manso sol.

Frumenti st.a 5:—
Avene — st. 3:—
Vini Co: 4—
Galline no. 2

R.ti

Ommissis.

Ex Libro Canipe 1593.

In Caminetto

Heredes q. Joannis Pellipanij de Utino sol

Frumenti st. 5:—
Avene — st. 3:—
Vini — Co: 4—
Gali — no. 2—

Ricevei da Giambatta de Infanti de Udine paga per Camminetto a misura di Capitolo hebbe Mons.r Pelizi

Formento st.a 5:—

adi 3 Mag.o

R.ei dal sopradetto in tanti contati

Avena st.a 3—
Galline 2.—

Ex Libro Camere 1594

In Caminetto

Heredes q. Joannis Pelli-
parij de Utino sol:

Frumenti st.a 5:–
Avene st.a 3:–
Vini Co: 4–
Galli: — 2–

R.ti

Omissis

Ex Libro Camere 1596.

Heredes q. Joannis Leonardi
Pelliparij de Utino pro
uno manso solvunt

Frumenti st.a 5:–
Avene st.–3:–
Vini Co: 4
Galli: — 2

R.ti

Omissis

Omissis

Ex Libro Campe 1601.

In Caminetto

Heredes q. Joannis Leonardi Pellizarij de Utino pro uno manso sol:

Frumenti st.a 5:-
Avene st. 3:-
Vini Co: 4:-
Gall: — 2

R.pi

Omissis.

Ex Libro Campe 1604.

In Caminetto

Heredes m.r Jo.s Leonardi Pellizarij de Utino pro uno Manso, ut patet manu m.r Antonij q. D.ni Bethe sol:

Frumenti st.a 5.
Avene st. 3.
Vini Co: 4
Gall: 2.

R.pi

Ex premissis Libris in Archivio R.mi Capituli Insignis Collegiate Caleste

C. F. C. exhibentibus med.
aliena sibi fida manu, fac-
taque prius incontratione de
more, requisitus extraxit:
Raijnerius Paiani P. V. A., ac
de Colleg.o Civitatis predicta
Not.s, seque in fidem rogatus
subscripsit, et authenticavit.

L. D. O. M.

Civitatis Fori Julij 1769. prima Junij Ind. 2da

Nos Jacobus = Antonius Barbaro pro
Serm.o Dominio Venetiarum Prov.r, et Capi-
taneus Civitatis Fori Julij, eiusque Dis-
trictus

L. S. Universis Fidem facimus, ac testamur su-
prascriptum Sp. D.num Raijnerium Paiani talem
esse qualem se facit, ideo in quorum

Die 1. Junij 1769 / Coad. Pretus

Coc

Ex Libro Camperae 1607.

In Caminetto

Heredes q.m Joannis Leonardi Pelliparij de Urino pro uno manso, ut patet manu q.m Antonij q. D.ni Bethe sub anno 1464. sol:

Frumenti St.a 5: -
Avene — St. 3: -
Vini — Co: 4: -
Galli: — 2

In Caminetto. Omnissis. ~

Ex Libro Camperae 1609.

Heredes q. Leonardi Pelliparij de Urino pro uno manso ut patet manu q. Antonij q. Bethe sub anno 1464., solvunt

Frumenti — St.a 5: -
Avene — St. 3: -
Vini - Co: 4: -
Galline n.o 2

Omnissis.

In Caminetto

Ex Libro Camipe 1615.

q. Jacobus Trivella de Utino l.o heredis q. Jo.s Leonardi Pellipanij de Utino pro uno Manso, ut patet manu q. Antonij D.ni Bethe sub 1464. solvunt

Frumenti st.a 5: -
Avene st. 3: -
Vini Con: 4: -
Galli: — n.o 2

Omnissis

Ex Libro Camipe 1623.

In Caminetto

Ex.s D.s Horatius Montagnana l.o q. Jacobi Trivella loco q.s Leonardi Pellipanij de Utino ut patet manu q.s Antonij q. Bethe sub anno 1464. solvunt

Frument. st.a 5.
Avene st. 3
Vini Co: 4
Galline n.o 2

Ommissis.

Ex Libro Camere 1631.

In Caminetto.

S.r Dominicus Someda Utinensis loco q. Horatij Montagnana loco S.ri Jacobi Trivella loco S.r Leonardi Pellipparij, ut patet manu S. Antonij q. Bethe sub anno 1464 solverunt

Frumenti St.a 5:–
Avene – St. 3:–
Vini — Co: 4.–
Galli: —— 2:–

In Caminetto
Ommissis

Ex Libro Camere 1644

S. Dominicus Someda Utini loco D.ni Horatij Montagnana loco S.r Jacobi Trivella, loco S.r Leonardi Pellipparij patet manu D.i Ant.ij q. D. Bethe sub anno 1464. sol.

Frumenti St.a 5:–
Avene St. 3:–
Vini — Co:4:–
Galli: — 2.

In Caminetto

Omissis.

Ex libro Camisar 1658.

q. Dominicus Someda Utini l.o

q. Horatij Montagnana loco

q. Jacobi Trivella l.o q.m Leo-
nardi Pellipparij patet manu
D: Antonij q. D. Bethe sub
anno 1464 fol.

Frumenti st. 5.
Avene st. 3.
Vini Co: 4
Galline 2.

Omissis.

Ex libro Camisar 1668.

In Caminetto

q.m Dominicus Someda Utini l.o

q. Horatij Montagnana l.o

q. Jacobi Trivella l.o q.m Leo-
nardi Pellipparij patet manu D.
Antonij q. D. Bethe sub anno
1464 fol.

Frumenti st. 5.
Avene st. 3.
Vini Co: 4.
Galline 2.

Immunitas

Ex Libro Camipae 1675.

f.r Dominicus Someda Utini
l.o Dni Horatij Montagnana
l.o q. Jacobi Trivella l.o q.r
Leonardi Pellipanij patet manu
D.i Antonij q. Rather sub
anno 1464 fol:

Frumenti sta. 5.
Avenae St. 3.
Vini Con: 4.
Gallinae duo.

Immunitas

Ex Libro Camipae 1680.

In Caminetto

D. D. Martinus, et fratres Slovavacca l.o q.r Dominici Someda loco Ex.s D.i Horatij Montagnana l.o q.r Josephi Trivella l.o q.r Leonardi Pellipanij de Utino pro uno manso, ut patet manu q.r Antonij

Bethe sub anno 1464.
solvunt
Frumenti St.a 5:-
Avene St. 3:-
Vini Co: 4:-
Galli: — 2 —

Ommissis
Ex libro Campse 1682.
DD; Martius, et Fratres Sbroavac-
ca l.o q.t Dominici Jomade,
loco D.ni Antonij Montagna-
na l.o q.r Jacobi Trivelle l.o
q.t Leonardi Pellipanij pa-
tet D: Antonij q. D. Bethe
1464. solvunt
Frumenti St.a 5:-
Avene — St. 3:-
Vini Co: 4:-
Galli: — 2.—

Ommissis
Ex Libro Campse 1690.
DD. Martius, et Fratres Sbroa-
vaca

vaca l.o q. Dominici Some-
da l.o D.i Antonij Monta-
gnana l.o q.m Jacobi Trivella
l.o q.m Leonardi Pellipary patet
manu D.i Antonij q. D: Bethe
sub anno 1464 Sol:

Frumenti St.a 5:-
Avene — St. 3:-
Vini — Co: 4:-
Galli: — 2

Omnissis.
Ex Libro Campion 1698.
In Caminetto
D: Marius et Frates Sbroava-
cha l.o q.m Dominici Someda l.o
Ex.s D.ni Horatij Montagnana
l.o q.m Jacobi Trivella l.o q.m
Leonardi Pellipary de Utino
ut patet manu D.i Ant.ij q. Bethe
sub anno 1464 Sol.

Frumenti St. 5:-
Avene — St. 3:-
Vini — Co: 4
Galli: — 2 —

Omissis

Ex libro Campi 1704.

In Caminetto

D. Martius, et Fratres Sbroavaua l.º q.m Dominici Someder l.º Ex.s D.ni Horatij Montagnana l.º q.m Jacobi Trivella l.º q.m Leonardi Pellipariij de Utino, ut patet manu q.m Antonij q. Bethe sub anno 1464 sol:

Frument. st.a 5:-
Avene — st. 3:-
Vini — Co: 4:-
Gall: — p. -

Omnissis.

Ex Libro Campi 1706.

In Caminetto

DD. Martius, et Fratres Sbroavaua l.º q. Dominici Someda l.º Ex.s D.ni Horatij Montagnana l.º q.m Jacobi Trivella

Trivellæ l.° q.m Leonardi Pelli-
parij ut patet manu D:
Ant: q.m Bethe 1464 sol:

Frument. St. 5.–
Avenæ St. 3.
Vini Co: 4
Galli: n.° 2

Ommissis.
Ex Libro Campe 1772.

Fr. Camminetto
DD. Martius et Fratres Sbroa-
vacha l.° q. Dominici Some-
de l.° D.ni Horatij Monta-
gnana l.° q. Jacobi Trivellæ
l.° q.m Leonardi Pellipparij de
Utino pro uno manso ut pa-
tet manu D.i Antonij q.m D.e
Bethe sub anno 1464 sol:

Frumenti St. 5.
Avenæ – St. 3.
Vini Co: 4.
Galline 2.

Ex premissis Libris Campe

in Archivio Rmi Capituli Insignis
Collegiatae Ecclesiae Civitatis Fori
Julii meadem requisitus extraxit
Rajnerius Paciani Ps V.A., ac
de Colleg. Civitatis Fori Julii pre-
dictae Notarius, seque in fidem ro-
gatus subscripsit, et authenticavit
L.D.O.M.

Die 2. junij 1769. Ind. 2da

Nos Jacobus Antonius Barbaro pro
Serenissimo Dominio Veneto Prov., et
Cap. Civitatis Fori Julij, suique Dis-
trictus

Universis: Fidem facimus, ac testamur
L.S. suprascriptum D. D. Rajnerium Paciani
talem esse qualem se facit, ideo) in quorum
Die 2. Junij 1769 / Coad. Pretus

Cad. Sav. 8

Ced:a sort. 8

1660. In Caminetto
s. Dominicus Someda solvit
Frumenti st.a 5 p-
Avene — st. 3 p-
Galline — n.o 2

adì 12. 7bre 1660.
R.ei dal controtto sig.r
Sbroavacca
Formento st.a 5. —
31. Maggio 1761.
R.ei dal sud.to Avena st. 3 p-
a misura di Capitolo
Galline 2.

1664. In Caminetto sub Utino
s.r Dominicus Someda sol:
Frument st. 5
Avene st. 3. —
Galline n.o 2
ora paga il s.r Maurizio Sbroavacca a misura di Capitolo

adì 6. Decembre 1664
R.ei dal controtto s.r Sbroavacca a misura di Capitolo —— Formto st. 5 [illegible]

1669. In Caminetto sub Utino
s.r Dominicus Someda sol:
Frument st. 5
Avene st. 3
Galline n.o 2
Hora paga il s.r Maurizio

li 31. Luglio 1669
R.ei dalli ss.ri controtti Maurizio e fratti Sbroavacca a misura di Capitolo. Formto st. 5
Avena st. 3
Galline 2.

marzio Sbroavacca a misura di Capitolo

1672 In Camminetto sub Ultino Il Sig.r Mattio Sbroavacca paga a misura di Capitolo
Formento St. 5:-
Avena St. 3:-
Galline 2

adì ... 7bre 1672
Rei delli controtti Sig.ri marzio, e fratti Sbroavacca a misura di Capitolo med.e il Sr. Vicario Thomadina
Formento St. 5

1678. In Camminetto sub Ultino Il Sr. Mattio Sbroavacca paga a misura di Capitolo
Formento St. 5:-
Avena St. 3:-
Galline no. 2

Ultimo Luglio 1678.
Rei dal controtto Sr. marzio, e fratti Sbroavacca a misura di Capitolo
Formento St. 5 p.i-

1682

1682. In Caminetto sub Ubno Sig. Mattio di Broavacca paga a misura di Cap.lo

Formento st. 5:-
Avena st. 3:-
Galline n.o 2

Li 29. Decembre 1682
Rei dalli controtti Sig.ri Fratti Broavacca a misura di Capitolo
Formento st.a 5:-
li 8. Febraro 1685.
Rei dalli sudetti Sig.ri Broavacca mediante il R.mo Sig.r Canonico Minisino. a b. c. di quanto vado credidore, come appar liquidazione in Ud.e in mano di detto Sig.r Canonico
in contadi ——— £ 100:-
Item li 5. Giugno 1685.
Rei dal sudetto med.e il Sig. Can.co Minisino st. 25:-

1685. In Caminetto sub Ubno Li Sig.ri Mattio, e Fratti Broavacca pag.o a misura di Capitolo

Formento st. 5:-
Avena — st. 3:-
Galline — n.o 2

Li 6. Agosto 1685.
Rei dalli controtti Sig.ri Broavacca a misura di Capitolo
Form.to st. 5 pl.-
Galline n.o 2

1691. in Caminetto sotto sud.e Ad 15. Giugno 1691.

Li Nobb: Sri marzio, e Fratti Sbravaca in l.o di Sr Dom.co Smeda pagano a misura di Capitolo

Formento St.a 5:-
Avena St. 3:-
Galline n.o 2

Rei io Gioseffo d'Attimis Canonico dalli Nobb: Sri marzio, e Fratti di Sbravaca

Formento St. 5:-
Galline n.o 2

1700. In Caminetto sotto sud.e Ad 7. Agosto 1700.

Li Nobb: Sri Marzio, e Fratti Sbravaca pagano a misura di Capitolo

Formento St. 5:-
Avena St. 3:-
Galline n.o 2

Rei io Gioseffo d'Attimis Canc.o dall'Ill.mo Sr Marzio, e Fratti Sbravaca per quello pagano alla mia Cedola a c. a misura di Capitolo

Formento St. 5:-
Avena St. 3:-
Galline n.o 2

1703.

1703: In Caminetto sotto Udine Li Nobb: SS.ri Marzio, et fratti Sbroavaca in C.o del q.m Dom.co Someda a' misura di Cap.to

Formento ss. 5:
Avena ss. 3
Galline no. 2

Adi 13 Agosto 1703.
R.ci io Gioseffo d'Attimis Canonico da' Batta, et fratto rogiato a' nome delli Nobb. S.ri Marzio, e fratti Sbroavaca per quelli pagano a' misura di Capitolo a' b.c.:

Formento ss. 5:–
Avena – ss. 3:–
Galline no. 2. –

Per l'anno 1702.
pesenali uno

1714 In Caminetto sotto Udine il Nob: S.r Scipione Sbroavaca paga a' misura di Capitolo per Caminetto ——

Formento ss. 5:–
Avena ss. 3–
Galline no. 2

Adi 16. 7bre 1714
R.ci io Gioseffo d'Attimis Canonico dall'Ill.mo S.r Scipione Sbroavaca per quello paga a' misura di Capitolo per Caminetto

Formento ss. 5:–
Avena – ss. 3–

1717. in Caminetto sotto Ud.e

Il Nob: S.r Scipione Sbroavaca paga a misura di Capit.o

Formento st. 5:–

Avena st. 3:–

Galline n.o 2

Al 14. 7bre 1717.

Ricevei io Gioseffo d'Attimis Can.co dalli Ill.mo Signori Conte Germanico, et fratti Sbroavaca st quello mi pagano alla mia Cedola a misura di Capitolo

Formento st. 5:–

Avena st. 3:–

Galline n.o 2.

1730. in Caminetto sotto Udine

Il Nob: S.r Co: Cesare, e fratti Sbroavaca pagano a detta misura di Capitolo

Formento st. 5:–

Avena st. 3:–

Galline n.o 2

7. Agosto 1730.

Ricevei in conto di decorsi non pagati dalli Nobb: S.ri Coo: Cesare, e fratti Sbroavaca med.e il Can.co Gio: Businelli avuti dal Nob: S.r Co: Murio uno di detti fratti conto a

b: c: —— st 50:–

1733. In Camminetto sotto le due

Li SS.ri Co: Cesare, et fratelli Sbroavacca pagano a misura di Capitolo

Formento SS. 5:–
Avena – SS. 3–
Galline n.° 2.

Adì 26. Agosto 1733.

R.ei da Gioseffo d'Attimis Canc.o dal Nob: S.r Co: Cesare, et frat.li Sbroavacca a misura di Capitolo

Formento SS. 4
Avena SS. 3–

Resta form.to SS. 1, et Gall.e n.° 2

1740. In Camminetto, nel Cammino

Li Nobb: SS.ri Co: di Sbroavacca in L.o de' Nobb: SS.ri Mauritio, e frat.i di Sbroavacca in loco di S.r Domenico Someda pagano ogni anno a misura di Capitolo

Formento SS. 5:–
Avena SS. 3:–
Galline n.° 2

adì 30. 7bre 1740.

R.ei il solito della controscritta partita a misura di Capitolo

Formento SS. 5:–
Avena – SS. 3:–
Galline n.° 2

1749. Camminetto

Il Nob: S.r Maurizio, et Nip.ti Coo. di Sbroavacca in L.o de' Nobb: SS.ri Mauritio, e frat.i di Sbroavacca in L.o di S.r Domenico Someda paga ogni anno a mis.a di Capitolo

Form.to SS. 5:
Avena SS. 3.
Galline – 2.

adì 10 Agosto 1749.

Pagò il controscritto il solito anno paga a misura di Capitolo

Form.to SS. 5–
Avena SS. 3–

1758. Caminetto

l'Nob: S.r Co: Muzio, e Nipote di Sbroavacca in luogo de' Nobb: S.ri Muzio, e fratti di Sbroavacca in luogo di S.r Dom.co Someda paga ogn'anno a misura di Capitolo

Formento st. 5 —
Avena st. 3 —
Galline n.o 2

ad 6. 7bre 1758

Pagorono li contrascritti il solito annuo pagano a misura di Capitolo Formento st. 5

Avena st. 3 —

1764. Caminetto

l'Nob: S.r Muzio, e Nipote Co: di Sbroavacca in luogo di S.r Dom.co Someda pagano ogn'anno a misura di Capitolo —

Formento st. 5
Avena st. 3 —
Galline n.o 2

ad 14. Ag.to 1764

Fu sodisfatta la contrascritta partita a misura di Capitolo

Formento st. 5 —
Avena st. 3 —
Galline n.o 2

---

ad' 5. Agosto 1765.

Hò ricevuto il saldo di tutti li decorsi dovuti al mio Cant.to, e non pagati sino l'anno 1764; inclusive con L. 48:-2 ——

It. L. spese di sequestro L. 2:-4

L. 50:-6

ad' 7. 7bre 1765.

Pagò il contratto il solito, che paga a misura di Capitolo

Formento st. :-

Avena — st. 3 -

Galline n.o 2.

1766. Cominello

Il 1766: P.o marzo, attipole Coo: di Sbroavaca in C.o di Sr. Dom.co Fomada pagano ogni anno a' misura di Capitolo

Formento st. 5:-

Avena — st. 3:-

Galline n.o 2

ad' 6. 9bre 1766.

Pagò il contratto a 1766: di quelle anno paga a' misura di Capitolo

Formento st. 2 p.i 1766

Avena st. 3 —

1767. Sù Camminetto

Il Rob: Sig.r Muzio, e Nipote

Coo: di Sbravana in C.a di Sig.r

Domenico Smeda pagano

ogni anno a misura d. Capitolo

Formento Staj 5:–

Avena – Staj 3.

Galline – 2

ad' p.o Agosto 1767.

Pagò il controscritto a' 6: c: di

quello paga a misura di

Capitolo

Formento Staj 5:–

Avena Staj 3:–

1768.

Devono tutto il censo

Partitas, et exactiones in praecedentibus li-

bris paginis contentas, medio aliena

sibi fida manu eductas ex Rottulis

originalibus partim in Archivio Rmi

Capituli Civitatis Fori Julij existen-

tibus, et partim penes Mag.cum, ac Rmum

Dnum Laurentium Bernardis Canonicum

ipsius Rmi Capituli, facta diligenti incon-

tratione, concordare invenit, Raynerius

Paciani P. V. A., ac de Coll.o Civitatis

Fori

Fori Julij Not.s, seque in fidem ro-
gatus publ.s, ac authenticavit

L. D. S. Vidi

Civitatis Fori Julij 29. Aplis anno 1769.
Ind.e II.

Nos Iacomo = Antonio Barbaro p.
la Ser.ma Republica di Venezia Provv.r
L. S. e Cap.o di Cividal di Friuli, e sua Giuris-
dizione

A' chiunque sij: Facciamo certa, ed indubitata fede
essere la premessa sottoscrizione di proprio pu-
gno, e carrattere del Sig.r Renier Daciani,
ed esser lo stesso tale quale si sottoscrisse,
alla cui firma può prestarsi pienissima
credenza qui, ed in ogni luogo così diciamo
in fide

Cividal di Friuli 29. Aple 1769

Giovan Franc.o Bianchini
Cancell.r Pretoriale

Cedᵃ. sork.
13.

Ex Rotulo foris inscripto ut sequitur

1605.

Libellus Prebende, et cedule Bladarum, et Vini mei Joannis Bertolotti Teologi Civitatensis sub anno 1605.

Cedula Vini 1605.

Omissis

In Caminetto
Heredes q. Leonardi Belliparij solvit Vini ——— Co: 4.

Die p. 9bris 1605.
A D. Jacobo Trivella de predicta Villa Caminetti
ℨ 48. –

Recepi pro quatuor Co: Vini, que solvit ut in antescripta Partita ——— Vini Co: 4:–

Ex Rotulo foris inscripto ut sequitur

Rottolo delle Rendite della Teologale fatte dal Rdo. Pio: Pietro Stratolino Mansionario, e Fabricario 1631.

Cedola

Cedola di Vino

1632.

Caminetto sotto Udine
; l'Cenzigo di Udine detto Bella-
barba in loco di m.r Batta Tri-
vella a' misura di Capitolo
Vino ———— Co:-4-

Ricevei io Fabricario cui
povro il Rdo. Collega a'
misura di Capitolo in tanti
cont.i Vino —— Co: 4

Ex Rotulo fons insumpto, ut sequitur

Estratto dell'Intrata Teologale di Mons.r Vicenzo
Fillani Teologo dell'anno 1647.

Cedola del Vino

In Comino

m.r Dom.co Semida paga a'
misura di Capitolo
Vino ——— Co:-4-
ora il sig.r Marcio, e fratti
Strojavacca

Adi xx. 8bre 1647.

Ricevei io Vicenzo Fillani
Teologo da' m.r Domenico
Semeda a' misura di Ca-
pitolo
Vino Co:-4:-

In Rotulo fuit inscripto, ut sequitur

Estratto dell'intrata Teologale di me Vicenzo Villani

Teologo dell'anno 1656. 1657. 1658.

Cedola del Vino

Vicamino

M.r Domenico Semeda paga a misura di Capitolo Vino — Co: 4

Ora paga il S.r Cesare Sbrojavacca

Ad' 12 9bre 1656.

Ricevei io Vicenzo Villani dagl' Ered. del q. S.r Cesare Sbrojavacca a misura di Capit.o Vino — Co:-4-

Ad' 13. 8bre 1657.

Ricevei io Vicenzo Villani dagl' Ered. del q. S.r Cesare Sbrojavacca a misura di Capitolo manco due sechia Vino ——— Co:-4:-

[illegible] mi resta [illegible] del Dacio —

Ad' 17. 8bre 1658.

Ricevei io Vicenzo Villani dagl' Ered. del q. S.r Cesare Sbrojavacca a misura di Capitolo Vino Co: 4

Ex Rotulis foris inscripto ut sequitur

Estratto dell'Intrata Teologale di me Vicenzo Silani Teologo dell'anno 1660. sino 1667.

In Camino

m.r Dom.co Seimeda paga a misura di Capitolo Vino Co:4 hora paga il S.r Cesare Sbrojavacca

ad' 11: 9bre 1660.

Ricevei io Vicenzo Silani dal Sig.r Mavrio Sbrojavacca a misura di Capitolo Vino Co:-4

Ad' 13. gbre 1661.

Ricevei io sudetto dal Sig.r Mavrio Sbrojevacca a misura di Capitolo Vino —— Co. -4

Ad' 26. 8bre 1662.

Ricevei io sudetto dal S.r Mavrio Sbrojevacca a misura di Capitolo Vino —————— Co: 4:-

Ad' 2. gbre 1663.

Ricevei io sud.o dal S.r Mavrio Sbrojevacca a misura di Capitolo Vino —— Co:4.

Adì 29 7bre 1664.
Ricevei io sudetto dal S.r Marzio Sbrojevacca a misura di Capitolo Vino —— C: 4:–

Adì 24 9bre 1665.
Ricevei io sudetto dal S.r Marzio Sbrojevacca a misura di Capitolo Vino —— C: –4

Adì primo Gen.o 1666.
Ricevei io sudetto dal Sig.r Marzio Sbrojevacca a misura di Capitolo Vino —— C: 4:–

Adì 29 8bre 1667.
Ricevei io sudetto dal S.r Marzio Sbrojevacca a misura di Capitolo —— Vino —— C: –4

Cir. Rotulo Cors. inscripto ut sequitur

1696. Prebenda, e Cedola Teologale Teologo Capitolare il molto R.do P. Giacomo Valloni

Cedola

Cedola del Vino

In Camino

Il Nob: S.r Marzio Brojavaca paga a misura di Capitolo Vino —— Co: 4. —

Il Pre: Lorio riceve in Udine dall' Ill.mo S.r Marzio — 7-96: — p Vino Co: 4 — a 24: — il conto

---

Ex Rotulo fori scripto ut sequitur

1700. Prebenda, e Cedola Teologale

Cedola del Vino

In Camino

Il Nob: S.r Marzio di Brojavacca paga a misura di Capitolo Vino —— Co: 4: —

Adi 19. Agosto 1700.
Ricevei io P. Giacomo Valloni dall' Ill.mo S.r Co: Marzio di Brojevacca a S: c: del suo debito senza pregiud.° delle mie ragioni Ducatoni d' argento n.° 8. fanno — 768: —

Ex Rotulo fori inscripto

Estratto della Prebenda, e Cedola Teologale da' risquotersi nell'anno corrente 1728. p conto della V.da Fabrica di cotesta insigne Collegiata

Cedola del Vino

Camino
Il Nob: Sr. G: Cesare di Sbrojavacca come possessor de' Beni obbligati paga ogni anno à misura di Capitolo Vino Co:4:–

Adì 7. Agosto 1730.

Ricevei io Can.co Masotti Fabricano dal Nob: S.r Co: Muzio figlio del Nob: S.r Co: Cesare di Brojevacca contratto à C: c: dell'annuo censo dovuto per l'anno 1728. in contadi ——— £ 22:–

dico lire ventidue.

Adì 8. Agosto 1731.

Ricevei per saldo del contratto censo di Vino à misura di Capitolo Co:4 conto per l'anno 1728. come sopra in contadi giusto la metida capitolare di tale anno à £ 8:– per conzo lire diedi dico —— £ 10:–

e ciò mediante il Nob: S.r Co: Muzio di Sbrojevacca conforme sta i ghi ——

In Rotulo fons inscripto ut sequitur.

Cirato della Prebenda, e Cedola Teologale per l'anno 1751.

Cedola del Vino

Camino

N. H. Nob: Sig.r Co: Cesare di Sbrojavacca come possessor dei Beni obbligati paga ogni anno a misura di Capitolo Vino Co: 4

Adì 24 Marzo 1755.

Ricevei io Canonico Luca de Magotti dall'Illmo Sig.r Co: Cesare di Sbrojavacca med.e il Rdo. P. Gio: Batta Pontone di Premariaco Economo della Primogenitura della detta Casa Sbrojavacca a' 5: c: delle oltrette censo dovuto per l'anno 1751: in contadi lire ventiquattrodi-co ——— £ 24:–

In Decembre 1756.

Ricevei dall'Illmo Sig.r Co: Scipione di Sbrojavacca a' 6: c:, come so-pra, in contadi ——— £ 20:–

Rei per saldo del controscritto censo dovuto per l'anno 1751: e spese fatte

Ricevei dico dall'Illmo Sig.r Co: sud.to in contadi ——— £ 27:–

Ex Rotulo foris inscripto ut sequitur

Estratto della Prebenda Teologale sorg. 13; e della Cedola Teologale sorg. 12. di me Andrea Tovanitti Canonico, e Teologo dell'insigne Collegiata di Cividale per gl'anni 1732. 1733. 1734, 1735. 1736, 1737. 1738, e 1739

Cedola Teologale del Vino

In Camino di Buri

Il Nob: Sr. Co: Cesare di Brojevacca come Possessore dei Beni obbligati paga a' misura di Capitolo Vino ——— Co:-4:-

Adì 10. Nbre 1733.

Ricevei per via del Rndo Sr. Vicario Antonini dal sudetto sigr. Co. Cesare di Brojevacca il censo dovuto per l'anno 1732. di Vino —— Co:-4-

Adì 16. marzo 1734

Ricevei dall'Illmo Sr. Co: Scipione di Brojevacca fratello del Sr. Co: Cesare il Censo dovuto per l'anno 1733. di Vino ——— Co:-4:-

Adì 3. marzo 1735.

mandò l'Illmo Sr. Co: Scipione

ne Sbrojevana p. rata dell'
Illmo Sr. Co. Cesare med.o il
Rdo. P. Gio: Batta Bombone
il censo dovuto p. l'anno 1734
di vino Co:— 4 —

Li 11. Gennaro 1737.
Mandò l'Illmo Sr. Co: Muzio
di Sbrojevana p. l'anno 1735;
e p. l'anno 1736. Vino Co: 7.

Adì 31. 8bre 1737.
Ricevei Vino Co: 3 B.te 13. a mi-
sura di Udine avendo io paga-
to la condotta, ed il Dazio
alla porta

Per gl'anni 1738. e 1739. ha-
no pagato il Vino con botto
di ———————— Co:—4

Ex Rotulo Bonij inscripto ut sequitur.
Estratto della Prebenda sorg. 13; e della Cedola

fort. 12. della Teologale di me Andrea
Foramiti Canco, e Teologo per gl'anni 1740.
sino 1749. inclusive.

Cedola Teologale del Vino
Sr. Caminetto di Buri
N. A. 16. Sr. Co: Cesare Strojavacca come Possessore della Primogenitura, che contiene li Beni obbligati paga annualmente al Capitolo Vino ——— Co: -4:-

Per l'anno 1740. si è saldato per il controscritto censo di Vino ——— Co: -4

Adi 14. Febro 1742.
si è ricevuto per l'anno 1741. il controscritto censo di Vino Co: 4-
~~[illegible]~~
essendo stato pagato dal Sr. Canonico Bernardis, che lo aveva ricevuto.

Per gl'anni 1742, 1743, e 1744 seguirono li conti di mano del Sr. Co: Mirio come segue

Adi 19. 7bre 1745.
oggi di conto fatto tra il Sr. Teologo Foramitti, e me

me Muzio di Strojevacca

per restanti dovuti, e non paga-
ti alla Teologale di Vino
Co: 4: — all'anno compresa
la Bote di Vino 1743, della
quale Co: 7: — furono per con-
to del sopradetto Sr. Teolo-
go sino l'anno 1744 inclu-
sive resta detta Primogenitu-
ra in tutto ——— ₤ iii::16

Muzio di Strojavacca
ciò salvo ogni errore, che
potesse insorgere.

Adì 27. Aple 1746.
Il Rmo Pr. Gio: Batta Cam-
peis Vic.o Patriarcale anetto
per conto dei Decorsi a'me dovuti
Vino Co: 1 Sec. 1½
il qual in ragione di ₤ 27:— il Co:

Adì 27. Aple 1746.
Ricevei per l'anno 1745 il
contratto Censo med.e il Rmo
Pr. Gio: Batta Campeis Vi-
cario Patriarcale di Vino Co:—

val ———————— ₤40:10
si che della summa d' ₤51:16
di mio credito restano solamente
da' esigersi per saldo sino l'anno
1746. inclusive ₤11:-6.

Adì pp. 8bre 1746.
Riceuei med.e mio fratello
P. Lorenzo Vino Co: — 4
per il censo come sopra per
l'anno 1746.

Adì 21. Luglio 1747.
med.e il P. Lorenzo Foramitti
mio fratello ho' riceuuto a' 6. c:
di dette ₤11:-6 in contadi
₤60: — auendo egli auuto tan-
to vino

Adì primo Mag.o 1748.
Riceuei da' mio fratello P.
Lorenzo Foramitti il pagam.to
di Vino Co: 4. a' me douuti
per l'anno 1747. alla sud.a
Partita

Adì primo mag.o 1749
Riceuei da' mio fratello P.
Lorenzo

Lorenzo Foramitti per conto
dell'Ill.mo Sig. Co: Sbrojevac-
ca predetto il pagamento
intiero del predetto Vino Co:4
Nel mese d'Aprile 1750.
Ricevei med.e il Rev.mo
Sig. Vicario Campeis per l'an-
no 1749 alla predetta Par-
tita Vino —— Co:-4-

Ex Rottulo foris inscripto ut sequitur
Ristretto della Prebenda Teologale sors. 13, e
della Cedola Teologale sors. 12. di me
Andrea Foramitti Canonico, e Teologo
per gl'anni 1750. sino 1760. inclusive

Cedola Teologale del Vino
Camineto di Buri
il Nob: Sig. Co: Cesare Sbrojavacca
come Possessore della Primogeni-

Adì 30. Xbre 1751.
Ricevei il contratto Censo per
1750. Vino —— Co.-4
1751.
Sono stato sodisfatto, come nei

tura, in cui si comprendono
li Beni obbligati paga a' mi-
sura di Capitolo Vino Co: 4 —

conti posteriori.

1752.

sono stato sotisfatto come nei
conti posteriori

1753.

sono stato sodisfatto come
nei conti posteriori:

1754.

sono stato satisfatto, come nei
conti posteriori.

Adì 18. giugno 1755.

Ricevei per l'anno corrente
il Censo di Vino Co: — 4: —
13. altro Vino per conto dei decorsi
Vide Rottolo del Canonicato
@. 114.

Adì 12. Marzo 1757.

Ricevei per l'anno 1756. Vino
Co: - 4 della Bote di Vino
condottami in detto giorno, do-
vendo

vendo il resto essere à b.. c.
dei decorsi, come nel Rottolo
del Canonicato

Adì 11. Aprile 1758.

Ricevei per l'anno 1757 Vino
Co:-4

Vide squarzo 1757. @-13

Ricevei il pagamento per 1758.
come nei conti in squarzo

Adì 17. marzo 1760.

Per l'anno 1759. Ricevei, come
in squarzo dell'anno 1758 @.16
Vino Co:- 4

Adì primo Aprile 1761:

Per 1760. Ricevei Vino Co:4

Ex Rotulo foris inscripto ut sequitur

Prebenda Teologale port. 13. Cedola port. 12 di me Andrea
Tovanciti Canonico, e Teologo dall'anno 1761:
sino 1769.

Cedola Teologale del Vino

Caminetto di Buia

Il Nob: Sig.r Co: Agostino di Sbrojavacca come possessore della Primogenitura; in cui si comprendono li Beni sog-getti al censo, che paga di Vino: ——— Co: 4

Adì 10: Genn.o 1761:
Per l'anno corrente 1761:
Ricevei Vino — Co: 4: —

Adì 7. Genn.o 1763:
Ricevei per l'anno 1762.
Vino Co: 4

Primo Decembre 1763.
Ricevei per l'anno corrente
Vino ——— Co: 4

Adì 15: Genn.o 1764
Ricevei per l'anno corrente
Vino Co: 4: —

Adì 4. Genn.o 1765:
Ricevei per l'anno corr.e Vino
Co: 4

Adì 6. Genn.o 1766.
Ricevei per l'anno corrente
Vino ——— Co: 4

Adì 11: Genn.o 1767.
Ricevei per l'anno corr.e Vi-
no ——— Co: 4

Cartas, et erectiones in premissis quatuor folijs contentas comprehensa presenti pagina propria manu eduxi ex indicatis Rotulis originalibus existentibus partim in Archivio Rev.mi Capituli Civitatis Fori Iulij, et partim apud mag.cum et R.mum D.num Andream Foramiti eiusdem R.mi Capituli Canonicum, et Teologum prout stant et iacent.

Ego Iacobus ... V. A. ac Coll.s eiusdem Civitatis Not.s meque in fidem rogatus pub.ci, et authenticavi L. D. T. M.

Die prima Iunij 1769. Ind.e 2da

Nos Iacobus Antonius Barbaro pro serenissimo Dominio Venetiarum Prov.r et Capitaneus Civitatis Fori Iulij, suique districtus

Universis Fidem facimus, ac testamur supra-

misilis, q: D: Jacobi, Auss.i valem esse, qua-
lem se fecit; ideo in quorum
D:e quinta Junij 1769 Coad:r Pretorius

Liquidazione di quanto gl'Eredi, e Successori del
q: Nob: S:r Co: Mario di Trojavana de-
vono sopra Beni della Primogenitura in
Caminetto alla Cedola sotto 8: posseda da
me Lorenzo Bernardis Canonico dell'insigne
Collegiata di Cividale del Friuli, p. censi de-
corsi, e non pagati come segue.

1766. resto formento a misura di Capitolo St: 2 q:li 4
q: 1; che giusto le meti di Cap:lo del sudetto
anno a £ 28:- val —— £ —77:-
Galline 1. — £ —1:-
1767. resto —— Galline 1. £ — 1:-
1768 Devono formento St: 5 a £ 18:- val £ — 90:-
Avena St: 3 a £ 12:- val £ — 36:-
Galline n:o 1 — 1:-
£ 219:-

Liquidazione di me sottoscritto

Il Nob: Sig.r Co: Agostino di Strojavacca subordinante, come possessore della Primogenitura di sua Casa posseduta prima dal q.m Nob. Sig.r Co: Cesare di Strojavacca di lui Zio fin l'anno 1768. deve dare alla Cedola Teologale sotto 13. da me posseduta il solito censo di Vino Co: 4

Il qual in ragione di £ 18.- il Conzo giusta la mete Capitolare per detto anno importa —————— £ 72:-

Andrea Tovanuti nipote
Canonico, e Teologo del
Rev.mo Capitolo di Cividale

Martedì 9 Gen.º 1770.

dopo pranzo

Avanti

Per il Nob. S.r Co: Agostino di Bojavana con cadaun ecc.a, e pretendi interesse nella facoltà subordinata del q. Nob. S.r Co: Annunzio di lui Zio Paterno accettata con benef.o di Legge, ed invento da' d.to S.r Co: Agostino, S.S.r Stovelli p. d.to S.r Co: Agostino in sue d'ite a questa serm cad.e Pubblicazione della sent.a Graduatoria infr.o, che il suo pezzo resti ni posto alla fine dopo la prossima Fiera di S. Ant.o del mese corr.e, ad q.ca

Sic

Lunedì

Lunedì 15 Gennaro 1770.

Udine in ffondo.

Per li Nobb: ss.ri Orazio, ed Andrea, Zio, e Nipote Trenti con il Nob: sig.r Co: Agostino di Strojavacca, e con cadaun credre, e pretendente interesse nella facoltà subordinata del q.m Nob: sig.r Co: Durizio anco Strojavacca di lui Zio da esso s.r Co: Agostino accettata con benef.o di Legge, ed inventa.o; il s.r Zambeletti p dr. ss.ri Trenti coll'Avvocato produsse la Comparsa con vagni del tenor) instando, e protestando, ut in ea cont.

Segue la compa.

Instando li Nobb: ss.ri Orazio, ed Andrea, Zio, e Nipote Trenti le vagni ad essi competenti nel Giud.o di concorso instituito sopra la facoltà del q.m Nob: s.r Co: Durizio di Strojavacca accettata col benef.o delle Legge, ed inventa.o del Nob: s.r Co: Agostino di

Strojavacca di lui Stipote nivevendi inftano,
che a proprio favore rest' terminato, e deciso, come ne seguenti capi.

Primo: Tenendo detti SS.ri Trenti la ragione antica di esigere l'annuo affitto di formento S.lip sopra un pezzo di Terra di loro ragione incorporato nella possessione Strojavacca pollaio, camino di Asini sarà a di loro benef.o commandata la preservazione dell'affitto med.mo onde li abbia ad essere perpetuamente composto sopra la citata possessione, che non dovrà essere separata, distribuita, ed assegnata senza il premesso carico, come è di ragione, e di Giustizia.

2do Coll'anzianità, e privilegi improvati da' suoi antichi titoli li sarà assegnato il competente loco per la conseguzione degl'affitti decorsi

orsi resultanti dal conto, che si spunta, salva ogni più vera liquidazione taliuss potess.^{do}

seguono le vagni

Copia tratta del Rottolo de' Nobb: Sig.ri Orazio, ed Andrea Zio, e Nipote Trento, come segue

Camino di Buri R.o 1723.
Eredi Canzeri pagano ogni anno d'affitto semplice Formento, St. — plis appar Locazione fatta l'anno 1613 nel Rottolo dell' Eredità Deria

Hora pagano li Nobb. Sig.ri Coo. Scipione, e fratelli di Arojavacca Giacomissis

Rot.o 1729. Camino di Buri
Eredi Cranzer pagano ogni anno

D'affitto semplice — Formto. — 11. — pli. 2

asseran Locazione fatta l'

anno 1613 in Rotolo dell'Ere-

dità Deria...

Ora pagano li Nobb: Sri. Coo: Sci-

pione e fratelli di Brojavacca

Cumissij

Rotto. 1734 Camino di Buri

Ered. Cravrari pagano ogni anno

d'affitto semplice Formto. — 11. — pli. 2

asseran Locazione fatta l'

anno 1613 in Rotolo dell'

Eredità Deria.

Ora pagano li Nobb: Sri. Coo. Scipione,

e fratelli di Brojavacca

Ricontra

Adì

Ad 7. Genn.º 1735:

Ricevei dal contratto Sr. Scipione, e fratelli di Trojavaca p decorsi del Formento dip contratto, e ciò di saldo p tutto l'anno 1734 med.e D.a Pasqua Pontotta incontaer. —— ₤ 31:-8

₤ p spese di sequestro, e mandato di condur —— ₤ —3:-6

Ummilli

di Zott.º 1742:

Camino di Bun

Eredi Caurezi pagano ogni anno d'affitto semplice Form.to p lis assuor Locazione fatta l'anno 1613 in Rotolo dell'Eredità Decia

Ora pagano li Bobb. Sr. Coo: Scipione, e fratti di Trojavaca.

Eminentiss.

Camino di Buri.

1° 7bre 1744

Heredi Caurani pagano ogni anno d'affitto

semplice — Formento St. — p.ti 2

appar Locazione fatta l'anno 1613.

in Zottolo delle Eredità decima

ora pagano li Nobb. Sig.ri Co: Sigismondo, e fratelli di

Savorgnana

Contra

Adì p.° Luglio 1745.

Ricevei delli contrascritti, cioè dal Sig.r Co: Muzio Savorgnana med.te la Camera de' pegni della Città d'Udine per tutto l'anno

1744 sono annate dieci in

contadi ———— L. — 50:18.

dico lire cinquanta soldi diciotto

calcolato li due pesenali di formento

marzo alla mediocrità

Д. i spese di sequestro, ed atti

giusto la Tassa in contadi

dalla sud.ª Camera ——— Д—4:—

Copia tratta dal Rotolo de' Nobb: SS.ri Orazio, ed Andrea, Zio, e Nipote Trenti

Camino di Buri:

Li Nobb: SS.ri Co: Scipione, e fratti di Brojavaca Ured Crauzeri pagano d'affitto semplice apparir Locazione l'anno 1615. nel Rotolo dell' eredità Decia Formt.o plip

1750. pag.º d'affitto conteso — Formt.o plip

1751. 18. Agosto Ricavei dal Nob: S.r Co: Muzio, e fratti d'affitto controtto Formt.o plip

NB., che sotto il sud.to pago anno fu il 1749.

1751. Pagano come sopra Form.to ff.- pli	18. Marzo 1758. 1751. Ricevuto dal Nob. Sr. Co: Muzio come sopra ff l'anno 1751. Form.to pli
1752. Pag.o come s.a Form.to pli	18. Marzo 1758. Ricevuto dal Nob. Sud.to come sopra — Form.to pli a 6: c: dell'1752.
1753. Pag.o come s.a Form.to pli	1753 11. Sett.e Ricevuto dal Nob. Sr. Co: Muzio, e Frat.lli Sbrojavaca a 6: c: — Formento pli
1754. Pag.o d'affitto come s.a Formento pli	18. Sett.e 1754 Ricevuto dal Nob. Sr. Co: Muzio, e Fratelli di Sbrojavaca a 6: c: Form.to pli

1755. — Pagano d'affitto, come sopra Formt.o pli p

1756. Pagano d'affitto come sopra Formt.o pli p

1757. pag.o d'affitto come sopra — Formt.o pli p

1758. pagano di semplice affitto come s.a Formt.o pli p

4. Ott.e 1758.
Ricevuto dai Nob: S.i Co: Nuvrio, e fratti di Sovajavacca a' 6: c:
Formt.o pli p

1759. pagano di semplice come s.a Formt.o pli p

1760. pag.o di semplice aff.o come s.a Formt.o pli p

1761. pagano di semplice af-
fitto come s.° Formt.° pl. 2

1762. pagano di semplice
affitto come s.° Formt.° pl. 2

18 sett.e 1762.
Ricevuto dal Nob. S.r Co.
Mauricio di Sbrojavacca
pel solito affitto, che
paga.
Formt.° pl. 2
L. 12 per conto di delitto for-
mento — sol. 4

1763. pagano di semplice
affitto come s.° Formt.° pl. 2

12 Dec.e 1763
Ricevuto dal Nob. S.r Co.
Mauricio di Sbrojavacca per il
solito affitto, che paga.
Formt.° pl. 2
L. 15 per conto di suo resto
Formt.° L. 15 12

1764.

1764 . 1. Nob:, N. Co: Nunzio di Troiavana e fratti paga ogni anno d'affitto semplice formento —— ff. – pli 2

1764 . 28 : Agosto Ricevuto dal Nob: Co: Nunzio di Troiavana a' b. c. Formento —— ff. – pli 2
1 ff. conto di vetto
Formento —— ff. – di 4

1765 . pagano come sa formento —— pli 2

1766 . pag.o come sa formento —— pli 2

1767 . pag.o come sa f.o pli 2

1768 . pag.o come sa f.o pli 2

1769 . pag.o come sa f.o pli 2

Le premesse 4 carte comprese la presente sono state estratte dalli Rotoli esistenti presso li Nobb

Sri Orazio ed Andrea, Zio, e
Nipote Trenti med.te altra
mano in fede

Camillo Melchiori Nod.o
Quod.o
rileni de 13 Gen.o 1770

Confini del Pezzo di Prado tenuto ad affit-
to dagl'Eredi del q.m Valentin Caucer di
Comune di Buri.

Un pezzo di Prado d'mezo campo in circa posto
nelle sudette pertinenze in luogo d.to Cra-
gni: confina da Levante con Prado delli
detti Caucer, a mezzod. li Sri Vittori, a
monte li Sri Menani, ed alle monta-
gne li detti

Qual pezzo di Prado fu già anni dalli
d.ti

detti Eredi impiantado ed incorporado con il suo, ed tal pnte vien posseso p il Nob: Sr Cesare Sbrjavaca.

Da esser sequestrado ad instanza del Nob: Sr Evandro Trento p conseguire £ 46:–8 d affitti corsi, e non pagati in ragn di formento pli p all'anno come appar Liquide fatta dal Sr Evarado Murzanino Pto Agrimensore, et l'anno 1646. ad 13. Agosto publicata p mano del Sr Francesco Muta Nod.

Da consimile esistente presso li Nobb: Sri Orario, ed Andrea Zio, e Nipe Trenti come sta, e giace medte altra mano in fede

Camillo Mesturri Node Do

Utini die 13. Janny 1770.

Li Rebb: Sri Co: Scipione, e fratelli di Sbrojavaca, Eredi Crauceri devono dare, ed avere come segue

Dare.

1750.	Formento per li 2 a [illegible] 16:15. val	—	5:11:8
1751.	formento per li 2 a [illegible] 20:18 val	—	6:19:4
1752	formento per li 2 a [illegible] 16:-4 val	—	5:-8:-
1753.	formento per li 2 a [illegible] 13:-6 val	—	4:-8:-8
1754	formento per li 2 a [illegible] 13:- val	—	4:-6:-8
1755.	Formento per li 2 a [illegible] 16:10 val	—	5:10
1756.	Formento per li 2 a [illegible] 14:19 val	—	4:19:-8
1757	formento per li 2 a [illegible] 15:19. val	—	5:-6:4
1758.	formento per li 2 a [illegible] 17:19 val	—	5:19:-8
1759.	formento per li 2 a [illegible] 18.19 val	—	6:-6:-4
1760	formento per li 2 a [illegible] 16:11 val	—	5:10:-4
1761	formento per li 2 a [illegible] 13:-5 val	—	4:-8:-4
1762	formento per li 2 a [illegible] 12:17 val	—	4:2:-
1763	formento per li 2 a [illegible] 18:15 val	—	6:-5:-
1764	formento per li 2 a [illegible] 18:-5 val	—	6:-1:
1765	formento per li 2 a [illegible] 20:- val	—	6:13:-4
1766	formento per li 2 a [illegible] 25:-4 val	—	8:-8.
1767	formento per li 2 a [illegible] 22:-4 val	—	7:-8:
1768	formento per li 2 a [illegible] 17:-6 val	—	5:15:-4
1769.	formento per li 2 a [illegible] 15:-6 prezzo di Fondo	—	5:-2:
1770	formento per li 2 a [illegible]	—	114:10:-8
	Saldo l'avere d'contra	—	85:-5:10
	Resto	—	29:4:10

Avere delli contratti

1751	18 Ag.to	form.to oltre l'affitto pti 2 a L. 20:18 val	L. 76:19:4
1753	11 sett.e	form.to pti 2 a L. 13:-6	L. 74:8:8
1754	18 sett.e	form.to pti 2 a L. 13:	L. 74:-6:8
1758	18 Marzo	form.to pti 3 a L. 15:19	L. 77:19:6
1758	4 sett.e	form.to pti 2 a L. 17:19	L. 5:19:8
1762	18 sett.e	formento st.a 1 – L. 12:-7	L. 12:7:-
1763	12 Dec.e	form.to st. 1 ½ a L. 18:15	L. 25:-
1764	28 Ag.to	form.to st. 1 a L. 18:-5	L. 18:5:-

Avere — L. 85:5:10

la mattina

Avanti il Nob: ed Ecc.mo S.r Vicario in Camera

Sopra l'inst.e del Nob: S.r Co: Agostino q. Co: Scipione di Sbrojavacca Esponente, che colla sentenza subordinatoria 27. marzo pass.o seguita sopra la facoltà subordinata del q. Nob; e Rmo Sig.r Co. Muzio di Sbrojavacca di lui Zio da esso accettata col benef.o della Legge, e dell'inventario, con cui sono stati ammessi li capi p.o, 2do, 3.o 4.o 5.o, e 6.o della di lui dimanda, e comparsa 17. Agosto 1768. per la separazione in via preliminare delli Beni Feudali, e respettivamente soggetti alle Fideicommissarie disposizioni delli di lui magg.ri, e alla Primogenitura dal q. Co: Prosdocimo di Sbrojavacca Testatore 16. 7bre 1676. instituita, e ordinata, il tutto verificato in esso Co: Agostino unico maschio della Famiglia; come nel 3.o dei Preliminari di detta sent.a e' stata non solamente giudicata a' di lui benef.o la separazione delli Beni, Capit.li, ed effetti, alla Primogenitura stessa appartenenti per forma delle Divisioni 10. Ap.le 1689, ma e' stata giudicata, e commandata ancora la regolazione di esse Divisioni nella parte degl'aggravij a' norma del 7.o capo della premessa di lui dimanda, per l'effetto che la Primogenitura non abbia a soggiacere se non alla 3.a parte degl'aggravij comuni di quel tempo, ma essere stata preterita la di lui inst.a contenuta in d.to 7.o capo, con cui e' stata proposta la regolazione di dette Divisioni nella parte, nella quale sono stati alla Primogenitura per conto della 3.a parte alla stessa spettante nella facoltà libera di quel tempo assegnati dei Beni soggetti alle Fideicommiss.e disposizioni della Casa Sbrojavacca, e perciò addimandante, che sia decretato, e dichiarato, che il P.to Allibrat.e debba regolare dette Divisioni ancora in questa parte, cosiche la Primogenitura abbia a conseguire l'intiera 3.a parte delli Beni, Capit.li, e effetti di ragione libera, che si trovava in facoltà a' quel tempo, e che in luogo delli Beni, e Capit.i Fideicommissi, che le furono assegnati abbia la Primogenitura stessa ad essere risarcita, e rimpiazzata con tanti Beni liberi al valore di quel tempo.

Il Nob: ed Ecc.mo S.r Vicario il tutto ben inteso, e considerato, e b

te le carte all'inst.e med.me ragionevoli, e giuste, annuendo hà decretato, e terminato, che abbiasi ad effettuare la regolazione delle divisioni, come è stato da' detto Nob. S.r Co: Agostino Strojavacca addimandato.

Ant.o Pretis N. E.

Loco [illegible] D.i Prodolone N. C.
Mercuzzi N. D.S

Publicata li 27. Marzo 1770.

Auxilium à Domino

Esaminate le dimande dei Creditori, e degl' aventi interesse nella facoltà del q.^m Nob: e R.^mo S.^r Co: Muzio di Sbrojavacca aneltata col Benef.^o della Legge, et dell'Invent.^o dal Nob. S.^r Co: Agostino di Sbrojavacca di lui Nipote, come da Decreto 27. Ag.^to 1767. Considerati li documenti, e titoli, dai quali sono le Dimande stesse portate, e sostenute, e fatti dei Titoli stessi i doviti confronti; ed all'espedizione del Giud.^o subordinato devenendo

Christi nomine humiliter invocato, a' quo); Io Vic.^o V. E. Pret.^o infratto sentenziando preledduco, separo, graduo, e pronuncio come segue:

In via preliminare. Primo che a' benef.^o del pred.^o Nob: S.^r Co: Agostino di Sbrojavacca unico Maschio si debba fare la separazione di tutti i Beni Feudali, retti, e Legali contenuti nell'Invest.^a 2. marzo 1620. relativa a' precedenti Investiture, i quali colla scorta di essa Investitura e dell'Allibrazione 20. Mag.^o 1670. esecutiva della sent.^a subordinata 11. Febr.^o precedente furono riconosciuti, e separati, e che saranno rilevati nel Corpo della facoltà subordinata e come nel primo capo della di lui Comparsa 17. Ag.^to 1768.

2do. Che a' benef.^o pure di d.^to S.^r Co: Agostino abbia a' procedere la separazione de' Beni, che in essecuzione della citata sent.^a subordinata 11. Febr.^o 1670. furono coll'indicata Allibraz.^e 20. Mag.^o susseguente liquidati, e separati come soggetti alle fideicomissarie disposizioni 2. Marzo 1460. del q.^m Nob. Sr Cumarova, e 2. Mag.^o 1471. del q.^m Nob. Sr Giambattista, 31. Marzo 1592. della q.^m Nob: Sig.^ra Giulia q.^m Pier'ant.^o, e 4. Ap.^le 1605. del q.^m Nob: Sr Marzio pure di Sbrojavacca, e che saranno rilevati respettivamente spettanti a' d.^te respett.^e disposizioni fideicomissarie delle quali si e' a' favore d'esso Nob: S.^r Co: Agostino verificato il caso, come dalla s. a' L. 12. Agosto 1768., e come nelli capi 2.º, 3.º, 4.º, e 5.to della citata Comparsa 17. Ag.^to 1768.

3.º Che parimenti a' pro' del med.^mo Nob: S.^r Co: Agost.^o unico Maschio, nel quale si e' aperto, e verificato il caso della Primogenitura ordinata dal q.^m Nob. Sr Prodocimo di Sbrojavacca Testatore 16 7bre 1676. abbiasi ad' esequire la separaz.^e cum onere, et honore delli Beni;

Capitali, ed effetti, che col mezo delle divisioni 20. Aple 1689. furono assegnati alla Primogenitura stessa rappresentante il nome del detto q. Sr. Prosdocimo, previa quatenus la regolazione delle divisioni stesse rispetto agl'aggravij; onde la Primogenitura, alla quale spetta un 3o. de' Beni, Capitali, ed effetti della facoltà Strojavacca di quel tempo, non abbia a soccombere, se non al 3o. degl'aggravij; quali beni, ed effetti si dovranno liquidare, e rilevare colla scorta delle citate Divisioni 1689; come nella mentovata f. a' L. 12. Agto. 1768; e nel 6o. capo della Comparsa 17. dello stesso mese.

Quarto. Ch'abbia parimenti a favore del predetto Nob. Sr. Co: Agostino Strojavacca a seguire la separazione delli Beni dalla Nob. Sigra. Co: Maria di lui Madre come Tute., e Curatce. rimperati dalli Nobb. Sri. Coo: Flovio, e Picoli, e Maniago, come dagl'Instromenti 9. 7bre 1739; ed 11. Genajo 1740.; dovendo la separazione stessa seguire cum onere, et honore in conformità della di lui scrittura regolativa 12. Agto. 1769., e del consentamento di da. Sigra. Co: Maria dello stesso gno: licenziato per quel effetto il 2do. capo della scrittura oppolizionale 13. Luglio 1769. delli Nobb. Sri. Coo: Celso, e Marzio di Prampero, Vicardo, fratti, e Nipote de Portis

Quinto. Che a' beneficio delli Nobb. Sri. Coo: Giacomo, e fratti di Strojavacca abbiasi a fare la separazione delli Beni contenuti nell'Instro. 14. Marzo 1621. in conformità della loro Compa. 20. Aple 1769.

Giudicate, e commandate le premesse separazioni sopra il rimanente della facoltà subbordinata assegno

1. Il primo loco alle spese del Giudo. subbordinato fin all'Allibramento inclusivamente.

2do. Essendo col 3o. delli Preliminari stata giudicata a' beneficio del Nob. Sr. Co: Agostino la separazione cum onere, et honore delli Beni, Capitali, ed effetti spettanti alla Primogenitura ordinata dal q. Prosdocimo di Strojavacca, doverà in questo loco essere sopra i Beni stessi posti nelle pertinenze di Camino, e Caminetto preservata al Rmo Capitolo di Cividale, sive alla Cedola sorte 12; e mag.

magg.ci, e R.ndi Canonici Concedolanti la perpetua esazione dell'annuo censo di formento st.a 5; Avena st.a 13; Vino Co: 4; e Galline due, come nelle Divisioni 10. Agosto 1689. Furono i Beni stessi assegnati alla Primogenitura con tale carico, e sarà fatto il pagamento, et l'assegnamento sopra li Beni stessi per l'importare delli censi decorsi, come nelli capi primo, e 2.do della Comp.a 2. Gen.o 1770. di detto Rev.mo Capitolo.

3.° Al predetto R.mo Capitolo, sive Mag.co, et R.mo sig.r Canonico Andrea Foramiti Canonico Possessore della Cedola sorte 34; perche gli sia preservata l'esaz.e dell'annuo censo di formento st.a 1 p.4 scal.e 4, Avena st. 1 p.4 scal.e 4, Galline due, e spalla una, sopra i numeri 5. 11., e 14. delli Beni del maso di Ermano di Butrio in conformità della Rata Tacelli 27. Ag.o 1701, ed assegnato il pagamento delli censi decorsi, come nel 3.o capo della citata Comparsa 2. Gen.o 1770.

.4.° Allo stesso R.mo Capitolo, sive Mag.co, del R.mo Can.co Giacomo De' Pauli per la preservazione dell'annuo censo di Vino Co: 2, sopra li numeri 2.° 3.° 4.° 13.°, e 16.° di d.to Maso di Erman di Butrio fissato coll'indicate rate Tacelli, e pel pagamento de' censi decorsi, e come nel 4.to capo della sud.a Comparsa 2. Gen.o 1770.

5.to Al med.mo R.mo Capitolo, sive Mag.co, e R.mo Nicolò Borletti Canonico, perche resti preservata sopra la facoltà subord.a e Beni della med.ma nelle pertinenze di Camino di Buri la perpetua esazione dell'annuo Censo di formt.o st. 3 p. 3, ond'abbia a continuare nell'esaz.e stessa, e riportare il pagamento delli censi decorsi, e non pagati come nel 5.to capo di d.a Comp.a 2. Gen.o 1770.

6.° All'Off.o delli Mag.ci S.ri Sopraintendenti alle Cause Pie pel nome, ed interesse della Casa della B.V. di Cordovado, perche sopra i beni contenuti nell'Instr.o 8. Febr.o 1601. abbia

si a' preservare l'espazione d' formento St. 1, e Poli 2, come fu preservata coll'Allibratoria 20. mag.º 1620., e riportare il pagamento de' censi decorsi, come nel primo Capo della Compa. 23. mag.º 1769, il quale però altro s'intendeva licenziato qualora non trovandosi in facoltà li Beni dell'indicato Instr.º 1601. si pretendesse estenderlo ad' altri Beni.

7.º All'd.º Off.º de' mag.ci SS.ri Sopraintendenti sud.i per l'interesse della Ven.da Fraterna di S. Liberale di Villota pel Capitale di St. 10., e pro' dipendenti per forma d'Instr.º 18 Decembre 1634 come nel primo Capo di loro compa. 2. Giugno 1769.

8.º Alli Nobb. SS.ri Orazio, ed Andr.º, Zio, e Nipote Trenti a' norma, e per l'effetto come nelli capi primo, e 2d.º della loro Compa. 15. Gen.º 1770.

9.º Al prenominato Off.º de' mag.ci SS.ri Sopraintend.i per l'interesse di detta Ven.da Fraterna di S. Liberale per il Capitale di Poli 3. di formento, e delli decorsi con prelazione a' cad.n Cred.i sopra i Beni contenuti nell' Instr.º 23. Febr.º 1671; ed in difetto sopra Beni della facoltà subordinata, come nel 2d.º capo della Compa. 2. Giugno 1769.

10.º All'Off.º med.mo per la stessa Fraterna di S. Liberale pel Capitale di formento quarte una, e pei decorsi, come dalle Partite di lunga estrazione, e come nel 3.º capo della citata comparsa.

11. Al Nob: Sig.r Co: Agostino di Sbrojavacca pel risarcimento, e pagamento dell'importare degl'effetti preziosi, Argenti, ori, e mobili, che servando servari poterant colle Disposizioni 20. Aple 1689 assegnati alla Primogenitura ordinata dal q.m Prosdocimo di Sbrojavacca, che non si sono trovati in essere per essere stati consunti, e distratti, e come nel 5.º capo della di lui Compa. 17. Ag.º 1768.

Giudica

indicate le separazioni, e le assegnazioni, come nelli premessi capi, rilevata, e separata la facoltà del q.m Nob: Sig. Co: Giulio Cesare di Sbrojavacca da quella del q.m Nob: e Rdo Sig. Co: Muzio di lui fratello, ed erede sopra la facoltà del d.to q.m Co: Giulio Cesare, rispetto alli di lui particolari Creditori assegno

Il primo Loco alli Nobb: Sig.ri Coo. Celso, e Marzio Zio, e Nipote di Pramper pel Cap.le di d. 500:-, e pei prò decorsi in dipendenza a Instr.o 12. 7bre 1714, ed atto di pieg.a del qm precede, come in loro Comp.a 9. Ag.to 1764.

Il 2do. All'Off.o delli Mag.ci Sig.ri Sopraintendenti alle cause Pie che interviene per la Pia Casa della B.V. di Cordovado pel Cap.le di d. 304:13:-8, e pei prò dipend.ti per forma d'Instr.o 24 Dec.e 1716, e delle relative inerenti Carte, come nel sd.o capo della di lui Comp.a 23. Mag.o 1769.

Il 3.o alli Nobb: Sig.ri Ricardo fratte e Nipote de Porzia pel Cap.le di d. 400:-, e prò decorsi in virtù di Instromento 10. Mag.o, ed atto di Pieggi.a 29. Aple 1719, e come in loro Comparsa 18. Aple 1768.

Il 4.o Alla Cassa de' Mag.ci Sig.ri Castellani di questa Patria per resti di sussidj, imposizioni, e ratte d'aggravij, come nel sd.o capo della comp.a 5. Febr.o 1769.

Il 5.to Al Nob: Sig. Co: Agostino di Sbrojavacca, acciò in qualità di Primogenito abbia a conseguire, onde poter far supplire alli sacrificij, che stanno a peso della Primogenitura, cui va annessa la Mansioneria, e che non sono stati

celebrati nel tempo, in cui il pred.o Sr. Co: Giulio Cesare ha percetto le rendite della Primogenitura, e come nel

~~sudo capo della~~ di lui Comparsa 15. Gen.o 1769.

Sopra la facoltà poi del q. Nob. Sr. Co: Muzio graduando assegno.

Il primo Loco al d.to Sr. Co: Agostino per il di lui cred.o di medici, medicine, e Funerale di d.to q. Co: Muzio, come nel primo capo di sua compa. 15. Gen.o 1769.

Il 2do. Al V.do Convento della B.V. del Carmine di questa Città, perchè sottentrato in virtù di Instro. 24. 7bre 1741. e della seguita francazione nelle ragioni, e nelle annualità, che in forma di Instro. 30. Aple 1676. competivano al V.do Monastero di S. Nicolò pure di questa Città, riporti il pagamento del Capitale di D. 100–, e delli prò, come in di lui comparsa 12 Ag.to 1768.

Il 3o. Agli eredi del q.m Nob., ed Ecc.te Sr. Girolamo di Montegnacco pel Capitale di D. 50–, e prò in dipendenza dell'Instro. primo Febb.o 1717. notificato li 6. Mag. 1745; come in loro compa. 1768. 12. Ag.to

Il 4to. Alla Nob. Sig.ra Co: Maria rel. del q. Nob. Sr. Co: Germanico di Savorgnan, perchè in ord.e alli capi primo, e 2do di sua compa. 16. 7bre 1768. conseguisca verso la facoltà subordinata sino alla summa di D. 1000– di Capitale, e non più colli prò di ragione in conformità della scrittura oppositionale 13 Giugno 1769. delli Nobb. Sr. Co: Celso, e Muzio di Strassoldo, e de' Nobb. Sr. Ricardo, fratelli, e Nipote de

de Porti, che a' tale effetto resta ammessa.

Il 5.° Al R.do Seminario di questa Città per Capitale di £. 350. confto. med.e Instromento pp. Gen.o 1756. notificato sotto li 29 Marzo susseguente, e per pro' dipendenti come in sua compa. pp. Gen.o 1769.

Il 6.° All'Off.o delli Mag.ci S.ri Sopraintend.i alle Cause Pie pel nome, ed' interesse delle V.V.de Frat.e di S. Liberale, del S.mo Sacramento, di S. Rocco, e del Rosario di Villora; onde riportino il pagamento delli Cap.li livellarj, che stano a' respettivo cred.o delle med.me per forma degl' Instromenti 12. 7bre, e pp. Dec.e 1757. notificati li 19 Luglio 1758. e così delli pro' decorsi, come nel 4.° Capo della Comparsa ... Giugno 1769

Il 7.mo A questa Mag.ca Camera Fiscale per resto di Campatici, come in di lei compa. 30. Aple 1769.

L'Ottavo Alla Cassa de' Resti de' Mag.ci S.ri Castellani di questa Patria, come nel primo capo della Compa. 5. Febb.o 1769.

Il 9.° Al Nob.; e R.mo Mons.r Franc.o Trenti, perche attesa la giudicata, e commandata separaz.e dal suite subord.o Eu-drio delli Beni rimpiegati col di lui danaro, debbano essere salve le di lui ragioni verso li Beni stessi, onde verificare il pagamento del Cap.le di £. 200 - confto. med.e Instr.o 18. 9bre 1739; e pro'; ed' in sussidio sopra i Beni della Facoltà subordinata restando in quest' termini, e per quest' effetto ammessa la di lui Compa. 21. Aple 1769.

Il X.mo Al Coll.o delle S.re Citelle di questa Città, perche riporti il pagamento di quanto va' creditore per forma della Scrittura Convenzionale 18. Gen.o 1760 - notificata li 27. Gen.o 1763, e delle Partite, e carte introdotte come nelli capi primo, 2do., 3o., e 4to. di sua Compa. 25. Mag.o

1768. licenziato d.o Coll.o rispetto alla partita di L 24:10 annue pagabili dal R.do P. Giacomo Bertone in virtù di cessione del q. Co: Muzio, contro del quale non si vede praticato alcun esperimento. salve pp altro le ragioni del Coll.o stesso verso il R.do Bertone, et quatenus verso la facoltà subordinata.

L'undecimo. Al Nob: S.r Co: Gabriele di Valvasone p il pagamento di L 607:10 di prò residui dipendenti da Instromento, 31. Ag.to 1749., come nel primo Capo di sua Comparsa 6. 7bre 1767.

Il Duodecimo. Alla Nob: Sig.ra Co. Maria ved: del q. Nob. S.r Co. Germanico di Sbrojavacca p l'effetto, come nel 4.to Capo della di lei Comp.a 10 7bre 1768.

Il 13.o al S.r Franc.o Feravese Cred.e, come da' Poliza, 2. Giug. 1741; e come in di lui Comp.a 12. Dec.e 1768.

Il 14.o All'Eccell.e S.r Ant.o Piloso Cred.e, come da' Poliza, o' sia partita d'esso 28 Gen.o 1742, e relative partite, e come in di lui Comp.a 11. Luglio 1768.

Il XV.to Al S.r Antonio Fracassi Cred.e, come da' Poliza, 5. Gen. 1758. e come in sua Comp.a, 28. Decembre 1767.

Il XVI.to Al Sig.r Bernardo Zanuta Cred.e di medicinali, come da Poliza, 24. Gen.o 1761, e Comp.a 3. Mag.o 1768

Quando i Particolari Creditori del q. S.r Co: Giulio Cesare di Sbrojavacca come sopra graduati non venissero a' riportare il pagamento sopra la di lui facoltà, stande che p la morte di d.to Co: Giulio Cesare accaduta li 18 Marzo 1762, il Co: Muzio di lui fratello e' divenuto suo Erede, do

po subordinati li Creditori particolari di d.o Co: Muzio ch'erano al tempo, in cui ha' adita l'eredità del Defonto Co: Giulio Cesare di lui fratto, e pagati quegli dei loro Cred.i, dovranno trà il retrotto decimo setto loco, ed il seguente li Creditori particolari del q.̅ Co: Giulio Cesare non sodiffatti sopra la di lui facoltà, riportare il pagamento sopra la facoltà del q.̅ Co: Muzio dopo pagati i di lui Cred.i anteriori alli 18. Marzo 1762; coll'ord.e, con cui sono stati graduati sopra la facoltà del q.̅ Co: Giulio Cesare, e ciò eseguito, ritornino, e seguano i Creditori del q.̅ Co: Muzio, i quali hanno contrattato dopo i 18. Marzo 1762.

Il Decimo setto All N.ob: S.r Agostino Faventini pel Cap.le di d.̅ 700 da' esso con Instr.o 2 Febr.o 1763; pieggiati pel S.r Co: Muzio a' cred.o della Comissaria Dolfina notificato sotto li 10. dello stesso Febr.o, e ## li pro' dipend.i come in di lui compa 4. mag.o 1769.

Il Decimo ottavo al d.to S.r Agostino Faventini; perche sopra i Beni soggetti all'affitto contenuto nella Cessione 8. Ap.le 1751 abbia ad esserli preservata l'esazione degl'affitti med.mi, ed il pagamento delli pro', purche què Beni non venghino assorti dalle giudicate separazioni ed assegnazioni, nel qual caso conseguirà il pagamento del Cap.le, e delli pro' sopra altri Beni licenziata la di lui Compa 30. Mag.o 1769. ## pretesa depennazione di d.i Beni dall'Invent.o della facoltà subordinata.

Il X9.o Alla N.ob: Sig.ra Co: Eleonora rel: del q.̅ Co: Germanico Greppi pel Cap.le di d.̅ 500 – e pro' ## somma ## Instr.o 4. Febr.o 1763. notificato li 12. d.o con prele a' cadauni Cred.i sopra i Beni [illegible] Zanaro, come i

lei comparsa [illegible] 1769.

XX. Al Nob: S.r Co: Nicolò q.m Co: Giuseppe Arrigoni per il pagamento di Cap.le, e prò in virtù della Scrittura Nuriale 15. Dec.e 1762 in conformità delli due capi di sua compa 18. Feb.o 1769.

XXI. Al Nob: S.r Co: Agostino di Sbrojavacca, perche abbia a conseguire quello, che si rende necessario per far suplire alli Sacrifizij mancanti all'adempimento della Officiatura della Mansioneria officiata dal q.m Nob: S.r Co: Nunzio, e come nel 3.o capo di sua compa 15. Gen.o 1769.

XXII Alla Cassa de' Mag.ci S.ri Castellani per resto d'imposizioni ordinarie, rattaaggravij, ed esazioni come in comparsa 29. Dec.e 1768.

XXIII. Alla Sig.ra Silvia Pavona Lorio Creditrice d'affitti di casa, come da ristretto, e convenuto 20. Luglio 1769., e compa 12. Giugno 1769.

XXIIII. A m.r Gioseffo Zovatto Cred.e come da ristretto di conto 9 Giugno 1766, e susseguenti partite, e come in Comparsa 25. Dec.e 1769.

XXV. Al Nob: S.r Co: Gabriele di Valvasone a' norma, e per l'effetto, come in di lui Compa 6. 7bre 1767.

XXVI. Alla Ditta del q.m S.r Franc.o Bertossi Cred.e, come in polizza 1766., e come in Compa [illegible] Mag.o 1769.

Deltino in Parito Alibrat.e ill.r Alvise Francesco Dnodo, e li Creditori non comparsi restano abilitati a' fare le loro Compl.e, ed introduzioni nel [illegible] di qui 15. [illegible] omnia ad M. D. G.

[illegible] Gianbatta Pedevreli Vic.o V. G. Preb.o [illegible]

Tausa in bulto Gis br:- 8

159

15[illegible]

[illegible]

431

452

463

4653